Anno 118 Numero 154

LA STAMPA

Sabato 30 Giugno 1984

Alle pagine sportive

E' ufficiale: Maradona non va al Napoli

Diego Maradona

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Sede legale e direzione: numero 83.68 (negozio del quotidiano desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7126), consegna domiciliare alla stessa anno L. 320.000, consegna domiciliare alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aerea Usa: «La Stampa» (USPS 484-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 63 West 51st Street, New York, NY 10023. Second class postage paid at Long Island City, NY 11101. Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 20, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 80, Olanda fl. 2.30, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svizzera ser. 1.60, Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Fiochi 80, via Mulenga 32, 10126, e Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 865, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 98, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55 904; Genova, via Cecchi 3/14, tel. 592 560, Bologna, via Independenza 24, tel. 275 626, Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 024, Mestre, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 678 Tariffe: modulo mm 42 x 45; per festivi, posizione e data di ripresa tariffe in percento. Commerciali L. 340.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 340.000 (414.000) - Manchette L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziarie e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Visentini e Goria si sono imposti ai colleghi

Cade la legge Formica

Il governo non l'ha rinnovata perché manca la copertura finanziaria e perché non si sa se sia stata utile - Da domani per la compravendita di alloggi si torneranno a pagare le vecchie aliquote - Proroga di 4 mesi per la fiscalizzazione degli oneri sociali

ROMA — Non sono stati prorogati gli agravi fiscali per la compravendita di case stabiliti dalla «legge Formica»: così ha deciso il Consiglio dei ministri, con una breve discussione, ieri sera. Da domani 1° luglio scompaiono: la riduzione dell'imposta di registro e ipotecaria per le cessioni fra privati; la riduzione dell'Iva al 2% per le vendite da società immobiliari; le facilitazioni per chi acquista la prima casa; l'abbuono dell'Invim a chi si impegna a reinvestire in altri alloggi il ricavato delle vendite. L'imposta di registro torna perciò a gravare nella misura dell'8% sulle compravendite. Resta invece l'Iva al 2% per le cessioni di immobili da parte dei costruttori.

La maggior parte dei ministri e quattro su cinque dei partiti che compongono il governo si dicevano favorevoli alla proroga. Solo i repubblicani e il ministro del Tesoro Giovanni Goria si opponevano. Ma ieri sera le cose sono andate diversamente. Il ministro delle Finanze Bruno Visentini ha spiegato le sue numerose ragioni per il no alla proroga e ha promesso un riordino complessivo delle imposte sulla casa: unificazione dell'aliquota Iva, razionalizzazione dell'Invim e dell'imposta di registro. Il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, ha perorato le ragioni della proroga ma quasi nessuno l'ha appoggiato. Gli altri ministri hanno taciuto, o convinti da Visentini e impressionati dalla sua fermezza.

Di sicuro il Tesoro non aveva i 250 miliardi per concedere la proroga della «Formica». Il ministro delle Finanze ha anche sostenuto che, mancando dati certi, non si poteva nemmeno sapere se le agevolazioni fossero utili o no a ravvivare il mercato immobiliare, a stimolare i passaggi di proprietà; e che, per questo motivo, era inutile prolungare l'effetto di uno sgravio che fin dall'inizio si era voluto concedere solo in via temporanea e che causa diversi problemi all'amministrazione fiscale. Le prescrizioni della «Formica» erano infatti complicate, richiedevano maggiori controlli da parte degli uffici tributari, creavano nuove possibilità di quei rimborsi Iva che sarebbe bene evitare.

La controproposta di Visentini è in due parti. Prima, c'è già un disegno di legge giacente alla Camera che unifica all'8% le tre diverse aliquote del 2%, 10%, e 18% gravanti sull'edilizia; un disegno di legge che ha avuto anche il «concerto», ossia l'approvazione esplicita, di Nicolazzi. Poi, c'è l'impegno di studiare in tempi brevi un altro provvedimento per rivedere l'imposta di registro, probabilmente abbassandola, e forse l'Invim. Così si avrebbero alcuni nuovi sgravi, sia pure inferiori a quelli decaduti, per il mercato immobiliare, ma soprattutto si avrebbe un meccanismo fiscale per l'edilizia più ordinato e pulito.

Nicolazzi ha replicato che con la scomparsa dei benefici della «Formica» si hanno alcuni, precisi effetti negativi: non si favorisce più l'acquisto della prima casa, si riduce la penalizzazione per chi tiene gli alloggi sfitti.

Tutto il dibattito tra i ministri si è svolto in mancanza di dati certi sugli effetti prodotti dalla «Formica» sul mercato immobiliare. La contestata legge entrò in vigore nell'aprile 1983 con decorrenza fino al 31 dicembre '83; fu poi prorogata per altri sei mesi. Paradossalmente, secondo alcuni, gli effetti maggiori si sarebbero avuti nelle ultime settimane con il timore della vicina scadenza della legge: si sono accelerati i passaggi di proprietà, e sono calati i prezzi. Nelle prossime settimane è assai probabile che le compravendite si riducano di molto, anche in attesa della nuova normativa.

Per il resto il Consiglio dei ministri di ieri sera si è deciso ad altri provvedimenti urgenti. In quasi tutti i casi si trattava di rinnovare norme a scadenza semestrale. Così sono stati prorogati i contratti per i circa settantamila dipendenti precari delle Unità sanitarie locali, con la speranza di sistemarli a fine anno. La fiscalizzazione degli oneri sociali, ossia sgravio dei contributi che le imprese pagano sui salari, è stata estesa per 4 mesi, fino alla fine di ottobre.

Su proposta del ministro del Tesoro, sono stati approvati il rendiconto generale dello Stato per il 1983 e il «bilancio di assestamento» per il 1984. Il primo documento reca cifre già note. Il secondo apporta degli aggiustamenti contabili e tecnici ai conti dello Stato. La situazione dei deficit previsto per il 1984 non cambia rispetto a quanto Goria aveva scritto al Parlamento due settimane fa: se non si approvano condono edilizio e tesoreria unica, il fabbisogno finanziario del settore pubblico sfiorerà i centomila miliardi. Ma se questi provvedimenti saranno approvati, forse non sarà nemmeno necessario aumentare le tasse o compiere nuovi tagli per mantenere l'obiettivo dei 91.000.

Stefano Lepri

A PAGINA 2

Nel Veneto bianco di Bisaglia aperta la guerra di successione

di Ezio Mauro

Sempre più teso il clima all'interno della maggioranza

Caso Longo-P2 e vicenda Moro Per Craxi «verifica» difficile

Il psdi minaccia la crisi se Longo verrà allontanato dal governo - Sul secondo problema posizione isolata dei socialisti nel pentapartito: presenteranno una loro mozione

ROMA — «Caso Longo» e dibattito in Parlamento sul delitto Moro: le cose si complicano su entrambi i fronti, malgrado gli sforzi del presidente del Consiglio. Il «rimpasto» appare sempre più difficile per il «no» di Longo. L'intesa tra dc e psi per Moro è lontana e il pri sottolinea «il clima politico ogni giorno più aspro».

Difficile dar torto al partito di Spadolini. Tina Anselmi consegnerà martedì prossimo ai parlamentari che fanno parte della commissione P2 la «bozza» finale della sua relazione. Subito dopo, si aprirà il dibattito, che dovrà concludersi entro il 14 luglio, come vuole la legge. Sui contenuti della «bozza Anselmi», tutte le previsioni, negli ambienti politici più qualificati, sono unanimi: la presidente confermerà la validità delle liste di Gelli.

La conferma aprirà un «caso» politico che potrebbe avere conseguenze gravi per il governo: nelle liste, c'è il nome di Longo, il quale ha deciso di tener duro, di non uscire dal governo, dove occupa uno dei ministeri più importanti, quello del Bilancio.

Nei giorni scorsi, Longo aveva chiesto solidarietà politica ai segretari dei partiti di governo quali che fossero le decisioni della Anselmi (che non sono quelle finali della commissione ma sul piano politico-pratico è come se lo fossero). Nessuno dei quattro ha però aderito alla richiesta. Spadolini (pri) e Zanone (pli) la hanno fatto sapere, così quel che costi. De Mita (dc) e Craxi (psi) hanno mantenuto un silenzio prudente.

Ma, sotto tale silenzio, la linea della dc e del psi sulla vicenda è più o meno quella del pri e del pli. Longo lo ha capito. Si è consultato con i leader del suo partito e tutti gli hanno espresso solidarietà. Nessuno gli ha nascosto la cruda realtà della vicenda: se avesse lasciato il governo con la pubblica solidarietà degli alleati, il gesto aveva un senso e una validità anche politica; senza solidarietà, lasciare il governo vorrebbe poi dire aprire un «caso» anche al vertice del psdi.

La maggioranza socialdemocratica ha infatti detto al segretario — e Longo è ormai d'accordo — che non possono esserci «due pesi e due misure». Se il discorso della P2 è valido per il governo, è ugualmente valido per il partito. Longo si dichiara innocente e il psdi gli crede. A questo punto, rimane dov'è. Se gli alleati si dissociano, il psdi abbandonerà la coalizione. A De Mita, durante il colloquio dell'altro giorno, Longo ha chiesto perché Tina Anselmi non ha mai creduto alla sua innocenza e perché è così intransigente nei suoi confronti.

Il leader della dc avrebbe risposto di capire i problemi di Longo, di rendersi ovviamente conto delle complicazioni politiche del caso ma «di non poter influire minimamente sulle conclusioni e sulle scelte» della Anselmi. Avrebbe aggiunto una battuta.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

IL VERIFICO

Guardando all'Ovest

Due partiti al Cremlino

Il Cremlino non sa come uscire dall'intransigenza in cui si è asserragliato o non ne vuole uscire affatto? I dubbi in proposito non sono che aumentati durante la visita di Mitterrand. Sembra almeno contraddittorio che Mosca organizzi una serie di intensi, a volte anche spettacolari, incontri con gli stanisti europei usandoli poi solo per comunicare la propria rigida e inconciliabile posizione. Dietro alla contraddizione si trova, con ogni probabilità, anche il conflitto tra filo-occidentali e anti-occidentali nella burocrazia sovietica. Non è un non senso parlare di un partito occidentalista nell'Urss. Ovviamente non si tratta di gruppi o tendenze che vorrebbero instaurare il modo di vivere occidentale, tanto meno il pluralismo politico. Le divisioni si registrano quando si tratta di stabilire in quale direzione l'Urss deve orientarsi per proseguire la sua missione rivoluzionaria o meglio anche ciò si voglia.

In sei decenni è stato ormai verificato che il sistema sovietico non è in grado non solo di sposare la rivoluzione sociale con la rivoluzione tecnologica, ma che non è in grado nemmeno di assimilare i progressi tecnologici compiuti altrove. Quello invece che il sistema sovietico riproduce, anzi, su scala mondiale, sono i valori di autoritarismo e di sopraffazione, di rigetto violento di una democrazia senza generarne un'altra. Da qui per la strategia sovietica il dilemma: agganciarsi al progresso del mondo occidentale per poi magari trasformarlo nel senso socialista, o viceversa respingere il progresso del nuovo capitalismo per metterlo alla testa, esasperandolo, dell'altro prodotto delle società moderne, cioè dell'emarginazione, del sottosviluppo e appunto della violenza rivoluzionaria.

Per lunghi anni si è dibattuto se il capitalismo vivesse veramente la sua fase finale e se il primo Paese socialista potesse dare meglio l'ultima spinta allo storico antagonista impossessandosi delle sue ricchezze e valori e isolando l'Occidente fino al soffocamento. Suslov temeva che, collaborando troppo, l'Urss aiutasse il capitalismo agonizzante a prolungare la sua vita. Altri invece, Kossighin fra i primi, sostenevano che dalla compenetrazione economica il socialismo poteva trarre soltanto vantaggi.

Con Breznev prevaleva ora l'uno ora l'altro orientamento. E' indicativo che, dopo le grandi aperture, Mosca avesse ripiegato verso la sfida strategica e ideologica proprio nel momento in cui l'Occidente si trovava scosso dalla crisi dilagante. Andropov e Cernenko segnano già i contraccolpi del radicalismo catastrofista: disastro dell'Occidente e possibile

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Quasi un trionfo del leader negro, ma Reagan e Shultz non lo ricevono

Jackson porta a Washington i 48 liberati da Fidel Castro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Poco prima della mezzanotte di giovedì, le sei di ieri mattina in Italia, Jesse Jackson è tornato trionfalmente da Cuba con i 26 detenuti politici cubani e i 22 prigionieri statunitensi scarcerati il giorno precedente da Fidel Castro. Una folla entusiasta e commossa, con i familiari dei 48 uomini in testa, gli ha tributato un'ovazione quando è apparso sulla scaletta del *jet* all'aeroporto internazionale Dulles di Washington. «*Ho raggiunto maggiori risultati lo nella mia missione di pace di cinque giorni*» — ha detto il *leader* negro riferendosi al suo viaggio in Centro America — «*che il nostro governo in anni di tentative diplomatiche*». «*E' il momento di abbandonare le cieche posizioni del passato*», ha proseguito l'esponente democratico, sotto le luci delle telecamere e tra i *flash* delle macchine fotografiche.

L'incontro tra gli uomini scarcerati e i congiunti ha strappato le lacrime anche agli estranei. Dei 22 prigionieri statunitensi, nessuno era stato in detenzione per più di quattro anni. Tutti hanno ringraziato Jackson, abbracciandolo al momento del commiato, ed esaltando il suo gesto umanitario. Il newyorchese Richard Maxura, trentenne, ha detto di averlo visto entrare nella sua cella «come un *angelo liberatore*». Dei 22, l'Fbi, la polizia federale, ne ha arrestati 6 allo sbarco dall'aereo: si tratterebbe di ricercati per traffico di stupefacenti. Quasi tutti i 26 detenuti politici cubani avevano invece trascorso in prigione venti o più anni. Rafael Trujillo, quarantaseienne, incarcerato nel 1961, ha descritto la sua cella come «*un buco nell'inferno*», e ha parlato di torture e sevizie. «*Non c'è la minima umanità nel sistema castrista*».

Invano Jesse Jackson, che sembra sia latore di un messaggio personale di Castro e di uno della Giunta sandinista, ha chiesto più tardi di essere ricevuto dal presidente Reagan e dal segretario di Stato Shultz. Ha ottenuto solo un colloquio col sottosegretario Armacost, e uno al Congresso col gruppo dei deputati negri. Jackson ha espresso il proprio rammarico ai giornalisti, lamentando che Reagan e Shultz non abbiano mai voluto incontrare il *leader* cubano: «*Dovrebbero approfittare di questa opportunità*», ha detto, «*hanno il dovere morale di dialogare con Castro*». Il portavoce della Casa Bianca, Speakes, non ha escluso che in futuro il presidente riceva Jackson, ma ha detto di considerare l'iniziativa di Castro una manovra propagandistica in funzione delle elezioni Usa. Dal colloquio del candidato democratico con Armacost, durato un'ora e un quarto, è emerso comunque un dato positivo: secondo Jackson gli Stati Uniti hanno proposto di negoziare il rimpatrio a Cuba di alcune migliaia di «indesiderabili», criminali e malati di mente, arrivati nell'80.

Le ultime due tumultuose giornate del *leader* negro in Centro America sono incominciate con le discussioni di mercoledì in Nicaragua con la Giunta sandinista. Jackson ha denunciato le attività clandestine della Cia e chiesto ai ribelli di deporre le armi e accettare l'amnistia offerta dal regime, esteso in suo onore fino alle elezioni del prossimo novembre. Ha elogiato la Giunta per avere restituito «*la democrazia e la pace*» al Paese, e approvato una dichiarazione in nove punti, che auspica tra l'altro un vertice delle nazioni dell'Istmo e dei Caraibi. Ai giornalisti che gli chiedevano perché in Salvador non avesse consigliato ai guerriglieri di deporre le armi ha risposto: «*La situazione è diversa. I gruppi marxisti sono una forza legittima e generalmente riconosciuta. I controrivoluzionari no*». Da Managua, Jackson si è quindi trasferito a L'Avana per prendere sul proprio aereo i 48 scarcerati.

Se a livello popolare l'impresa del candidato alla presidenza ha avuto una risonanza ancora maggiore della liberazione del pilota Goodman catturato dai siriani in Libano lo scorso inverno, a livello politico essa ha suscitato molti interrogativi. Il portavoce del dipartimento di Stato ha accusato Jackson di «*aver criticato il proprio governo da piattaforme straniere ostili*». In un'intervista al *New York Times*, Shultz è andato ancora oltre. Il segretario di Stato ha sostenuto che il *leader* negro si è lasciato strumentalizzare da Castro: che questi ha liberato i detenuti politici cubani solo quando si è accorto che il rilascio dei 22 cittadini statunitensi «*non faceva pubblicità*»; che per poter avviare negoziati con gli Stati Uniti Cuba deve smettere di esportare «*la sovversione armata*».

Ennio Caretto

Estradata l'americana che ha ucciso il playboy milanese

La fotomodella assassina

MILANO — Primo interrogatorio a Milano per Terry Broome, la fotomodella Usa estradata ieri dalla Svizzera con l'accusa d'avere ucciso Francesco D'Alessio, ex tennista di valore e figlio d'uno dei maggiori allevatori di cavalli in Italia.

La giovane ha ammesso il delitto, avvenuto all'alba di martedì nella casa milanese della vittima. Ancora oscuro, però, il movente. Negli interrogatori con il magistrato zurighese sembra che Terry avesse parlato di gelosia nei confronti di Francesco, che conosceva da tempo.

Si comincia intanto a parlare di un droga party svoltosi qualche ora prima dell'assassinio. Chi vi prese parte — se l'ipotesi è vera — oltre alla modella e alla vittima? Esistono peraltro obiettivi elementi di riscontro come i grammi di cocaina nascosti nei cassetti di casa D'Alessio e le bustine trovate in borsetta a Terry.

Altro elemento giallo, l'arma del delitto, una pistola che la ragazza sottrasse al gioielliere Giorgio Rotti che l'ospitava in un residence. L'arma fu ritrovata con tutti i colpi in canna: chi la ricaricò?

Gli inquirenti cercano così di mettere a fuoco, prima di tutto, l'ambiente in cui si muoveva Terry Broome.

Milano. Terry Broome, la fotomodella statunitense accusata dell'uccisione di Francesco D'Alessio, mentre viene accompagnata in questura (Telefoto Ansa, il servizio di Ornella Rota a pagina 7)

E' partito referendum pci sui punti di contingenza

ROMA — Alla cancelleria della Corte di Cassazione — informa un comunicato del pci — è stata presentata ieri la richiesta di referendum per ripristinare i punti di contingenza «tagliati». Questo atto ufficiale consente la raccolta delle 500 mila firme prescritte.

Il pci attua così l'impegno assunto l'8 giugno scorso al Senato dal capogruppo Chiaromonte, il quale, preannunciando questa iniziativa, aveva però contemporaneamente rivolto un appello ai sindacati dei lavoratori e alle organizzazioni padronali per «*avviare al più presto una libera e autonoma trattativa per la riforma della struttura del salario e della contrattazione*», nell'auspicio che «*prima che il referendum venga celebrato possano intervenire accordi liberamente sottoscritti*».

Secondo il premier francese il «caso» non è stato ancora esaminato

Mauroy: Negri? Non so dove sia

ROMA — «*La questione dell'estradizione di Toni Negri non si pone, e questo perché, allo stato attuale della procedura, essa non è stata ancora portata alle autorità francesi*»: è la dichiarazione che Pierre Mauroy, primo ministro francese, ha fatto ieri nella conferenza stampa. L'Italia, dunque, non ha compiuto ancora alcun passo ufficiale per riavere il principale imputato del processo 7 aprile, condannato di recente a trent'anni?

La dichiarazione di Mauroy, in realtà, va letta più attentamente, giocata com'è sulle corde parallele di un sottile formalismo e di un'ovvia, diplomatica cautela. Il primo ministro francese ha ragione nel dire che l'estradizione non è stata ancora chiesta dall'Italia, ma afferma anche una cosa ovvia: una simile richiesta, infatti, potrebbe essere formulata solo dopo l'arresto del ricercato. E sul conto di Toni Negri, in Francia, giacciono già da mesi ben due mandati di arresto provvisorio.

«*Ignoro se Negri è in Francia* — ha aggiunto Mauroy —. *Egli vi è sicuramente passato, ma la polizia pensa che poi sia fuggito. Il fatto che abbia partecipato recentemente ad una trasmissione alla tv francese non basta per affermare che ci trovi ancora sul nostro territorio*». A dare questa certezza non bastano neppure la recente intervista di Negri a *La Stampa* (avvenuta a Parigi) e la sua cooptazione nell'esclusivo «Circolo dei pensatori», vicino a Mitterrand?

Ma a questo punto si può ritenere probabile che il docente padovano abbia realmente abbandonato la Francia, magari spostandosi appena oltre frontiera. Nei rapporti tra Italia e Francia, quello del «professore» rischia di diventare un caso delicato. Nella recente intervista, Negri l'aveva detto chiaramente: nessuno lo estraderà fin quando a Parigi i socialisti resteranno al governo. Il suo difensore, l'avvocato Kjelman, appartiene allo studio di Robert Badinter, notissimo avvocato parigino e adesso anche ministro della Giustizia di Mitterrand.

In questa situazione, si ha l'impressione che anche per i francesi Negri sia diventato un personaggio ingombrante, e soprattutto troppo loquace. Di qui il suggerimento — che in ambienti parigini viene attribuito, come ovvio, al suo legale — di «scomparire» per un po', forse varcando la frontiera, o anche solo abbandonando Parigi per rifugiarsi in un luogo più isolato, in attesa degli eventi.

Nonostante Negri sia oggi accusato di reati comuni, le dichiarazioni di Mauroy non sembrano comunque aprire spiragli nell'atteggiamento francese. Il primo ministro si è riferito ancora al fatto che la richiesta di estradizione formalmente non esiste, ma le sue parole sono state ugualmente secche: sulla restituzione di Negri, ha detto, «*nessun impegno, in senso positivo o negativo, è stato preso dalle autorità francesi*».

E. T.

Mitterrand in visita-lampo a Madrid

MADRID — Il presidente francese François Mitterrand è giunto nella tarda mattinata di ieri a Madrid per una visita di cortesia e di lavoro della durata di quattro ore circa. Mitterrand, accompagnato dal ministro per gli Affari europei Roland Dumas, si è incontrato con il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez.

Conclusa l'inchiesta sullo scandalo che fece crollare la giunta Novelli-Biffi

Tangenti a Torino: 19 a giudizio

TORINO — Il giorno più temuto ed atteso dai politici torinesi e piemontesi, dagli imprenditori privati e dai consulenti industriali travolti dalla bufera dello scandalo tangenti è arrivato. Dei 39 inquisiti, 19 lo ricorderanno come il giorno infausto in cui sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Griffey con accuse che vanno dall'associazione per delinquere alla corruzione e all'interesse privato in atti d'ufficio. Gli altri 20, invece, lo ricorderanno come il giorno del sollievo e della rivincita perché sono stati assolti, con formula piena, da ogni imputazione.

Con l'accusa di aver tentato di truccare appalti e aver cercato di vendere agli enti locali uno stabile a quattro volte il suo reale valore, finiranno davanti ai tribunale, forse entro Natale, personaggi che, sino al marzo dell'anno scorso quando esplose lo scandalo, godevano fama di «affermati» o «emergenti» del partito socialista, della democrazia cristiana e del pci. Sul banco degli imputati siederanno l'ex vicesindaco

Liquidazioni dal 1° luglio altri 25 punti di contingenza

ROMA — Dal primo luglio prossimo potranno essere computati nella retribuzione annua, utile ai fini del calcolo delle liquidazioni, altri 25 punti di contingenza «congelati» tra il primo febbraio 1977 ed il 31 maggio 1982.

Con questa nuova tappa, saliranno a cento i punti di contingenza «congelati» che possono adesso essere computati nelle retribuzioni ai fini del calcolo delle liquidazioni. Le prossime tappe sono il primo gennaio 1985 (25 punti), il primo luglio 1985 (25 punti) ed il primo gennaio 1986.

pci del Comune Enzo Biffi-Gentili, il fratello Nanni, gli ex assessori regionali Claudio Simonelli e Gian Luigi Testa, l'ex assessore comunale Libertino Sciolone (tutti socialisti).

Accanto ad essi prenderanno posto l'ex capogruppo dc in Comune Beppe Gatti, il suo compagno di partito ed ex segretario cittadino Claudio Artusi, gli ex capigruppo pci in Regione e Comune Franco Revelli e Giancarlo Quagliotti, l'ex dirigente democristiano Liberto Zattoni e il consigliere comunale democristiano Giovanni Palletti (che ieri mattina, alla notizia del rinvio a giudizio, si è subito dimesso). Con loro ci sarà Adriano Zampini, l'ex ufficiale degli alpini che, dopo aver tenuto la ragnatela della corruzione, confessò i maneggi e le complicità.

Gli altri rinviati a giudizio sono: Francesco Proia, ex parlamentare socialista; Umberto Pecchini, ex responsabile dei rapporti Fiat-enti locali; Franco Salvini, dirigente della Siemens Data; Giuseppe Navone, collaboratore di Zampini; l'imprenditore Guido Daghero; Massimo Locci e Maria Grazia Ferro, segretari degli assessori Simonelli e Testa.

Tra gli assolti da ogni addebito figurano gli architetti Domenico Mattia e Bruno Priante: insieme all'ex dirigente del partito socialista Claudio Bellavita sono quelli che con gioia maggiore ricorderanno questo giorno. Il pubblico ministero Vitari aveva chiesto fossero rinviati a giudizio. Tra coloro che escono a testa alta dall'inchiesta ci sono pure i socialisti Giovanni Astengo, Michele Moretti, Carla Spagnuolo e gli imprenditori privati Aurelio Esposito, Giuseppe Garrone, Cesare Colombo, Paolo Cantarella, Gaetano Di Rosa, Maurizio Mari e Danilo Fio.

Per Libertino Sciolone, Beppe Gatti e Giancarlo Quagliotti è caduta l'accusa più grave (associazione per delinquere): dovranno rispondere di corruzione e interesse privato. Restano imputati di associazione per delinquere solo Zampini, Enzo e Nanni Biffi-Gentili.

Il lavoro del magistrato è raccontato in 882 pagine. Il fascicolo si apre con un omaggio in memoria del procuratore capo di Torino Bruno Caccia, assassinato da ignoti il giugno '83, e si dipana attraverso molti capitoli. Uno è dedicato all'interpretazione delle deposizioni del sindaco Diego Novelli e di Antonio De Leo. Il manager della multinazionale Usa *Intergraph* che con le sue rivelazioni indusse la magistratura ad interessarsi di Adriano Zampini.

Claudio Giacchino

(Servizi in cronaca)

La delicata «eredità» nazionale e locale del leader scomparso

Nel Veneto bianco di Bisaglia aperta la guerra di successione

«Lo scincallaggio è cominciato prima ancora del funerale» dicono i suoi collaboratori - Ma chi saprà tenere insieme la corrente? - Tra i candidati alla successione Bernini, presidente della Regione Veneto, e l'on. Zampieri

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — *«Li ho visti, e li ho sentiti. Non hanno aspettato nemmeno un giorno, me ne ricorderò per sempre»*, racconta stupito l'on. Amedeo Zampieri, che di Bisaglia è stato il collaboratore più stretto per 21 anni. Poi attacca la vena, alza una mano, ritorna il solito doroteo prudente: *«Non lo scrivo, ma le avances sono incominciate subito, prima ancora del funerale. Una cosa impressionante, sono venuti tutti, proprio tutti a chiedere, a sondare, a far capire. Li ho tenuti a distanza. Tante grazie per le vostre attenzioni, ho detto, ma ne riparleremo tra sei mesi. Lasciateci tranquilli, dopo quel che è successo vogliamo rifiatare. Certo, sappiamo benissimo anche noi che senza Bisaglia il Romani è incerto. Ma una cosa è sicura fin da oggi: quel a noi ci disperdessimo, un po' con De Mita, il grosso con Forlani, qualcuno con Piccoli, qualcun altro magari con Fanfani. Calma: siamo un osso duro, non ci faremo mangiare pezzo per pezzo»*.

Pallido e tirato per lo choc di questi giorni, Zampieri parla con gli occhi bassi, e il Veneto attorno si chiede quale sarà mai il destino di questa repubblica indipendente doroteo che è il cuore nascosto della regione. Morto Bisaglia, il capo indiscusso, c'è una eredità politica complessa da dividere, trasmettere o conservare e non si vede l'uomo che possa farlo a nome di una corrente rigidamente monocratica, con feudi, principi e baronie sparsi nelle sette province e nelle centinaia di enti pubblici del Veneto, ma senza un erede designato, senza un delfino riconosciuto, qualcuno che possa azzardarsi oggi a mettere le mani sul bastone del comando senza far gridare all'usurpazione.

Tra le autostrade, il benessere, le nuove o false modernità del «modello veneto», questa storia democristiana di un capo che muore e lascia un esercito senza guida, con generali cauti nello scrutarsi l'un l'altro, trasforma la regione bianca nello scenario di una vecchia guerra di successione, forse l'ultima così nitida, emblematica e tradizionale cui è dato di assistere in questa Italia che cambia. Una guerra per un lascito gigantesco.

Prima di tutto, nel testamento politico che Bisaglia non ha scritto c'è un ruolo nazionale da rispettare, un ruolo delicato, di raccordo tra Forlani e De Mita. Poi c'è il peso organizzativo e politico di una corrente che conta il 10 per cento del partito. E infine c'è il Veneto, in cui il doroteismo è un insieme di potere, di gestione e di classe dirigente, di cui cercheremo di tracciare una mappa domani.

Tutto questo, può essere «eredità»? Per ora l'obiettivo immediato, vitale, dei dorotei è quello di conservare ad ogni costo l'unità del gruppo. *«Lo smarrimento tra i nostri è inevitabile* — avverte Camillo Cimenti, coordinatore della corrente in tutto il Veneto —. *Ma in questi giorni abbiamo dovuto accorgerci che erano già scattate piccole operazioni di sciacallaggio: un'offerta a un sindaco, una proposta a un assessore, un invito esplicito al presidente di qualcosa. Abbiamo subito spedito messaggeri in tutte le province. Il gruppo continua la sua strada come prima, state attenti»*.

Per lanciare ai vertici angoli del doroteismo veneto la parola d'ordine dell'unità, dei nervi a posto, della continuità, lunedì gli stati maggiori della corrente si riuniranno alle «Padovanelle» mettendo a punto una prima strategia, e mercoledì i quadri di tutta Italia si troveranno a Roma. *«Ho in tasca un foglietto su cui Bisaglia, l'ultimo sabato, si era appuntato tutte le analisi e tutte le ipotesi sul cammino che la dc deve compiere dopo il voto europeo* — dice Carlo Bernini, presidente della giunta regionale veneta —. *Quel foglietto, insieme con una gestione collegiale della corrente, ci basterà per andare avanti, almeno per qualche mese. Poi, all'unità bisognerà unire l'efficienza. E allora la gestione collegiale non basterà più, ci vorrà un punto di riferimento non anonimo, non riconducibile, senza una babilonia di linguaggi»*.

A quel punto, si sceglierà. I candidati alla gestione collegiale sono tanti (*«Bernini, più Zampieri, più Degan, più la Coldiretti, più qualcuno di Vicenza o di Padova, più Foltini a livello nazionale»*, recita Maurizio Crenso, consigliere regionale). Ma i candidati alla vera successione sono due: Bernini, che ha addosso tutti i riflettori per il suo ruolo pubblico di presidente della Regione, e Zampieri, che ha nella borsa tutti gli umili, pazienti, ma potentissimi segreti del doroteismo di base, dei contatti quotidiani, delle scelte per un sindaco e delle decisioni per un presidente della Usl. Sono l'immagine e la macchina. Il volto esterno e il volto interno: l'uno governa la società veneta, l'altro governa il diario di bordo che regola il viaggio della corrente attraverso questa società. Un loro *tandem* potrebbe risolvere il problema dell'eredità bisagliana nel Veneto.

Ma è tutto qui? *«Io non credo proprio* — spiega Franco Cremonese, segretario regionale all'Agricoltura —. *So che in Veneto ce la faremo, non so come riusciremo invece a farci ascoltare a Roma. Il vero terrore che corre tra le file della corrente è proprio che il Veneto, la più grande regione democristiana d'Italia, venga ridotto in un angolo dalla democrazia nazionale, come nei momenti difficili di Bisaglia»*. *«Un terrore senza fondamento* — risponde Giorgio Fornasiero, consigliere comunale a Padova —: *chi ha i miliardi, è ben difficile che non riesca a spenderli. E noi abbiamo pur sempre il 10% della dc»*.

Molto, dunque, dipenderà dal nuovo leader, e da come gestirà quei dieci per cento. Chi sarà? *«Tutti se lo chiedono, la dc non parla d'altro* — dice Gianpaolo Romanato, un "esterno" che da nove mesi è segretario democristiano a Padova —. *Ma il problema è un altro. Quella doroteo è una azienda particolare, che gestiva potere e consenso. Tutto si reggeva con Bisaglia al vertice che mediava, rabbuffava, garantiva. La mia preoccupazione è che, senza di lui, l'azienda fallisca, e il gruppo doroteo si disperda, spappolandosi. Io non sono mai stato bisagliano, ma avverto: se il doroteismo scoppia, qui in Veneto salta in aria tutta la dc»*.

Ezio Mauro

E' la prima volta nella storia dell'emittente

Il segretario del pci alla Radio Vaticana

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta nella sua storia la Radio Vaticana ha diffuso un'intervista rilasciata da un segretario del pci. Alessandro Natta ha risposto alle domande rivoltegli dalla giornalista Laura De Luca, per la trasmissione «Radiovaticana sera», un programma di attualità che va quotidianamente in onda alle 21 e alle 23.

— Alessandro Natta inventerà qualcosa di nuovo nei rapporti del pci col mondo cattolico?

«Credo sia opportuno e giusto seguire l'ispirazione che viene da lontano, da Gramsci e da Togliatti, alla quale Enrico Berlinguer ha dato un contributo che io ritengo straordinario».

— Che cosa succederà in concreto adeguando questa esperienza passata ai tempi attuali?

«Io credo che quel che abbiamo fatto, per quanto riguarda la questione religiosa, il rapporto tra mondo cattolico e mondo comunista, le stesse posizioni nostre per quello che riguarda il rapporto Stato-Chiesa in Italia, ci hanno spinti in una direzione che è poi stata quella del riconoscimento reciproco di valori, della valutazione delle feste e della coscienza religiosa non come un ostacolo, ma come un possibile punto di forza, di leva, anche per prospettive che noi condividiamo: di liberazione dell'uomo e dei popoli, di affermazione dei valori della pace e della moralità nel senso più alto. Questa è stata la linea che vogliamo portare avanti».

— In tema di liberazione e di pace: quali novità nei rapporti pci-Urss?

«Non mi pare che abbiamo in questo momento da perseguirne. Abbiamo affermato con grande vigore e chiarezza un'autonomia internazionale del pci, un'indipendenza nella definizione della nostra strategia e delle nostre scelte politiche, dei nostri giudizi. Anche sulla politica dell'Unione Sovietica non è che abbiamo da dire qualcosa. Se accadranno fatti sui quali dovremo intervenire, diremo... come abbiamo fatto quando è avvenuta l'invasione dell'Afghanistan o per le vicende della Polonia. Sotto questo profilo mi pare che non ci siano novità di indirizzo, di impostazione da affermare».

(Ansa)

Giudici italiani interrogano a Parigi sospetto terrorista

PARIGI — I giudici Priore e Imposimato di Roma e Mastelloni di Venezia sono nella capitale francese per indagare su alcuni episodi dell'eversione di estrema sinistra in Italia. Nella loro missione sono accompagnati da un ufficiale dei carabinieri e sono assistiti dal rappresentante italiano presso l'Interpol.

A quanto si è appreso, nel corso del loro soggiorno parigino i magistrati italiani finora ad ora hanno interrogato Jean-Louis Baudet, il giornalista francese sospettato, in Italia, di essere il capo di una «internazionale del terrorismo», la cui sede di trasmissione è a Parigi.

Baudet era comparso in tribunale a Parigi il 20 giugno per rispondere, però, soltanto dei reati di detenzione di armi e furto di documenti amministrativi. Nel corso del processo, la cui sentenza è attesa il 4 luglio, non era stato fatto alcun riferimento al terrorismo italiano.

A un dibattito della sinistra socialista

Lombardi a Craxi «Hai isolato il psi»

«Siamo allo stesso livello elettorale del pci» - L'anziano leader sostiene che bisogna riprendere il colloquio con il pci - Signorile getta acqua sul fuoco: «Il partito non ha bisogno di risse, ma di un dibattito sereno»

ROMA — *«Il psi non è uscito solo sconfitto dalle elezioni rispetto alle attese, ma ora è anche isolato in campo nazionale e internazionale»*. Così Riccardo Lombardi, l'anziano leader socialista, dopo una relazione di Claudio Signorile, ha riportato nel dibattito promosso a Roma dalla sinistra socialista quella «verve» con la quale era partita l'iniziativa.

Seduto alla presidenza, con a destra Signorile e a sinistra Felice Borgoglio, quella di Riccardo Lombardi è stata una «requisitoria» contro la politica di Craxi. *«Siamo allo stesso livello del pci* — ha detto, tra l'altro —. *Se in Francia si pensa che il partito socialista è in via di estinzione, dobbiamo anche dire che se il psi continua a mancare nella presenza sociale rischia di essere privo di ogni ragione di vita»*.

Ed ha continuato: *«Dobbiamo compiere atti che possono essere considerati umilianti solo da chi intende l'orgoglio in maniera sbagliata, e riconoscere gli errori. Nel 1979, senza consultare nessuno, si arrivò alla politica della governabilità, che io criticai duramente perché senza segno, né di destra, né di sinistra, tesa solo alla normale stabilizzazione»*. Lombardi ha definito sbagliata quella politica, perché «abbiamo ridotto l'alternanza, il cui Signorile aveva dato una concezione ben più dignitosa al congresso di Torino, ad un governo che fu la stessa politica di via a Palazzo Chigi un dc, un repubblicano, un socialista».

Cosa propone l'anziano leader della sinistra socialista? Prima di tutto di riprendere il colloquio a sinistra. *«Abbiamo con il pci* — dice — *rapporti pessimi, difficilmente recuperabili, ma per noi è importante recuperarli»*.

Ma non sono mancate anche le critiche alla politica estera di Craxi. *«Siamo l'unico partito socialista completamente impegnato nel riarmo atomico, isolati dalla Spd, dai socialisti olandesi, dalla socialdemocrazia austriaca. Insieme con noi ci sono solo i francesi, che però non devono schierare nessuna forza missilistica americana sul loro territorio»*.

E duro è stato anche sulla situazione interna del psi, sottolineando che è necessaria la «rifondazione» del partito, *«ormai arroccato al governo, senza più rapporti con la società»*. Per questo la sinistra deve lavorare all'interno del partito, affinché *«senza ambizioni di sfondamento, senza ambizioni di centralità, possiamo avere compiti nuovi per non abdicare al nome di socialisti»*.

Il convegno, al quale erano presenti anche Mancini, De Martino e Achilli, era stato aperto da una relazione di Signorile, misurata e mediana tra le posizioni presenti nel gruppo lombardiano: quelle di Spini e Covatta, più attente al rapporto con la maggioranza, e quelle di Borgoglio. Cresco e, per alcuni versi, di Di Donato, più rigide nella richiesta di un mutamento della linea del partito.

Signorile sottolineava che non era messa in discussione *«la scelta unitaria di Verona»*, né che l'iniziativa mirava *«a processi sommari, a contrapposizioni traumatiche»*. *«Il partito* — aggiungeva — *non ha bisogno di risse, ma di un dibattito sereno ed intenso»*.

r. i.

Le più brave bariste del mondo

Roma. Cathy McDonagh (a sinistra), inglese ventiquattrenne, ha vinto il concorso mondiale dei baristi in un lotto di concorrenti di 28 Paesi. Nella foto Cathy brinda al successo insieme con la concorrente torinese Olivia Eterno, ventunenne, arrivata seconda (Telefoto Associated Press)

Craxi, «verifica» difficile

(Segue dalla 1ª pagina)

ta sdrammatizzante: *«Che ci vuoi fare?! Tina ha il carattere che ha. Si sente un po' come un Pertini in gonnella»*.

Per Craxi, le grane non vengono solo dalla vicenda Longo ma anche dal caso Moro. La prossima settimana, si apre alla Camera un dibattito che non promette nulla di buono nei rapporti, già molto logorati, dei partiti di maggioranza. Per il delitto Moro, gli schieramenti, nella maggioranza, sono diversi da quelli del caso Longo. Quattro partiti di governo (dc, pci, psdi, pli) hanno firmato, tempo fa, al termine di un dibattito in commissione, una mozione comune che si richiama alla linea della fermezza. Il psi, partito del presidente del Consiglio, ha invece presentato una sua mozione.

Ieri c'è stato un lungo colloquio tra Rognoni (presidente dei deputati dc, che parlerà per il suo partito) e Formica (presidente dei deputati socialisti, che non parlerà per il suo partito) proprio sul dibattito. Il colloquio è stato sereno ma ha lasciato le cose come sono: i due partiti non firmeranno una mozione comune.

Sul dibattito, il vicesegretario Martelli ha mandato al nostro giornale questa lettera: *«A scanso di equivoci desidero precisare che l'invito a prendere la parola per il psi nel dibattito sulle conclusioni della commissione di indagine sull'assassinio di Moro e il terrorismo in Italia mi è stato rivolto direttamente ed unicamente dal presidente dei deputati socialisti Formica. Non vi sono stati né altri suggerimenti, né, tanto meno, inammissibili sollecitazioni esterne»*. Dal psi, si apprende che la lettera di Martelli ha un significato politico. Questo: i socialisti non hanno assolutamente escluso Formica; la linea del partito sul delitto Moro non cambia.

E' un «non cambiamento» che preoccupa molto i repubblicani. Scrive la «Voce» di oggi: *«Sarebbe un errore trasformare la discussione parlamentare in un confuso atto di accusa contro questo o quel partito. Si tratta invece di esprimere un giudizio politico, giudizio che deve essere tenuto ben separato da quello morale o pseudo-storico su presunti retroscena di quelle scelte»*.

Luca Giurato

Punjab: silurati il governatore e alcuni capi della polizia

NEW DELHI — Improvviso rimpasto ai vertici governativi del Punjab. Ieri sera, il governo centrale dell'India ha accettato le dimissioni del governatore, B. D. Pande, e dell'ispettore generale di polizia del Punjab, Pritam Singh Bhinder. I loro successori saranno nominati nei prossimi giorni.

Saranno sostituiti anche i capi della polizia delle città più importanti della regione. Gli osservatori rilevano che il rimpasto era previsto e che rientra nelle misure che New Delhi sta adottando prima che la giurisdizione del Punjab, attualmente affidata all'esercito indiano, venga restituita alle autorità civili.

Proseguono frattanto in modo ordinato le visite sotto scorta dei militari al Tempio d'Oro di Amritsar: ieri l'hanno visitato diecimila fedeli nonostante la pioggia scrosciante. Il regista però anche una lieve ripresa del terrorismo: un uomo ucciso a Tullain e diversi feriti in una sparatoria vicino a Parikot.

Conclusi a Roma i colloqui tra Craxi e il premier francese Mauroy

Italia e Francia snelliranno le procedure alle frontiere

ROMA — Nessun accordo, nessun documento è stato firmato al termine dei colloqui italo-francesi tra il presidente del Consiglio Craxi e il primo ministro Mauroy in visita a Roma. Non vi sono stati neppure contrasti su problemi scottanti, come sovente avviene negli incontri tra governi amici. Eppure la visita è stata «soddisfacente» per ambedue i governi, perché ha permesso a ciascuno di esprimere apertamente i propri punti di vista sui problemi internazionali e bilaterali, e di constatare — come ha detto Craxi durante una conferenza stampa in comune — una *«sostanziale identità di vedute»* dopo la felice conclusione del vertice di Fontainebleau, che è stato un *«colpo pagina»*.

Sottolineate le *«comuni responsabilità dei due Paesi nella difesa della pace»*, i due capi di governo hanno espresso *«grande preoccupazione per la contraddittorietà dei segnali di ripresa economica e una disoccupazione giovanile di dimensioni sempre più inquietanti»*, convenendo sulla necessità di regolari consultazioni semestrali, così come avvengono ormai da quasi venticinque anni tra la Francia e la Germania.

Tre erano i punti che al Primo ministro francese premeva soprattutto chiarire con i suoi interlocutori italiani Craxi e Andreotti: la disponibilità italiana a rawivare l'Unione Europea Occidentale (Ueo) della quale fanno parte sette dei «Dieci» (ne sono fuori Irlanda, Danimarca e Grecia) per *«rifiatare insieme sulla difesa dell'Europa»*; la volontà di Roma di partecipare a progetti di cooperazione industriale e militare; le prospettive per snellire i traffici alle frontiere per facilitare i passaggi dei viaggiatori e delle merci.

Sugli altri temi Craxi è stato esplicito: il 29 e 27 ottobre proprio qui a Roma, su iniziativa del ministro Spadolini, si riuniranno i ministri degli Esteri e della Difesa dell'Ueo *«nel quadro di rivitalizzazione di questo organismo»*; pertanto le visioni francesi di una cooperazione tra i «sette», dalla standardizzazione ai progetti spaziali per *«rispondere alla sfida»* di Oltre Atlantico, potranno venire discusse in quell'occasione.

Sulla cooperazione industriale Mauroy ha elencato una serie di successi o perlomeno di promettenti prospettive, negando «ambiguità» da parte italiana, ma ammettendo «differenze» su taluni progetti che *«esigono un approfondimento»*. Craxi ha aggiunto che a tale scopo si è deciso di costituire un meccanismo di consultazione periodica. In concreto, l'Italia parteciperà alla messa a punto di un motore destinato al vettore spaziale «Ariane», studierà in comune un elicottero da trasporto (ma non ha fatto promessa alcuna per l'«Airbus», che tanto preme ai francesi) e ha dimostrato «interesse» per altri progetti

Il tema della frontiere ha messo in evidenza una contraddizione francese: da una parte Mauroy chiede un passaporto unico europeo e la libera circolazione dei beni e delle persone, dall'altra invece fa pressione su Craxi affinché l'Italia intensifichi la vigilanza sui clandestini che in gran numero passano in Francia, *«paradiso e terra di rifugio»*. E Craxi, dopo aver fatto presente che quella dei clandestini non è una prerogativa solo francese (in Italia vi sarebbero *«circa 800-900 mila stranieri in posizione irregolare»*), ha tranquillizzato l'ospite dicendo che «occorre introdurre qualche elemento nuovo di controllo».

In mattinata Pierre Mauroy, prima di andare a colazione dal presidente Pertini, aveva visto i rappresentanti di quattro partiti: Piccoli della dc, Spadolini del pri, Zanone del pli, Natta e Pajetta del pci.

Tito Sansa

i grandi libri Garzanti

la più vasta biblioteca di classici in edizione economica molti con testo originale a fronte

William Shakespeare
La tempesta
Lawrence Sterne - Ugo Foscolo
Viaggio sentimentale di Yorick lungo la Francia e l'Italia

William Shakespeare
Amleto
Heinrich von Kleist
Il principe di Homburg

Franz Kafka
Il processo
William Morris

Prosper Mérimée
Carmen - Colombia
Alessandro Manzoni

Giacomo Leopardi
Operette morali

Ippolito Nievo
Confessioni d'un ottuagenario

Henrich Heine
Libri
Henry James
Le bestie nella giungla e altri racconti

Pietro Aretino
Ragionamenti - Dialoghi

Voltaire
Candido - Romanzi e racconti

In clinica, aveva compiuto 69 anni

E' morto ieri a Roma il giornalista Zappulli

ROMA — Il giornalista Cesare Zappulli è morto ieri in una clinica romana. Zappulli, uno dei fondatori del «Giornale», già condirettore ed attualmente membro del consiglio di amministrazione del quotidiano milanese, di cui era ancora editorialista, aveva compiuto il 20 gennaio 69 anni.

Nato a Napoli il 20 gennaio 1915, Zappulli era laureato in legge. Dopo un periodo di lavoro nell'amministrazione delle ferrovie, intraprese la carriera giornalistica, entrando nel 1936 al «Messaggero». Nel quotidiano romano rimase fino al 1968, ricoprendo fra l'altro gli incarichi di corrispondente dall'Urss (per tre anni) e di capocronista.

Nel 1969 divenne notista del «Corriere della Sera», incarico mantenuto fino al 1974, anno in cui, il 28 giugno, fondò con Montanelli, Bettiza ed altri giornalisti «Il Giornale nuovo».

Il Presidente della Repubblica ha espresso in un telegramma alla famiglia il suo profondo cordoglio per la scomparsa di Zappulli. Messaggi di cordoglio sono stati inviati ai familiari dello scomparso anche dai presidenti delle due Camere, dal presidente del Consiglio Craxi e da numerosi uomini politici. Craxi nel suo messaggio ne ricorda la figura di valoroso giornalista, di economista e di parlamentare.

LONDRA — Michael Telling, erede del miliardario Lord Vestley, omicida reo confesso della moglie americana Monika, di 27 anni, è stato ieri riconosciuto colpevole di omicidio ed ha ricevuto una «sentenza a vita» che nel sistema penale inglese non significa ergastolo.

Guardando a Ovest: 2 partiti al Cremlino

(Segue dalla 1ª pagina)

catastrofe bellica a causa del colpo di coda disperato del capitalismo morente. Il capitalismo invece non è crollato, ha lanciato anzi una nuova sfida con Reagan, mettendo a nudo lo sproporzionato impegno militare dell'Urss e il suo altrettanto sproporzionato ritardo tecnologico e, di riflesso, anche sociale.

Puntando sulla crisi dell'Occidente, Mosca scopre la propria crisi. Il problema più che mai lacerante è: come rispondere? Adagiarsi all'Occidente e alle sue crisi o presunte tali (sarebbe la tesi del partito occidentalista) o contare, forti degli auspici ideologici, che la ripresa del capitalismo è solo un miraggio dell'imminente collasso? Dagli ultimi atteggiamenti sovietici si potrebbe intuire che abbia prevalso la seconda tesi, quella catastrofistica. Ciò traspare anche da un ampio trattato teorico di Zagladin, pubblicato sulla *Pravda*. Tracciando la strategia del movimento comunista mondiale, Zagladin sostiene che i *«presupposti oggettivi e materiali per un passaggio al socialismo sono maturati su scala mondiale»*. Nei Paesi capitalisti sviluppati poi *«sono più che maturi»* dato che il capitalismo *«si è trasformato non solo in un freno del progresso ma anche in un pericolo per l'esistenza dell'umanità»*. Si tratta oggi solo di indirizzare bene le forze eteogenitive. E' qui che taliventa valido lo schema del partito leninista e della linea rivoluzionaria (non per caso gli unici ad essere citati sono gl'incontri di Cernenko con il portoghese Cunhal e il greco Florakis). Chi invece sogna un «nuovo partito» va in senso opposto, *«non spinge avanti ma trasforma il partito comunista nella vecchia socialdemocrazia»*. Il richiamo è diretto chiaramente sia agli eurocomunisti sia ai socialisti: *«il tentativo borghesi-riformisti o social-riformisti portano al rafforzamento delle basi degli Stati capitalistici»*.

La radicalizzazione ideologica di Zagladin fa da sfondo alla radicalizzazione strategica di Cernenko. Sarebbe ozioso disquisire se l'ideologia serve da supporto alla strategia o viceversa. In tutt'e due, però, si nota un approccio differenziato all'Europa e agli Usa. In Washington viene indicato il centro del mondo da sconfiggere. L'Europa può essere un'arma nelle mani di Washington ma può essere utile anche per combatterla, dal momento che anch'essa si trova a dover soggiacere alla sfida americana, insofferente verso quella strategica e incapace di seguire quella tecnologica. Anche qui, nei meandri del potere sovietico, si contrappongono due partiti: c'è chi privilegia i rapporti con gli Usa, forza trainante del progresso industriale e determinante per gli equilibri mondiali, preferibilmente bipolari, e c'è chi privilegia un rapporto differenziato con l'Europa sperando di convincerla che la sua decadenza, causata dalla prepotenza americana, potrà trovare un riscatto nell'alleanza con l'Urss. Fra due partiti, il guaio è che non si sa quale, in un determinato momento, prevale al Cremlino: sono gli enigmi dei sistemi a partito unico.

Franz Barbieri

Ebreo sovietico condannato a tre anni

MOSCA — Un tribunale di Riga, capitale della Repubblica sovietica di Lettonia, ha condannato a tre anni di lavori forzati Zakhar Zarchein, un ebreo accusato di aver diffuso «calunnie antisovietiche» per i suoi tentativi di emigrare in Israele.

Il viceministro degli Esteri cinese a Mosca

MOSCA — Il viceministro degli Esteri cinese Qian Qichen arriva oggi a Mosca per la prima presa di contatto tra i due Paesi dopo l'ultima tornata di «consultazioni» sulla normalizzazione dei rapporti e dopo il sensibile peggioramento d'atmosfera che ha portato in maggio all'improvviso annullamento della visita che il primo vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'Urss Ivan Arkhipov si accingeva a compiere a Pechino.

Nessuna notizia è ancora stata data nell'Urss sulla missione di Qian Qichen (annunciata solo dai cinesi) e nulla si conosce del programma del suo soggiorno a Mosca, che dovrebbe peraltro includere un colloquio con il ministro degli Esteri Andrej Gromyko.

Qian Qichen è stato capo della delegazione cinese ai quattro round di «consultazioni» svoltisi negli ultimi due anni.

le opinioni del sabato

Vivere nei ghetti verdi

MARIO FAZIO

Fascino e contraddizioni della vita americana sono temi di confronti inesauribili, più corposi quando si scende dalle analisi astratte alla verifica sul campo. Elemento principe di questa verifica è il modo di abitare in sobborghi più o meno verdi e accoglienti, a una distanza media di mezz'ora dal luogo di lavoro. Pare che oggi questo modello costituisca il grande sogno di milioni di famiglie italiane. Lo dobbiamo immancabilmente ai film e telefilm, oppure l'aspirazione ha radici più profonde?

Il fascino di certi sobborghi americani (non tutti, ci sono anche quelli desolatamente uniformi come baraccopoli di povera gente) è innegabile. Penso alle famiglie che, senza essere ricche, vivono in una casetta di legno e mattoni, con garage, cantina, orticello, giardino sul viale alberato, avendo nei dintorni scuola, negozi, biblioteca, campi di gioco. E' naturale che la famiglia italiana costretta ad abitare in un quartiere congestionato e rumoroso, dove i bambini giocano fra le automobili, desideri altrettanto. L'abusivismo romano ha risposto parzialmente, e a suo modo, a questa domanda.

Urbanisti e sociologi condannano da sempre i «ghetti verdi». Eppure, di fronte al fallimento europeo e americano dei nuovi quartieri composti di grandi blocchi, si avverte la necessità di una riflessione. Lo spunto è offerto dall'insospettabile Lewis Mumford: *«I sobborghi americani sono anti-città, però possono essere attraenti dal punto di vista estetico e soddisfacenti dal punto di vista umano».*

Ecco la contraddizione su cui meditare, aggiungendo un motivo di interesse molto concreto, quello economico. Negli Stati Uniti il costo medio di una villetta con giardino è sui 65 mila dollari, 110 milioni di lire, pagabili a rate senza sforzo eccessivo da una famiglia che abbia un reddito annuo di 20-25 mila dollari, considerato basso. La produzione di case di questo tipo supera i 2 milioni di unità l'anno. Quali sarebbero i costi in Italia se si arrivasse alla fabbricazione in serie? Quante famiglie potrebbero realizzare il loro sogno se la normativa consentisse di utilizzare (escludendo le seconde case, e all'interno di piani precisi) terreni incolti, abbandonati attorno alle città?

La domanda non ha il fine di introdurre la proposta di una rivoluzione urbanistica che potrebbe essere rovinosa su vasta scala. Mi limito all'ipotesi di un'alternativa sperimentale agli squallidi e disumani quartieri esteri che vengono costruiti con denaro pubblico senza produrre la teorizzata vita collettiva, innescando fenomeni di delinquenza e di vandalismo, ottenendo il gradimento degli inquilini e degli assegnatari soltanto nell'1,5 per cento dei casi.

Con un po' di coraggio si possono rivedere vecchi canoni progettuali e vecchi pregiudizi, per tenere maggiormente conto della condizione umana.

Un caso limite: Naria

A. GALANTE GARRONE

Se sento il bisogno di interloquire sul caso di Giuliano Naria è soltanto per l'angosciata lettera che, senza conoscerci — ma sul presupposto che io sarei *«dalla parte di chi subisce le ingiustizie»* —, mi hanno scritto i suoi genitori. So di non meritare tale riconoscimento; ma so anch'io, come tanti, che quello di Naria è ormai diventato un caso limite, l'assurdo simbolo di ciò che è diventata in Italia, o può diventare, la carcerazione preventiva (o *«custodia cautelare»*). Per Naria, più di otto anni; né se ne intravede la fine.

••

La gravità delle imputazioni ancora pendenti — come l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato; mentre da quella di omicidio egli è già stato assolto in primo grado — nulla toglie all'enormità del caso. Non si può ammettere che in un Paese civile scadano, si moltiplichino e si perpetuino fatti del genere. Lo diciamo con amarezza: non era questa l'Italia che volevamo. Intendiamoci: si tratta di un problema molto serio, che ha radici profonde in leggi arretrate, nel costume, nella miopia e fiacchezza della classe politica. Per affrontarlo, occorre una visione delle cose pacata, realistica, coraggiosa. Non è con le parole grosse, con le imprecazioni sommarie e dissacranti (come *«vendetta fascistica»* o *«Stato-lager»*) che ci si avvicina di un passo alla sua soluzione. E neanche potrà bastare il dibattito in corso sulla abbreviazione dei termini della carcerazione preventiva. Molte altre misure dovranno, al più presto, essere adottate dal legislatore. Né si potrà prescindere dall'altro, e connesso, problema delle carceri, ridotte dal sovraffollamento a condizioni inumane, col settanta per cento dei detenuti in attesa di giudizio.

Ma al di là di questi gravi problemi, e delle statistiche, forse più impressionante è lo specifico caso umano di Naria, per la gravità delle sue condizioni fisio-psichiche, che in questi giorni, dopo tanti indugi e palleggiamenti di responsabilità, ne hanno imposto il ricovero in ospedale. Anche a questo proposito, dobbiamo guardarci dalle avventate accuse di una premeditata e malvagia volontà di lenta demolizione di un uomo, anzi di tutta una serie di uomini, quasi a contrapporre la gelida determinazione di un assassinio legale alla inespiabile ferocia — questa sì, purtroppo, non immaginaria — di chi ha assassinato giornalisti come Casalegno e Tobagi, avvocati come Croce, giuristi come Bachelet, giudici come Alessandrini e Galli. Noi abbiamo fiducia in chi dovrà giudicare (speriamo presto) Giuliano Naria.

••

Abbiamo tuttavia il diritto di domandarci se sia stato valutato con la dovuta umanità il suo caso. Di fronte alla lunghissima detenzione preventiva e al crollo fisico, anche l'espediente degli arresti domiciliari può diventare una improrogabile necessità. Si adduce il pericolo di fuga, e il precedente di Scalzone può certo dar da pensare. Ma sarebbe davvero sorprendente la confessione, da parte dei pubblici poteri, della impossibilità di una vigilanza ferrea, meticolosa, inesorabile. Ci pare che su tutto primeggi il dovere di non infliggere a un uomo la distruzione, forse irreparabile, della sua identità; per riprendere la frase di Beccaria, di non ridurre una persona, quale essa sia, a cosa.

America e Berlinguer

PAOLO GARIMBERTI

La stampa americana ha concesso a Enrico Berlinguer una legittimazione postuma non meno unanime del coro di elogi levatosi dalle colonne dei giornali italiani dopo la sua morte: dall'*Herald Tribune*, spintosi a scrivere che *«il messaggio di Berlinguer sulla salvezza del comunismo attraverso la rinuncia dal modello sovietico»* è di *«grande valore morale»*; al più severo *Wall Street Journal*, che ha definito Berlinguer il più intelligente e originale tra i leader comunisti occidentali, pur aggiungendo che non era riuscito a realizzare compiutamente nessuno dei suoi grandi progetti politici: il distacco irreversibile da Mosca, il compromesso storico e l'eurocomunismo.

Il significato potenziale di questi riconoscimenti non è sfuggito a Sergio Segre, che diresse la sezione esteri del comitato centrale negli anni del boom eurocomunista ed è da due legislature deputato europeo: *«Non dobbiamo perdere questa grande occasione, ora che gli americani sembrano aver re, finalmente, una più obiettiva percezione del ruolo del pci in Italia e nel mondo»*. Segre, forse, pecca di ottimismo, però ha ragione di lamentare che Berlinguer sia stato capito dagli americani, giornali compresi, più da morto che da vivo. La storia dei rapporti tra l'America e il pci, almeno negli ultimi nove anni, è in effetti la storia di molte occasioni mancate.

Anche quando il ferro eurocomunista era al punto massimo di calore, nella metà degli Anni Settanta, gli americani si sono guardati bene dal batterlo. Un amico diplomatico mi raccontò che i suoi telegrammi sull'evoluzione del pci venivano regolarmente cestinati dall'ambasciatore e i suoi tentativi di contatti diretti con fonti comuniste scoraggiati come ripetevoli. I giornalisti avevano un approccio superficiale al limite della rozzezza: uno scrisse che il pci era rimasto leninista soltanto perché aveva visto un ritratto di Lenin nell'ufficio di un alto dirigente in via delle Botteghe Oscure. Le mutazioni politico-ideologiche del pci suscitavano in America una curiosità intellettuale e salottiera, piuttosto che politica.

I comunisti italiani, a loro volta, si aggrovigliavano nelle loro contraddizioni, incapaci di arrivare a una vera conversione come i socialisti tedeschi sulla via di Bad Godesberg. Respingevano il modello sovietico, ma continuavano a proclamare l'Urss *«socialista»*. Criticavano la politica estera di Mosca, ma si ostinavano a dire che l'imperialismo era soltanto americano. E, al tempo stesso, rifiutavano di compiere il passo decisivo, che avrebbe sancito davvero la svolta revisionistica, forse anche agli occhi degli americani: l'accettazione senza riserve del sistema economico occidentale. Quando Berlinguer si decise a proclamare esaurita la *«spinta propulsiva»* della Rivoluzione d'ottobre era troppo tardi.

Le cose cambieranno ora, dopo la morte di Berlinguer? Credo proprio di no, anche perché le condizioni «ambientali» sono ben peggiori oggi di nove anni fa. La distensione non esiste più, l'eurocomunismo è morto, il compromesso storico è tramontato e i socialisti italiani hanno preso distanze apparentemente incolmabili dai comunisti. Perché mai gli americani dovrebbero preoccuparsi di ripescare il pci dal suo isolamento politico?

LA PASSIONE DEL GIOCO CAMBIA IL COSTUME NEGLI STATI UNITI?

La Fortuna regina di New York

Ogni settimana milioni di persone giocano al Bingo, al Lotto, fanno scommesse sui cavalli, affollano casinò legalizzati - Le lotterie nazionali offrono montepremi di miliardi - Le file ai botteghini contrastano con la vecchia immagine di una metropoli scettica e laboriosa - Dice il governatore Cuomo: «Non vedo problemi, ma un grande vantaggio per le finanze pubbliche»

NEW YORK — *La pubblicità compare in televisione ogni venerdì. Si vedono decine di persone in abito da sera, molto allegre, bevono champagne e si scambiano notizie sul modo in cui passano il tempo, sul tipo di barche con cui si avventurano nei Caraibi, sulla fattoria appena acquistata tra le colline e il mare, in California. Poi si voltano verso gli spettatori e spiegano: «Io facevo il saldatore in una piccola officina. Adesso ho sette milioni di dollari». «Io vivevo ad Harlem, in un appartamento senza finestre. Adesso ho tre milioni di dollari».*

Non si tratta della celebrazione del sogno americano. I protagonisti di questa pubblicità, tutti veri, con nome e cognome, sono i vincitori della lotteria settimanale della città di New York. Deve essere una pubblicità che funziona. Ogni venerdì si vendono biglietti per circa dieci milioni di dollari. Venti volte di più che a Mexico City, trenta volte di più che a Caracas, quindici volte di più che in tutto il Brasile. L'immagine tradizionale della lotteria come industria dei Paesi poveri e allegri, spensierati e arretrati, quel vasto regno tra Napoli e Rio dove si dice che «si vive di speranza» cede il passo all'America.

Si gioca dappertutto dal Bingo al Lotto, dalle lotterie statali alle scommesse sui cavalli, dal Casino legalizzato alle estrazioni fatte dai giornali. Si gioca soprattutto a New York, dove il rapporto fra densità di popolazione e il numero di coloro che sono fortuna a giocare, rende il monte premi così alto da sedurre persino i più scettici. L'altra settimana è stato visto in coda fra la Sessantottesima strada e Lexington Avenue persino il Governatore di New York Mario Cuomo. E' rimasto lì ad aspettare il suo turno per una buona ora, sotto la pioggia.

L'altra settimana a New York il monte premi è stato di quattordici milioni di dollari, quasi venti miliardi di lire. Chi è nemico del gioco afferma che il pericolo — psicologico e morale — è molto grande. L'immensità della posta vincente infatti travolge ogni resistenza e induce a puntare sul sogno, sulla speranza irrazionale, le energie che tradizionalmente si orientavano verso progetti meno improbabili e molto più solidi.

Chi difende la nuova passione fa notare che i guadagni per lo Stato e il Comune sono ancora più grandi. New York, lo Stato e la città, non sono più in pericolo grave di gioco. Quanto agli psicologi, che in questi casi vengono regolarmente sentiti (ne ha parlato lo psichiatra Daniel Freedman), alcuni tendono a far notare «la buona idea» che lo Stato di New York ha avuto nell'organizzare la sua lotteria.

I due fatti nuovi che stanno travolgendo l'opinione pubblica americana e soprattutto quella delle grandi città come New York, che prima avevano dato di sé un'immagine scettica e laboriosa, sono dunque il livello da capogiro delle possibili vincite e la presenza continua della televisione. In televisione compare puntualmente il nuovo milionario, viene a mostrare il suo stupore, la sua felicità, a raccontare i suoi progetti. Si vede che esiste, che è lì in carne e ossa.

Una folla di milioni saluta il miracolo nella nuova cultura delle comunicazioni di massa. Un folla di milioni di persone si reca al santuario botteghino e compra i biglietti. Il monte premi sale ancora. Gli esperti parlano ormai di «prima» o «seconda» o «terza generazione» di vincitori della lotteria. La differenza è nella fascia di reddito che tra l'altro non è tassabile, nel Paese con il sistema fiscale più duro del mondo). La prima generazione credeva di sognare contemplando la vincita di uno o due milioni di dollari. La terza generazione si muove tra i tre e i dieci milioni.

E' stato questo balzo in avanti del tipo di vincite ad abbattere le tradizionali barriere tra chi gioca e chi non gioca. Dice John Quinn, direttore del servizio Lotteria di New York: «Mi creda, adesso giocano tutti». Psicologicamente è vero, basta osservare la folla che si accumula ai botteghini verso il fine settimana. Statisticamente non ancora. Dicono coloro che hanno studiato il fenomeno: quando tutti giocheranno davvero, e ormai sta per succedere, si arriverà a un monte premi tra i trenta e i cinquanta milioni di dollari. A quel punto la cultura della lotteria avrà rotto ogni argine.

Gli eroi della settimana da quattordici milioni di dollari sono italo-americani. Sono tutti abbastanza anziani, sull'orlo della pensione. A differenza dai vincitori strafunati e sorpresi di soprassalto dalla vincita del tutto inattesa, della «prima generazione», questo gruppo si è presentato in televisione con propositi chiari, dettagliati.

Più di un sociologo, più di uno psicologo temono che questo non giovi alla fibra morale di un Paese che ha sempre investito nel lavoro i suoi sogni. Rassicura il governatore Cuomo: «Mio padre sognava, eppure non ho mai visto qualcuno lavorare duro quanto ha lavorato lui. Non vedo nessun problema morale. Vedo invece un grande vantaggio per le finanze pubbliche». Cuomo è un uomo all'antica, austero, la gente tende a credergli. E' comunque facile credere, se non lui, nella lotteria. «Le dimensioni del sogno — ha detto il filosofo Richard Wollheim — ormai sono irrealizzabili».

Un altro elemento di rassicurazione, fanno notare i tecnici della lotteria di New York, è il sistema di pagamento. La somma non viene versata subito per intero. Invece viene costituito un fondo per il vincitore, che può prelevare solo una parte ogni anno. Si tratta di prelievi parziali, alti ma limitati (da trecentomila a cinquecentomila dollari l'anno). Impedisce che qualcuno speculi sulla persona incerta. Dice John Quinn: «Chi vince alla lotteria di solito viveva del proprio salario. Beni, spesso, si trova ad avere un salario più alto, è come se gli avessero aumentato la paga. C'è da essere felici, ma non da perdere la testa. Soprattutto c'è meno spazio per la calata dei falsi esperti o dei veri avvoltoi».

Statisticamente, spiega Quinn, le probabilità matematiche che una persona scelga tutti e sei i numeri estratti sono una contro sette milioni. La settimana del 15 giugno sono stati venduti biglietti per ventidue milioni di dollari; che riflettono quarantacinque milioni di giocate. I dati suggeriscono per un simile ammontare di giocate e di giocatori, che i vincitori saranno almeno quattro. Ma, come si è detto, può anche darsi che per una settimana, o per alcune settimane di seguito, non vinca nessuno. «In quel caso, sorride Quinn compiaciuto, la città si ferma».

Non sarà vero che si ferma, ma quarantacinque milioni di giocate in una settimana, per un'area urbana che conta ventitré milioni di abitanti, è una cifra che fa pensare. Le lotterie americane infatti sono tutte locali. Per esempio nel contiguo Stato del New Jersey c'è un'altra lotteria molto popolare, e ormai gli appassionati del gioco incrociano i ruoli. I newyorkesi giocano anche nel New Jersey e quelli del New Jersey giocano anche a New York. I monte premi impazziscono.

«Tutto ciò, spiega Victor Gotbaum, capo dei sindacati degli impiegati pubblici di New York, è solo una delle fonti legali del gioco». Esistono, nei quartieri più poveri ma anche nei grattacieli dei grandi uffici e nelle strade del centro di New York, dei locali identificati con la sigla Ots. Si tratta di un'altra impresa pubblica per il finanziamento della città e dello Stato. In quei negozi senza vetrina decine di migliaia di persone ogni pomeriggio vanno a giocare ai cavalli, da una a cinque puntate. Si fa la scommessa e si guarda la corsa sul televisore. Oppure ci si siede su una panca e si guarda nel vuoto in attesa che l'altoparlante annunci i risultati.

Ma il Daily News, un giornale popolare che aveva visto improvvisamente calare le sue vendite, sta riguadagnando le sue posizioni attraverso un sistema di lotteria abbinato al numero del tesserino di assicurazione sociale che ogni americano ha in tasca. Il Daily News continua a non essere un buon giornale, fatto di cronaca nera, di titoli e foto a sensazione, di scandali. Ma sempre meno persone resistono alla tentazione di andare a vedere se il numero estratto non è per caso quello del tesserino che portano in tasca. Dopo tutto è una verifica che costa appena venticinque centesimi. La struttura del brutto giornale continua a salire.

Il Lotto, nella versione napoletana, esiste e va bene. Il Bingo, una specie di tombola che si gioca in locali pubblici, ha luogo sia in modo legale che illegale in tutti i quartieri poveri di New York e, per beneficenza, anche nei quartieri buoni. Verso le due del pomeriggio si riempiono le lunghe colonne di autobus color argento con righe blu che attendono all'angolo fra l'Ottava Avenue e la Quarantaduesima strada. Portano, in poco più di due ore di viaggio, ad Atlantic City, la nuova capitale del gioco. Sta per spazzare Las Vegas dalle carte d'America. Che una città tutta fatta di case da gioco sia così vicina a New York preoccupa molti. La criminalità sta calando in forze, insieme con i giocatori che tentano la fortuna tutta la notte e ritornano all'alba stremiati e spesso senza più un dollaro. Ma la febbre del gioco continua a salire.

Furio Colombo

I quadri di Dalì a Ferrara

Ferrara. Gli ultimi preparativi al «Palazzo dei diamanti» per l'allestimento della mostra di Salvador Dalì che viene inaugurata oggi dal Presidente della Repubblica (Telefoto Ansa)

TRUCCHI E POLEMICHE PER LA LIRICA

Londra: bravi sponsor (e opere da tre soldi)

LONDRA — Da quando l'opera lirica è diventata popolare anche in Inghilterra sono cominciate le polemiche. A Londra ci sono due teatri d'opera ufficiali: la Royal Opera House, Covent Garden, e, al Coliseum, la English National Opera (Eno), biglietti a basso costo, repertorio popolare con libretti sempre tradotti. Ogni tanto la Eno, il cui presidente è il bravo lord Harewood (cugino della regina, musicologo, coautore del famoso Kobé, enciclopedia di opera lirica), è in diretto antagonismo con la Royal Opera House: ora che Harewood ha deciso di ritirarsi, sarà difficile trovare un nuovo altrettanto adatto. La Eno ha però un validissimo direttore musicale nel giovane inglese Mark Elder e, negli ultimi tempi, ha allestito famose produzioni, come il *Rigoletto* ambientato tra i mafiosi.

La Royal Opera House ha stagioni più travagliate perché il pubblico e il governo si aspettano di più perché costa molto di più: i divi internazionali si fanno pagare. Ma nonostante le vive proteste che spesso accompagnano ogni discorso sul Covent Garden, questo teatro costa talvolta meno della Scala, e ha una stagione molto più lunga (chiude soltanto per due mesi). Vive di sponsorizzazioni e prende soldi da tutti, banche, industrie, sigarette, gruppi farmaceutici: senza sponsorizzazioni non potrebbe andare avanti.

Ma ci sono anche tanti piccoli festival in giro per Londra. In polemica con l'opera «fatta in vecchio stile» il teatro Royal Court allestisce due operine *The Knot Garden* di Tippett e *La Calisto* di Cavalli, «come dovrebbero essere le opere». E cioè in modo molto semplice, con piccole orchestre, pochi costumi, cantanti con voci che vanno bene al Royal Court, un auditorio quasi angusto, dove comunque rimbomba la metropolitana ogni volta che passa nei paraggi. Costa poco e nessuno si aspetta delle grandi cose: Ed è tutto esaurito.

Il direttore George Solti

A un paio d'ore da Londra, c'è Glyndebourne, che non chiede una lira al governo e riesce a farsi sponsorizzare da ditte straniere, perché questo festival è diventato un simbolo di prestigio.

Poi ci sono i teatri d'opera in provincia, e cioè a Manchester, a Glasgow, a Cardiff.

Ma mentre alcune regioni sono musicali, come il Galles che difatti sforna ottimi cantanti, altre zone sono il deserto. E dove c'è il deserto c'è l'odio per i soldi buttati via nella lirica. A Edimburgo, dove da anni il festival ha cercato di costruire un nuovo teatro dell'opera, per esempio, non c'è nessun amore per la lirica: il pubblico applaude tutto oppure scatena odi contro una forma di spettacolo così pericolosamente cara. Alla fin fine il teatro d'opera non lo si è costruito.

Comunque ogni qualvolta l'opera del Covent Garden va in tournée, le perdite sono colossali. Anche Glyndebourne va per la provincia per disseminare la qualità in giro per il Paese (e quando è in tournée il lo Stato che sovvenziona). Ma non si può dire che il pubblico di Birmingham non aspetti altro.

Il 9 luglio la Royal Opera House apre la stagione a Los Angeles, per le Olimpiadi, con un nuovo allestimento della *Turandot*, per la prima volta fuori Londra e in presenza della principessa Anna.

I nuovi allestimenti sono pochi; alcuni, come quello della *Tosca* di Zeffirelli-Mongiardino, hanno 20 anni e sono ancora splendidi. Anche il *Don Carlo* che compie 25 anni, ed è firmato da Luchino Visconti, è uno dei migliori spettacoli del Covent Garden.

Di nuovi allestimenti quest'anno ci saranno oltre alla *Turandot* (sponsorizzata da Norwest Holst Limited), il *Tannhäuser* che viene dal teatro dell'opera di Dresda, *Il cavaliere della rosa* (Mocatta & Goldsmidt), *Manon* (Citibank) e *La donna del lago* (Gli amici americani del Covent Garden). La visita della compagnia a Los Angeles è anche dovuta a un gruppo di banche e a *Time & Life*.

Molti allestimenti sono fatti insieme con altre compagnie, come quella ricchissima di Huston, Texas. Di grandi star se ne vedranno poche: George Solti ritorna al Covent Garden e debutta Gabriele Ferro.

Altra novità al Covent Garden consiste nel fatto che il costo dei biglietti sarà lo stesso per ogni opera: non più, cioè, molto per una serata con grandi divi e meno per una ripresa con giovani voci nuove o per opere che costano poco.

Intanto la politica ufficiale dello Stato attraverso il suo ministro per le Arti, lord Gowrie e l'Arts Council che si occupa di distribuire i soldi che arrivano, è quella di depauperare la capitale e distribuire le arti in giro per l'Inghilterra. Più opera a Durham e meno a Londra, insomma politica culturale che sa di laburismo. Così ai tempi di Wilson, quando se ne occupavano Jenny Lee (poi diventata baronessa Lee) e lord Goodman, distribuendo soldi a tutti, in modo equo, riuscirono a rovinare molte importanti istituzioni.

Gaia Servadio

Guy de Rothschild

Buon viso alla fortuna

Gli affari, le donne, le feste, i cavalli, le avventure di guerra e di pace, i grandi nomi della politica e del bel mondo nell'autobiografia di un moderno principe della ricchezza che ha incantato i lettori di ogni paese per lo humour, la simpatia, il buon gusto.

Con 100 fotografie di uno straordinario album di famiglia.

UN SUCCESSO MONDIALE

DE AGOSTINI

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL COMUNE DI TORINO

CORSO PROFESSIONALE PER INDOSSATORI ED INDOSSATRICI

Il corso intende formare giovani indossatori/trici con elevati requisiti di professionalità e discreta cultura generale.
Il corso, della durata di 700 ore, inizierà il 26 settembre 1984 e terminerà il 21 giugno 1985 con orario 8,30-12,30 dal lunedì al venerdì.

Materie di insegnamento:
- portamento
- trucco
- fotografia
- lingue straniere
- dizione
- ginnastica ritmica
- dietologia
- storia della moda - merceologia

Posti: n. 25
Età: 17-22 anni
Taglia: n. 0-42 per le ragazze; 48-50 per i ragazzi
Statura: m 1,72 per le ragazze; m 1,80 per i ragazzi
Titolo di studio: 2° anno di scuola superiore.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi all'Assessorato al Lavoro - Via Ventimiglia n. 201 - Palazzo del Lavoro, Torino - Tel. 696.1112/206 - orario 9-16.

Termine iscrizioni: 20 luglio 1984.

Il comandante supremo si indigna con gli alleati europei

La Nato protesta: i politici snobbano le crisi simulate

Rogers definisce «una farsa» il risultato di una esercitazione militare per verificare le capacità di reazione dei governi - Le decisioni strategiche affidate a semplici funzionari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il generale Bernard Rogers, capo supremo delle forze alleate in Europa, ha definito «una *farsa*» il risultato di una esercitazione militare strategica sulla carta per verificare le capacità dei leaders politici della Nato nella gestione di una crisi internazionale. Il generale americano a quattro stelle si è sentito così indignato che ha scritto una lettera ai governi dei Paesi alleati per protestare contro questa sua inadempienza ai doveri di collaborazione con le strutture militari atlantiche. Rogers si è sentito tradito perché, nella gestione della crisi simulata, i governi alleati si sono fatti rappresentare da personaggi di rango estremamente basso che non hanno saputo prendere le decisioni adeguate.

Queste esercitazioni si tengono un paio di volte l'anno e hanno lo scopo di accertare le capacità di reazione dei governi in una crisi, le loro idee per risolverla e anche la loro decisione di fare ricorso alla mobilitazione generale e infine all'impiego di truppe e anche di armi atomiche. Talvolta, negli Stati Uniti, a questo tipo di esercitazione ha partecipato il Presidente (Reagan una volta distrusse mezzo mondo in seguito ad un attacco nucleare russo). Dall'esperienza passata, si è scoperto, per esempio, che i leaders politici tendono a fare ricorso alle armi nucleari prima dei militari e le donne prima degli uomini. Le esercitazioni servono dunque all'addestramento strategico, ma anche psicologico, degli uomini politici.

Invece, alle esercitazioni «Hylex 84» dello scorso marzo, salvo la Germania, i governi alleati hanno dato scarso peso ai problemi del «crisis management». Così, quando i servizi di sicurezza atlantici hanno fatto pervenire allo Shape (il comando supremo alleato di Mons) le notizie su un attacco sovietico contro l'Iran, una minaccia d'invasione contro la Jugoslavia e un movimento insolito di truppe in tutti i Paesi dell'Est, i funzionari civili che partecipavano all'esercitazione non hanno saputo che pesci prendere.

Il generale Rogers si attendeva, per esempio, che fosse dichiarato lo stato di mobilitazione generale, ma i funzionari non lo hanno fatto per timore di aggravare la crisi e di provocare «*il nemico*», e quindi lo scoppio di una guerra generalizzata. Tuttavia, fanno notare allo Shape, quando la crisi polacca del 1980 lasciava prevedere un intervento militare sovietico, i governi alleati, nel corso di una settimana, aderirono alla proposta di Rogers di adottare sette misure preventive di allarme, rimaste segrete, segno che i leaders politici, quando si fa sul serio, sono in grado di reagire ad una crisi.

Tuttavia, il problema esiste e riguarda soprattutto il periodo che intercorre tra i primi sintomi di una crisi e i suoi sviluppi. L'ex segretario generale della Nato, Joseph Luns, nella sua ultima conferenza stampa, ha denunciato questo pericolo dicendo: «*Una delle preoccupazioni che porto via con me riguarda proprio l'incapacità dei leaders politici di sfruttare il preavviso di una grave crisi per tentare di risolverla*».

Renato Proni

Mosca agli Usa «Trattiamo a Vienna sulle armi spaziali»

MOSCA — L'Urss ha proposto agli Usa l'avvio di trattative sulle armi spaziali. Un comunicato, riportato dalla «Tass», dice testualmente: «Il governo sovietico offre a quello degli Stati Uniti di iniziare colloqui per impedire la militarizzazione dello spazio a Vienna nel settembre di quest'anno, col consenso del governo austriaco».

L'annuncio sovietico sembra una risposta indiretta all'iniziativa del presidente americano Reagan che, solo tre giorni fa, ha rilanciato il dialogo con Mosca.

Madrid protesta con l'Iraq

Raid nel Golfo Tra le vittime sette spagnoli

Domato l'incendio sulla petroliera svizzera: minacciava 250 mila tonnellate di greggio

NOSTRO SERVIZIO

BAHREIN — Il pericolo di un'esplosione a bordo della superpetroliera svizzera «Tiburon», colpita mercoledì mentre nelle acque del Golfo da un missile iracheno, sembra scongiurato. L'incendio è «sotto controllo» e la grossa unità (250 mila tonnellate di stazza) viene ora trainata da due rimorchiatori verso Bahrein.

Anche a Zurigo, un portavoce della società armatrice (la nave batte bandiera liberiana ma è di proprietà della «Suisse Outremer Reederei») ha confermato che non c'è più il rischio che il fuoco raggiunga il greggio stivato nella superpetroliera: «*Sarebbe stata una catastrofe e nuove vittime si sarebbero aggiunte al già pesante bilancio dell'attacco aereo*», ha detto.

Quando la petroliera giungerà nel porto di Bahrein (forse già stamane), il greggio dovrebbe essere trasbordato in un deposito in attesa di un'altra nave. Si tratta di 250 mila tonnellate di petrolio iraniano che erano state imbarcate dalla «Tiburon» nel terminale di Kharg poco prima dell'attacco dei jet iracheni.

Il missile che ha centrato in pieno la sala macchine della superpetroliera svizzera ha provocato danni gravissimi alla nave e la morte di otto marinai. Ieri è stato annunciato via radio dai rimorchiatori che si tratta di 7 spagnoli e di un filippino. Quasi tutto l'equipaggio della nave era composto da spagnoli: 28 su 31. Il governo di Madrid ha presentato una vibrata nota di protesta all'Iraq.

Di fronte alla nuova escalation della «guerra delle petroliere», il principe ereditario dell'Arabia Saudita, Abdullah, ha lanciato un appello all'Iran e all'Iraq perché cessino la guerra e «accolgano un *arbitrato internazionale sulle questioni che hanno scatenato il conflitto*». L'iniziativa del principe saudita è stata presa in occasione della festa musulmana dell'«Eid el Fitr» che conclude, nel mese del Ramadam, il digiuno nelle ore diurne.

Ma da Baghdad e da Teheran non giungono segnali di moderazione. Nè sembrano avere avuto effetto le misure militari adottate dalla stessa Arabia Saudita e dai Paesi del «gruppo di cooperazione» del Golfo (Kuwait, Emirati Uniti, Bahrein, Oman e Qatar) per scoraggiare i raid aerei. I sei Paesi avevano annunciato che le loro aviazioni avrebbero fornito la copertura alle navi mercantili lungo le rotte del petrolio.

e. sl.

Bloccato tra Cipro e Beirut: a bordo tre guerriglieri palestinesi?

Israele dirotta un traghetto

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Un traghetto libanese, in servizio tra l'isola di Cipro ed il settore musulmano di Beirut, è stato intercettato ieri mattina da una motovedetta israeliana e dirottato al porto di Haifa. Sulla nave, la «Alizur Branco», viaggiavano 64 passeggeri e tra loro vi sarebbero tre palestinesi ricercati dai servizi speciali israeliani.

«*La Croce Rossa si occupa del caso*», ha detto il portavoce della compagnia armatrice, «*e le autorità hanno promesso di restituire la nave e tutti i passeggeri non ricercati appena saranno controllate le loro identità*». Secondo la Noureddine Rifai Company, l'«Alizur Branco», registrata a Panama e comandata da un greco-cipriota, era stata bloccata mentre si trovava in acque territoriali libanesi e costretta a puntare verso Israele.

L'imbarcazione a due ponti faceva la spola, ogni due giorni, fra lo scalo di Larnaka, a Cipro, e la base navale dei «bagni militari» di Beirut Ovest amministrata dalle truppe libanesi e dalle forze sciite, lungo una rotta inaugurata appena qualche settimana fa. L'aeroporto internazionale della capitale è chiuso al traffico dal 9 febbraio scorso e per entrare o uscire dal Paese via mare non corre passare per Cipro. Finora i collegamenti marittimi toccavano unicamente il porto libanese di Jounieh, nella regione a Nord di Beirut controllata dalle milizie cristiano-maronite.

La notizia del dirottamento ha coinciso con un brusco deterioramento della situazione a Beirut dove sono ripresi i duelli di artiglieria lungo la «linea verde» che divide in due la città mentre la comunità musulmana festeggiava, anche con spari in aria, la fine del Ramadan, il mese del digiuno nelle ore diurne. Diversi razzi sono caduti nei quartieri residenziali di Hadeth e Bin el Fil causando numerosi feriti fra la popolazione.

Intanto a Damasco il Fronte democratico per la liberazione della Palestina, diretto da Nayef Hawatmeh, ha annunciato che un prigioniero israeliano detenuto dal Fdlp è morto nel corso di un attacco sferrato dalle truppe di Israele contro un campo palestinese nel Libano settentrionale. Si tratterebbe del sergente druso Samir Assad Hamour, scomparso nell'aprile 1983 dalla sua caserma a Sidone. Egli sarebbe rimasto ucciso assieme ai tre guardiani palestinesi che lo sorvegliavano durante l'incursione di mercoledì contro l'isola dei Conigli, vicino Tripoli. A Tel Aviv il comando militare israeliano ha detto di non poter confermare la notizia, ma ritiene che l'informazione sia «*deliberatamente falsa*».

e. sl.

OSSERVATORIO

Corsica ingovernabile eterna spina per Parigi

Faceva acqua da tempo, da cui era bloccata, impotente, divisa. Quando, mercoledì, il governo l'ha sciolta, l'Assemblea regionale corsa era già in agonia. Da Ajaccio erano in molti a ripetere appelli, a sollecitare Mitterrand e Mauroy. Perfino i più tenaci sostenitori della «regionalizzazione», sospettosi d'ogni intervento «scontinentale». Ma nessuno, ormai, voleva aspettare di più: da quando, in febbraio, l'Unione del popolo corso (gli autonomisti di Edmond Simeoni) ha deciso di disertare il «parlamentino d'Ajaccio», non c'era più maggioranza. Il bilancio — in aprile — aveva dovuto passare alla Corte regionale dei conti. La sua esecuzione venire affidata al prefetto. «*Dissoluzione d'urgenza*», aveva quasi implorato il presidente Prosper Alfonsi, radicale di sinistra. «*Un semplice cambiamento d'esecutivo non farebbe che prolungare il coma profondo, entrato nella sua ultima fase. L'isola merita ben più di una semplice vita vegetativa*».

Il governo ha risposto, dunque. Ma ha atteso che il Parlamento modificasse la legge elettorale: ad agosto, quando gli isolani torneranno alle urne (giusto a due anni di distanza), sarà necessario varcare la soglia del cinque per cento per ottenere rappresentanti in assemblea. Lo scrutinio alla proporzionale, finora, premiava chiunque avesse raggiunto almeno duemila preferenze (l'1,6 per cento dei voti).

Non è un cambiamento da poco. Una delle sfide del governo era, appunto, l'*apertura democratica alle piccole formazioni*». L'unico mezzo, forse, per reintegrare le frange autonomiste nel gioco politico, per sottrarre terreno a chi rifiuta «*accordi e collusioni*» con lo «*Stato francese*». Una sconfitta di Parigi? Un compromesso necessario, si dice. Ma, anche, un segno d'impotenza. Una confessione — come ha notato un uomo politico còrso — che «*la realtà insulare è davvero troppo complessa, sfugge ai tentativi di razionalizzazione, alla ricerca di modi d'azione nuovi, moderni*». Il giudizio di molti isolani non è meno severo: dopo aver sollevato tante speranze, l'Assemblea batte ogni record d'impopolarità, «*si perde in mille chiacchiere*», la sua inadeguatezza è «*schiacciante*» anche a chi l'aveva salutata con malcelato favore.

Il commissario Broussard

Le conseguenze potrebbero essere amare. La febbre separatista potrebbe tornare a salire, ritrovare conforti, indulgenze. In quest'isola tutto si mescola a tutto, in un groviglio inestricabile e contorto: chi sogna una Corsica «*libera e indipendente*», nazionalisti romantici, banditi e falsi idealisti. Terroristi e gente del *milieu*. Da mesi, dopo una pausa illusoria — e indubbi successi del commissario Broussard, poliziotto leggendario dalla reputazione di *cowboy* — si sono segni allarmanti. Sotto i bagliori improvvisi di qualche mazzo di fuochi — quindici, venti attentati contemporaneamente, nelle due province dell'isola — cova una cenere capace di appiccare l'incendio.

Il «Fronte di liberazione nazionale della Corsica», dissolto dal governo nel gennaio dell'anno scorso, è stato colpito — e duramente — da Broussard e dalle sue squadre. Ma il malcontento, lo spettro della crisi, lo *choc* della disoccupazione dopo gli anni felici del *boom*, sono soffi d'ossigeno, per lui. L'impotenza dell'Assemblea regionale, le sue beghe «continentali», la sua morte precoce, rischiano di fargli un gran bene. Nessuno, naturalmente, si illude che la Corsica possa ottenere l'indipendenza. Nessuno, salvo i duri del «Fronte», probabilmente, lo vuole davvero.

C'è una storia che ben simboleggia le inquietudini còrse. Forse perché, più d'ogni altra, condensa gli ingredienti fondamentali della società insulare: politica, famiglia e *milieu*. Data da un anno, l'hanno battezzata «*il caso Orsoni*», perché comincia con la sparizione del giovane militante nazionalista. Per vendicare la sua morte — che il «Fronte» attribuisce allo Stato — il mese scorso un *commando* ha ucciso due detenuti, ad Ajaccio. Due banditi del *racket*. Quando il *commando* è stato arrestato, il clan Orsoni si è ribellato, ha gridato per le strade la sua riconoscenza agli «*eroi nazionalisti*». Un enigma, un *feuilleton* fatto di sangue, di morte, vendetta, che continua a scuotere l'isola. Come un maleficio.

Emanuele Novazio

«Ho trovato un superfungo»

Zabar (Ungheria). Questi due bambini hanno trovato un gigantesco esemplare di «vescia di lupo», un fungo che cresce anche in Italia: ha un diametro di 60 centimetri e pesa 14 chili. Vicino ne hanno scoperto un altro, a sinistra, pure di notevoli dimensioni, anche se non eccezionali

Scargill minaccia di bloccare le forniture alle acciaierie inglesi

Le Unions divise, i siderurgici non si schierano coi minatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il leader dei minatori, Arthur Scargill, non è riuscito ieri a convincere i sindacalisti dell'industria siderurgica ad appoggiare concretamente lo sciopero che da sedici settimane paralizza i bacini carboniferi di tutto il Paese, nella vertenza sindacale più lunga, e forse anche più aspra, dal 1926.

Nella sede londinese delle Trade Unions, Scargill ha provato a convincere i siderurgici a bloccare la produzione nelle principali acciaierie del Paese, in segno di solidarietà con i minatori in sciopero da quattro mesi. Ma i suoi interlocutori hanno ribattuto che un'agitazione del genere sarebbe un suicidio, un gesto da kamikaze per la siderurgia britannica, che sopravvive oggi alla meglio dopo aver subito negli ultimi anni una pesante ristrutturazione che ha decimato l'occupazione. Diminuire o addirittura bloccare la produzione, secondo i sindacalisti, significherebbe per la fragile siderurgia britannica rischiare di nuovo il collasso, mettere in pericolo gli impianti dei cinque maggiori centri ancora in attività e soprattutto sacrificare migliaia di altri posti di lavoro.

Il capo dei minatori non si è arreso a questi argomenti. E valendosi dell'appoggio (in realtà solo parziale) del sindacato dei ferrovieri e dei trasporti ha decretato il blocco dei rifornimenti di carbone e di minerale ferroso, minacciando d'interrompere egualmente la produzione nelle acciaierie. I sindacalisti della siderurgia hanno risposto con altre minacce, dicendosi pronti a tutto pur di «*salvare i nostri posti di lavoro e l'economia delle nostre regioni*». Una nuova riunione con il sindacato dei minatori è stata annunciata per la prossima settimana. Ma fin da ieri sera, i sindacalisti dell'industria siderurgica si sono riuniti per studiare una risposta al blocco decretato da Scargill. Frattanto i rifornimenti continuano ad arrivare alle acciaierie, pur ridotti, con convogli di camion, e la produzione siderurgica è per il momento rallentata.

A meno di un radicale cambiamento di strategia, dunque, la lunga vertenza dei minatori minaccia di trasformarsi da scontro sociale fra lo Stato-padrone e i lavoratori in una lotta fratricida fra gli addetti a due settori industriali egualmente in crisi. A tutto vantaggio, naturalmente, del governo della signora Thatcher, che mira a indebolire il potere dei sindacati.

Il partito laborista è ben cosciente di questo rischio. E ieri il leader dell'opposizione parlamentare Neil Kinnock ha aspramente attaccato il governo perché rifiuta d'intervenire nella vertenza con una posizione conciliatrice. «*Questo sciopero è una tragedia economica e sociale*» ha denunciato Kinnock, affermando che spetta alla signora Thatcher mettervi fine, perché «*è lei l'unica persona che ha il potere di farlo*». Ma è ben difficile che il governo conservatore offra una soluzione di compromesso, anche se la stessa regina Elisabetta II non nasconde più la sua preoccupazione per la durata e l'asprezza di questa vertenza. E anche se, come rivela un sondaggio pubblicato ieri dall'*Economist*, il 35 per cento degli inglesi appoggia le richieste del sindacato dei minatori e il 60 per cento si considera come appartenente alla «*classe lavoratrice*».

Paolo Patruno

Serbia, scoperta la tomba romana dell'imperatore Massimino

BELGRADO — L'imperatore romano Caio Galerio Massimino visse e fu sepolto in Serbia. La sua tomba, a lungo ricercata, è stata nella cittadina di Gamzigrad. La scoperta, frutto di accurati studi, è stata resa nota dai responsabili dell'Accademia delle scienze e delle arti della Serbia.

Raduno a Poznan per i moti del '56 Scontri e arresti

VARSAVIA — Centinaia di persone si sono radunate a Poznan, 350 chilometri a Ovest di Varsavia, nel 28° anniversario della sanguinosa repressione dei moti operai del 1956. La polizia è intervenuta per disperdere i manifestanti quando questi hanno cominciato a scandire il nome del disciolto sindacato indipendente polacco Solidarnosc.

Secondo l'agenzia ufficiale di informazione *Interpress*, solo 100 persone si sono raccolte attorno al monumento eretto in memoria dei quasi 60 operai uccisi dalla polizia durante il regime di Gomulka. Ma gli inviati della rete televisiva americana Cbs, presenti sul posto, riferiscono che i manifestanti erano un migliaio, e che contro di loro è intervenuta la polizia per disperderli. Gli agenti, che hanno usato gas lacrimogeni, avrebbero operato alcuni fermi.

**Durante la messa celebrata nella cattedrale di Poznan dal parroco dei cantieri navali «Lenin» di Danzica, è stato letto un messaggio di Lech Walesa in cui il Premio Nobel per la Pace afferma che «*gli scioperi dell'agosto 1980 scoppiati in tutta la Polonia non sono stati altro che la continuazione della lotta iniziata nel 1956 dagli operai di Poznan. La loro morte non è stata inutile perché la dignità umana non può essere soffocata né con minacce, né con fucili, né con repressioni sempre più severe*». (Ansa)

Dimostrazioni a Malta per la scuola privata

LA VALLETTA — Centinaia di studenti delle scuole private hanno manifestato ieri nella cittadina maltese di Sliema per protestare contro la legge, emanata di recente dal governo del primo ministro Dom Mintoff, che riguarda le scuole rette dalle autorità ecclesiastiche nell'isola.

Secondo scienziati australiani

La formica rende «sterile» il fiore

SYDNEY — I fiori che attirano api e vespe respingono le formiche per non diventare sterili e si difendono tenendo eretti gli stami perché queste non raggiungano il polline.

Lo hanno scoperto, dopo una serie di esperimenti, gli scienziati del Centro di ricerca botanica dell'Università di Melbourne, guidata dalla professoressa Elizabeth Williams. L'équipe ha accertato che il polline diventa infecondo dopo un contatto di pochi minuti con un liquido secreto dal torace delle formiche, la «mirmicacina».

La sostanza, definita dalla Williams un «*antibiotico delle formiche*», viene spalmata dalle formiche sui loro corpi e sulle larve come protezione da funghi e batteri che vivono nel suolo, una protezione di cui non hanno bisogno le api e le vespe.

Gli scienziati hanno studiato formiche australiane di 33 specie, isolandole prima in frigorifero a cinque gradi per alcune ore per impedire loro di mordere, legandole poi con un filo sotto il microscopio e applicando il polline su di esse con un micro-pennello. Il polline è stato poi sottoposto a condizioni di germinazione, che però è avvenuta in pochissimi casi e in modo anormale. (Ansa)

E' giapponese il più vecchio del mondo Ha 119 anni

TOKIO — Shigechiyo Izumi, riconosciuto dal «Guinness dei primati» come l'uomo più longevo del mondo, si è alzato ieri mattina alle 5,30 per dare inizio alla giornata del suo 119° compleanno.

I registri anagrafici riferiscono che è nato il 29 giugno 1865.

Ha colpito sabato cinque regioni della Russia centrale

Urss, forse più di mille le vittime dell'uragano

MOSCA — *In mancanza di ogni notizia ufficiale, si fanno sempre più drammatiche a Mosca le voci sul numero delle vittime provocate dal violento uragano che ha colpito il 9 giugno scorso una vasta regione al centro della Russia europea. Le ultime informazioni, peraltro non controllabili, parlano di un migliaio di morti.*

La zona maggiormente danneggiata è quella di Ivanovo, un grosso centro dell'industria tessile, 300 chilometri a Nord-Est di Mosca, dove il vento di una violenza senza precedenti ha completamente distrutto un villaggio di «dacie» (case di campagna in legno) proprio nella giornata di sabato, quando era al massimo dell'affollamento.

Ufficialmente, le autorità hanno solo detto che «ci sono state delle vittime», senza mai precisarne il numero, ma il fatto stesso che sia stata fatta un'inconsueta ammissione del genere e che la Pravda abbia pubblicato sulla sua prima pagina un messaggio di condoglianze da parte del Comitato centrale del pcus e del Consiglio dei ministri ha subito fatto pensare che la catastrofe sia stata di grosse proporzioni.

Ai giornalisti occidentali è stato negato il permesso di recarsi sul luogo, ma la televisione sovietica ha mostrato il villaggio vicino a Ivanovo completamente distrutto, e persone che hanno parenti e amici nella zona hanno riferito di automobili e persino di tram e autobus sollevati come fuscelli dal vento. L'uragano ha infuriato non solo nella provincia di Ivanovo, ma anche in quelle contigue di Gorkij, Kalinin, Kostromà, Yaroslavl e nella Repubblica autonoma di Chuvascia. Nella stessa Mosca, il vento ha provocato gravi danni facendo volare via le pesanti lastre di metallo usate per la copertura dei tetti.

Fonti diplomatiche occidentali avevano riferito nei giorni scorsi di avere appreso non ufficialmente che i morti erano «almeno 600». (Ansa)

A Parigi i funerali di Foucault

PARIGI — Centinaia di persone, tra cui numerosi esponenti del mondo politico e culturale francese, hanno partecipato ieri alla cerimonia funebre per Michel Foucault, il filosofo parigino morto lunedì scorso di setticemia.

Tra le personalità venute a rendere l'ultimo omaggio a Foucault, autore della «Storia della sessualità», c'erano il ministro della Giustizia Robert Badinter, gli attori Simone Signoret e Yves Montand, ed il filosofo André Glucksman.

A 84 anni è mancato il
dott. Enrico Fracchia
già Editore e Direttore della «Gazzetta di Mondovì».
Lo piangono la moglie Maria Solotta, la cognata Ernesta, cugini, parenti e amici. Funerali sabato 30 c.m. Chiesa di S. Agostino.
— Mondovì, 28 giugno 1984.

Direzione, Amministrazione e Redazione di «Provincia Granda» annunciano con profondo dolore la scomparsa del
dott. Enrico Fracchia
per 25 anni Editore e Direttore della «Gazzetta di Mondovì», ricordando il suo insegnamento giornalistico improntato alla più schietta virtù morale e civile.
— Mondovì, 28 giugno 1984.

Il Rotary Club di Mondovì annuncia con profondo dolore la perdita del socio
DOTT. COMM.
Enrico Fracchia
— Mondovì, 28 giugno 1984.

La famiglia Bonfante esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di
Giuseppe Fassina
— Saluzzo, 29 giugno 1984.

Circondariale è mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Gabriele
ved. Boccassino
anni 84
Addolorati lo annunciano i figlioli, le cognate i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 30 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Benedetto.
— Torino, 30 giugno 1984.

La ricordano con affetto gli inquilini via Vignale 81.

Condominii, Impellitteri, Custode di v. Saluzzo 28 esprimono profondo cordoglio alla famiglia del geom. Arsenio Gobbo.

Improvvisamente è mancato il
dott. Giorgio Bricarelli
Ne danno angosciato annuncio la sposa Olga ved. Mollenengo, Carla ved. Diplomarelli e figli Giorgio con Anna; Dino con Dusty e figli Carla Giorgio e Francesco; la fidata Maria Bani. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Pisati per la sua affettuosa assistenza. Funerali lunedì 2 luglio ore 10,15 alla parrocchia Ss. Angeli Custodi (via Avigliana) partendo dalla clinica Fornaca.
— Torino, 29 giugno 1984.

Marisella piangerà per sempre l'amico carissimo **GIORGIO**, uomo unico per bontà, generosità e rettitudine.

Ada Peluso, Vittoria Cosmai e figli, profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo cugino
Giorgio Bricarelli
lo ricordano con affetto accorato rimpianto e partecipano affettuosamente al cordoglio dei famigliari.

Attilio Lausetti prende parte al dolore della famiglia.

Lina Ghiano partecipa al dolore della famiglia e porge condoglianze.

Cristina e Dario Giorgetti vicini al amico di sempre.

I Dipendenti della Ditta S.C.E.P. piangono la scomparsa del loro titolare.

Orlando Dalla, commosso, partecipa al grande dolore delle amiche Carla, Giorgy, Olga e famiglie.

Gino e Mario Indovini si uniscono al dolore dei famigliari.

La Società San Paolo, la Direzione dell'Edificio Sole e il Collegio Sindacale, la Editoriale Psalina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giorgio Bricarelli
esprimendo il più profondo rimpianto per la perdita dell'esperto e affezionato collaboratore. Si associano al cordoglio della società, i Dirigenti, gli Impiegati e Collaboratori.
— Torino, 29 giugno 1984.

Il dott. Matteo Bonelo prende viva parte al dolore della sorella e nipoti per la scomparsa del caro amico
DOTT. RAG.
Giorgio Bricarelli
— Torino, 29 giugno 1984.

Giorgio Bricarelli
ci ha lasciati. L'amico di sempre, Sandro Pugliese, lo piange con le figlie Elena ed Yvonne.
— Torino, 30 giugno 1984.

Affettuosamente vicini a Carla ed alla famiglia partecipi al loro grande dolore Adele, Anna e Dede, Gemma, Giorgina, Lia.

La famiglia Gariano ricorda lo scomparso sempre vivo.

Giovanna Cordero Gessino affettuosamente vicina prende viva parte al cordoglio delle signore Olga Mollengno e Carla Dipierdomenico e nipoti per la scomparsa del
dott. Giorgio Bricarelli
— Cirié, 29 giugno 1984.

Tragicamente è mancato
Gianni Dasseto
anni 22
Affranti lo annunciano il papà Vittorio, la mamma Ida Vittoz, il fratello Marco, zia Lella, nonni, parenti tutti. Funerali lunedì 2 luglio ore 14,30 parrocchia S. Natale. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Oulx.
— Torino, 29 giugno 1984.

La Legatoria Industriale Torinese S.p.A. esprime il più profondo cordoglio alla madama per la perdita del suo caro figlio
Gianni Dasseto
— Torino, 30 giugno 1984.

Andreina e Federico Cornoli sono vicini ai genitori nell'ora del tremendo dolore.

Dopo lunga malattia si è spento il
cav. Mario Trucco
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Renza col marito Giorgio e il nipotino Giorgio, il figlio Ugo con la moglie Mariacarla, il nipotino Guglielmo e l'affezionata Norma. Un particolare ringraziamento al professor Ravazza per la assidua cura. I funerali avranno luogo sabato 30 giugno ore 8,30 presso la chiesa San Luca.
— Pecetto, 29 giugno 1984.

Vittorio e Camilla Gennaro commossi prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
cav. Mario Trucco
— Torino, 29 giugno 1984.

Il Personale della Rivoli Grafica si unisce al lutto della signora Renza Rivoli per la scomparsa del padre
Mario Trucco
— Torino, 30 giugno 1984.

La famiglia Lisa, addolorata per la scomparsa del
cav. Mario Trucco
partecipa commossa al dolore dei famigliari.
— Torino, 29 giugno 1984.

La famiglia Gallo, addolorata per la scomparsa del
cav. Mario Trucco
partecipa commossa al dolore dei famigliari.
— Torino, 29 giugno 1984.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti della Società La Zincolaser partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del dottor Ugo Trucco, dirigente della Società, per la morte del padre
cav. Mario Trucco
— Carugate, 29 giugno 1984.

(Continua a pag. 5)

Massacri e saccheggi in ogni regione del Paese con il pretesto di combattere i ribelli antigovernativi

L'Uganda sotto il terrore

L'esercito di Obote si sta macchiando di nefandi misfatti: villaggi rasi al suolo, bestiame ucciso, raccolti sequestrati - «Chi offre riparo alla guerriglia morirà», hanno scritto sui muri del seminario anglicano di Namugongo i «boys» dell'Armata di Liberazione nazionale - Torture nelle carceri, dissidenti inseguiti sino in Kenya - La gente dice: «E' peggio di quando c'era Amin...»

NOSTRO SERVIZIO

NAMUGONGO — «*Uhle boys*» (I ragazzi dell'Armata di liberazione nazionale dell'Uganda): così è firmata la minaccia scritta in gesso sui muri del seminario anglicano di Namugongo, sotto un atto d'accusa che suona come un verdetto: «*Voi cristiani che date aiuto ai guerriglieri morirete tutti*». Il reverendo Godfrey Bazira è stato giustiziato, i suoi allievi malmenati. Per quattro giorni, da lunedì 21 a venerdì 25 maggio, trecento soldati venuti da Kampala, su camion e automezzi blindati, occupano e devastano i luoghi dove, il 3 giugno 1886, il re di Bouganda fu bruciato vivo per aver rifiutato di rinnegare la sua fede. Con il pretesto di braccare i «*banditi*» dell'«Armata di resistenza nazionale» (Nra) i quali, poche ore prima, hanno attaccato la stazione di Mpoma, i militari si abbandonano a sanguinose rappresaglie contro tutti coloro che incontrano sulla loro strada. Il bilancio, che non tiene conto dei dispersi, è di oltre cento morti...

Le forze dell'«ordine» saccheggiano i villaggi, agonano il bestiame, incendiano centinaia di case. Su un muro si firmano: «*I coco-boys Lubiri*». (Lubiri è una delle tre grandi caserme di Kampala). Un centro cattolico di riposo, vicino al santuario di Namugongo, che Paolo VI visitò nell'agosto '69, è invaso a sacco. Il bottino — auto, biciclette, televisori, medicinali — viene portato via con i camion; quello che resta è bruciato sulla piazza. Questi vandali si abbandonano a atti sacrileghi. Incendiano la piccola moschea di Kito, poi uccidono un malato e, dopo averlo arrostito, lo mangiano usando come piatti pagine del Corano...

In un comunicato ufficiale — non era mai accaduto prima — il governo ugandese esprime il «*suo rammarico*» per le perdite di vite umane e ammette, con imbarazzo, le responsabilità dell'esercito nel massacro. «*I soldati non erano ubriachi, sapevano quello che facevano*», ha raccontato un testimone. Secondo Paul Semogerere, presidente del partito democratico (dp), il principale gruppo di opposizione legale, «*è chiaro che qualcuno ha spinto i soldati a agire come selvaggi*».

Nonostante le assicurazioni del governo, la popolazione ha abbandonato quei luoghi. Domenica 3 giugno, in occasione del pellegrinaggio annuale al santuario di Namugongo, il vescovo cattolico di Soroti, nella sua omelia ha sottolineato «*la lunga agonia che attraversa il Paese*».

Il massacro di Namugongo non è stato una semplice bravata. Un po' dappertutto, nel Paese, l'esercito regolare compie rappresaglie contro la popolazione civile, colpevole, ai suoi occhi, di «*intelligenza*» con i «*banditi*» dell'Nra. Ciò avvenne alla fine di febbraio quando i militari ripresero il controllo di Masindi, a Nord di Kampala, caduta da poco nelle mani dei «ribelli» guidati da Yoweri Musuweni; e ai primi di giugno, allorché gli stessi militari si presentarono a Hoima, a Nord-Ovest della capitale.

Nel Nord-Est del Paese, la caccia ai ladri di bestiame, ingaggiata, a metà marzo, da reparti regolari con l'appoggio di unità kenyote, ha degenerato in violenze di ogni genere: villaggi rasi al suolo, colture distrutte, bestiame ucciso. Per i rastrellamenti sono stati usati anche elicotteri. A Tokara, al personale dell'«Ospedale senza frontiere» è stato ordinato di non curare le vittime di tali vessazioni. Le autorità ugandesi hanno già raccolto diverse migliaia di famiglie nei campi di Kapedo e di Namalu. Oltre ventimila pastori e contadini sono riusciti a rifugiarsi nel Sud del Sudan lasciando una regione dov'è ormai impossibile seminare e che rischia, anche a causa della siccità, di conoscere nei prossimi mesi la carestia.

Nel Sud dell'Uganda continuano le persecuzioni contro i Banyarwandas, ai quali il governo ugandese continua a negare la piena nazionalità. Centomila di loro vivono in campi nell'interno del Paese. Altri 40 mila hanno trovato asilo, negli ultimi anni, in Tanzania e in Rwanda. In un recente rapporto, l'Alto Commissariato per i profughi delle Nazioni Unite non esclude la possibilità di nuove persecuzioni contro questa etnia e si domanda se «*il potere centrale avrà la volontà politica e i mezzi per prevenirle o contenerle*». Infine, nel Bouganda, nei pressi della capitale, la «macchia nera» che forma i tre distretti caldi: Luwero, Mpigi e Mubende. Incapace di controllare la dissidenza, l'esercito ha qui fatto ricorso, nei confronti della popolazione civile, al terrore. Una quarantina di campi che il governo aveva aperto per mettere i contadini al riparo dalle «*cattive influenze*» dei «*banditi*» dell'Nra sono stati chiusi e le persone che li abitavano «*invitate*» a tornare alle loro case.

In un tale clima di violenza, le organizzazioni umanitarie, come la Croce Rossa Internazionale, stentano a svolgere la loro attività, sospettate dalle autorità di aiutare, volenti o no, i dissidenti. Così la Croce Rossa si limita ormai alla distribuzione di viveri in due ospedali e nei campi di Bukomero, Kiboga e Nakasi.

A Luwero le scuole sono ancora aperte, ma le missioni cristiane si sono trasferite altrove. Nell'unico ospedale della zona, a Nakasere, guidato da tedeschi, i pazienti sono ammessi soltanto se possono dimostrare di aver pagato le imposte. Lo scopo è di impedire alle persone sospette, benché munite di documenti ufficiali, di farsi curare. Se oggi i contadini non vengono perseguitati nei loro campi è solo perché i soldati ne traggono vantaggio, confiscando buona parte dei raccolti di mais, fagioli, banane e caffè.

Oltre ai crimini commessi alla luce del sole, i militari si macchiano di altri reati nelle carceri. I più fortunati tra i detenuti politici e per reati comuni sono quelli che scontano le pene nelle prigioni che la Croce Rossa può visitare: i suoi delegati hanno concluso un'ispezione durante la quale hanno visitato circa diecimila prigionieri, ai quali hanno portato coperte, materassi, saponette e, soprattutto, il conforto delle famiglie.

Ma qual è la sorte riservata ai detenuti nelle caserme della capitale: Buya, Lubiri, Makindye? I pochi ugandesi che sono riusciti a evadere descrivono le scene di orrore delle quali sono stati testimoni e vittime. Questi prigionieri, destinati a una morte sicura, sono presunti dissidenti o persone alle quali l'esercito tenta di confiscare i beni. Un film realizzato dall'Nra, girato il giorno dopo l'assalto a Masindi, mostra, nelle fosse comuni a Sud di Luwero, i cadaveri di giovani col cranio fracassato a colpi di sbarre di ferro: i killer sono gli stessi carcerieri di Makindye.

I posti, a Kampala, dove i presunti dissidenti vengono interrogati si chiamano: Nile Mansion, Afro-Motera, Milton Obote Foundation, Uganda House, Argentina House e il Centro per la sicurezza dello Stato.

Le milizie private dei principali dirigenti del Paese, in particolare quelle di C. R. Rwakasisi, ministro di Stato per la Presidenza della Repubblica, partecipano attivamente alla caccia ai dissidenti spingendosi, se necessario, fino in Kenya e nelle vie di Nairobi.

Infine, la delinquenza comune. Il 27 maggio, alle 10 del mattino, a Kabale, 400 km a Sud di Kampala, un soldato ha assassinato il giovane figlio di un pastore anglicano. Il 5 giugno, alle 7 del mattino, alla periferia della capitale, sulla strada per Hoima, un militare ha assalito un taxi uccidendo diversi passeggeri. Di notte, a Kampala, le raffiche di armi automatiche e le grida di donne aggredite da malfattori e mercenari non turbano più il sonno della popolazione. Solo gli stranieri riescono a commuoversi.

Sulle strade, lungo le ferrovie e qualche volta addirittura sulla porta dei ministeri. In particolare quello dell'Informazione, i soldati abusano della loro autorità con il pretesto di controllare l'identità della gente. La paga mensile del militare — 8 mila lire — non può certamente essere sufficiente per sfamarlo. Normalmente gli stranieri sono costretti a versare un «obolo» di 400 lire. Il sottufficiale determina l'incasso che si attende dai subalterni: «*Centomila lire per me, il resto per voi...*». Ci sono poi i posti di blocco abusivi installati da individui in uniforme che lavorano per conto proprio: trattare con loro, in ogni caso è inutile, un passeggero che non voglia pagare quasi sempre è costretto a scendere dal treno o dalla corriera e proseguire a piedi.

Di fronte a tale anarchia numerosi ugandesi affermano che la situazione non è mai stata peggiore e la sicurezza tanto minacciata. «*Idi Amin controllava il suo esercito*», si sente dire. «*Non si vedevano persone in uniforme giocare ai soldati. I contadini non venivano ammassati nei campi e non si bruciavano i villaggi. A quel tempo la giustizia era rapida ma selettiva: venivano perseguiti soltanto coloro che minacciavano il dittatore. Oggi con Milton Obote si ammassa chiunque senza ragione.*

Significa che l'Uganda è caduta proprio in basso se oggi numerosi ugandesi arrivano al punto di riabilitare la figura di Idi Amin e di ammettere che i regimi di «*morte e terrore*» non si assomigliano tutti e che ne esistono alcuni peggiori di altri.

Jacques de Barrin
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Petroliera brucia a Buenos Aires

Buenos Aires. I vigili del fuoco lanciano potenti getti d'acqua sulla lamiere incandescenti della petroliera «Perito Moreno», che ha preso fuoco mentre scaricava greggio. Il colossale incendio ha costretto centinaia di persone a evacuare la zona. Dispersi 12 marinai

Scontata la nomination di Mondale: la battaglia è per la vicepresidenza

«Fritz» conteso da donne e negri

Quattro sindaci in lizza per il posto di «numero 2» - Ma forse l'accordo con Gary Hart è già cosa fatta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Fritz» Mondale, a tutti gli effetti già candidato ufficiale alla Casa Bianca per i democratici, è conteso dai due schieramenti più forti del suo partito: le donne e i negri. Entrambi rivendicano il diritto di fornigli il «*running mate*», la compagna o il compagno nella corsa elettorale, come il candidato alla vicepresidenza. Ed entrambi lo fanno in modi ultimativi. Le donne hanno minacciato «una rivoluzione» al Congresso di San Francisco tra due settimane, e addirittura di votare repubblicano se non verranno soddisfatte. E i negri parlano della formazione di un partito alternativo se resteranno inascoltati.

E' la prima volta nella storia degli Stati Uniti che il problema di una donna o di un negro vicepresidente viene posto in termini così concreti (e pericolosi) per i democratici. La svolta è dovuta in parte a Mondale stesso che ha sconfessato pubblicamente una lunga ricerca dell'eventuale «numero 2» della Casa Bianca. Mondale finora ha interpellato due negri (il sindaco di Los Angeles, Tom Bradley, e quello di Filadelfia, Wilson Goode); due donne, il sindaco di San Francisco, Dianne Feinstein, e il deputato di New York, l'italo-americana Geraldine Ferraro, e un solo bianco, il senatore Lloyd Bensten.

Il primo ad attaccarlo è stato Jesse Jackson. Di fronte ai sondaggi di Mondale, Jackson — che aspira alla vicepresidenza — ha assunto un atteggiamento critico. «*E' tutta pubblicità* — ha dichiarato — *cerca solo voti. Alla fine, sceglierà un bianco*». Il voltafaccia, ha continuato il leader negro, «*sarebbe inaccettabile. La mia coalizione arcobaleno, il movimento che raccoglie le minoranze americane* — ha concluso Jackson — *è la forza nuova del partito, e deve essere rappresentato alla Casa Bianca*».

Sull'altro fronte sono partite all'assalto il presidente del «Now» (National organisation od women) e l'ex deputato Bella Abzug, un altro leader femminista. Hanno annunciato che manderanno da Mondale una delegazione, capeggiata dal deputato del Maryland, Barbara Mikulski, per chiedere la garanzia che il suo «*running mate*» sarà una donna. Se non lo otterranno, alla «Convention» presenteranno la candidatura di Geraldine Ferraro: l'italo-americana ha già detto che mi sarebbe lusingata «*perché nessuna candidata come me ha mai sognato di arrivare a tanto*».

Negri e donne, finora, hanno evitato di scontrarsi. Ma le seconde ritengono di avere maggiori possibilità dei primi. Il loro calcolo è numerico. Il voto femminile sarà il 52,3 per cento del totale. I sondaggi d'opinione dimostrano che il 70 per cento dell'elettorato approverebbe una donna vicepresidente, mentre solo il 50 per cento approverebbe un negro. Il presidente del Now, Judy Goldsmith, afferma infine che «*molte repubblicane passerebbero dalla nostra parte*».

Nessuno, finora, ha osato suggerire una donna negra: saprebbe di umorismo di cattivo gusto, o peggio di discriminazione alla rovescia. Un'alternativa potrebbe essere un esponente della comunità ispano-americana, che è quella in maggiore espansione negli Stati Uniti, e che ha mantenuto le distanze dalla «coalizione arcobaleno» di Jackson. Mondale ha più di un nome sull'agenda: il primo è quello del sindaco di San Antonio, Henry Cisneros, di appena 37 anni.

Mondale, che alla fine compirà da solo la scelta, ha già sottolineato due aspetti della sua ricerca. 1) Il vicepresidente, ha detto, deve avere una caratteristica fondamentale: la capacità di sostituire degnamente il presidente e se possibile di fare meglio di lui; 2) le varie minoranze, donne, negri, ispano-americani, per ragioni storiche, sono meno preparate della maggioranza degli uomini bianchi alla gestione pubblica.

In pratica, Mondale vuole tenere la strada aperta per una candidatura di Gary Hart alla vicepresidenza. Dopo l'incontro con lui dello scorso lunedì, propiziato da Ted Kennedy, il più che mai convinto di avere bisogno del suo aiuto per unificare il partito al congresso di San Francisco, e per mettere Reagan in difficoltà nelle elezioni di novembre. e. c.

Alle Olimpiadi Reagan dirà solo 16 parole di benvenuto?

LOS ANGELES — Il presidente Ronald Reagan vuole fare un discorso alla cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Los Angeles più lungo delle 16 parole previste.

Secondo la carta olimpica, il sovrano o capo di Stato del Paese ospitante deve dire soltanto: «Dichiaro aperti i Giochi di (nome della città), che celebrano la (numero progressivo, in questo caso 23/esima) Olimpiadi dell'era moderna». E basta.

La più grande diga del Salvador assaltata da oltre mille ribelli (Centoventi morti e 40 feriti)

NOSTRO SERVIZIO

SAN SALVADOR — La centrale idroelettrica *Cerron Grande*, una novantina di chilometri a Nord di San Salvador, è stata occupata giovedì mattina da guerriglieri del Fronte di liberazione «Farabundo Marti». I ribelli, che hanno attaccato le postazioni militari di guardia alla diga, hanno resistito alcune ore, ma dopo aspri combattimenti hanno dovuto abbandonare l'impianto.

Nello scontro, il più violento dalle elezioni di Duarte a presidente della Repubblica, il 6 maggio scorso, circa 120 persone sono morte. Tra le vittime, oltre a guerriglieri e soldati, anche alcuni civili: una donna che prestava servizio presso la guarnigione militare (300 uomini), addetta alla sorveglianza della diga, e due bambini. Almeno quaranta i soldati rimasti feriti.

I «ribelli» sono stati costretti alla fuga da un imponente contrattacco dell'esercito, nel quale erano impegnati novecento para. Durante la ritirata, i guerriglieri hanno preso in ostaggio cinque tecnici civili. A fornire tutti i dettagli è stato lo stesso Duarte, il quale ha compiuto un sopralluogo alla diga dopo la cessazione dei combattimenti.

Secondo il resoconto del capo dello Stato, i guerriglieri hanno fatto saltare in aria una sottostazione con alcuni trasformatori danneggiando numerosi macchinari. Fortunatamente non sono riusciti a penetrare nella centrale di comando.

Altri particolari sullo scontro sono stati forniti dal colonnello Adolfo Blandon, capo di stato maggiore delle forze armate, che ha accompagnato Duarte sul luogo di battaglia. Secondo l'alto ufficiale, alle 8 di giovedì mattina, circa 400 guerriglieri hanno attaccato su due fronti, da Nord e da Sud, i militari addetti alla sorveglianza della diga. Colti di sorpresa, 40 soldati sarebbero rimasti uccisi insieme al loro comandante, tenente Ricardo Chavez Carreno.

Intanto, i ribelli avevano raggiunto la diga cercando di impadronirsi della centrale di comando e altre formazioni di guerriglieri attaccavano i rinforzi distaccati d'urgenza sul posto dalle guarnigioni vicine. Alle 10 un battaglione di paracadutisti con elicotteri riusciva a mettere in fuga i guerriglieri. La battaglia si è conclusa alle 13.

Secondo la radio del Fronte «Farabundo Marti», gli uomini impegnati nell'attacco contro la diga di *Cerron Grande* sarebbero stati 1500.

e. st.

D'Aubuisson appoggia piano di pace di Duarte

WASHINGTON — Il leader della destra salvadoregna, Roberto D'Aubuisson, ha espresso il suo appoggio al piano di pace del presidente José Napoleon Duarte.

D'Aubuisson, in visita negli Stati Uniti, ha tenuto una conferenza stampa per ribattere «punto per punto» a quella che ha definito «una campagna concertata per dipingerlo come capo degli squadroni della morte».

I più perseguitati sono in Urss

Quasi 500 scrittori detenuti nel mondo

PARIGI - Nel mondo sono quasi 500 gli scrittori e giornalisti che si trovano in prigione. Lo ha reso noto il presidente del *Pen club* («Poet-editor-novelist club»), René Tavernier.

Secondo un rapporto del *Pen club* internazionale, vi sono 41 scrittori detenuti in Africa, 117 in Asia, 173 in Europa, 148 in America Latina e 12 in Medio Oriente. Il record spetta all'Unione Sovietica con un totale di 114 tra scrittori e giornalisti internati o in carcere.

Tavernier ha sottolineato che queste cifre sono soltanto indicative in quanto in alcuni Paesi, come l'Iran o in America Centrale, è molto difficile ottenere informazioni.

A proposito dell'Iran, il rapporto del *Pen club* internazionale (creato nel 1921 e riconosciuto dall'Unesco) cita una notizia pubblicata dal quotidiano britannico Times secondo il quale cinque giornalisti sarebbero morti in carcere disinganni dopo che erano state tagliate loro le mani. In Afghanistan, invece, alcuni scrittori sarebbero stati condannati a morte, obbligati a «andare in esilio o «*reclutati di forza in organizzazioni controllate dal governo*».

Il Paese asiatico più duro con gli intellettuali è il Vietnam, dove tra giornalisti e scrittori i detenuti sarebbero 66 contro i 14 della Cina.

Per l'America Latina, il rapporto si sofferma su Cuba, dove 24 scrittori sono in carcere e dove «*le pene imposte superano in crudeltà tutto ciò che si è finora conosciuto*».

Il *Pen club* si rallegra invece del ritorno alla democrazia in Argentina che ha portato alla liberazione di numerosi scrittori e giornalisti. (Ansa)

Un grande parco naturale pagato oltre tre miliardi

Il ghiacciaio del Rodano venduto al Canton Vallese

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — *Con una decisione presa a larga maggioranza, il Parlamento regionale del Cantone del Vallese ha approvato l'acquisto da parte del governo di Sion del ghiacciaio del Rodano. L'area, che da oltre un secolo apparteneva agli eredi del celebre albergatore Alexander Seiler di Zermatt, ha una superficie di 37 chilometri quadrati. Nel prezzo di 4 milioni e mezzo di franchi (oltre tre miliardi di lire) sono comprese una piccola centrale idroelettrica e due locande.*

La decisione del Parlamento di Sion era stata preceduta da lunghe trattative con i proprietari del ghiacciaio. L'acquisto del pigantesco ammasso di ghiaccio da parte del Cantone vallese è stato accolto con soddisfazione dalla popolazione svizzera, la quale da tempo affermava che non si poteva continuare a lasciare nelle mani di privati un territorio così esteso e ricco di bellezze naturali.

La lentezza della procedura d'acquisto è stata criticata anche da alcuni uomini politici. Da numerosi anni, infatti, tutti gli altri ghiacciai svizzeri appartengono allo Stato. Il passaggio del ghiacciaio del Rodano al Cantone vallese rischia tuttavia di creare nuovi problemi. Secondo la stampa, alcune imprese avrebbero l'intenzione di costruirvi impianti idroelettrici e i vari movimenti per la protezione dell'ambiente si sono affrettati a protestare contro il progetto. A questo proposito il presidente del Parlamento regionale del Vallese ha già fatto sapere che terrà garantita la protezione ecologica in tutta la zona del ghiacciaio.

l. f.

Il carcere di Spandau sarà demolito (morto Hess)

LONDRA — Il carcere berlinese di Spandau, nel settore britannico, sarà demolito immediatamente dopo la morte di Hess per impedire ai neo-nazisti di organizzare raduni. Lo ha annunciato il «Times» precisando che l'ex braccio destro di Hitler verrà cremato

Balla e spara in un night-club Sei morti a Dallas

DALLAS — Sei morti, quattro uomini e due donne, sono il bilancio di una strage compiuta in un ristorante-bar di Dallas, nel Texas.

L'autore degli omicidi è un uomo che «mentre ballava con una signora, si è arrabbiato, ha preso la pistola e ha sparato su diversa gente».

Troppo grasso per il carcere

Lexington. Oscar Nichols dinanzi alla prigione in cui è detenuto. Ha citato a giudizio la direzione federale delle carceri statunitensi sostenendo che le celle sono una tortura per il suo peso che tocca quasi 265 chili. Gli è stato risposto che se dimagrirà i suoi problemi si attenueranno (Tel. Associated Press)

(Segue da pagina 4)

È mancata
Maria Vivalda
vedova Solavoglione
di anni 84

Lo annunciano i figli Albina con il marito Giuseppe Rocco, Guglielmo con la moglie Delina Ghetti, gli adorati nipoti Gabriele e Maria Cristina, i fratelli Vittoria, le sorelle Rina e Rita con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Carmagnola, chiesa Collegiata, oggi sabato 30 alle ore 16,45.
— Carmagnola, 30 giugno 1984.

Si associano al lutto del signor Solavoglione p.a. Guglielmo i colleghi del Patronagrario.

Tranquillo Orlandini
Luigi Tabasso
Giacomo Parola
Luigi Parodi
Lina Perla
Giovanni Galli
Aurelio Sacco
Piero Panelli
Marco Rota
Guido Galante
Pierpiergiorgio Mosino
Vittorio Giordano
Piero Lai
Natale Venero
Giovanni Rispo
Anna Nicolai
Domenico Cavana
Carlo Panigoni
Giuseppe e Adriana Ricardo
Milly Giacosa
Giuseppino Perrone
Franco Cattaneo
Sergio Bosco
Sergio Chini
Tommaso Gallo
Luigi Burgi
Giovanni Adami
Franco Bruno
Luciano Carbone
Giovanni Peri

Ha raggiunto in cielo sua Francesca
Renata Mander
ved. Orsino

Lo annunciano il fratello Giovanni con la moglie Elda suoi adorati nipoti, Mauro con Laura e Ugo. La zia Angela, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 14 esp. Molinette via Santena, indi in parrocchia S. Giovanni Bosco via Sarpi n. 117 ore 14,30.
— Torino, 30 giugno 1984.

Claudia con Silvia ricorda la mamma RENATA.

I cugini Sergio, Caterina, Dacovo, Pari partecipano al dolore della famiglia e ricorderanno sempre la cara RENATA.

La famiglia Perabello partecipa al dolore.

Prendono parte al lutto della famiglia Liliana, Corrado Rinaldi
Luisa, Ottavio Bertola
Bruno, Dante Trucchi
Varina, Sergio Andolfato
Malvina, Tino Capone
Salvatore Lo Faro

La ditta Mutti S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti prende vivissima parte al dolore che ha colpito il cavaliere Vincenzo Marchiano per la scomparsa della mamma signora

Giulia Ciocione
ved. Marchiano
— Torino, 29 giugno 1984.

Serenamente ci ha lasciati nel suo grande rimpianto il
dr. Federico Moro
già direttore generale dell'amministrazione dell'Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista

Lo piangono l'adorata moglie Savina i figli Marialisa con Fausto Barbera e Federica, Silvia con Bruno Elisabetta e Federico, Mario con Hanni Alessandra e Sarah; le sorelle Erminia Canazzola con Gino e Lucia, le affezionate Marialina Degan. Non fiori, eventuali offerte alla «Casa Madre Michel» di Alessandria. Un sentito ringraziamento al prof. F. Fabris, al prof. G. Sacra, al prof. L. Santoro e al personale del reparto pensionanti dell'ospedale Molinette. Dopo la benedizione, che avrà luogo sabato 30 giugno alle ore 14,30 presso la cappella dell'ospedale Molinette in via Santena 5, la cara salma verrà trasportata ad Alessandria, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle 15,30.
— Torino, 29 giugno 1984.

Il Personale medico tutto dell'Ospedale Dermatologico partecipa al lutto del direttore sanitario prof. Silvio Moro per la perdita del PADRE.

Tutto il personale dei laboratori partecipa al dolore della famiglia Moro.

Partecipano al dolore del prof. Silvio Moro per la perdita del PADRE:
Stefanella Giuliano
Lucia Pavesio
Assunta Magnino
Virginia Bagno
Sabina Fenoglio
Anna Delpe
Antonietta Durando

Partecipano al dolore del prof. Silvio Moro:
Gianluigi Bonzi
Carola Bruna
Sergio Ferrero
Ulda Mossenco
Teresa Congiu
Paola e Renzo Genoli

Partecipano al dolore di Silvio gli amici Gussoni, Bonato, Guzzi Langhi, Vicco, Paoli, Romano.

L'Uni 1/83 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
avv. Federico Moro
già direttore amministrativo dell'Ospedale San Giovanni Battista e della città di Torino.
— Torino, 30 giugno 1984.

Anna e Vittorio Rizzi, Silvio e Bruno Lignardi partecipano affettuosamente al lutto.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere Valter Nori ed i Componenti del Consiglio Direttivo, a nome anche di tutti i Direttori e Medici delle Direzioni Ospedaliere d'Italia, partecipano al dolore del prof. Silvio Moro per la scomparsa del papà

avv. Federico Moro
— Torino, 29 giugno 1984.

Il Personale medico tutto dell'Ospedale Dermatologico partecipa al lutto del direttore sanitario prof. Silvio Moro per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore del prof. Silvio Moro per la perdita del PADRE:
Stefanella Giuliano
Lucia Pavesio
Assunta Magnino
Virginia Bagno
Sabina Fenoglio
Anna Delpe
Antonietta Durando

Partecipano al dolore del prof. Silvio Moro:
Gianluigi Bonzi
Carola Bruna
Sergio Ferrero
Ulda Mossenco
Teresa Congiu
Paola e Renzo Genoli

Partecipano al dolore di Silvio gli amici Gussoni, Bonato, Guzzi Langhi, Vicco, Paoli, Romano.

L'Uni 1/83 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
avv. Federico Moro
già direttore amministrativo dell'Ospedale San Giovanni Battista e della città di Torino.
— Torino, 30 giugno 1984.

Anna e Vittorio Rizzi, Silvio e Bruno Lignardi partecipano affettuosamente al lutto.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere Valter Nori ed i Componenti del Consiglio Direttivo, a nome anche di tutti i Direttori e Medici delle Direzioni Ospedaliere d'Italia, partecipano al dolore del prof. Silvio Moro per la scomparsa del papà

avv. Federico Moro
— Torino, 29 giugno 1984.

I Colleghi della Sezione Piemonte dell'Associazione Nazionale Medici Direzioni Ospedaliere prendono parte al dolore del prof. Silvio Moro

I Medici della Sovrintendenza e Direzione dell'Ospedale Maggiore S. Giovanni Bruna, Cardone, Ferraris, Lombardo, Marforio, Nori, Rivara, Voglotto, partecipano commossi al dolore del primario Silvio Moro e della famiglia per la scomparsa del
avv. Federico Moro
già direttore amministrativo per molti anni dell'ospedale.
— Torino, 29 giugno 1984.

La famiglia Viara si associa al dolore e alle preghiere degli amici Moro.

Tersilia Bedeltino partecipa commossa al dolore di Savina, Silvio, Mario e particolarmente di Marialisa per la scomparsa del caro FEDERICO.

Sono affettuosamente vicini a Silvio e Bruna per la perdita del PAPA', gli amici
Nella ed Enzo Fasulo
Lina e Walter Noel
Valeria ed Antonio Odasso
Giancarlo Vanini
Anna e Carlo Campana
Angiola e Camillo Rocco
Angela e Piero Molinghi
Nini Foiri
Angelo e Nicola Ricciardiello
Miranda e Franco Linari
Maria e Mario Bruja
Wanda e Giuseppe Turletti

Luigi e Silvia Santoro si uniscono con commozione.

Sergio e Minina Bedeltino sono affettuosamente vicini a Marialisa e famiglia.

Le nipoti Silvia e Franca Pagliari con le rispettive famiglie partecipano commosse al dolore per la morte del
dott. Federico Moro
— Milano, 29 giugno 1984.

Affettuosamente vicini a Savina Maria e Nova Sandra, Renzo Castagna.

(Continua a peg. 6)

Mentre è in corso a Vercelli il processo a tredici persone

I castighi di mamma Ebe

A Faedis (Udine) c'è ancora un asilo condotto da queste «sorelle» - In paese tutti sono contenti di come si comportano - Una di loro che da qualche anno ha lasciato l'«ordine» racconta le esperienze subite durante il noviziato - I «quaderni delle colpe» che le «suore» dovevano compilare e le folli domande fatte durante gli esercizi spirituali

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Faedis è un comune di tremila abitanti a un tiro di sasso dal confine jugoslavo. Qui ci sono ancora quattro suore di «Mamma Ebe» che mandano avanti l'asilo infantile e i 52 bambini le adorano, come le adorano i loro genitori e tutta la popolazione. Il sacrestano della parrocchia, poi perde addirittura le staffe se qualcuno osa disturbarle. E all'incauto cronista che chiede informazione, urla: «*Non rompete le balle, le nostre suore sono bravissime*» con voce che fa tremare le navate della chiesa prima di perdersi nel sagrato.

In questi giorni a Vercelli c'è il processo a Ebe e a suoi dodici collaboratori, ma le «monache» continuano a lavorare come se nulla fosse dalla mattina alla sera e con l'impegno di sempre. Forse il loro unico momento di distrazione lo ebbero alcuni anni fa, quando andò a trovarle Ebe, con uno scodazzo di «seminaristi» che le ballavano attorno. Si festeggiava l'asilo e l'investitura di tre «sorelle». La «mamma» era ingioiellata e aveva scarpe con tacchi a spillo. Un abbigliamento non certo adatto alla fondatrice di un severo ordine religioso.

La «Pia Opera di Oesù Misericordioso» è arrivata in Friuli con il terremoto del 6 maggio '76. Alcune «suore» non si risparmiarono in aiuti alla popolazione e nel '77 qualcuno contattò «mamma Ebe» per affidarle la gestione dell'asilo parrocchiale di Faedis: la dc locale dice con il beneplacito del vescovo di Udine, monsignor Battisti, mentre il partito comunista afferma che il presule non c'entra per niente. Il sindaco del paese, Romano Orimas, dall'aprile '81 a capo di una giunta civica, commenta: «*Noi non vogliamo entrare nel merito di chi fu questa scelta. Se i genitori vogliono continuare con queste ragazze, niente da ridire*».

Le «suore» di Faedis hanno avuto molti avvicendamenti, ma una di quelle che c'erano nel '76, suor Gigliola, ex musulmana, reclutò Anna Rosa Cantoni, che allora aveva appena compiuto 18 anni. La ragazza abita a Faedis, in borgo Scubia 10, con gli zii. E' robusta, timida, impacciata. Non parla volentieri «di quella *brutta esperienza durata cinque anni*» nella giostra di «mamma Ebe». Fu convinta da Gigliola che la portò con il «seminarista» Mario Leonardi (uno dei 13 imputati) e l'ex vicaria Orazia Strenta a San Baronto, sulle colline pistoiesi, dalla «mamma». «*Ho fatto tre anni di noviziato in giro per tutti i conventi dell'ordine a ramazzare, a fare da serve a tutti. Sono stata in una casa aviaria, a Gorizia e a Udine e anche a Moriago, vicino a Roma. Rispettavo le tre regole «povertà, castità, obbedienza» e proprio perché a volte mi ribellavo, ho mangiato per due anni, pranzo e cena, inginocchiata sul pavimento*». Ma per tenerla tranquilla l'addormentavano anche con iniezioni e le facevano ingoiare pillole.

«Chi decideva il tipo di punizione?» «*Sempre mamma Ebe*». «Le hanno mai fatto leccare il pavimento con la lingua?» «*No, però queste cose succedevano anche se io non le ho mai viste*». «E mai stata picchiata?» «*Dotte da orbi*».

La ragazza ricorda ancora quando prese i voti solenni a Baisio, il 15 agosto '78. C'erano monsignor Pier Giovanni Moneta (imputato), padre Roberto Tognacca (imputato), don Gianni Menosso, cappellano condiuvante della parrocchia di Faedis, don Augusto Corradini, prete di Baisio e altri sacerdoti «arrivati da fuori» e naturalmente Ebe. «Che funzioni aveva il frate Tognacca?» «*Curava lo spirito, ci confessava anche per telefono*». «E Pier Giovanni Moneta?» «*Arrivava sempre per le feste solenni, faceva prediche*». Poi parla dei famosi «quaderni delle colpe» che ogni sabato le «monache» dovevano compilare senza trascurare alcun particolare. Li leggeva Ebe e guai se si accorgeva che le ragazze non erano state sincere o se avevano scritto poco. Invece gli «esercizi spirituali» per l'Anno Santo 1982 (dove bisognava rispondere a domande tipo «*Hai mai avuto rapporti carnali in sedute spiritiche con morti, ectoplasma per ottenere gli scopi della ricchezza, della sessualità e per la distruzione della Chiesa Cattolica Apostolica*» oppure «*Hai mai commesso adulterio sacrificale*» e «*soffri del desiderio di geronto-logia*» e altre follie del genere firmati dalla «*tua indegna Mamma Spirituale*») erano destinati ai civili che frequentavano la sede di San Baronto.

Anna Rosa Cantoni decise di andarsene dall'ordine esattamente cinque anni dopo. «*Però ho dovuto subire il processo del «consiglio»* (fa i nomi dei componenti che sono cinque, anche questi imputati) *dove hanno detto che volevo lasciare il convento per fare la puttana. Alla fine mi hanno liquidato con 50 mila lire e un abito vecchio. Ora sono qui con tanta amarezza dentro*». **Aldo Pepais**

Vino in lattina molto alterabile secondo l'Unione dei consumatori

ROMA — «*Il vino in lattina e in confezioni di cartone, specialmente se rosso, può subire notevoli alterazioni chimiche e organolettiche dopo soli tre mesi dal confezionamento e, in qualche caso, anche prima*».

Lo ha affermato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il segretario generale dell'Unione nazionale consumatori, Vincenzo Dona, annunciando i risultati d'una serie di esami condotti separatamente da due laboratori universitari italiani e da un istituto specializzato tedesco

Italo-francese, entrerà in funzione nell'85: ieri primi collaudi

Atr 42, conto alla rovescia Sarà l'aereo delle regioni

Dovrebbe venire impiegato su rotte di 2-300 km - Molto bassi i consumi

DAL NOSTRO INVIATO

TOLOSA — La prima impressione è quella di trovarsi di fronte ad un paziente in sala di rianimazione. Appoggiato senza ruote su alcuni supporti vibranti, in un hangar della società Aerospatiale a Tolosa, il prototipo del velivolo italo-francese da trasporto regionale Atr 42 (Avion de Transport Regional) realizzato dall'Aeritalia e dall'Aerospatiale sta compiendo da qualche giorno le prove di vibrazione.

E' in corso una serie di accurati controlli di vario genere per saggiare il comportamento delle strutture, che sarà completata entro il prossimo mese di agosto. Poi verrà il battesimo dell'aria: carico di rilevatori d'ogni sorta, all'inizio di settembre l'Atr 42 si staccherà dalla pista di questo stesso campo e inizierà un nutrito programma di prove in volo (circa 300) che dureranno quasi un anno. Un mese dopo decollerà il secondo esemplare, già in avanzata fase di allestimento. Le prime consegne sono previste per l'ottobre 1985.

Tolosa. L'Atr 42 sul piazzale dell'Aerospatiale durante la prova dei motori (Telefoto Ansa)

C'è molta attesa per queste date, proprio perché l'Atr 42 rappresenta una risposta originale e vantaggiosa alle esigenze del trasporto aereo a corto raggio, indicato come «regionale», per i prossimi decenni. Le statistiche più recenti confermano che negli ultimi cinque anni il maggior incremento percentuale del traffico aereo è stato registrato nel settore del trasporto regionale: 12 per cento contro il 3 per cento globale.

Alle statistiche si è aggiunta la direttiva della Cee (luglio 1983) che liberalizza il traffico regionale internazionale, aprendo nuovi sbocchi al trasporto aereo del terzo livello. Di qui la richiesta di velivoli adeguati alle nuove esigenze, capaci di trasportare 30-50 passeggeri su tratte dell'ordine dei 200 km a buona velocità, basso costo e con soddisfacente confort.

La proposta Aeritalia-Aerospatiale per un mercato che entro il 2000 potrà assorbire 4 mila velivoli si chiama Atr 42 ed è illustrata da queste cifre: poco meno di 25 m d'apertura alare, 22,70 di lunghezza e 7,60 di altezza, peso massimo al decollo di 14.900 chili, bimotore (due turboeliche da 1800 shp ciascuna), 510 km/h di velocità di crociera ad una quota di volo di 7600 metri, decollo e atterraggio in meno di 1000 metri, autonomia (secondo le versioni) da 1380 a 1760 km, costo (prezzi attuali) circa 11,2 miliardi.

Una delle caratteristiche salienti della nuova macchina è il basso consumo: dal 43 al 48 per cento in meno rispetto ai bimotori attuali destinati allo stesso impiego. Sensibile anche il guadagno di tempo: dal 9 al 17 per cento.

Ancora più sensibili i risparmi nei collegamenti diretti, attualmente non attuati ma che sono alla portata dell'Atr 42.

Bruno Ghibaudi

Chi ha il coraggio di avvicinarsi?

Verona. Questo magnifico esemplare di leonessa non ha nessuna intenzione di farsi fotografare. Ecco come risponde all'intruso che tentava di avvicinarsi troppo a lei e ai cuccioli in un parco-safari

Convegno internazionale a Firenze per rilanciare il ruolo di Strasburgo

Socialisti europei: primo impegno la lotta contro la disoccupazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Una politica comune per affrontare il gravissimo problema della disoccupazione è l'obiettivo principale che i partiti socialisti europei intendono ricercare fin d'ora come strategia per rilanciare il ruolo del Parlamento di Strasburgo. Di questo tema in particolare, del risultato elettorale della consultazione europea e dei risultati del vertice di Fontainebleau, discutono in questi giorni a Firenze tutti i neo eletti nelle liste dei vari partiti socialisti.

Al convegno hanno partecipato, fra gli altri, il presidente del Parlamento europeo, l'olandese Pieter Dankert, il presidente del gruppo socialista, il belga Ernest Glinne e il vicesegretario nazionale del psi, Claudio Martelli, i quali ieri mattina si sono incontrati con i giornalisti per rispondere ad alcune domande.

«*Nelle ultime elezioni europee* — ha sostenuto Martelli — *gli elettori hanno dimostrato un certo disinteresse facendo diminuire la base elettorale. Questo è causa della mancanza di risultati concreti in politica comune durante questi anni. In sostanza, c'è una tendenza scettica rispetto all'Europa. Tocca a questo Parlamento cercare di invertire la rotta. Il gruppo dei partiti socialisti sta concentrando le proprie forze su un primo obiettivo che è la lotta alla disoccupazione e per convincere la gente occorre ottenere dei risultati. Ci troviamo da un lato a dover rispondere alla sfida tecnologica che arriva dagli Stati Uniti e dal Giappone e dall'altra ad evitare che si disperda il patrimonio umano*».

Sul perché la gente non presti molto interesse verso l'attività del Parlamento europeo, il presidente Dankert ha detto: «*E' difficile dire cose fare per infiacchire l'indifferenza della gente verso questo argomento. Ma è necessario che i partiti politici si sforzino di dimostrare nei rispettivi Paesi quali sono le conquiste fatte a livello europeo. Troppo spesso, come in occasione del boom economico degli anni 60, certi risultati sono stati presentati come successi dei governi nazionali anziché come merito di uno sforzo della Comunità europea*».

Ernest Glinne ha risposto invece alla domanda su quali saranno i rapporti tra i gruppi socialista e comunista: di collaborazione come in Francia o di contrapposizione come in Italia? «*Noi abbiamo sempre avuto rapporti positivi con il pci* — ha risposto Glinne —. *Anche se c'è stata qualche divergenza, alla fine dei conti sono state maggiori le convergenze. Non possiamo dire lo stesso per i comunisti francesi che spesso hanno contestato la competenza del Parlamento ad affrontare certi temi. C'è quindi da tenere presente la differenza fra un eurocomunismo aperto e un archeocomunismo contratto. Nei prossimi giorni in collaborazione con psi e psdi, esamineremo caso per caso le possibilità di collaborazione con il partito comunista italiano. Sono molto ottimista. Lo sono molto meno invece per quanto riguarda il psf*».

Francesco Matteini

L'inchiesta del giudice Palermo coinvolgerebbe parlamentari psi

Nilde Jotti e Cossiga smentiscono «Nessun dossier giunto da Trento»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A pochi giorni dalla verifica di governo, un altro ostacolo sembra piombare sul già difficile cammino della maggioranza: la notizia giunge da Trento, dove da quasi quattro anni il giudice istruttore Carlo Palermo conduce un'inchiesta su un colossale traffico di armi e droga. Giovedì scorso, il magistrato avrebbe fatto partire un voluminoso «dossier» (si dice circa 20 mila pagine) destinatari, il presidente del Senato, Cossiga, e della Camera, Nilde Jotti. Ieri mattina, però, con due comunicati, sia l'ufficio di presidenza di Palazzo Madama sia quello di Montecitorio smentivano le prime indiscrezioni di stampa: «*Da Trento non ci è giunto alcun plico*».

Ma cosa conterrebbe il misterioso «dossier»? L'unico possibile accostamento è con la documentazione che lo stesso giudice Palermo aveva fatto giungere qualche settimana fa alla commissione d'inchiesta sulla P2. Ma su quel materiale nessuno, al di fuori dei commissari, ha potuto apprendere particolari. Resta il fatto che quelle carte — sembrano che abbiano l'identico contenuto — sarebbero state inviate alle maggiori autorità dello Stato. Di qui a ipotizzare che l'inchiesta di Trento abbia individuato reati addebitabili a parlamentari (in particolare, la violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti) il passo è quasi obbligato.

Il nome di Craxi viene collegato a quelle carte soprattutto a causa di un precedente: alcune settimane fa, proprio il presidente del Consiglio aveva presentato alla Procura generale della Cassazione un esposto contro il giudice Palermo. Il suo nome appariva infatti in un mandato di perquisizione senza che dell'iniziativa fosse stata preavvertita la giunta per le autorizzazioni a procedere.

Il mandato di perquisizione era stato firmato dal giudice Palermo nei confronti di Ferdinando Mach, un giovane finanziere molto vicino agli ambienti del psi. E sarebbe proprio attraverso le attività di Mach che la magistratura di Trento sarebbe giunta a ipotizzare accuse anche contro parlamentari socialisti.

Tutto aveva avuto inizio, circa un anno fa, con l'interrogatorio di Vanni Nisticò, capo ufficio stampa del psi fino alla scoperta del suo nome negli elenchi di Licio Gelli. Dopo la deposizione, Palermo aveva ordinato le perquisizioni, fra cui quella nello studio di Mach. I documenti sequestrati avevano puntato l'attenzione dei magistrato su due società, la Promit e la Coprofin, i cui pacchetti di maggioranza si sospetta appartengano ad una holding controllata dal psi, la Sofin Immobiliare.

Si era anche scoperto che attraverso le due società si era compiuto un ampio giro d'affari con Paesi del Terzo Mondo, forse anche con la corresponsione di tangenti. Nell'ipotesi del giudice Palermo, diversi miliardi sarebbero finiti nelle casse del partito socialista, eludendo così ogni norma sul finanziamento pubblico.

Si trovavano di guardia all'obitorio

Rapinati d'armi e divise due agenti di ps a Roma E' un attacco terrorista?

ROMA — Due agenti di polizia in servizio all'obitorio comunale di Roma sono stati aggrediti e rapinati ieri notte delle divise e delle pistole d'ordinanza da quattro giovani, forse terroristi.

Il fatto è avvenuto dopo le 24. Da un ingresso secondario dell'obitorio, in piazzale del Verano, sono entrati quattro giovani armati di pistole che hanno atteso l'arrivo dell'agente, in abiti civili, che avrebbe dovuto dare il cambio al collega. I due sono stati immobilizzati e picchiati, poi legati e imbavagliati insieme con l'impiegato comunale che ha le funzioni di portiere di notte.

I banditi — secondo le prime testimonianze — hanno minacciato le loro vittime con rivoltelle munite di silenziatore. Questo particolare fa ritenere alla polizia, anche se per il momento non ci sono elementi di riscontro, che i quattro possano essere terroristi. Dagli armadietti sfondati a calci, i criminali hanno preso due divise, rivoltelle e altri oggetti. La pistola rubata sono Beretta calibro 9 con caricatore bifilare.

I quattro si sono quindi dati alla fuga sulla «Horizon» di proprietà dell'impiegato.

Decine di auto della polizia — alle indagini e alla ricerche si è affiancata anche la Digos — hanno battuto la città nel tentativo di rintracciare la vettura in fuga, ma senza risultato. Anche i posti di blocco, subito istituiti, non sono riusciti a intercettare i malviventi.

I requisiti richiesti fissati dal ministro della Difesa

Servizio di leva: più difficile il rinvio per gli universitari

ROMA — Le modalità in base alle quali i giovani universitari possono ottenere il rinvio del servizio militare sono fissate «di anno in anno» dal ministro della Difesa così come previsto dalla legge sulla leva del 1975. Tale cadenza — si precisa in un comunicato diramato dal ministero — trova spiegazione nella necessità di tenere annualmente il contingente di chiamata a livello delle esigenze della difesa nazionale.

«*L'attuale minor gettito delle classi di leva, caratterizzate da ridotta natalità, e la necessità di favorire i giovani interessati ad eventi eccezionali, quali sono i terremoti,* — continua la nota — *hanno indotto l'amministrazione della Difesa ad un'applicazione più rigorosa della normativa che prevede la concessione del rinvio tardo del servizio di leva*».

Conseguentemente, il ministro della Difesa ha disposto che, a partire dalla chiamata alle armi del primo contingente 1985, saranno ammessi al beneficio del ritardo del servizio militare soltanto gli studenti, in corso o fuori corso, che abbiano sostenuto con esito favorevole, nell'anno solare precedente quello per il quale viene chiesto il beneficio, almeno tre esami previsti dai piani di studio approvati dalla Facoltà di appartenenza o tutti gli esami del piano stesso qualora in numero inferiore a tre.

In particolare — prosegue la nota — coloro che durante l'anno hanno completato il piano di studi sostenendo anche un solo esame e nell'anno successivo dovranno affrontare solamente la tesi di laurea, potranno fruire del beneficio di rinvio.

Il ministero della Difesa ha precisato, infine, che tale modifica era già stata approvata all'unanimità, in sede referente, nell'ottava legislatura, dalla commissione Difesa della Camera nel quadro del disegno di legge sulla riforma del servizio di leva e ripresentato, all'inizio dell'attuale

SANREMO — Dopo l'ex assessore Mario Tommasini, che l'aveva ottenuta due giorni fa, anche l'ex consigliere comunale democristiano Roberto Andreaggi, in carcere dal novembre scorso con l'accusa di corruzione e associazione per delinquere di stampo mafioso in relazione all'appalto del Casinò, è stato trasferito agli arresti domiciliari.

«Dimettiti!» gridano i consiglieri della dc al sindaco di Palermo

PALERMO — La seduta del Consiglio comunale di Palermo, che avrebbe dovuto procedere alle nomine dei consigli di amministrazione delle Aziende del gas, dell'acqua, dei trasporti e della nettezza urbana, si è conclusa all'alba di ieri con un nulla di fatto e con una netta spaccatura tra il gruppo consiliare dc e il sindaco, anche lui democristiano, Giuseppe Insalaco.

«*Le dc siamo noi* — hanno gridato i consiglieri di questo partito rivolti al sindaco —. *Buffone, dimettiti!*». Insalaco ha allora dichiarato chiusa la seduta e, tra i tumulti, ha abbandonato l'aula. Il Consiglio è stato riconvocato con lo stesso ordine del giorno per lunedì prossimo.

Gli incidenti sono avvenuti quando su richiesta dei missini, a norma di regolamento, il sindaco è stato invitato ad esibire le delibere di nomina dei componenti i nuovi consigli di amministrazione delle aziende municipali, che però non erano state ancora predisposte.

In precedenza il pci, con una dichiarazione del proprio capogruppo, Elio Sanfilippo, aveva annunciato di rinunciare alla designazione di quattro componenti i consigli di amministrazione «*perché i comunisti non intendono dare copertura di sorta* — ha spiegato Sanfilippo — *alla giunta Insalaco*». Il pci ha anche tracciato il profilo finanziario delle aziende. Esse sono costate al Comune, sul bilancio 1983, 140 miliardi per il solo ripiano dei debiti, che ammontano a tre quarti del costo complessivo di funzionamento del Comune, che è di 227 miliardi.

Stato civile di Torino

28 GIUGNO 1984

NATI — Maurella Daniela; Natalia Davide; Bertini Francesca; Sant Nicanni, Gessica Antonino; Carta Maurizio; Tasso Stefano; De Feo Dario.

MORTI — Nigiel Giovanni Battista, di anni 60, vedo a Vastenaurova, pens., abitante in v. Parini 10; Benelli Giuseppe, a. 51, Torino, pens., v. Sidone 31; Nassera Michele, a. 90, Oleggio, pens., v. Vova 8; Peschelle Evasio, a. 90, Cuzzano Monferrato, pens., v. Villa della Regina 21; Spesatino Paola v. Flora, a. 85, Milano, pens., v. Asiago 20; Giuliola Grazia v. Agnelli, a. 51, Catania, pens., v. Tasso 10; Comandino Giuseppe, a. 91, Mazzetti, pens., v. Sommariva 1/A; Castan Antonio, a. 84, Valle d'Istria, pens., v. Sansovino 90; Benedi Adele v. Cellamare, a. 83, Ventimiglia, pens., c. Vinzaglio 12; Di Biase Achille, a. 76, Sarracapriola, pens., v. Ysorbo 87; Revassoli Anna, a. 83, Verona, pens., c.so Cinisoli 4; Pidolli Iolanda, a. 78, Venezia, pens., v. Vida della Regina 21; Passarelli Anna in Malaringe, a. 87, Bari, pens., v. Rentor 25/6.

Decedati in ospedale: Bonfanti Margherita, a. 83, Torino, pens.; Lessna Giovanna v. Cerù, a. 81, Airasca, pens.; Pigazzo Novilio, a. 83, Bardonecchia, pens.; Rolla Giacomo, a. 83, Torino, pens.; Di Marco Luigi Antonio, a. 63, Mistretta, pens.; Zanglolaoni Alberto, a. 78, Donada, pens.; Bragato Maria v. Sorgato, a. 87, S. Angelo di Piove di Sacco, pens.; Bistoni Fiammetta in Grossi, a. 57, Ouardiaiello, cas.; Colla Margherita v. Strappaghetti, a. 87, Castiglione d'Asti, pens.; Bisiolari Salvatore, a. 79, Scordia, pens.; Lupo Adolfo, a. 48, La Salle, operaio; Bergonzo Bruno, a. 48, Ivrea, pens.; Giorgia Dino, a. 37, Torino, orsaiolo; Voglietti Laura, a. 82, Unionetown (Usa), pens.

Nati 6 - Morti 17

(Segue da pagina 5)

Villarta, Gabriella, Riccardo, Anna Maria, Giuliana sono affettuosamente vicini a zia Maria, Guido e Nelly nel piangere la scomparsa del carissimo Zio

Gino Giancola

— Milano, 29 giugno 1984.

Presidenza parte al dolore di Romina per la perdita del caro

Alfredo Guillaume

gli amici

Giuseppe Arturo
Claudio Gal
Gianfranco Garino
Francesco e Maria Grandi
Giovanni Montanino
Carlo e Ferdinando Rigo
Franco e Carlo Ottavi
Mario Ottavi
Carlo e Luigi Pajoni
Federico Venturini
Livio e Mirka Zanchetta
e famiglie

— Carbonia, 30 giugno 1984.

Di lui sempre amorevole ricordo, mentre coi consueti religiosi

Albina Grun ved. Bonnin

Le annunciano con infinita tristezza i figli Franca con la moglie Adriana e nipoti Beppe Bruna ed Elena, suor Bruna, Marina col marito Luciano, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 30 corrente ore 15,30 in Castelnuovo. Non fiori ma opere di bene.

— Rocca, 30 giugno 1984.

Francesco, Rita e Anna Pelli affettuosamente partecipi piangono la carissima cugina Albina.

Ruggero e Tina Scarpa, Vittorio e Gabriella Caggiula si associano al dolore dell'amico Franco e famiglia Bonnin.

Venerdì 29 giugno 1984, in Lanzo, nella sua abitazione, è spirato

Lina Nepote nata Cresto

di anni 79

I suoi familiari con dolore lo annunciano. I funerali avranno luogo in Lanzo domenica 1° luglio, alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Matrì 4. La preghiera è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 29 giugno 1984.

Don Franco Vallino e figlio sono vicini alla famiglia Nepote per la morte della MAMMA.

Antonio Ramondino e figli si associano al dolore della famiglia Nepote per la scomparsa della MADRE.

Direzione, Medici e Personale della Casa di Cura Villa Grazia, San Carlo Canavese, prendono parte al dolore del consorte e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Mirisa, Guido Novara e famiglia partecipano al dolore di Bruna, Angela e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Mario Favero e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Nepote.

— San Carlo, 29 giugno 1984.

Aldo e Lucia Vallino prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Nepote per la perdita della MAMMA.

Antonio Gervasi e famiglia sono vicini a Franco, Bruno e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Mercoledì 27 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Celio Pizzi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i suoi cari.

— Varese, 30 giugno 1984.

E' mancato

dott. Mario Icardi

Capitano Alpini CPT.

lasciando nell'angoscia la sua Franca, il figlio Giulio con Cristina. Le piangono i cognati Amalia ed Enzo, la nipote Daniela con Max e Camilla. Un particolare ringraziamento al dottor Maurizio Orsaccini per le cure prestate. Funerali oggi ore 5,30 presso la cappella ospedale Mauriziano.

— Torino, 29 giugno 1984.

Nino Barbone, Cristina ed Elli Carla sono vicini con profondo dolore a Franca e Giulio per la scomparsa del caro amico MARIO.

Affettuosamente vicini a Giulio Enrico, Marco, Chiara Michelangelo, Giorgio.

Giorgio e Carlo Rivetti, insieme al Personale della Rai-Tv, si associano al lutto dell'arch. Giulio Icardi per la scomparsa del padre

Mario Icardi

— Torino, 30 giugno 1984.

Vicini a Giulio e alla mamma gli amici Adriano e Daniela, Adriano e Simona, Carlo, Claudio, Daniela, Claudio, Paola, Gianni, Giorgio e Daniela, Maurizio, Maurizio e Molly, Mauro, Silvio e Rossana.

Attilio Spalla e famiglia profondamente addolorati ricordano l'AMICO.

Laura e Gilberto Ponzo partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Manzone

Medico condotto di Pontestura

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi partenza Parrocchia di Solonari d'Asti.

— Solonari d'Asti, 30 giugno 1984.

E' mancato ai suoi cari

cav. Evasio Ferraris

L'annunciano moglie, figlio, generi, parenti tutti. Funerali in Moncalvo, 30 giugno ore 16,30, partendo da via Cristallo 11.

— Moncalvo, 29 giugno 1984.

Cristianamente è mancato

Antonio Aregno (Bino)

Addolorati ne annunciano la moglie Maria, le figlie Luigina e Luciana, i generi Vincenzo e Alberto, i nipoti Antonella e Giuseppe, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Zucchetti, alla dott.ssa Balbella ed al personale paramedico dell'osp. Braccio Vecchio. Funerali lunedì 2 luglio ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora della Salute.

— Torino, 29 giugno 1984.

E' mancato il 27 giugno il

rag. Matteo Artale

Ne danno l'annuncio gli sposini sopravvissuti, come Egli disposto, la moglie Della Filigella, i cugini, sognati con rispettive famiglie. La presente anche per ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1984.

Si è conclusa l'operosa longeva e generosa di

Augusta Nazario

La piange con immenso dolore la genero Rosina unitamente al cognato e cugini tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 2 alle ore 8,30 nella cappella del cimitero Mauriziano.

— Torino, 29 giugno 1984.

Rita, Flandina, Ines e famiglia sono affettuosamente vicine all'amica Rosina.

Improvvisamente è mancato

Pasqua Vitale in Sardano

Lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Enzo, Gianni, Grazia. Parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 Parrocchia Santa Barbara.

— Torino, 29 giugno 1984.

Il Direttore ed il Personale del Grande Albergo di Torino si associano al dolore del maggiore Giuseppe Sardano per la scomparsa della MOGLIE.

Le famiglie Nasi e Nardi partecipano commossi al profondo dolore della famiglia Sardano.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Maria Pastore commossa dalla affettuosa partecipazione di stima tributata al suo caro

Giusto Zeme

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono uniti al suo dolore.

— Alessandria, 30 giugno 1984.

La famiglia Rosella ringrazia tutti coloro che hanno espresso la propria affettuosa partecipazione al grave lutto da cui è stata colpita

Profondamente commossi per l'affetto dimostrato alla cara

Rina Davico Cerepa

Franca, Giancarlo e Mario Peglion ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 16 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia Madonna di Pompei, Torino.

— Torino, 30 giugno 1984.

La famiglia Gentini sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Angiolina Odasso

ANNIVERSARI

1974 1984

Ercole Giovara

La moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1983 1984

Ricordano con immutato dolore

Mario Rossi

S. Messa Montalto Tanaro 1/7/1984 ore 10,30.

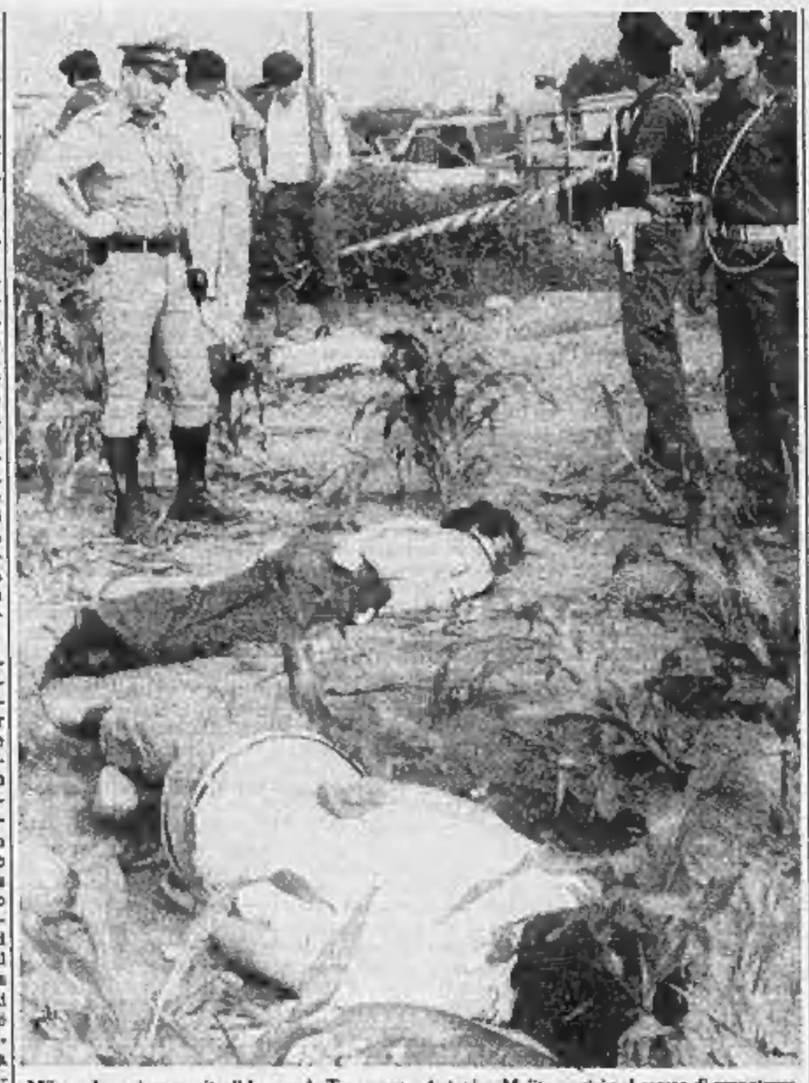
Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 10,30

Forse volevano inserirsi in un giro di trafficanti controllato dalla mafia

Guerra della droga a Milano tre giovani legati e uccisi


Milano. I corpi senza vita di Leonardo Terranova e Antonino Melito, uccisi nel campo di granoturco

MILANO — Un'esecuzione in tipico stile mafioso alle porte di Milano. Tre uomini sono stati uccisi a colpi di pistola, mentre erano legati e imbavagliati. Con tutta probabilità il delitto va inserito nella lotta della malavita per aprirsi il controllo della droga a Milano.

La scena: via Selvanesco, all'estrema periferia sud della città. La strada, lasciati i casermoni del quartiere popolare del Gratosoglio, attraversa una zona che è ancora campagna. E infatti in un campo di granoturco ieri mattina alle 7,45 un passante intravede, a pochi metri dal ciglio della strada, i corpi di due uomini; poco più avanti un terzo, prono, con una larga chiazza di sangue sulla schiena. Molto sangue anche per terra, tra le piante. Il passante dà l'allarme e ben presto le auto della polizia invadono via Selvanesco, una strada asfaltata ma poco più larga di un viottolo di campagna.

I morti: malavitosi che forse cercavano di dare la «scalata» ai vertici di qualche organizzazione criminale. Per due di loro l'identificazione non è un problema: in questura ci sono dossier a loro nome, zeppi però di quel genere di reati (furto, ricettazione, truffa) che non fanno pensare a gangsters di alto bordo. Antonio Melito aveva 25 anni ed era nato a Reggio Calabria. La residenza l'aveva a Rozzano, nell'hinterland milanese, poco lontano dal luogo del delitto ma da casa se n'era andato quattro anni fa, lasciando la madre, che ha altri sette figli, e il patrigno. Non aveva lavoro, era stato denunciato per associazione a delinquere, furto e ricettazione; dalla questura aveva ricevuto una «diffida» a cambiare vita.

Poco più vecchio (28 anni) e con più consistenti precedenti penali alle spalle Leonardo Terranova, originario di Palermo e ufficialmente residente a Milano in via Felice Casati, ma nella strada nessuno dice di conoscerlo; si sa solo che alcuni anni fa lì viveva una donna a cui lui scriveva quando era in carcere, condannato per ricettazione. Ultimamente era indiziato in un'inchiesta per truffa ed era stato anche proposto per il soggiorno obbligato.

La terza vittima, identificata solo in un secondo tempo, è Cosimo Picchieri, 35 anni, nato a Taranto, viveva in Germania, incensurato. Era cognato di Terranova: forse era implicato con lui in attività criminali, forse è stato ucciso solo per eliminare un testimone scomodo.

Il delitto: lo stile ricalca in pieno quello delle «esecuzioni» di mafia, camorra e, in genere, della malavita organizzata. I tre sono stati portati in via Selvanesco con due auto su cui viaggiavano anche gli assassini, almeno cinque secondo gli inquirenti. Avevano le mani legate dietro la schiena con nastro adesivo. Sempre con nastro adesivo erano stati anche imbavagliati: lo dimostrerebbero pezzetti di scotch trovati poco lontano dal luogo dell'esecuzione. Erano sporchi di sangue e con attaccati ciuffi di capelli. Gli assassini li hanno tolti alle vittime dopo averle uccise e li hanno poi buttati lungo la strada, mentre si allontanavano. Secondo i primi accertamenti il delitto è stato compiuto all'alba. Sono stati sparati almeno una decina di colpi (tanti sono i bossoli ritrovati per terra): poi i killers hanno scaricato le armi lasciando dieci cartucce inesplose. Tutti e tre gli uomini hanno ricevuto il «colpo di grazia» alla nuca. Terranova e Melito sono stati trovati vicini, colpiti a bruciapelo anche in faccia. Picchieri invece ha evidentemente tentato di fuggire: fatti pochi metri gli hanno sparato alla schiena e poi hanno finito anche lui con un colpo alla nuca.

Il movente: droga, quasi certamente. E' vero che nessuno dei tre aveva precedenti specifici, né che erano noti come spacciatori. Ma solo un regolamento di conti nella lotta per il traffico di stupefacenti può spiegare un delitto con tre vittime e con tali modalità. Si sa infatti che da tempo Milano è diventata uno dei centri di smistamento della droga e non è la prima volta che personaggi di secondo piano della malavita vengono eliminati proprio mentre cercano di inserirsi in un «giro» controllato dalla mafia. E' per droga che furono uccisi, in una sparatoria per strada, tre uomini al Lorenteggio e sempre per droga cinque anni fa ci fu una strage in una trattoria di Moncucco: vennero assassinati il proprietario, la sua compagna e quanti altri si trovavano nel locale in quel momento, otto persone in tutto.

Susanna Marzolla

Caltanissetta, la requisitoria del pubblico ministero

Chinnici: chiesti 5 ergastoli e l'assoluzione per Chebel

CALTANISSETTA — Cinque ergastoli: per i tre inafferrabili Greco ritenuti ai vertici dell'impero mafioso di Palermo e per i due indicati come corrieri della droga e killers al loro ordini Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi. Assoluzione per non aver commesso il fatto per l'enigmatico confidente libanese, il trafficante di auto e forse di stupefacenti Ghassan Bou Chebel. Queste ieri in Corte d'Assise a Caltanissetta le richieste del pm Renato Di Natale in chiusura di una requisitoria ragionata, essenziale, protesa a togliere da ogni impaccio il libanese e a spingere verso il carcere a vita gli altri cinque.

Al nono giorno consecutivo di sciopero della fame per protestare contro l'inasprimento della sorveglianza in carcere dove sono guardati a vista anche durante i loro bisogni corporali, perché si teme che possano essere uccisi dalla mafia, Rabito e Scarpisi nel primo pomeriggio sono stati portati in ospedale. Qui sono scattate eccezionali misure di sicurezza per proteggere i due che secondo quanto Bou Chebel ha ripetuto in aula giorni fa sarebbero ormai diventati scomodi e per questo minacciati di morte almeno quanto lui.

Il medico del carcere ha accertato che il digiuno li ha seriamente prostrati e il presidente della Corte Antonino Meli con un'ordinanza ne ha autorizzato trasferimento e ricovero.

Alla centesima udienza il processo per la strage del 29 luglio scorso in via Pipitone Federico a Palermo è arrivato alla svolta decisiva e potrebbe essere concluso con la sentenza verso la metà di luglio. Ieri il pm oltre ad accusare i 5 imputati («*Sono raggiunti da indizi con eccezionale valore probatorio*») e a delineare una difesa a spada tratta del libanese Bou Chebel unico accusato in aula, ha anche commemorato le vittime: il consigliere istruttore del Tribunale di Palermo Rocco Chinnici, i carabinieri della scorta Mario Trapassi e Salvatore Bartolotta, il portinaio dell'edificio nel quale il magistrato alloggiava, Stefano Li Sacchi saltati in aria nello scoppio di una 126 imbottita di tritolo e azionata da un congegno radiocomandato.

Il processo continuerà lunedì con le arringhe dei difensori che impegneranno la Corte per un paio di settimane. «*Tutto come da copione*» è stato il commento circolato a Palazzo di Giustizia dopo la richiesta dei cinque ergastoli e dell'assoluzione di Bou Chebel che — ha detto il pm — «era assai stimato dai servizi segreti e da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza.

«*Mai il libanese aveva avuto a che fare con la mafia ed oggi egli veste i panni dell'accusatore della mafia e le sue indicazioni offrono spunti probatori di notevoli dimensioni consentendoci di accertare molto sulle cosche*», ha detto Di Natale che in pratica ha sostenuto come l'incriminazione o il rinvio a giudizio del libanese siano serviti per continuare a insidiare la posizione difensiva dei mafiosi da lui accusati.

Ma perché Rocco Chinnici fu condannato a morte? «*Perché la mafia uccidendolo rischiò poco ed ottenne molto* — ha affermato il pm Di Natale —. *Con quella strage provocò lo sbandamento negli uffici giudiziari e tra gli investigatori perché Chinnici era potente ma solo e aveva sfondato il bisturi nel tessuto incancrenito della mafia*». I Greco, secondo il pm, cioè i fratelli Michele, detto il papa, e Salvatore, chiamato senatore, nonché il loro parente Salvatore, soprannominato ingegnere, il scagliarono contro Chinnici perché quest'ultimi poco prima aveva sequestrato i loro beni e li aveva danneggiati oltreché umiliati colpendoli «*nell'immagine e negli affari*».

Accusati di essere a capo della mafia nel rapporto contro 162 persone, incriminate per il delitto Dalla Chiesa e per altri omicidi firmati dalle cosche e dunque braccati, nell'estate del 1983 i Greco «*vollero sbarazzarsi del loro nemico*».

Il pm ha criticato l'alto commissario per la lotta contro la mafia Emanuele De Francesco che deponendo come teste accusò il libanese: «*Non sappiamo in virtù di quale teorema* — ha detto Di Natale — *l'alto commissario De Francesco abbia sostenuto che Bou Chebel è colpevole perché latitante*».

Da qui pertanto l'aggravante contestata dal pm dell'attentato contro la sicurezza dello Stato. Per il dottor Di Natale infine la strage fu perpetrata «*anche per intimidire la popolazione e ghettizzare i giudici, diffondendo la paura pure tra chi abita vicino a loro*».

Antonio Ravidà

Accusati d'aver intascato o versato bustarelle

Scandalo Isab: a giudizio 29 politici e industriali

SIRACUSA — Accusati di aver intascato o versato «bustarelle» per circa due miliardi di lire, 29 fra uomini politici, industriali e faccendieri sono stati rinviati a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo Isab, la raffineria sorta una decina di anni fa alle porte di Siracusa. Sette (tutti amministratori, a vario titolo, dell'azienda) debbono rispondere di falso in bilancio; 22, fra cui l'ex presidente della Regione, Santi Nicita, sono accusati di reati che vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio alla corruzione. Con lo stesso provvedimento, il giudice istruttore Roberto Campisi ha espresso parere favorevole alla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del ministro per i Beni Culturali, Nino Gullotti, democristiano, e dell'ex segretario amministrativo del partito scudocrociato Filippo Micheli.

Tutti si sarebbero dati da fare per facilitare l'insediamento, a tempo di record, dell'Isab in una zona di rilievo archeologico e paesaggistico, nonché a ridosso di un paesino, Marina di Melilli.

L'inchiesta giudiziaria, che si trascina da dieci anni, ha portato, qualche mese fa, alle dimissioni del governo presieduto da Nicita, raggiunto da un mandato di comparizione del sostituto procuratore della Repubblica, Dolcino Favi, il magistrato che ha curato la prima fase dell'inchiesta e che ha presentato le richieste di rinvio a giudizio all'ufficio istruzione. L'ex presidente della Regione avrebbe commesso irregolarità (ma ha sempre negato ogni addebito) quando era amministratore del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa.

La vicenda ha inizio nel 1973 a Genova, allorché, nell'ambito di una delle prime inchieste sui petroli, i pretori Santa, Brusco e Almerighi sequestrano nello studio di Sebastiano Camell, maggiore azionista dell'Isab.

Accogliendo le proposte del sostituto procuratore Favi, il dottor Campisi ha ordinato il rinvio a giudizio, fra gli altri, dell'ex presidente dell'amministrazione provinciale, Moncada, e dello stesso Camell. Ha invece prosciolto l'eurodeputato democristiano Vincenzo Olummarra, l'ex assessore regionale all'industria Saladino (psi), l'ex presidente della Regione, Mario Fasino.

r. ca.

Estradata dalla Svizzera, nega d'aver ucciso per gelosia D'Alessio

Cambia versione la modella Usa Un droga-party dietro il delitto?

MILANO — Terry Broome è arrivata a Milano, è stata interrogata dal magistrato e la ricostruzione del presunto movente del delitto D'Alessio sembra — un'altra volta — diversa dalle precedenti. La giovane statunitense, che ha confessato di avere ucciso il figlio di uno dei più noti personaggi dell'ambiente ippico, ha, infatti, negato qualsiasi rapporto sentimentale con la vittima. Quindi, non esiste movente di «gelosia»: lo ha affermato il sostituto procuratore dottor Maiga, che conduce le indagini, precisando più volte che, durante la prima parte dell'interrogatorio, non si è parlato dell'omicidio né cercato di ricostruirne la dinamica.

Per ora, solo domande (alla presenza di un interprete, perché Terry Broome ha dichiarato di non parlare l'italiano) sull'ambiente, sui rapporti con la vittima, sulla sua figura. E' emerso che la ragazza non aveva, di Francesco D'Alessio, un'opinione «*particolarmente edificante*», anzi lo riteneva «*un immaturo, nevrotico*». D'altra parte, questo è il medesimo giudizio che molte persone danno su Terry. C'è anche da tenere presente l'ambiente: grammi di cocaina nascosti nei cassetti in casa di D'Alessio, bustine nella borsetta (lo aveva la Broome al momento dell'omicidio), locali notturni dove la droga sembra circolare con la tranquillità di pacchetti di sigarette.

Magari il movente non c'è, ed è perciò che non si riesce a trovarlo. Forse il delitto è semplicemente maturato nella mente alterata di una persona che viveva in un contesto un po' particolare. Non è nemmeno escluso che, continuando a scavare, emergano altre presunte responsabilità in ordine a reati che non hanno niente che vedere con l'omicidio. Per farsi un'idea in merito, i lunghi racconti di Terry, con tutti i suoi ricordi, nei minimi dettagli, sono indispensabili.

Per esempio, un droga-party ci fu: c'era Terry, c'era D'Alessio e chi altro? La vittima e la Broome si conoscevano dal maggio scorso, quando la ragazza era appena arrivata in Italia. Una quindicina di giorni or sono Terry era andata a vivere nell'appartamento di un residence affittato dal gioielliere Giorgio Rotti, lo stesso cui appartiene l'arma del delitto (che tra l'altro è stata ritrovata carica). Stavano insieme, uscivano con amici comuni tra cui Carlo Cabassi (fratello del finanziere), il quale abita nell'edificio che, al pianterreno, ospitava D'Alessio. Fu proprio Cabassi, anzi, a chiamare la polizia quella mattina, dopo il delitto.

Dalle parole dell'avvocato della giovane, Jacopo Pensa, sembra di capire che, in occasione del droga-party o di successivi incontri, D'Alessio avesse trattato «con volgarità» Terry. Lo stesso era filtrato dai primi interrogatori resi alle autorità civetiche. Si può dedurne che Terry, per vendicarsi della volgarità, sottrasse la rivoltella al suo amico, andò in casa di D'Alessio e gli sparò? Potrebbe essere anche così.

L'accusa, comunque, è di omicidio premeditato volontario. Comporta la pena dell'ergastolo.

Ornella Rota

Roma, droga nella galleria d'arte Margutta

ROMA — Oltre ad essere una nota galleria d'arte, la «Margutta» era divenuta anche una centrale per lo spaccio di droga. Il proprietario, il mercante d'arte Roberto d'Alessandri, è stato arrestato dagli agenti del primo distretto di polizia per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Gli agenti avevano notato, da tempo, un via vai di strani personaggi nella galleria. Non si trattava né di pittori né di mercanti d'arte, ma di tossicodipendenti. Dopo una serie di pedinamenti e di indagini il magistrato ha concesso il mandato di perquisizione e ieri sera gli agenti hanno fatto irruzione nella galleria.

Vice-sindaco di Ravenna è indiziato per peculato

RAVENNA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, Claudio Nunziata, ha emesso una comunicazione giudiziaria che ipotizza il reato di peculato nei confronti del vicesindaco socialista di Ravenna Giuseppe Musca e del vicepresidente della «Sapir» (la società che gestisce il porto di Ravenna), Daniele Bandini, anch'egli socialista.

Musca, componente dell'assemblea nazionale del psi, era, fino all'autunno scorso, consigliere di amministrazione della Banca del Monte, mentre Bandini lavorava come funzionario presso la filiale di Ravenna della stessa banca. Altre tre comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto persone di cui non si è appresa l'identità.

Il provvedimento è stato emesso nel quadro di un'inchiesta su presunte tangenti richieste da funzionari della Banca del Monte per la concessione di crediti. Musca e Bandini si sono dimessi da vicesindaco e assessore, e da vicepresidente della «Sapir».

In una nota, l'esecutivo provinciale del psi afferma di avere «*piena fiducia nell'operato della magistratura*»

Un convegno organizzato dai reclusi «comuni» sul carcere e la comunità esterna

Da Rebibbia i detenuti chiedono lavoro

ROMA — Nel 1972, in un giorno caldo come questo, nei tetti del carcere di Rebibbia divampava la rivolta. Nello stesso penitenziario adesso Salvatore Buzzi, ancora vent'anni da scontare, legge in giacca blu, dal palco della presidenza, la relazione che apre il convegno organizzato dai detenuti «comuni». Dice: «*Nel passato, per sollecitare l'intervento della comunità esterna abbiamo provato con la rivolta e con l'autolesionismo, e ne portiamo tracce nei corpi e nei fascicoli personali, ma abbiamo capito che non serve a nulla quel modo di porsi*». E conclude rivolto a parlamentari, giuristi e generalche ministeriali, assiepati in una sala-teatro stretta e torrida: «*E' a nome di tutti i detenuti italiani che vi chiediamo: non lasciateci ancora da soli*».

Riscuote un applauso e calorose strette di mano. La prima è quella di Giovanni Galloni, direttore de *Il Popolo*, venuto come tanti altri (Covatta, Giacomo Mancini, Rodotà, Violante, Boato, il sindaco Vetere, Vassalli che presiede, Bozzi, il segretario dell'associazione magistrati, Perri, il sottosegretario alla Giustizia, Bauzi) ad un convegno che non ha precedenti in Europa.

«*Abbiamo fatto tutto noi soli*», racconta Buzzi, gran barba nera, laurea in lettere e un assassinio sulla coscienza: nel 1980, impiegato di banca, uccise un pregiudicato che lo ricattava. Adesso ha 38 anni, è il bibliotecario di Rebibbia e la voce dei reclusi in questo dibattito intitolato: «*Misure alternative alla detenzione e ruolo della comunità esterna*».

Il convegno l'hanno organizzato in dodici, in rappresentanza di «re sezioni, dopo nove mesi di discussione per arrivare alla relazione finale, quella letta in sala: un testo tecnico e prudente, senza enfasi, senza declamazioni politiche, «*di straordinario equilibrio*» secondo Rodotà. I soldi all'inizio li hanno raccolti con una colletta, il resto (18 milioni) l'ha offerto la Provincia. Martinazzoli ha autorizzato, ma a montare il palco, a spedire gli inviti, a tenere i contatti con l'esterno, è stata gente come Osvaldo Armini, condannato a 12 anni per rapina, che adesso dice: «*All'istituzione non abbiamo chiesto nulla. Ma ci è stato fatto sapere che potevamo andare avanti*». O come Giuseppe Trinchillo, condannato a 45 anni quand'era diciottenne

Pecatori redenti? La coscienza non c'entra e per fortuna nessuno l'ha evocata. Semmai, è il tentativo di essere «soggetti sociali attivi», come dice in convegnese Salvatore Buzzi, in quella «*strategia del dialogo*», inaugurata da Martinazzoli. Il carcere deve cambiare, concordano tutti: da Rebibbia vogliono far sapere la loro. Per il sovraffollamento — hanno scritto i detenuti — nelle carceri italiane si è costretti a vivere «*anche 25-30 per cella, con letti a castello fino a 5 piani*». Il ruolo assegnato agli agenti e la mancata riforma del Corpo si riflette su schemi di custodia «*statici*» o paternalistici». Le misure alternative alla detenzione vengono applicate raramente.

Ma a Rebibbia si chiede soprattutto una cosa: lavoro. Su 41.000 detenuti lavorano solo 10.000, 8800 dei quali sono addetti a lavori «domestici». Le possibilità, dicono i reclusi di Rebibbia, ci sono: dalla fabbricazione di prodotti «sociali» (carrozzelle per handicappati, strumenti sanitari) al disbrigo di servizi per l'amministrazione pubblica, come la stampa e la fotocopiatura, alla creazione di cooperative artigianali. «*Una simile organizzazione del lavoro porterebbe l'ingresso reale del mondo del lavoro in carcere*».

Questo dice la relazione dei detenuti, e apre un convegno che dalle prime battute sembra come tanti altri, con gli amministratori locali che si parlano un po' addosso.

Guido Rampoldi

LUGLIO '84

CCT

Certificati di Credito del Tesoro settennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7,85%.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,60 di punto.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 al 6 luglio

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99,75%	7 anni	7,85%	16,39%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.7.1984 senza rateo d'interesse.

CCT

A Torino Corso Vittorio Emanuele

VENDESI

in stabile signorile locali al 1° piano, uso ufficio, superficie circa 450 mq., box e cantina.

Trattative dirette

CASELLA PUBLIKOMPASS 45 E - 20123 MILANO

SALICE D'ULZIO
RICHARDETTE
Residence Barbara - Gran Bosco
Villaggio mono-bifocali
Tutte le unità sono servizio di cantina, a zona cottura arredate. Giardini esclusivi
INFORMAZIONI
TORINO - 745 888
SAVENO - 9323 24 828
CASADODICASA

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
«FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Pezzi da collezione al «Comofoulard» di Villa Olmo

Un giardino sulle spalle

Un gioco sapiente di foulards in seta assodati per fare moda

COMO — Lasciamo alle antiche uniformi militari il fazzoletto quadro, stampato con i simboli della compagnia, vivo ancora oggi in certe armi; e alla memoria del folklore le grandi pezzuole femminili, belle a scialare le spalle, ma anche utili per «robe di viaggio e compere da fare». Affermano invece, in un censimento del tardo Settecento per i telai battenti nella città di Como, quell'indicazione «*fazzoletti e fiori*», che lega in modo così indissolubile il passato ai nuovi foulard esposti a Villa Olmo per la consueta rassegna Comofoulard: soprattutto a quelli di Mantero, firmati, naturalmente, pezzi da collezione, erbari naturalistami, rose rigogliose, felice invasione di tulipani e giaggioli, miosotis e peonie, anemoni e giacinti.

La città della seta, dove ogni giorno si stampano seicentomila foulards, scialli, stole, sciarpe per oltre duecentocinquanta chilometri di tessuto, si interroga, a Comofoulard, nella sala dedicata «Ieri & Oggi», sulla propria vocazione. Appena ieri e il 1925 con l'installazione presso una prima moderna industria del «*tavoli per la stampa a mano di fazzoletti per signora*»; è il 1925, quando entra in attività la Bruno Pessina che «*tinge, stampa ed apparecchia tessuti di seta per confezioni e fazzoletti*». Di quel tempo, accanto a gustosi esempi di foulard d'epoca, figurano, rassegna dentro la rassegna, attrezzi e strumenti per la stampa a mano, che provengono dalle collezioni delle case storiche e potrebbero animare forse un museo come quello di Mulhouse in Francia, che ha intitolato alla stampa un ottocentesco foulard stampato a vignette di notizie utili, vero giornale su stoffa, per spiegare alle donne di casa come si fa uno scioppo di lampone o si puliscono i guanti gialdi, qual è il metodo giusto per realizzare il bollito o distinguere se nella lana c'è nascosto il cotone.

Fra tamponi per la stampa a mano in legno di pero inciso, con disegno in lamina di ottone, e in lega di piombo indurito, rulli in legno con motivi di stampa in lamina di ottone e feltro, le caldaie in rame per la cottura delle paste di stampa, le spatole per dosare le gomme, le masse di ghisa per la battitura del tampone e la serie di «quadri» oggi in uso nella tecnologia fra manuale e meccanizzata delle fabbriche di Como. E a specchio della tecnologia, fra Ottocento e Novecento, i foulard di autore, i giardini rugginosi di Versace, le fiere vicie di Krizia, il silenzio grigio delle betulle rosso mattone di Valentino, il foulard tridimensionale di Regina Schrecker e le ritmiche righe in grigio, bianco, giallo, da cui si libra in un cielo paglierino la pallida alcione di Capucci.

Un modo intelligente di fare il punto sul foulard, tirando le somme d'un anno, il 1983, che è stato un po' sotto tono rispetto al precedente, in quanto a vendite, anche se Orazione Galli, presidente di Comofoulard, imputa la differenza negativa più alla flessione di qualche mercato estero che ad una concorrenza dei produttori di Paesi emergenti. Fra seta naturale e fibre sintetiche ed artificiali il esportano ogni anno soprattutto in Francia, Germania e Regno Unito, foulard per oltre centoventicinque miliardi di lire, ai quali vanno aggiunti circa quaranta miliardi di altri foulard in mussola di lana; senza contare i foulard, acquistati dai turisti, difficili da rilevare statisticamente, ma, secondo stime obiettive, pari ad almeno cento miliardi di lire.

I foulard in rassegna a Villa Olmo segnano per la primavera-estate del 1985 un godibile ritorno alla naturalezza floreale, molto viva, su fondi chiari o neri; un neofigurativismo, qua e là ecologico, fra terra, animali e paesaggi, si staglia da fondi a larghe rigature opaco-lucide, che da Adler illuminano o velano le rose gialle disegnate da Valentino. Ma fiori e vedute si frantumano ancora in astratte geometrie in suggestioni art déco, mentre immagini di dive Anni Cinquanta costruite a blocchi di colore invadono immensi foulard da Boselli. E continua la grande ondata d'Oriente, nei motivi cachemere, Cina, Persia, tralci e vasi, dai foulard-scialle, che ha esiti, come sempre, straordinari da Saldarini: nelle sue giungle di fiori ed animali in zone fosforescenti, nei suoi rigati bianco-neri con sovrastampe a colpi di luce, nelle sue garze tinte in filo a doppia faccia e motivi Inca e nella novità d'un recupero felice del pizzo in colore lucido per lo scialle d'estate.

Lucia Sollazzo

Traffico e code sulle autostrade parte la vacanza

ROMA — Traffico intenso su strade e autostrade italiane all'inizio del weekend che precede le ferie di luglio, ma la punta massima dovrebbe aversi nella giornata di oggi.

Sulle autostrade liguri il numero dei veicoli circolanti è stato solo leggermente superiore al normale, mentre le statali in direzione della riviera hanno registrato una notevole circolazione fin dalle prime ore del mattino.

Al valico di Ventimiglia l'ingresso in Italia procede a ritmi sostenuti, ma senza attese.

Qualche problema, invece, nel corso della mattinata, a Brogeda, dove la fila di auto ha raggiunto i due chilometri. Affollata anche la direttrice Milano-Bologna-Rimini e la Firenze-mare, ma senza rallentamenti. A Milano, dove sono stati aperti tutti i caselli in entrata e in uscita, non ci sono code, benché nel tratto fra il capoluogo lombardo e Piacenza sud dalle sei alle 14 di ieri mattina sono transitati undicimila veicoli.

Anche sulla Milano-laghi flusso continuo di veicoli, ma nessun ingorgo particolare.

I prodotti italiani e francesi sono entrambi in crescita

Nuovo boom dello champagne (ma lo spumante non ha paura)

Una rivista specializzata francese ha fatto l'esempio dell'impossibile paragone tra Catherine Deneuve e Sophia Loren «*bellissime ma non confrontabili, perché così diverse*» per spiegare il problema della disputa tra champagnes e spumanti italiani.

Ma, nonostante la «guerra» tra i due prodotti sia da qualche mese ufficialmente finita con «l'armistizio di Firenze», dove i maggiori responsabili delle case produttrici italiane e francesi hanno promesso di evitare per il futuro colpi bassi commerciali e discutibili classifiche comparative, il mondo degli spumanti è tornato in fermento dopo le notizie, giunte da Parigi, che confermano un nuovo boom di vendite degli champagnes.

Il Civc (comitato interprofessionale che raggruppa tutti gli operatori del settore) ha confermato la ripresa del più prestigioso vino francese su tutti i mercati (tranne quello inglese) con punte del 129% in Canada, 80% in Olanda e Australia, 50% negli Stati Uniti.

Anche l'Italia non è rimasta fuori da questa ondata. Nei primi quattro mesi di quest'anno il nostro Paese ha «assorbito» 867 mila bottiglie di champagne con un incremento del 40 per cento sullo stesso periodo dell'83.

Se si considera che il consumo di vini spumanti si concentra negli ultimi mesi dell'anno (oltre la metà delle vendite avvengono per tradizione nel periodo natalizio) è prevedibile che la quota dello champagne in Italia dopo mesi di regresso torni a superare il minimo storico dei 3,5 milioni di bottiglie toccato nell'83.

Quali le cause di questa inversione di tendenza che sposta la sfida già nei mesi estivi? Una riscoperta della qualità dei prodotti francesi a scapito degli italiani? La differenza spesso ormai molto ridotta nei prezzi di vendita tra champagne e i migliori spumanti nazionali? Una nuova ondata esterofila dei consumatori?

«*Le spiegazioni possono essere molte* — commenta Massimo L'Hermite, direttore marketing della «Marchese Antinori» la casa toscana che produce circa 300 mila bottiglie l'anno di spumante classico metodo champenois ed è anche la distributrice per l'Italia dello champagne Krug, uno dei più prestigiosi (da 45 mila lire la bottiglia in su) — *l'abbandono dello champagne da parte di una certa fascia dei consumatori italiani è stato sicuramente indotto dalla famosa guerra del vino. Passata l'emozione del momento si è affievolita la spinta nazionalistica e il mercato sta assumendo nuovi equilibri*».

I francesi del resto dopo alcune annate negative sono ora spinti dalle ultime due vendemmie che consentiranno loro di produrre oltre 800 milioni di bottiglie. L'impegno promozionale delle maggiori case di champagne si è rivolto proprio verso l'Italia: fino a qualche anno fa il primo paese importatore con 8 milioni di «pezzi» (oggi il maggiore consumo pro-capite è in Svizzera).

«*Una parziale ripresa dei francesi era prevedibile ma non si sperava* — dice Anna Pesenti, direttrice dell'Istituto spumante classico italiano che raggruppa le 13 più prestigiose etichette di spumanti vinificati con il metodo champenois — *la nostra quota in Italia ha superato i 4,5 milioni di bottiglie. Il «sorpasso» è consolidato e anzi stiamo ottenendo i primi significativi risultati anche all'estero*».

Gli «champenois» (ma c'è chi preferirebbe chiamarli solo «spumanti classici», proprio per distinguerli meglio dai francesi) sono la punta di diamante della produzione spumantistica italiana che ha superato gli 80 milioni di bottiglie. Ferma all'estero è diffuso praticamente solo l'«Asti» (l'unico spumante a fiocchi ma ci sono segnali incoraggianti. «*I nostri spumanti classici ci sono chiesti da compagnie aeree e agenzie che organizzano crociere* — spiega Anna Pesenti — *fino a qualche tempo fa questo settore era esclusivo degli champagnes*».

L'impegno delle maggiori case nazionali del resto è significativo: dopo la Cinzano che ha messo in vendita il prestigioso «Marone Cinzano», anche la Gancia fa ora farà uscire dalle cantine la riserva «Vallarino Gancia», un gran cremant millesimato. Riserve speciali e «cuvée» particolari sono prodotte in Italia in tutte le zone spumantistiche italiane: dal Piemonte all'Oltrepo, dal Trentino-Alto Adige a Franciacorta al Veneto. «*Non dobbiamo temere la sfida francese ma continueremo a puntare sulla qualità* — commenta Clara Andreasa, contitolare della «Cesarini Sforza» una delle ditte emergenti del Trentino — *le nostre produzioni hanno caratteristiche diverse per tradizioni, tecnologia, microclima, selezione delle uve. La scelta spetta ai consumatori*».

Sergio Miravalle

Tromba d'aria in Friuli

UDINE — Una tromba d'aria s'è abbattuta nel pomeriggio di ieri, intorno alle 16, in una zona compresa tra Tavagnacco, Passons, Adegliacco, Moruzzo, Plaino, Tricesimo, a pochi chilometri da Udine, causando danni rilevanti a case o stabilimenti. Il tutto è durato pochi minuti: il vento, in particolare, ha divelto alcuni alberi di alto fusto che hanno interrotto per un'ora circa il traffico sulla strada statale 464, la Udine-Spilimbergo, in località Passons.

Scelti i cavalli per il Palio di Siena

SIENA — Sono stati tirati a sorte a Siena i dieci cavalli che parteciperanno al Palio del 2 luglio, dedicato alla Madonna di Provenzano. Il cavallo e la contrada scelti per primi sono risultati Balardo, maschio di 7 anni, baio, accoppiato alla contrada dell'Oca; sono seguiti poi Ciriaco, alla contrada del Drago; Ceruso, alla contrada dell'Onda; Scharon, alla contrada della Civetta; Orion, alla contrada della Giraffa; Tom, alla contrada del Nicchio; Dalia de Ozzieri, alla contrada dell'Istrice; Diavoletta alla contrada della Tartuca; Prandano alla contrada della Torre e, infine, Panezio alla contrada del Valdimontone.

Una inchiesta sulle presenze giovanili nel 1983

Oltre 100.000 a Firenze i turisti col sacco a pelo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — C'è chi a Firenze viene in aereo (scendendo a Pisa naturalmente), alloggia negli alberghi a cinque stelle, pranza nei ristoranti segnalati dalle guide più esclusive e compra «ricordini» in via Tornabuoni nei negozi fra i più prestigiosi del mondo. Ma, specialmente negli ultimi anni, sono sempre di più i turisti «poveri», quelli che si spostano a piedi o con l'aiuto dell'autostop o, al massimo, in treno. Si tratta prevalentemente di turismo giovanile compreso in un'età fra i 15 e i 29 anni.

Proprio per studiare le abitudini, le necessità, gli interessi di questi giovani e per raccoglierne critiche e suggerimenti l'assessorato al turismo del Comune di Firenze, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, l'Ente per il turismo e l'Istituto per la programmazione economica in Toscana hanno organizzato l'anno scorso un apposito osservatorio. In questi giorni sono stati resi noti i risultati di un'indagine che fra il luglio e il settembre 1983 ha interessato 102,439 giovani turisti che hanno soggiornato nei campeggi e negli ostelli dell'area fiorentina (capoluogo e alcuni Comuni confinanti). Ne è emersa da un lato la radiografia del turista col sacco a pelo, dall'altro il giudizio che questi giovani danno della città.

Vediamo il primo aspetto: i giovani stranieri che si fermano in ostelli e campeggi provengono per il 30,6 per cento dalla Germania federale, poi i francesi con il 10,2 per cento, quindi inglesi 8,1 per cento, spagnoli 8 per cento, olandesi 5,8 per cento, americani 4,8 per cento. Un dato quest'ultimo che non deve sorprendere se si considera che i giovani provenienti dagli Usa, pur continuando a detenere il primato di presenze a Firenze, sono mediamente più facoltosi e preferiscono alberghi e pensioni al campeggio. In questa graduatoria gli italiani si inseriscono al secondo posto con l'11,5 per cento.

Andando avanti con l'identikit del turista col sacco a pelo si scopre che i maschi (53,2 per cento) sono più delle femmine (47,8 per cento). Per quanto riguarda la valutazione che questi giovani danno di Firenze il risultato che il 95,2 per cento giudica buono il patrimonio artistico, il 78,5 per cento giudica buono quello naturale ma c'è anche un 8,3 per cento che lo giudica cattivo.

Francesco Maticini

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia è in diminuzione. Una perturbazione sulle nostre regioni settentrionali è in movimento verso Levante.

tempo previsto: sulle regioni Nord-orientali e sulle zone alpine temporali sparsi, sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumuliformi con locali temporali nelle ore pomeridiane sul settore Nord-occidentale, sulle zone interne del centro e sul medio versante adriatico.

temperatura: in aumento sulle regioni Nord-occidentali.

venti: da deboli a moderati i settentrionali.

mari: poco mossi i bacini settentrionali, poco mossi gli altri.

tendenza per domani: moderato peggioramento al Nord e sul medio versante adriatico, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.

città italiane

Bolzano	14	28	Pescara	17	29
Verona	18	37	Roma	18	27
Trieste	18	25	Campobasso	17	25
Venezia	17	27	Bari	18	32
Milano	18	29	Napoli	18	26
Torino	17	32	Potenza	16	26
Cuneo	15	29	S. M. Leuca	21	25
Genova	20	24	R. Calabria	20	32
Bologna	17	29	Messina	21	30
Firenze	18	28	Palermo	23	33
Pisa	16	25	Catania	17	34
Ancona	16	28	Alghero	17	27
Perugia	16	28	Cagliari	18	32

città estere

Amsterdam	8	18	piovoso	Lisbona	16	31	nuvoloso
Atene	20	32	sereno	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	20	31	sereno
Belgrado	19	33	sereno	Madrid	13	30	sereno
Berlino	8	17	nuvoloso	Miami	28	31	nuvoloso
Bruxelles	8	16	nuvoloso	Montreal	19	34	nuvoloso
Buenos Aires	4	13	sereno	Mosca	15	30	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	New York	24	29	nuvoloso
Copenaghen	10	16	nuvoloso	Parigi	13	22	nuvoloso
Dublino	11	17	piovoso	Pechino	22	30	sereno
Francoforte	7	19	piovoso	Rio de Janeiro	16	28	piovoso
Ginevra	16	21	nuvoloso	Singapore	25	31	piovoso
Helsinki	10	18	piuvoso	Stoccolma	11	19	piovoso
Johannesburg	9	17	sereno	Vienna	16	34	nuvoloso

E' tempo di Corsa Swing.

Nuova Opel Corsa Swing - Swing è voglia di girare - Swing è divertimento - Swing è senza problemi.

Pneumatici radiali 145 SR-13, cerchi sportivi e modanature laterali in PVC: questa è la voglia di girare Swing. 1000 cc o, a scelta, 1200 cc, oltre 154 km/h: questa è la voglia di divertirsi Swing. Grazie alla 5a marcia di serie, Swing fa oltre 21 km/l a 90 km/h. Grintosa, divertente, ma anche amante dei particolari: questa è Corsa Swing. E questo è il suo equipaggiamento di serie: orologio al quarzo, contachilometri parziale, consolle centrale, sedili anatomici Opel. Capito perché Corsa Swing è senza problemi? In più, la Corsa Swing è disponibile con contagiri, lavatergilunotto e vernice metallizzata.

GMAC finanziaria General Motors per l'acquisto con grandi vantaggi.
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 punti di Servizio Opel in tutta Italia.

OPEL

I dipendenti Civilavia hanno intanto annunciato agitazioni dal 7 luglio

C'è tempo solo 24 ore per evitare altri scioperi a Fiumicino e Linate

Primi disagi già da lunedì?

ROMA — Se entro oggi non verrà sbloccata definitivamente la vertenza per il nuovo contratto del personale di terra degli aeroporti, una nuova raffica di scioperi potrebbe provocare gravi disagi a partire da lunedì soprattutto negli scali di Roma e di Milano. Nonostante il codice di autoregolamentazione preveda l'obbligo di un preavviso di sette giorni, il grado di tensione di questa categoria è tale da rendere incontrollabili le sue decisioni da parte dei vertici delle federazioni nazionali dei lavoratori dei trasporti Cgil-Cisl-Uil.

In particolare a Roma-Fiumicino e a Milano-Linate i rispettivi consigli di azienda sono pronti a rompere gli indugi e a proclamare «massicce» sospensioni con un anticipo anche di sole ventiquattro ore: in assenza del ministro del Lavoro De Michelis (che si trova in America), il sottosegretario Loccisi si è impegnato a fondo fino all'alba di venerdì e poi in scorsa notte per sanare i contrasti sorti tra sindacati e aziende nella delicata fase di chiarimento avviata dopo la proposta di mediazione avanzata nei giorni scorsi dallo stesso De Michelis. Ad un passo dall'accordo conclusivo, si rischia una ulteriore interruzione del negoziato con pesantissime ripercussioni sul traffico interno ed internazionale.

Numerosi passeggeri all'aeroporto di Fiumicino in attesa d'imbarcarsi durante gli scioperi

Pur cercando di tenere a freno i consigli di azienda più velleitari, le federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil avvertono che «se i tentativi dilatori delle controparti non dovessero prontamente rientrare, si vedrebbero costrette ad assumere decisioni conseguenti, comprese nuove iniziative di lotta» e denunciano «fin da ora all'opinione pubblica e alle autorità di governo le responsabilità delle aziende».

I lavoratori di Civilavia, cioè dell'aviazione civile, hanno già varato un piano di lotta a partire dal 7 luglio che potrebbe portare alla parziale chiusura degli scali aerei italiani nelle ore pomeridiane e notturne contro il ritardo della riforma del settore. Essi applicheranno scrupolosamente il codice della navigazione, controllando ad esempio ogni volo in partenza invece di procedere ad una campionatura nel rapporto di uno a cento. Inoltre, i dipendenti utilizzati per mansioni superiori rispetto alla loro qualifica e retribuzione, applicheranno l'orario di ufficio degli statali, cioè dalle 8 alle 14. L'agitazione culminerà il 19 luglio con uno sciopero di 12 o 24 ore.

Sono queste le due sole controversie che turbano, per il momento, il panorama dei trasporti in coincidenza con l'inizio del grande esodo estivo. Nessun'altra agitazione si preannuncia nelle ferrovie, nel trasporto marittimo in genere e soprattutto nei traghetti, nelle autolinee, nell'autotrasporto. Solo i portuali continuano ad astenersi dalle prestazioni straordinarie, ma senza che non ne derivino difficoltà per i servizi di collegamento con le isole.

Ma proprio nel settore portuale ci saranno novità positive entro brevissimo tempo. In una riunione svoltasi a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del sottosegretario Amato, è convenuto «sulla necessità di alcuni perfezionamenti in sede tecnica per quanto riguarda gli aspetti finanziari dei disegni di legge concernenti la cantieristica, l'armamento e gli enti portuali». I provvedimenti saranno pronti per il Consiglio dei ministri della prossima settimana. Il coordinamento dell'utenza portuale ha, comunque, chiesto un incontro urgente a Craxi.

Si intensifica, intanto, il dibattito sul problema della regolamentazione degli scioperi nei pubblici servizi. Il sottosegretario ai Trasporti Mellia, rilanciando la proposta avanzata dal ministro Signorile, afferma che uno dei punti chiave della verifica politica e programmatica del governo deve essere costituito dall'inquadramento in una normativa concordata dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

«La questione — osserva Mellia — è di tale importanza da rendere inaccettabile ogni ulteriore rinvio.

Giancarlo Fossi

Ormai scontato il «sì» dei lavoratori all'intesa sulle 38 ore e mezzo

L'auto tedesca riparte lunedì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La grande macchina della metalmeccanica tedesca ricomincia a muoversi. Gli imprenditori del Baden-Württemberg, la regione di Stoccarda, hanno revocato tutte le serrate; da lunedì, la Volkswagen riprenderà la produzione «in tutti gli stabilimenti»; ancora qualche giorno e la pace regnerà su tutto il fronte. Dopo sette settimane di lotta, lo anello compromesso ideato dal mediatore George Leber ha permesso ai due antagonisti di rinunciare, con dignità, a vittorie impossibili.

Nel Baden-Württemberg, l'accordo ratificato dal sindacato (IG-Metall) e dalla Federmeccanica (Gesamtmetall) della regione deve essere ora approvato da almeno il 25 per cento dei metalmeccanici, del medesimo Land. Le votazioni cominciate ieri proseguiranno lunedì, ma un «sì» è certo. Nessun dubbio esiste altresì sull'esito favorevole del negoziato tra IG-Metall e Gesamtmetall nell'Assia, l'altra regione colpita dal conflitto. Le due parti hanno già accettato il «piano Leber», devono soltanto accordarsi su alcuni punti d'importanza secondaria.

Ora si guarda più lontano. Si cerca di valutare il costo dell'eccezionale disputa, si studia come sanare al più presto le ferite inflitte a alla metalmeccanica e all'intera economia nazionale, si tenta di calcolare tutti gli effetti a lungo termine del «piano Leber». E' un dibattito universale, in quanto è evidente che, a poco a poco, tutti i settori produttivi dovranno accettare la nuova settimana di 38 ore e mezzo. IG-Metall, che con due milioni e mezzo di iscritti è il sindacato più forte del mondo, è sempre stato il battistrada nel mondo del lavoro tedesco.

Le ultime stime fissano attorno ai dieci miliardi di marchi il valore della produzione perduta per effetto della battaglia. Vittima principale, l'industria dell'auto. Le «vendite mancate» della Volkswagen toccano i 2 miliardi 500 milioni di marchi, quelle della Daimler-Benz (Mercedes) i 2 miliardi. Non sarà facile riempire questi «buchi» nei fatturati e nei bilanci; alla Daimler-Benz già dicono: «Neppure il mercato più propizio può attenuare colpi tanto duri». Amare le prospettive per il prodotto nazionale lordo dell'84 che difficilmente crescerà, come sperato, del 3 per cento.

Amare, altresì, le prospettive per l'occupazione. Il sindacato s'era battuto con tenacia vessillo: «Meno ore, meno disoccupati»: ma sembra avere sbagliato i calcoli. Il «piano Leber» imporrà, l'anno prossimo, un aumento del 5,5 per cento nel costo del lavoro (già il più alto in Occidente, dopo la Danimarca), quasi due punti in più sopra del tasso d'inflazione. Risultato: gli imprenditori accelereranno al massimo l'automazione e, parallelamente, i salariati estenderanno ove possibile gli straordinari. In tal caso, la disoccupazione potrebbe restare quella che è. E se i maggiori costi rallenteranno l'intera economia, potrebbe anzi dilatarsi.

Sono calcoli che sembrano confermare la teoria secondo cui la disoccupazione cala soltanto se aumentano ricchezza e investimenti. L'America è una fabbrica maestosa di posti di lavoro, nei soli primi due mesi dell'84 ne ha creati più dell'intera Cee negli ultimi quattordici anni. E, tutto questo, senza tagli!

Mario Ciriello

Al sindacato non piace l'accordo Usa di De Tomaso

ROMA — I sindacati hanno confermato il loro giudizio negativo sull'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Maserati e l'Innocenti e la società americana Chrysler per la fornitura di 18 mila vetture l'anno, con relative parti meccaniche, per 5 anni.

Cgil, Cisl, Uil e Fim hanno ribadito le loro critiche nel corso di un incontro al ministero dell'Industria al quale hanno preso parte Bigazzi per la Gepi (maggiore azionista della Innocenti), De Tomaso per la Maserati e l'Innocenti e i rappresentanti sindacali.

I sindacati hanno affermato che De Tomaso non è stato in grado di fornire garanzie che le 18 mila auto l'anno, previste dall'accordo, saranno montate negli stabilimenti della Maserati. Inoltre essi temono che l'Innocenti venga tagliata fuori dall'intesa e che si assista ancora una volta ad un processo di privatizzazione dei profitti (per la Maserati) e di pubblicizzazione dei debiti (per la Innocenti).

Un nuovo incontro è stato convocato dal sottosegretario Zito per sabato 7 luglio.

Al termine dell'incontro, il presidente della Gepi, Bigazzi, ha fatto il punto sulla situazione della «Innocenti» precisando che il gruppo ha chiuso l'esercizio '83 con una perdita di 15 miliardi.

Il risultato negativo è però relativo ai soli primi sei mesi dell'anno (perdita di 10 miliardi) in quanto nel semestre successivo si è registrato un attivo di 5 miliardi.

Il Banco (nell'82) acquistò azioni proprie oltre il mandato degli azionisti

Anche Pesenti e Rosone a giudizio per le vicende dell'«Ambrosiano»

MILANO — A distanza di due anni dal crack del Banco Ambrosiano, consumato nell'estate del 1982, la giustizia presenta il conto: due giorni fa i giudici istruttori che seguono il caso dalle origini, Renato Bricchetti e Antonio Pizzi, hanno deciso di rinviare a giudizio dinanzi al tribunale penale di Milano l'ex vicepresidente e direttore generale del Banco Ambrosiano Roberto Rosone, attualmente in carcere, il finanziere bergamasco Carlo Pesenti e altre undici persone per una serie di reati societari.

I reati per i quali i 13 personaggi verranno giudicati risalgono alla primavera del 1982: in quell'epoca il Banco Ambrosiano acquistò azioni proprie per oltre 50 miliardi di valore, travalicando le decisioni dell'assemblea degli azionisti che aveva autorizzato acquisti per 20 miliardi. L'operazione aveva lo scopo di difendere il titolo in Borsa dopo che l'arresto di Roberto Calvi e le prime voci delle difficoltà della banca avevano scosso la fiducia degli azionisti. Calvi e Rosone unitamente ad alcuni dirigenti del Banco, tra cui il dirigente del servizio titoli Giancarlo Vitali, l'ex vicepresidente Carlo Olgiati, Emilio De Marchi Gherini, Alessio Tagliani e Dino Cinquini, adottarono una serie di stratagemmi per mascherare la manovra; ad esempio, collocarono in parcheggio per una ventina di giorni 761.000 titoli presso la società Selarma, una finanziaria di Pesenti, il quale dovrà pertanto rispondere del reato di favoreggiamento reale insieme al suo collaboratore Franco Bariasina.

Un'identica operazione fu adottata con la Milvia, società di cui era amministratore unico Goffredo Manfredi, tra l'altro consigliere di amministrazione dell'Ambrosiano. Al gioco si prestò anche l'industriale Enrico Miorini, che attraverso la finanziaria lussemburghese Ecke possedeva circa 500.000 azioni dell'Ambrosiano: Miorini dovrà rispondere di violazione delle leggi valutarie per illecita costituzione di capitali all'estero. Sempre nel caso «Ecke» sono coinvolti anche Ferdinando Ciarzoni, presidente della Banca del Gottardo (che all'epoca apparteneva al gruppo Ambrosiano, mentre ora è in possesso della Sanwa Bank) e Giorgio Patronelli, amministratore delegato della Società Finanziaria Investimenti. Si tratta di un avvenimento che coinvolge elementi di spicco della finanza milanese e delle sue propaggini svizzere.

Dei 13 imputati soltanto uno, Roberto Rosone, è ancora detenuto, mentre gli altri sono in libertà oppure agli arresti domiciliari.

E' infine probabile che tra breve sfoci in un rinvio a giudizio anche un secondo grande troncone del crack Ambrosiano, cioè il caso dei 143 milioni di dollari dei conti Zirka-Reciolo usciti dalla banca di Calvi per planare su conti svizzeri appartenenti ad altri protagonisti della vita finanziaria ed economica milanese.

Gianfranco Modolo

La Finanza sugli evasori Il cittadino non collabora

ROMA — I lavoratori dipendenti dimostrano molto meno zelo nel collaborare con la Guardia di Finanza e con gli uffici finanziari nelle indagini sulle evasioni dei professionisti di quanto non ne mettano nel protestare. In occasione di un'indagine sui compensi corrisposti ad un medico che aveva dichiarato per un quinquennio circa 200 milioni di redditi, 862 clienti interpellati dalla Guardia di Finanza hanno fornito indicazioni soltanto per 66 milioni perchè la maggioranza ha dichiarato di aver ottenuto prestazioni gratuite a vario titolo (parenti, amici ecc.).

A denunciare questo «fatto di costume» scarsamente raccomandabile è il comando generale della Guardia di Finanza.

Il tribunale concede una possibilità alla acciaieria francese fallita

Tre mesi per salvare Creusot-Loire

PARIGI — All'indomani del fallimento della Creusot-Loire di numero uno della meccanica pesante francese, trentamila dipendenti), governo e azienda continuano lo scambio di accuse. «I dirigenti della Creusot si sono comportati in modo irresponsabile», dice il ministro del Lavoro, Laurent Fabius. «Lo Stato ha voluto sacrificare l'impresa», ribatte il presidente della società, Pineau-Valencienne. Ma l'uno e l'altro promettono di approfittare dei tre mesi di respiro concessi dal tribunale (che ha nominato tre commissari per la gestione in questo periodo) per cercare una soluzione «soddisfacente», per «non far morire la Creusot-Loire».

La decisione del tribunale, annunciata nella tarda serata di giovedì, ha posto fine al lungo braccio di ferro tra Fabius e Valencienne. L'azienda — che ha molteplici attività, dal campo dell'energia a quello ferroviario a quello siderurgico — ha perso l'anno scorso un miliardo e quattrocento milioni di franchi, tre volte di più che l'anno precedente.

L'azionista di maggioranza, il gruppo Schneider, ha chiesto al governo, alla fine di aprile, un finanziamento straordinario di due miliardi e mezzo di franchi, dopo averne ottenuto un altro di sei miliardi di franchi lo scorso novembre.

La risposta di Fabius è stata negativa: «L'azienda — ha detto — si ostinano a voler socializzare solo le perdite rifiutando di aprirsi a nuovi investitori. Un comportamento scandaloso». Il gruppo Schneider accusa il ministro, ha «sempre rifiutato di dirottare sulla sua parte più debole gli investimenti necessari al salvataggio, limitandosi a esigere che i contribuenti ne pagassero il deficit».

Secondo Pineau-Valencienne, invece, la soluzione prospettata da Fabius (l'intervento di banche controllate dallo Stato) avrebbe condotto a una «nazionalizzazione mascherata».

Ieri, oltre seimila persone hanno manifestato davanti alla sede dell'azienda.

e. n.

SNPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

AVVISO
Ai portatori delle Obbligazioni a tasso variabile emesse dalle Sezioni Speciali dell'Istituto

Si comunicano ai portatori delle obbligazioni a tasso variabile emesse dalla Sezione Credito Fondiario e dalla Sezione Autonoma per il Finanziamento di Opere Pubbliche ed Impianti di Pubblica Utilità i nuovi tassi semestrali di interesse relativi al periodo 1° luglio - 31 dicembre 1984 nonchè l'importo delle cedole in pagamento il 1° luglio 1984 e di quelle pagabili dal 1° gennaio 1985.

Serie	Tasso semestrale	Capitale residuo all'1/7/84 (*)	Importo netto della cedola in pagamento l'1/7/84	Tasso semestrale	Capitale residuo all'1/7/84 (*)	Importo netto della cedola pagabile l'1/1/85	Rendimento annuo netto
FONDIARIE							
32ª - 1983/1991	8,70	875000	76125	8,20	875000	71750	17,07
36ª - 1981/1996	8,70	1000000	87000	8,20	1000000	82000	17,07
38ª - 1981/1991	9,00	960000	86400	8,60	910000	78260	17,94
39ª - 1981/1991	9,00	960000	86400	8,60	910000	78260	17,94
40ª - 1981/1996	9,00	1000000	90000	8,60	1000000	86000	17,94
41ª - 1981/1991	9,00	960000	86400	8,60	910000	78260	17,94
43ª - 1981/1996	7,00	967500	67725	7,10	967500	68692	14,70
44ª - 1982/1997	9,00	[illegible]	90000	8,60	1000000	86000	17,94
45ª - 1982/1997	9,00	1000000	90000	8,60	1000000	86000	17,94
46ª - 1982/1997	9,00	1000000	90000	8,60	1000000	[illegible]	17,94
48ª - 1982/1997	7,00	[illegible]	68950	7,10	967500	68692	14,70
50ª - 1982/1997	9,00	1000000	90000	8,60	1000000	86000	17,94
51ª - 1982/1997	9,00	1000000	90000	8,60	1000000	[illegible]	17,94
52ª - 1982/1997	9,00	1000000	90000	8,60	1000000	86000	17,94
54ª - 1983/1998 (*)	8,45	[illegible]	79834	8,15	1000000	72698	15,07
55ª - 1983/1998 (*)	8,45	1000000	79834	8,15	1000000	72698	15,07
56ª - 1983/1998 (*)	8,45	1000000	79834	8,15	1000000	72698	15,07
57ª - 1983/1998 (*)	8,30	1000000	78942	8,05	1000000	71806	14,88
58ª - 1983/1993 (*)	8,70	1000000	77604	7,90	990000	69763	14,59
61ª - 1983/1998 (*)	8,30	1000000	80280	8,05	1000000	71806	14,88
63ª - 1983/1998 (*)	8,30	1000000	80280	8,05	1000000	71806	14,88
AGRARIE							
20ª - 1982/1992	8,70	990000	86130	8,30	940000	78020	17,07
21ª - 1982/1997	9,00	1000000	90000	8,60	1000000	86000	17,94
OPERE PUBBLICHE							
19ª - 1981/1991	8,70	1000000	[illegible]	8,20	875000	71750	17,07
22ª - 1981/1991	8,70	1000000	87000	8,20	875000	71750	17,07
23ª - 1981/1991	8,70	1000000	87000	8,20	875000	71750	17,07
24ª - 1981/1991	9,00	1000000	[illegible]	8,60	875000	75250	17,94
25ª - 1982/1992	9,00	1000000	90000	8,60	1000000	86000	17,94
26ª - 1982/1992	9,00	1000000	90000	8,60	1000000	86000	17,94
30ª - 1983/1993 (*)	9,00	1000000	80280	8,60	1000000	76712	15,93
31ª - 1983/1993 (*)	9,00	1000000	80280	8,60	1000000	76712	15,93
32ª - 1983/1993 (*)	8,70	1000000	77604	7,90	1000000	70468	14,59
33ª - 1983/1993 (*)	9,00	1000000	80280	8,60	1000000	76712	15,93
35ª - 1983/1993 (*)	8,70	1000000	77604	7,90	[illegible]	70468	14,59
36ª - 1983/1993 (*)	8,70	1000000	77604	7,90	1000000	70468	14,59
37ª - 1983/1993 (*)	9,00	[illegible]	80280	7,90	1000000	70468	14,59

(*) per ogni quota di L. 1.000.000 di valore nominale intestata. (**) netto soggetto a ritenuta fiscale del 10,00%.

GRUPPO IRI

STET
Società finanziaria telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 2.550.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 2863/3 Reg. Soc.

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1983 SULLE AZIONI SOCIALI STET

In esecuzione delle deliberazioni, in sede ordinaria, dell'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi il 29 giugno c.a., dal 2 luglio 1984 sarà posto in pagamento il dividendo dell'esercizio 1983, dell'importo unitario lordo di L. 210 per le azioni di risparmio - godimento 1/1/1983 - (contro stacco della cedola n. 2) e di L. 170 per le azioni ordinarie - godimento 1/1/1983 - (contro stacco della cedola n. 1). Tale dividendo sarà corrisposto presso la Cassa della Società in Torino, Via Bertola n. 28 ed in Roma, Via Antone n. 31, presso le consuete Casse incaricate nonchè tramite la Monte Titoli S.p.A.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 250.000.000.000 int. versato

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE "GENERALI 12% 1981-1988"

Avviso ai Signori Obbligazionisti

Si informano i Signori Obbligazionisti che **a partire dal 2 luglio e fino a tutto il 31 luglio p.v.** saranno esercitabili i diritti al rimborso od alla conversione in azioni della nostra Società di un quinto del valore nominale dei certificati obbligazionari mediante stacco del tagliando 1984.
Per assolvere le relative formalità i Signori Obbligazionisti potranno rivolgersi presso la Sede legale della Compagnia in Roma, la Direzione Centrale in Trieste, le Direzioni di Venezia e di Milano o presso le consuete Banche o Casse incaricate di svolgere le operazioni inerenti ai titoli azionari della Società.

Assicurazioni Generali

Trieste, 29 giugno 1984

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc. Roma 258/21 - Trieste 281 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'articolo 65 del R.D. 29 aprile 1923 n. 966.

AVVISO DI EREDITA'

Il 21 ottobre 1969 è morta a Zurigo **Emilia Keller-Castellani**, vedova, nata il 15 marzo 1904 a Dettighofen/TG, residente in Seerosenstrasse 5, 8008 Zurigo.
Come eredi legittimi della defunta vengono presi in considerazione i parenti da parte dei nonni paterni e materni — ad eccezione dei discendenti di tre fratelli del padre — la cui identità è stata comprovata ufficialmente, chiarendone in modo definitivo la posizione nei confronti di questo avviso.
Per contro l'identità delle persone elencate qui di seguito non è stata comprovata ufficialmente:
a. gli eventuali discendenti del fratello del padre, defunto, Giovanni Castellani (data di nascita e di morte sconosciute);
b. gli eventuali discendenti del fratello del padre, Michele Eusebio Castellani, nato il 31 luglio 1840 a Muggio e morto a Uster il 1 gennaio 1896, coniugato in prima nozze con Castellena, nata Jenny, vale a dire
gli eventuali discendenti di David Castellani, nato il 5 dicembre 1870 a Glarus e presumibilmente morto;
c. gli eventuali discendenti della sorella del padre, Grudina Castellani, nata il 29 aprile 1854 e morta il 27 dicembre 1884, coniugata con Giuseppe Rusconi, vale a dire
gli discendenti di Carlo Rusconi, nato il agosto 1882 a Mesocco e morto il 16 giugno 1924 a Torino/Italia, coniugato con Angela nata Sarogia, vale a dire
gli eventuali discendenti di Mario Rusconi nato il 29 maggio 1918 a Torino/Italia e morto il 16 settembre 1954 a Torino, coniugata con Giacomo Mertens

Le persone che hanno diritto all'eredità sono invitate entro il termine di un anno, a partire dalla pubblicazione del presente avviso, a presentarsi all'ufficio sottoscritto, con i **documenti comprovanti il loro legame di parentela.** Se le persone sopraindicate non rivendicheranno il proprio diritto all'eredità, quest'ultima verrà ripartita soltanto tra gli eredi noti.

Zurigo, 12 aprile 1984

BEZIRKSGERICHT ZURICH
(Tribunale distrettuale di Zurigo)
IL CANCELLIERE
(Weisel)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 18 tel. 482.822 procederà all'incanto:
MARTEDI' 3-7-84 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 5258/83 c/ PAUTASSO Claudio - mulatto «Marlotti» portate kg 600
GIOVEDI' 5-7-84 alle ore 10 in Torino via Ricaldone 26 proc. 2845/84 Fiat 147 TO/Y23168 L. 4.500.000.
Proc. 2151/84 auto Fiat 132 TO/V01589 L. 2.750.000.
Proc. 2028/84 auto Citroen CX 2500 Super TO/T32656 L. 2.000.000.
Proc. 2152/84 auto Fiat 131 TO/Y15604 L. 5.000.000.
Proc. 2851/83 auto Fiat 131 TO/Y43637 L. 3.500.000.
VENERDI' 6-7-84 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 2707/83 c/Snc E.C.D.I. Edizioni Cartografiche Divisione Italia - ingranditore fotografico «Durst Laborator 184 Color».

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallim. n. 34/81 di C.C.M. S.p.A. il giorno 13-7-1984 alle ore 11 avanti al giudice dr. Quaini si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni:
In SETTIMO TORINESE via San Giorgio 23: tre appartamenti di terreno contigui formanti corpo unico della superf. catast. di mq 14.656, ubicati nel Comune di Settimo Torinese con entrostanti fabbricati industriali (ex capannoni della S.p.A. Carpenteria e Costruzioni Meccaniche di Torino).
Risultano distinti al N.C.T. ai n.ri 97/98 e 6 del Foglio 47 di mappa.
Prezzo base di L. 1.162.000.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
dr. Umberto Fiaschi

CITTA' DI AVIGLIANA

Concorso pubblico ad un posto di «Vigile urbano».
Titolo di studio: licenza scuola media 1° grado o titolo equipollente.
Età minima: anni 21.
Scadenza: ore 12 del 25-7-1984.
Informazioni: Segreteria comunale.
IL SEGRETARIO CAPO
dott. M. De Salvia
IL SINDACO
Carlo Toscano Turrini

Importante studio di consulenza internazionale
CERCA
locali per i propri uffici
zona piazza Castello piazza Carlo Felice (mq 200 circa).
Tel. 5597

Cambia il vertice della finanziaria, il capitale a 3250 miliardi

Per la Stet utile di 479 miliardi Principe si difende dalle accuse

«Dalla vicenda P2 sono già stato assolto dall'Iri e dalla dc, ma se il Parlamento vorrà me ne andrò»

TORINO — Doveva essere un'assemblea burrascosa, tutta dominata dall'ombra della «P2» e di Licio Gelli, quella della Stet svoltasi ieri a Torino. E, invece, per Michele Principe, l'amministratore delegato che ha guidato la rinascita della finanziaria Iri per le telecomunicazioni, si è conclusa con un trionfo personale. In meno di tre ore l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio '83 (che s'è chiuso con un utile record, 479 miliardi contro i 125 dell'anno precedente, consente un dividendo del 10,50% alle azioni risparmio, 8,50 per quelle ordinarie), un poderoso aumento di capitale (da 2650 a 3250 miliardi) e un vero e proprio «terremoto» nel consiglio di amministrazione, da cui escono, per raggiunti limiti di età, il presidente Arnaldo Giannini (che lascerà il posto a Michele Principe), i vicepresidenti Ottorino Beltrami (presidente Sip, che ha chiesto di essere sollevato dall'incarico) e Carlo Cerutti (che però resta come «consulente economico» del gruppo) i quali saranno sostituiti da Carlo Scognamiglio (di area socialista) e Piergiorgio Jaeger. Sempre in consiglio d'amministrazione, infine, è entrato Giuliano Graziosi, vicedirettore generale dell'Imi, anch'egli democristiano come Principe, designato dal comitato direttivo dell'Iri a occupare la poltrona di amministratore delegato della Stet.

Michele Principe

Una poltrona strategica e scottante, che Principe ha difeso ieri con forza. «Non per una questione di potere — ha voluto precisare — ma perché, nelle polemiche di questi giorni, si è finito con il perdere di vista la realtà delle cose».

— E qual è la realtà delle cose?

«E' che tre anni fa la Stet era un gruppo in sfacelo; oggi non lo è più: l'utile è triplicato, il giro d'affari ha superato i 10.650 miliardi, l'espansione dell'indebitamento è stata contenuta in 750 miliardi. Quasi tutte le società controllate chiudono poi in attivo (229,7 miliardi di utili la Sip, 25,4 l'Italcable, 4 la Telespazio, oltre 15 la Selenia, 10 la Elsag, persino i raggruppamenti Italtel e Sgs-Ates, dopo anni di perdite, hanno chiuso rispettivamente con utili di 10 miliardi e di 548 milioni - ndr) e i risultati raggiunti sono corrispondenti agli impegni che la Stet si era assunta a fine '81: rapido riassorbimento delle aree di perdita ancora presenti all'interno del gruppo; rilancio di tutte le attività in base a una politica industriale incentrata sul rafforzamento tecnologico; sulla diversificazione produttiva e su una forte proiezione delle aziende manifatturiere sui mercati internazionali. Tutte cose che oggi ci permettono di trattare a testa alta con la Fiat, l'Olivetti e l'Ibm accordi strategici per il futuro delle telecomunicazioni. Tutte cose che sono state pienamente accolte nella delibera Cipe che traccia il futuro delle telecomunicazioni e fa della Stet una realtà strategica del settore».

— Veniamo al «caso P2», quello più scottante che ha diviso la dc e la stessa maggioranza...

«Io non so che cosa è accaduto nel comitato Iri, so però le cose che ho fatto e ho creduto di dover fare. Così prima che si riunisse il comitato di presidenza dell'Iri ho preso carta e matita e ho scritto a Prodi».

— Che cosa?

«Che io non ho mai avuto niente a che fare con gente che, oltre a occuparsi di affari, minava alla legalità dello Stato. Mentre tutti ormai sanno — anche per i procedimenti già aperti sia all'Iri che alla dc, di cui sono iscritto, e dai quali sono stato assolto — che quando ero alla guida della Selenia fui avvicinato da Ortolani per contatti che poi si sono rivelati infruttuosi».

— In questi giorni però nel Paese, e anche all'assemblea Stet, si è parlato di lottizzazioni ai vertici della Stet, di baghe tra Prodi, De Mita, Craxi... Si è anche parlato di Principe comunque complice di Gelli, in un piano di sovvertimento dello Stato...

«Questo — e l'ho anche scritto a chi di dovere — è la peggior offesa. A vent'anni ho combattuto con gli alleati a Cassino, con le truppe che guidavo ho liberato diverse città, ho avuto riconoscimenti da Alexander. Non posso quindi accettare lezioni di democrazia da nessuno, soprattutto da quelli che la democrazia l'hanno scoperta dopo. Possono accusarmi per i miei errori, non per la mia vita. Anche per questo, con il massimo di sincerità e di fedeltà alla Repubblica, ho scritto a Prodi che se il Parlamento deciderà che sono incompatibile con questa carica, non farò che assolvere immediatamente le sue direttive».

— Principe, lei sarà il nuovo presidente della Stet, dopo aver risanato il gruppo e avergli dato un respiro e una forza internazionali. Che rapporti avrà con il nuovo amministratore delegato Graziosi? C'è già chi sostiene che il governatore-ombra sarà sempre lei...

«Questo è per lo meno azzardato. Graziosi, che non conosco personalmente, è validissimo manager. So che dovremo lavorare insieme. Ma le deleghe le deciderà la prossima settimana il nuovo consiglio d'amministrazione Stet».

Cesare Rocatti

Al «pool lombardo» anche l'ultima quota azionaria da assegnare?

I privati e Flm a confronto sulla «Nuova Cornigliano»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' iniziato ieri il confronto tra il «pool» di imprenditori privati che gestiranno lo stabilimento siderurgico di Cornigliano e la Fim. Una prima presa di contatto per affrontare tutte le questioni che restano aperte: il dialogo proseguirà con un incontro fissato per venerdì prossimo.

Nel corso della discussione sono stati confermati in via ufficiale ai sindacati i termini dell'intesa riportati nella lettera di intenti firmata con la Finsider nei giorni scorsi. E' stato ribadito alla Fim che esiste una quota azionaria, del 15 per cento, della nuova società di intervento ancora da assegnare. Come si ricorderà sembrava che il presidente della Confindustria, il re del tondino Lucchini, dovesse far parte della cordata, ma fino a ieri non si è avuta alcuna conferma di altri partner. Sembra comunque che gli imprenditori entrati nell'operazione, Riva, Lealì, Sassone e Pittini, siano disponibili a rilevarla qualora non si faccia avanti nessuno.

Qualche segnale positivo i sindacati lo hanno raccolto già dalle prime mosse della controparte: le scelte per l'occupazione saranno ispirate alla professionalità e non verranno operate chiamate nominative. Ancora non si è entrati nel merito del ridimensionamento occupazionale. Nei giorni scorsi si diceva che nella nuova Cornigliano dovessero rimanere non più di 2000 addetti rispetto ai 5000 attuali. «Non sono state fatte cifre — afferma il segretario nazionale della Fiom Cgil, Agostini — anche perché il metodo, su cui sembra ci si intenda, è che normalmente le cifre devono essere il frutto di una discussione, di una verifica».

La nuova Cornigliano produrrà annualmente un milione e 200.000 tonnellate di semilavorati per prodotti lunghi che la «Cogea», il consorzio produttivo, si impegna a ritirare per le ulteriori lavorazioni. Il capitale della società sarà di 155 miliardi e gli investimenti per il rifacimento della colata continua ammonteranno a circa 75 miliardi. Alla riunione ieri era presente anche un rappresentante della Italsider che detiene il 20 per cento della nuova società.

Tra le premesse irrinunciabili per la definizione dell'operazione Cornigliano (i privati si sono impegnati per il 30 settembre) i privati pongono il rapido sovvenzionamento da parte dello Stato per gli smantellamenti da loro fatti in altri stabilimenti siderurgici sulla base della recente legge 193. Si tratta infatti di risorse indispensabili — hanno spiegato — per portare avanti gli onerosi investimenti per la nuova Cornigliano.

Decisa la rivalutazione del capitale

L'anno scorso Finsider ha perso 1920 miliardi

ROMA — Si è chiuso con una perdita di 1919,7 miliardi di lire il bilancio '83 della Finsider. Il risultato è stato reso noto dal presidente, Lorenzo Rossio, in occasione dell'assemblea degli azionisti Finsider

L'assemblea ha inoltre proceduto all'aumento del capitale a 3773,4 miliardi previa svalutazione a 1804,7 miliardi dell'attuale capitale sociale. Nella sua relazione Lorenzo Rossio ha sottolineato come «il risultato dell'83 sarebbe stato ancora più grave senza i positivi riflessi degli interventi di risanamento attuati nell'ultimo triennio

Rossio ha inoltre reso noto che, nell'ultimo triennio, l'occupazione è stata ridotta a parità di aziende di 16 mila addetti, facendo anche ricorso alla cassa integrazione che, sempre nell'83, ha interessato mediamente 13 mila unità. Tale azione sta proseguendo nell'anno in corso e nei primi cinque mesi si è avuta un'ulteriore riduzione di 2587 unità.

Martedì si dovrebbe riunire il consiglio d'amministrazione della Finsider per ratificare le nomine: Rossio presidente, Magliola amministratore delegato e Benvenuto direttore generale.

Forte aumento delle riserve di gas e petrolio sull'82

Agip, attivo 204 miliardi Muscarella è presidente

ROMA — Utile netto di 204 miliardi di lire, fatturato consolidato di quasi 19 mila miliardi, investimenti per 2368 miliardi, riserve di petrolio e gas naturale in Italia e all'estero per 492 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, con un aumento di 68 milioni rispetto al 1982: questi i principali risultati conseguiti nel 1983 dall'Agip — caposettore del gruppo Eni per l'energia — e approvati ieri dall'assemblea degli azionisti della società che ha anche nominato nuovo presidente Giuseppe Muscarella, finora amministratore delegato responsabile delle attività di esplorazione e produzione petrolifera.

I dati consolidati dell'intero settore Agip (attività mineraria idrocarburi, approvvigionamento di greggio, combustibile nucleare, fonti rinnovabili) si possono così riassumere: fatturato consolidato 16.989 miliardi (il lire; investimenti 2368 miliardi; ammortamenti 2202 miliardi; margine operativo 2039 miliardi. Il fatturato aggregato del settore Agip, che costituisce un consolidato di tipo giuridico, è di 31.037 miliardi.

L'utile (di 204 miliardi) è stato raggiunto nonostante la destinazione ad ammortamenti di 764 miliardi. L'andamento positivo, nonostante l'impennata del dollaro, deriva sia dalla produzione mineraria, sia dal contenimento dei costi di approvvigionamento del greggio. L'Agip, infatti, ha ridotto le giacenze di greggio ai livelli minimi operativi, ricorrendo, contemporaneamente, al mercato libero dove è possibile «spuntare» prezzi più favorevoli.

Le immobilizzazioni tecniche dell'Agip ammontano a 1852 miliardi ed il relativo fondo a 1307 miliardi. Il totale dei debiti finanziari è sceso a 1968 miliardi (—24%) ed i mezzi propri sono stati di 833 miliardi, al netto del risultato.

Macchine agricole produzione in calo

BOLOGNA — La produzione italiana di trattrici, macchine agricole, macchine di movimento terra ha avuto nell'83 una diminuzione del 3,5 per cento, ma la bilancia commerciale registra un aumento del saldo attivo del 13,4 per cento rispetto all'82 (in cifre l'attivo è di 1913,1 miliardi).

Lo ha annunciato il cavaliere del lavoro Pietro Laverda tenendo a Bologna l'assemblea annuale dell'Unacoma (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole), spiegando che il fatto è dovuto al calo delle importazioni (-16,43) ed al contemporaneo miglioramento delle esportazioni: (+0,63 in peso e +10% in valore) pari a 1027 miliardi.

Nel dettaglio la produzione destinata all'agricoltura ha avuto un calo dell'1,20 per cento, mentre quella delle trattrici agricole è scesa del 3,15 soprattutto per la flessione della domanda interna. In aumento invece la produzione di macchine agricole operatrici (+11,69)

L'Ibp fattura 1000 miliardi

PERUGIA — Le attività operative del gruppo Ibp sono sane all'80% e in costante sviluppo: solo un 20 per cento (Buitoni) è in via di risanamento con piani che prevedono investimenti, in particolare nel settore alimentare; la situazione patrimoniale della società è solida e ciò è dimostrato dal valore delle azioni.

Il fatturato consolidato ha sfiorato i 1000 miliardi di lire, con un aumento del 22%, mentre il reddito operativo ha raggiunto i 37 miliardi (25 nell'anno precedente). Queste le cifre del bilancio 1983 del gruppo Ibp (Industrie Buitoni Perugina spa), approvato ieri dall'assemblea svoltasi a Perugia.

Politici e imprenditori a Fiuggi per definire nuove strategie per l'Italia

L'ombra di tre milioni di senza lavoro su questa «pallida ripresa economica»

DAL NOSTRO INVIATO

FIUGGI — Tra sei mesi s'inizieranno gli ultimi quindici anni di questo secolo, durante i quali l'Italia dovrà giocare le carte decisive per rimanere al tavolo dei Paesi più industrializzati dell'Occidente. Queste carte sono: innanzi tutto la scuola, per adeguare la cultura alle nuove esigenze del mondo del lavoro, poi la disponibilità di risorse finanziarie a costi accessibili, infine il rilancio delle infrastrutture, tradizionali e innovative, nelle quali l'Italia è rimasta enormemente indietro. Lo ha detto Romano Prodi, presidente dell'Iri, parlando al convegno indetto dalla Fondazione Fiuggi per la Cultura, sul tema: «I mutamenti del settore industriale e i problemi finanziari».

Riallacciandosi a questo tema, Prodi ha aggiunto che oggi, in Italia, più che di «ripresa economica», si può parlare di risultato del mutamento profondo che, in questi ultimi anni, è avvenuto nel nostro sistema industriale, applicando le nuove tecnologie, e a scapito dell'occupazione. Se di ripresa si può parlare, confrontando l'aumento del 2,8 per cento circa del prodotto interno lordo previsto quest'anno, contro la flessione dell'1,2 del 1983, «l'anno peggiore dal dopoguerra a oggi», ha precisato Prodi, dobbiamo considerarla una ripresa da trascinamento, di fronte all'abolizione dell'economia mondiale, e preoccuparci non solo della sua scarsa entità, ma anche della sua durata.

Tanto più che in Italia c'è, assai più che altrove, il problema del crescente debito pubblico, che assorbe la maggior parte delle risorse finanziarie e non permette di manovrare la leva fiscale, alleggerendone la pressione sulle imprese, come si va facendo nel resto del mondo occidentale, per favorire la ricapitalizzazione del sistema produttivo.

Sulla necessità di una «programmazione finanziaria», per capovolgere l'attuale rapporto tra flussi produttivi e improduttivi del risparmio privato, ha posto l'accento anche Paolo Savona. In apertura dei lavori, Giulio Andreotti, presidente della Fondazione, aveva già tracciato nella «programmazione economica», che negli ultimi decenni ha nutrito un'abbondante letteratura.

Gli interventi, compresi quelli del ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, e del presidente del Cnel, Bruno Storti, si sono ritrovati in sintonia sulle priorità da attribuire a una migliore distribuzione delle risorse finanziarie, anche e in particolare nella lotta contro la disoccupazione. Su questo punto, due precisazioni. Prodi ha detto che non vanno considerati solo i posti di lavoro creati direttamente dalle nuove tecnologie, ma anche quelli che sorgeranno negli altri settori, con l'aumento del benessere. Storti ha annunciato che oggi, per la prima volta nella nostra storia, gl'iscritti alle liste di collocamento hanno superato i tre milioni di unità. Quindi, ha concluso, per colorire questa «congiuntura pallida», le politiche del lavoro dovranno abbandonare i vecchi luoghi comuni, come «cultura del posto», per darsi un'altra logica, fondata sull'orientamento e sulla preparazione professionali.

Mario Salvatorelli

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori di Obbligazioni Convertibili

Si comunica che il 3 settembre 1984 saranno rimborsabili le sottoindicate obbligazioni sorteggiate nella prima estrazione del 12 giugno 1984:

- OBBLIGAZIONI IRI - BANCA COMMERCIALE ITALIANA 12% 1981-1987 convertibili in azioni BANCA COMMERCIALE ITALIANA nominali L. 40 MILIARDI
  Serie estratte: V VII VIII XII
- OBBLIGAZIONI IRI - CREDITO ITALIANO 13% 1981-1987 convertibili in azioni CREDITO ITALIANO nominali L. 20 MILIARDI
  Serie estratte: I III IV XIV
- OBBLIGAZIONI IRI - BANCO DI ROMA 13% 1981-1987 convertibili in azioni BANCO DI ROMA nominali L. 30 MILIARDI
  Serie estratte: VI VII XII

I titoli compresi in delle serie sono rimborsabili al valore nominale presso le Casse incaricate.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI SANTO SPIRITO

In luogo del rimborso del capitale estratto, i portatori delle obbligazioni hanno la facoltà dal 3 settembre al 30 novembre 1984 di chiedere, presso le predette Casse incaricate, la parziale conversione nonché l'acquisizione ulteriore delle azioni in cui le obbligazioni stesso sono rispettivamente convertibili alle condizioni stabilite dai regolamenti dei prestiti.
Nello stesso periodo i portatori delle obbligazioni NON ESTRATTE hanno la facoltà di anticipare congiuntamente la conversione e l'acquisizione ulteriore delle suddette azioni alle condizioni stabilite dai rispettivi regolamenti.
Con successivo avviso saranno comunicate le modalità e le condizioni per l'esercizio della citata facoltà.

BANCA D'ITALIA

BORSE DI STUDIO STRINGHER E MORTARA

La Banca d'Italia bandisce un concorso a sei borse di studio intestate a «Bonaldo Stringher» e «Giorgio Mortara», da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 marzo 1983.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1985-86 per perfezionarsi, presso università degli Stati Uniti d'America o di un Paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, della economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica.

Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di 6800 dollari lordi ciascuna se per gli Stati Uniti o se per un Paese europeo continentale, pari a 4400 sterline lorde se per il Regno Unito.

Gli assegnatari delle borse o gli altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.

Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19-6-1984 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 13 settembre 1984, indirizzando a:

Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Stringher e Mortara - Via Nazionale n. 91 - 00184 ROMA.

COMUNE DI TORINO

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
SCUOLA DI TESSITURA

CORSO DI TESSITURA ARTIGIANALE CON TELAI A LICCI

Il corso è rivolto all'apprendimento delle tecniche fondamentali della tessitura a mano e prevede il conseguimento di un buon livello di qualificazione sull'uso dei telai a licci.

Materie di insegnamento:
— tessitura con telai da 4 a 8 licci
— tecnologia tessile
— tintura naturale

CORSO SULLE TECNICHE DELL'ARAZZO CONTEMPORANEO

Il corso è rivolto all'acquisizione di varie tecniche per la produzione di manufatti realizzati secondo i criteri dell'arazzo contemporaneo e destinati principalmente all'arredo di interni.

Materie di insegnamento:
— tecniche di tintura per riserva: batik - ikat
— tecniche dell'arazzo tessuto a telaio
— tintura naturale e chimica

I corsi, della durata di 900 ore, inizieranno il 17-9-1984 e termineranno il 28-6-1985 con orario 8-13 dal lunedì al venerdì.

Modalità di iscrizione:
Posti: n. 15
Età minima: anni 18
Titolo di studio: licenza media.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola di Tessitura, Via Ventimiglia n. 201 - Palazzo del Lavoro, Torino - Tel. 690.1112/354 - orario 9-14.

Termine iscrizioni: 20 luglio 1984.

IFIL
Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.

Capitale sociale lire 165.466.410.000
Sede in Torino via Carlo Marenco n. 28
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 908/73

Pagamento interessi sulle obbligazioni convertibili 13% 1981/1987

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 1° luglio 1984 saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni, contro ritiro della cedola n. 6.

I pagamenti verranno effettuati presso la Sede Sociale e le seguenti Casse incaricate:

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Ponti, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Banca Steinhauslin & C., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Casse di Risparmio delle Provincie Lombarde, Casse di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano.

Apparecchiature scientifiche Laboratorio analisi
cercasi
RAPPRESENTANTI MONO-MANDATARI
per vendita strumenti scientifici e materiale monouso nei settori ospedaliero, alimentare, farmaceutico, cosmetico, universitario nel Piemonte
Si richiede residenza in zona
Contattare:
P.B.I. - Via Nizza 52 - 20123 MILANO.
Tel. 02 464.7981.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tuttolibri

LUGLIO '84

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura: le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 13,50%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata biennale sono offerti in pubblica sottoscrizione.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico
dal 2 al 6 luglio

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99%	2 anni	13,50%	14,59%

BTP
L'investimento esentasse sempre a portata di mano

Segnali distensivi dagli Stati Uniti, il dollaro ridimensiona la sua [illegible]

Accordo banche Usa-Argentina S'allontana la paura di una crisi

[illegible] YORK — Dopo l'impennata [illegible] giovedì, che [illegible] portato [illegible] massimi storici nei confronti della lira e della sterlina, il dollaro ha subito ieri una netta flessione, in seguito a due notizie che potrebbero preludere a un calo dei tassi d'interesse negli Stati Uniti. Gli aggregati monetari sono diminuiti di oltre 3 miliardi [illegible] dollari nella [illegible] settimana di giugno. L'indice degli indici economici, che misura l'attività industriale, è sceso a maggio per [illegible] prima volta [illegible] quasi due anni. Secondo il ministero del Commercio, ciò significa che la crescita della liquidità è sotto controllo, e che quella del prodotto nazionale lordo sta rallentando. «*In altre parole* — ha dichiarato il portavoce — *c'è pericolo di inflazione, e non c'è quindi motivo per cui il prime rate aumenti*».

[illegible] mercati europei, il dollaro ha così segnato 1718 lire contro le 1724 di giovedì, e 2,78 marchi contro i quasi 2,80 dello stesso giorno [illegible] Bundesbank tedesca è [illegible] intervenuta per proteggere la propria moneta, ma in mattinata [illegible] massiccia: 12 milioni [illegible] mezzo [illegible] dollari contro [illegible] milioni e mezzo. I mercati attendono ora la verifica di lunedì. Ieri ha influito sul loro andamento la corsa ai profitti [illegible] realizzo, ma resta da vedere se la tendenza al ribasso del dollaro [illegible] invertita o no. Sugli eventi della prossima settimana peseranno [illegible] decisioni del presidente Reagan e del Congresso sul deficit del bilancio dello Stato, e quelle dell'Argentina sul suo indebitamento estero. A Washington si dice che Reagan e il Parlamento sono vicini a un accordo sui tagli della spesa pubblica e sull'aggravio fiscale, un'altra spinta al ribasso degli interessi.

Anche dall'Argentina è giunta una schiarita. Dopo l'appello del presidente Alfonsin a nuovi sacrifici — appello accompagnato peraltro da una dura critica delle potenze industriali — il ministro [illegible] Tesoro Ortenzquin ha annunciato l'imminente pubblicazione di un programma supplementare di austerità. Da Washington, il Fondo Monetario ha inviato inoltre una lettera [illegible] consorzio [illegible] banche [illegible] New York guidato dalla Citybank che dovrebbero concedere nuovi prestiti all'Argentina. La lettera conferma che i negoziati tra il Fondo e Buenos Aires continuano, anche [illegible] in loro conclusione richiederà ancora alcune settimane. Il consorzio di banche ha pertanto stabilito di linea [illegible] principio di dare altri crediti all'Argentina, per permetterle il pagamento di 450 milioni di interessi che scade oggi, e fu esteso per tre mesi alla fine di aprile.

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha annunciato [illegible] aver raggiunto un accordo con le banche creditrici nordamericane in merito al versamento degli interessi (400 milioni [illegible] dollari) sul debito di 43,6 miliardi [illegible] dollari. Ne ha dato notizia il ministro dell'Economia Bernardo Grinspun, precisando che [illegible] milioni [illegible] dollari [illegible] stimati dalle modeste riserve di valuta pregiata che la Banca Centrale argentina possiede.

Ronald Reagan

Sulla ripresa internazionale greve l'ombra dei tassi Usa

ROMA — I progressi verso la stabilizzazione e la ripresa di molti Paesi industrializzati continuano, ma lo scenario dell'economia internazionale resta ancora adombrato dai rischi e dalle conseguenze derivanti dagli effetti dell'attuale evoluzione [illegible] tassi di interesse statunitensi, è quanto si deduce dall'ultima nota congiunturale Isco. Negli Usa, l'espansione procede con ritmi superiori alle aspettative: una crescita annua del 9,7% nel primo trimestre, mentre nell'ultimo quadrimestre 1983 le attività industriali hanno raggiunto un tasso del 3,1% dato da un elevato utilizzo degli impianti automobilistici e [illegible] un recupero già lento di quelli siderurgici. L'evoluzione ha contribuito a [illegible] 2,4 milioni di posti di lavoro, con una contrazione [illegible] disoccupazione passata da un tasso del 10,7% del 1982 al 7,5% del maggio scorso.

(Agi)

Un'esperienza che cresce per favorire l'export di macchinari

Leasing oltre le frontiere

TORINO — Il leasing diventa sempre più internazionale e per il settore, con l'aprirsi di nuove prospettive, nascono nuovi problemi. Il tema è stato affrontato nel recente incontro di Amsterdam, organizzato dal Leaseclub, il quale hanno partecipato le più importanti [illegible] mondiali del comparto (dalla Cit Leasing Corp. di New York alla [illegible] General leasing Co. della Sumimoto Bank, alla Geis Leasing della tedesca Deutsche Bank).

Per l'Italia [illegible] presente la Locat (tra i principali azionisti San Paolo, Credito Italiano, Cassa di Risparmio di Torino), [illegible] suo direttore generale, Gianfranco Maffei, abbiamo chiesto che cos'è il Leaseclub e quali sono i suoi obiettivi.

«*E' un'associazione multinazionale delle maggiori società di leasing* — risponde — *il cui scopo è quello di finanziare in tutti i continenti gli esportatori di macchinari. Le società che fanno parte [illegible] questo club occupano una posizione rilevante nei loro rispettivi Paesi. Queste società sono promosse da banche o hanno comunque strette connessioni con importanti istituti [illegible] credito. Ciò permette di risolvere una gran varietà di problemi finanziari degli esportatori*».

Il Leaseclub è operativo dal '70 e [illegible] questi anni i membri hanno fatto fronte alle richieste di collaborazione degli esportatori, mettendo in contatto questi ultimi con l'associato operante nel Paese importatore. Nel solo '83 i [illegible] hanno concluso operazioni per oltre 3,3 miliardi di dollari.

Ma in concreto cosa fate?

«*Vediamo un esempio. Se un fornitore italiano di macchinari vuole esportare sul mercato tedesco, tramite la Locat, può permettere all'importatore di usufruire del servizio di leasing in Germania. Noi ci rivolgiamo al centro di coordinamento [illegible] Parigi che [illegible] una volta informerà la società [illegible] leasing tedesca sulla possibilità di portare a termine l'operazione dando opportune referenze e garanzie sul fornitore*».

Perché non operate direttamente sui mercati stranieri?

«*Le ragioni sono molte: doganali, valutarie, fiscali e di carattere economico, con particolare riferimento alle notevoli differenze di costo del de[illegible] nei vari [illegible]. La legge Ossola prevedeva alcune agevolazioni, ma in colorato [illegible] è mai diventata operante [illegible] pieno per le società di leasing. Sarebbe auspicabile che, almeno all'interno della Cee, le [illegible] valutarie e doganali venissero armonizzate prevedendo normative che favoriscano l'interscambio di beni anche sotto forma di leasing. In attesa tale comunque il sistema sperimentato con il Leaseclub, e lo conferma viene dal fatto che [illegible] Locat, ad esempio, ha concluso negli ultimi anni operazioni all'estero per decine di miliardi*».

L'anno prossimo nuovo incontro dei soci del Leaseclub: [illegible] terrà a Firenze, organizzato dalla Locat.

Francesco Bullo

L'Enichimica ha perso 686 miliardi

MILANO — La Enichimica choiding di settore dell'Eni ha registrato lo scorso anno perdite per 686 miliardi di lire, in diminuzione rispetto ai 900 del '82.

I dati di bilancio della società sono stati approvati dall'assemblea degli azionisti, che hanno deliberato la riduzione del capitale e il suo contestuale ripristino.

In sostanza il capitale della holding chimica dell'Eni è stato ridotto a 814 miliardi per essere quindi riportato al livello precedente di [illegible] miliardi.

Sulla riduzione delle perdite ha influito il [illegible] stanziale miglioramento della gestione industriale, risultata in pareggio lo scorso anno, a fronte dei circa 200 miliardi di risultato negativo del '82.

BOERO — Il bilancio 1983 della «Boero Bartolomeo Spa» si è chiuso con un utile di 332 milioni 192 mila lire. Si è trattato di un utile inferiore a quello del precedente esercizio, chiusosi in 30 mesi dello scorso anno, ma che si riferisce a soli otto mesi, dal maggio al dicembre 1983.

L'indice Comit ha perso lo 0,23%

Flessione in Borsa

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti. Anche la seduta di ieri, come quella che l'ha preceduta, si è mossa con ritmi dimessi ed è stata improntata da atteggiamenti prudenti.

Qualche prudenziale presa di beneficio [illegible] infatti impresso limature nei prezzi tanto che la riunione si è conclusa con una flessione (—0,23, a quota 210,72 dell'indice Comit).

Al listino hanno perso terreno le fbp risp. — 5,6, Interbanca — 3,7, Burgo priv. — 3,6, De Angeli — 2,5, Ras — 2,6, Milano risp. — 2,4, Olivetti risp. — 2,3, Toro priv. e Montedison — 2, Eridania e Generali — 1,9, Pirelli Spa — 1,8, Pirelli risp. — 1,5, Toro — 1,4, Cir e Fiat — 1,3, Burgo — 1,1, seguite da Italmobiliare, Olivetti e Fiat priv.

In controtendenza si sono mosse [illegible] Nai +6,5, Ausonia +5, Biasiglena +2,6, Ifap +2,5, Gim +1,9, F. Tosi +1,2.

Ieri l'assemblea a Torino presieduta da Umberto Agnelli

Quasi triplicato l'utile Ifil '83

E' salito [illegible] 11 miliardi e [illegible] milioni - Il dividendo è [illegible] 140 lire per le azioni ordinarie e di [illegible] lire per quelle [illegible] risparmio in pagamento [illegible] 17 luglio

TORINO — Utile netto, dopo le imposte, di 11,7 miliardi contro 4,7 nel 1982; dividendo di 140 lire per le azioni ordinarie e [illegible] 200 per quelle a risparmio. In pagamento dal 17 luglio, questo il bilancio dell'Ifil al 31 dicembre '83, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti presieduta [illegible] Umberto Agnelli.

Nell'esercizio le partecipazioni sono salite da [illegible] miliardi, principalmente in seguito all'acquisizione [illegible] pacchetto di maggioranza della Toro Assicurazioni, a [illegible] trovano completa copertura nel patrimonio netto, salito da 67 a 382 miliardi.

Nel 1983 l'Ifil ha continuato nel proprio programma [illegible] espansione nel settore terziario, [illegible] particolare riguardo ai servizi finanziari: oltre all'acquisizione della Toro, infatti, la società ha potenziato le consociate operanti nei settori del leasing (Sicli), del factoring (Ifilfactoring), del merchant banking (Ci) e dell'amministrazione fiduciaria (Fidam) [illegible] ha costituito la Gestifil, società [illegible] gestione che dovrebbe tra breve istituire un fondo comune d'investimento monetario ed in seguito un fondo azionario ed uno bilanciato.

All'inizio dell'84 la Cassa di Risparmio [illegible] Torino ha acquisito una quota della Ifilfactoring e potrà successivamente ampliare la collaborazione con l'Ifil nel settore parabancario. Entro l'autunno inoltre dovrebbe diventare operativo l'accordo stipulato il 6 gennaio scorso con il Monte dei Paschi di Siena, accordo che prevede [illegible] sviluppo in comune di una vasta gamma di servizi finanziari. La rete [illegible] sportelli bancari rappresentera quindi, [illegible] inizialmente, il canale di distribuzione principale dei fondi Gestifil, e sarà in seguito affiancata da [illegible] consulenti finanziari.

L'assemblea Ifil, inoltre, ha nominato il consiglio di amministrazione per il prossimo triennio, nominando Umberto Agnelli, Giulio Bertrand, Dario Boeris, Tiberto Brandolini, Luciano Converso, Mario Garraffo, Franco Grande Stevens, Giancarlo Lombardi, Antonio Longo, Francesco Rota, Mario Enrico Viora. Rispetto al precedente consiglio entra a far parte il prof. Antonio Longo, presidente dell'Ina, Istituto nazionale delle assicurazioni e vicepresidente della Unioriss (Unione italiana [illegible] riassicurazioni). Lascia l'avvocato Pier Carlo Bruna.

Il consiglio ha quindi confermato Umberto Agnelli presidente, Mario Enrico Viora vicepresidente e Mario Garraffo amministratore delegato. Insieme con loro faranno parte del comitato esecutivo Tiberto Brandolini e Franco Grande Stevens.

r. v.

● L'assemblea degli azionisti della «Italia Assicurazioni» (gruppo Invest) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983 chiuso con un utile [illegible] 4,4 miliardi di lire. In seguito alla dimissioni di Enrico Zanelli, che passerà ad altre attività nell'ambito del gruppo Invest, nuovo presidente è stato eletto Fausto Fanneri.

La Mondadori va [illegible] prevede un buon '84

La Broggi Izar acquistata dalla Atro Spa

MILANO — Nei primi quattro mesi dell'84 il fatturato complessivo del gruppo Mondadori è cresciuto del 12,7% rispetto a quello del corrispondente periodo dello scorso anno e si prevede che questo trend proseguirà per tutto l'[illegible] corso.

Lo ha detto [illegible] Formenton, presidente della Mondadori, replicando agli azionisti intervenuti all'assemblea annuale che ha approvato a larga maggioranza il bilancio 1983. Esso si è chiuso con utile netto di 5646 milioni (contro 6779 milioni dell'esercizio precedente) dopo ammortamenti per [illegible] milioni, superiori di 1724 milioni rispetto all'82.

● **La Broggi Izar, società quotata alla Borsa di Milano, ha trovato un padrone. Ieri è avvenuto il passaggio [illegible] pacchetto azionario di maggioranza relativa (15 milioni circa di azioni pari al 23% del capitale) dagli organi del fallimento Cepim (la finanziaria di Cresco della Zorza, fallita nel [illegible] alla Atro Spa, una società industriale con sede a Biassono, in provincia di Milano.**

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146.000-154.000
Sterlina n.c.	146.000-154.000
Marengo it.	119.000-128.000
Marengo sv.	120.000-128.000
Marengo fr.	115[illegible]
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. [illegible]	540.000-580.000
Krugerrand	545.000-575.000
Argento (*)	460-470
Platino (*)	30.575

(*) Per grammo, no esatto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	10,350	10,525
7 gg	10,000	10,375
15 gg	10,125	10,300
1 mese	10,250	10,525
2 mesi	10,375	10,750
3 mesi	10,525	17,000
6 mesi	10,625	17,000

A cura dell'ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 29 - 6	30 - 6	Esportazione (Milano) 29 - 6	30 - 6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29 - 6	30 - 6
Dollaro Usa	1714	1735	1724,5	1718,5	1724,6	1718
Dollaro Usa t. p.	1675	1875	—	—	—	—
Marco tedesco	613,55	613,55	616	616,75	615,92	615,66
Franco francese	200,30	200,60	200,75	200,75	200,76	200,60
Fiorino olandese	844	844	847,25	846,85	847,25	845,95
Franco belga	29,70	29,70	30,277	30,277	30,277	30,258
Sterlina	2230	2331	2316,2	2317,2	2318,5	2317,5
Lira irlandese	1875	1975	1885,1	1885	1885	1883,3
Corona danese	167	167	168,01	168	167,99	167,96
S. C. U.	—	—	—	—	1378,6	1371,7
Dollaro canadese	1260	1265	1310,5	[illegible]	1315,5	1298,7
Yen giapponese	7,15	7,10	7,348	[illegible]	7,344	7,211
Franco svizzero	734	730	735,55	734	734,35	733,92
Scellino austriaco	87,75	87,35	87,855	86,75	87,84	87,425
Corona norvegese	214	214	215,35	215	215,38	213,67
Corona svedese	207	207	210,52	208	210,51	209,92
Marco finlandese	285	285	291,40	288	291,32	289,96
Escudo portoghese	11,78	11,78	11,82	11	11,81	11,736
Peseta spagnola	11,78	11,78	12,20	[illegible]	10,882	[illegible]
Dinaro taglio gr.	12,75	13,50	—	10	—	—
Dracma taglio gr.	10,75	10,75	—	13	—	—
[illegible] australiana	1445	1450	—	[illegible]	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/7/84	26	98,107	13,70
25/8/84	53	96,643	13,78
28/9/84	83	95,781	13,75
26/10/84	117	95,848	14,32
25/11/84	146	94,563	14,31
28/12/84	179	93,485	14,31
27/1/85	209	92,222	14,56
24/2/85	236	91,213	14,56
30/3/85	270	89,883	14,65
27/4/85	298	88,035	15,10
25/5/85	328	86,115	15,10
29/6/85	361	84,046	15,15

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible] 29-6		Ricp.	Emiss.
Capital Italia	[illegible]	10,32	—
Fonditalia	a	20,73	—
Interfund	a	11,39	—
Int. S. Fund	a	9,35	—
Multifund	a	21,09	—
Nazionale	a	10,38	—
Unirnon	a	7,84	—
Mediol. Sel.	a	12,82	—
Reminvest	a	13,65	—
Rasfund	lire	13.621	—
Tre R	a	16.747	—
Fondo Ina	a	—	—
Eur '84	lr. sv.	17,55	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	29-6	[illegible]
Londra	372,80	372,05
Zurigo	374	375
Parigi	371,20	374,83
New [illegible]	373,30	373,45
Milano	29.700	30.000
(lire al premmo)		
Hong Kong	370,40	374,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 29 - 6	30 - 6	Francoforte (in marchi) 29 - 6	30 - 6	Londra (per sterlina) 29 - 6	30 - 6	Parigi (in fr. fr.) 29 - 6	30 - 6
Dollaro	2,3315-2,3330	2,2315-2,2370	2,2870-2,2880	2,2870-2,2935	1,3510-1,3520	1,3560-1,3570	6,9195-6,[illegible]	6,8230-6,8360
Fr. sv	—	—	113,47-113,60*	113,85-113,94*	3,1448-3,1536	3,1570-3,1620	308,44-307,02*	304,43-307,01*
Fr. fr.	37,23-37,25*	37,27-37,30*	32,50-32,54*	33,57-32,61*	11,535-11,564	11,583-11,600	—	—
Marco	63,56-63,80*	63,75-63,80*	—	—	3,7810-3,7895	3,7960-3,7740	304,57-307,10*	305,54-307,14*
Sterlina	3,1434-3,1477	3,1353-3,1548	3,2158-3,764	3,721-3,761	—	—	11,536-11,641	11,561-11,673
Yen	0,9821-0,9831*	[illegible]*	1,1748-1,1761*	1,1728-1,1741*	826,50-831,13	821,49-831,84	3,0877-3,0183*	3,0007-3,0043*
Lira	0,1388-0,1397*	0,1380-0,1386*	1,823-1,826**	1,826-1,826**	2308,5-2316,7	2315,5-2323,3	4,8740-4,9478**	4,8705-4,8925**

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/84 I.S.lo	—	—
C.C.T. 1/5/84 II S.lo	—	—
C.C.T. 1/7/84	—	—
C.C.T. 1/8/84	[illegible]	100 05
C.C.T. 1/10/84	[illegible]	100 00
C.C.T. 1/11/84	100 35	100 30
C.C.T. 1/12/84	100 40	100 30
C.C.T. 1/1/85	[illegible]	100 85
C.C.T. 1/2/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/3/85	100 20	100 25
C.C.T. 1/4/85	100 35	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 25	100 30
C.C.T. 1/1/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/2/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/3/86	101 30	101 25
C.C.T. 1/8/86	102	101 80
C.C.T. 1/7/86	101 85	101 35
C.C.T. 1/9/86	100 85	100 80
C.C.T. 1/10/86	101 15	101 10
C.C.T. 1/11/86	101	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 10	101 10
C.C.T. 1/1/87	101 45	101 60
C.C.T. 1/2/87	101	100 95
C.C.T. 1/3/87	101 60	101 30
C.C.T. 1/4/87	100 85	100 85
C.C.T. 1/5/87	101 15	101 50
C.C.T. 1/6/87	101 85	100 85
C.T.Ecu 14%82/89	108 85	108 50
C.T.Ecu 13%82/89	104 80	104 70
B.T.P. 12% 79/87	84 90	85
B.T.P. 12% 79/84 III	99 20	99 20
B.T.P. 12% 83/85	101 70	101 80
B.T.P. 17% 83/85 I	101 90	101 75
B.T.P. 17% 83/85 II	103 40	103 35
B.T.P. 17% 83/85 III	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 65/85 I	93 50	91 20
Enel 5% 66/86 I	[illegible]	85
Enel 5% 69/89 I	83	82 60
Enel 7% 71/85	95 70	95 60
Enel 7% 72/87 I	95	93 70
Enel 7% 72/93	77 70	78 80
Enel 12% 79/85	97 50	97
Enel 12% 80/87	97 50	98 20
Enel 77/84 ind. II	145 75	145 60
Enel 60/87 ind.	99 85	99 90
Enel 61/89 ind.	101 10	100 80
Enel 62/88 ind. I	105 70	105 10
Enel 62/89 ind. II	105 15	105
Enel 62/89 ind. III	105	105
Enel 62/89 ind. IV	104 90	104 90
Enel 63/90 ind. I	105	104 70
Enel 63/90 ind. II	103 30	103 40
Enel [illegible] ind. III	103 20	103 21
Enel 64/92 ind.	102 25	102 10
I.R.I. 61/81 ind.	99	99 70
I.R.I. 5 6pir. 63/90 ind	107 40	107 30
I.R.I. Sider 63/88 ind	104 85	104 70
Aut. I.R.I. 6% 67/87	96 70	96 90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	94 90	94 90
Aut. I.R.I. 6% 69/89	91 10	91
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94	94 30
CCCP 5% 30.lo	78 70	78 90
CCCP 6% 30.lo	96 90	96 85
CCCP 7% 30.lo	99 90	99
CCCP 8% 1975/2005	94 90	94 20
CCCP 9% 1978/2004	94 85	94
CCCP 10% 1977/2007	99 85	79 90
CCCP Int.st.6%66/86 I	99	99 70
CCCP Int.st.6%67/87 II	99 90	99
CCCP Int.st.6%68/89 III	94 90	94 90

Titoli	Milano	Torino
CCCP Int.st.6%69/89 IV	92 90	91 90
CCCP Int.st.7%70/90 I	79 50	79 20
CCCP Int.st.7%71/91 II	79 60	79 90
CCCP Int.st.7%72/92 IV	77 80	77 70
CCCP Ass.7% 72/2001 I	66	66 35
CCCP Ass.6%69/89 I	89 60	89
CCCP Ass.7% 72/2001 II	66 60	66 60
CCCP FS 6% 66/86 I	93	93
CCCP FS 6% 67-87	89	89 10
CCCP FS 7% 71/91	80 35	79
CCCP FS 7% 72/92 I	85	79 30
CCCP FS 7% 72/92 II	79	79 90
CCCP pr 6% 65/85 IV	91 90	91 10
CCCP pr 6% 67-87 V	88	88 90
CCCP pr 6% 67-87 VI	87 60	88 30
CCCP pr 6% 68/88 VII	82 35	82
CCCP pr 6% 69/89 VIII	82 35	81 60
CCCP pr 7% 71/91 II	78 10	77 30
ICIPU 6% 30.lo	84 70	84 80
AMM. FS 6% 66/86	93	94 10
AMM. FS 7% 72/92	79 90	79 60
AMM. FS 63/90 ind.	102 40	102 45
IMI 6% 67/87 XXVI	96 20	97 90
IMI 6% 68/88 XXVII	93 40	92 30
IMI 7% 70/90 XXVIII	86 90	86 50
IMI 7% 70/90 XXIX	86 30	85 90
IMI 7% 72/94 XXXVII	76	75 80
IMI TV 81/90 LXXIII	111	111 30
S.Paolo c.i. 5%	95	95
S.Paolo c.i. 6% conv	87 60	71 20
S.Paolo c.i. 5%	90 30	92
S.Paolo s.t. 5% III/86 II° tr.	130	125
S.Paolo s.t. TV 81/91 II°	96 10	101 75
S.Paolo s.t. TV 81/91 III°	102	102 50
S.Paolo s.t. TV 82/97 IV°	102 90	103
S.Paolo s.p.6% ex3%	95	94 90

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo s.p. 6%	90 90	90
S.Paolo s.p. 7%	70	72
S.Paolo s.p. 8%	79	[illegible]
S.Paolo s.p. 12% 79/87 I	[illegible]	[illegible]
S.Paolo s.p. 12% 79/87 II	84 90	[illegible]
S.Paolo s.p. TV 81/91 III	101 50	101
S.Paolo s.p. TV 81/91 IV	101 50	102 90
S.Paolo s.p. TV 81/91 V	103 50	103
Fiat TV 81/85	103 70	103 70
Olivetti TV 82/87	—	104
Pirelli spa TV 82/89	[illegible]	103 20

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
CIR 13% 81/90	132 50	131 60
Generali 12% 81/96	255 50	254 10
IBP 13% 81/88	98 15	n.q.
IFIL 13% 81/87	299 50	299 30
IFI-S. Rosa 13% 81/87	100	99 85
IFI-Comit 13% 81/87	103 20	103 00
IFI-Credit 13% 81/87	104	103 40
La Centr. 13%81/95	104	103
Mediobanc. 14% 82/86	362 50	364 50
Med. BR 13% 81/91	119	120 70
Med. Fidis 13% 81/91	143 50	143
Med. Oliv. 13% 79/89	—	—
Med. S.Spir. 7% 73/88	320	316 40
Med. Selm 14% 82/92	121 20	123
Med. Sviz 13% 80/90	157 50	159 60
Olivetti 13% 81/91	120	119 75
Pirelli spa 13% 81/91	124	122 90
Pirelli spa 13,5% 81/88	129 95	129 10
S.Paolo As. Im. 14% 82/92	116	115 90
S.Paolo Sab. 12% 79/89	290	288 50
Unicem 14% 81/91	124 90	123 90
Unicem 15% 83/93	119 20	118 50

Tangenti: dopo sedici mesi d'inchiesta depositata la sentenza di rinvio a giudizio

Corruzione, interesse privato

Sono le principali accuse per i 21 imputati che comprendono esponenti politici psi, pci e dc - Solo l'ex vice sindaco socialista Enzo Biffi Gentili, il fratello Nanni e il «faccendiere» Adriano Zampini dovranno rispondere anche di associazione per delinquere - Venti prosciolti con formula ampia - L'istruttoria racchiusa in un volume di 692 pagine - Il processo previsto per la fine dell'anno

La storia di corruzione e intrallazzi che il giudice istruttore Mario Griffey ha raccontato in 692 pagine dattiloscritte, è contenuta in un grosso volume con copertina marrone che ieri faceva bella mostra di sé sul tavolo del magistrato e che, almeno ora, è top secret.

Grande calca di giornalisti nell'ufficio del giudice, finalmente spalancata la porta del pm più riservato al terzo piano di via Tasso. Neppure stavolta Griffey ha tradito il suo stile. «Non mi: rogliate — ha detto col tono di chi non ammette repliche — ma voi conoscete bene il mio pensiero sul segreto istruttorio». Ha posato la mano sul librone che calamitava gli sguardi di tutti e ha aggiunto: «Posso darvi solo l'elenco delle persone prosciolte. Accontentatevi: sono 20, tutte assolte con formula ampia». Ed ecco la prima novità: rispetto alle richieste del pm Vitari ci sono tre assoluzioni in più. Griffey soddisfa subito la curiosità: «I nuovi prosciolti sono Claudio Bellavita, dirigente pci e gli architetti Domenico Mel- e Bruno Priante».

I tre vanno ad aggiungersi ai 17 già scagionati dal pm. Il dott. Vitari aveva proposto l'assoluzione ampia per l'ex assessore regionale psi, Enrichetta Moretti, il consigliere regionale dello stesso partito Giovanni Astengo, l'amministratore delegato della Comau, Paolo Cantarella, i dirigenti della società norvegese Konsberg, Danilo Pilo e Tornaclin Rodseth, gli esponenti del psi Franco Rolfo, Roberto Genovese, il segretario di Scicolone, Aldo Comino, il funzionario regionale Antonio Sabatino, l'architetto Ugo Mesturino, la segretaria della Sitaf, Laura Negro.

Il pm aveva chiesto anche il proscioglimento, ma con formula dubitativa, dell'ex assessore comunale psi Carla Spagnuolo, degli industriali Aurelio Esposito, Giuseppe Cerrone e Gaetano Di Rosa, Fata di Pianezza, di Cesare e Maurizio Mari Sacie di Milano: tutti sono stati scagionati ora, con formula ampia, dal giudice istruttore.

Dei 39 inquisiti, compariranno davanti ai giudici (il processo dovrebbe celebrarsi verso Natale) in 19. Del resto più grave - associazione per delinquere - dovranno rispondere di faccendiere Adriano Zampini, l'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili e il fratello Nanni. L'associazione, che il pubblico ministero riteneva composta da 6 persone, ha perso (dopo Quaglietti e Gatti già scagionati) un altro componente: l'ex assessore comunale psi al patrimonio Libertino Scicolone, prosciolto da questa aggravante.

Gli affari sui quali politici e imprenditori privati avrebbero trovato un accordo per assicurarsi forti tangenti o lucrosi appalti sono cinque.

Lo stabile di via Tommaso Grossi. Vendendolo parte al Comune, parte alla Regione, Zampini contava di guadagnare alcuni miliardi: suoi complici sarebbero stati i fratelli Biffi Gentili, Libertino Scicolone, Beppe Gatti (ex capogruppo dc), Giancarlo Quaglietti (ex pci), Claudio Artusi, ex segretario cittadino dc, Giuseppe Navone, di fiducia Luigi Testa, ex assessore regionale psi. L'accusa per tutti è di corruzione.

Il Centro Cartografico Regionale Nato per archiviare le planimetrie degli uffici tecnici del Piemonte era danneggiato da un incendio nell'81. La ristrutturazione doveva fruttare a Zampini e soci centinaia di milioni. Imputati, sempre di corruzione, ex assessori regionali psi Simonelli e Testa, il segretario di Simonelli Massimo Locci, Nanni Biffi Gentili, Olanvetti nella vicenda, con ruoli più defilati, l'ex deputato psi Franco Frola, l'ex capogruppo pci alla Regione Franco Revelli, Liberto Zattoni esponente dc.

La Banca Dati Zampini contava di aggiudicarsi l'appalto delle apparecchiature elettroniche con l'appoggio dei fratelli Biffi Gentili, di Gatti, del consigliere comunale dc Giovanni Falletti.

Siemens - Data Per ottenere il rinnovo di un appalto di elaboratori, già forniti al Comune, era stata promessa una tangente di 200 milioni. A giudizio per corruzione, i fratelli Biffi Gentili, Gatti, Falletti Zampini, l'ing. Franco Salvini della Siemens-Data.

Il Magazzino Generali automatizzato. Un affare da miliardi che scatenò una battaglia tra imprese per aggiudicarsi l'appalto. Coinvolti il solito Zampini, il suo fidato Navone, Scicolone, i due Biffi Gentili e Umberto Pecchini, ex responsabile Fiat dei rapporti con gli enti locali. Infine a giudizio anche un commerciante di mobili Guido Daghero e la segretaria dell'ex assessore Testa, Maria Orazia Ferro.

Ora l'ordinanza di Griffey passa al vaglio della Procura e della Procura generale che potrebbero impugnare, entro un mese, i proscioglimenti decisi dal giudice istruttore.

Nino Pistropinto
Beppe Minello

Le tappe della storia dal 2 marzo '83

Adriano Zampini

2 MARZO 1983 - Perquisizioni nella notte, politici accompagnati nella caserma di Venaria, carabinieri in Regione e Comune: scoppia lo «scandalo tangenti». La Procura invia 18 comunicazioni giudiziarie, mentre Adriano Zampini è arrestato. Tra gli indiziati ci sono il vicesindaco Enzo Biffi Gentili, il fratello Nanni, gli assessori socialisti al Comune Libertino Scicolone e Carla Spagnuolo, il capogruppo del pci Giancarlo Quaglietti, quello democristiano Beppe Gatti, gli amministratori socialisti alla Regione, Gianluigi Testa e Claudio Simonelli.

3 MARZO - Arresto di Nanni Biffi Gentili e comunicazione giudiziaria per Claudio Artusi, segretario cittadino della dc.

4 MARZO - In carcere il capogruppo regionale del pci, Franco Claudio Artusi e Massimo Locci, segretario dell'assessore all'Urbanistica.

12 MARZO - Manette anche per Enzo Biffi Gentili, Libertino Scicolone, Claudio Simonelli e Gianluigi Testa.

15 MARZO - Si dimette la giunta regionale.

16 MARZO - Craxi invia tre commissari a Torino. La Ganga Didò e Amato.

21 MARZO - Si dimette la giunta comunale.

23 MARZO - Comunicazione giudiziaria per La Ganga perché avrebbe violato la legge che regola il finanziamento pubblico dei partiti (la richiesta di autorizzazione a procedere giace ancora alla Camera dei deputati).

24 MARZO - Arrestato Beppe Gatti, ex capogruppo dc al Comune.

5 MARZO - Comunicazione giudiziaria per il consigliere comunale dc Giuseppe Falletti, e per il funzionario della Siemens Data, Franco Salvini.

30 MARZO - Finisce sotto inchiesta anche Franco Frola, ex deputato socialista e amministratore della Sitaf.

9 APRILE - Si dimette Revelli.

13 APRILE - Anche Revelli e Quaglietti seguono l'esempio dell'esponente democristiano.

21 APRILE - Scarcerato Adriano Zampini.

27 APRILE - Si dimette Claudio Artusi.

10 MAGGIO - Tre ordini di cattura per Giuseppe Navone, segretario di Zampini Franco Salvini della Siemens Data e Umberto Pecchini della Fiat.

19 MAGGIO-21 MAGGIO - Tutti gli arrestati ottengono la libertà provvisoria. L'ultimo a uscire dal carcere è Enzo Biffi Gentili.

11 FEBBRAIO 1984 - Il pm Vitari chiude l'inchiesta chiedendo il rinvio a giudizio per 22 inquisiti e il proscioglimento per gli altri 17.

29 GIUGNO - Il giudice istruttore Griffey, accogliendo in parte le richieste del pm, sotto processo finiranno in 19, mentre l'assoluzione con formula ampia scagiona gli altri venti.

Falletti (dc) si dimette dal Consiglio comunale

Appena saputo del rinvio a giudizio, ha scritto al sindaco: «Decisione irrevocabile» - Carla Spagnuolo, assolta: «Finalmente è finita»

Giovanni Astengo e Michele Moretti prosciolti dal giudice

Silenzio assoluto sul fronte dei rinviati a giudizio. Giovanni Falletti, consigliere comunale dc, dopo aver saputo che dovrà sedere sul banco degli imputati con l'accusa di corruzione, ha fatto pervenire una lettera al sindaco Novelli: «Rassegno le dimissioni dalla carica di consigliere. La mia decisione è irrevocabile».

Impossibile con le persone rinviate a giudizio. Il cronista cerca qualche commento tra coloro che sono usciti a testa alta dall'istruttoria.

Carla Spagnuolo, ex assessore comunale socialista, non nasconde il sollievo. «Finalmente, dopo oltre un anno questa maledetta storia è finita. Sono stati mesi duri, di sofferenze, imbarazzi, angosce. Ora si è cominciato a fare giustizia».

Michele Moretti, assessore regionale socialista al turismo quando esplose lo scandalo, dice raggiante: «Sa: quest'assoluzione è arrivata un po' in ritardo, ma sono soddisfatto. In Consiglio regionale avevo parlato di una regola capitatami fra capo e collo senza sapere da dove arrivasse. Ora è finita. Devo comunque dare atto alla giustizia di aver fatto il suo dovere, non per niente mi ero dimesso perché non volevo che il mio carico fosse un intralcio.

«Andandomene da assessore, il partito mi ha dato l'incarico di in Regione, ma con l'impegno di essere reintegrato in giunta. Spero e voglio che il problema venga riproposto. Non dovrebbe essere comunque difficile perché sono previsti 12 assessori più il presidente, attualmente sono solo 9 e quindi... Come ho vissuto questa storia?». Michele Moretti fa una lunga pausa, poi dice: «Ero frastornato, rammaricato per alcuni ed ero convinto che tutti mi seguissero e dite dicendo "eccolo lì uno di, quelli finiti sotto inchiesta". Un grosso aiuto l'ho ricevuto dalla famiglia».

I prosciolti hanno appreso la notizia lontano da Torino. Giovanni Astengo, consigliere regionale del psi, è ricoverato all'ospedale Santa Chiara di Trento nel reparto neurologico. Non ha potuto rispondere al telefono perché molto debilitato. Un parente gli ha comunicato che da ieri non aveva più nulla che fare con lo scandalo delle tangenti.

Claudio Bellavita, amministratore del psi, e Franco Rolfo, suo compagno di partito, sono a Roma impegnati in un convegno della sinistra nazionale.

Situazione di grave disagio nelle preiscrizioni alle superiori

Non c'è posto per i ripetenti a Informatica o Elettronica

Le difficoltà riguardano il terzo anno degli istituti tecnici industriali: le scuole non possono accogliere tutte le richieste - Poche speranze per chi deve ancora attendere l'esito degli esami di riparazione

«Mio figlio, che ha frequentato la terza per Informatici al Peano, è stato respinto. L'ho di nuovo, ma dopo alcuni giorni la segreteria mi avvertirà che per i ripetenti non c'è posto. E' una ingiustizia. Anche perché nessuno degli istituti dove esiste questa specializzazione vuole accettarlo». La denuncia di una madre rispecchia una situazione difficile che rischia di diventare drammatica.

Negli istituti tecnici industriali i primi due anni sono propedeutici perciò gli alunni vengono suddivisi fra le varie sedi in base ai posti liberi. I guai incominciano in terza, quando gli allievi scelgono la specializzazione. Alcune sono molto richieste, un po' per moda, ma la maggioranza perché sembrano dare più sbocchi nel campo del lavoro. Da tempo ormai l'Informatica è in testa alla classifica delle preferenze, seguita da Elettronica. Ma le scuole non sono in grado di assorbire tutte le richieste. Informatica si studia all'Avogadro, al Peano, la Majorana Elettronica soltanto al Peano ed al Majorana.

La situazione più difficile è per gli aspiranti informatici: quest'anno dei tre istituti ha previsto 3 classi terze per un totale di 6. All'Avogadro ci sono state preiscrizioni contro 60 posti, al Peano 123 contro una possibilità di 60 posti, al Majorana i posti sono una novantina già occupati dalle prelscrizioni. Per l'Elettronica la situazione è la seguente: 10 classi al Majorana e 4 al Peano, già totalmente prenotate.

I rimandati che devono aspettare l'esito degli esami di riparazione? E i ripetenti? Fra gli uni e gli altri, si calcola che siano oltre 300. Non hanno L'Avogadro ed il Peano accettano in base una graduatoria di merito che automaticamente esclude i più deboli. Il Majorana cerca di accontentare i suoi rimandati e respinti, ma difficilmente potrà accettare ragazzi che provengono da altre scuole.

Anche la scappatoia della scuola privata è senza via d'uscita, per due buone ragioni. Non tutti possono spendere milioni l'anno, ma soprattutto perché i posti sono prenotati con uno o due anni di anticipo. Anche qui vale la graduatoria di merito.

m. val.

Licenza media pochi bocciati

Sembra sia andata meglio di un anno fa per i candidati della licenza media. Da un primo campione relativo a 1293 studenti di Torino (su 14 mila), i promossi sono 90,5 per cento, mentre i respinti rappresentano solo il 1,5 per cento. Nel 1983 i bocciati avevano raggiunto il 2,30 per cento.

Nessun respinto invece fra i 616 lavoratori studenti che hanno affrontato i corsi serali. «150 ore».

Avvisi di reato a 200 tabaccai

Costa caro ai tabaccai torinesi la serrata di protesta del luglio '83 contro il ministero delle Finanze, che aveva diffuso la notizia dell'aumento delle sigarette 48 ore prima che scattassero i nuovi prezzi. La magistratura sta inviando comunicazioni giudiziarie per interruzione di pubblico servizio, speculazione e accaparramento. I marci, agli esercenti che avevano abbassato le saracinesche.

Afferma Gian Luigi Bonino, presidente nazionale Snti (Sindacato nazionale tabaccai, aderente alla Confesercenti): «Non sappiamo esattezza quanti colleghi siano sotto inchiesta, né con quale criterio siano stati scelti. Però sappiamo che, il giorno stesso dello sciopero, l'ispettore del Monopoli, giudicando irrilevante che la decisione sia stata assunta da un'associazione di categoria a rete nazionale, ha millecitato la Guardia di Finanza a controllare le rivendite. Ai titolari di quelle trovate chiuse è stata inflitta un'ammenda di 50 mila lire per non aver chiesto l'autorizzazione preventiva. Eppure avevamo informato dell'iniziativa, compatibilmente con le poche ore a disposizione, polizia, prefetto e gli stessi responsabili del Monopolio». In tutto, sarebbero circa 200 le rivendite coinvolte.

«Quello che non riusciamo a capire — spiega ancora Bonino — è perché il ministero si accanisca contro di noi con un'inchiesta della magistratura, come che, almeno a quanto ci risulta, non esistono in nessun'altra parte d'Italia». I tabaccai ritengono di avere il «diritto di protesta» come tutti gli altri lavoratori, soprattutto in seguito a una «grave scorrettezza del ministero che ha provocato una corsa all'acquisto» delle sigarette, aumentate in media di 200 lire le nazionali e 250 le estere, e, nei frenetici casi di esaurimento delle scorte «litì con i clienti, insulti e minacce».

Operaio vittima di un infortunio a Nichelino

Muore schiacciato da due tonnellate

30 anni, dipendente di una ditta di carpenteria meccanica - E' stato investito in pieno dal pesante blocco che stava saldando

Nessuno dei colleghi ha potuto far nulla per lui, hanno sentito soltanto il suo urlo straziante, a fatica l'hanno liberato dal pesante blocco che l'aveva imprigionato, correndo quindi all'ospedale. Ma al Santa Croce di Moncalieri è arrivato ormai cadavere.

Così è morto, alle 10 di ieri, in una azienda di carpenteria meccanica di strada del Cacciatori N. a Nichelino, l'operaio Nunzio Policarpo, 30 anni: schiacciato da un peso di 2 tonnellate contro il basamento di un macchinario al quale stava lavorando.

E' successo nella ditta T2TD, una società con 20 dipendenti. Nunzio Policarpo, originario di Gravina in Puglia, dove era ancora residente, viveva insieme un parente in via Piffetti 16, a Torino. Era dipendente della T2TD da sei anni.

Dice l'amministratore della fabbrica, Cesare Tommaselli: «Un bravo ragazzo che sapeva bene il suo lavoro, un ottimo saldatore, sempre attento e puntuale. Ma come spesso accade in questi casi sono proprio i più sicuri a commettere l'imprudenza fatale».

La meccanica dell'incidente è ancora da ricostruire perché accanto al Policarpo c'era lui con quel nessun altro operaio. Probabilmente il giovane, per ragioni che nessuno potrà spiegare, si è arrampicato in cima al voluminoso pezzo che stava saldando. Può che un brusco abbia fatto inclinare il pesante blocco in costruzione che, capovolgendosi, l'ha investito.

Nunzio Policarpo, 30 anni

Quando è stato della morsa in cui era rimasto imprigionato, l'operaio respirava ancora, seppur debolmente. Al pronto soccorso del Santa Croce purtroppo non hanno potuto far altro che constatarne la morte, avvenuta per lo schiacciamento toracico.

I rapinatori assaltano una tintoria

Probabilmente i banditi che hanno assaltato ieri la tintoria di via Duchessa Jolanda li avevano studiati bene il colpo, sapendo di poter accumulare un discreto bottino con oggetti d'ora personali della titolare, Marianna Adamo, anni, via Orvieto 22.

Infatti, entrando, con i volti mascherati e pistole puntate, i malviventi non hanno urlato il consueto «Fuori i soldi», ma con decisione hanno derubato la donna di tutti i preziosi, anelli, orologio, catenina, bracciletti; il bottino è di milioni. I rapinatori sono fuggiti su una A 112.

Scontro, ieri alle 18, in via Castelgomberto angolo corso Sebastopoli, tra un furgone dei carabinieri e l'Opel dei coniugi e Antonietta Legutti, 35 e anni, di Castagnito (Cuneo). Dei cinque carabinieri a bordo del furgone due sono rimasti contusi. Medicati alle Molinette, guariranno in sette giorni. Dieci giorni è la prognosi per i coniugi.

Ricordo di Frassati

Questa sera a Oropa il ministro dell'Interno, on. Oscar Luigi Scalfaro, commemora la figura di Pier Giorgio Frassati. Celebrerà la messa il vescovo di Biella.

Donne da tutt'Italia al Ruffini

Per la Festa nazionale dell'Unità al femminile, dal 6 al 22 luglio sulla vasta area del Parco - Mostre, ristoranti, una budineria, cinema e sport - «Pace, lavoro, sentimento» - In chiusura, comizio di Natta

«E se tutte le donne del .» è lo slogan dell'undicesima edizione della Festa nazionale dell'Unità dedicata alle donne, in programma da venerdì 6 luglio al Parco Ruffini. Previste centinaia di migliaia di visitatori, decine di occasioni d'incontro con personalità del mondo della cultura, della politica e dello spettacolo, proiezioni di film e documentari, concerti video e dal vivo. L'area della manifestazione misurerà 350 mila metri quadrati, 7 dei quali coperti, con 60 strutture mobili, 13 mostre, 10 ristoranti, persino una budineria (con scelta fra mille budini). Utilizzati anche il Palazzetto dello sport (per ampia rassegna cinematografica) e lo (per manifestazioni sportive). Colore ufficiale sarà il rosa, in tutte le sue sfumature.

La festa nazionale è stata presentata ieri nella sede della federazione torinese del pci. «Per il partito — ha detto Lalla Trupia, responsabile nazionale Commissione femminile del pci — questa è un appuntamento tradizionale. L'interesse per i problemi femminili è per noi vivo da sempre, come riteniamo prioritario il ruolo della donna nella società. Lo dimostra il numero delle europarlamentari comuniste: ben 9 su un totale di 7 elette in Italia».

Scopo della manifestazione anche «il far parlare le donne comuniste, per riproporre insieme la mia e la politica ed andare con ottimismo verso il futuro».

L'unità delle donne, da raggiungere soprattutto sul terreno politico, è l'obiettivo sottolineato da Livia Turco, della segreteria provinciale pci: «Questa unità deve riguardare non le donne dell'Occidente, ma anche quelle del Terzo mondo, concretizzando con un gesto di solidarietà internazionale». Ha poi ricordato i temi della festa: «La pace, il lavoro ed il sentimento».

Piero segretario della Federazione torinese del pci, ha sottolineato gli aspetti politicamente più interessanti: «Innanzitutto il primo comizio di del neosegretario nazionale del pci, Alessandro Natta, che chiuderà la manifestazione domenica 22 luglio. Ma a Torino saranno presenti quasi tutte le massime autorità del partito: verranno ben 15 dei membri della direzione». Passino in risalto anche l'internazionalità della festa. «Avremo con rappresentanti di popoli in lotta per la libertà e la democrazia: Cile, Uruguay, Nicaragua, Salvador, Africa Australe».

La manifestazione si aprevenerdì alle 20 con uno spettacolo di fuochi d'artificio. L'inaugurazione ufficiale è invece prevista il giorno dopo.

Temperatura di ieri

	+30,5
minima	+18,2
media	+23

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle: le ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb, umidità 62 per cento. Temperature: massima +27; minima +17,2; media +21,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con locali addensamenti a Temporali. Visibilità buona. Venti deboli o moderati. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 5,45 tramonta alle 21,20. Temperature delle scorse ore a Torino: max +30, min +17,3.

Una società per l'energia

E' nata una nuova società, la «Idreg Piemonte» la cui ragione sociale indica gli scopi: valorizzare l'energia idroelettrica. Vi partecipano la Finpiemonte, ente strumentale della Regione, la Sipi (società per l'incremento industriale, finanziaria del gruppo Iri) e la Olli, società di ingegneria.

La firma dell'atto costitutivo è avvenuta in Regione in presenza del presidente Viglione. La Idreg opererà su tutto il territorio regionale in particolare sulle aree attrezzate contribuendo allo sfruttamento di risorse energetiche. Hanno già dato la loro adesione i suoi servizi due società la Sisma di Villadossola e la Legatoria del Verbano del gruppo De Agostini.

Specchio dei tempi

Nella sanità la burocrazia esasperata diventa colpevole inefficienza - «Mare pulito»: e si rincasa l'eczema - Dietro quel fiocco giallo - Il caro-piscina - Pagano solo i clienti della banca?

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto la brillante idea di farmi curare un dente alla mutua, ed ecco il mio calvario.

«10 aprile: al mio ambulatorio, Usl n. 20, mi danno una prenotazione a venti giorni. 30 aprile: mi ricevo lo specialista che prescrive una radiografia. Il giorno successivo vado in un poliambulatorio per l'astra. Il visto di autorizzazione. Ritorno all'Usl. Il visto non me lo concedono perché la radiografia devo farla in ospedale.

«3 maggio: in ospedale mi rimandano di 15 giorni.

«18 maggio: ho finalmente la preziosa lastrina.

«21 maggio: in ambulatorio mi prenotano a 30 giorni.

«12 giugno: lo specialista prende visione della lastra e inizia la cura del dente.

«In quell'occasione mi pare di riconoscere in un riquadro di un apparecchio radiografico: Domando "Mi scusi dottore, non sarebbe potuto farmela lei la radiografia?": il dentista mi risponde che l'apparecchio è fuori uso dal novembre scorso, un'autorizzazione a vuoto.

«Non posso credere alle mie orecchie! Però, dato che non ho motivo di dubitare di quanto mi ha detto il dentista, a questo punto, dal momento che ho perso una decina di mesi di lavoro e le cure mi sono venute a costare molto di più che se l'avessi fatta privatamente, mi pare di avere diritto a una spiegazione da parte dei responsabili di una pubblica amministrazione che si permettono il lusso di lasciare inattivo per mesi un apparecchio che farebbe risparmiare tempo e denaro agli assistiti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma che, nel mese di giugno, manda il bambino con i nonni al mare in Liguria a Noli e quest'anno ho fatto che il periodo sia passato, perché ho mandato mio figlio con mia madre a sporcizia che, anziché portarne beneficio, si è coperto il corpo di eczemi e infezioni che, a giudizio del medico, sono dovuti al mare e alla sabbia inquinati.

«Alcuni anni fa Noli si distingueva perché in mare, ogni lunedì, compariva un barcone con la scritta "Mare pulito" che "spazzava" la spazzatura superficiale: ora già qualche cosa!».

Segue la firma

Il Movimento federativo democratico, segreteria regionale Piemonte, ci scrive:

«Accanto alle molte adesioni che l'iniziativa dell'individuazione degli alloggi sfitti (meglio conosciuta come "Piano giallo") ha raccolto, ci sono state alcune voci critiche".

«Non intendiamo sciupare l'opportunità di dati questa rubrica con dispute marginali. Ci basta informare che l'iniziativa è stata accuratamente studiata anche nei suoi risvolti tecnici, oltre che collaudata in modo positivo in altre città come Roma, Perugia, ecc.

«Ciò che è fondamentale che venga colto da tutti è invece il dato drammatico delle molte migliaia di alloggi vuoti, sottratti al loro possibile uso locativo residenziale, contro le molte migliaia di famiglie costrette a lasciare le proprie abitazioni.

«Certo, non ogni alloggio vuoto è una colpa per il proprietario, così come non ogni sfratto vive nella stessa misura il proprio dramma: ma ci dato, quand'anche fosse articolato in tutti i suoi possibili distinguo, rimane troppo grave».

Carlo Amerio

Una lettrice ci scrive:

«Fino all'anno scorso ho portato mia figlia in piscina, ma con il "caro biglietto" non potrò più farlo. Credevo che la piscina fosse un servizio sociale e non un lusso.

«Ho fatto i conti: 3000 lire per me, 2000 lire per la bimba, 2000 lire per il trasporto, fanno lire al giorno, 42.000 la settimana. Facendo gli abbonamenti piscina-tram si scende a 5100 lire giornaliere, 30.600 lire la settimana. Sempre troppe!

«E dopo questo rimprovero al Comune un elogio per le manifestazioni che ci elargisce gratuitamente. Spero che il Comune continui le sue belle manifestazioni e compensi così la mia rinuncia e quella di mia figlia ed altri disertimenti».

Rosella Berrani

Un lettore ci scrive:

«Sono andato in un'agenzia del San Paolo, in piazza Calimberti, per pagare la semestrale del mutuo per la casa (Istituto di Credito fondiario del Piemonte). Mia grande sorpresa: il cassiere prima ed un impiegato dopo mi sono rifiutati di accettare il versamento. Il fatto che di molti anni pago regolarmente questo mutuo in tutte le banche e che, sul modulo stesso, è scritto chiaramente che può essere pagato presso qualsiasi azienda di credito.

«A nulla sono valse le mie proteste. Mi è stato detto, in poche parole, che avrei potuto pagare solo se fossi stato loro cliente. Perché questo mi è sembrato una specie di ricatto, sono andato in un'altra banca dove sono stato subito accontentato.

«Ora chiedo: è giusto un simile comportamento? Possono gli impiegati rifiutare di ricevere il versamento? Se operano con questi metodi di esami fra i loro clienti, ci rinsciranno mai».

Segue la firma

E' finita dopo un mese l'emergenza

Riaperta via Po

Riprende il traffico (privato e pubblico) bloccato dopo il crollo del Palazzo degli Stemmi - Rimangono transenne e impalcature sul luogo del disastro

Via Po da oggi è di nuovo aperta al traffico: l'assessore Chiezzi lo ha annunciato ieri e lungo l'arteria che unisce Castello a piazza Vittorio Veneto viene riattivato non solo il traffico privato ma anche quello pubblico.

Restano le transenne e le impalcature lungo la fascia muraria Palazzo degli Stemmi, quelle strutture cioè che da un lato garantiscono l'incolumità pubblica e dall'altro servono per effettuare i futuri lavori di

L'Atm dal canto suo informa che oggi riprendono la normale percorrenza le linee automobilistiche 11, 55 e 56.

così la fine dell'emergenza dopo lo spaventoso crollo del 2 giugno, una fase che i momenti drammatici: pareva infatti che per ragioni di sicurezza si dovesse, nell'immediatezza del disastro, abbattere l'intera struttura palazzo o quantomeno la facciata rimasta in piedi, il cui avrebbe prodotto un guasto architettonico irreparabile. E' prevalsa invece la volontà di conciò che era possibile e il provveduto prima a puntellare poi ad imbrigliare la struttura pericolante.

Comincia la seconda fase, lo sgombero macerie all'interno del «buco»: operazione assai delicata perchè da essa dipende la rilevazione più o meno esatta degli elementi di prova sulle cedimento costruzione. In questi giorni la giunta comunale dovrebbe affidare l'appalto dei lavori ad una impresa specializzata, lavori che saranno seguiti giorno per giorno dalla commissione dei tecnici e dai consulenti nominati per le varie perizie.

ad operazione-sgombero terminata, l'amministrazione civica riprenderà le proposte per attivare i cantieri e i progetti che meglio si adattano per rifare la parte di edificio crollata.

La comunque rilievo in questi giorni la ripresa traffico lungo via Po perchè l'interruzione aveva destato parecchie preoccupazioni tra i commercianti e gli abitanti della zona.

Al Col del Lys si ricordano i 2024 caduti

Domani 40° anniversario della battaglia partigiana Lys commemorare i 2024 caduti per la Libertà.

Alle 9,30 saranno deposte le corone ai caduti e officiati riti religiosi; alle 10 l'on. Pompeo Colaianni (ex mandante Barbato), presidente onorario dell'Anpi, terrà un'orazione ricordo.

Deve nascere a Orbassano: 4 anni sprecati

L'interporto merci un progetto fermo

Regione sotto accusa per il ritardo - Il pri propone la questione morale per gli amministratori - La dc per maggioranza

consiglio regionale quello di ieri, che si è trascinato per tre nell'attesa della notizia dei rinvii giudizio per lo scandalo tangenti. In quest'attesa è stato approvata delibera sul «diritto allo studio» per gli studenti universitari con l'indicazione delle tre fasce di reddito della famiglia e l'adeguamento dell'assegno a 1 milione 600 mila lire per gli studenti fuori sede e 800 mila per quelli residenti in città. Viene ritoccato anche il costo del pasto le mense universitarie, sempre secondo le fasce di reddito, da 1200 a lire (superiori alla terza fascia), viene disciplinato il diritto al posto letto.

Attesa anche per la riunione dei capigruppo che doveva decidere l'inserimento calendario del prossimo consiglio dibattito sull'autoporto Orbassano e la che dovrà costruirlo e gestirlo. Ciò perchè il 10 la società terrà l'assemblea con nomina degli amministratori. Il problema è fermo in Consiglio regionale dal 2 novembre 1982 quando il pci presentò una prima interrogazione, mai Una seconda è stata presentata, sempre dalla capogruppo repubblicana Bianca Vetrino il 19 aprile di quest'anno. conoscere la situazione progettuale, «i criteri e gli indirizzi per la riorganizzazione dell'assetto istituzionale e di gestione del Sito e i criteri per la nomina dei nuovi amministratori»; e che cosa la Regione intende fare «per giungere ad una rapida definizione e attuazione del progetto».

L'autoporto interscambio merci dovrebbe costituire con lo scalo ferroviario di Orbassano: è dal 1980 che se ne parla senza che sia nulla. Ieri nella sede del capigruppo è stato confermato che il Consiglio di amministrazione scenderà da 25 a 15 membri di cui 6 di nomina regionale, 1 ministero dei Trasporti, 8 dei privati (che confluiscono nella società Socotrasi). Degli otto regionali, 5 rappresenteranno la maggioranza, 3 l'opposizione; anche il rappresentante della Finpiemonte rientra in questo

La signora Vetrino è indignata per la lentezza con cui la vicenda procede e perché sue interrogazioni hanno mai avuto risposta. La richiesta di dibattere l'argomento (dopo che lo fatto il consiglio comunale) l'ha sollevata con vigore ed è stata appoggiata dalla dc e dal psi. In particolare sostiene la «scelta professionalità per gli amministratori» a lo fa il capogruppo liberale Marchini lamentando «le candidature proposte rispondono alla più ortodossa logica lottizzatoria». Anche nella riunione dei capigruppo ha difeso il ruolo della Finpiemonte che volevano estromettere dal Consiglio amministrazione.

A sua volta il capogruppo Brizio sostiene che «la vicenda conferma l'inefficienza della maggioranza che lascia languire quattro anni una grossa opportunità per il sviluppo del Piemonte». E' il motivo («immobilismo e contrasti interni») che ha portato avanti anche nel dibattito di giovedì sul bilancio consuntivo 83 e che ha ispirato lettera, firmata da lui e dal segretario regionale Giordana, la quale chiede Mita di inserire il Piemonte le regioni in cui si richiede un adeguamento delle maggioranze.

Dal pulpito di palazzo Lascaris

Il presidente del Consiglio regionale, Benzi, si è recato ieri mattina, come aveva annunciato giovedì, dal Procuratore della Repubblica dott. Spagnuolo, al quale ha consegnato il materiale relativo alla sua diretta partecipazione e al Consiglio regionale. Poi è tornato in Consiglio e ha presieduto regolarmente i lavori, convinto della buona fede la quale ritiene di aver agito e comunque non recato danni patrimoniali alla Regione perchè carta, e sono stati pagati da lui o dal suo partito (il psdi).

Ora attende il giudizio del magistrato. Nel frattempo la questione è andata avanti. Infatti l'avv. Gaetano Majorino e l'on. Ugo Martinat, eletti nelle liste msi-dn rispettivamente al Consiglio regionale e alla Camera, hanno presentato alla Procura un «esposto in materia di reato elettorale». Essi, citando La Stampa, la nostra cronaca della seduta consiliare di giovedì e le dichiarazioni presidente Benzi, sostengono che è possibile ravvisare nel comportamento di reato di «essersi adoperato a vincolare i suffragi degli elettori a favore della psdi» e ciò con abuso della propria attribuzioni di Presidente del Consiglio regionale e mediante l'uso della carta intestata dell'Ufficio di presidenza».

L'esposto cita sentenza giugno della Corte di Cassazione «la quale ha ritenuto responsabile di reato elettorale il ministro culto cattolico il quale, in occasione prediche domenicali, invita i fedeli a votare per la democrazia cristiana». Questo dice l'esposto. Majorino precisa: «A avviso il presidente ha predicato dal pulpito di Palazzo Lascaris a favore di un partito e ciò non rientra sue funzioni di ha, quindi, abusato».

OFFERTA SPECIALE AUTOFRANCIA

OGGI L'AUTOFRANCIA TE LA VALUTA

1.000.000

e PIU' e PIU'

ACQUISTANDO UN'AUTO D'OCCASIONE*

Sistema Usato Sicuro

CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA

INIZIO PAGAMENTO A SETTEMBRE, ANCHE FINO A 42 MESI

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

sabato aperto tutto il giorno

C.SO FRANCIA 341 TEL. 796410

C.SO TRAPANI 116 TEL. 339018

Un'iniziativa del gruppo Abele unica nel genere in Italia

Una battaglia fondata sul lavoro

In un capannone Po e corso Moncalieri si è insediato quartier generale attività artigianali ed editoriali per aiutare giovani emarginati - Si lavora con impegno e autodisciplina confrontandosi con le leggi di mercato

Allineate un tavolo, le palline di legno passano tra le mani di due ragazze, vengono dipinte a mano, diventano la di un variopinto burattino, con cappellaccio abilenco e ampio tabarro. Buffo e sornione, il fantoccio si trasformerà nelle mani di un bambino diventando personaggio volti e attività. Nel laboratorio se ne producono fino a una trentina al giorno, destinati ai mercatini. Pare che vadano a ruba.

Quello dei burattini uno dei laboratori aperti dal Gruppo Abele in un capannone tra il e corso Moncalieri, all'altezza dell'ospedale Molinette. Qui da s'è insediato il quartier generale delle attività artigianali ed editoriali del gruppo che da 16 anni lavora per aiutare quanti soffrono per tossicodipendenza, alcolismo ed emarginazione.

Il centro polivalente è l'unico del genere in Comprende vari laboratori (falegnameria, pelletteria, serigrafia, fotografia) oltre alla sede e dell'agenzia di stampa «Aspe», quindicinale del gruppo. Vi lavorano ex tossicodipendenti, giovani in difficoltà, volontari e operatori. Qui hanno lavoro «tanto per far qualcosa», non si sono aperti laboratori protetti o alternativi per gentile concessione a assistenzialismo.

Una ragazza dipinge le teste dei burattini che saranno venduti

I giovani che accettano di impegnarsi nel capannone hanno orari rispettare, confrontano con le leggi mercato, competitività e produttività non termini abbattere. «La nostra è innanzitutto una battaglia culturale — avverte don Luigi Ciotti — . Collaborare col Gruppo Abele non significa fare collette, è più importante dare un lavoro dignitoso a una ai giovani, a tutti i giovani, soprattutto a quelli in difficoltà. Non dimentichiamo che l'Italia è al quinto posto nel mondo per disoccupazione giovanile».

Gestire un capannone di 900 metri quadrati distribuiti su due piani, programmare la produzione, cercare commesse non è semplice. «Le scelte — spiega Michele, ex tossicodipendente — vengono fatte in riunioni periodiche». Maria, moglie di un bancario, ha rinunciato a fare la casalinga per aiutare il Gruppo. E' lei a ideare e confezionare i burattini, insieme con una ragazzina, Renata, con precarie esperienze alle spalle. «Anche se non guadagno — Maria — mi sento gratificata. Qui abbiamo padroni, è vero, ma l'autodisciplina è d'obbligo».

I burattini altri prodotti artigianali vengono venduti nelle botteghe del gruppo, la Coccinella e Mastro Geppetto, entrambe nel centro storico.

Tenere in piedi tutte attività, attrezzare i laboratori, pagare l'affitto (alto ed prematuro fare un bilancio di entrate e uscite. Alcuni ragazzi ricevono anche un salario minimo, tenuto conto delle esigenze personali (chi vive in famiglia e non ha spese fisse, rinuncia a favore di altri). E' fondamentale, in ogni caso, conciliare i momenti del lavoro quelli dell'attività culturale socializzazione.

Anche lo stare insieme a mensa diventa momento di aggregazione e confronto. L'obiettivo è l'apprendimento di un mestiere ma anche la maturazione individuale perchè il capannone è solo un momento passaggio. Il giovane, superata la «prova», deve inserirsi nella società, in grado di gestirsi da solo, superare gli ostacoli della vita di tutti i giorni.

Ecco perchè Ciotti e gli altri suoi amici volontari danno molta importanza all'autoresponsabilità che dovrebbe permeare non le otto passate laboratori, ma continuare anche dopo, quando i ragazzi tornano a I più fortunati in famiglia, altri in comunità, altri ancora in qualche provvisoria sistemazione. Il tempo libero, per chi ha seri problemi esistenziali, può indurre in tentazione, provocare «cadute». Dice Ciotti: «Le nostre sono modeste proposte non possono arrivare a tutti. La disponibilità di posti-lavoro è quella che è».

Guido J. Paglia

E' prorogata

termine per la tazione della dichiarazione dei (modelli 101 e 740) da parte dei contribuenti che devono attendere la certificazione del ministero del Tesoro, è stato prorogato al 30 luglio.

Il rinvio, prima ipotizzato, poi saggio, poi, improvvisamente deciso, ha portato alla pubblicazione, sul giornale di ieri, dell'incauta notizia della proroga non concessa. Lo slittamento di data, infatti, è stato approvato nella tarda giovedì e ci ha, in pratica, impedito di rettificare il comunicato ministeriale, giunto nel pomeriggio dello stesso giorno, in cui s'annunciava che il termine sarebbe scaduto tassativamente il 30 giugno.

Per venerdì 20 luglio, fine agevolare la consegna certificati, l'Ufficio Imposte e Tasse (corso Vittorio Emanuele 9) sarà aperto dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18. Nello stesso giorno, dalle 18 alle 24, le dichiarazioni possono essere presentate presso sezione vigili urbani Palazzo Civico in 1.

Messaggi urgenti

COCKER collare verde con plastrina di nome Cleo smarrito corso Regina via Madonna di Fatima) lauta mancia. Tel 4730181/9680231.

PELLICCIA visone canadese occasione, bellissimo giacca volpe platinata, vendo. Tel 36.35.85.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «CIDAS»

DONATORI BANCHE PIEMONTE

...echi di

Soccorso dentistico festivo e notturno

In C. C. Emanuele 66 orario feriale 20-30 alle 8 del mattino festivi diurno continuato. Tel. 542.404

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego con «presa d'atto regionale»

Segretarie d'azienda - stenodattilografi - segna e contabili - accounting - corrispondenti in lingua. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Tel. 488.814.

La Device Specchi

studia e produce articoli per bagno e specchi artistici su misura con decori uguali alle tue piastrelle. Box doccia di serie e su misura. Alla gentile clientela verrà offerta una specialissima occasione da bonaria. S. S. Rivoli-Avigliana km 17, Rosta, tel. 011 954.0041.

L'Ideale

Istituto Sociopsicologico Selezione operativa effettua ogni mercoledì dalle ore 9 in C. Vittorio via Susa 36, 10138 Torino, telefono 746.818.

Da oggi alla Centrarredo

Trovarolo, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di salotti componibili delle migliori marche. Candiolo, tel. 011 962.8804.

Olivari Lampadari

via Bramante 18 tel. 700.968, Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14.000, arredamento bagno completo L. 99.000. Vasto assortimento.

Messaggi pubblicitari

Il filo d'Ariadna

a cura di R. Paolo

Il consiglio dell'Ufficio imposte: denunci quel professionista alla Finanza - Il libretto è arrivato, l'auto non c'è più

Le statistiche sui redditi degli italiani, sfornate con regolarità tra grida di scandalo e furiose polemiche, hanno da tempo creato un solco profondo fra lavoratori dipendenti e lavoratori Professionisti e commercianti si ribellano per le accuse generalizzate di evasione fiscale, che coinvolgono anche i contribuenti onesti compresi nelle loro categorie; i lavoratori a reddito fisso controbattono con raffiche di testimonianze per dimostrare l'esatto contrario.

L'ultima è quella di una lettrice torinese, la signora Anna, che lamenta: «Avendo avuto necessità protesi dentaria, ho chiesto al mio dentista la fattura. Lui ha risposto che, se volevo, dovevo pagare il per cento Iva. Avendo quasi prosciugato i miei risparmi nel dargli quattro milioni, con la fattura dovrei sborsare ancora 720 mila lire! E' giusto? Le spese mediche non sono esenti da Iva?».

No, le spese mediche non sono esenti da Iva, ma il consiglio dell'Ufficio imposte è ugualmente drastico: «La lettrice denunci il caso alla Guardia di Finanza, perchè quel medico ha adottato un comportamento illecito». Come i funzionari Fisco hanno già spiegato più volte. Infatti, l'Iva è un'imposta che professionista, l'artigiano o altre categorie lavoratori autonomi hanno l'obbligo versare allo Stato, e che deve quindi essere compresa nel totale dell'onorario.

La richiesta del dentista lettrice significa perciò due cose soltanto: se la paziente rinuncia alla fattura, lui non denuncerà i quattro milioni incassati, invece la signora Anna, pretendendo la fattura, costringerà a dichiarare quel guadagno, allora dovrà versare una specie «penalità» e pagarsi lei stessa le imposte. Insomma: nell'onorario richiesto un professionista a un artigiano al cliente l'Iva deve sempre essere compresa; quindi, se la lettrice già pagato la parcella, ha diritto pretendere fattura di identico importo, senza maggiorazioni!

★★ *Tra le innovazioni più recenti che riguardano milioni di automobilisti c'è il libretto fiscale per il pagamento della di proprietà attraverso moduli prestampati. Un documento «personalizzato», che dovrebbe seguire la vettura dalla nascita fino alla morte. «A me, però — segnala una lettrice — il libretto è arrivato parecchi mesi dopo la cessione della macchina ad un commerciante. Io non ne a chi sia stata rivenduta: che devo farne, posso gettarlo via?».*

In effetti il libretto ha un aspetto così efficiente che buttarlo sembra quasi un peccato. Poichè gentile lettrice non stata sola a sprofondare nel dubbio abbiamo chiesto lumi all'Automobile Club, che offre una risposta con tre alternative: se il titolare del documento è in grado di rintracciare proprietario della vettura può trasmetterlo a lui direttamente; se non sa chi sia, dovrebbe spedire il libretto a Roma, all'indirizzo indicato dall'allegata cartolina, segnalando su questa il cambiamento di proprietà e relativa data; se, infine, anche questo adempimento sembra troppo onerosa, può limitarsi a spedire la cartolina compilata, buttando nella pattumiera il libretto.

La nostra burocrazia, soltanto assai rigida, sembra questo caso di un'elasticità sorprendente. Non chiediamoci, perciò, quanto venga a costare — di ripetuti cambi di proprietà una vettura — simile produzione a ritmo forsennato di nuovi libretti.

★★ *Chiudiamo questa puntata con la protesta di un mutilato, il signor Dante, che ha scritto al giornale lamentando le nuove decise dal Comune per concessione di tessere per tram e autobus: «Non sto a dilungarmi sui criteri adottati (qualche punto in più o in meno riconosciuto dall'Inail) — spiega il lettore —. Fatto sta che primo luglio gran parte dei mutilati di gambe dovranno pagarsi i mezzi pubblici, mentre chi è privo una mano potrà ottenere la tessera gratis». Se questo sarà il risultato, è dubbio una riforma curiosa.*

PROVINCIA DI TORINO

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

L'Amministrazione provinciale Torino, avendo deliberato la realizzazione di cartoline illustrate di qualificato contenuto grafico il ricavato della vendita sarà devoluto completamente alla Associazione Italiana Ricerca sul Cancro

INVITA

artisti, pittori, grafici, fotografi e disegnatori

a fornire gratuitamente opere utilizzare soggetto delle suddette cartoline.

Il tema svolgere è «ECOLOGIA, DIFESA DELL'AMBIENTE, RISPETTO PER LA NATURA».

Un'apposita Commissione selezionerà, tra i lavori pervenuti entro il luglio p.v., quattro opere riprodurre cartoline.

Per ulteriori informazioni, telefonare 5758.2598.

FRETTE
PROPOSTE D'ESTATE
dal 2 al 24 luglio
SCONTI
dal 10% al 10%
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

scopri i lavori del futuro. Con Europeo.

Questa settimana Europeo regala a tutti i suoi lettori un indispensabile strumento per scoprire le opportunità di lavoro che si apriranno nel prossimo futuro. 130 pagine di guida alle nuove professioni, trattate per la prima volta scientificamente e divise per settore, con le caratteristiche dei singoli lavori e le reali prospettive di occupazione.
Presentazione di Gianni De Michelis.
Introduzione di Umberto Colombo.

Europeo
il piacere della scoperta

ECONOMICI

Le ditte che vibrano gli inserzioni di lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE! Finanziamenti istituzionali e mutui ipotecari agli artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via G. Tavassa 23, telefono 530.026.

BILEASING finanziaria concede crediti, fidejussioni con riservatezza e rapidità. Tassi ai minimi interbancari. Interpellateci. Tel. 485.214

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Colonna Finanziarie, Lungo Dora Colletta Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.130 - 653.202.

PRIVATI commercianti artigiani le soluzioni dei vostri problemi di cassa finanziamenti istituti speciali leasing leasing immobiliare Tel 518.119

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Ristrutturazioni 011 6509475 cercasi immobili/ville in Torino periferia o prima cintura

AZIENDAL MARKET 650.2175 immobiliari alberghiero Valle d'Aosta possibilità alla duplicazione. Ottimo investimento.
AZIENDAL Market 650.2175 Bar-Cuneo ristorazione meccanica correzione svolgente Acquirente serissimo. Chiarori
AZIENDAL Market 650.2175 gloriosa provincia Bologna pensione completa conferenziona migliori marche
AZIENDAL MARKET 650.2175 piccola rivisteria per super provincia Asti 140 circa. Buon incasso. Diurno
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona Lucento a vantaggioso. Richiede impegno limitato
AZIENDAL MARKET 650.2175 produzione molto attuale radicalmente innovativa. Buon portafoglio clienti. Alloggio
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante zona periferica Torino unico in zona. Possibilità maggiore.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria zona Venaria 300 mq. Buone condizioni. Richiesta interessante. Direzioni.
BORGHETTO 6 Donne vendesi causa malattia bar ristorante pizzeria con dehors a 50 km dal mare a L. 100 milioni trattabili. Tel 0182 979 466
CEDESI bar alberghiero ottima posizione centro Borgo S. Paolo. Per informazioni 386.716 dalle 12 alle 20
CEDO negozio calzature corso Novara n° 3 Nalle con ampi locali grande vetrina vicino mercato p. Crimea. Tel 278 054
OFFICINE meccaniche, azienda artigiana industriale attiva, massimi contratti Svizzera Tel 289 048 mattino.

D'OULX
Sportivia vendesi «Turbolico» bar-snack-bibite, palestra ed altri. Telefonare 010 562.872.

TENNIS corso 4 campi in centro sportivo forniremo possibilità gioco. Circolo Scrivere «Pubblicompass 5575 — 10100 Torino».
VENDESI per ristrutto in Serravalle Scrivia (Al) ex discoteca mobili, arredo, cucina, giardino e eventuale alloggio. Telefonare allo 0143 609 822.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 6586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
CERCASI locale industriale in affitto o acquisto in Torino 500-1000 mq con uffici Tel. 444.243

offerte

AFFITTASI villetta mq 60 zona centrale. Telefonare 445.145.
AFFITTO locale industriale mq 500 idoneo attività meccaniche, deposito ecc. Altre mila Tel 274.3075 mattino.
BAR cedesi centro Santa Rita affittasi a lire 30 mila canone. Tel 355.330.
CASAMERCATO 6586 vendesi fabbrica Milano bin Martorelli mun negozio con annessi e locazione 60 mq interni
CASAMERCATO 6586 vendesi Torino box auto ottima zona Peyron 4 vani più servizi 110 mila Dilazioni.
CADETTI 6767 vendesi Santa Rita corso Agnelli vendita recente negozio mq 50 con pista negozi circa 70 mq 3 vetrine
CADETTIMARK 6767 vendesi Torino bassa palazzina affitti a due posti auto, ottimo per investimento 900 mila
CADETTIMARK 6767 affitti adiacenze piazza Solferino, in stabile signorile, locali portineria, uffici ca mq 180 a 250.
DUTCH vitrum bank vista in Florence as housekeeper, multilingual or housewife. Knowledge of English, French, German. Good references E. Disarmo c/o via Panoramica 3, 29140 Chiggiol Gambino (Livorno)
FATTORINO patente auto pratico parco d'armi di bene di ampio orario. Telefonare 664 315
MANUTENZIONE generale specialista macchine speciali sistemi produttivi automatici studi sistemi di lavoro azienda proprietà Tel 819 5587
PARRUCCHIERE per signore abile offresi anche per stagione Tel 411 4328
SORVEGLIANTE referenziato esperienza settennale di guardia P.S. guardia giurata passaggio diretto privati sede ditta operante settore acciai. Scrivere «Pubblicompass 6018 — 10100 Torino».
PRIVATO vendo angoli live zona Cambiolo Centro Europa prezzo trattabile. Tel 667.765

6 Domande lavoro e impiego

operai, addetti, fattorini

CARABINIERE in congedo cerca lavoro come aiuto magazziniere apprendista un settore Telefonare 011 5775 76
CUOCO diplomato professionale pluriennale esperienza diretta addetto. Telefonare 011 535 549
DUTCH woman seeks work in Florence as housekeeper, multilingual or housework. Knowledge of English, French, German. Good references E. Disarmo c/o via Panoramica 3, 29140 Chiggiol Gambino (Livorno)
FATTORINO patente auto pratico parco d'armi di bene di ampio orario. Telefonare 664 315
MANUTENZIONE generale specialista macchine speciali sistemi produttivi automatici studi sistemi di lavoro azienda proprietà Tel 819 5587
PARRUCCHIERE per signore abile offresi anche per stagione Tel 411 4328
SORVEGLIANTE referenziato esperienza settennale di guardia P.S. guardia giurata passaggio diretto privati sede ditta operante settore acciai. Scrivere «Pubblicompass 6018 — 10100 Torino».

contabili, bancari

PRATICISSIMA profumeria estetica pupa cittadina max serietà preferita, offresi. Scrivere «Pubblicompass 5590 — 10100 Torino»

impiegati

FRANCESE 26 anni laureata in italiano proficiente in DUTS traduttrice commerciale e al diploma della C.C.I. di Parigi, conoscenze inglese, spagnolo, ottimi ricordi dattilo e stenografico. Scrivere Pubblicompass 416 20123 Milano.
PUNTO meccanico meccanografo offresi 2 impiego o esecuzione in proprio parte colaio cecchetto. Tel. 606 6485
VENEZIA portare, russo, francese, ottima cultura universitaria, esperienza estera insegnamento anche part-time telefonare 839 4386

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, fattorini

ACQUISTATORE stampa 4°/5° linea plastica costruzioni stampi cerca Telefonare 380 5532.
ASSUMIAMO impiegati stampisti con provata capacità. Cerca via Invorio 8 Torino

AUTOSOLLECITO cerca meccanico per manutenzione vetture a turbine Fiat richiede con minimo di giovanità e di pratica e conoscenza inglese. Tel. 587.514
AZIENDA con stabilimento in Torino cerca capo officina specializzato in meccanica atto ad eseguire più capacità Scrivere «Pubblicompass 5375 — 10100 Torino»
DITTA commerciale cerca subito con patente B 3° mano muratore per consegne Torino periferia. Presentarsi stesso Lungo Dora Lecco 189 via Torino, Grandezza 11 37-84 dalle 8-12 15-18 Chiedere Zanchi.
ESTETISTA cercasi brava capace e volenterosa per nascita di lupo. Telefonare lunedì 2 luglio all'859.637.
GRANDE azienda industriale potenziata nella prima cintura nord di Torino ricerca:

RAMMENDATRICI/TORI

si richiede una esperienza specifica di rammendo su tessuti di lana, misti, fini e cotoni, inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 258 — 10100 Torino».

RETTIFICATORE alesatore V bello veramente capace cognizioni meccaniche cercasi. Tel 700.300
STUDIO consulenza calcio cerca subito impiegata, signorina libera, massima serietà, con referenze, abitante zona centro, orario 8-13; 15-18,30 sabato 7,30-12. Scrivere Pubblicompass 6597 - 10100 Torino

impiegati

ANALISTI e programmatori esperienze reale RPG II e Cobol software House Milanese Tel 50.89.40 ore 12-13.30
CERCASI esperto vendite estere. Sede lavoro Area Medio Orientale preferibile conoscenza inglese. Scrivere Pubblicompass 8415 - 10100 Torino
PERITO chimico buona conoscenza tedesco cerca primaria azienda importazione fertilizzanti e prodotti chimici di base. Scrivere «Pubblicompass 6094 — 10100 Torino»
RAGIONIERE/A grande primaria società cerca segretaria/o Donna esperienza preferibile 25 dipendenti zona Rivalta Orbassano corso Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: Scrivere: «Pubblicompass 6099 — 10100 Torino»
UFFICIO rappresentanze elettromeccanica cerca segretaria/o Donna esperienza decennale contatti clienti, autonomia, conoscenza commerciale lingua, preferibile dattilografia test ins. Scrivere: «Pubblicompass 242 — 10100 Torino».

tecnici

CONDUTTORE linea automatica acciaio di alta esperienza cercasi cerca italiani via Turati 54 - 10040 La Cassa (Torino) Tel. 913 / 984.920/29
DITTA costruzioni apparecchiature elettromedicali cerca collaboratore tecnico elettronico-meccanico. Telefonare 687 016

DITTA produttrice attrezzature metallurgiche cerca disegnatore tecnico esperto in carpenteria leggera Tel 0172 - 471.750 ore ufficio

INDUSTRIA alimentare torinese per potenziamento studi e ricerche tecnologiche elettromeccaniche, chimiche, tradizionali, assume giovane diplomato/a meccanico, gradito servizio Marina militare, discreta conoscenza inglese. Indirizzato e retribuzione commisurati a effettive preparazione e capacità tecniche. Scrivere: «Pubblicompass 8601 — 10100 Torino».

LABORATORIO odontotecnico in Settimo (Torino) cerca odontotecnico motivato con esperienza protesi mobile non pentimento. Proposte interessanti. Tel. 800 6155 ore 13,30-15,30

PERITI ELETTRONICI

cerca importante società commerciale per la manutenzione di personal computer presso i propri magazzini di vendita di Milano, Roma e Torino. Si richiede età 20-35 anni, ottima preparazione in elettronica industriale e, preferibilmente, qualche anno di esperienza di manutenzione maturata nel settore specifico. Inviare curriculum vitae a: «Pubblicompass 73/E — 20123 Milano»

(continua)

Rally della Nuova Zelanda

Audi vince

1° Audi Quattro (Blomqvist - Cederberg)

Campionato del Mondo Rally 1984

Marche		Piloti	
1° Audi	p. 96	1° Blomqvist (Audi Quattro)	p. 83
2° Lancia	p. 86	2° Alen (Lancia Rally)	p. 75
3° Toyota	p. 38	3° Mikkola (Audi Quattro)	p. 71

Audi
all'avanguardia della tecnica.
del Gruppo Volkswagen

Secondo la Lega per le autonomie locali

Troppi gli inquisiti

Almeno 20-25 sindaci e presidenti di Unità sanitarie avrebbero comunicazioni giudiziarie - I reati: norme sulla sicurezza, abusivismo

La situazione è difficile: almeno 20-25 sindaci e presidenti di Usl inquisiti nella cintura per reati contro la pubblica amministrazione, quali omissioni, interesse privato, peculato, falso ideologico e materiale in atti d'ufficio. E chi è riuscito ad accumulare comunicazioni giudiziarie. Questa è la stima, necessariamente generica, fornita dalla Lega per le autonomie locali che si è riunita ieri, nel salone dell'Istituto bancario San Paolo, per discutere il problema. Le inchieste riguardano soprattutto violazioni di norme di negli edifici pubblici, abusivismo edilizio, irregolarità in atti amministrativi.

«*Premettiamo che il nostro non è un attacco alla magistratura, e non c'è dubbio che, quando viene accertato il* e l'*imperizia, i responsabili debbano essere puniti* — spiega il segretario regionale della Lega, Luigi —, *noi chiediamo ai giudici un atteggiamento diverso. Non più un procedere a tappeto, come accade da qualche tempo, ma esaminare caso per caso*». Le proposte della Lega sono valutare attentamente, prima di incriminare, se l'amministratore aveva la possibilità di non commettere il reato, differenziare le responsabilità tra i membri dell'amministrazione pubblica.

Dice Massa: «*Supponiamo che un ospedale non sia a norma per quanto riguarda la sicurezza. Può capitare, e non di rado, che il presidente di debba decidere quale reato commettere: omissioni d'atti d'ufficio, perché non i mezzi per rimediare, o l'interruzione di pubblico servizio, perché di far chiudere il nosocomio*». Spiega l'avvocato Mittone. «*L'ente pubblico come azienda? Allora sarebbe auspicabile che, come un'azienda, responsabilità su chi aveva potere d'intervento (funzionari) e sull'amministratore delegato*». Altra è stata invece la critica ai controlli «distorti» da parte del Coreco, che bloccherebbero l'attività enti.

Il Massa, secondo Massa, che, in questo clima, tra gli amministratori rimangano «solo e missionari»: «*Si sente sempre più spesso la "chi me lo fa fare?". Lo stipendio di un presidente è basso (480 mila lire per una Usl 72 mila utenti); e i rischi di chi firma decine di decisioni tutti i giorni sono tanti*».

Caccia al posto in piscina

Ancora un week-end all'insegna del «tutto esaurito» nei piscine comunali della città

Un progetto per Caselle

All'aeroporto con il «metrò»

Con il riammodernamento della Torino-Ceres si potrebbe il collegamento

Il problema della ferrovia è centro di vivaci dibattiti a Caselle. Comune chiamato esprimere un parere sul progetto redatto dopo la recente visita del ministro Signorile per l'ammodernamento del primo tratto della Torino-Ceres fino all'aeroporto, trasformazione in ferrovia metropolitana suburbana permettia corse rapide e frequenti e possibilità di prolungamento in seguito almeno fino a Ciriè.

Per ora si tratta del primo tronco, e per questa trasformazione il percorso dovrebbe essere protetto eliminando i passaggi a livello che nel territorio di sono otto, di cui quattro nel concentrico. Sarebbero sostituiti da sottopassi e sovrappassi in genere veicolari, ma quello accanto stazione nel sarebbe solo pedonale e ciclabile.

Tutti sono favorevoli all'ammodernamento della ferrovia, ma tutti sono dei pari preoccupati perché il capoluogo rischia essere in due. Sull'argomento si è indetta un'assemblea aperta, che è durata un'intera serata, con vivaci interventi cittadini caselles e di pendolari. Il Consiglio comunale ha discusso ininterrottamente dalle 19 all'una e di notte, senza raggiungere un accordo su una mozione unitaria. Infine si è messo ai voti il documento della maggioranza (pci, psi e psdi) esprime parere favorevole, ma chiede garanzie soprattutto per il passaggio a livello centrale e che si riesamini la possibilità di realizzare nuova linea in trincea nell'abitato di Caselle. I lavori di ammodernamento che partiranno ovviamente da Torino arriveranno solo fra diversi anni.

Ma il documento ha ottenuto solo 16 voti 20.

Allarme nella notte per sparatoria in corso Taranto

Un cadavere nel giardino

Poco prima delle 24 si sono uditi tre colpi di pistola, poi nell'oscurità i passanti hanno trovato il corpo senza vita di Adriano Stefano, un pregiudicato appena uscito dal - Difficile ricostruire l'accaduto

Le prime indagini corpo di Stefano Adriano: la sua morte è avvolta nel mistero

Tre colpi di pistola svegliato ieri poco prima di mezzanotte gli inquilini del gruppo di case in corso 136, tre palazzoni di una decina di piani. Nel giardino di uno dei condomini, il corpo sfracellato d'un uomo, senza vita. Qualcuno ha dato l'allarme. Sono polizia e carabinieri che hanno identificato il cadavere.

tratta di un pregiudicato, da poco tempo dal carcere, Stefano Adriano, anni, Taranto 159/1. Aveva precedenti per traffico d'armi, ricettazione, furto e altri reati contro il patrimonio.

Confuse le testimonianze della gente accorsa posto. inquirenti pare che non abbiamo trovato segni di pallottole sul corpo martoriato del giovane. Come si spiegano allora i colpi d'arma da fuoco uditi distintamente dal vicinato? Nella confusione e nell'incertezza generale, si sono fatte delle ipotesi.

Stefano Adriano stava tentando un furto ed è caduto da un balcone del palazzo? Ha litigato con qualcuno ed è stato punito? I colpi d'arma da fuoco sono stati sparati da qualcuno per attirare l'attenzione? Per chiarire il «giallo nel giardino» non servito molto le testimonianze alcuni familiari del pregiudicato, a mani di persecuzione» hanno riferito ai carabinieri che conducono le indagini.

Il corpo del giovane è rimasto nel giardino per alcune ore, illuminato dai potenti riflettori delle «gazzelle» militi. Nel quartiere non è dormito fino a tarda notte particolare ha colpito l'attenzione: i pantaloni del giovane erano abbassati, con misteriosi strappi qua e là. Stefano Adriano era andato a trovare qualche nel palazzo che dista metri dalla sua abitazione?

Qualcuno non ha scartato neppure l'ipotesi del suicidio viste le precarie condizioni mentali del giovane. Un sanitario della Guardia medica ha confermato che sul corpo non vi segni di colpi d'arma da fuoco. Il cadavere è stato trasferito nell'istituto di medicina legale per disposizione del magistrato. Soltanto l'autopsia potrà chiarire i molti misteri del «giallo».

bottega del restauro
lavaggio e restauro di tappeti orientali mette al sicuro i tuoi investimenti
Ghalibaf
EMANUELE 40 TORINO 011/599303 531.146

Richieste della Cisl in un convegno sulla

Blocco dell'equo canone nella lotta all'inflazione

«Se ad agosto l'adeguamento Istat si creerebbe un'impennata dei prezzi» - Lo sforzo più grande verso i problemi dell'occupazione

La regionale sollecita l' di un ministero per Casa e Territorio e chiede che anche Regione la materia venga regolata da anziché quattro. «*Il risultato è stato intreccio competenze* — ha precisato ieri Gian Carlo Panero, della segreteria regionale Cisl, nel corso del «questione abitativa» — *è un costante ritardo in tutta l'attività del settore, rallentata da una grande mole norme*».

Per esempio, soltanto 600 Comuni su sono già dotati strumento urbanistico. «*Senza contare* — ha detto Arnaldo Piammetto, segretario degli edili — *che Regione, in seguito agli dati, ferma all'83 e che molti assessori, compreso forse lo stesso presidente della giunta, Viglione, ignorano l'accordo ente-sindacato, stipulato per avviare una seria programmazione*».

Al governo, chiede di tradurre realtà il contenuto patto 14 febbraio, elemento centrale per il contenimento dell'inflazione. Panero ha affermato: «*Se ad agosto scatta l'adeguamento dell'equo canone, pari allo 0,75 per cento dell'indice Istat, crea un'impennata nell'aumento dei prezzi analogo all'83, quando il trascinamento fu pari al per cento*». Quanto agli sfratti «*è necessario sospenderli*». I contratti scaduti dovranno «rinnovati automaticamente, se».

In alcune aziende si sono iniziate le trattative per il rinnovo dei contratti integrativi aziendali. «*Se non si blocca l'inflazione* — ha osservato ancora Panero — *si assisterà a una raffica di richieste di aumenti salariali indiscriminati tutto il settore dell'industria, mentre invece è necessario concentrare il massimo sforzo sui problemi dell'occupazione*».

La Cisl non intende più firmare accordi che producano integrazione a zero ore, se non nei casi cui l'eccedenza di personale superi il 30 per cento. La soluzione problema occupazionale va invece affrontata creando nuovi posti e quelli esistenti fra un maggior numero di addetti.

«*Non esiste* — precisa il segretario cittadino Cisl, Franco Oberto — *alcuna contrapposizione orario ridotto e contrattazione aziendale sull'ampio ventaglio di strumenti che consentono di incrementare gli occupati*». Ribadisce slogan del sindacato: «*sperimentare modi diversi per lavorare meno e lavorare tutti. modo è il contratto di solidarietà, da finanziare con il quarto punto di contingenza, importantissimo aziende in crisi*».

La Cisl suggerisce, inoltre, orari flessibili e articolati, contratti di formazione lavoro, riduzioni di orari per incrementi produttività, blocco straordinari, impresa genere. Per altre due invece si parla utilizzare ospedali già esistenti: quello di via Farinelli per l'Usl 4, Mirafiori sud (eventualmente fino a Nichelino, altra Usl ospedale); e l'ospedale per la numero 5 (Santa Rita a Mirafiori Nord). Imprese quasi disperate come la costruzione un ospedale; e comunque sarebbero entrambi da ristrutturare completamente.

Decidendo il nuovo assetto l'Assemblea ha riconfermato la gestione della sanità spetta comunque Comune e ne la stessa garanzia ente di programmazione: e di inserire, garanzia delle istanze locali, i rappresentanti delle Circoscrizioni nei dieci .

Alle perplessità seguono proposte: una è che «*si prevedano comitati tecnici con personale dipendente dell'Usl con compiti di consulenza preventiva*». E infine alcune proposte che rivendicazioni Guardia medica funziona oggi dalle 20 alle 8 e dal sabato pomeriggio a tutta la domenica. «*Dovrebbe funzionare tutte le 24 ore con funzioni di emergenza sul territorio*». E' evidente che questo nuovo assetto, con coordinamento centrale, richiede la presenza del medico sull'ambulanza. «*Ma non vediamo perché in Francia questo sia possibile e in Italia è in casi di incidenti stradali e infortuni lavoro o anche domestici il medico è garantito sicurezza. Ottenuto in Toscana questo sistema già funziona*». Ciò presuppone una formazione professionale per i medici: «*aspettiamo che Regione risponda alla nostra richiesta di un corso di 120 ore*». d. garb.

Questa mattina assemblea provinciale del Cumi

Proposte dei medici sulle 10 Usl torinesi

Perplessi sulle tre ospedale - Guardia medica permanente come emergenza sul territorio - La Regione e i corsi formazione

I medici, soprattutto giovani, aderenti al Cumi, che oggi tengono alle Molinette loro assemblea provinciale, hanno qualcosa da dire sulla divisione dell'Usl torinese 1-23 in dieci Unità automome. Sostanzialmente favorevoli alla divisione che dovrebbe evitare la «*paralisi programmatoria* cui è caduta *quella unitaria*» affermano il segretario regionale del Cumi Giovanni Ottone, ci sono tuttavia alcune cose che intendono chiarire.

E' un contributo che danno al Comitato di gestione uscente il quale entro metà novembre dovrà presentare all'assemblea le linee del nuovo assetto. «Ora perplessità, il fatto che la suddivisione prevede tre zone senza ospedale» e su questo c'è concordanza quella che avevano detto le opposizioni in sede di assemblea. Per , la numero 6 che comprende i quartieri Lucento-Vallette, Madonna Campagna-Lanzo, Borgo Vittoria, bisognerebbe addirittura costruirne uno nuovo e tutti — avendo sotto occhi l'esempio di Rivoli — sappiamo cosa significa un'

Rivoli, ucciso da «Tir»

Angelo Nisanti, anni, Rivoli, via Cavour 17/c, è morto stritolato ruote di un Tir, proveniente confine francese, sulla statale per Susa. E' accaduto ieri, verso le 8, nel pressi della casa cantoniera, mentre attraversava la strada a piedi.

Il pesante mezzo era guidato da Luigi Orua, anni, abitante a Cascinette d'Ivrea.

Presi 2

Riconosciuti dalle loro vittime in un confronto nell'ufficio del giudice istruttore del tribunale di Ivrea, Claudio Porto, 35 anni, residente ad Ivrea via Formaggio 25, ed il suo presunto complice Mario Di Palma, anni, residente a Campo Bisenzio (Firenze), sono stati arrestati. I erano sorpresi di essere responsabili una rapina avvenuta nel febbraio '83 in casa di Caterina Ravera residente in piazza di Città a Ivrea.

IL MEGLIO DELL'HI-FI INGLESE A TORINO
29-30 LUGLIO - LUGLIO 84
JOLLY HOTEL 11-23
Ascoltate la Alta Fedeltà. Le Wharfedale Italia ed i suoi rivenditori di fiducia Gruppo USAF Vi invitano all'ascolto dei favolosi diffusori OPTION ONE. Durante la manifestazione verranno presentate anche le linee di prodotti Musical Fidelity, Ariston Audio Radford.
GROSSE GRADITE SORPRESE AI VISITATORI
Acusson v. Cibrario 29 TORINO
Suono v. Po 40 TORINO
Stereoconsult Viale 24/A
Stereo System v. S. Anselmo 27 v. Domodossola 71 TORINO
Telec c. Sebastopoli 235

LA TARTARUGA Boutique
Via S. TERESA 19
VENDITA PROMOZIONALE
LA TARTARUGA Boutique
corso ROSSELLI
Aut. legge 16

Giorno per giorno

Federalismo europeo

Oggi alle 16 in via Schina 12, dopo l'assemblea cittadina, regionale della Gioventù Federalista Europea aperto a iscritti e simpatizzanti.

Produrre e riprodurre

Oggi e domani presso la scina La Marchesa, Vercelli 147, convegno su «*Produrre e riprodurre: dall'economia di autoconsumo nuove tecnologie*».

Lucento-Vallette

Oggi alle 84, nei giardini Cavalotti di corso Toscana, «*Festa per denuclearizzazione*» con spettacoli teatrali, concerti e rock, mostre e cinema.

nel mondo

degli ingressi di oggi della piscina comunale di devoluto all'Associazione per le iniziative contro sterminio per fame. L'iniziativa stata presa dai gruppi pinese e chierese tro fame nel mondo sostegno dell'appello firmato da 63 Premi Nobel a favore di interventi straordinari genti per la salvezza di vita umane nei Paesi del Terzo Mondo.

Per i fungi

Le Comunità montane del Canavese stanno predisposdelibere fissano il prezzo del tesserino per raccolta dei funghi dei frutti del sottobosco. In Valle Sacil permesso costerà 15 mila lire (5 mila i residenti) come Valchiusella. Nel territorio della comunità montana prezzo sarà elevato a mila lire, mentre per gli undici comuni che fanno capo a Dolcegnè la quota è stata fissata a 5

Per gli handicappati

Domenica 1° luglio a vino, in programma un'asta dipinti realizzati quattro canavesani (Actis Caporale, Bersani, Peluso, Pareggi). Il ricavato andrà beneficio handicappati.

Rotary Moncalieri

Ieri sera nel salone Darsena Rotary di Moncalieri distretto 203 Nord-Ovest c'è stato il cambio della guardia vertice del sodalizio. Al posto del notaio Umberto Tommaselli di Torino nominato presidente l'ingegner Giuseppe Bellino Moncalieri.

Per i giovani armati di pace

A Claviere, dal 26 agosto al 1 settembre, si terrà corso organizzato dalla Caritas per gli obiettori coscienza - Molte domande

Nei dodici anni dall'entrata in vigore della legge sull'obiezione di coscienza, sono stati 37.224 i giovani che hanno chiesto ministero della Difesa prestare il servizio civile anziché quello militare. Domande accolte, 34.349, respinte 1700, sotto 3650, in istruttoria 300. I cornili registrano la punta di un fenomeno sommerso che sta crescendo di anno in anno. Sempre più giovani rifiutano la militare mettersi al servizio dei diseredati, degli handicappati, dell'umanità che soffre.

Una scelta che merita rispetto e che viene seguita con attenzione anche associazioni e gruppi cattolici. Tra questi in prima fila si pone la la quale, nella nostra diocesi, si sono convenzionati 23 enti (centri Vincenzo, Cottolengo, Tribunale per i diritti del malato, università della ecc.) disposti ad ospitare i giovani che hanno scelto servizio civile.

obiettori di coscienza non è imprevista, come è stato ricordato ieri, in Curia, nel corso di incontro : problemi giovani «armati» pace e di non violenza. Ed ecco l'iniziativa promossa dalla Caritas: corso di formazione. Si terrà dal 26 agosto al primo settembre a Claviere. Vi parteciperanno i obiettori della Caritas a, altri che si preparano questa scelta e gli operatori a contatto con handicappati, barboni, dimessi da ospedali psichiatrici, stranieri, minori.

Tra gli altri interverranno vicario generale diocesi, mons. Franco Paradotto, l'ordinario generale d'Italia, mons. Gaetano Bonicelli, padre Ernesto Balducci, il giudice Rodolfo Venditti, personalità del mondo militare, pacifista e militare. «*L'obiezione di coscienza può più essere ignorata* — ha affermato don Piero bo, direttore Caritas diocesana —. *Occorre considerare questa realtà con attenzione proprio in quanto portatrice di valori positivi, nutriti dal messaggio cristiano, quali la verità di servizio, l'interessamento all'emarginazione, la tensione alla pace a non violenza*».

Alberto Arato, 24 anni, ventesimo mese servizio civile, ha contestato forniti della Difesa. «*Parlare mila domande in anni riduttivo.*

Premio Saudino per la poesia

Ignazio Urso di Padova e Franco Canavesi di Alessandria rispettivamente, i vincitori del premio di poesia dialettale e di lingua italiana intitolati a Giacomo Felice Saudino.

La cerimonia di premiazione si svolgerà domenica, con inizio 16,30, presso la media Saudino di Vico Canavese. La giuria, presieduta da Giuseppe Maria Musso, ha anche deciso di conferire una menzione d'onore a Marco Appiotti Torino, Marcello Fabbri di Firenze, Fryda Rota di Vercelli, Claudio Barattin di Istrana (Treviso), Barbetta di Torino, Giuseppe Bartoli San Casciano (Ravenna) e Francesco Gottardi di Erba (Como).

Migliorano le condizioni del pilota

Migliorano lentamente le Quarantelli, il coraggioso pilota del prototipo Amx precipitato il 2 giugno nelle campagne di Caselle al quinto volo di prova.

Quarantelli, ricoverato Molinette, è stato trasferito nei giorni scorsi dal reparto rianimazione quello nefrologia del prof. Vercellone. I hanno ripreso a svolgere le loro funzioni e il pilota non viene più sottoposto a dialisi. Il rischio di una paralisi arti inferiori è ancora considerato l'ottima capacità di reazione del paziente, i medici non escludono un recupero. La prognosi è ancora stata sciolta.

Investita un in strada Torino a Grugliasco. Filomena Martino, anni, via dell'Arco 14, Grugliasco, è prognosi riservata Nuovo .

Vincenzo Del Gaudio, anni, via Vandalino , è stato ricoverato ieri, 15, prognosi riservata Ote. Il ragazzo era rimasto coinvolto in un incidente nei pressi di

VIA PACINI, 61
in stabile del 1960 dotato di riscaldamento centrale
SI VENDONO
- appartamenti OCCUPATI di 3 camere, cucina, servizi, cantina a L. 19.000.000 e L. 22.000.000
- appartamenti 3 camere, cucina, servizi, cantina da L. 36.000.000 a L.
- magazzini a L.
- bar auto da L. 10.000.000
MINIMO CONTANTI 30% PAGAMENTO
Mediocase

Valsusa pulita Si parte oggi

Molti, specialmente giovani, sono saliti in Alta Valsusa in treno, con zaino e sacco a pelo, determinati a lavorare con molta serietà, per due giorni (oggi e domani) nell'ambito dell'operazione Valsusa Pulita. Altre centinaia — una stima esatta si potrà fare solo alla fine — sono arrivate alla spicciolata con mezzi propri, e altre ancora arriveranno domani; la previsione è di avere almeno un migliaio di volontari in attività nei pascoli, negli greti dei torrenti, nelle piazzole di strade di ogni genere, nelle discariche abusive grandi e piccole che imbrattano il territorio della Comunità Montana.

Iniziativa singolare e fortunata (vista l'affluenza) questa ramplitata del territorio, che non è naturalmente solo fine a se stessa, ma significa un buon esempio collettivo, una pacifica guerra contro nemici sporchi, incoscienti, indecenti, che si spera vengano toccati dalla grazia, dopo questo weekend che ha avuto una campagna di stampa mai vista.

Lavorare insieme sconosciuti, impegnati in un progetto comune, è in genere un'esperienza di mo interesse, visto che sono a gomito a gomito scout, verdi, guardie forestali, pescatori, alpini in congedo, militari, borghesi e ragazzi studenti, campeggiatori, escursionisti, cercatori di funghi, dipendenti dei Comuni della valle, sciatori e alpinisti, villeggianti in genere, infermieri.

Dopo aver ramazzato e lisciacato qualche centinaio di quintali di immondizia, unico premio per tutti sarà, oltre la soddisfazione di aver partecipato alla più grande delle ma ecologiche mai organizzate in Italia, una T-shirt (firmata Anzi-Besson), un portachiavi, un rancio e festa domani in quasi tutti i Comuni dell'Alta Valsusa, Bardonecchia a Cesana, da Oulx a Claviere. Su *Stampa Sera* di lunedì il servizio completo di foto.

r. sc.

TORINO SECONDO... *Franco Lucentini*

«Bogianen» è bello

E' l'altra metà del cielo professionale di Carlo Fruttero, col quale forma il noto binomio «Fruttero & Lucentini». Il sodalizio nasce nel '58 (quando entrambi lavorarono per Einaudi alla antologia) ed ha prodotto romanzi notissimi quali La donna della domenica *(da cui è stato anche tratto un film) e, recentemente,* Il palio delle contrade morte.

Franco Lucentini è nel sessantaquattrenne, con gli occhi che brillano arguti quando parla una sorta di 'plurale majestatis' intiando i discorsi con «Noi...» e sottintendendo sempre Fruttero, anche quando l'altro è assente. Romano d'origine, a Torino da quasi 30 anni, sposato, senza figli. Manie: vaga da un museo all'altro, in continuazione. Laureato in filosofia, segno Capricorno, di Torino...

Amai: Che è una città che permette di star bene a casa propria; altrove cercano sempre di trascinarti a fare qualcosa, ma a me «bogianen» sta bene.

Odio: La Mole. Perché? Perché è orrenda. E' vicina a e me la sempre lì davanti.

Sente la mancanza: Di comunicazioni più agili. Per andare a Firenze ci si mettono quasi 9 ore. Un disastro.

Torino come personaggio:

E' difficile pensare altro che ad Agnelli.

Il ricordo: Al primo posto nella mia classifica di ricordi torinesi c'è una soffitta di via Pastrengo dove ho abitato appena arrivato in città.

Torino dove: A mangiare la stracciatella alla cremeria «Alpi». E al cinema Charlie Chaplin, dove c'è un gestore intelligentissimo che ha messo fuori, strada, una tv-monitor in presenta i film del giorno, così uno sa quello che va a vedere.

Con chi: Ci vediamo periopiù tra noi. Come noi chi? Noi i Lucentini ed i Fruttero

Torino riservata personale: Per anni, tornando la notte a Torino dall'autostrada, cercato con gli occhi un bar di corso Palermo che con la sua insegna luminosa era il primo segnale vita città, uno degli ultimi a chiudere. Si chiamava Bar Maggio ed ora non c'è più. Chissà perché non ci sono mai entrato.

f. d. p.

Al Nuovo danza o cara

affascinanti, malfest, un po' simbolisti, di gusto retro per lo spettacolo «Danza, mia cara» che va in scena stasera al Nuovo con la compagnia di Danza Naturale.

Dopo un'introduzione, lo spettacolo, che si compone di due tempi, prosegue con «Malia» che ha per sottotitolo: «Un incanto ed una stregoneria». Il secondo tempo si apre con «Da un canto lontano» cioè «reminiscenze dalle sfere superiori» e prosegue con «... E quindi rinasce» ovvero «nostalgia di assoluto, suprema armonia»: «Danza, mia cara» ossia «scelte libere, sicure, raffinate», che dà il titolo allo spettacolo, chiude la serata.

La compagnia, che è formata da sette danzatori, avrà come ballerini solisti Michela Artom, Renza Bernobich, Emma Milanese, le percussioni sono affidate a Tiziano Tononi, il canto a Daniela Impersadori; la voce recitante è di Gisella Bein.

Teatro all'improvviso, gran finale

Per la sera degli ultimi quarti di finale del Torneo d'improvvisazione trale, un folto pubblico stanco ed esigente, ha occupato anche la galleria Teatro Alfieri, per assistere scontri «Teatro dell'Angolo» Torino contro il «Clownetto» ed il «Teatro della Tosse» di Genova contro il «Nuovo Teatro Studio» di Torino. La prima gara, iniziata con un invito da parte di Claudio Montagna, organizzatore della manifestazione, a *«non rosicchiare le palette»*, ha visto vincitrice la squadra torinese con 639 punti, contro i 595 dei romani.

I temi inventati dal pubblico sono stati: «Lupus in fabula», «La pulce nell'orecchio», «Seduto sulle gobbe di un cammello», e «Lungo, la P2: colpevole e innocente», tutti rappresentati con un po' di stanchezza e senza molta fantasia. La seconda gara, deludente e monotona, vinta dal «Teatro della Tosse», tra e impreviati compilati e sadici: «Un match tra Craxi e Margaret Thatcher», «A.A.A. megaraccomandazione «Io ti amo, tempo presente; Io ti amerò, tempo futuro, tu non mi ami, tempo perso», ed un imprevisto che ha coinvolto il pubblico facendogli battere il tempo su brano eseguito dai bravi «Avantgarde». Arbitrata da Gianluca Favollo, la serata si è conclusa tra la disapprovazione generale ed un po' di delusione.

Questa sera, gran finale che vedrà le due ultime squadre battersi per la vittoria. Il pubblico per un buffo primato Guinness, quello del più veloce mangiatore di panna montata. Gli spettatori si sfideranno sul palco, presentati dal gruppo del «Teatro Ingenuo» di Milano, vincitore due anni fa prima edizione di questo torneo. Chi riuscirà ad ingoiare tutta la panna contenuta in una delle bombole spray che si trovano normalmente in commercio, nel tempo possibile, sarà iscritto nell'albo dei record di tutto il mondo e riceverà un premio a sorpresa. Sarà presente in sala un esponente del «Guinness dei primati» che parteciperà alla serata.

L. v.

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI NON LASCIARTELA SFUGGIRE! PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

PER
DALLE
AL N. TI RISPONDE MISS

I Concessionari Lancia per Torino e provincia sono:
- corso Giulio Cesare 334 - corso Racconigi 25 - TORINO
di & C. - Ventimiglia 156 -
LANCIAR - corso Regina Margherita 270 -
LINCARAUTO - corso Principe Oddone 58 - corso Orbassano 72 - TORINO
SAVEA - corso Francia 353 - TORINO
S.V.A.T. - corso Turati 12 - TORINO
AUTO PO di Barbiero Valentino e Giuliano - via Orti 35 - CHIVASSO
SUPER AUTO - via Valpellice 71 - 6, PINEROLO
ELLEAUTO - strada Roascnia 4 - CHIERI
VENCAR di Merlo e C. - corso Susa 306 - RIVOLI
LODICO e C. - corso Indipendenza 98 - RIVAROLO
del Fratelli Bensi G., Romeo e C. via Gen. Medici del Vascello 14 - VENARIA
OCLEPPO & C. - corso Vercelli 115 - IVREA

AL CINEMA D'ESTATE: ELISEO, PUNTI VERDI - APPUNTAMENTO AI GIARDINI REALI

I gialli e le divine

L'Eliseo, la multisala cinematografica di piazza Sabotina, ha preparato per l'estate quattro rassegne interessanti, delle quali due si oggi e le altre più avanti.

All'Eliseo rosso prende l'avvio oggi la rassegna «Gialloscuro» con un omaggio a Hitchcock, cioè con la proiezione dell'ultimo film Completo famiglia *(ore 18, 20, Domani la rassegna prosegue* Diva *di J.J. Beineix (ore 16, 18, 22) con l'alternativa, alle 20, della presentazione del classico film muto Robert Wiene:* Il gabinetto del dottor Caligari. *Tra i film annunciati per i giorni* Cenerentola *(16, 18, 20, 22) e* Psycho *(16, 18, 20, 22).*

All'Eliseo verde si parte oggi con «Risate che follia» e «Melo-e-dramma» intelleranno il 9 luglio con Amici miei atto II e Amarsi che mino. *Fino all'8 luglio in questa sala continuano le repliche di* L'uomo che sapeva troppo *di A. Hitchcock.*

All'Eliseo grande le pne «Risate che follia» e «Melo-e-dramma» intelleranno il 9 luglio con Amici miei atto II e Amarsi che mino. *Fino all'8 luglio in questa sala continuano le repliche di* L'uomo che sapeva troppo *di A. Hitchcock.*

All'Eliseo blu oggi e domani la rassegna «Dive divine» con Piera degli Esposti *(ore 16, 20, 22) di Marco Ferreri (ore 16, 20, 22) al quale si alterneranno, alle 18,* Notorious *di Hitchcock con la Bergman e Cary Grant.*

All'Eliseo grande le «Risate che follia» e «Melo-e-dramma» intelleranno il 9 luglio con Amici miei atto II e Amarsi che mino. *Fino all'8 luglio in questa sala continuano le repliche di* L'uomo che sapeva troppo *di A. Hitchcock.*

All'Eliseo verde oggi e domani la rassegna «Dive divine» con Piera degli Esposti *(ore 16, 20, 22) di Marco Ferreri (ore 16, 20, 22) al quale si alterneranno, alle 18,* Notorious *di Hitchcock con la Bergman e Cary Grant.*

All'Eliseo blu oggi e domani la rassegna «Dive divine» con Piera degli Esposti *(ore 16, 20, 22) di Marco Ferreri (ore 16, 20, 22) al quale si alterneranno, alle 18,* Notorious *di Hitchcock con la Bergman e Cary Grant.*

All'Eliseo grande le pne «Risate che follia» e «Melo-e-dramma» intelleranno il 9 luglio con Amici miei atto II e Amarsi che mino. *Fino all'8 luglio in questa sala continuano le repliche di* L'uomo che sapeva troppo *di A. Hitchcock.*

All'Eliseo rosso prende l'avvio oggi la rassegna «Gialloscuro» con un omaggio a Hitchcock, cioè con la proiezione dell'ultimo film Completo famiglia *(ore 18, 20, Domani la rassegna prosegue* Diva *di J.J. Beineix (ore 16, 18, 22) con l'alternativa, alle 20, della presentazione del classico film muto Robert Wiene:* Il gabinetto del dottor Caligari. *Tra i film annunciati per i giorni* Cenerentola *(16, 18, 20, 22) e* Psycho *(16, 18, 20, 22).*

Arriva Superman

Stasera 22, alla Pellerina, inaugurazione «Punti verdi» con la proiezione, in stereo-dolby su schermo gigante *Superman III* di Richard Lester (USA 1983, colori) con Christopher Reeve e Richard Pryor.

E' questo il primo film di un folto cartellone di proiezioni cinematografiche organizzate dal Comune di Torino in collaborazione con Agis, Anica, Aiace, Movie Club e altri enti. I film saranno, complessivamente, circa un centinaio appartenenti a tutti i generi e comprendenti anteprime, riedizioni, classici, recuperi pellicole poco note, revivals.

Nelle sedi prescelte (Pellerina, Parco Rignon, Palazzo Reale) le proiezioni effettueranno per tutto luglio e fino al 31 agosto con la precisa intenzione — dice l'assessore Balmas — *«di sfruttare l'estate per ritornare il cinema nel proprio interno».*

Il biglietto per le proiezioni costa lire 2000, ingresso gratuito per i pensionati (in possesso di libera circolazione atm) e per i militari di leva. Per i film stasera, e per i successivi alla Pellerina, la vendita dei biglietti al botteghino agli ingressi del Parco alle 20,30.

Tra favole e fiori

Penultima giornata Floriniziativa oggi ai Giardini Reali. La manifestazione organizzata dai fioristi e floricoltori torinesi presenta oggi molti appuntamenti nella platea all'aperto. Alle 16,30 circa di scena i bambini di alcune scuole materne torinesi che proporranno la loro drammatizzazione della favola «La fine degli orchi».

Alla sera danza classica. Penultima nella rassegna gruppi danza torinesi è alla ribalta la compagnia del Teatro Nuovo con Marina Piso, Alfredo Rotnò, Carlos Iturios come primi ballerini.

Il programma della serata riunisce sotto il titolo «Tre balletti» tre diverse coreografie. Aprono «Le quattro stagioni» di Vivaldi coreografate da Arpad Kovacs; segue un brano dal «Romeo e Giulietta» di Prokofiev versione coreografica di Eric Bruhn. Chiude «L'amore stregone» di De Falla rivisitato coreograficamente da Marina Piso.

Floriniziativa termina domani. Ultima giornata dunque e ultimo appuntamento la danza. Lo e conclude «I Balletti di Egri». E' prevista anche la partecipazione di Luigi Bonino.

oggi corse al trotto

Inizio ore 20,45
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Franca Iacomussi
BOUTIQUE INTIMA PER SIGNORA
VIA SCHINA 7 - TORINO - Tel. 747.705
VENDITA PROMOZIONALE CON
sconti 20-30%
DAL 2 AL 20 LUGLIO (chiuso il sabato)
AUTORIZZAZIONE n. 30

Il nostro piccolino

Concerto Duomo — Stasera alle 21 appuntamento in Duomo con «Haendel e i concerti per organo». Suona il complesso «Ars musica». Mauro Pappagallo all'organo, Camillo Grasso al violino, Sergio Patria al violoncello, Massimo Parcianello all'oboe.

Al Movie — Stasera alle 22,30 proiettato «Monty Python: il senso della vita». Il film di mezzanotte è «I racconti del terrore», di Roger Corman, con Vincent Price.

All'ippodromo — Sarà presentata stasera alle 20,45, all'ippodromo di Vinovo, una sfilata di moda balneare. Modelle, trenta indossatrici appena diplomate all'istituto «Arte e moda» di Ilda Biancotto. Presenta Ilda Biancotto.

Appuntamento jazz — Per «Jazz a Torino», stasera al Cammello, via Principe Tommaso 11, «Wells Fargo (southern boogie)», e al Naif, frazione Baratuda, Moncalieri, «Punky Cres».

Arimusica — Si conclude stasera alle 21 la breve rassegna concerti organizzata dall'Associazione Arimusica al quartiere Sassi. In programma, alla parrocchia Madonna del Rosario, danze ed arie XVI secolo, proposte dal complesso Les Troubadours, con strumenti e costumi d'epoca. Ingresso libero.

Il programma dell'«Assedio

Questo il programma dell'«Assedio» per oggi:

BORGARO, piazza Europa, 21,45: «Un lungo un giorno», di Francis Ford Coppola, con Nastassja Kinski.

BRANDIZZO, cortile stabilimento Sarpa, via Torino 83, 21,45: «Carmen story» di Saura, con Gades e Laura Del Sol.

GRUGLIASCO, Villa Gay di Quarti, via Lupo 2, 21, Il Laboratorio Teatro Settimo presenta «Kanner puro».

NICHELINO, piazza Vittorio, 21,30: «Flashdance», Jennifer Beals.

SAN MAURO, parco Gramsci, 21,45: «Remate il ritardo» di Massimo Troisi.

Le gare break dance

Un'estate a tutto breaking: l'altra sera, al «Tuxedo» di via Belfiore, s'è svolta una gara di break dance che ha visto in azione la nascente «scuola torinese» di questo ballo. Si sono viste esibizioni di buon livello, e tutto fa presumere che i breakers torinesi siano sulla buona strada per diventare validi emuli dei «maestri» inglesi e americani.

E ora, dal 2 al 7 luglio, a Torino si offre un'interessante opportunità a chi voglia imparare tutti i segreti del breaking: alla palestra «Sebastopoli» si terrà uno stage condotto dagli X-Treeme-Team, il gruppo inglese che è considerato fra i migliori del to e che torna a Torino dopo il successo di quest'inverno al teatro Colosseo. I corsi saranno di due livelli, per «principianti» e per allievi «avanzati».

Concluso lo stage, gli X-Treeme-Team inizieranno, l'11 luglio, una lunga tournée italiana.

Per informazioni telefonare al 221.417.

Gli X-Treeme-Team sono nati a Nottingham, in Inghilterra, nell'81; sono in dieci, un «rapper», un disc jockey, cinque breaker e tre body poppers (il body popping è quella particolare danza che consiste in movimenti meccanici, simili a quelli dei robot). I vari componenti del gruppo sono unque molto versatili, e possono indifferentemente esibirsi come rappers, breakers e body poppers.

Sta intanto volgendo al termine l'attività di numerose discoteche «al chiuso»: stasera sono in programma le serate di chiusura del «Tuxedo» e del «Top Nepentha».

g. for.

La televisione privata

Canale 5

10 — Film Le morte delle innocenti, di P. Wenkos, con Shelley Winters, A. Jannedy
12 — Il diario di Simon Templ
13 — Il pranzo è servito, quiz Corrado
13,30 Film La mia Birra, di H. King con R. Hudson, Joan Simmons
15,30 Film Genghis il quietatore, di H. Levin con D. Sharif, J. Mason
18 — Telefilm T. J.
19 — Telefilm I. Jefferson
19,30 Quiz Zig Zag con Raimondo Vianello
Super record, quiz vo
22,15 Film I giganti del con C. Cooper, C. Heston

Italia 1

Film L'ultimo gangster, con E. G. Robinson, J. Stewart
11,30 Telefilm, Maude
12 — Telefilm, Giorno giorno
12,30 Telefilm Lucy Show
— Bim Bum Bam
14 — College Basket
16 — Bim Bum Bam
17,30 Musica è
18,30 Bandiera Bella (replica)
19,50 Il mio amico Arnold, telefilm
20,25 Supercar, telefilm
21,25 Magnum P. I., telefilm
22,50 Film Car Crash, di A. M. Dawson con V. Mazzogiorno, A. Obregon
0,30 Dee Jay Television, video Music No-stop

Retecapri

10,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici
20 — Cartoni
20,30 Film L'ubriaco del lupo di Dan Curtis con Peter Graves e Clint Walker
22 — Film Alice e i giorni della droga, di John Korty con William Shatner e Andy Griffith
22,30 Telefilm Squadra speciale antiterrorismo

Telemalta

13 — Film Il sipario di lavo
14,30 Telenovela Gli emigranti
15 — Telefilm The doctors
15,30 Film Malesta
17 — Film Io mammeta e tu
19,30 Sport
20,30 Film Johnny Weel il mercenario
22,30 Auto show
23 — Film Lady Godiva

Retequattro

10 — Telefilm I giorni di Brian
11 — Film Auguri e figli maschi, con Ugo Tognazzi, Dalila Soula, Carlo Croccolo
12,30 Cartoni
13,30 Novela Flora selvaggia
14,15 Novela Magia
15 — Film Onda azzurra, manuale di sport nautici
15,30 Calcio spettacolo
18,30 e stasera, nostri del Tolfo
19,50 William Lawson Cup
17 — Campionato nazionale di baseball
17,20 (replica)
17,50 Telefilm Mai dire sì (replica)
Telefilm Tre cuori in affitto
19,30 Cartoni
20,25 Telefilm A team
21,30 Stupidissimo satirologio di fatti comici
22,00 Film Inchiesta particolare, di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Lee Remick, Ralph Meeker, Jack Klugman, Tony Musante
1,20 Calcio spettacolo

Grp

12,50 Telefilm Charlie's Angels
14,45 Diario Italia
14 — Sports catch
15 — Rombo tv - Rubrica sportiva
16 — Catalogo tv Ettore Adonna
19,20 Lavoro ai paesaggi
fare teatro: i Guitti del Vecio Miracol
1 — Film Tre bionde per assassino
2,30 Film La battaglia di Okinawa
4 — Film Killer nella notte di pioggia
5,30 Film A noi piace freddo

Telesubalpina

15 — Il prezzo della settimana
16 — Film L'uomo di Toledo, di Eugenio Martini con Stephen Forsyte
17 — Telefilm Il saccheggiatore
18 — Cartoni
19 — Terza pagina, il giorno del Signore
19,50 Cartoni
20,30 Film Robin Hood Faccione invincibile, di Luis Marino con Charles Quiney
23 — Intervista Hollywood Star
23,30 Autocassione

Myrna Loy: alle 20,30 sarà su Videogruppo con W. Powell in «L'uomo ombra torna a casa

Videogruppo

Telefilm Al banco della difesa
11,45 Telefilm Hawaii Squadra cinque zero
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
16 — Le sule della settimana
16,30 Telefilm Al banco della difesa
16,30 Cartoni Usuri
17,35 Telefilm Gli invincibili
18 — Telefilm The doctors
19,10 L'editoriale
19,20 Swing
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film L'uomo ombra torna a Myrna Loy e William Powell
22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23,15 La sule della settimana
23,55 L'editoriale
0,00 Film Diversi con John Gavin e Sandra Dee

Errouno Tv (Svizzera)

15,45 Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta dell'arrivo della tappa Bondy-S. Denis
17,40 Telefilm Magnum P. I.
18,20 Musicmag
19,10 Il Vangelo di domani, rubrica religiosa
19,20 Cartoni
19,40 Film La bella di Roma
22,30 Sabato sport
23,30 Film Il giustiziere di E. Dmytryk con G. Kennedy, J. Cain

Quarta Rete Elefante

10,30 Telefilm ai ritratti
11,45 Prezzo quiz
14 — Telefilm Kossidon
14,30 Cartoni
15,45 Dhaymoteri
17,15 Cartoni
17,45 Mbaga, programma di brani musicali
18,20 Speciali videomusic
19,30 Ephemeteri
21 — Telefilm Corruptors
22 — Echoesport
22,30 Film Love lapse, con Larry Martin Balsam
0,15 Playboy di sera
1,30 Film La pelle calda, con Helen, Nadir Fernand

Quinta

11,30 Tv bazar
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Meglio è bello
14 — Film Doppio gioco
15,30 Telefilm Hondo
16,30 Telefilm Ultrallon
17 — Cartoni
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Doris Days show
19,30 Telefilm
20,30 Telefilm Victoria Hospital
Film La furia dei giganti
22,30 Film La moglie nuda e allisita
0,30 Film L'indigo

Canale

15,45 Ciclismo: Tour de France
17,40 Telefilm Magnum P. I.
18,20 Musicmag
19,10 Confrontiamoci con l'Evangelo, rubrica religiosa
19,20 Telefilm Maestri in concerto
20,40 Film bella di Roma, Luigi Comencini
22,30 Sabato sport

Telecupole

10,15 Film I pompieri di Viggiù, le Sabatini
12 — Spettacolo. Tajarin alla piemontese
14,30 Telefilm
15,30 Il prezzo della settimana
16 — Sabato sport
20,15 Film Cuori senza frontiere, con Gina Lollobrigida
22 — Telefilm, Maverik
23,30 Film

Rete A

8,30 Accendi un'amica, rubrica per la famiglia. Spettacolo, grochi, rubriche, informazioni, valzer
10,15 Accendi un'amica speciali
14 — Cartoni
15,30 Film Incontro nel cieli, di John Jarow, con Robert Cummings, Liesbeth Scott
17 — Telefilm L'ora di Hitchcock
18 — Telenovela Mariana: Il diritto di nascere
20,25 Film Tutte da scoprire, Giuliano Carnimeo, Nadia Cassini, Enzo Cannavale, Bombolo
22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock
23,20 Gioielli in concerto

Telecity

13 — Incontro internazionale di calcio
14 — Falcon Crest, sceneggiato
15 — Telefilm Cadice 3
16 — Telefilm, Mannix
17 — Telefilm, Squadra speciale anticrimine
17,30 Viva, per
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
Film Psyco, di Hitchcock
22,20 Incontro di calcio
23,30 Film Trappoli mortali

Studio Nord

13 — Telefilm Skippy il canguro
14 — Film Il terrore nella mente del Dr Kian, di W. Golmes, con Hask Daniels
15 — Film Al di là dei sogni
18 — Cartoni
19,15 Canzone oggi
19,35 Telefilm Magician
20,30 Film Ordine Interpol: sono un ultimo di tregua, di Alfred Vohrer A. Johansson
22 — Calcio brasiliano
24 — Film La polizia non

Primantenna

19 — Supercassifica show
— Telefilm Simone
20,30 Film
22,15 Telenotte, notiziario
22,30 Le sule della settimana
23 — Telefilm New Scotland Yard
24 — Telenotte, notiziario (2ª ediz.)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

CAGIVA
PRONTA CONSEGNA:
ALETTA 125
125
ALA BLU 250
ALA VERDE 250
ALA VERDE 350
Molte novità e condizioni particolari per tutto il mese di giugno
Concessionario: GIULIANO s.n.c. di MOLLO & CAMISASSA
VENDITA ASSISTENZA
10153 TORINO - Corso Palermo 15 - Tel. (011)

CLUB
quando tu quando vuoi farti una famiglia, quando vuoi ricostruire dopo una delusione.
Corso Peschiera, 356
Torino (2° piano)
Tel. 011 724.614

OGGI PIU' CHE MAI SE VUOI RISPARMIARE
DEVI ANDARE
Parimenti - Rivestimenti
Rubinetterie - Lavelli da cucina - Sanitari per bagno
QUESTO AVVISO ULTERIORE SCONTO DEL 5% (VALIDO TUTTO 1984)
V. SPONTINI 17 (ang. c.so G. Cesare) - Tel.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

LA TV SUI GRANDI SPORTIVI: TUTTI I PROGRAMMI PER LE OLIMPIADI E GLI ACCORDI PER LA PROSSIMA STAGIONE

Los Angeles in salotto

Sessanta persone tra giornalisti e tecnici, due redazioni, assicureranno ore di trasmissione

ROMA — Si è parlato molto ieri, alla conferenza stampa che la Rai ha dedicato alle Olimpiadi, dei Giochi che si terranno nel a Roma. E' quella data, infatti, l'inizio di una più stretta collaborazione tra l'ente pubblico televisivo e il Coni, che, secondo i sociologi, in passione sportiva da fenomeno elitario è diventata fenomeno massa.

Ne ha parlato il direttore della Rai, Biagio Agnes, aggiungendo che è sua speranza che questa «Ventitreesima Olimpiade» di Los Angeles verrà ricordata dagli italiani non solo per le medaglie quelle e i record superati, anche per l'impegno con cui Rai-tv ha seguito l'intero avvenimento.

Ne ha parlato il presidente del Coni, Carraro, augurandosi che la differenza di ore di fuso orario, e l'America, agevolmente superata dall'uso di dirette e differite che permettano di seguire tutti gli avvenimenti sportivi. Ne ha parlato il presidente Zavoli spiegando che, come per le Olimpiadi del '60, la Rai sperimentò la possibilità di otto collegamenti e così, la prima volta quest'anno metterà in pratica l'uso di trasmissioni in notturna.

Centosessanta ore di trasmissione radiofonica, di cui oltre il 90 per cento in diretta, dal 25 luglio al 13 agosto; due redazioni fisse, una a Los Angeles e un'altra a Roma, con sessantina di persone tra giornalisti, tecnici, operatori e telecronisti: un impegno finanziario di dodici miliardi e mezzo, di cui circa otto miliardi per l'acquisto dei diritti televisivi dalla rete americana ABC, un miliardo per l'Eurovisione, un altro miliardo per l'acquisto delle postazioni sui vari campi di settecentocinquanta milioni per l'uso dei circuiti.

Nessuna pubblicità particolare verrà fatta all'interno dei programmi olimpionici, ha precisato Dino Basili, capo delle relazioni della Rai, per permettere agli otto milioni di italiani che praticano sport e a tutti gli altri che lo seguono senza particolare di godersi le Olimpiadi davanti al teleschermo.

I programmi televisivi delle Olimpiadi realizzati in «pool» dalla redazione del Tg 1 o da quella del Tg 2: uguale per tutti la sigla, la scenografia.

gi. co.

Bill Thorpe e Gina Hemphill (i nipoti dei campioni Jim e Jesse Owens) portano la torcia olimpica verso Los

In tv minuto per minuto

ROMA — Di Olimpiadi in televisione, su Raiuno, si comincerà a parlare tra due settimane: fino al 27 luglio Paolo Valenti curerà «30' anno», una serie di trasmissioni-anteprima che presenteranno immagini inedite delle «trials», le gare che, in queste settimane, vedono impegnati gli atleti americani per la selezione della rappresentativa statunitense.

Il programma, che andrà in onda tutti i giorni (tranne il sabato e la domenica) per un'ora, a partire dalle 18,50, comprende anche una serie di interviste e servizi speciali sulla partecipazione degli atleti italiani. Per realizzarli la Rai avrà a Los Angeles due troupes in grado di trasmettere i filmati direttamente negli Uniti.

Dal 28 luglio al 4 agosto, le trasmissioni sulle Olimpiadi andranno in onda su Raidue, poi dal 5 al agosto si sposteranno su Raiuno: i programmi giornalieri saranno trasmessi dalle 10,30 alle 12, dalle alle 19,35 e dalle 22,30 fino alle 5 o anche le 6 del mattino. I primi due appuntamenti saranno riepiloghi degli avvenimenti più importanti mentre le dirette andranno in onda a partire dalle 23,30. Se le gare si protrarranno oltre l'orario prestabilito, e soprattutto se in esse saranno impegnati atleti italiani, le trasmissioni supereranno l'orario delle 5 di mattina.

Il grande sforzo tv, aumentato dal problema delle ore di differenza nel fuso orario, coinvolgerà anche Raitre: ogni giorno, dalle 20,30 alle 21,30, a partire dal 28 luglio, fino al 13 agosto, andrà in onda su questa rete speciale. In collegamento diretto via satellite da Los Angeles, saranno trasmessi una di commenti e approfondimenti sulle gare più seguite.

Olimpiadi minuto per minuto saranno seguite anche dalla ogni giorno il previsto un blocco continuo della durata ore. Notizie da tutti i campi, e in particolare dai quartieri degli assurri, saranno diffuse dalle 23 alle 6 del mattino su Stereonotte e dalle 6 alle 9 su Ste. zo 1 e 2, a reti unificate.

Durante la giornata, andranno in onda speciali nei Gr1 e 2 e servizi nel Gr3, oltre ai programmi per gli italiani all'estero in tedesco da Bolzano e in sloveno da Trieste.

Un'ultima informazione riguarda gli appassionati di calcio: dato che le partite si svolgeranno alle 7,30 del mattino, la Rai trasmetterà, se possibile, gli incontri in diretta e integrali differita.

f. c.

Pace tra Rai e Coni in nome dello sport

ROMA — Sembra finita con un accordo la polemica che in questi ultimi mesi ha contrapposto la dirigenza della Rai e il popolo degli sportivi: l'accordo ha preso il nome di «Rai-Coni» ed è stato presentato ieri in un'atmosfera festa, durante la conferenza stampa che la ha dedicato alle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

Dopo aver riconosciuto che lo sport anche funzione spettacolare e perfino una funzione educativa, Rai e Coni, nuovamente alleati, si impegnano a costituire una commissione che ha il compito di tenere contatti sempre più stretti tra il mondo dello sport e quello dei programmi televisivi. La speranza è: più ore dedicate a riprese di diretta e in differita, migliore collocazione delle rubriche Sportsette e Mercoledì sport, nuovi spazi ritagliati all'interno del palinsesto per diffondere e affermare la pratica dello sport tra i giovani.

Il direttore della Rai Agnes ha negato che quest'accordo col Coni sia l'ultima conseguenza delle liti e contrasti quest'anno. Ha detto: «L'idea di stabilire un miglior rapporto con il Coni è precedente agli ultimi episodi volutamente dilatati dalla stampa».

Questo atto pace, per benignità degli eventi, capita proprio al momento opportuno. Infinito e lunghissimo infatti il «cahier des doléances» che gli sportivi italiani hanno riempito in questi mesi contro Rai.

C'è stato soprattutto in ora sempre più tarda, le dieci e mezzo, le undici, mezzanotte, delle due rubriche che Raiuno e Raidue dedicano settimanalmente agli avvenimenti sportivi Promesso. Non capiterà più. La dilatazione della prima serata, conseguente a una programmazione oggi è turata sulla lunghezza del film, dovrebbe portare, l'auna ventura, a una diversa divisione fasce orarie, magari mettendo sport intorno alle dieci e mezzo tra la prima e seconda fascia.

C'è il caso medaglia d'oro per lo sfittino a Paul Hildgartner che, invece che in diretta, fu dato differita. Quello del campionato italiano di ciclismo vinto da Algeri, in cui gli appassionati riuscirono a vedere sola la volata, perdendosi tutta la suspense. E poi il record dell'ora vinto Moser a Città del Messico e tagliato inopinatamente un momento prima dello scadere del cinquantesimo minuto. La vittoria Giro di Moser Fignon ridotta a soli dieci minuti di trasmissione, gli ultimi, quando ormai si sapeva come andava a finire.

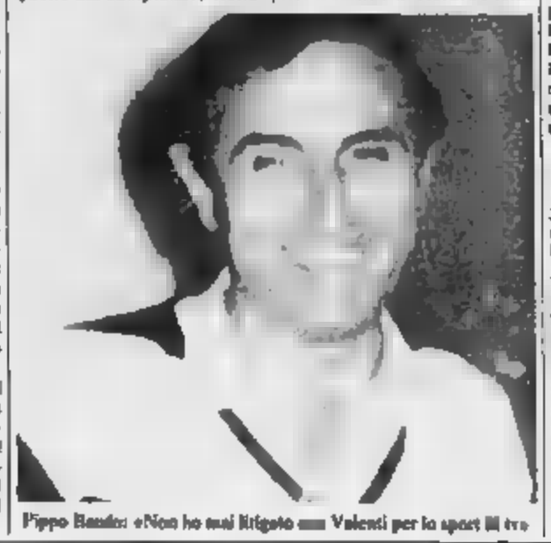
Come mai tanti incidenti di percorso? Gilberto Evangelisti, capo del pool sportivo della Rai, minimizza: «Non c'è mai stato malanimo tra la Rai e lo sport. Certo con le dirette alcuni rischi corrono: il rischio di sforare i tempi di una rubrica, di non dare il giusto spazio a un avvenimento. Ma con quest'accordo il problema della collocazione oraria delle rubriche sportive dovrebbe arrivare a soluzione».

Sotto accusa restano i due grandi programmi-contenitore della domenica pomeriggio: Domenica In... condotto Baudo e Blitz di Gianni Minà. Per Baudo tutto è più facile, fosse altro perché Domenica occupa solo di calcio.

Dice Baudo: «Tra noi, voglio dire tra me e Paolo Valenti, al di là qualche mio lieve ritardo nel consegnargli la linea, compensato da qualche lieve ritardo ridarmela, non c'è mai discussione».

Invece ho ricevuto attacchi tutti i tifosi, più violenti e più esacerbati proprio perché Minà proviene dal giornalismo sportivo e quindi si aspettava la avrebbe capito. Accusato protagonismo infantile e scarsa professionalità, Minà si difende invocando formula dello sport spettacolo e testando l'utilità certe dirette che servono solo a dirigenti del Coni per farsi rieleggere e alle aziende per far pubblicità loro prodotti. Dall'anno prossimo comunque Gianni sarà più alla conduzione di Blitz.

Simonetta Robiony



Pippo Baudo: «Non ho mai litigato Valenti per lo sport tv»

perde la causa

«Non supermacho»

COLONIA — Alain Delon non gradisce essere definito «super macho» (supermaschio) e per tale ragione ha chiesto alla magistratura tedesca federale di sequestrare un libro sulla sua vita contenente simile appellativo.

L'istanza è stata però respinta perché il giudice che si è occupato del caso non ha ritenuto il termine lesivo. Lo dimostra, ha sentenziato il magistrato, il fatto che Delon, «bello» per antonomasia del cinema francese, in passato si è pubblicamente compiaciuto della sua reputazione di «macho».

Torna stasera «Il cappello sulle ventitrè»

ROMA — Riprende stasera alle 22,30 su Raidue «Il cappello sulle ventitrè». La puntata, che avrà capito Domenico Modugno, stata registrata alcuni giorni prima della malattia del cantante. In suo omaggio, l'orchestra sinfonica della Rai di Milano esegue con la direzione di Aldo Bonocore il famoso «Volare».

La trasmissione propone inoltre l'esibizione di un gruppo di tre ragazze brasiliane, «As Meninas».

A colloquio con l'attrice impegnata su Raidue nello show del venerdì sera

Poggi: il cinema, che trappolone

Anna lavorare per il grande schermo, è delusa dai personaggi che vengono affidati alle donne - Il suo sogno è il musical

Daniela Poggi

— Otto puntate dello spettacolo musicale Il trappolone (la prima è andata in onda ieri sera), neggiato in quattro a partire dal 19 luglio (i ragazzi di cellulosa n. 2, regia di Sergio Solima, vita al Centro sperimentale di cinematografia durante la guerra), un altro che sarà trasmesso nell'inprossimo (I veleni dei Gonzaga, registi Vittorio de Sisti e Luca Barbareschi), un terzo diretto da Piero Murgia cercasi coproduzione italo-francese con Gianni Morandi, di un pilota che non riesce a trovare il coraggio per parlare della vita privata alla figlia adolescente) e, in più, tutta una serie di proposte film, televisione, teatro, presentazioni di messe, manifestazioni varie.

«Forse si comincia ad ridicola in me anche un — dice Daniela Poggi — non solo come donna funzioni più decorative».

Ventinove anni, studi di interprete (parla inglese, francese, spagnolo e tedesco), sportiva (tennis, nuoto, footing, palestra), milanese, si è trasferita capitale «perché l'importante è abitare nel posto dove si lavora — afferma — e il cinema si fa principalmente a Roma. Per il resto, sono città talmente diverse che si può tranquillamente amare entrambe».

Per finire a Milano le riprese il trappolone, Daniela trascorrerà buona parte dell'estate «in famiglia, con papà, mamma e due cockers». Intanto, a Roma, cerca un'altra casa, preferibilmente nella zona di Villa Ciana, dove ora abita, in un appartamento normale, composto di stanze e servizi: «Mi piacerebbe un grandissimo terrazzo, un grandissimo salone e tante camere, perché adoro avere ospiti. stare con gli amici, e vorrei che la mia abitazione fosse, comunque e sempre, un punto fermo per le persone che amo».

Professionalmente, modelli Daniela sono Jane Fonda, Meryl Streep, Diane Keaton; intanto cerca «imporre una presenza femminile importante in ruolo che sia primario, e soprattutto dia affidabilità alla parole, alle azioni di una donna. no- cinema, al contrario, è sempre l' ad agire e la donna a regolarsi conseguenza. Nella realtà è diverso, i ruoli sono alla pari nel mondo dell'industria, terziario, dell'ambiente scientifico, in quello artistico. Perché nel film ci si ostina a non proporre ruoli femminili altrettanto costruttivi?».

Suo ideale sarebbe realizzata «come usano gli americani, anche detto così sembra banalità: intendo un tipo di che si avvalga di tutti gli ingredienti la ricreazione, se vogliamo anche per il divertimento, ma, nello stesso tempo, che contenga la forza di un messaggio, ponga qualche questito, faccia un poco pensare».

Il teatro? «Magari!», risponde subito e, sulla scia Il trappolone, dove recita, canta e balla, ammetta di sognare musical quali Un americano a Parigi, West Side Story, Jesus Christ Superstar e altri del genere.

Ornella Rota

Vaughan

SANREMO — Sarah Vaughan, la celebre cantante jazz, ha presenziato alla direzione del casino di Sanremo, una lunga serie di richieste: auto con aria condizionata; camera d'albergo con condizionata; impianti al massimo nel Salone delle Feste; caraffa con 50 cubetti di ghiaccio nel camerino; un'altra, altrettanto fresca sul piano. E poi freschi, specchi, colori.

Lo spettacolo, domani sera, comincerà alle 22,30. Sarah Vaughan proporrà un recital in due tempi di minuti. Trecento i posti disponibili. 65 mila lire il costo del biglietto. Prezzo unico.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Grazie all'amico diavolo il timido seduce Raquel

IL MIO AMICO IL DIAVOLO (1967) di Stanley Donen, su Raidue in prima sera. Cuoco e cameriera (Dudley Moore e una ventiseienne Raquel Welch) innamorati, ma lui, timidissimo, non dichiararsi. Gli viene in aiuto il diavolo che, in cambio dell'anima, offre possibilità amorose infallibili legate ad altrettanti maschili e loro volta suggerite da impensati mutamenti d'identità: l'esitante amoroso si trasforma via via in baronetto, cantante, playboy, intellettuale, avventuriero ecc. con risultati diversi, sempre arguti.

FALSTAFF (1966) di Orson Welles, pomeriggio su Raidue. Il panciuto, gaudente eroe shakespeariano impersonato più geniale istrione del schermo in film («Campanadas de medianoche») realizzato in Spagna affidato per le parti minori a interpreti d'alto livello: sir John Gielgud, Jeanne Moreau, Margaret Rutherford, tra i quali s'inserisce il nostro Walter Chiari.

PSYCHO (1960) di Alfred Hitchcock, su Eurotv. Per gli insoddisfatti del recente remake di questo classico del maestro inglese del thriller, l'occasione buona di una visione-confronto dell'originale, con Janet Leigh, Anthony Perkins, John Gavin, Vera Miles, Martin Balsam. Ricordiamo che nel raccapricciante intrigo una ragazza uccisa doccia da una schizofrenico in un motel.

INCHIESTA PERICOLOSA (1968) di Gordon Dougias, a tarda sera retequattro. La coppia

Janet Leigh per «Psycho»

Frank Sinatra-Jacqueline Bisset in un poliziesco americano tradizionale nel quale alcuni delitti misteriosi sono stranamente collegati tra loro.

LA MIA TERRA (1958) di Henry King, di primo pomeriggio su Canale Ambientata negli del proibizionismo, la drammavicenda è suggerita dalla crisi che travagliò i sindacatori californiani in quel periodo obbligandoli a pericolose alleanze con spacciatori clandestini di alcolici. Interpreti Simmons, Rock Hudson, Dorothy McGuire, Claude Rains.

L'ULTIMO GANGSTER (1937) Edward Ludwig, mattina Italia 1. Anche qui proibizionismo, durante il quale un gangster-contrabbandiere (E. G. Robinson) finisce dentro e la moglie si rifà una vita sposando un altro.

CAR CRASH (1981) di A. Dawson in seconda sera, Italia 1. Filmetto sportivo italiano basato su una corsa per non meno folli piloti, contrastata nella gara da ostacoli mortali. Con V. Mezzogiorno, Joey Travolta.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 23,30

10,55 Da Assen, **Gran Premio d'** motociclismo classe 250

13 — Dal Duomo di Siena **Veglia di musica**, organista Arturo Sacchetti, musiche di S. Bach «Ciaccona in re minore», «Fantasia cromatica» e «Fuga»

13,45 **L'ultimo dei Chiuri**, disegni animati

14,30 **Speciale Parlamento**, programma Gastone Favero

15 — **Sabato sport**. In Eurovisione da Assen (Olanda) Motociclismo, Gran mio d'Olanda Formia leggera, meeting internazionale

18 — **Estrazioni del lotto**

Le della speranza, sul Vangelo

18,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere

18,30 **Avventure disastrose e amori di Nero**, cane di leva «Il cavo armato volante», cartone animato

18,45 **Jack London**: i racconti del Klondike «Uomini e lupi»

19,40 **Almanacco giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 Saint Vincent finale in Eurovisione **Una canzone per l'estate 1984**, presentano Barbara Bouchet e Jocelyn

23,40 Da Viareggio **Premio Viareggio**

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10; 24

12,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere

13,15 **Tg2 - Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose proposti Claudio Lavazza e Mario Meloni

13,45 **Due e simpatia** uno sceneggiato giorno, «L'erede al trono»

15 — **Codice** fuoco «Incendio rosso fuoco»

15,45 **Falstaff** film di Orson Welles con Orson Welles e Marina Vlady

17,35 no le, di O. Bevilacqua: Da New York a Los Angeles

18,25 **Estrazioni del lotto**

18,30 **Tg2 sportsera**

18,40 **Starsky e Hutch**, telefilm «Lo strangolatore di Las Vegas» (1ª p.) con Paul Michael Glaser, David Soul

20,30 **Il mio amico il diavolo**, film di S. Donen, con Peter Cook, Raquel Welch, Dudley Moore, Eleanor Bron

22,20 **Il cappello** ventitrè spettacolo della notte di Alberto Argentini, condotto da Paolo Mosca

23,10 Intervisione - Eurovisione: da Budapest, **Pallacanestro** torneo internazionale Urss-Italia

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

17,50 DSE Scheda: **Il Beato Angelico**, testo di Alessandro Parronchi

18,20 DSE: donna intorno mondo: «Un'avventura in automobile di anni 1a» (2)

18,45 **Prossimamente**, programmi per sera

19,25 **Il politico**, programmi visti e vedere su Raitre

19,55 **Geo - Antologia** «I dinosauri di Noè» di Fulco Pratesi

20,30 **Silvia e Renato: due dopo**, di Carlo Savagnoli, nel ciclo: «Cronaca quotidiana», cinque film-documento

21,55 **Una favola spinta** scritto e diretto da Gui Tosi

22,55 **Dancemania**, il «Breaking» (6ª p.), conduce Laura D'Angelo

Maria Schell è la protagonista, con Jan Kelbvita, dello sceneggiato «L'erede al trono» (alle 13,45, su Raidue)

Italia 1

9,30 **L'ultimo gangster**, film con Edward G. Robinson

11,30 **Maude - Giorno per giorno - Lucy show**, telefilm

14 — **College basket**

16 — **Bim bum bam**

17,30 **Musica è**

19,50 **Il mio amico Arnold - Supercar - Magnum P.I.**, telefilm

22,30 **Car Crash**, film con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta

Deejay Television

Canale 5

8,30 **Telefilm**

10 — **La morte dell'innocenza**

12 — **Il sfierno di Simon Templar**

13 — **Il pranzo è servito**

13,30 **La mia terra**, film con Rock Hudson

15,30 **Gengis Kan, il conquistatore**, film

18 — **T.J. Hooker**

19,30 **Zig zag**

20,25 **Super record**

23 — **I giganti del mare**, film con Gary Cooper, Charlton Heston

Svizzera

Telegiornale: 19, 20,15; 22,20; 23,50

15,45 **Ciclismo: Tour France**

17,40 **Amnesia**, telefilm

18,20 **Musicmag**

19,20 **Mostri in concerto**

19,55 **Il regionale**

20,40 di Roma, film di Luigi Comencini, Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Lina Volonghi

22,30 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: 17,30, 19,30; 21,50

17,35 **Fuga senza scampo**, film con Anthony Page, Silvester Stallone

18,55 **Cartoni animati**

Dario presenta David Bowie

20,20 **Lucy e i Diamanti**, telefilm

20,50 **I diamanti nel cielo**, documentario

22 — **Film notte**

23,30 **Zeli in blitz**

Rete quattro

11 — **Auguri e figli maschi**, film con Ugo Tognazzi

13 — **Disney's Cartoons Special**

13,30 **Fiore selvaggio - Magia**, novelas

15,30 **Calcio spettacolo**

18,50 **Tre cuori in affitto** A team,

21,30 **La ricetta, il diavolo e l'acquasanta**, film con Lino

23 — **Inchiesta pericolosa**, film di Gordon Douglas, con Frank Sinatra

Montecarlo

Telegiornale: 19,50; 22,40

13,30 - Pallanuoto - tica

14 — **Sesa**

15 — **Tennis internazionale di tennis «Wimbledon»**

18,20 **Shopping - Telefilm**

19,55

20,25 **Imperativo**, film con Robert Powell, Brigitte Fossey

22,05 **La brigata del Tigre**, telefilm

Eurotv

13 — **Calcio**, campionati mondiali

14 — **Falcon Crest**, tel.

18 — **Yattaman**, cartoni animati

18,30 **Star Trek**, telefilm

20,20 **Psyco**, film di Alfred Hitchcock con Vera Miles, Anthony Perkins

22,20 **Calcio**, campionati mondiali

23,15 **Rombo**, settimanale e tutto motore condotto in studio Marcello Sabbatini

Rete A

13,30 **Cartoni animati**

16,30 **Incontro nei cieli**, di John Jarrow Robert Cummings

15 — **L'ora di Hitchcock**

19 — **Mariana: il diritto di nascere**

20,25 **Tutta da scoprire**, film di Giuliano Carnimeo con Nadia Cassini

22,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

23,30 **Il quadrato della violenza**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6,02; 7; 8; 10; 12; 14; 15; 19; 23.

6 Onda verde week-end, 11,10 Mina incontri musicali del mio tipo, 11,44 La lanterna magica, 12,28 «Lorenzo Benoni», 13,25 Master, 14,05 Il re Lucertola, 15,03 Variete, varietà, 16,30 Doppio gioco, 17,30 Autoradio, 18,30 Musicalmente, 19,30 Concerto di musica e di poesia, Black-out, 21 «5» come salute, 21,30 Gialio sera, 22,28 «Due cuori e una capanna», 23,05 telefonata - Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,05; 19,30; 22,30

9,32 Dalla «A» alla «zeta»; 10 Speciale Gr2 motori, 11 Long Playing Hit; Gaetano Donizetti, 15,45 Hi parade; 17,02 Mille e una ; 17,32 «Pesce per quattro»; 19,50 - 22,50 Da sabato a sabato, 21 Stagione sinfonica

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20; 23,53.

6 Preludio, 6,55 - 8 - 10,30 Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale 18,30 Folk concerto, 19,30 L'arte in questione, 19 - 19,15 Spaziotre; 21,10 La musica, 22,25 Fatti, documenti e persone, 23,35 Il Jazz - Stereonotte 24 - 6,45.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Due vite in gioco. Regia di Jeff Bridges. James Woods Corso Non visi Orario 16.30 17.40 20.40 22.20

ARLECCHINO (corso Semipione 22, tel. 697.180) 48 ore con Nick Nolte, Eddie Murphy. Annelie D Todo Color Non visi Orario 16 17.40 19.15 22.00 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540.806) All'ultimo respiro. Richard Gere Valerie Kaprisky (Insormontabili) Vist. 14 Orario 16.20 17.15 19 20.45 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 2 tel. 340.110) Per favore non mordermi sul collo, di R Polanski con S Tate J Mac Gowran Col (Comico) Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000, rid 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Carlo Alberto 32/a tel. 545.245) Ballando Ballando (Le Bal), di Ettore Scola con gli attori del Teatro di Campagna Orario Orario 16.30 18.30, 20.30, 22.45 Ingresso 6000, Abbo 4000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Carlo Alberto 32/a tel. 545.245) Reykjavik rotterdam di Geoffrey Reggio musica di Philip Glass, prodotto da Francis Ford Coppola (versione originale) 90 min Col Orario 16.10 17.50, 19.30 21.10, 22.50 Ingresso 6000, Abbo 4000 Spettacolo notturno ore 0.15 ingresso 5000

CRISTALLO (via Cernaia 47 tel. 540.271) Zombi un film di Dario Argento con David Emge, Ken Foree, Scott H Reiniger Colori Visi 16 Orario 16.15, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Cernaia 9 tel. 542.427) Amici come prima. Burt Reynolds, Debbie Allen (Commedia brillante) Cr. 16.50, 18.15 20.20, 22.30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.524) L'uomo che sapeva troppo di A. Hitchcock con James Stewart, Doris Day, Col. Non visi Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000, ridotto 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.524) Passagna Dive-Divine Storia di Piera di M Ferreri con Hanna Schygulla ore 16, 20, 22. Settimana con Ingrid Bergman, Gary Cooper ore 16 Prezzo unico L. 3000 (festivi e notturni L. [illegible]

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.524) Passagna giallo-nera Completa di rarità di Alfred Hitchcock ore 16, 20, 22. Prezzo unico 3000 (festivi e notturni L. 1500)

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) dal 29 giugno al 23 luglio Il giallo negli Anni 40: i misteri del giardino di Compton House di Peter Greenway con Anthony Higgins, Janet Suchman Ap 20.15 Lir 22.30 Ingresso 5000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176, tel. 851.804) Incontrollabile desiderio - Brividi malsani! Tutti i generi hard, no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Visi 18 Ingresso 4000, rid 3000

IDEAL (corso Bernardo 4, tel. 541.823) Chiuso per ferie

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Barry Lyndon, di Stanley Kubrick con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Storico) Colori Orario 15.30, 18.30, 21.40 Ingresso 5000

LUX (piazza San Federico, tel. 541.240) Conan il Barbaro, con Arnold Schwarzenegger (Avventuroso) Visi 14 Or 15.35 18 20.10, 22.30 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.344) Le superdonne con le mutandine sotto (Erotici blu) Colori, vietato ai 18 Ap 14.30 ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.150) Myriam una femmina da bere Il Festival di Porno Teatro Visi 18 Orario 15.15, 17, 18.45, 20.40, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Hercules, con Lou Ferrigno. Sybil Danning, Mario D'Angelo, di Luigi Cozzi (avventuroso) Orario 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 749.6351) Sensibly super orgasm - Una femmina tira spadate (? Colori Visi 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 4500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.805) Deep Throat di Gerard Damiano con Linda Lovelace (per la prima volta in edizione originale) e Originale nave di Joe d'Amato Aperti ore 10, ultimo 22.30. Visi 18. Ingresso 4500, rid 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non visi Orario 15, 18.10, 20.20, 22.30

ROMANO (piazza Benefica 4, tel. 657.002) Ultimi quattro giorni del più audace e folle film di un genio Visi 18 Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ROMANO D'AMBROSIO (via Cibrario 72, tel. 436.000) A volte l'amore è il più rischioso di tutti i giochi. Rachel Ward e Tom Conti in un film di Tay Hackford Due vite in gioco Scritto e Diretto da Luigi Cozzi Hercules Visi 18 Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ROMANO (piazza Benefica 4, tel. 657.002) Jean-Luc Godard Salvi chi può' Visi 18 Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO CENTRALE (via Carlo Alberto 27, tel. 540.285) Myriam una femmina da bere Il Festival di Porno Teatro Visi 18 Orario 15.15, 17, 18.45, 20.40, 22.30

STUDIO RITZ (via Rossini 12, tel. 839.1178) Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis Col Visi 18 Orario 15, 18.10, 20.30, 22.30 Ingresso 5000 Abbo 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.393) L'ape la gela, con Sandra Carey, Joan Mann, Dianne Belmont Col Visi 18 Orario estivo ap 14.30; ult 22.30

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780) Agente 007 missione Goldfinger, Sean Connery, Gert Frobe (avventuroso) Or 15.20, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cibrario della Scuola 37, tel. 787.167) Footloose, Kevin Bacon, Lory Singer Ore 20-22.30 (no Agis)

BARO (via Po 30 tel. 832.214) Un caldo incontro, Sonia Braga, P. C. Pereira (commedia) Vietato 18. Ap. 18 Fino 18 17.30-19.10, 20.50, 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 795.803) Rocky III, Sylvester Stallone. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) Piume gamine club Novità no stop dalle ore 10, ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) Incontri perne no stop. Orrigine Sweetie, Harry Reems (Un americano nuova fun of sevens and original erotics) Visi 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171) Una pelliccia per due, di John Landis con Dan Aykroyd, Eddie Murphy Ap 20, ult 22.30 (Avisa-Agis L. 2000)

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 896.3817) Condannata al piacere Novità Visi 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible]) Sensazioni hard core - La schiava di Jasmine. Oggi 2 Non no stop Visi 18 Ap 15, ult 22.30

VISIONI

ALESSANDRA (via Bacchi 15, tel. 011.293) Francesca Gregorini, Jamie Gillis Vietato 18 Orario 14.00, 15.30, 16.55 18.20, 19.45, 21.10, 22.35

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.552) Oggi chiuso Domani Dalla Cina una legge, Bruce Lee Ore 20.30, 22.20.

NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel. 736.750) Cechisi dell'orgia in high dynamic system Un film mozzafiato americano a Londra, un film scritto e diretto da John Landis con David Naughton, Jenny Agutter, musiche di Elmer Bernstein, dolby stereo (vm 18) Ap. 20, ult 22.30

ZONA

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) Monthy Python Il senso della vita di Terry Jones con i Monthy Python ore 20,30 e 22.35. Film di rappresentazione La vergine di Dunwich di Daniel Haller da Lovecraft prodotto da Corman ore 0,20 Sala video Evelyn IV pz Statuto, ingresso da via Laurenti Orario ore 20,30 e 22,30 Ingresso soci

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 834.662) dalle 14.30 alle 24 consentito Madchen auf Abwegen. Novità sempre ingresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo O Cesare 100, tel. 787.974) Tommy e Laura erotic couple. Colori Visi 18 Ap 15 ult 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Professione ginecologa CARMAGNOLA

LUX: Stanze, Non visi

MARGHERITA: Professione ginecologa Non visi

CASELLE

ROMA: L'ospedale più pazzo del mondo. Visi 14

CHIERI

NUOVO CHIERESE: A letto tutte insieme

CHIVASSO

CINECITTA': Il grande freddo.

MODERNO: Mirian si svegli e mastichi.

POLITEAMA: L'assassino. Visi 14.

CIRIE'

CATALANO: Orticolo e gentiluomo.

NUOVO: I miei problemi con le donne, con D Reynolds, J Andrews, col. Non visi

CUORGNE'

RENOMA: Tornado.

MARGHERITA: Un'adorabile imbecille.

IVREA

POLITEAMA: Due vite in gioco.

MONTANARO

VITTORIA: La governante del college girl. Visi 18

MONCALIERI

SUPERGA: La chiave di Sara con S. Dandrade Visi 18

ORBASSANO

MODERNO: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio, L. Banfi

PINEROLO

ITALIA: Un ragazzo e una ragazza.

RITZ: I miei problemi con le donne.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Se tutte le fanne stanno cosi.

RIVOLI

NUOVO: Zora la vampira.

SETTIMO

SECCARELI: Due in un letto stochiastico.

SUSA

CENTRO: Scarface.

VENARIA

DANTE: L'accompagnatrice.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO: stasera ore 21,30 la Compagnia di Danza Naturale presenta Danza, mia cara. Coreografie e musiche di Franca Bacchi tel. tel. 655.552

REGIONALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: domani ore 21 Luciana Savignano e i ballet del Teatro alla Scala Musiche di Mahler, Bach, Berlioz, Ravel Coreografie di Petrov, Bejart Info tel 011 590 058 - 011 923 431

CIRCHI

EL DIANA CIRCUS: «Il circo, una festa», regia Antonio Duprà. La direzione è lieta di annunciare alla cittadinanza torinese che, volendo ulteriormente migliorare questo nuovo modo di fare circo, l'ingresso è completamente gratuito per il periodo di permanenza a Torino. Due spettacoli al giorno, ore 16.30 e 21.15. C. Vittorio Emanuele II (ex caserma Lamarmora) Info. tel. 448.041. Il circo è condizionato, tanta di divani

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavoretto, 2) 21

BELLE ARTI: 15.30 e 21 ballo liscio

CHALET: ore 21 Lion Orchestra

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danza

DU PARC: ore 21 orch. Nicolia

GARDEN: 15.30 e 21 trattenimenti danzanti Prevalentemente, sempre ore feste con noi

LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE ROI-BAL MUSETTE: nel giardino.

MARSAGLIA: 21 i Dubliners

MONMARTRY CLUB (al Traforo Pino)

LE CABRONE - Ristorante - Stupirgli (tel. 800.2541) orch Pippo Vitale

LE VADE-PIANO BAR (via Verdi, 10) al piano Piero Canis Brisco Del

ODEON NIGHT: ore 21.30 Orch Gino - Nuova Ristorante

SHANKER CLUB-PIANO BAR (via C. Balbo 3, tel. 532.458) Bernard Thomas, Renzo Cantino, Alina Dacosta e B

BALLI [illegible]

ANTE ANTICA (L') (via Votta 9, tel. 518.834) Incisioni del XV al XVIII sec. (Ultime acquisizioni). Impressioni disegni antichi

DAVICO: ultimo giorno Quaranta artisti per Dino Balzola

LA ROCCA Manifesti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible] 84

ARTEINCORNICE (via Venchiglia 17, tel. 885.371) «Ritratto»

CAVOUR - Moncalieri, G. Tromboni.

CITTADELLA: Artisti contemporanei.

GIBAI (p. Solferino 2) Quattro Surrealisti, olii e tempere (chiuso lunedì)

MARCIDO: Rosaspino Italiano

S. LORENZO (via Pudenzio 142, tel. 329.0216) «Momenti della vita Reale» del Novecento. Or 9-13; 15-20,30

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì-sabato 9-18, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, ore festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19 Chiuso a lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a Palazzo della Cavallerizza

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visite guidate da Agis)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario orari festivi 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattrogrami 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-19 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e le altre feste civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Il cinquantenario di Superga nelle cartoline d'epoca 1880-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze) da giugno feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre mercoledì giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso, i gruppi numerosi avvisino la vigna telefonando al 0124 33.107)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e ai 1° e 3° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

COLOSSALE AL LUX

STUDIO RITZ

Oggi al Nazionale

Quando la misura dei sensi... diventa erotismo di classe!

MARIO PELLAR
ELEANOR MEYER MINDINT STORY
regia LESTER C. WILLIAMS

2° MESE!
CENTRALE
Il capolavoro dell'humor nero
ROMAN POLANSKI
PER FAVORE, NON MORDERMI SUL COLLO!

Consegnati i «Passaporti» a registi, attori e tecnici

Da Cinecittà un segnale per il cinema in ripresa

ROMA — «Cinecittà è uscita dal tunnel dopo anni di incertezze e di crisi finanziarie». L'ha detto l'altra sera il commissario dell'Ente Gestione Cinema, Gastone Favero, aprendo la festa dei **Passaporti per Cinecittà**, che quattro anni ripete in clima sempre più ottimistico.

Cinecittà ha aumentato del 34 per cento il suo fatturato, rispetto all'anno precedente, ed ha riportato l'utilizzazione delle sue strutture ai livelli degli Anni Cinquanta con una nuova clientela, legata soprattutto produzione cinematografica straniera e alla pubblicità italiana. Non per niente Federico Fellini di poter riprendere più presto la preparazione del nuovo film *Ginger e Fred* con l'aiuto dei petrodollari (e il passaggio dei coordinamento produttivo da Achille Manzotti a Mario Cecchi Gori). Nello stesso tempo Franco Zeffirelli si appresta a tornare a Cinecittà per uno quegli spot pubblicitari (protagoniste in questo caso le pellicce) consentono alla fabbrica dei sogni del Tuscolano e alle firme del cinema di superare le travagliate attese che oggi precedono l'inizio di qualsiasi film.

Per l'84 il sottosegretario allo Partecipazioni Statali, Giacometti, ha annunciato altri investimenti: di cui 17 in favore della produzione, che saranno gestiti da Cinecittà e dall'Istituto Luce-Italnoleggio, e 5 per il completamento della ristrutturazione tecnica impianti e studi.

Non vivendo un momento troppo felice, Fellini ha lasciato l'altra sera Cinecittà prima che arrivassero il presidente del Senato, Cossiga, e il ministro dello Spettacolo, Lagorio, ospiti d'onore cerimonia consegna dei «Passaporti di Cinecittà» destinati attori, registi, tecnici produttori che negli studi del Tuscolano

Tra i premiati Marco Ferreri, Pupi Avati, Luigi Comencini, Maurizio Scaparro, Enrico Montesano, Johnny Dorelli e tanti, tanti tecnici.

La serata Cinecittà ha concluso una «settimana cinematografica» che era stata caratterizzata dalle «giornate professionali» nel corso delle quali si soprattutto parlato film che vedremo nella prossima stagione.

I bilanci sono concordi Come ogni anno c'è chi sostiene che per i film italiani l'avvenire è roseo mentre altri affermano che anche nella prossima stagione la produzione americana si accaparrerà la fetta più grossa degli incassi. Un elemento nuovo, però, emerge dai listini proposti agli esercenti delle sale pubbliche convenuti a parecchi titoli italiani saranno distribuiti da pagnie americane e ciò potrebbe aiutare l'esportazione dei nostri film.

Ernesto Baldo

TEATRO DANCE CENTRE

SABATO 30 GIUGNO ORE 21
(Corso Casale, 84)
Il grande successo dello STUDIO H presenta
«E DOPO IL CINEMA C'ERA...»
(L'AVANSPETTACOLO)
Compagnia comica di riviste con
GIORGIO MOLINO e CLARA GESSAGA
PRESENTATA
MARCO SAROGLIA
Posto unico lire 7000
Prem. e biglietti alla cassa del teatro

ASSEDIO

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30 a:
Grugliasco (Via Gay di Quarti)
Ingresso 3000
spettacolo del DI SETTIMO

I PUNTI VERDI

Pellerina
SUPERMAN III
di Richard Lester

Questa sera alle 22 apertura dei
PUNTI VERDI
con un film dolby alla Pellerina

NUOVO

piscina - ore 21,30
COMPAGNIA DI DANZA NATURALE
presenta
DANZA, MIA CARA
coreografie e musiche di
FRANCA SACCHI
Biglietteria C.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

GARDEN

Via Valprato 4A - Tel. 852.850
OGGI E DOMANI 19,30 e 21
Trattenimenti sempre musicalmente per gli amatori del
BALLO LISCIO LIETE

le Grillon club

Via Cuneo 14 (Lingotto) - Tel. 4083884
RIAPERTURA
nel rinnovato locale estivo
orch. MAURO FOLK
inizio 1° spettacolo orch. e dom. ore 21

CLUB 84

danza
ore 16,30 e 21
BALLO LISCIO PER TUTTI
Martedì
I GIOVANI ALLE DORATE

MINICABARET

C. U. Savoia 353 - T
come sempre...
RENZO GALLO
Oggi ultima giorno
...arrivederci a settembre

CUPOLE

CAVALLERIZZA (GIORGIO ITUNSO)
l'avvenimento del momento
CUPOLE LIDO 2000
prima e vasca di gran lunga migliore
LE CUPOLE hanno tanto nuovo dare di più, anche perché la mentalità
Questa sera il piatto è DJ Italiano
MAX MARTINI
al flauto la MAXIORCHESTRA di
MARIO PIOVANO
e [illegible] vi attendiamo

COMO

(zona condizionata)
Stasera per i giovani
SUPERDISCOTECA
ballo liscio I PIONES

CAPITOL

ballare
far l'amore
vivere
Ultimi improrogabili 2 giorni

RICHARD [illegible]

ALL'ULTIMO RESPIRO

multisala cinematografica ELISEO

eliseo blu

Da oggi per 4 settimane la rassegna
DIVE DIVINE
Tutte quelle che ci hanno fatto sognare
16 - 20 - 22
Storia di Piera
con H. Schyguila
[illegible]
con Ingrid Bergman e Gary Cooper

eliseo rosso

Continua la rassegna
GIALLO NERO
Oggi
Complotto di famiglia
di A. Hitchcock
Domani 16-18-22
[illegible]
ore 20
Il gabinetto dr. Caligaris

PREZZO UNICO L. 3000
(festivi e notturni L. 1500)

VITTORIA

SEAN CONNERY
AGENTE 007
MISSIONE GOLDFINGER
regia di GUY HAMILTON

grand'eliseo

GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK
L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
(THE MAN WHO KNEW TOO MUCH)

DORIA

BURT REYNOLDS & DEBBIE ALLEN
Amici come prima

REPOSI

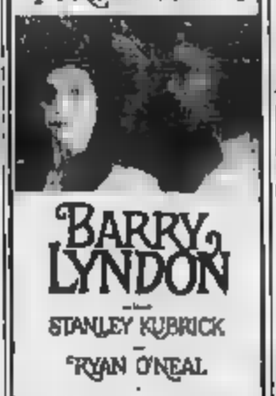
IL RITORNO DELL'AVVENTURA
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

ARLECCHINO

NICK NOLTE · EDDIE MURPHY
48 ORE
Diretto da WALTER HILL

LILLIPUT

4 PREMI OSCAR



BARRY LYNDON
STANLEY KUBRICK
RYAN O'NEAL
MARISA BERENSON
ORARIO: 14,30 - 18 - 21,30

CRISTALLO

Dario Argento presenta un classico di G. A. Romero
...quando non ci sarà più posto all'inferno erranno a...
ZOMBI

all'OLIMPIA

CHARLIE CHAPLIN 1

Ritorna il film più premiato dell'anno!
SCOLA
BALLANDO BALLANDO

Al cinema e altre compagnie

Oggi al FARO

esplode il prorompente fascino di
SONIA BRAGA
un caldo incontro

LUNEDI' E' IL GIORNO

COMINCIA LA 1ª SETTIMANA DELLA MAXI TOMBOLA
COMPRA TUTTI I GIORNI DAL TUO GIORNALAIO
STAMPA SERA DEL POMERIGGIO.
CI SONO I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO.
SE LI TROVI SULLA TUA CARTELLA (GIOCO N.1 - 1ª SETTIMANA)
EVIDENZIALI CON UN CERCHIO E CONSERVA IL GIORNALE.
SE HAI FATTO BINGO, TELEFONA SUBITO AL N. 011/6965272.
ATTENZIONE! PUOI CHIAMARE SOLO
FINO ALLE ORE 11 DI DOMENICA PROSSIMA.
DOPO PUOI [illegible] CON IL GIOCO N. 2 (2ª SETTIMANA)

[illegible] 30 giugno - domenica 1° [illegible]

2ª MOSTRA SCAMBIO
[illegible]
torino esposizioni
orario: sabato 16-23 domenica 8-19
[illegible] dal tetto in su
con la collaborazione della [illegible] piemonte

Le registe, una minoranza culturale Usa alla «Settimana» di Verona

La normalità è eroica

Il bel film di Mirra Bank - Lontane dal vecchio separatismo femminista, le donne inseguono una parità creativa

Due inquadrature di «Enormous changes at the last minute» di Mirra Bank, il film più apprezzato alla rassegna di Verona

VERONA — Le donne, intese come minoranza culturale del cinema americano, escono vincitrici dalla Settimana dedicata alla produzione indipendente degli Stati Uniti. Certo. I neri, i portoricani, i cinesi, gli ebrei, i comunisti: ad ogni minoranza etnica e politica il festival veronese ha riservato un frammento di attenzione, ma le donne sono andate oltre il documento antropologico e sociale, guadagnandosi il rispetto nel modo con cui hanno trasformato nelle l'informazione in racconto e la condizione femminile in delicata suspense.

Difficile dire se il binomio quotidianità-creatività sia il volto definitivo della cultura femminile in America, ma i risultati visti a Verona sono suggestivi. E' un cinema che vive dell'eredità culturale degli Anni 70, senza enfasi, senza denuncia, oppure senza rassegnazione.

Mirra Bank, coautrice del film più apprezzato a Verona, «Enormous changes at the last minute» («Enormi cambiamenti dell'ultimo minuto») vuole puntualizzare: «*Tutto giusto, purché non ci chiudiate in un genere e non ci condanniate dovvero alla minoranza culturale. Non vogliamo diventare registe etichettate, ma autori normali con un pubblico normale*».

La Bank e le altre registe in cartellone a Verona (Jane Morrison, Christine Dall, Mary Bailey, Anne Bello, Lina Chanklin tra le più in vista) sono lontane per formazione dal vecchio separatismo femminista, inseguono una parità creativa, un'integrazione nel grande cinema commerciale che appare, per il momento, difficile. I film indipendenti, anche i film delle donne, hanno in America cattiva o anomala distribuzione; in pratica, le Università e i festival, poi il canale pubblico della televisione e, quando va bene, qualche sala in Europa, per esempio alla BBC inglese.

«Enormi cambiamenti» è di quei che vogliono un pubblico largo (la nostra Rai è avvertita, teniamo indirizzo e telefono del distributore americano a disposizione). Sono storie di donne, tre racconti della scrittrice Grace Paley intrecciati a formare un delicato e ironico ritratto di protagoniste, eroicamente normali. Che vesta all'ex bellezza d'assalto Virginia, abbandonata dal marito con tre bambini, se non un compromesso sessuale con un vicino di casa? E Faith ha finalmente l'età per sottrarsi alla tutela di un padre vaneggiante e di un amante indolente? Il Alessandra potrà avere in pace il suo bambino, senza bisogno di un marito? In queste donne di mezza età è la fantasia che condanna delle abitudini: vincono anche quando sembra che perdano.

Christine Dall ha fondato la Calliope Film (sede sociale a Cambridge Massachusetts) per produrre e distribuire «*The dancer*» («La danzina»). Dice: «*Credo di aver presentato una parte condizione femminile che non si vede alla tv o in teatro. L'unico modo per fare film autentici è di riprendere l'ambiente in cui si vive*».

«*The dancer*» segue una ragazza in libertà vigilata nella sua ricerca di lavoro, di casa e di affetto fino al ritorno in carcere per un disguido burocratico. Girato nella periferia morbida e umida di Boston, tenendo il tono basso delle confidenze di quartiere, «*The dancer*» rappresenta la facilità, la normalità dell'emarginazione: chi va fuori del giro, non è più ammesso alle piccole speranze di tutti.

Tra donne, l'ammiccamento può essere una necessità professionale. Anne Bello, nata in Ohio, è stata danzatrice classica in Canada e in Inghilterra, annunciatrice radiofonica a Boston, scrittrice a New York, finalmente alcune Fondazioni le hanno dato i soldi per girare un documentario ecologico su Long Island a «*Reflections of a dancer*» visto a Verona, gradevole, garbato, anzi sofferto omaggio alla danzatrice Alexandra Danilova, del Ballet Russe, un'ottantenne che rappresenta l'eliminazione (vincente) di ieri.

Particolare simbolico: all'età di nove anni Anne Bello vide il Ballet Russe di Montecarlo con Danilova «*e fu colpito alla sua prima*». Quando si girerà un film su Anne Bello (magari «*Riflessioni di una cinquata*») si vedrà chi ha fatto più fatica per raggiungere i suoi obiettivi.

Stefano Reggiani

Siciliano a Todi regista «Beatrice Cenci»

Nel ring della famiglia col teatro di Moravia

DAL NOSTRO INVIATO

TODI — *Nella lunga, rettangolare sala delle pietre del palazzo comunale di Todi abbiamo assistito ad una delle repliche della Beatrice Cenci di Alberto Moravia, lo spettacolo clou della seconda settimana tudertina, il piccolo festival di teatro e musica che un drammaturgo, Enzo Siciliano, un musicista, Alessio Vlad, e un attore noto così, Giorgio Crisafi hanno ideato e dirigono con simpatica scioltezza.*

Questa Beatrice Cenci, scritta nel 1953 e messa in una sola volta nell'ormai lontano 1957, è vista ed oggi finalmente al Mondo è quello che è: commedia più durevole di Moravia, quella in cui meno le idee prevalgono sui fatti e inficiano la plausibilità psicologica e morale dei personaggi, come, invece, accade nel restante teatro del nostro, spesso astratto e freddamente ideologizzante.

Lo scrittore vi raccontò daccapo un celebre fattaccio di cronaca nella Roma cinquecentesca: il parricidio del nobile e crudele Francesco Cenci da parte della figlia Beatrice e un suo presunto amante, il Castaldo Olimpio in complicità nella della sua seconda moglie, Lucrezia, e di un servo di casa, Marzio.

La rivocazione di quel delitto di famiglia, consumato tra solitudine di un castellaccio (guardo caso) umbro, era per l'autore il pretesto per un più fondo scandaglio sulla nostra fatale impotenza a realizzarci nel rapporto con gli altri, a partire da quel «ring» spietato che è il microcosmo domestico.

Sulla piccola, sgomenta famiglia sfoga il suo egoismo. Il padre Francesco vi esiste non d'istinto, ma per calcolo, per sfuggire alla noia e all'angoscia dell'esistenza; sotto la cappa della sua sfferata prepotenza patriarcale agonizzano gli altri, Beatrice, incerta tra perversione e sublime virtù, Olimpio oscillante tra l'amor e la cupidigia di potere, mentre i personaggi minori stentano persino a trovare la propria malcerta identità.

Il regista Enzo Siciliano, nel rendere omaggio all'amico e maestro con questa sua messinscena, ha giustamente riportato l'ambiente e l'azione a tempi più vicini a ciassi sociali e noi più note: diciamo, a certa nobiltà agrario-pontina dell'Italia Anni Venti, gli anni del folgorante esordio moraviano con quel capolavoro indiscusso che sono Gli indifferenti. Romanzo, per l'appunto, della noia e dell'aspresza dei rapporti interpersonali!

La scenografa Flaminia Petrucci l'ha assecondato con molto garbo, premendo letteralmente il tanto nel tanpolo di imponenti armadioni, tavolacci frattini, letticre liberty, panche di creatio (il bric-à-brac» delle dimore di campagna di tanta aristocrazia decaduta, ppur ribalda) e vestendo gli attori di costumi tra la vaccia alla volpe e la cena in abito da sera con relative, sparpianti paillettes.

Anche nella direzione degli attori Siciliano è stato accorto: non ha fatto nulla per nascondere il tono melodrammatico della partitura (c'è qualcosa di verdiano in questo puntigliato «remake» cinquecentesco), ma ha badato ad adattarlo alla singola personalità degli interpreti. Il più diretto e il più persuasivo ci è parso Luigi Diberti, che delinea un bellissimo Francesco Cenci, lucido, spietato, molto molto maschilista, come s'usa dir oggi.

Isabella Martelli combatte ad armi agguerrite la cupa (e un poco deliberata) tetraggine moralistica della sua Beatrice e ne spesso vincente. Giorgio Crisafi è un vibrante ma rattenuto Olimpio, con'è nelle sue corde: mentre Lidia Montanari e Sergio Rubini rappresentano quello che nell'opera lirica si chiamerebbe il coro in falsetto della disperata vicenda. Ogni sera a Todi c'è un pubblico folto e attento, gli applausi sono fitti e cordiali.

Guido Davico Bonino

L'attore debutta domani ad Asti e prepara il «Cid» di Corneille

Albertazzi: un libro per svelarmi

Giorgio Albertazzi

TORINO — *Un attore con la coscienza infelice, disse un giorno di sé Giorgio Albertazzi un tono forse narcisistico, o forse sinceramente sofferto. Oggi precisa:* «Recito come nessuno in Italia, sono un attore geneticamente anomalo». *Che vuol dire?*

«La personalizzazione esplosa dopo *Re Nicolò* di Wedekind la vedo rispecchiata in altri. Nel mio modo di essere attore entra una parte di mio scrittore».

Eccolo dunque l'«alt.-autore» Albertazzi. E' una vecchia autodefinizione che ritorna oggi, alla vigilia del Oito dei teatro 120 minuti domani al Festival di Asti.

«Da ragazzo scrivevo e pubblicavo racconti — ricorda — Una ragazza di cui ero innamorato mi : perché non vieni a recitare? Per lei avrei fatto tutto, figuriamoci se non andavo a recitare. Ma siccome ebbi subito un successo strepitoso, Mi immersi nel diviamo, finché non decisi di recuperare il mio modo di esprimermi».

Che lei definisce anomalo.

«E' diverso soprattutto per una qualità: io non penso di essere una persona di successo, penso di essere un vincente. Ciò che posso far succedere sulla non riesce a nessun altro. E' difficile definirsi. Ci proverò con un libro che scriverò per Rizzoli. Forse lo intitolerà *Potevo essere Coppi*».

Perché questo libro?

«Per tentare di rivelare che cosa c'è dietro le cose, quindi ché cosa c'è dietro gli avvenimenti che fanno la storia sono sconosciuti, la storia è menzogna. Il meglio della storia, dice Mario Luzi, avviene in silenzio».

Quindi descriverà il dietro della sua storia.

«C'è un episodio importante, che pochi Nell'inverno dell'81 mi invitarono ad Asiasi per tenere un recital su Francesco. Io non sono credente, però mi piace Francesco, un passo. Misi insieme vari pezzi dalle Laudi, dai Fioretti e, in una chiesa , coro di Assisi, cominciai a leggere. Leggevo anche bene, ma non succedeva niente. Dopo cinque minuti disperato. Non potevo continuare così e mi dicevo: devo inventare qualcosa, potrei avanire, bestemmiare, non può finire così. Con questo stato d' mi avvicinai Cantico creature. Lo affrontai con tale disperazione che, alle prime parole, tutti scoppiarono a piangere. Ero in una situazione miracolistica. Andavo avanti in una specie di esaltazione. Immaginavo che Francesco pronunciando queste parole mentre moriva. possono dire tante cose di me. In realtà chi non era lì non ha visto quel fatto importante, elettrizzante, glorioso. Era teatro».

Sarà una forma di autoconfessione anche lo spettacolo di Asti. Albertazzi interpreterà i brani a lui più cari, di Wedekind, di Shakespeare, di Ibsen, Canetti. Con lui reciterà Laura Marinoni; Alice, una presenza costante e infallibile poiché, spiega Albertazzi, rappresenta l'anima dell'attore che si rinnova continuamente.

«Ma non è un recital. Sotto c'è una favola, la favola del grande attore che fa un provino con un regista dalla lingua incomprensibile, 'dalla parola di luce' che, alla fine, si scoprirà essere una lingua».

La polemica verso i registi? «Non una polemica diretta. Io non ho mai subito un regista autoritario, ho avuto bravi compagni di lavoro come Marchesi, Enriquez, Cobelli. Però non ho mai lavorato né con Visconti né con Strehler».

Se lo avesse fatto, cosa sarebbe accaduto?

«Forse un bellissimo spettacolo, perché Visconti e Strehler avrebbero lavorato come prima».

Intanto, a settembre, Albertazzi rappresenterà Cid di Corneille per Veneto teatro. Curerà la regia e si riserverà parte del Re. «Una vera linea, come si dice. La fa sempre attore sul piano».

Osvaldo Guerrieri

Chick Corea: «Mozart, mio primo amore»

MILANO — «*Mozart? Fin da bambino ho provato le emozioni più forti al contatto con i grandi classici. Poi, anche l'influsso della famiglia di musicisti jazz, ho preso altre strade. Ho rimasto però questo primo amore...*». Così Chick Corea, pochi minuti prima dell'applauditissima esibizione di fronte a 2000 persone, l' sera a Milano, ha voluto spiegare il senso della recente incursione (il doppio concerto Mozart registrato con Concert Gebouw) nella tradizione europea, ennesima tappa di un percorso artistico che, nell'arco della sua carriera, ha toccato le atmosfere jazz, le suggestioni del rock jazz, il funky più tecnologico.

Di qui un'accusa di eclettismo che ha trovato facile conferma l'altra sera in un concerto ove Chick Corea ha dato fondo alle sue formidabili virtù tecniche trascinando il pubblico in percorso impegnativo ma tutto sommato facile ed orecchiabile, grazie ad un ampio ricorso ai toni melodici più semplici e rassicuranti.

D'altronde lo stesso Corea teorizza l'eclettismo come via maestra della sua ricerca. «*Voglio continuare a sperimentare tutti i terreni possibili. Per questo credo che tra non molto tornerò ad interpretare temi musici ma non abbandonerò né il jazz né altri: la musica di oggi sfugge alle facili etichette mentre i grandi filoni destinati a contaminarsi sempre di più*».

Viene smentito così chi prevedeva un ritorno del pianista nelle frontiere della tradizione jazz. «*Il jazz* — risponde Corea — *è più vivo che mai a livello di background. Ci sono tanti bravi musicisti, anche italiani. Questo retroterra favorisce un'alta professionalità in tutte le espressioni della musica, anche di consumo, che sia toccando vertici altissimi*».

«Per esempio?» «*Lionel Ritchey, soprattutto, rappresenta il massimo in termini show-business. Michael Jackson che è un grande professionista*».

Insomma, la miscela tecnica, spettacolo e suggestione culturale rende (e lo provano gli applausi dopo le due ore di esibizione di Milano); su questa via Chick Corea promette di proseguire in attesa di esibizioni italiane, un palcoscenico che il grande virtuoso del jazz non diserta in pratica dal 1974.

E tratta scimmat di capire in quale veste questo prestigioso jolly della musica contemporanea verrà presentarsi dopo una carriera condotta all'ombra di mille bandiere da prezioso mercenario della sperimentazione: dai grandi nomi jazz internazionale, Mitchell, Herbie Mann o Stan Getz all'avanguardia di Braxton-Holand-Altschul e alla collaborazione dei Weather Report, Wayne Shorter. «*Ho in programma molte cose* — replica Corea — *con alcuni musicisti della scuola Boston. Ma escludo nuove incursioni nel mondo della musica classica*».

Ugo Bertone

MERCATO Stasera chiusura delle frontiere, Ferlaino ha ricevuto a Barcellona un no definitivo

Maradona, è una beffa

Gaspart, vicepresidente del club catalano, ha respinto ogni offerta, mentre Nunez non si è fatto trovare - Il Napoli ricorre all'Uefa?

BARCELLONA — [illegible] alternativamente dipanata e aggrovigliata, ieri a Barcellona, la vicenda di Diego [illegible] Maradona, prima del no definitivo appreso a tarda sera. Juliano, direttore generale del Napoli, aveva raggiunto mercoledì sera la città catalana, da dove [illegible] partita una richiesta [illegible] sterda: ulteriore aumento della cifra pattuita, per un miliardo e mezzo circa. Tutto ciò era in sintonia con il caso del club catalano, dove mai è stata espressa [illegible] volontà chiara, dove Maradona è diventato di volta in volta intoccabile [illegible] cedibilissimo, dove il presidente Nunez si è trovato a vivere la vicenda in contrasto con altri dirigenti, in particolare il suo «vice» Gaspart.

Juliano ha subito telefonato a Napoli la conferma della «novità» della cifra gonfiata. Ferlaino ha prenotato un aereo-taxi, ha aspettato da Juliano un segno positivo e qualcosa deve avere evidentemente ricevuto se alle 15,30 di ieri ha lasciato Napoli con due amministratori della società. A Barcellona, Ferlaino è giunto comunque deciso a resistere sulla cifra concordata fino a ieri l'altro: e questo ha causato un irrigidimento generale che verso sera [illegible]va preludere a una rottura «violenta» della trattativa.

La rottura veniva evitata [illegible] un'iniziativa dello [illegible] Maradona, che con il suo manager Cuysterpiller si recava all'hotel di Ferlaino e Juliano per «limare» la percentuale del 25 per cento (un miliardo e 750 milioni di lire) spettante al giocatore sul suo trasferimento.

Ma ciò [illegible] Nunez, come [illegible] reso [illegible] promesso già in Francia nel [illegible] del campionato d'Europa, si rendeva irreperibile, il vicepresidente Gaspart, contrario alla cessione di [illegible] per motivi elettorali (tra poco al Barcellona ci saranno le elezioni per le cariche presidenziali) vinceva in seno al Consiglio la sua battaglia e annunciava [illegible] Juliano e poi ai giornalisti che Maradona [illegible] si sarebbe mosso («Nada, nada, nada»). Una vera e propria presa in giro, dopo aver fatto venire Ferlaino a Barcellona con le garanzie richieste, dopo aver illuso a lungo.

La delusione di Ferlaino e Juliano è stata grossa, quando sembravano ormai a un passo dal grosso colpo. Il presidente del Napoli, visibilmente contrariato, ha dichiarato che annullerà a portare [illegible] Lega il contratto ormai stipulato e confermato via telex (anche se mai firmato) per chiedere almeno al Barcellona i [illegible] anni.

Napoli non perde la calma

Delusione composta, senza rabbia né folklore, nella città [illegible] conclusione [illegible] vicenda

DAL [illegible] INVIATO

NAPOLI — E' finito [illegible] sera, un venerdì, il gioco napoletano, cominciato un 17 (di maggio) [illegible] giocare a Maradona nel Napoli 1984-85. La società catalana ha detto [illegible] a Juliano. Il direttore generale, arrivato a Barcellona nella serata di ieri l'altro, e a Ferlaino, il presidente, arrivato [illegible] ieri pomeriggio in [illegible] taxi.

[illegible] «no» proferito, gagliotto, se si [illegible] che prima c'era stata una minuziosa, estenuante richiesta di garanzie bancarie per i miliardi (13 [illegible] ca), poi anche l'impennata del prezzo, [illegible] milioni [illegible] pesetas, [illegible] 2 miliardi e mezzo di lire, di ieri l'altro.

Napoli ha preso ieri sera [illegible] notizia della storia morta [illegible] mai veramente nata?) [illegible] calma relativa: [illegible] televisione privata, con [illegible] ponte speciale, ha fornito immagini di repertorio della città catalana [illegible] e una voce giornalistica ha recitato [illegible] storia e gli ultimi «no». Il Barcellona che alza il prezzo. Juliano che vola. Ferlaino che vola, discussioni. Maradona stesso [illegible] [illegible] mediatore-interprete-pacificatore, [illegible] dei dirigenti catalani

La gente di Napoli, [illegible] Napoli, nei bar e poi per le strade: gente non arrabbiata, [illegible] munque, [illegible] interrotta. Certo [illegible] è sentita giocata dal levantinismo catalano, ecco tutto. La televisione privata ha detto al popolo partenopeo [illegible] Ferlaino ha chiesto l'intervento del console italiano a Barcellona, il quale comunque ha anche funzioni notarili, gli ha sottoposto il carteggio con il [illegible] telex, soprattutto quello in cui il club catalano precisa le modalità di pagamento (ma il Barcellona lo avrebbe [illegible]testato: errori [illegible] battitura, [illegible] trasmissione). Ferlaino sarà oggi a Milano in Lega, depositerà il dossier, chiederà che la nostra Lega intervenga per il tesseramento di Maradona e almeno perché [illegible] Napoli vengano risarciti dal Barcellona i danni, 300 milio[illegible] [illegible], poco più che un rimborso-spese.

Che storia. Dietro, dentro, sotto, intorno [illegible] tutta Napoli e anche [illegible] napoletanis[illegible] Barcellona. [illegible] sogni, risvegli, docce fredde, delusioni. C'è la mobilitazione psicologica, sentimentale della città del Vesuvio, in maniera comunque composta, civile, [illegible] diverse [illegible] descrizioni sensazionalistiche di chi ha voluto Napoli, [illegible] questi giorni, impegnata a impegnare materassi, vacanze, gioielli per preparare i soldi dell'abbonamento a Fuorigrotta, quello che doveva essere il [illegible] teatro delle [illegible] cite di Diego Armando Maradona.

Ieri sera crocchi di tifosi nei punti canonici, come certi bar, come la sede del massimo giornale, non come la sede [illegible] Napoli, troppo periferica, o la casa [illegible] Ferlaino volato in Spagna. [illegible] dai cortei notturni automobilisti[illegible] di festa, durati quasi un mese, oggi probabilmente spariranno i dischi con l'inno di Maradona e il tango [illegible] Dieguito, le magliette [illegible] la faccia del «mostro», 500 lire [illegible] costo all'origine [illegible] Bangkok, sovrimpressione, [illegible] da [illegible] [illegible] lire in su qui, a seconda della faccia di chi compra. Anzi, di chi comprava.

Gian Paolo Ormezzano

Liedholm fiducioso alla presentazione del nuovo sponsor del Milan

Hateley sfida il campionato «Voglio esserne una stella»

Il centravanti, felice di giocare in Italia, si [illegible] incontrato con Wilkins, Terraneo ed il suo nuovo tecnico - Entusiasmo dei tifosi - Farina: «Continueremo a comprare»

Milano. I quattro acquisti del Milan, da sinistra: Hateley, Wilkins, Liedholm e Terraneo

MILANO — «Pazienza e lavoro», questa la filosofia [illegible] [illegible] preannunciata se non proprio promessa da Nils Liedholm nel [illegible] della conferenza stampa, allestita per presentare [illegible] nuovo sponsor del Milan, Rete quattro, ma risaltati, com'era inevitabile, in un «colloquio» fra il nuovo tecnico rossonero [illegible] i giornalisti, nonché con alcuni tifosi. Liedholm non ha promesso nulla, lasciando intendere però che sarà un Milan d'attacco: prima vuole conoscere a fondo i giocatori a disposizione e soprattutto su chi potrà contare visto che per Virdis e [illegible] Bartolomei non c'è ancora nero su [illegible].

Miglior sede di Villa Comunale non potevano scegliere Milan e Retequattro per annunciare il loro «sponsalizio». [illegible] Il luogo dove [illegible] [illegible] il matrimonio civile [illegible] infatti, mentre si attendevano i protagonisti della conferenza [illegible] stampa, allestita per presentare [illegible] nuovo sponsor del Milan, Rete quattro, ma risaltati, com'era inevitabile, in un «colloquio» fra il nuovo tecnico rossonero [illegible] i giornalisti, nonché con alcuni tifosi. Liedholm non ha promesso nulla, lasciando intendere però che sarà un Milan d'attacco: prima vuole conoscere a fondo i giocatori a disposizione e soprattutto su chi potrà contare visto che per Virdis e [illegible] Bartolomei non c'è ancora nero su [illegible], [illegible] passate decine [illegible] spose col loro [illegible] bianco.

[illegible] quando sono comparsi Liedholm, Farina, Wilkins, l'ultimo acquisto Mark Hateley, Terraneo, [illegible] esplorò un autentico boato da parte del centinaio [illegible] tifosi che hanno atteso pazientemente sotto il sole gli uomini [illegible] «nuovo corso» rossonero.

I due inglesi e Liedholm si [illegible] fermati, incuriositi, rotti [illegible] l'opera immensa [illegible] Petizza da Volpedo, il «Quarto Stato» e poi scortati dalla polizia Celeste, ovviamente [illegible] divisa [illegible] gioco, [illegible] sottoposti al rituale delle fotografie. Ai tavoli [illegible] della presidenza, assieme a Rivera, Farina e Liedholm, Leonardo Mondadori, direttore generale dell'editrice e della [illegible] televisione privata [illegible] cui marchio comparirà quest'anno sulle divise del Milan «con l'augurio — ha detto scherzando ma [illegible] troppo Mondadori — che le partite siano trasmesse dalla RAI e [illegible] Canale [illegible]. Ovviamente [illegible] tutti i maggiori dirigenti del Milan, compresi i vicepresidenti Lo Verde e Nardi. «Presentati» da Carlo Sartori, responsabile delle pubbliche relazioni [illegible] Mondadori, [illegible] sono succeduti al microfono sia i dirigenti [illegible] Hateley il quale ha precisato: «Sono venuto in Italia perché il vostro calcio è il migliore del mondo quindi sento di realizzare il mio sogno. [illegible] suoi lunghi, forse Ricci, forse Simoni. Il primo potrebbe finire a Milano, perché il Simac — nuncati Tonut e Dell'Agnello — deve [illegible] muoversi: ed eventualmente ha Bariviera, [illegible] Boselli e Galinari da piazzare. Il Bancoroma avrà Bruce Flowers in dono dalla neopromossa concittadina Master V Montesacro, che ha scelto l'ex-canturino e subito dopo — fatto significativo — [illegible] dato a Varese [illegible] milioni per Mattini. Dal Master V probabilmente Bianchini riu[illegible] anche Castellano, forse in cambio di Tombolato (in partenza anche Bertolotti).

Cantù, «bruciata» su Flowers, ha sempre [illegible] cedere Cattini, forse a Treviso, dove Beppe [illegible] [illegible] ha messo a segno [illegible] doppio colpaccio per la Benetton, ottenendo la scelta [illegible] Blarke, [illegible] probabilmente lascerà il [illegible] na, e ripescando [illegible] Scavolini [illegible] suo vecchio ex giocatore [illegible] ABE Amos Benevelli, tiratore da tre punti, secondo il nuovo regolamento. Li vicino, a Venezia, possibile il grande ritorno di Steve Hawes, mentre Bob Morse [illegible] [illegible] giocare a Firenze. [illegible] facile per la Granarolo convincere Tom [illegible] a varcare di nuovo l'oceano: Tom vuole imitare Bradley e diventare senatore.

r. s.

Le squadre provinciali stanno sistemando le loro coppie di giocatori stranieri

Cornelusson il goleador del Como L'Inter ha ceduto Coeck all'Ascoli

Il centravanti svedese ha appena guidato lo Stoccarda alla conquista dello scudetto, manca solo la firma con il club lariano - Lunedì nuovo incontro Boniperti - Chinaglia per Giordano e Manfredonia - Berggreen resta a Pisa

MILANO — Dopo Larsson a Stromberg, già acquistati dall'Atalanta, arriva un altro svedese: [illegible] Dan Cornelusson, 23 anni, attaccante dello Stoccarda con [illegible] quale ha vinto [illegible] scudetto. Lo ha assunto il Como per un miliardo e mezzo. Un grosso affare. Manca soltanto [illegible] firma sul contratto ma la definizione è imminente. Quest'anno Dan ha giocato [illegible] [illegible] Stoccarda dopo essersi imposto col Göteborg: proprio con la squadra svedese [illegible] segnò [illegible] Cornelusson andò in campo in [illegible] amichevole ad Asti contro il Torino, [illegible] i dirigenti granata si lasciarono sfuggire l'occasione per bloc[illegible] il promettente attaccante (1,82 di altezza) poi passato alla [illegible] [illegible] tedesca.

Il secondo straniero del Como potrebbe essere Mueller sempre se l'Inter lo cederà gratuitamente. Anche l'Ascoli ieri ha completato i quadri degli stranieri: dopo Hernandez si è assicurata [illegible] il belga ha accettato il trasferimento dopo aver patteggiato a lungo: non sapeva praticamente neppure dove fosse collocata geograficamente Ascoli, ha chiesto garanzie [illegible] l'Inter [illegible] ha dato, ossicchè domani andrà nelle Marche per firmare [illegible] contratto [illegible] la sua nuova società. Per Mandorlini in pratica l'Inter ha dato Coeck a titolo definitivo, ha saldato il debito esistente per Juary (richiesto ieri [illegible] un telex dal Boavista di Porto, squadra portoghese) [illegible] ha [illegible] lo, come conguaglio un miliardo.

E' ripresa a gran ritmo la trattativa fra Inter e Lazio per Sereno e [illegible]: l'accordo è imminente mentre è in alto mare l'operazione Briaschi. Il giocatore ha assunto peraltro [illegible] posizione più morbida per cui presto dovrebbero esserci novità anche sotto questo aspetto. Dun[illegible] Giordano e Manfredonia ritornano [illegible] [illegible] Juventus: visto oltretutto [illegible] Boniperti ha deciso [illegible] lasciar[illegible] Osidersi [illegible] Verona. Lunedì, in [illegible] dell'assemblea di lega, Boniperti [illegible] incontrerà [illegible] i dirigenti veneti [illegible] per definire l'accordo in base al quale [illegible] Juventus dovrebbe incassare due miliardi e trecento milioni.

Chinaglia e Boniperti parleranno anche di Giordano e Manfredonia. Dovrebbe esserci Fossati, che ieri ha [illegible]certato Milanofiori nonostante alcuni appuntamenti in quanto si è ritrovato in società la Guardia di Finanza. Oggi a Pisa, intanto, si incontrano Fiorentina e Napoli per definire il passaggio di Daniel Bertoni alla società campana: l'accordo [illegible] fatto, manca soltanto [illegible] firma [illegible] contratto.

Il Torino, che ieri ha smentito per l'ennesima volta l'interessamento a Voeller (ormai è troppo tardi, stasera si chiudono [illegible] frontiere per gli stranieri che non giocano in Italia) ha ufficialmente ceduto Bertoneri all'Avellino [illegible] il diritto di opzione per la prossima stagione; inoltre Oriolfi al Taranto, Zagaria al Francavilla mentre Ferri e Borghi sembrano destinati [illegible] Cosenza che peraltro ha offerto in cambio Gabriele, un centrocampista per [illegible] non «previsto» da Radice.

«L'Inter — ha detto Beltra[illegible] — ha completato le operazioni. Manca soltanto l'accordo con Causio poi siamo [illegible] posto. Ora [illegible] tratta di cedere i giocatori che non rientrano nei programmi della società e cioè Mueller, Juary, Serena, Beccalossi, Mozzini, promessi [illegible] Tarantino, Marmaglio, Bernazzani e Loriori».

Berggreen ha accettato [illegible] giocare nel [illegible] nella prossima stagione: «Ha un contratto sino all'86 e lo rispetterà» ha detto Gigi Simoni rientrato dalla Francia dove ha parlato ripetutamente con il danese. Anche K[illegible] sarà regolarmente in campo [illegible] toscani che si sono rinforzati [illegible] Piotti, Volpecina e Canco. [illegible] moni ha avuto parole [illegible] elogio per Betaschi: «Sapevo che non avrebbe accettato il trasferimento a Roma ma [illegible] fronte a certe valutazioni finirà [illegible] ricredersi. Il reparto è molto forte: penso che in Italia possa [illegible] compreso fra i tre migliori attaccanti [illegible] circolazione. Anche sul piano professionale è un elemento davvero ottimo».

Simoni faceva riferimento al fatto che Briaschi potrebbe restare anche per un anno «in parcheggio» alla Lazio e poi passare alla Juventus. La Sampdoria [illegible] smentito la possibile cessione di Vierchowod: «E' l'unico intoccabile» ha precisato Paolo [illegible]. Confermato l'interessamento ad un tornante tipo Chierico o Mauro.

[illegible] notare ancora che Bruno Conti [illegible] ha siglato il nuovo contratto con la Roma, e che il Napoli ha concesso la lista gratuita a [illegible] Krol.

Giorgio Gandolfi

Da stasera «frontiere» chiuse

SQUADRE	1983-'84	1984-'85
ASCOLI	Trifunovic-Juary	Hernandez-Coeck
ATALANTA	—	Stromberg-Larsson
AVELLINO	Barbadillo-Diaz	Barbadillo-Diaz
COMO	—	Cornelusson-(?)
CREMONESE	—	(?)
FIORENTINA	Bertoni-Passarella	Passarella-Socrates
INTER	Coeck-Mueller	Brady-Rummenigge
JUVE	Boniek-Platini	Boniek-Platini
LAZIO	Batista-Laudrup	Batista-Laudrup
MILAN	Gerets-Blissett	Wilkins-Hateley
NAPOLI	Krol-Dirceu	Dirceu (?)-Bertoni (?)
ROMA	Cerezo-Falcao	Cerezo-Falcao
SAMPDORIA	Brady-Francis	Francis-Souness
TORINO	Hernandez-Schachner	Junior-Schachner
UDINESE	Edinho-Zico	Edinho-Zico
VERONA	Jordan-Zmuda	Elkjaer-Briegel

Il «mercato» degli stranieri si chiude [illegible]sera alle [illegible] e [illegible] bloccato fino a dopo i Mondiali del 1986 - Le tre neopromosse (Atalanta, Como, Cremonese) hanno tempo a scegliere lo straniero fino [illegible] 10 luglio.

Giordano-Juve [illegible] lontani

ISCHIA — La difficoltà per l'accordo economico fra Giordano e la Juventus non vuole rinunciare ad un guadagno [illegible] questo momento costituisce una cifra veramente eccessiva».

BASKET Ieri la Berloni ha concluso per Carraria (2,06)

Sul mercato sono [illegible] spesi finora dieci miliardi

Il mercato [illegible] basket ha già spostato — almeno in teoria — una decina [illegible] miliardi e dovrebbe muovere altre [illegible] se altre nei prossimi giorni, [illegible] le «scelte» degli americani effettuate giovedì a Bologna [illegible] chiarito le idee ad allenatori e managers. Ieri [illegible] Berloni ha ufficializzato l'ingaggio [illegible] [illegible] Carraria, in prestito dal Cinocrem (ex Stari Varese. Carraria l'anno scorso ha giocato a Bergamo, ha 26 anni, otto di serie A alle [illegible]e, anche sulla panchina della grande Ignis-Girgi: non è un fulmine di [illegible] ma è grosso [illegible], duro, discreto difensore e rimbalzista, cioè il minimo [illegible] cui Torino aveva bisogno in alternativa d'emergenza a Vecchiato.

Varese ieri ha anche definito in linea [illegible] massima la sua nuova coppia di americani. Dopo aver «scelto» a Bologna tale Houston e tale Wyatt, ha invece praticamente [illegible] [illegible] Cornelius Thompson, centro nero [illegible] 2,04, 24 anni, terza scelta 82 [illegible] Dallas, poi dirottato nella Cba, e John Deveraux, [illegible] 2,04, 22 anni, ala dell'Ohio University, quarta scelta di San Antonio.

Il Cinocrem, come è noto, era già stato protagonista [illegible] [illegible] più importanti trasferimenti italiani, quello di Meo Sacchetti, acquistato per [illegible] milioni dalla stessa [illegible]. Ricapitoliamo gli altri movimenti di maggior rilievo: Costa per 1200 [illegible] da Brescia a Pesaro; Tonut per un miliardo [illegible] Trieste a Livorno-Peroni; Dell'Agnello per [illegible] milioni da Livorno-Rapident a Caserta. Per [illegible] minori Bosio da Bergamo a Siena, Cagnazzo da Siena a Udine, [illegible]lla Fiori da Varese a Udine, Dal Seno da Fabriano a Firenze (promossa in [illegible]2 per pseudo-fusione con Ber[illegible]. Lasi da Fabriano a Brescia, Ponzoni da Pesaro [illegible] Reggio Emilia, Silvestrin da [illegible] a Forlì [illegible] alla [illegible] seconda.

Sul mercato ci sono ancora diversi giocatori richiesti [illegible] trasferibili. Caserta cederà [illegible] Boselli e Galinari da piazzare. Il Bancoroma avrà Bruce Flowers in dono dalla neopromossa concittadina Master V Montesacro, che ha scelto l'ex-canturino e subito dopo — fatto significativo — [illegible] dato a Varese [illegible] milioni per Mattini. Dal Master V probabilmente Bianchini riu[illegible] anche Castellano, forse in cambio di Tombolato (in partenza anche Bertolotti).

Cantù, «bruciata» su Flowers, ha sempre [illegible] cedere Cattini, forse a Treviso, dove Beppe [illegible] [illegible] ha messo a segno [illegible] doppio colpaccio per la Benetton, ottenendo la scelta [illegible] Blarke, [illegible] probabilmente lascerà il [illegible] na, e ripescando [illegible] Scavolini [illegible] suo vecchio ex giocatore [illegible] ABE Amos Benevelli, tiratore da tre punti, secondo il nuovo regolamento. Li vicino, a Venezia, possibile il grande ritorno di Steve Hawes, mentre Bob Morse [illegible] [illegible] giocare a Firenze. [illegible] facile per la Granarolo convincere Tom [illegible] a varcare di nuovo l'oceano: Tom vuole imitare Bradley e diventare senatore.

r. s.

Totip [illegible]

[illegible] CORSA	1
Roma (trotto)	1
[illegible] CORSA	1 x
Bologna (trotto)	1 1
TERZA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	2 x
Q[illegible] CORSA	2
T[illegible] (trotto)	1
QUINTA CORSA	1
Napoli (galoppo)	1
SESTA CORSA	x x 1
Livorno (galoppo)	x 1 x

Concorso n. 27

La colonna vincente:
1-1; 3-2; 1-2; x-2; 1-1x2; 3-1

Le quote:
• 13 • v. 21 L. 6.815.000
• 11 • v. [illegible] L. [illegible]
• 10 • v. [illegible] L. 27.000

ESTATE FACIT

La FACIT propone all'uomo, alla donna e ai bambini di prendere il vizio bene e stile rinnovando l'abbigliamento per le vacanze, per i viaggi, per la città, scegliendo tra [illegible] in un assortimento [illegible] più vasto e di qualità e a

prezzi d'ingrosso

Vieni... fa un salto al più grande Mercato della Confezione del Piemonte a Torino in via Stampini 46 - Inizio Strada Antiquario

FACIT Mercato della [illegible]

[illegible] M. Pietà 2
Via Viotti 6
[illegible] - Centro Commerciale Corso [illegible]
Via Nizza 368
Corso Sportia 90
Corso Vigevano 26
Corso Botta (Ivrea)
Maximercato Soledoro

TOUR Nel prologo già un duello serrato con Fignon, 2° a 3"

Hinault subito in giallo

Noisy-le-Sec. Bernard Hinault in azione nel corso del prologo

Dietro i due favoriti, una coppia australiana (Peiper e Anderson) e un britannico (Yates) - Visentini 15° a 17", alle spalle di Kelly

NOISY-LE-SEC — Bernard Hinault, dopo tanti travagli per lesioni varie, discusse e operate alle gambe, ha dimostrato con i fatti di voler tentare per la quinta volta la vittoria al Tour de France, vincendo quasi inaspettatamente il prologo tra Montreuil-sous-Bois e Noisy-le-Sec, presso Parigi, con 3"43 di vantaggio sul rivale designato, Laurent Fignon, vincitore dell'anno scorso (in assenza di [illegible], allora suo capitano alla Renault), secondo al Giro (dietro Moser), campione di Francia pochi giorni fa.

Roberto Visentini si è classificato quindicesimo, a 17"27, subito dietro all'irlandese Kelly, un po' deludente, e davanti allo spagnolo Gorospe, che la Vuelta ha dominato le frazioni a cronometro (più lunghe), e al belga Vandenaerden, che aveva vinto il prologo al recente Giro della Svizzera. Tutti costoro hanno comunque limitato i danni rispetto ai due grandi favoriti francesi, mentre più larghi distacchi hanno totalizzato i più quotati scalatori. Charlotux, vincitore francese della Vuelta, ma qui soprattutto spalla di Kelly, gli spagnoli Delgado e Arroyo, i colombiani Herrera, Jimenez e Corredor, l'olandese Winnen, il tedesco Dietzen, l'altro francese Pascal Simon, sfortunata «maglia gialla» fino alle Alpi un anno fa, nonché l'italiano Battaglin, solo 93° a 36"37, preceduto anche dai gregari Perini e Leali.

Dietro Hinault e Fignon, subito in sfida serrata, una classifica anglo-sassone: terzo e quarto gli australiani Peiper (un giovane specialista) e Anderson (già più volte in maglia gialla al Tour, ma limitato in montagna), quinto un altro specialista, il britannico Yates, poi ancora settimo il noto irlandese Roche, il campione del mondo, l'americano Le Mond, il primo dei belgi, settimo, è Vandenbroucke, puro specializzato in prologhi, il primo degli olandesi il malinconico Zoetemelk, ottavo.

Per Bernard Hinault la maglia gialla conquistata subito è una dichiarazione di guerra ad alta voce a tutti coloro che dubitavano (o forse dubitano tuttora) in una sua piena ripresa. Fignon gli ha risposto degnamente.

Oggi prima tappa, Bondy-Saint Denis (km 148,5, pianeggianti): potrebbe portare rivoluzioni in classifica con gli abbuoni assegnati al traguardo (30", 20", 10" ai primi tre) ed ai traguardi volanti (12", 8", 4"). v. c.

Prologo (cronometro): 1. Hinault (Fra), km 5,600 in 6'36"44, media km/h 46,700; 2. Fignon (Fra) a 3"; 3. Peiper (Aus) a 8"; 4. Anderson (Aus) a 9"; 5. Yates (Gbr) a 10"; 6. Vandenbroucke (Bel) a 11"; 7. Roche (Irl) a 12"; 8. Zoetemelk (Ola) a 12"; 9. Le Mond (Usa) a 13"; 10. Khatemann (Ola) a 13"; 11. Bondue (Fra) a 14"; 12. Anderson (Dan) a 15"; 13. Somers (Bel) a 15"; 14. Kelly (Irl) a 16"; 15. Visentini (Ita) a 17"; 16. Gorospe (Spa) a 17"; 17 Vandenaerden (Bel) a 17"; 18. Laurent (Fra) a 19"; 19. Jules (Fra) a 19"; 20. Munoz (Spa) a 22"; 58. Perini a 28"; 62. Leali a 31"; 91. Battaglin a 37"; 116. Tonon a 42"; 126. G. Fraccaro a 46"; 131. Loro a 47"; 148. Limardi a 52"; 188. Santoni a 1'10".

MOTOMONDIALE Spencer in crisi nel G. P. d'Olanda

Lawson si è trasformato da «lepre» a cacciatore

Assen. Eddie Lawson stavolta è scatenato con la sua Yamaha

ASSEN — Non era mai successo nelle ultime due stagioni: per la prima volta Freddie Spencer, il campione del Mondo, quello che tutti considerano il migliore, parte in prima fila. Le due giornate di qualificazione del G. P. d'Olanda, ottava prova del «motomondiale» in programma oggi avevano stravolto un Lawson in difficoltà: due motori rotti e i tempi sul giro non particolarmente brillanti, mentre le Honda viaggiavano a meraviglia. Ieri, invece, nell'ultima sessione di prove, la situazione s'è completamente ribaltata.

Il «numero uno» della Yamaha, leader della classifica iridata, ha migliorato il suo tempo sul giro di quasi 2" staccando di 5/10 il migliore dei piloti Honda, l'inglese Haslam, mentre Spencer, in crisi, non è riuscito ad abbassare neanche di un centesimo il suo tempo e s'è ritrovato in quinta posizione, preceduto da tutti quelli che in teoria dovrebbero essere i suoi «gregari»: Haslam, Mamola e Roche.

Un paio d'ore dopo la fine delle prove, al termine di una lunga riunione con dirigenti e tecnici Honda, Spencer ha parlato nel «motorhome»: «Sono in crisi — ha detto — se Lawson avesse fatto quel tempo giovedì, quando ho cercato di correre ai ripari ritirando fuori ancora una volta la vecchia tre cilindri che è ancora la migliore delle Honda. Invece ho continuato a lavorare per mettere a punto la quattro cilindri e il risultato ora è che gli altri piloti Honda che corrono con le tre cilindri sono tutti davanti a me. In questa pista i chilogrammi della moto più frazionata si fanno sentire, mentre le doti della nuova, in particolare la coloussa nell'erogazione della potenza, non danno vantaggi apprezzabili. Ora è troppo tardi per cambiar marcia e forse devo riporre le maggiori speranze nella pioggia che potrebbe rimescolare completamente le carte».

Dunque oggi Lawson dopo aver giocato a lungo la parte della lepre che amministra il vantaggio e si può accontentare dei secondi posti alle spalle di Spencer, è in grado nella possibilità di poter infliggere al rivale un colpo che potrebbe essere quello definitivo. Dando per scontato che gli altri piloti della Honda darebbero comunque via libera a Spencer, come già in Austria. Il «numero uno» della Yamaha vincendo il Gran Premio d'Olanda davanti al campione del Mondo in carica, porterebbe il suo vantaggio a 20 punti, un limite davvero difficile da colmare negli ultimi quattro Gran Premi di stagione.

Da tutto questo gioco purtroppo ancora una volta sono completamente tagliati fuori i piloti italiani. I due ex campioni del mondo, Lucchinelli e Uncini, oggi correranno. Uncini non può farlo per le sue condizioni fisiche (cadde nel Gran Premio di Francia tre settimane fa) e Lucchinelli vuol gareggiare perché ritiene che non valga la pena data la scarsa competitività della Cagiva. Ferrari che con l'arrivo del terzo pilota Yamaha, il giapponese Taira, ha visto togliersi una delle due motociclette che aveva a disposizione, ha ottenuto l'undicesimo tempo e sembra del tagliato fuori dalla lotta per le prime posizioni.

Assai indietro gli altri italiani con le moto private. Il più bravo è stato ieri Migliorati, ventiquattresimo con la Suzuki. Nessun italiano nella classe 250, dove il miglior tempo è stato ottenuto dal campione del mondo in carica, Lavado, davanti al francese Berlin e al tedesco Herweh. Per i nostri qualche speranza soltanto nella classe in cui Lazzarini con la Garelli ha il tempo davanti all'austriaco Auinger. Potrebbero far bene anche in questa cilindrata Vitali e Grezini, che hanno il quarto e il quinto tempo.

Carlo Fiorenzano

I tempi dei migliori

CLASSE 500: 1. Lawson (Yamaha) 2'15"84, 142,4 Km/h; 2. Haslam (Honda) 2'16"48; 3. Mamola (Honda) 2'16"76; 4. [illegible]he (Honda) 2'17"12; 5. Spencer (Honda) 2'17"28; 6. De Radigues (Honda) 2'18"31; 7. Sheene (Suzuki) 2'18"58; 8. Gardner (Honda) 2'18"98; 9. Reiner (Honda) 2'19"26; 10. Taira (Yamaha) 2'20"64; 11. Ferrari (Yamaha) 2'20"87; 24. Migliorati (Suzuki) 2'23"16; 30. Ghiselli (Suzuki) 2'24"63; 31. Broccoli (Honda) 2'24"58; 34. Becheroni (Honda) 2'25" 25.

CLASSE 250: 1. Lavado (Yamaha) 2'22"32, 135,1 Km/h; 2. Berlin (Mba) 2'23"28; 3. Herweh (Real) 2'23"65; 4. Rainey (Yamaha) 2'23"96; 5. Sarron (Yamaha) 2'23"98.

Classe 125: 1. Auinger (Monnet) [illegible], 147,1 Km/h; 2. Lazzarini (Garelli) 2'30"28; 3. Nieto (Garelli) 2'31"00; 4. Vitali (Mba) 2'31"32; 5. Grezini (Garelli) 2'31"57; 9. Cadalora (Mba) 2'32"31; 11. Carocchi (Mba) 2'32"87; 14. Gianola (Mba) 2'34"37.

CLASSE 80: 1. Dorflinger (Zundapp) 2'42"03, 126,2 Km/h; 2. Spaan (Huvo) 2'42"84; 3. Heykoop (Huvo) 2'44"52; 4. Bianchi (Huvo) 2'44"82; 5. Martinez (Derby) [illegible]

Nelle selezioni olimpiche Usa di nuoto emergono gli oriundi

Che americani questi italiani

Ieri battuto solo record (nazionale) Georg Di Carlo nei 400 stile libero

INDIANAPOLIS — *La terza giornata dei trials, le selezioni olimpiche americane, di nuoto non ha riservato risultati di grande rilievo. E' caduta la media di un primato mondiale al giorno che aveva caratterizzato l'inizio della manifestazione. Unico primato, quello nazionale, ottenuto da Georg Di Carlo sui 400 stile libero in 3'51"03. Il mezzofondista ha cancellato uno dei limiti più vecchi del nuoto statunitense. Apparteneva infatti da sette anni a Brian Goodell con il tempo di 3'51"36, primato più antico di 2 ore quello del [illegible], che risale alla stessa epoca.*

Con Georg Di Carlo si è infoltita ulteriormente la schiera dei nuotatori di origine italiana che si sono messi in luce negli ultimi tempi. Dopo Matt Biondi, un autentico fenomeno, perché nuota solo da un anno, piazzatosi quarto sui 100 stile libero in 50"23, anche quest'ultimo è della [illegible] di San Francisco. Nome italiano ma americano a tutti gli effetti, da un paio di generazioni, tanto che non dice una sola parola nella lingua avita, fronte «spaghetti e pizza». In ogni caso se la Federazione Nuoto volesse fare come le consorelle di altre discipline, vedi atletica nel passato e bamboli, ci sarebbe da costruire una delle nazionali più forti del mondo.

Unica grossa sorpresa, la sconfitta della primatista mondiale [illegible] 100 farfalla, Mary T. Meagher, nella sua gara preferita. Per vincere però Jenna Johnson, sedici anni, un metro e 81 d'altezza, californiana [illegible] riccioli rossi, ha dovuto realizzare il secondo tempo mai ottenuto nella specialità: 59"08 contro 57"93 che è appunto il limite della Meagher che ieri ha nuotato in 59"40.

[illegible] rana, lotta serratissima sui 200 maschili. Ha vinto Richard Schroeder che ha battuto in 2'17"64 di due millesimi il primatista mondiale del 100, John Moffet, mentre Lundquist è giunto pena sesto e non si è qualificato per i Giochi. Nei [illegible] rana femminile, facile successo di Tracy Caulkins, con tempo modesto e quattro atlete ai primi posti distaccate fra loro di appena 43 centesimi.

c. p.

Risultati — Uomini: *400 sl 1. Di Carlo 3'51"03 (record americano), 2. Nykkanen 3'51"44, 3. O'Brien 3'51"66, 4. Hayes 3'52"86, 5. Heath 3'53"38, 6. Cellinski 3' 53"57, 200 rana 1. Schroeder 2'17"64, 2. [illegible]ffet 2'17"65, 3. Deedle 2'18"01, 4. Mills 2'18"28, 5. Akre 2'18"53, 6. Lundquist 2' 19"09.* Donne: *100 delfino 1. Johnson 59" "08, Meagher 59"40, 3. Hogshead 1'0"47, 4. Sterkel 1'0"89; 100 rana 1. Caulkins 1' 11"23, 2. Rapp 1'11"39, 3. Rhodenbaugh 1'11"61, 4. Baxter 1'11"68.*

Il torneo di tennis di Wimbledon sembra avviato a battere il record di spettatori

L'arrembante Annacone continua a vincere

LONDRA — Con code interminabili agli ingressi, il torneo di Wimbledon continua a richiamare un folto pubblico. Ieri l'affluenza è stata di 32.472 persone. Se il tempo continuerà a mantenersi accettabile, è probabile che l'ottantottesima edizione dei campionati faccia registrare un primato di affluenza.

Nel singolare maschile, nella prosecuzione del match sospeso all'inizio del quinto e la sera prima per sopraggiunta oscurità, l'australiano Mark Edmondson è avuto finalmente ragione del giovane svedese Henrik Sundstrom. Molto equilibrati i primi quattro set, dei quali risolti al tie-break, combattuto anche l'ultimo risolto solo al diciottesimo gioco.

Al terzo turno, Jimmy Arias, vincitore di Ocleppo al turno precedente ha battuto il sudafricano Visser, mentre continua a destare sensazione la marcia dell'americano Paul Annacone, orlando Italiano, che ha superato Van Rensburg. Annacone, tramite il suo manager, si è detto disposto a valutare la possibilità di prendere il passaporto dei genitori nel caso Adriano Panatta lo volesse utilizzare in Coppa Davis.

Senza più rappresentanti nelle di singolo e del doppio al terzo turno dei campionati di Wimbledon, il tennis italiano ha soltanto più in gara Sabina Simmonds ed Annamaria Cecchini lieti nel secondo turno del doppio femminile hanno superato con discreta facilità le due americane Holladay-Shafer.

La numero uno italiana ha giocato con scioltezza, sempre sicura nei momenti più importanti pur cedendo due volte il proprio turno di battuta nel secondo set. Cecchini dai corti capelli tizianeschi ha mostrato intelligenza e finezza di gioco facendosi applaudire anche per i decisi interventi a rete e concedendo un break di servizio alle avversarie. Le americane, di buona taglia atletica, non hanno saputo variare né ritmo né tattica di gioco fuorché nel secondo set che hanno guadagnato ma soltanto al tie-break illudendosi poter poi anche conquistare la frazione decisiva. Le due italiane che hanno continuato a dialogare fra loro durante l'intero incontro non si sono fatte sorprendere dal successo delle rivali e accendendo a rete ad ogni propizia occasione hanno agevolmente portato in porto l'incontro con il punteggio di 6-4, 6-7 (6-8), 6-2.

Nel prossimo turno degli ottavi di finale Simmonds-Cecchini dovranno affrontare un'altra coppia americana, quella formata da Jordan-Smith, settima testa di serie del doppio.

Da quello maschile erano stati estromessi ventiquattro ore prima Gianni Ocleppo e Simone Colombo sconfitti per 7-6, 3-6, 7-6, 6-4 dal[illegible] inglesi [illegible] e [illegible].

Carlo Ricono

Singolare (secondo turno): Edmondson-Sundstrom 6-7, 7-6, 6-4, 6-7, 8-6; (terzo turno): Annacone-Van Rensburg 6-3, 4-6, 6-4, 6-2; Mayotte-Tim Gullikson 6-4, 6-3, 6-4; Smid-Tom Gullikson 7-5, 7-6, 6-2; Arias-Visser 6-7, 6-2, 7-6, 6-1; Connors-M.Davis 6-4, 6-7, 6-3, 6-4; G. Davis-Lloyd 6-4, 6-4, 7-6.

Singolare femminile (terzo turno): Jordan-Salmon 6-4, 6-3; M. Maleeva-Vermaak 6-4, 6-4; Mayers-Sonder 6-4, 6-2; Shriver-Benjamin 6-0, 6-2; Potter-Skuherska 6-1, 6-3; Navratilova-Budarova 6-2, 6-2; Everi-Nagelsen 6-2, 4-6, 6-3; Hobbs-Hassell 7-6, 3-6, 6-4;

Doppio maschile: Bradman-Shaw b. Ocleppo-Colombo 7-6, 3-6, 7-6, 6-4.

Doppio femminile: Simmonds-Cecchini b. Holladay-Shafer 6-4, 6-7, 6-2.

● Ivan Lendl tornerà a giocare in Coppa Davis con la nazionale cecoslovacca nell'incontro con la Francia a Hradec Kralove il 6 luglio: da un anno il forte giocatore era stato tolto di squadra.

Ippica e moda stasera a Vinovo

VINOVO — *Stasera all'ippodromo delle Torrette sfilata di modelli da bagno e da spiaggia presentati trenta giovani indossatrici. In pista 8 gare di trotto col Premio Faber dotato di 12 milioni e 600 mila lire per 6 cavalli di 4 anni schierati ai 1600 metri.*

1. Corio Bell (L. Manna), 2. Castrocaro (A. Pasolini), 3. Champolue (I. Bertini), 4. Castoro Od (V. Scatolini), 5. Continuo Ferm (E. Valcareggi), 6. Cianab (G. Guzzinati) finito ore 20.

I favoriti: Pr. Milazzo: Dubleminl, Donoway Ci; Pr Torlonia: Bairo Red, Casano; Pr. Taormina: Dinsol Effe, Dodo; Pr. Palli: Antiola, Ristegui Oni; Pr. Mongione. Chilometro, Cronin; Pr. Faber: Castoro Od, Corio Bell; Pr. Tindari: Brikey, Beduino; Pr. Brolo: Campbell, Pico.

● La nazionale di pallavolo, in raduno collegiale a Schio, inizia questa sera (ore 20,30) una serie di tre incontri con la Germania Ovest che proseguiranno domani a Verona e lunedì a Padova.

● Ray Boom Boom Mancini, che intende tornare sul ring in settembre dopo aver perduto il titolo mondiale dei leggeri contro Bramble, è stato ritenuto idoneo alla ripresa dell'attività pugilistica da una commissione medica.

● Automobilismo, domani piloti prendono parte nella tappa di Lombardore [illegible] terza prova del Trofeo Savara, quinta gara di campionato italiano.

La Santini-Conti-Galli, squadra di ciclismo, ha licenziato quattro corridori. Lo svedese Nilsson, l'olandese Koppert, gli italiani Ouneva e Stefani, per scarso impegno e mancato rispetto delle disposizioni impartite dal direttore sportivo nell'ultimo Giro d'Italia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradollo
Direttore Generale Paolo Patocchi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile O.E.C. S.p.A. via Tucidide 1093 Roma
Stampa in fac-simile STS S.p.A. Corso Svizzera 23 Torino
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1975
CERTIFICATO N. 500 DEL 30-12-1985

Atletica a Formia, oggi c'è attesa anche per Pavoni

Test per la Simeoni

DAL NOSTRO INVIATO

FORMIA — *L'atletica preolimpica brucia gli appuntamenti uno dietro l'altro, all'inseguimento di risultati che confortino protagonisti e tecnici, in vista dell'impegno più importante di un intero quadriennio di lavoro. Il meeting di Formia, che segue i campionati di società di Milano, deve dare indicazioni precise ad esempio sullo stato di forma di un campione come Pavoni, pilastro della staffetta veloce, oppure far capire quali sono i limiti reali di Sara Simeoni, tornata alla ricorsa completa che, automatizzata, dovrà permetterle di saltare verso i due metri.*

I motivi sono tanti e li vedremo a pare disputate nel dettaglio, sapendo che gli ultimi ritocchi all'elenco interessato dovranno darli proprio in base a qualche risultato di questo meeting «Abbiamo delineato una squadra competitiva, come sempre, e forse più che in altri momenti. Nessuno farà viaggi-premio, ma nello stesso tempo non c'è ragione per penalizzare qualche atleta. In nome di una selezione ingiustamente troppo severa». Così si è espresso Primo Nebiolo, presidente della Federazione ma anche vicepresidente del Coni, ente cui tocca l'ultimo finale: non dovrebbero esserci sorprese.

g. vigl.

OGGI IN TV

RAI 1

Moto — Ore 15: da Assen, G. P. d'Olanda di motociclismo.

Atletica — Ore 16.30 circa (dopo le moto): meeting internazionale da Formia.

RAI 2

[illegible] — Ore 23.10: torneo di Budapest, Urss-Italia.

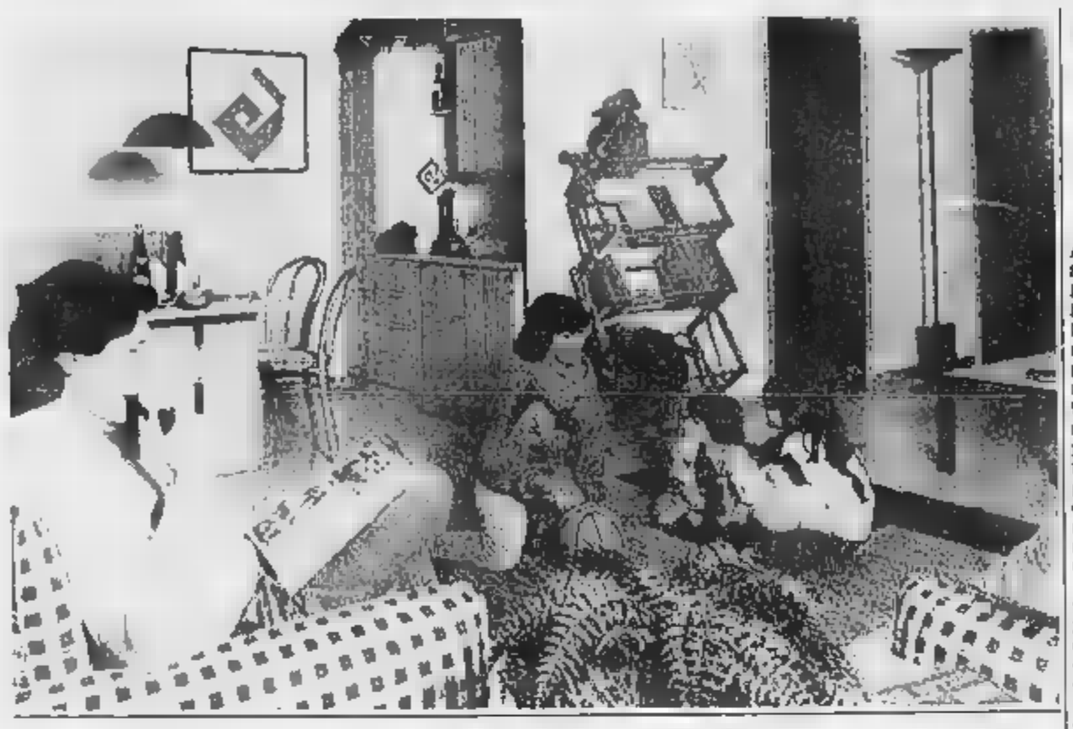
IMPRESA DI COSTRUZIONI
(011) 890.361 - 884.361
VENDE ALLOGGI MUTUATI
A PINO in palazzina panoramica nel verde alloggi di 4 camere doppi servizi box auto con o senza mansarda.
A BARDONECCHIA dimpostto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.
IN VIA SANSOVINO in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto.
FRA E nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone sito a mt slla costruenda soggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto
FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «La Fronda» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

RESIDENZA «LA CHIOCCIOLA» IN CANDIOLO
ZONA PARCO DI STUPINIGI
Impresa direttamente
APPARTAMENTI E VILLE
prezzi - Nuove condizioni
Nuove
Per informazioni: geom. Bosco - Tel.
VISITE IN CANTIERE ANCHE SABATO POMERIGGIO E DOMENICA
Ufficio vendite Tel. 962.5056

una casa in sardegna è
PORTO CODA CAVALLO
MINI PAGAMENTI PERSONALIZZATI
CIET PIEMONTE
C.so V. Emanuele, 189
Tel. 011/447.13.77
Cantiere:
CAPO CODA CAVALLO
San Teodoro (NU)
Tel. 0784 / 834.005
34.075
DESIDERO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUL COMPLESSO "PORTO CODA CAVALLO" A
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
CAP CITTÀ TEL

ALFA ROMEO VENDE USATO DELLA SOCIETA'.
FINO AL 30 GIUGNO
GARANZIA E CONDIZIONI SPECIALI
Alla filiale Alfa Romeo l'usato è più conveniente: vetture della Società con bassa percorrenza chilometrica, ancora in garanzia e con la speciale garanzia Autosystem. E sempre alle condizioni più vantaggiose: minimo anticipo e rateazioni con il 25% di risparmio sul costo degli interessi. Vetture tutte con fattura.
SPECIALE
ALFETTA INIEZIONE ELETTRONICA DA L. 11.500.000 IVA compresa
25% DI RISPARMIO
ALFA ROMEO CREDIT ALFA ROMEO LEASING
Esposizione e vendita: Romeo filiale di TORINO
Via Botticelli, 83/7
Tel. 011/202222 -
Alfa Romeo

LA MULTIPROPRIETA'



Il cliente tipo? Un giramondo che sa badare all'investimento

Tv, giornali, manifesti: è una pioggia d'annunci pubblicitari. La gente è perplessa, ma anche curiosa, chiede le prime informazioni, altra più interessa. Cresce così la fortuna delle «proprietà periodiche».

Che cosa sono? E' semplice: appartamenti di cui si diventa proprietari a tutti gli effetti, ma soltanto per un periodo limitato (minimo una settimana): si spende meno che per l'acquisto di una seconda casa e si può disporre di un'ampia rete di servizi simili a quelli dei residences.

«*L'alloggio per la villeggiatura* — dicono alla Valtur, che ha avviato un grande progetto di "multiproprietà" — *deve essere la casa della felicità: occorre quindi eliminare i problemi, gli sprechi. Per molti, infatti, la casa delle vacanze è un investimento troppo rischioso rispetto ai vantaggi effettivi che offre: spese condominiali, tasse, eccetera*».

Per questo sta diffondendosi la nuova formula: acquisto immobiliare davanti a un notaio — valido per sempre — con la possibilità di affittare, vendere, permutare, come con una qualsiasi proprietà. Unica differenza: si dispone di una settimana o due o tre, comunque un periodo ben determinato. E il calendario non ammette deroghe.

Chi è il «cliente tipo» di queste «Secondo la *nostra esperienza* — rispondono i dirigenti della Valtur — *è una persona al passo coi tempi, che ha superato le vecchie concezioni, uno che cerca, al di periodo di riposo, ma vuole anche girare il mondo senza sentirsi vincolato a una zona, a un centro turistico in particolare, anche quando compra il tradizionale appartamento sulla riviera*». Una settimana in propria, il resto in giro per il mondo, senza il patema di «*non sfruttare abbastanza spese fatte con tanti sacrifici*».

appartamenti sono arredati e forniti con una vasta assistenza, come «*pulizia accurata e controllo di ogni particolare dei mobili e dei corredi dell'appartamento*». Insomma, quando arriva il momento di e prendere possesso, la Valtur «*garantisce tutto, comprese lenzuola fresche di bucato, televisore a colori predisposto anche a circuito chiuso*», nonché una persona a disposizione per qualunque problema.

Lo spirito è doppio: in propria, ma con i servizi tipici di un residence. «*In Francia, Unità e soprattutto Australia sono addirittura più case in proprietà periodica, perché ciascuno può spendersi un po' qui e un po'*». *Ora i tempi erano maturi per introdurre questo sistema anche in Italia. Secondo noi le seconde case sono quasi sempre vuote, vengono usate per periodi molto ridotti, e questo è un pessimo servizio alle località che le ospitano, un degrado per l'ambiente. Ora la civiltà degli sprechi ha fatto il suo tempo, ed è nato lo strumento per modificare le cose*».

Così un dirigente Valtur racconta di venduto il suo appartamento al mare («*A me e a mia moglie costava soltanto lavare e fatica ogni volta che arrivavamo*») e di avuto scelto per primo questa formula: «*Quando arriviamo, adesso, troviamo l'alloggio già pronto ad accoglierci, come in hotel, e senza doverci rimboccare le maniche per metterlo in ordine*».

Le vendite alte. «*Il pubblico ha risposto subito, anche se ci sono ancora difficoltà nella piena comprensione del concetto di proprietà periodica*». Molti, infatti, pensano ai villaggi tradizionali, con l'animatore, i pasti, i divertimenti e varie attività da svolgere «*per forza*» in modo collettivo. Invece no, è un normale appartamento con i servizi tipo residence (piscine, campi da tennis, spiagge riservate), senza vita comunitaria.

Non più difficile convincere. Quali obiezioni più frequenti? «*Molti preoccupano del maggior consumo dell'immobile — rispondono alla Valtur — perché sfruttato in molto più intenso. E' vero il contrario: deperiscono le inutile e abbandonate, non quelle in cui la manutenzione è effettuata spesso e con la massima*».

E i costi di gestione? Secondo le società questo è l'aspetto più positivo per l'acquirente: «*La suddivisione in tanti periodi contenute di frantumare le spese, il che va a vantaggio degli acquirenti, che godono un'ottima assistenza con la spesa effettiva che riguarda soltanto il periodo reale di utilizzo dei locali*».

Un altro dubbio: si potrebbe stancare di far le vacanze sempre nello stesso posto e nello stesso periodo. Rispondono alla Valtur: «*Può succedere, ci abbiamo pensato, per questo abbiamo stipulato un accordo con il Club Méditerranée che consente di affittare o scambiare ogni la proprietà Valtur casa con un'altra residenza della proprietà periodica, non soltanto in Italia, ma anche nelle Alpi francesi, in Costa Azzurra e nelle Canarie*».

L'alloggio a porzioni

Nata in Francia nei primi Anni 60, «emigrata» negli Stati Uniti dove ha avuto un immediato successo, diffusasi in Svizzera e, di qui, in Italia, la multiproprietà offre nuova possibilità a non può o non vuole acquistare : comperarne soltanto un pezzo. Il che significa poter usufruire di un appartamento (spesso in zone turistiche di grande prestigio) soltanto quando evitando quei costosi «tempi morti», che caratterizzano in maggior parte di necessità caso e in montagna.

«Proprietà rotativa», «proprietà a tempo», «proprietà periodica»: sotto queste etichette che esemplificano il concetto, sta la «filosofia» della multiproprietà: un'abitazione per cui si è padroni a tutti gli effetti, ma limitatamente a un determinato periodo (due, tre, quattro settimane) mentre per il resto dell'anno appartiene ad altri.

La diffusione della multiproprietà sta, di questi tempi, registrando incremento direttamente proporzionale alla crisi delle seconde case. «*Le generali difficoltà dell'economia* — chiarisce un esperto immobiliare — *scoraggiano, oggi, infatti, l'acquisto appartamento al mare o montagna. Specie per gli alloggi nuovi i prezzi sono assai alti perché alti sono i costi di costruzione. Il fisco, poi, riserva alle seconde case un trattamento non benevolo: tasse aggiuntive, tariffe per i servizi ritenute penalizzanti. Se a tutto questo s'aggiunge che le spese appaiono sproporzionate a limitato periodo d'uso, ecco scoperte le radici della recente esplosione della multiproprietà*».

«*Un boom* — osserva il funzionario di una organizzazione di proprietà rotativa — *che, però, registra più offerta che richieste anche perché il mercato mostra, accanto a società serie ed esperte, un arcipelago improvvisatori. In questa situazione, quindi, il cliente ha un ventaglio fin troppo vasto di scelte e sta alla oculatezza e al buon possibilità realizzare un buon affare e di non impelagarsi nella proprietà di un immobile senza prezzo e senza futuro*».

L'acquisto d'una «porzione» d'alloggio avviene, a grandi linee, nel rispetto dei tradizionali contratti, ma, considerato che, giuridicamente, la multiproprietà è ancora una sorta di «*oggetto misterioso*», l'acquirente viene messo al riparo ogni sorpresa (consuetudine non troppo frequente) partecipazione all'immobile, o (più frequentemente) con il sistema della comunione dei beni.

Gli alloggi sono, ovviamente, ammobiliati e offrono servizi che ricalcano quelli grandi alberghi: l'organizzazione pensa a tutto, dal televisore alla biancheria, dalle stoviglie alla pulizia a fine d'ogni turno. E c'è un regolamento-statuto che tutti i proprietari sottoscrivono e che elenca i loro diritti ed i loro doveri: ogni , del resto, in hotel, s'impegna ad arrivare e abbandonare l'appartamento entro la tal ora del tal giorno e ad accettare la ripartizione delle spese.

«*I costi per il servizio* — spiegano alla Cimif, azienda genovese leader del settore — *sono equilibrati e rapportati al periodo di permanenza. Così come proporzionali le di gestione*».

L'offerta è quella d'una vacanza senza problemi, neppure quelli piccoli che vanno dalla di trovare in inverno riscaldata (ci pensa l'organizzazione) al timore di trovare lenzuola e asciugamani ammuffiti dopo lunghi mesi casa abbandonata.

SESTRIERE
PALACE RESIDENCE
MULTIPROPRIETA'

10 MESI 503 ADESIONI
TUTTO ESAURITO
UNA SCELTA RAZIONALE di chi vuol i giorni spesi razionalmente.

LA COSVIM *ORGOGLIOSA DEL SUCCESSO, RINGRAZIA E SI CONGRATULA CON LA PROPRIA CLIENTELA: NOTAI, AVVOCATI, DOTTORI COMMERCIALISTI, ARCHITETTI, INGEGNERI che hanno riconosciuto nella COSVIM S.P.A. LA MULTIPROPRIETA' più personalizzata e razionale alle proprie esigenze.*

PALACE RESIDENCE
Il tuo rifugio nel Sestriere

IL RECORD DEL SUCCESSO

UN APPARTAMENTO DI PRESTIGIO, ARREDATO E CORREDATO DI TUTTO, GARAGE COMPRESO CHE PUÒ ESSERE VOSTRO PER SEMPRE PER UN PERIODO DI 2 SETTIMANE INVERNALI + 1 MESE ESTIVO A SCELTA GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE A L.29.500.000 PAGABILI IN 4 ANNI SENZA CAMBIALI

E ORA IL PALACE RESIDENCE 2 SEMPRE NEL CUORE DI SESTRIERE PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA IN CONTINUA ASCESA.

Per capire perchè la stragrande maggioranza abitualmente pensa a operare in maniera razionale: sceglie MULTIPROPRIETA' COSVIM, vi invitiamo a spedire il tagliando qui unito. Riceverete gratis senza impegno una dettagliata documentazione sul PALACE RESIDENCE 2

Nome ____ Cognome ____
Via ____ n. ____ Tel ____
Cap ____ Città ____ Prov ____
Prego spedirmi gratis e senza alcun impegno la mia documentazione a colori sul Palace Residence 2.
Firma COSVIM MULTIPROPRIETA'
COSVIM S.p.A. - Via della Fontanella, 4 bis - Tel. 0332 ... - 21100 Varese

Proprietà Periodica
valtur casa
perché spendere di più in una vacanza tradizionale senza che ti resti nulla?
Spendi meno
e quello che ti serve è tuo per sempre!
con 8.500.000* lire in totale

Alla fine tue vacanze al massimo ti restano dei bei ricordi e delle belle diapositive.
Con noi, spendendo meno, ti resta una casa vacanze tua per sempre, arredata e completa di tutto.

PROPRIETÀ VALTUR
Il appartamento acquistato con atto notarile ad un prezzo totale di ,5 Milioni (*), anche a rate, per almeno giorni di Proprietà Periodica.

VALTUR CASA OGGI OFFRE
Cervinia, Portorotondo, Taormina e Tarvisio.

AVERE UNA CASA VACANZE NON BASTA
Ci vuole qualcuno che gestisca a basso costo e che ti prepari tutto in ordine quando arrivi la tua famiglia.
Questo può offrirlo solamente Valtur Casa, che si avvale dell'esperienza di VALTUR + CLUB M.

È possibile affittare scambiare ogni anno la tua Valtur Casa, con un'altra delle residenze della Proprietà Periodica in Italia con quelle di Maeva, la Società del Gruppo Club Méditerranée insediamenti in Costa Azzurra, Alpi Francesi Canarie.

(*) prezzo medio dell'appartamento per 15 giorni.

RITAGLIATE E SPEDITE IL TAGLIANDO, PER SAPERNE DI PIÙ, SENZA NESSUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA.

Proprietà periodica Valtur Casa
con l'esperienza
Valtur+Club Méditerranée.

COSENZA
CERVINIA
TARVISIO
PORTOROTONDO
Compilare e inviare il tagliando a:
VALTUR CASA - VIA CACCINI 1 - 00198 ROMA
Nome ____ Cognome ____
Via ____ n. ____
CAP ____ Città ____
Tel. ____
806059

Una villeggiatura a prezzo ragionevole e senza la scure delle spese condominiali

Le società immobiliari che hanno deciso di giocare forte sulla multiproprietà in sono appena una trentina: hanno venduto finora poche decine di condomini in località ben determinate, ma il futuro si annuncia particolarmente roseo. «*Non ci sono dubbi che nel 2000 gli appartamenti in multiproprietà saranno decine di migliaia* — spiega l'amministratore della Cimif di Genova — *anche se oggi si stenta un po' a diffondere l'idea di che non sarà mai completamente dell'acquirente*».

Gli agenti delle società di multiproprietà sognano clienti capaci di acquistare una settimana a Sansicario, due a Porto Cervo e magari altri sui giorni sul Garda. La spesa complessiva potrebbe essere inferiore a quella di un monolocale in Riviera con l'indiscutibile vantaggio di una vacanza più varia e, probabilmente, più soddisfacente.

Il mercato tre anni è vivace, in ascesa a fronte una stagnazione interesse verso l'acquisto tradizionale di immobili, ormai eccessivamente gravati da spese condominiali anche se si tratta di alloggi esclusivamente da. «*Ormai l'acquisto di un alloggio al valutato con estrema attenzione: a parte l'incidenza costo iniziale e delle spese gestione stanno nascendo problemi fiscali sempre più grossi. Li si può vendere meno pesanti proprio ricorrendo alla multiproprietà che divide questi oneri per SI, nel caso dell'acquisto di una sola settimana*».

Pochi sembrano gli svantaggi: a parte quello, soprattutto psicologico, di abitare in che passerà di mano molte volte durante l'anno (con la possibilità di inconvenienti non sempre simpatici), non ve ne sono altri. Questa remora può agevolmente superata se ci si affida ad una organizzazione di vasto respiro: in pratica la società che vende stabilisce la garante sua funzionamento. Saranno demandati ad essa i controlli dopo ogni periodo soggiorno, eventuali interventi di manutenzione, l'affitto dei rimasti invenduti.

In questa situazione conta molto la serietà del venditore. «*Chi compra in multiproprietà* — spiegano — *deve avere l'assoluta certezza di una ditta seria alle sue spalle: anche in questo settore non mancano gli avventurieri, con il rischio affrontare repentine svalutazioni da cattiva gestione degli immobili*». La ricerca di ditta seria è poi consigliata da alcune esperienze codice penale registrate negli ultimi mesi: un caso clamoroso la vendita addirittura delle cabine di una nave da crociera, svanito nel nulla con «bagno» di decine di milioni per alcuni potenziali acquirenti.

Quindi occorrono occhi aperti per evitare spiacevoli sorprese: il ricorso ad una ditta di consente poi altre interessanti possibilità sia per chi intendesse ricommercializzare l'immobile, sia per chi fosse interessato a «scambi» periodi. «*E' difficile, ma quando vi sarete annoiati di passare tutte le estati una settimana in Sardegna, ditecelo. Vi daremo in cambio o Acapulco*»: la slogan di una agenzia suona pressappoco e se, in apparenza, può sembrare fantascientifica pur vero che non appare irrealizzabile.

SANSICARIO
MULTI TIME

QUI IL TUO
Prezzo	Settimana	
8.000.000	49-50-51-24	15-16-17-18
	33-34-35-36	
	25-26-27-28	
12.000.000	29-30-45-46	31-32-47-48
	2-3-4-23	5-6-19-20
18.000.000	9-10-39-40	11-12-27-38
	7-8-41-42	13-14-21-22
26.000.000	52-1-43-44	

APPARTAMENTI 6 LETTO - POSTO AUTO - ARREDATI E - PRONTI PER ABITATI

LA PIÙ VALIDA PROPOSTA IN ACQUISTO IN PROPRIETÀ

SANSICARIO: la stazione turistica montana più moderna con la gestione più collaudata, al centro delle vie Lattea (400 km. di piste - 100 impianti di risalita) tra Sestriere e Monti Genovesi.

Per ricevere opuscoli e altre informazioni rivolgersi a:
Cimif via Odero 1 - - telefono 010 - 58.58.64 - 54.17.56;
SANSICARIO - telefono 0122 - 81.12.43 - 81.12.13

Può bastare un milione per 7 giorni d'inverno

- [illegible] - «a tempo determinato» che cosa significa e [illegible] cosa comporta aderire [illegible] «club» sempre più affollato di quanti fanno della multiproprietà una scelta di vacanza? - *Infanto* — è la prima risposta di chi si occupa [illegible] favorire questi investimenti — *pagare 10-15 volte meno un appartamento ed usufruirne esattamente quanto s'esercebbe un alloggio acquistato a prezzo pieno. Quanti proprietari [illegible] seconda casa, al [illegible] o in montagna, hanno mai fatto il conto di quanto pagano loro e [illegible] quelle poche settimane [illegible] ferie trascorse [illegible] mari loro al 100 per 100? [illegible] semplice divisione [illegible] spese annuali e giorni goduti li farebbe rabbrividire».*

Le organizzazioni di multiproprietà «sfruttano», invece, al massimo [illegible] possibilità dell'alloggio eliminandone i tempi [illegible] morti e, contemporaneamente, le note legate alla gestione spicciola. Oggi [illegible] Italia. Paese dove il fenomeno ha stentato non [illegible] a prendere piede, le [illegible] di vendita frazionata a livello nazionale non superano la decina e gestiscono una cinquantina di proposte comprendenti da [illegible] 10-15 appartamenti [illegible] un [illegible] di 100-115. Ma quanti sono, [illegible]mente, i proprietari per ogni alloggio? «*Innanzi tutto bisogna distinguere* — puntualizza un operatore — *da offerta ad offerta. [illegible] mare la stagione [illegible] più breve che in montagna e, di conseguenza, il numero dei "padroni" scende considerevolmente e i prezzi [illegible] assai diversi a seconda del periodo».*

Ma anche certe zone marittime dove il clima [illegible] più felice [illegible] altrove. [illegible] isole [illegible] esempio, registrano [illegible] la multiproprietà costi estremamente variabili. [illegible] esempio: una parziale di casa-vacanza con 4-5 posti letto in Sardegna, a pochi chilometri da Cagliari, [illegible] può acquistare, per tre settimane nelle feste natalizie, a circa 5 milioni; attorno ai milione [illegible] spesa per [illegible] settimana a gennaio o a febbraio. I milione 200 mila per 7 giorni a marzo, meno di 4 milioni e [illegible] per due settimane a Pasqua, 2 milioni 200 mila per [illegible] [illegible] giugno che diventano circa 3 milioni [illegible] luglio o 3 milioni e mezzo per un analogo periodo a luglio o ad agosto; 14 giorni a settembre vengono a costare sui 5 [illegible] «Se [illegible] considera che *queste cifre consentono accesso per [illegible] sito* — [illegible] servano i fautori della multiproprietà — *si [illegible] la misura d'un investimento [illegible] fatto».*

Normalmente [illegible] offerte si riferiscono [illegible] località [illegible] turismo prestigioso. Fra [illegible] tante: Lampedusa, Vulcano, Costa Smeralda, Taormina (l'acquisto d'una settimana costa, in questi casi, [illegible] 2 milioni 600 mila a giugno, ai 4-6 milioni a luglio, ai 5-7 milioni a agosto, ai 3-3 milioni 600 mila a settembre).

Analoghe quanto a validità turistica le proposte in montagna: Cervinia, Tarvisio, Chamonix, Sansicario sono alcuni esempi. In quest'ultimo centro la Cimit propone [illegible] (3 camere, 8 posti letto, [illegible] bagni, box auto e cantina) con 13 proprietari i quali s'impegnano, annualmente, a trascorrervi 4 [illegible] mane non necessariamente consecutive: il [illegible] [illegible] porzione d'appartamento varia [illegible] a 35 milioni a seconda [illegible] se la vacanza avviene in alta o bassa stagione.

Spesso (è il caso di organizzazioni a livello nazionale o internazionale) l'appartamento in multiproprietà è inserito in complessi con un ventaglio di servizi che vanno da ristoranti a locali per il *fast-food* a discoteche a bar, da piscine e skilifts a campi da tennis a maneggi e nursery.

Ma c'è chi, di fronte a que[illegible] tipo di [illegible] in cui, come dice uno slogan, «*paghi solo ciò che usi*», obietta che [illegible] è né sensato né divertente investire quattrini per trascorrere, ogni anno, un periodo [illegible] fisso in una [illegible] pre uguale. Le organizzazioni del settore hanno pensato anche a questo aspetto. Esistono infatti, la possibilità per i multiproprietari di «scambiarsi» gli alloggi: ci pensa, [illegible] molti casi, un computer che, immagazzinando domande e offerte, rende possibile, [illegible] esempio, passare da un appartamento a Vulcano ad uno sulle Dolomiti o da [illegible] alloggio a Saint Tropez ad uno a Marbella.

Una casa [illegible] con 6 milioni nel Centro Turistico Thule.

Acquista in multiproprietà a Selva di Cadore, a un passo da Cortina. Spedisci per informazioni a Selva Operazioni Via dello Sperone 9 Treviso [illegible] 0422 45832.

Nome [illegible] Professione
Via [illegible] Città [illegible] Tel.

Un segreto: si vende bene solo in centri prestigiosi

Si chiama Multitime ed è una multiproprietà [illegible] particolare: i «lotti» sono [illegible] quattro settimane. 13 ogni anno e vanno a ruba. 14 vende una società genovese, la Cimit, a Sansicario: «*Rappresentiamo l'evoluzione [illegible] un'idea nata tempo fa con la vendita [illegible] blocchi di quattro mesi, da fruire a [illegible]. In altre parole nel giro [illegible] quattro anni ogni acquirente aveva passato in montagna il Natale*».

La vendita «settimanale», se [illegible] di ridurre sensibilmente i prezzi, non è invece gradita ad altri gruppi immobiliari. La torinese Cosvim, messasi in luce per la commercializzazione di un grande complesso ad Alimini, sta puntando tutto sul Sestriere dove ha realizzato due «Palais [illegible] residence», per quasi [illegible] unità abitative complessive. Qui si è preferito scegliere un altro tipo di divisione: «*La fetta più grossa è quella che va dal primo novembre al 7 gennaio — spiegano — che è il turno delle festività natalizie, con in più l'eccitante esclusiva [illegible] prima neve. Poi [illegible] [illegible] tranci dall'8 al 31 gennaio, e dall'1 [illegible] marzo: sono periodi prestigiosi. Le altre quattro opportunità sono composte da abbinamenti invernali ed estivi: abbiamo così le prime due settimane di febbraio abbinate al periodo 15 luglio-agosto, le ultime due settimane di febbraio abbinate al periodo 17 agosto-settembre, la prima quindicina di aprile legata all'ultima quindicina [illegible] luglio, l'ultima quindicina di aprile combinata con la prima di agosto».*

Lo scopo di questo taglio tanto singolare sta nell'esigenza di dover vendere tutti i blocchi: «*Con questo sistema possiamo offrire periodi stimolanti in ogni blocco, senza correre il rischio [illegible] ritrovarci con settimane o quindicine invendute*». Il primo obiettivo di un buon operatore del settore è quindi evitare l'«effetto groviera», cioè la presenza di troppi buchi tra i periodi venduti.

Vengono comunque indicati in [illegible] punti i [illegible] per [illegible] operare nel settore: «*Innanzitutto [illegible] localizzare bene il luogo dell'insediamento, valutare la presenza di infrastrutture numerose ed efficienti; costruire nel deserto è una follia. Poi è necessario agire su [illegible] un numero di appartamenti in vendita molto alto; il minimo penso sia [illegible] centinaia. Questo perché una multiproprietà ha strutture paralberghiere con oneri [illegible] è bene dividere fra [illegible] il più possibile elevato. Necessario è poi un buon taglio dell'intero complesso: [illegible] costruito pensando già alla multiproprietà, con determinati accorgimenti e tenendo già ben presente la necessità [illegible] un buon rapporto fra il numero degli appartamenti ed i locali comuni. Bastano il pol'poggiare [illegible] vita [illegible] [illegible] nità su strumenti ricreazionali e contrattuali molto chiari ed avveduti [illegible] un buon marketing».*

Un buon investimento in multiproprietà deve poi tenere conto di una serie di aspetti solo in apparenza marginali, indispensabile è l'esistenza di una struttura comunitaria organizzata. La pulizia dei locali, i cambi della biancheria, il controllo sul riscaldamento, la sorveglianza, la manutenzione, la lavanderia [illegible] tutte strutture che ne[illegible] un rigido controllo. [illegible] perché è necessario che il potenziale acquirente faccia ricorso a ditte [illegible] una certa esperienza alle spalle, possibilmente visitando le realizzazioni già efficienti. Pregi e difetti saranno immediatamente comprensibili.

MAREMMA

Non si è ancora spenta l'eco del grosso successo di Cortina Alta, la nostra splendida iniziativa sulle Dolomiti, che vi proponiamo l'ultimo lotto del villaggio [illegible] Grande formai finito e perfettamente funzionante} situato in Principina [illegible] Mare, ai limiti del parco naturale dell'Uccellina. Nel pieno rispetto della natura abbiamo costruito nove lotti di ville a schiera, dotate [illegible] ristorante, bar, piscina, campi da tennis. Abbiamo adottato una formula di vendita che permette di acquistare [illegible] rogito notarile un periodo {quattro mesi sparsi nell'arco dell'anno prefissati da un preciso calendario} scegliendolo a seconda delle necessità individuali. Le spese di gestione, controllabili perché il villaggio è in funzione, sono estremamente contenute. Chi desiderasse ricevere ulteriori informazioni può rivolgersi direttamente alla nostra sede di Firenze.

Sofintur Italia 50144 FIRENZE VIA MARACCHIANO 34 TEL. 055/357.353

NOME
VIA
TEL. CITTA

Come acquistare, in proprietà multipla, [illegible] per le vacanze e averne tante altre.

Il Clubgirasole unisce tutti i vantaggi di appartenere ad un Club prestigioso e ricco di iniziative, con il vantaggio di essere proprietario per sempre, con rogito notarile, di una casa vacanze, per il periodo preferito, in una località famosa ed incantevole, da poter scambiare con tutte le altre.

Il Clubgirasole [illegible] rende più vantaggioso il possesso e lo sfruttamento della casa vacanze.

Le spese di gestione sono solo in funzione dei consumi che avrai fatto.

Lo scambio delle settimane con le altre località del Club è organizzato dalla BANCA SCAMBI: che [illegible] completamente computerizzata.

L'animazione: ogni luogo ha la [illegible] animazione specifica con personale altamente specializzato (guida alpina, maestro di sci, maestro [illegible] sub e vela, maestro di tennis, ecc.).

Le formule di pagamento fra le quali il BDO VACANZE, con cui l'appartamento può [illegible] pagato rateal[illegible]mente in [illegible] anni.

L'investimento CLUBINVEST: un'altra interessante iniziativa del Clubgirasole che mette al sicuro i tuoi risparmi dall'inflazione [illegible] un reddito del 6% sul capitale. Inoltre hai la garanzia [illegible] EBENPLAN che ricompra il tuo periodo al prezzo di acquisto indicizzato.

Spedisci il coupon per saperne subito di più.

Villa Materita - Basilicata [illegible] da Lit. 3 mld 600
Villa Imperiale - Toscana. Parco della Versilia con [illegible] da Lit. 3 mld 000
Villa Mare - Liguria [illegible] da Lit. 1 mld 300 000
Baia Romana - Puglia. Porto di Lesina [illegible] da Lit. 1 mld 700 000
Borgo Acquaviva - Puglia. [illegible] da Lit. 2 mld 000
Panoramic - Parco Nazionale d'Abruzzo [illegible] da Lit. 1 mld 500

CLUBGIRASOLE

Per altre informazioni sui vantaggi ottenibili dal Clubgirasole scrivi o telefona a [illegible] – 38100 TRENTO – Via Gorizia, 20 – Tel. 0461/983939
MILANO – Tel. 02/862967 – ROMA – Tel. 06/8445632-8445411

Cognome [illegible] Nome [illegible]
Indirizzo [illegible] Tel [illegible]
Città [illegible] Prov [illegible] Cap. [illegible]

ECONOMICI

8 Rappresentanti

[illegible] settore moda industriale già coprente Piemonte Lombardia Francia Svizzera Inghilterra visitato in abbinamento anche altre corrispondenze. Inviare curriculum Scrivere «Pubblikompass 1078 — 10100 Torino».

ATTENZIONE Cercasi rappresentanti [illegible] commerciare per la vendita di automobili nuove di tutte le marche migliori ed essere come pure tutte le categorie di autocarri fino a Torino ed oltre e prezzi convenientissimi. Dirigersi immediatamente Import Export Weltenburger Straße 9-D 8400 Regensburg tel. 0049/941/41110

AZIENDA commerciale settore elettromeccanico cerca qualificata agente vendita Torino Piemonte area 25-35 provvigione ecconomica. Tel 751 813

AZIENDA grafica settore vendemmia cerca agenti modulo condizioni interessanti zona Omissi provvigioni più base ed Enasarco. Telefonare 011 424 0965 - 424 0897 - 424 1014

AZIENDA privata con vendita diretta [illegible] consumo ricerca personale qualificato per ampliamento su zoni di richiesta esperienza di vendita sulla propria provincia zona di Appartenza. Tel 011 371 820 ore ufficio (con requisiti richiesti)

CERCANSI rappresentanti anche femminili per zona libera Piemonte preferibilmente diploma scuola superiore indirizzi commerciali. Ernesto Sulla propria. Telefonare 011 966 0444 - 966 0672

10 Prestazioni consulenze

RESPONSABILE persona preparata propria media azienda settore alimentare dedicare proprio personale proprio tempo completo. Scrivere «Pubblikompass 5572 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA Lingotto Concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 stupenda con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 58 tel. 477 047 corso Orbassano 77, tel. 581 008 (anche sabato tutti i giorni)

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate massimo valutazione. Zona Corso Agnelli 78 sabato aperto tel. 335 847

ALFETTA Quadrifoglio grigio metallizzato anno 83 unico proprietario in garanzia 4 anni ruote in lega, condizionatore e altri vari optionals. Automotor via Cesana 48, aperto anche il sabato pomeriggio.

ALFETTA 2 000 1982 tenuta di mano unico proprietario vendesi poco km in garanzia vendo Fiorito corso Turati 130

ARGENTA 2500 Diesel anno 83 grigio metallizzato unico proprietario perfetta in garanzia permuto e rateizzazione Automotor via Cesana 48, aperto anche il sabato pomeriggio

AUTORICCIARDI, corso Svizzera 76/83 tel. 701 843 - 745 213 BZ 14 PZ prima mensilità prima consegna. 205 CH prima consegna Usato Alfasud 240 D, 4132 Alberti GSA Diesel, CB 126 Ami II Diana 4 Visa 127, 128.

BS 5 marce cambio meccanico 1973 perfetta prima intestataria Corso Svizzera 76/83 tel. 701 843 - 745 213

FIAT 127 anno 1980 versione Oasi CP, bruciatore marci consumerà, prima piano di carico pagamenti contanti/rate. Autoplaza via Cesana 46 concessionaria Fiat, aperto anche il sabato pomeriggio

GOLF GTI nero anno 80, unico proprietario in condizioni perfette, permuto e rateizzazione Automotor, via Cesana 48, concessionaria Fiat, aperto anche il sabato pomeriggio

MECCARICO vende Fiat 500 Gamma Fiat 127 Fiat 1100 Fiat 1500 usate, Marea 1000, A112 Elegant Campagnola diesel Crysler 1800 completo di gancio traino e frizione Tel 721 083

MERCEDES 240 Diesel 1981 ma aprile ne vero aprile vari colori ora condizionata pochi km vende Fiorito corso Turati 132 D

MERCEDES 240 D 1979 grana condizionata grigio metallizzato Corso Svizzera 76/83 tel. 701 843 - 745 213

OPEL Rekord diesel familiare 1982 grigio ma metallizzata ora condizionata vari optionals pochi km in garanzia vendo Fiorito corso Turati 130

PER e tua prima giovane Dyane 6 anno 1980 argento vetture rateizzata e in garanzia permutiamo e rateizziamo Automotor, via Cesana 48, concessionaria Fiat aperto anche il sabato pomeriggio.

PORSCHE 911 T targa 2.4 ltr maniabile to 1973 73 000 km Perge. Pl nuova, perfetta meccanica. Autosalandar corso Belgio 178 tel. 696 256 - 896 548

PORSCHE 924 Turbo III grigio scuro metallizzato sedili pelle perfetta prezzo vendo Tel 850 8072 ore pasti

PORSCHE 924 turbo 83 rosso tetto apribile, 944 82 argento metallizzato ora condizionata perfetta Volkswagen Automarca 1 anno vendo Settimo corso Torino 53, tel. 506 106

PORSCHE 924 82, argento metallizzato unico proprietario, immatric. maggio, meccanica eccezionale garanzia 12 mesi Bob, gustavo prova Savoia corso Francia 353, tel. 713 113

RANGE ROVER 4 porte bianco 1983 sedili pelle condizionato pochi km in garanzia vendo Fiorito corso Turati 130

RENAULT 5 turbo esterno 1900 corrente spettacolo economico in garanzia, permuta e rateizzazione Automotor, via Cesana 48, concessionaria Fiat, aperto anche il sabato pomeriggio

ROVER 3400 S turbo diesel 1982 bianco full optionals pochi km in garanzia vendo automotor Fiorito corso Turati 13

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, C so Raffaello 3, tel. 658 001.

UNO diesel prima consegna. Buone valutazioni usate rateazioni Iveco. Parco corso Tazzoli 4 Tel 611 705

VENDESI Alfa Lupetto perfetta quindici 35 anno 1987 or Fiat 850 anno 1983 ottimo stato L. 6 milioni Telefonare ore ufficio 650 474

16 Motocicli

CAGIVA Bravo 81 Veapa 80, Pc Arcobaleno consegna pronta Margni corso U. Severino 168 Rivoli ore 393 636

VENDO Guzzi 1000 i-convert km [illegible] perfetta, L. 2 milioni Tel 011 822 1952 Torino

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, ville, [illegible] ville, villa casetta in Torino Casamercato Fissazione-consulenza Agente sabato pomeriggio. Tel. 011 5689, o [illegible] Arsoglio 23 - Torino

19 Vendite [illegible]

A [illegible] nuovi eleganti appartamenti varie metrature riscaldamento indipendente (consegna autunno 1984)

PREZZI [illegible] **dilazioni senza** [illegible] **personale in loco** aperto a domenica in via Valprato 73 **MAIORA** [illegible]

A S. Mauro panoramica vendo a privato alloggio panoramico mq 157 due bagni in corso ultimazione prezzo Tel. 822 6069

A S. Mauro impresa privata alloggi varie metrature, palazzina signorile, no verde comoda sui servizi Tel 822 3805

A S. Rita impresa vende ottimo alloggio soggiorno 2 camere tinello cucinotto ripostiglio e servizi Tel. 382 569

A SETTIMO nuovi eleganti appartamenti subito disponibili riscaldamento indipendente [illegible] **VANTAGGIOSI** [illegible] **FACILITATI** **personale in loco** aperto a domenica Via Fantina 37 traversa di Via Leinì [illegible]

ADIACENTE corso S. Maurizio via Bovio 16, recente costruzione sono disponibili per ottima sistemazione di grande abitabilità salone 4 camere 3 pagni 3 ingressi L. 103 milioni ottimo L. 72 milioni mutuo Casa via Bligliemo Figlioneria investitore 567 8804.

ADIACENTE Moncalieri, via Bigliani 30/D vendiamo appartamenti 3-4 camere prezzi non ripetibili. Per ulteriori informazioni [illegible] Tel. [illegible]

AFFRETTATEVI

stiamo vendendo appartamenti pronti consegna in palazzina e ville a schiera a pochi chilometri da Torino nel verde di Castagnole Piemonte, soggiorno, 2-3-4 camere, cucina, taverna, box auto

Prezzi da L. 89.000.000

sull'importo 40% contanti resto in comodo dilazione a tasso agevolato vasto interesse anche estero a domicilio

tel. 532.080 - 519.977

AL termine del corso Vercelli già in Settimo abbiamo pronte consegne ultimi alloggi signorili in 3/4 camere tutte a prezzi e condizioni interessanti. Visita anche sabato via Don Gnocchi 6 - Settimo tel. 532 080 - 519 977

ALLOGGI

varie dimensioni in casa libera completamente ristrutturata via Principe Tommaso 10 (corso vende) disponibili tra 3% personale nel caso soltanto tutto il giorno. Per informazioni tel ore ufficio 656.7981.

ALTO livello signorile vive a schiera dopo Rivoli verso Villarbasse settore 3/3/4 camere tavernetta, garage mansarda giardino privato a partire da L. 253 milioni agevolazioni varie anche estudio via Reggimento tel. 532 080

APPARTAMENTI NUOVI

pronta consegna 1 2-3 camere cucina

L. 24.000.000 contanti

resto mutuo 6 Piano 10 anni a discrezione tempo interessi agevolati vasto in loco anche sabato e domenica

Collegno, via La Pira 2 tel. 632 080

ATTICO splendida posizione soleggiata 4 camere 3 bagni 2 ingressi cassa riscaldamento centrale Tel 442 101

CASALMERCATO in 65 mq locali 1-2-3-4 camere ingresso casa completamente ristrutturata. Aperta sabato pomeriggio.

CENTRO via Pier 72, alloggi di 2-3 camere cucina doppi Pagamento lazionale Tel immobiliare 674 761

CORSO FRANCIA

Iniziata lungamente nel nuova serie residenziale imperia «Dopo verde villette a schiera con giardino privato e alloggi varie dimensioni con affaccio su via Sestriere. Mutuo agevolato e facilitazioni pagamento. Personale in cantiere ovvero sabato e domenica. Per informazioni telefonare ore ufficio 638.7981.

CORSO Moncalieri libero ingresso camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 48 milioni trattabili Tel. Posta immobili 641 020

CORSO & MAURIZIO

Adiacenze a fulcro con un primo acquisto via Bava 15, recente costruzione 2 camere livello doppi servizi L. 78 milioni compresi L. 30 milioni mutuo Casa Risparmio. Splendido ufficio anche abitazione mq 450 comune L. 187 milioni mutuo fondiario L. 113 milioni Fabbricato Immobiliare 557 8858.

CRESCENTINO (VC) alloggi diversi di nuovissima impresa vendo minimi accessori lunghe rateazioni senza interessi Via Fratelli Ervé tel 0161 843 062

FORLÌ IN CONVENZIONATE

a richiesta convenzione recentissima soleggiato due tre camere ottimi servizi box mutuo del 6% Tel 795 257

20 Domande affitto

CERCASI appartamento doppio ovvio 2 camere libere varie preferibilmente zona Aurora. Telefonare 885 761 pasa.

CORNIJO antichità impiegati cercano alloggio camere libere e servizi Torino o cintura Tel 953 3546

CORNIJO referenziati cercano piccolo alloggio camere libere cucinino ammobiliato L. 200 mila Tel 670 288

FAMIGLIA cerca via camere zona Parella Franco Prasso Statale Pepperoni Telefonare 716 479

FUNZIONARIO banca cerca appartamento 4 stanze doppi servizi zona centrale o semicentrale Tel 8583 7413

VENDONSI alloggi signorili ristrutturati piccola casa in Torino corso S. Maurizio accettasi permuta con appartamento Bl e simili zona preferibilmente Rivoli in Torino possibilmente centrale Scrivere Publikompass 184 — 10100 Torino

VIA Carlo Alberto 3° piano 195 mq ascensore riscaldamento autonomo metano L. 110 milioni trattabili. Tel Pagliano immobiliare 841 020

VILLA in Moncrivello adiacente corso Ivrea imposta vendo mq 300 abitabili mq 150 maggiorabili a giardino Tel 636 750

VILLA in costruzione ultimazione mq 300 vendo 1 appartamento 108 640 mila piani

VILLA Regalia interno-est 3 camere bagno cucina doppi servizi mq 180 scantinato mq 170 ottimo investimento doppio contratto box Tel 882 8268

VILLA Venaria - Borgaro - Pino posizione splendida mq 3000 terreno L. 420 milioni Tel 842 101

VILLA '600

disposta completamente ristrutturata mq 900 viloggio SUPERB parco mq 2000 posizione intermedia proprietà Alpignano (km 12 Torino) privatamente. No agenzie. Tel. 781 824.

VILLARBORA

vicino Almese via Stazione storia con giardino vendo posto vero affare occasione permuta Tel 858 476 - 859 8784

VINOVO impresa vende varie a schiera e alloggi in palazzina recentemente ristrutturato prestigio finiture varie condizioni mutuo e dilazioni. Tel 965 5266

VINOVO impresa vende varie a schiera e alloggi in palazzina recentemente ristrutturato prestigio finiture varie condizioni mutuo e dilazioni. Tel 965 5266

ZONA Regina vendesi villa mq 290 giardino garage L. 400 milioni. Tel 698 8150

21 Offerte affitto

CERCASI appartamento doppio ovvio 2 camere libere varie preferibilmente zona Aurora. Telefonare 885 761 pasa.

CORSO Siracusa 6 ultimo piano ottimo stato mq 100 circa posto cantina. In corso Siracusa 6 richiedere massima referenze e buona volontà. Telefonare 543 856 / 546 225 (secondo mattino) e numero telefonico più opportuno telefonare

CHIERI affitto in casa signorile 3 locali soggiorno cucina 2 servizi a persona o famiglia referenziati Tel 947 2400

LINGOTTO via Corrado Corradino n° 4 ultima camera e cucina ammobiliata sola a studente Tel 0161 40 017

SOLO uso pediatria libera ufficio Medico ricevimento limitato Referenze Telefonare ore pasti 587 735

STANCASA 300 3166 Prestigioso ambiente alloggio in villa 3 camere cucina servizi doppi semicentro giardino

UFFICIO arredato soleggiatissimo 3 camere separate ingresso, ottimo stato su tutta ristrutturazione. Orario immobiliare 340 220

24 Mobili, arredi

BARONETTO arredatore d'interni dà a più Mobili moderni e classici di qualità e prestigio via Galliano 45 angolo via Valperga Canavese Pertinaglia

25 Artigiani, ecc.

A grossi medici decoratore tappezziere artigiani Telefonare 780 01 18

ARTIGIANO privato 120 000 lavabile 150 000 tappezzerie 35 000 intera Tel 805 2952 ore pasti

MAGAZZO muratore cerca lavori con furgone e come subito patente D Tel 677 2456 ore pasti

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE per diverse leggi ottimo insegnante prof. Medaglini residenza via Pisa 62 Tel 340 8333 ore 13-20

33 Matrimoniali

ANNI 40 [illegible] attività in proprio, non alto, 1,57, conoscerebbe signora signorina acceto matrimonio. Scrivere «Publikompass 1038 — 10100 Torino».

DIVORZIANDO persona age 31 anni piacevole aspetto conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina bella, colta, amante casa. Scrivere «Publikompass 1005 — 10100 Torino».

VEDOVO 70enne benestante conoscerebbe scopo matrimonio Cordio telefono Scrivere «Publikompass 8081 — 10100 Torino».

VERNE vedovo ottima posizione economica attivo sana corrispondenza scopo matrimonio bonna presenza coniugale Scrivere «Publikompass 720 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR Gabbi imbarcazioni a motore internazionale alta qualità tecnologia a servizio Via Torino 30 tel 326 178

PILOTINA Aquanaut vetroresina mt 7,30 4 posti letto wc separato usabile Nigo possibilità carrello marino Mercedes 40 CV, perfetta vendo Tel 019 823 343

RIMORCHI portata fino a 200 a 2400 kg portatili pomerano carrelli marini carrelli Apparecchi depurazione combustibile in fabbrica Cosma via Sparone 18 telefono 01 / 751 174

SVENDITA relazioni canoa da 1 a 60 HP Prani, Tecnik e vela MF Sport, via [illegible] telefono 321 720

VACANZE diverse a mare montagna - via Pietro Micca 6 - Torino - noleggi barche a vela con skipper e a persona comode lungo-agosto-settembre Mare Toscano Prezzi modici Telefonare 540 402 - 530 874

37 Campeggio e sport

CAMPER su Fiat 242 allungato rialzato 6 posti dotati vari optionals disponibile a pronta uso a Torino Tel 278 024

VENDO roulotte Eurocaravan 66 posti Telefonare Perugia 411 3552

38 Animali e veterinaria

ARIANNO dobermann yorkshire pinscher pechinesi barboncini cercasi valgono cuccioli Telefonare 011 583 845

ALLEVAMENTO bassotte cuccioli Bassotti Schnauzer pigmei Spaniel Yorkshire Cocker Alpino Tel 011 861 0539

GATTI persiani, barboni bianchi vendo Telefonare 850 7315

SVENDO cuccioli labrador [illegible] cacciatori vaccinati bassotti bassi gatti persiani e pappagalli Tel 011 510 364

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CAVAGNOLO Casamercato 5588 villa indipendente 3 camere cucina bagno 2000 mq terreno circostante L. 91 milioni 500 mila disponibile in 120 ore mercati

A.A.A.A. LIRE 13 000 000 Cumiana Casa mercato 5588 mutuo 3 anni vani 600 mq terreno servito acqua luce gas anche anche minimi anticipo

A.A.A.A. VILLINO a L. 97 milioni Casamercato 5588 completamente indipendente 3 camere cucina bagno 1000 mq terreno completamente recintato arredato

A.C.B. opera Moncucco villa 4 camere cucina bagno mansarda 7000 mq terreno L. 120 milioni permute Tel 819 135

A L. 18 000 000

3 Punto immobiliare vende in collina a 37 km da Torino ristrutturato con giardino servito da acque vendono acque luce Pagamento rateale senza interessi Telefonare 698 235 - 638 303

A. VICINANZE Mercato 35 km Torino vendo 3000 indipendente 4 vani doppio terreno L. 21 milioni occasione Tel 0175 34 115 pasti

A MEZZENILE

bella montagna, a quattro passi da Torino, centrale vendo direttamente alloggio panoramico e box auto. Prezzi 1985. Telefonare 530 794 - 646 982 / 8123 84 166 - 84 481

(continua)

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

BORDIGHERA

vendonsi in villa signorile minilocali alloggi «nuovi», panoramici, con parco. Telefonare 0363 44.270.

[illegible]

SANREMO
FRONTE PORTO SOLE

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

Chiaves - Fontana Sistina

LA PANORAMICA

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ACQUISTA ORO

[illegible]

DESTINAZIONE WEEK-END

Se vuoi trovare l'abbigliamento più adatto per i tuoi week-end vieni alla Rinascente. C'è un vasto assortimento di stupendi giubbini di cotone, da abbinare alle splendide camicie, disponibili in tinta unita o a righe, in puro cotone.

GIUBBINO L. 110.000 CAMICIA L. 35.000 PANTALONE L. 65.000

VIVI LE NUOVE IDEE

laRinascente

1874/1984

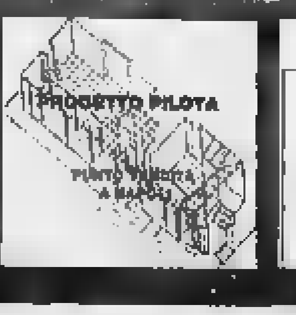
COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA

centodecimo anniversario di fondazione

Premi di Giornalismo
Ape d'oro 1984
per la
CULTURA
e lo
SPETTACOLO
1ª EDIZIONE

SPECTACULARIA
MystFest '84

ARTECOTTA
LABORATORIO SPERIMENTALE DI CERAMICA D'ARTE
con la collaborazione artistica dello:
Studio Marconi



IPERMERC/ARTE
19 giugno / 15 luglio

DESIGN INCHIESTA

Imola, 7 luglio 1984

*Alla Manifestazione partecipano: Giuseppe Galasso, Ernesto Mazzetti, Cesare De Seta, Irene Bignardi, Guido Donatone, Calogero Muscarà, Francesco Coppola, Fabio Foresti, Orlando Sirati, **(per il volume "KERAMOS. La ceramica italiana nell'arte, nel costume, nell'economia")**; Oddo Biasini, Vincenzo Mollica, Beatrice Cori, Paolo Bonaiuti, Ida Di Benedetto, Renzo Arbore, Gianni Raviele, Ugo Tognazzi, **(per il premio di giornalismo APE D'ORO)**; Alfonso Porrello e i Docenti della Cattedra di Progettazione Artistica per l'industria **(per l'iniziativa DESIGN INCHIESTA)**; Antonio Migliaccio **(per il PROGETTO PILOTA a Napoli)**, Nino Migliori, Gruppo Abrecal, Carlo Orlandini, Luigi Quartieri **(operazione IPERMERC/ARTE)**; Felice Laudadio, registi e attori MYSTFEST '84 **(per l'intervento SPECTACULARIA)**; Giorgio Marconi, Enrico Baj, Lucio Del Pezzo, Agenore Fabbri, Hsiao Chin, Gianfranco Pardi, Tullio Pericoli, Arnaldo Pomodoro, Aldo Spoldi, Emilio Tadini (laboratorio ARTECOTTA).*
Conduce la serata Ida Di Benedetto.
Interviene Renzo Arbore.
Spettacolo con Marcello Bella, Dory Ghezzi e Jane Rich.
Saranno presenti personalità del mondo politico, diplomatico, culturale internazionale.

Mentre è [redacted] corso [redacted] Vercelli [redacted] processo [redacted] tredici persone

I castighi di [redacted] Ebe

A Faedis (Udine) c'è ancora un asilo condotto da queste «sorelle» - [redacted] paese tutti sono contenti di come si comportano - Una [redacted] loro che da qualche anno ha lasciato l'«ordine» racconta [redacted] esperienze subite durante [redacted] noviziato - I «quaderni delle colpe» che le «suore» dovevano compilare [redacted] le [redacted] domande fatte durante gli esercizi spirituali

DAL [redacted] INVIATO

UDINE — Faedis è [redacted] comune di tremila abitanti a un tiro [redacted] sasso dal confine jugoslavo [redacted] ci sono ancora quattro suore di «Mamma Ebe» che mandano avanti l'[redacted] infantile e i 52 bambini le adorano, come le adorano i loro genitori e tutta la popolazione. Il sacrestano della parrocchia, poi perde addirittura le staffe se qualcuno osa disturbarle. [redacted] all'incauto [redacted]nista che chiede informazioni urla: «Non rompete le balle, le nostre suore sono bravissime» [redacted] che fa tremare le navate della [redacted]sa prima di perdersi sul sagrato.

In questi giorni a Vercelli c'è il processo a Ebe e a suoi dodici collaboratori, ma le «monache» continuano a la[redacted] se nulla fosse dalla mattina alla sera e con l'impegno di sempre. Forse il loro unico momento di distrazione lo ebbero alcuni anni fa, quando andò a trovarle Ebe, con uno scodazzo [redacted] «seminaristi» che [redacted] balla[redacted] attorno. [redacted] festeggiava l'asilo e l'investitura di tre «sorelle». La «mamma» era ingioiellata e aveva scarpe con tacchi a spillo. Un abbigliamento [redacted] adatto alla fondatrice [redacted] un severo ordine religioso.

La [redacted] Opera di Gesù Misericordioso» è arrivata in Friuli [redacted] il terremoto del [redacted] maggio '76. Alcune [redacted] risparmiarono in aiuti alla popolazione e nel '77 qualcuno contattò «mamma [redacted]» per affidarle la gestione dell'asilo parrocchiale di Fae[redacted]: la dc locale dice con il beneplacito [redacted] di Udine, monsignor Battisti, mentre il partito comunista afferma che [redacted] presule non c'[redacted] per niente. [redacted] sindaco [redacted] paese, [redacted] Grimaz, dall'aprile '81 a capo di una giunta civica, commenta: «*Noi non vogliamo entrare nel merito di chi fu questa scelta. Se i genitori vogliono continuare con queste ragazze* [redacted] *niente da ridire*».

Le «suore» di [redacted] hanno avuto molti avvicendamenti, ma una di quelle che c'erano nel '76, suor Gigliola, ex musulmana, reclutò Anna Rosa Cantoni, [redacted] allora aveva appena compiuto 18 anni. La ragazza abita a Faedis, in borgo Scubla 10, con gli zii. E' robusta, timida, impacciata. Non parla volentieri «di quel[redacted] *brutte esperienze durate cinque anni*» nella giostra di «mamma Ebe». Fu convinta da Gigliola che [redacted] portò con il «seminarista» Mario Leonardi (uno dei 13 imputati) e l'ex vicaria [redacted] Strenta a San Baronto, sulle colline pistoiesi, dalla «mamma». «*Ho fatto tre anni* [redacted] *noviziato* [redacted] *giro per tutti i conventi dell'ordine a ramazzare, a fare* [redacted] *a tutti. Sono stata in una casa svizzera, a Gorizia e a Udine e anche a Moriupo,* [redacted] *a Roma. Rispettavo* [redacted] *tre regole «povertà, castità, obbedienza» e proprio perché a volte mi ribellavo, ho mangiato per due mesi, pranzo e cena, inginocchiata sul pavimento*». Ma per tenerla tranquilla l'addormentavano anche con iniezioni e le facevano ingoiare pillole.

«Chi decideva il tipo di punizione?» «*Sempre mamma Ebe*». «Le hanno mai fatto leccare il pavimento con la lingua?» «*No, però queste cose succedevano anche se io* [redacted] *ho mai viste*». «E' mai stata picchiata?» «*Botte da orbi. Quand'ero a Baisio (Reggio Emilia) la* [redacted] *superiora, Germana Tardelli, mi sbatteva la testa contro il muro e un giorno mi ha fatto* [redacted] *occhio così*». «Da chi altri è stata percossa?» «*Da Ilva Vagli, quando lavoravo a Borgo d'Ale. Erano peggio di Hitler*». «Contava qualcosa nell'organizzazione Umberto Battaglino, il marito di Ebe?» «*Con lui non ho mai avuto nulla a che fare. Era l'autista della moglie*».

La ragazza ricorda ancora quando prese «i voti solenni» a Baisio, il [redacted] agosto '79. C'erano monsignor Pier Giovanni Moneta (imputato), padre Roberto Tognacca (imputato), don Gianni Menosso, cappellano coadiuvante della parrocchia di Faedis, don Augusto Corradini, prete di Baisio e altri sacerdoti «arrivati da fuori» e naturalmente Ebe. «Che funzioni [redacted] il frate Tognacca?» «*Curava* [redacted] *spirito, ci confessava anche per telefono*». «E Pier Giovanni Moneta?». «*Arrivava sempre per le feste solenni, faceva prediche*». Poi parla dei famosi «quaderni delle colpe» che ogni sabato le «monache» dovevano compilare senza trascurare alcun particolare. Li leggeva Ebe e guai se si accorgeva che le ragazze non erano state sincere o se avevano [redacted] poco. Invece gli «esercizi spirituali» per l'Anno Santo [redacted] (dove bisognava rispondere a domande tipo «[redacted] *mai avuto rapporti carnali in sedute spiritiche con morti, ectoplasma per ottenere gli scopi della ricchezza, della sessualità e per la distruzione della Chiesa Cattolica Apostolica*» oppure «*Hai* [redacted] *commesso adulterio sconfinato*» e ancora «*soffri* [redacted] *desideri di gerontologia*» e altre follie del genere firmati dalla «*tua indegna Mamma Spirituale*») erano destinati [redacted] civili che frequentavano la sede [redacted] San Baronto.

Anna Rosa Cantoni decise di andarsene dall'ordine esattamente cinque anni dopo. «*Però ho dovuto subire il processo del «consiglio»* (fa i nomi [redacted] componenti che sono cinque, anche questi imputati) *dove hanno detto che volevo lasciare il convento per fare* [redacted] *puttana. Alla fine mi hanno liquidato con 50 mila lire e un* [redacted] *vecchio. Ora sono qui* [redacted] *tanta amarezza dentro*».

Aldo Fepolz

Pronto soccorso sfrattato per morosità

PALERMO — Il pronto soccorso di Bagheria, [redacted] comune di 50 mila abitanti a 10 chilometri da Palermo, è stato sfrattato, per morosità, su provvedimento del pretore Rosario Bonanno. Il proprietario dei locali, Giuseppe Scardina, si era rivolto al magistrato per chiedere il pagamento del canone d'affitto per il 1982, che il Comune di Bagheria non aveva pagato.

Sei mesi fa, sempre per lo stesso motivo, era stata sequestrata l'autoambulanza

Vino [redacted] lattina molto alterabile secondo l'Unione [redacted] consumatori

ROMA — «*Il vino in lattina e in confezioni* [redacted] *cartone, specialmente se rosso, può subire notevoli alterazioni chimiche e organolettiche dopo soli tre mesi dal confezionamento e, in qualche caso, anche prima*».

Lo ha affermato ieri, nel [redacted] di una conferenza stampa, il segretario generale dell'Unione nazionale consumatori, Vincenzo Dona, annunciando i risultati d'una serie di esami condotti separatamente [redacted] due laboratori universitari italiani e da un istituto specializzato tedesco

Italo-francese, entrerà in funzione nell'85: ieri primi collaudi

Atr 42, [redacted] rovescia *[redacted] l'aereo [redacted] regioni*

Dovrebbe venire impiegato su rotte [redacted] 2-300 [redacted] - Molto bassi i consumi

DAL NOSTRO INVIATO

TOLOSA — La prima impressione è quella [redacted] trovarsi [redacted] fronte ad [redacted] paziente in sala [redacted] rianimazione. Appoggiato senza ruote su alcuni supporti vibranti, in un hangar della società Aerospatiale a Tolosa, il prototipo [redacted] velivolo italo-francese da trasporto regionale Atr [redacted] (Avion de Transport Regional) realizzato dall'Aeritalia e dall'Aerospatiale sta completando [redacted] qualche giorno le prove [redacted] vibrazione. Da un gran numero [redacted] sensori elettronici applicati [redacted] corrispondenza [redacted] zone [redacted] delicate dell'ala, della fusoliera, dei timoni, [redacted] eliche, dei motori e del carrello, una ragnatela di cavi elettrici convoglia le informazioni raccolte verso [redacted] analizzatori situati su [redacted] vagoncino a lato.

Tolosa. L'Atr 42 sul piazzale dell'Aérospatiale durante la prova [redacted] motori (Telefoto Ansa)

E' in corso una serie di accurati controlli [redacted] vario genere per saggiare il comportamento delle strutture, che sarà completata entro il prossimo mese di agosto. Poi [redacted] il battesimo dell'aria: carico di rilevatori d'ogni sorta, all'inizio di settembre l'Atr 42 si staccherà dalla pista di questo stesso campo e inizierà [redacted] nutrito programma di prove in [redacted] (circa 300) che dureranno quasi un anno. Un mese dopo decollerà il secondo esemplare, già in avanzata fase di allestimento. Le prime consegne sono previste per l'ottobre [redacted].

C'è molta attesa per queste date, proprio perché l'Atr [redacted] rappresenta una risposta originale e vantaggiosa alle esigenze del trasporto aereo a corto raggio, indicato [redacted] «regionale», per i prossimi decenni. Le statistiche più recenti confermano che negli ultimi cinque anni il maggior incremento percentuale del traffico aereo è stato registrato nel [redacted] del trasporto regionale: [redacted] per cento contro il 3 per cento globale.

Alle statistiche [redacted] è aggiunta [redacted] direttiva della Cee (luglio 1983) che liberalizza il traffico regionale internazionale, aprendo nuovi sbocchi al trasporto aereo del terzo livello. Di [redacted] la richiesta [redacted] velivoli adeguati [redacted] nuove esigenze, capaci [redacted] trasportare [redacted] 30-50 passeggeri [redacted] tratte dell'ordine dei 200 km a buona velocità, basso costo e [redacted] soddisfacente confort.

[redacted] proposta Aeritalia-Aerospatiale per un mercato che entro il 2000 potrà assorbire [redacted] mila velivoli si chiama Atr [redacted] ed è illustrata da queste cifre: [redacted] meno [redacted] 25 [redacted] d'apertura alare, 22,70 [redacted] lunghezza e 7,60 di altezza, peso massimo al decollo di 14.900 chili, bimotore (due turboeliche [redacted] 1800 shp ciascuna), [redacted] km/h [redacted] velocità [redacted] crociera [redacted] quota di volo di 7600 metri, decollo e atterraggio in meno di 1000 metri, autonomia (secondo le versioni) [redacted] 1300 a 1760 km, costo (prezzi attuali) circa 11,2 miliardi. Le speranze di vendita per l'Atr [redacted] oscillano fra [redacted] 300 e i 1100 velivoli.

In quanto al carico, sono previste versioni [redacted] 42, 46 e 50 passeggeri; capacità maggiori (passeggeri e merci) [redacted] possibili con le versioni allungate.

Dall'Aeritalia provengono la fusoliera e i piani [redacted] coda, mentre l'Aerospatiale costruisce l'ala, monta i propulsori, mette insieme il velivolo e provvede [redacted] collaudi in volo.

Una delle caratteristiche salienti della nuova macchina è il basso consumo [redacted] 43 al [redacted] per cento in meno rispetto [redacted] bimotori attuali destinati allo stesso impiego. Sensibile anche il guadagno di tempo: dal 9 al 17 per cento. Ancora più sensibili i risparmi nei collegamenti diretti, attualmente non attuati ma che sono alla portata dell'Atr [redacted]. Facciamo alcuni esempi. Oggi chi da Firenze si reca a Roma per prendere un volo internazionale impiega circa [redacted] ore e mezzo per raggiungere Fiumicino: con l'Atr 42 basteranno [redacted] minuti. [redacted] Napoli a Bari (3 ore e [redacted] auto, 3 ore [redacted] aereo via Roma) saranno sufficienti 53 minuti. E per coprire i 220 km che separano Liane da Torino (4 ore in auto, circa 6 in treno, 2 in aereo via Milano) si impiegheranno soltanto [redacted] minuti.

Bruno Ghibaudi

Chi ha il [redacted] di avvicinarsi?

Verona. Questo magnifico esemplare di leonessa non ha nessuna intenzione di farsi fotografare. Ecco come risponde all'intruso che tentava di avvicinarsi troppo a lei e ai cuccioli in un parco-safari

Convegno internazionale a Firenze per rilanciare il ruolo di Strasburgo

Socialisti europei: primo impegno la lotta contro la disoccupazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Una politica comune per affrontare il gravissimo problema della disoccupazione è l'obiettivo principale che i partiti [redacted] europei intendono ricercare fin d'ora come strategia per rilanciare il ruolo [redacted] Parlamento di Strasburgo. Di questo tema in particolare, del risultato elettorale della consultazione europea e dei risultati del vertice [redacted] Fontainebleau, discutono [redacted] questi giorni a Firenze tutti i neo eletti nelle liste [redacted] vari partiti socialisti.

[redacted] convegno hanno partecipato, fra gli altri, il presidente del Parlamento europeo, l'olandese Pieter Dankert, il presidente del gruppo socialista, il belga Ernest Glinne e il vicesegretario nazionale del psi, Claudio Martelli, i quali ieri mattina [redacted] sono incontrati con i giornalisti [redacted] rispondere ad alcune domande.

«*Nelle ultime elezioni europee* — ha [redacted] Martelli — *gli elettori hanno dimostrato un certo disinteresse facendo diminuire* [redacted] *base elettorale. Questo è causa* [redacted] *mancanza di risultati concreti in politica comune durante questi anni. In sostanza, c'è una tendenza scettica rispetto all'Europa. Tocca a questo Parlamento cercare di invertire la rotta. Il gruppo dei partiti socialisti sta concentrando le proprie forze su un primo obiettivo che è la lotta alla disoccupazione e per convincere* [redacted] *gente occorre ottenere dei risultati. Ci troviamo da un lato a dover rispondere alla sfida tecnologica che arriva dagli Stati Uniti e* [redacted] *Giappone e dall'altra ad evitare che si disperda il patrimonio umano*».

[redacted] perché la gente non presti molto interesse verso l'attività del Parlamento europeo, il presidente Dankert ha detto: «*E' difficile dire cosa fare per intaccare l'indifferenza della gente verso questo argomento. Ma è necessario che i partiti politici* [redacted] *sforzino di dimostrare nei rispettivi Paesi quali* [redacted] *le conquiste fatte a livello europeo. Troppo spesso, come in occasione del boom economico degli Anni* [redacted], *certi risultati sono stati presentati come successi* [redacted] *governi nazionali anziché come merito* [redacted] *uno sforzo della Comunità europea*».

Ernest Glinne ha risposto invece alla domanda su quali saranno i rapporti tra i gruppi socialista e comunista: di collaborazione come in Francia o di contrapposizione come in Italia? «*Noi abbiamo sempre avuto rapporti positivi con il pci* — ha risposto Glinne — *Anche se c'è stata qualche divergenza, alla fine dei conti sono state maggiori le convergenze. Non possiamo dire lo stesso per i comunisti francesi che spesso hanno contestato la competenza del Parlamento ad affrontare certi temi. C'è quindi* [redacted] *tenere presente* [redacted] *differenza fra un eurocomunismo aperto e* [redacted] *archeocomunismo* [redacted] *tratto. Nei prossimi giorni, in collaborazione con psi e psdi, esamineremo caso per caso le possibilità di collaborazione* [redacted] *il partito comunista ita*[redacted]. *Sono molto ottimista. Lo sono molto meno invece per quanto riguarda il pcf*».

Francesco Mattaini

L'inchiesta del giudice Palermo coinvolgerebbe parlamentari psi

[redacted] e Cossiga [redacted] *«Nessun dossier giunto [redacted] Trento»*

[redacted] REDAZIONE ROMANA

ROMA — A pochi giorni [redacted] verifica di governo, un altro ostacolo sembra piombare sul già difficile cammino della maggioranza: [redacted] notizia giunge da Trento, dove [redacted] quasi quattro anni il giudice istruttore Carlo Palermo conduce un'inchiesta su un colossale traffico [redacted] armi e droga. Giovedì scorso, il [redacted]gistrato avrebbe fatto partire un voluminoso «dossier» (si dice circa 20 mila pagine): destinatari, il presidente del Senato, Cossiga, e della Ca[redacted] Jotti. Ieri mattina, però, con due comunicati, [redacted] l'ufficio di presidenza di Palazzo Madama sia quello di Montecitorio smentivano le prime indiscrezioni [redacted] stampa: «*Da Trento* [redacted] *ci è giunto alcun plico*».

[redacted] cosa conterrebbe il misterioso «dossier»? L'unico possibile accostamento è con la documentazione che lo stesso giudice Palermo aveva fatto giungere qualche setti[redacted] fa alla commissione d'inchiesta sulla P2. Ma su quel materiale nessuno, al di fuori dei commissari, ha potuto apprendere particolari. Resta il fatto che quelle [redacted] — ammesso che abbiano l'identico contenuto — sarebbero state inviate adesso alle maggiori autorità dello Stato. Di qui a ipotizzare che l'inchiesta di Trento abbia [redacted]viduato reati addebitabili a parlamentari (in particolare, la violazione delle norme sul finanziamento pubblico [redacted] partiti) il passo è quasi obbligato.

Il nome di Craxi viene collegato a quelle carte soprattutto a causa di un precedente: [redacted] alcune settimane fa, proprio il presidente del Consiglio aveva presentato alla Procura generale della Cassazione un esposto contro il giudice Palermo. Il suo [redacted] appariva infatti [redacted] un mandato [redacted] perquisizione senza che dell'iniziativa fosse [redacted] preavvertita la giunta per le autorizzazioni a procedere.

Il mandato [redacted] perquisizione era [redacted] firmato [redacted] giudice Palermo nei confronti di Ferdinando Mach, un giovane finanziere molto vicino agli ambienti del psi. E sarebbe proprio attraverso le attività di Mach che la magistratura di Trento sarebbe giunta a ipotizzare accuse anche [redacted]tro parlamentari socialisti.

Tutto aveva avuto inizio, circa un anno fa, [redacted] l'interrogatorio di Varuj Nisticò, capo ufficio stampa del psi fino alla scoperta del suo [redacted] negli elenchi di Licio Gelli. Dopo la deposizione, Palermo aveva ordinato le perquisizioni, fra cui quella nello studio di Mach. I documenti sequestrati avevano puntato l'attenzione del magistrato [redacted] due società, la Promit e la Conprofin, i cui pacchetti di maggioranza si sospetta appartengano ad una holding controllata dal psi, [redacted] Immobiliare.

Si [redacted] anche scoperto che attraverso le [redacted] società si era compiuto un ampio giro d'affari [redacted] Paesi del Terzo Mondo, forse anche con la corresponsione di tangenti. Nell'ipotesi del giudice Palermo, diversi miliardi sarebbero finiti nelle [redacted] del partito socialista, eludendo così ogni norma sul finanziamento pubblico.

I requisiti richiesti fissati dal ministro della Difesa

[redacted] più [redacted] il rinvio [redacted]

ROMA — Le modalità [redacted] base alle quali i giovani universitari possono ottenere il rinvio del servizio militare sono fissate «di anno in anno» dal ministro della Difesa così [redacted] previsto dalla legge sulla leva [redacted] 1975. Tale cadenza — si precisa in [redacted] comunicato diramato dal ministero — trova spiegazione nella necessità [redacted] tenere annualmente il contingente di chiamata a livello delle esigenze della difesa nazionale.

«*L'attuale minor gettito delle classi di leva, caratteristiche da ridotta natalità, e la necessità di favorire i giovani interessati* [redacted] *eventi eccezionali, quali sono i terremoti,* — continua la nota — *hanno indotto l'amministrazione della Difesa ad un'applicazione più rigorosa della normativa che prevede la concessione del ri*[redacted] *del servizio di leva*».

Conseguentemente, il ministro della Difesa ha disposto che, a partire dalla chiamata [redacted] anni [redacted] primo contingente 1965, [redacted] ammessi [redacted] beneficio del ritardo del servizio militare soltanto gli studenti, in corso o fuori [redacted]so, che abbiano sostenuto con esito favorevole, nell'anno solare precedente quello per il quale viene chiesto il beneficio, almeno tre esami previsti dai piani [redacted] stu[redacted] approvati dalla Facoltà di appartenenza e tutti gli esami del piano stesso qualora [redacted] numero inferiore a tre.

In particolare — prosegue la [redacted] — coloro che durante l'anno hanno completato il piano di studi sostenendo anche un solo esame e nell'anno successivo dovranno affrontare solamente la tesi di laurea, potranno fruire del beneficio di rinvio.

Il ministero della Difesa ha precisato, infine, che tale m[redacted]difica era già [redacted] approvata all'unanimità, in sede referente, nell'ottava legislatura, dalla commissione Difesa [redacted] Camera nel quadro del disegno di legge sull[redacted] riforma del servizio di leva e ripresentato, all'inizio dell'attuale

---

SANREMO — Dopo l'ex assessore Mario Tommasini, che l'aveva ottenuta due giorni fa, anche l'ex consigliere comunale democristiano Roberto Andreaggi, in [redacted] novembre [redacted] con l'accusa [redacted] corruzione e associazione per delinquere [redacted] stampo mafioso in relazione all'appalto [redacted] Casinò, è stato trasferito agli arresti domiciliari

«Dimettiti!» gridano i consiglieri della dc al sindaco [redacted] Palermo

PALERMO — La seduta del Consiglio comunale [redacted] Palermo, che avrebbe dovuto procedere [redacted] nomine [redacted] consigli di amministrazione [redacted] Aziende [redacted] gas, [redacted]qua, [redacted] trasporti e della net[redacted] urbana, si è conclusa all'alba di ieri [redacted] nulla di fatto e [redacted] spaccatura tra il gruppo consili[redacted] dc e il sindaco, anche lui democristiano, Giuseppe Insalaco.

«*La dc siamo noi* — hanno gridato i consiglieri di questo partito rivolti [redacted] sindaco — *Buffone, dimettiti!*». Insal[redacted] ha allora dichiarata chiusa la seduta e, tra i tumulti, ha abbandonato l'aula. Il Consiglio è [redacted] riconvocato con lo [redacted] ordine del giorno per lunedì prossimo.

Gli incidenti [redacted] avvenuti quando [redacted] richiesta del missino, a norma di regolamento, il sindaco è stato invitato ad esibire le delibere di nomina dei componenti i nuovi consigli di amministrazione delle aziende municipali, [redacted] però non erano [redacted] predisposte.

In precedenza il pci, con una dichiarazione del proprio capogruppo, Elio Sanfilippo, aveva annunciato [redacted] rinunciare [redacted] designazione di quattro componenti i consigli di amministrazione «*perché i comunisti non intendono dare copertura di sorta* — ha spiegato Sanfilippo — *alla giunta Insalaco*». Il pci ha anche tracciato il profilo finanziario delle aziende. Esse sono costate al Comune, sul bilancio 1983, 140 miliardi per il solo ripiano dei debiti, che ammontano a tre quarti del costo complessivo di funzionamento del Comune, che è di 237 miliardi.

Stato civile di Torino

25 GIUGNO 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

[illegible]

(Segue [redacted] pagina 5)

Vittorio, Gabriella, Riccardo, Anna Maria, [illegible]

Lino Giancola

— Milano, 29 giugno 1984

[illegible]

Alfredo Guillaume

[illegible]

— Orbassano, 30 giugno 1984.

[illegible]

Albina Brun ved. Sonnin

[illegible]

— Torino, 30 giugno 1984

[illegible]

Venerdì 29 giugno 1984, in Lanzo, nella sua abitazione, è spirata

Lina Nepote nata Cresto

di anni 73

[illegible]

Mercoledì 27 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. [redacted] Pizzi

[illegible]

— Venezia, 30 giugno 1984

E' mancato

dott. Mario Icardi

Capitano Aeplai CPT.

[illegible]

— Torino, 29 giugno 1984

[illegible]

Mario Icardi

— Torino, 30 giugno 1984

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Manzone

Medico condotto di Pontestura

[illegible]

— Quinzani d'Asti, 30 giugno 1984

E' mancato ai suoi cari

cav. Evasio Ferraris

[illegible]

— Moncalvo, 29 giugno 1984

Cristianamente è mancato

Antonio Aragno (Bies)

[illegible]

— Torino, 29 giugno 1984

E' mancato il 27 giugno

rag. Matteo Artale

[illegible]

— Torino, 27 giugno 1984

Si è conclusa l'esistenza terrena e generosa di

Augusta Nazario

[illegible]

— Torino, 30 giugno 1984

[illegible]

Improvvisamente è mancata

Pasqua Vitale in Sardano

[illegible]

— Torino, 29 giugno 1984

[illegible]

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Giusto Zeme

[illegible]

— Alessandria, 30 giugno 1984

[illegible]

Rina Davico Canepa

[illegible]

— Torino, 30 giugno 1984

[illegible]

Angiolina Odasso

ANNIVERSARI

1974 1984

Ercole Giovara

[illegible]

1983 1984

Mario Rossi

[illegible]

Orario accettazione necrologie [redacted] adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
[redacted] Roma, [redacted]
ore 9-12,30, 15-18,30
sabato, 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Appaltati i lavori che s'inizieranno tra pochi giorni

Spandonara, tra un anno sarà pronta per l'attività

Il complesso, nato come ospedale psichiatrico, [illegible] venne [illegible] utilizzato - Adesso occorre un miliardo per ristrutturarlo - L'amministrazione comunale ha deciso [illegible] ricuperare anche il settecentesco palazzo Trotti-Bentivoglio

ALESSANDRIA — Due buoni [illegible] arrivano da Palazzo Rosso, sede dell'Amministrazione comunale: [illegible] stati affidati i lavori per ristrutturare [illegible] famosa «Spandonara», nata come ospedale psichiatrico, mai utilizzata [illegible] destinata a centro per [illegible] preparazione [illegible] personale medico e paramedico delle province di Asti e Alessandria, ed è stato deciso di non abbattere [illegible] di ricuperare l'antico Palazzo Trotti Bentivoglio nel [illegible] storico

La storia della «Spandonara» è nota. Voluta da qualcuno ad ogni costo, [illegible] sede dello «psichiatrico» alessandrino, venne ultimata sette anni fa, quando ormai non serviva più per le moderne metodiche nell'assistenza ai malati di mente. Per sette anni l'opera costata centinaia di milioni, restò [illegible] inutilizzata [illegible] quanto nessun accordo si riusciva a trovare sulla destinazione

Causa vandali e intemperie rischiava [illegible] andare in rovina. Il presidente dell'Usl [illegible] Giuseppe Vignolo riuscì infine ad ottenere che la «Spandonara» potesse diventare sede del Centro [illegible] formazione professionale del personale medico e paramedico delle Usl del Quadrante Sud-Est del Piemonte, si sprecò altro tempo in lungaggini burocratiche, ora finalmente, vinta [illegible] licitazione dall'impresa Molina, la giunta comunale ha affidato i lavori [illegible] [illegible] deliberazione che diventerà operativa non appena approvata dal Coreco, [illegible] pochi giorni.

Subito dopo inizieranno i lavori: [illegible] spesa, considerato lo sconto praticato dall'impresa, si aggira [illegible] sul miliardo che dovranno essere ultimati, per contratto, entro 390 giorni. La «Spandonara», quindi, sarà pronta entro agosto '85, il che dovrebbe permettere di poterla usare con l'anno [illegible] finanziario '85/86. Dieci anni dopo il completamento dei lavori di costruzione, un vero primato di certe assurdità politico-amministrative e con grande spreco di pubblico denaro.

Vediamo il caso Palazzo Trotti Bentivoglio. [illegible] tratta dell'edificio [illegible] tardo settecento, di [illegible] del Vescovado 20, già dimora della famiglia Ouasco di Castelletto. La costruzione è su tre piani, la pianta è ad «L». Passato dagli antichi proprietari al Comune, venne gravemente lesionato [illegible] un bombardamento [illegible] nel '44.

Così, anno dopo anno, Palazzo Trotti Bentivoglio finì col divenire sempre più instabile, un vero pericolo per l'incolumità di quanti transitano in via Vescovado, qualche giorno fa, poi, l'assessorato ai Lavori pubblici adottò la giunta ed il sindaco [illegible] ordinarne l'abbattimento, per evitare pericoli inutili.

Ora, dopo un sopralluogo statico dell'ing. prof. Korach, tecnico milanese [illegible] fiducia, è [illegible] deciso che si può evitare l'abbattimento, provvedendo [illegible] ad alcune opere [illegible] consolidamento ed ingabbiamento, in attesa della totale ristrutturazione [illegible] dovrebbe essere eseguita dal Collegio costruttori e dalla [illegible] edili, che utilizzerebbero il palazzo come loro sede. f. m.

Un monumento dedicato agli aviatori

[illegible] — Su iniziativa [illegible] casalese «Arma Azzurra» sarà inaugurato domani, alle 10,45, sul piazzale dell'Aeronautica il monumento agli aviatori monferrini.

Alla manifestazione parteciperà anche il generale Cattulio Nardi, presidente nazionale dell'Arma Aeronautica.

E' in crisi l'industria dei laterizi

VOGHERA — *Assemblea annuale dell'Associazione Industriali dell'Oltrepò e nella relazione il presidente Pierangelo Bergaglio ha fatto il punto sulla situazione industriale locale. All'Associazione sono iscritte 126 aziende, con 5500 dipendenti. Operano [illegible] diversi settori, dalle macchine utensili alla chimica, ai laterizi, alla plastica ed al vetro*

Dalla relazione del presidente Bergaglio, che ha tenuto a mantenere la qualifica di falco che qualcuno gli aveva voluto attribuire [illegible] anno fa, al momento della nomina («A meno che falco non significhi che si intende lottare anche con le unghie perchè la nostra associazione conti di più nel contesto generale in cui opera», ha precisato), esce un quadro abbastanza positivo.

Il settore più critico appare quello dei laterizi: [illegible] stabilimenti ad alta tecnologia ma, causa la crisi dell'edilizia, stentano a riprendersi. Identico discorso vale per le macchine utensili.

Rilancio, invece, per le aziende della plastica e gomma, del vetro, della chimica in generale. Da notare che nel Vogherese le aziende industriali sono in generale caratterizzate da un uso avanzato delle tecnologie. Vi è poi una grande [illegible] lealtà di lavoratori per superare i momenti difficili.

Nella zona, a Casei Gerola, vi è uno degli unici zuccherifici del Gruppo Montedi, oggi [illegible] amministrazione speciale (legge Prodi). Il commissario avv. Marangon ha fatto sapere che se [illegible] salverà sarà quella di Casei Gerola.

Nella seconda parte dell'assemblea, presente il neo vice presidente Bergaglio si [illegible] soffermato [illegible] tre punti particolari: la politica industriale, la grande importanza [illegible] della collaborazione fra [illegible] e industria per avere nuove forze qualificate nel campo del lavoro, l'importanza della tecnologia in questo periodo di transizione industriale.

f. m.

Il turismo agreste in [illegible] cascina sui colli [illegible] Fubine

Sul cavallo fra i vigneti per una vacanza rurale

L'esperimento di una milanese trasferita nel Monferrato - Vita immersa nelle tradizioni locali

FUBINE — *Così come non molti fubinesi sanno che Federico Caprilli, creatore dell'equitazione moderna, è sepolto da queste parti, pochi [illegible] anche coloro che hanno pensato al cavallo come uno strumento per cambiare il volto [illegible] primo luogo dal punto di vista economico) di queste colline sempre più spopolate.*

Zona di trapasso fra l'industrializzata pianura, [illegible] l'asse Solero-Quattordio, e l'ubertosa collina monferrina, ricca di vigneti, che trionfa già a Cuccaro, il Fubinese attraversa una crisi [illegible] identità Abbandonate [illegible] vite, antica ricchezza locale, per subire [illegible] suggestioni dell'industria, il paese ha visto i giovani lasciare progressivamente le campagne: lontano oggi, [illegible] le fabbriche in crisi, [illegible] quasi impossibile ritorno.

Qui [illegible] in sella il cavallo ed il turismo rurale, che è qualcosa [illegible] diverso dall'agriturismo. Quest'ultimo è una specie di scambio in natura: io ti offro l'alloggio, tu pensi al vitto e fai qualche lavoretto nei campi. Il turismo rurale invece [illegible] la filosofia [illegible] «Club Mediterranee» trasferita, in piccolo, al centro del triangolo industriale.

Fubine. Alcuni cavalieri al ritorno da una passeggiata fra le colline del Monferrato (Zeta)

Le sue regole sono essenziali: pochi ulteriori (massimo una decina), cibo genuino, la cornice di una natura splendida e ancora poco conosciuta, calma, tranquillità e soprattutto il cavallo.

Il pacifico quadrupede è infatti l'unico mezzo [illegible] locomozione che consente di [illegible] starsi alla natura ed alle tradizioni monferrine senza turbarne gli equilibri. Ci ha pensato, e sta già sfruttando la formula, Anna Ricciarelli Mazzoleni, milanese, trapiantata [illegible] con [illegible] famiglia (marito odontoiatra e sei figli) alla «Cascina Rossa» [illegible] Fubine.

«A un [illegible] torinese, un genovese, questa zona può offrire [illegible] stesse emozioni [illegible] una vacanza al mare o in montagna, in località sicuramente più care e più caotiche», spiega. Un esperimento, quello [illegible] «turismo rurale», seguito [illegible] attentamente anche dall'amministrazione comunale: [illegible] diffusione [illegible] questi centri potrebbe contribuire a risolvere l'annoso problema [illegible] spopolamento [illegible] campagne.

«Chi vuole apprendere ad andare a cavallo, ed [illegible] un modo vero di fare equitazione, ben diverso dai maneggi. Si toccano cascine isolate, percorrendo itinerari che il turista della domenica [illegible] conoscerà mai», aggiunge [illegible] Ricciarelli, entusiasta per il successo che la [illegible] iniziativa va ottenendo.

p. b.

Un uomo a Camino

Precipita nel pozzo [illegible]

[illegible] — Un agricoltore [illegible] morto [illegible] dopo [illegible] precipitato nel pozzo [illegible] sua [illegible]scina. La vittima si chiamava Luciano Dell'Aglio; aveva 68 anni e abitava [illegible] la moglie [illegible] Madeo e la figlia [illegible], 17 anni, studentessa, in frazione Zizano, via Fo [illegible]

Il tragico infortunio è avvenuto ieri verso le 10,30. L'uomo [illegible] intento a riparare il motore [illegible] una pompa che comunque [illegible] aspirare l'acqua utilizzata per i lavori [illegible] campi, quando, probabilmente per [illegible] malore, è scivolato e precipitato [illegible] pozzo. Preoccupate, non vedendo [illegible] rientrare, la moglie e la figlia hanno dato l'allarme, avvisando i carabinieri [illegible] Pontestura.

[illegible] sono giunti anche i vigili del fuoco di Casale che dopo essersi calati, per sette metri, sino al livello dell'acqua, hanno riportato in superficie il corpo dell'uomo. Inutile purtroppo si è rivelato l'intervento del medico di Camino, dott. Renato Picco: non ha potuto che [illegible] il decesso dell'agricoltore.

E' [illegible] aperta un'inchiesta, diretta dal sost[illegible] procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi. [illegible] inquirenti sono però [illegible] e ritengono [illegible] tutto [illegible] la co[illegible]

g. d.

Le truffe [illegible] in città piemontesi, liguri [illegible] lombarde

Comprate merci per 10 milioni con blocchi di assegni rubati

Tre denunciati: un alessandrino, la sua amica, brasiliana d'origine, e un loro complice [illegible] Spinetta

ALESSANDRIA — Tre persone che [illegible] assegni rubati, timbri e documenti falsi, hanno fatto acquisti in negozi [illegible] molte città, sono state denunciate dai carabinieri del nucleo investigativo [illegible] concorso in truffa aggravata e continuata, ricettazione, falso. [illegible] Mauro Ponzetti, [illegible] anni, e la sua amica Luciana [illegible] Mello [illegible] 29, brasiliana [illegible] origine, i quali vivono in una pensione cittadina, e Renzo Goglino, 34 anni, via Gamba[illegible]ra 33 [illegible] Spinetta Marengo.

Le tre persone erano venute [illegible] possesso non [illegible] sa [illegible] — l'inchiesta dei carabinieri prosegue per accertarlo — di assegni rubati a ditte [illegible] Solero, Terruggia, Boscomarengo, Asti, di una patente di guida sottratta al capostazione di Momb[illegible]aruzzo, Sergio Rosso, e di timbri rubati alla Cantina sociale di Mantova[illegible]

Quindi su una «132» [illegible] targata a volte Alessandria, a volte Asti (i numeri erano sempre uguali, cambiava [illegible] la città) si sono recati a Casale, Mortara, Vigevano, Genova, Isola del Cantone facendo acquisti soprattutto in negozi di abbigliamento, boutique, elettrodomestici, casalinghi.

Al momento di pagare Renzo Goglino — che a volte si presentava coi baffi, altre senza — e Mauro Ponzetti esibivano la patente [illegible] Sergio Rosso, con la foto opportunamente sostituita secondo [illegible] le esigenze, e [illegible] assegni rubati su cui avevano [illegible] precedenza apposto [illegible] timbri. In qualche [illegible] [illegible] effetti erano stati [illegible] precedenza compilati per cifre elevate per cui i [illegible] uomini si facevano consegnare [illegible] resto in contanti.

Ad Alessandria con questo sistema Renzo Goglino ha acquistato un'affettatrice nel negozio di elettrodomestici «Riccardi» di via Caniggia, una [illegible] da Milena [illegible] do di Novi, e [illegible] autoradio da Natalina Vitale, via Migliara, Alessandria.

A Casale insieme a Lucinea Mello ha acquistato un bracciale d'oro (valore mezzo milione) dal gioielliere Adolfo Casalone, mentre molti altri acquisti il giovane di Spinetta, [illegible] solo, o con Mauro Ponzetti ha effettuato in altri negozi.

Le truffe accertate sono almeno venti ma altre sarebbero state messe a segno in diverse città: i commercianti [illegible] [illegible] le hanno denunciate [illegible] e in alcuni casi, da quanto si è appreso, non lo faranno neppure in seguito. [illegible] valore complessivo [illegible] merci truffate ancora non si [illegible]: supera comunque i dieci milioni.

I commercianti che hanno segnalato i raggiri subiti non hanno avuto difficoltà a riconoscere, attraverso le fotografie segnaletiche, gli autori delle truffe. Alla loro identificazione i carabinieri sono giunti tramite la «132» blu: l'auto [illegible] stata notata in Alessandria e [illegible] occupanti sono stati fermati e accompagnati in [illegible].

g. c.

Dieci imputati scoperti ed arrestati [illegible] febbraio [illegible] carabinieri

Davanti ai giudici di Voghera per lo spaccio di stupefacenti

Facevano parte di due organizzazioni e agivano anche nel Tortonese - Il dibattimento prosegue

VOGHERA — Si è iniziato ieri - la sentenza si avrà solo all'inizio della prossima settimana - il processo a carico di dieci persone coinvolte in una complessa vicenda di droga. Erano state arrestate con numerose altre lo scorso febbraio al termine di un'operazione compiuta dai carabinieri di Voghera e Tortona.

Sul banco degli imputati i fratelli Filippo e Vincenzo Margiotta [illegible] Casteggio, 40 e [illegible] anni, [illegible] Pozzaldo, 37 anni, Barbiancello, i fratelli Mariano e Nicolò Randazzo [illegible] 43 e 41 anni, Voghera, Gioacchino Zagara e [illegible] Raso di 42 e 22, entrambi di Lungavilla, Eleonora Trea di 33 e Giuseppe Licalzi [illegible] 37, voghere[illegible], Aldo Orefiano, 32 anni, Casteggio, tutti detenuti, oltre a Rossano Dagradi, che, a piede libero, risponde di falsa testimonianza.

Le dieci persone facevano parte [illegible] due organizzazioni [illegible] ma con qualche collegamento fra loro per lo spaccio di stupefacenti nel Tortonese e nel Voghere[illegible]se; durante le massicce operazioni antidroga, scattate dopo sei mesi di indagini, furono arrestate trentatre persone e [illegible] recuperato un ingente quantitativo di eroina.

Aperto il dibattimento, l'avvocato Luigi Colaleo [illegible] Milano, [illegible] Mariano Randazzo, ritenuto uno dei capi dell'organizzazione, ha sollevato una serie di eccezioni. Ha detto, fra l'altro, che in istruttoria non furono verbalizzate [illegible] perizie compiute sulle registrazioni di telefonate intercettate e ha chiesto di annullare altre intercettazioni.

Il pubblico ministero Francesco De [illegible] ha definito non accettabili le eccezioni sollevate e dello stesso parere è stato il tribunale presieduto [illegible] dottor Cattarinich. Dopo oltre due ore [illegible] camera di consiglio, i giudici le hanno respinte e il processo è ripreso nel pomeriggio con l'interrogatorio degli imputati.

Il processo riprenderà lunedì. Sette i difensori, gli avvocati Valmori, Folchi Pistelesi e Vaccaro di Voghera, Boccassi di Alessandria, Spalla di Piacenza, Colaleo di Milano e Varlotta di Stradella.

Per catturare le molte persone coinvolte nella grossa vicenda di droga furono impiegati 240 carabinieri e un'unità cinofila della Guardia di Finanza. Fra le persone finite in carcere vi erano altri voghere[illegible], tortonesi e alessandrini la cui posizione sarà oggetto di [illegible] altro processo.

Nel casalnuo [illegible] fratelli Margiotta fu recuperato [illegible] chilo di eroina pura, numerose altre dosi erano nascoste nelle abitazioni di alcuni arrestati. Furono anche trovati otto milioni, quattro rivoltelle, l'attrezzatura per pesare la droga.

e. g.

Sei condanne per furti a benzinai

CASALE — Per una serie di furti a distributori [illegible] benzina del Casalese sei persone sono [illegible] condannate [illegible] tribunale. Sono i casalesi Giorgio Borruso, [illegible] anni, via Bagna 47 (condannato a [illegible] [illegible] reclusione), Roberto Grotto, di 27, via Bagna 47 (9 mesi di reclusione), Italo Festa e Riccarda Pourcell, di 37 e 34 anni, Ronsecco, via Duca d'Aosta 6 (rispettivamente condannati a 10 e 8 mesi di reclusione), Umberto Giuliotta, [illegible] anni, di Balzola, via Roma 43 (10 mesi di reclusione), Dino Dona di 38, Morano Po, strada Balzola 24, l'unico che doveva solo rispondere di ricettazione [illegible] mesi e cinque giorni di reclusione).

I giudici hanno concesso la sospensione condizionale della [illegible] pena a Grotto, Festa, Dona e Pourcell e la libertà provvisoria a Borruso e Giuliotta.

g. d.

A Casale, il tempo e le intemperie hanno creatoseri problemi di sicurezza allo stabile

Sant'Ilario: restauri al vecchio campanile

Casale. Il frontale e il campanile della chiesa di Sant'Ilario dove inizierà la ristrutturazione

[illegible] — *Il campanile della chiesa di Sant'Ilario, in via Garibaldi, sarà restaurato: l'inizio dei [illegible] previsto per settembre e per ultimare l'opera [illegible] sistemazione [illegible] occorrerà circa 3 mesi.*

Afferma il parroco don Luigi Defranchi: «A causa [illegible] maltempo, oltre all'intonaco, si stanno staccando anche alcuni mattoni che specie dopo temporali e forte [illegible] mettono [illegible] pericolo l'incolumità dei passanti. Le cornici si sgretolano ed è già successo che alcuni frammenti in cotto, dopo una violenta pioggia, cadessero sulla strada».

Per l'affidamento dei lavori [illegible] è riunito il Consiglio pastorale [illegible] che ha accettato uno dei preventivi presentati per l'esecuzione dell'opera.

Aggiunge don Defranchi: «Si prevede che il permesso sia concesso in tempi brevi, considerata l'urgenza di eliminare ogni rischio di incidente. Dall'anno della sua costruzione (1688) infatti il campanile non è stato più restaurato. Sono trascorsi quasi cento anni ed è naturale che la struttura in questo secolo ne abbia risentito».

Edificata come tempio pagano, la costruzione [illegible] stata poi trasformata, verso il 380, in una chiesa per il culto cristiano; dimostò parrocchia nel 1488, è stata poi riedificata nel 1566, mentre nel 1688 si sono svolti lavori [illegible] trasformazione e ampliamento. Anteriore a tale data era un campanile situato in via Saletta e che poi è stato abbattuto

g. d.

ECONOMICI

CERCO [illegible] buona condizioni per impianto max 4 vetture. Tel. ore ufficio Carlo 0131 21.918 Fermia

Conclusioni del seminario sull'inserimento dei giovani in enti e aziende

L'Usl: «Aiuteremo gli handicappati a farsi strada nel mondo del lavoro»

Gli invalidi fino a 25 anni, in provincia, sarebbero almeno [illegible] - Difficile il loro collocamento

ALESSANDRIA — Gli [illegible] locali e le Associazioni di categoria devono [illegible] più sensibili al problema dell'inserimento dei giovani handicappati nei posti di lavoro e devono coordinare meglio le iniziative in loro favore. Perchè ciò avvenga l'Unità sanitaria locale alessandrina si è impegnata ad operare in tal senso e a trasformare in posti di ruolo gli attuali tirocini che vengono svolti [illegible] questi giovani non normali. Alcuni di essi già prestano servizio all'Usl.

Queste, sostanzialmente, le conclusioni di [illegible] seminario [illegible] studi dedicato ad approfondire i problemi che incontrano le [illegible] all'atto di inserire [illegible] mondo del lavoro i giovani handicappati. [illegible] settantanove [illegible] essi tra i 14 e i 30 anni, venticinque [illegible] stati inseriti in cinque Centri per la formazione professionale, 26 svolgono il tirocinio, quattro beneficiano [illegible] una [illegible] di studio, 25 sono in lista d'attesa.

I giovani invalidi [illegible] [illegible] anni sono nell'Alessandrino almeno [illegible] (mancano però dati veramente precisi) e due [illegible] i servizi attraverso i quali finora si è tentato di risolvere il problema: il Centro di lavoro protetto gestito dall'Amministrazione provinciale e di recente trasferito all'Usl e il Centro civico sociale all'interno dell'ospedale psichiatrico.

«*Inserire questi giovani nel mondo del lavoro è molto importante ma anche la situazione socio economica generale e locale incide negativamente*», ha detto al convegno Liliana Galliono, responsabile del gruppo per l'inserimento degli handicappati nelle attività lavorative. Molte industrie di Alessandria sono colpite dalla crisi che riduce le possibilità di assunzione. Inoltre la maggioranza delle aziende essendo di piccole dimensioni non sono soggette alla legge sul collocamento obbligatorio.

Neppure l'impegno sindacale è sufficiente. Al seminario, i cui lavori sono stati aperti dal sen. Giuseppe Vignolo, presidente dell'Usl di Alessandria, hanno partecipato molti operatori del settore e genitori di handicappati.

e. c.

Giovane grave per incidente

ACQUI TERME — Un giovane di 18 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale le acquese, in seguito [illegible] un incidente stradale avvenuto l'altra [illegible] [illegible] sulla delle Rocche all'incrocio con via Cassino. E' Pier Paolo Delle Donne, abitante in via Soprano 73; era [illegible] guida [illegible] una moto «Cagiva» che si è scontrata con una «132» condotta da Carmelo La Piana, 45 anni, Alessandria, via Marengo [illegible] Pier Paolo Delle Donne è [illegible] operato ed i sanitari sono stati costretti ad asportargli un rene e la milza; le condizioni [illegible] rag[illegible]azzo sono stazionarie.

Un dibattito sulla droga

ALESSANDRIA — Dibattito sulla «*Comunità terapeutica: una via per uscire dalla droga?*» oggi alle 9, nella sala riunioni della Provincia in via Galimberti 2. I relatori sono: Roberto Merlo, sociologo [illegible] del Gruppo Abele [illegible] Torino; don Andrea Gallo, coordinatore della Comunità San Benedetto al Porto di Genova; Valerio Costa, direttore della Comunità terapeutica di Camparta (Trento); [illegible] vanni Pepino, [illegible] coordinamento servizi tossicodipendenze della Regione Piemonte; Beppe Vacchi, responsabile del coordinamento tutela salute tossicodipendenti

FONTI DELLO MONTEGIOCO

[illegible] 30 [illegible] GLI [illegible] [illegible] E LUOGHI DI [illegible] CASADEI

DISCOTEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
PISCINE CON ACQUA SCIVOLO
Tel. 0131 876.174

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 84.166

[illegible] [illegible] [illegible] (solo sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
«Si avvertono i signori clienti che la COMETA rimarrà chiusa dal 1° luglio [illegible] 26 agosto compreso, per ferie e rinnovo locali».
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

mp s.n.c.
VIA AMISANO [illegible]
Tel. 0131 33.728
15046 SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)

CI SONO CERTI PARTICOLARI CHE DICONO TUTTO SULLA QUALITA':
COSTRUZIONE SU [illegible] - POSA IN [illegible]
CONSULENZA QUALIFICATA

FRONTALINI ACCIAIO [illegible]
[illegible] AUTOLIVELLANTI
DEUMIDIFICAZIONI ED IMPERMEABILIZZAZIONI
[illegible] PLASTICI

Stages e spettacoli in piazza con i più qualificati professionisti

L'estate arriva danzando a Vignale ed Acqui Terme

Corsi settimanali di classica, jazz, indiana, spagnola - Domani sera la Savignano inaugura il Festival

A Vignale la danza torna da domani, in quell'arena all'aperto prospiciente Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale, che è piazza del Popolo. Torna con gli stages e gli spettacoli, ma [illegible] l'ulti[illegible] appuntamento estivo con danza e balletti. Ad Acqui Terme, infatti, sono stati presentati «*Danza in palcoscenico*» e «*Gran gala [illegible] stelle*», due iniziative che, in luglio, rinsalderanno le ormai affermate orme di Vignale.

«*Vignale danza*» è alla sesta edizione: la tradizione [illegible] lidata e le novità [illegible] programma '84 — da domani 1° luglio a domenica 12 agosto — non possono che essere garanzia di nuovi successi.

Per gli allievi degli stages «*Vignale danza*» offre corsi settimanali [illegible] danza [illegible] e moderna, jazz, indiana, spagnola, con insegnanti ospiti di fama internazionale: da Marika Besobrasova a Ramona De Saa, Anna Maria Prina, Kathryne Bennets, Tony Thatcher, Sergo Alsetta, Franca Roberto, Kama Dev.

Per lo spettacolo — l'iniziativa è curata dal Teatro Nuovo di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte (assessorato alla Cultura) — i grossi nomi [illegible] come sempre [illegible] casa a Vignale Monferrato. Si [illegible] [illegible] Luciana Savignano [illegible] i solisti de La Scala, per proseguire sino al 12 agosto quando verrà assegnato il premio «*Vignale danza*» e ci sarà lo spettacolo del[illegible] Compagnia del Teatro Nuovo e di «*Contrasto Danze*», coreografie di Carla Perotti.

Tra queste due date gli altri spettacoli, nelle serate di venerdì, sabato e domenica [illegible] ogni settimana. Ogni venerdì andrà in scena «*La fabbrica della danza*», con esibizioni di insegnanti e allievi degli stages. [illegible] e domenica, invece, grossi nomi, [illegible] sempre. Ricordiamo il Gruppo [illegible] danza contemporanea di Bella Hutter, il Ballets Classiques di Montecarlo guidati da Marika Besobrasova, i giapponesi Yoko Morishita e Tetsutaro Shimizu, il New York Express, l'Aterballetto di Amedeo Amodio, il Gruppo di danza di Torino, i Carmina Burana, i Georgiani del Caucaso, il [illegible] del Mar Nero.

Si inizia domani [illegible] e l'apertura è affidata a Luciana Savignano [illegible] chiude la quinta edizione del Festival, lo scorso anno. Apre Luciana Savignano [illegible] i solisti de La Scala ed [illegible] spettacolo-antologia: Rito d'amore di Mahler, coreografie di Platonl; Romeo e Giulietta di Berlioz, coreografie di Béjart; e Bolero di Ravel, [illegible] nella versione bejartiana.

[illegible] palco sarà quest'anno coperto, oltre mille i posti a [illegible] dere. [illegible] possibilità di prenotazione.

Mentre «*Vignale danza*» sta per partire, ad Acqui Terme, durante [illegible] conferenza stampa presenti, con Loredana [illegible] Furno e Jean-Pierre [illegible] rtal, i presidenti dell'Azienda autonoma Pipino Barisone, delle Terme [illegible] Pino Scazzola e della Comunità montana Valle Erro Olandiero Nani, e l'assessore comunale al Turi[illegible] Giuseppe Oliveri, è stato presentato «*Acqui Terme*

Luciana Savignano con i solisti della [illegible] aprirà la sesta edizione del «Vignale danza»

[illegible] palcoscenico». E' un'iniziativa che ha visto [illegible] artefice primo il presidente delle Terme, Scazzola, veramente convinto che qualcosa [illegible] nuovo [illegible] deciso.

«*Acqui Terme in palcoscenico*» si articola in due momenti: uno stage di danza, dal 16 al [illegible] luglio, organizzato dalla Compagnia di danza Teatro di Torino [illegible] il [illegible] dinamente [illegible] Loredana Furno. [illegible] conclusione, domenica 29 luglio alle 21,30, il «*Gran gala [illegible] stelle*» [illegible] [illegible] Cosi, Marinel Stefanescu, Oriella Dorella, Loredana Furno, Jean-Pierre Martal ed i solisti della Compagnia [illegible] danza Teatro di Torino.

Le lezioni dello stages si articoleranno in corsi dedicati alla danza classica e contemporanea sotto la direzione di nomi che fanno parte di compieasi celebri come [illegible] Ballet National di Cuba e il Teatro dell'Opera di Bucarest. Il palco sarà allestito [illegible] stupendo parco delle Antiche Terme.

Dice Loredana Furno: «*La novità assoluta [illegible] questo stage consiste nell'abbinamento delle lezioni di danza in palcoscenico all'aperto, alla possibilità quanto mai interessante e veramente esclusiva: il soggiorno di cura [illegible] una delle più [illegible] località termali, ricordando che [illegible] cure acquee sempre anche a giovani vogliono una vacanza di relax dedicata alla cura estetica ed al benessere del proprio corpo*».

Lo stage [illegible] danza, ovviamente, è aperto anche ad allievi abitanti ad Acqui, e questo è estremamente interessante [illegible] quanto in città ci sono numerosissimi ragazzi e ragazze appassionati di balletto; sarà per loro una grossa occasione.

Sempre restando nella danza, [illegible] ricordato che, indipendentemente [illegible] «*Acqui Terme [illegible] palcoscenico*», c'è un altro appuntamento per sabato 23 luglio quando, alle 21,30, ancora nel parco delle [illegible] Antiche Terme sarà presentato lo spettacolo dell'Aterballetto [illegible] Amedeo Amodio.

Durante la conferenza stampa scorsa è stato annunciato il calendario delle manifestazioni. [illegible] luglio ad ottobre, «*per dare, grazie [illegible] collaborazione tra tutti gli enti acquesi preposti [illegible] turismo, [illegible] soltanto un Settembre acquese [illegible] un ampio ventaglio di appuntamenti per gli ospiti della città termale*», come hanno sottolineato [illegible] l'[illegible] Olivieri ed i presidenti Barisone, Scazzola e Nani.

A parte le gite turistiche in pullman, ogni settimana, e le gite guidate a piedi attraverso il centro storico, i concerti «Omaggio all'ospite» [illegible] Corpo bandistico e [illegible] Corale [illegible] gli assaggi [illegible] vini, sempre guidati, all'Enoteca regionale di Palazzo [illegible]ni, in programma molte altre iniziative.

Il primo luglio, ad esempio, interessante «Raduno ippico» con gare varie nel Parco Nazioni Unite. Il 21 luglio, invece, apre (e proseguirà sino [illegible] 10 settembre) una grandiosa mostra di pittura nell'ala magna del liceo «Saracco»: «*Amate sponde - Pittura di paesaggio in [illegible] 1910-1940*» è iniziativa la rassegna che ospita nomi illustri dell'arte.

L'ultima domenica di luglio ed agosto si avrà «*Il mercatino [illegible] dell'antiquariato*», l'ultima domenica di agosto, invece, «*Il festival delle sagre*», ad iniziativa di tutte [illegible] Pro loco [illegible] Comunità montana Valle Erro e Valle Bormida [illegible] Spigno. La prima domenica di settembre il «Concorso ippico interregionale città [illegible] Acqui Terme».

Per gli appassionati [illegible] fotografia [illegible] sarà, dal [illegible] 23 settembre, [illegible] fotografico. In ottobre, poi, la finale nazionale [illegible] «*La modella dell'arte*» e la proclamazione del vincitore del «*Premio Acqui Storia*».

Torniamo per un attimo alla danza, per ricordare il successo ottenuto [illegible] Spinetta Marengo dal saggio di danza delle [illegible] del [illegible] organizzato dal Consiglio di Quartiere sotto la guida della validissima insegnante Flora Cavallini. Un magnifico spettacolo, in una splendida scenografia, [illegible] costumi molto belli. Una dimostrazione della validità del corso, [illegible] terzo anno.

Franco Marchiaro

Feste [illegible] fiere in tutta la provincia per il weekend

C'è la gara ai videogames dopo la sagra delle frittelle

A Cartosio, Conzano, Garbagna, Bagnaria [illegible] Varzi, Ticineto (nel Casalese) appuntamenti per i golosi - A Borghetto Borbera competizione con il computer - Cavallerizzi a Quattordio

ALESSANDRIA — *L'estate è ormai esplosa e [illegible] provin[illegible] è un fiorire di sagre che si propongono di far [illegible] e apprezzare specialità [illegible] varie zone e far trascorrere alcune [illegible] serene a contatto [illegible] [illegible] natura. Ad animare il fine settimana degli alessandrini sono per lo più Pro loco e Amministrazioni comunali.*

La scelta [illegible] ampia: nell'Acquese, a Cartosio, si può partecipare alla «Festa delle frittelle» che saranno distribuite senza economia. Giochi vari e una [illegible] danzante completano la giornata domenicale che [illegible] Conzano, invece, è dedicata alla quinta «Fiera d'um[illegible]», mostra-mercato del bestiame da allevamento e [illegible] macelio, esposizione [illegible] macchine agricole. In [illegible] stand enogastronomici si potrà mangiare e bere.

Terza edizione del «Luglio borghettese» a Borghetto Borbera: si inizia questa sera con il ballo liscio [illegible] il complesso «Folk serravallese» mentre domani alle 15 nei locali dell'ex asilo comunale è in programma una gara di videogames libera a tutti con molti premi in palio.

E' alla diciottesima edizione [illegible] ha [illegible] ricco programma la «Sagra della ciliegia» a Garbagna con una serie di mostre, esibizioni dei gruppi folcloristici «La Lachera» di Roccagrimalda e «La Giga» di Garbagna, proclamazione di «Miss Ciliegia» e della sua damigella, distribuzione a mercato [illegible] gustosissimo frutto, che è la produzione tipica della zona, pesca di beneficienza e altro ancora.

Alla ciliegia è dedicata [illegible] che [illegible] sedicesima edizione della sagra [illegible] Bagnaria di Varzi, con chioschi di specialità, a pranzi [illegible] tutto d'epoca

Garbagna. Esibizione del gruppo «La giga» durante gli spettacoli [illegible] sagra delle ciliegie (Zeta)

particolari, delle ottime ciliegie di Bagnaria. Alla manifestazione è abbinata la quinta mostra di pittura, scultura e arte grafica.

Molto più poetici gli organizzatori di una serie di manifestazioni che impegneranno le serate di luglio e agosto a Casalbagliano; questa sera la «Festa [illegible] fiori»: fiori e vasi [illegible] regalati a tutti i partecipanti che potranno poi danzare con l'«Alan Folk». Danze, all'aperto, anche [illegible] Barravalle Scrivia dove stasera, dalle 21, si balla con il complesso rock dei «Moon Rider».

Altro complesso, quello de «I ragazzi del sole», a Quattordio sempre questa sera, nell'ambito del «Giugno quattordiese». Domani pomeriggio, invece, alle 17 al campo sportivo manifestazione equestre unica nel suo genere in Italia. Si esibiranno infatti quattro stalloni portoghesi con cavalieri ed amazzoni francesi.

La terza età fa festa a Melazzo, nell'antico Castello: prenderà il via alle 15 di domani con una tavola rotonda sugli anziani seguita da musiche e canti.

Sono numerose e interessanti le sagre nel Casalese: la ventiduesima «Festa del grano» e l'ottava «Sagra delle cipolle» caratterizzano la giornata festiva a Ticineto con affluenza [illegible] 300 persone, in rappresentanza dei sei cantoni, canti e balli antichi; esibizione delle majorettes di Cerrimano, danze in piazza con noti complessi.

Spostandoci a Camino sfilata d'auto d'epoca

e. c.

Giovedì [illegible] esibisce l'orchestra di Fred Ferrari

La Rebora in concerto

Stasera a Volpedo inaugurazione dell'organo della parrocchia

OVADA — Tentativo per vitalizzare il centro storico ovadese: giovedì 5 luglio [illegible] centrale piazza Assunta, dominata dal campanili della chiesa parrocchiale, sarà trasformata in salotto per il concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica «Antonio Rebora» diretta dal maestro Fred Ferrari.

L'iniziativa [illegible] [illegible] assessorati comunali alla Cultura [illegible] al Turismo e della Scuola [illegible] Musica «Rebora», con la collaborazione determinante dei locali pubblici della zona: Bar Ligure, Bar Pasticceria Claudio, Caffè della Posta e Ristorante «Da Pietro».

Il [illegible] per la grande orchestra [illegible] Fred Ferrari [illegible] stato confermato dal [illegible] [illegible] pasquale. [illegible] Ferrari [illegible] è visto costretto ad aumentare l'organico e da giovedì gli esecutori saranno sessanta, dieci in più.

Nel programma preparato per questo concerto fanno spicco i brani che saranno eseguiti con solista [illegible] flauto Marcello Crocco: «Adagio» di Albinoni e «Dita vertiginose». Seguiranno diversi pezzi che fanno parte del repertorio dell'orchestra: «Scandalo al sole», «Serenata a Vallechiara», «In the Mood», «Chattanooga-choo-choo».

Altra novità della serata è la presenza di un solista di eccezione, Gianni Coscia [illegible] [illegible] sua fisarmonica, che si esibirà in due brani: «Un uomo da marciapiede» e «Bolero», e nel prestigioso «New York-New York».

Il «Salotto di Ovada» [illegible] 21 luglio ospiterà un'altra serata [illegible] un [illegible] jazz eseguito [illegible] quartetto composto da Gil Cuppini alla batteria, Carlo Milano al contrabbasso, Gianni [illegible] alla fisarmonica e Fred Ferrari al pianoforte.

(r. bo.)

VOLPEDO — Questa sera, inizio alle 21, verrà inaugurato il [illegible] organo della chiesa parrocchiale, un restauro voluto dal parroco don Mario Varni ed eseguito, con tecnica perfetta, dai maestri organari Maccioni di Cuvio (Varese). Per l'inaugurazione è in programma un concerto del maestro Francesco Catena [illegible] de «La Scala».

p. b.

Martedì debutto con Goldoni

I Pochi in Festa ai «punti verdi»

La commedia sarà portata anche a Tortona

ALESSANDRIA — Un anno fa l'assessore comunale alla Cultura Gian Luca Veronesi aveva espresso l'intenzione [illegible] organizzare, nel 1984, una stagione teatrale estiva nei ricoperti «punti verdi» cittadini. Quel progetto ha poi preso un'altra strada (si è concretizzato nei quattro appuntamenti musicali di «*Aperto per ferie*»); resta comunque l'impegno dell'Istituto d'Arte Drammatica «I Pochi» [illegible] realizzare una commedia adatta all'iniziativa.

Sotto [illegible] regia di Ennio Dollfus, «I Pochi» hanno perciò dato vita a «La Festa», commedia liberamente tratta [illegible] goldoniano «Una delle ultime sere [illegible] carnovale». «*E' stata necessaria un'operazione di adattamento perché, mentre la miranda goldoniana [illegible] svolge in inverni ed in periodo invernale, le manifestazioni programmate dall'assessorato alla Cultura erano estive ed all'aperto*», spiega Dollfus.

«La Festa» debutterà martedì, alle 21,30, nel cortile [illegible] ex seminario vescovile, in via Vochieri, uno dei nuovi «punti verdi» alessandrini (ingresso libero); poi si sposterà a Tortona, sabato 7, [illegible] piazza Malaspina, anch'essa recentemente oggetto di attenzioni da parte dell'Amministrazione [illegible] munale tortonese decisa a riportarla alla sua originaria bellezza. Insomma «I Pochi» promuoveranno, anche se indirettamente, un nuovo «uso intelligente» dei centri storici.

La commedia «Una delle ultime sere di carnovale» è [illegible] l'ultima scritta da Goldoni in Italia, [illegible] 1763; dopodiché il commediografo sarebbe partito per Parigi. «*Nel testo Anzoletto, in procinto [illegible] lasciare Venezia per andare a lavorare a Moncalvo è, forse, il più autobiografico di tutti i personaggi goldoniani*», spiega Ennio Dollfus.

La festa è comunque il centro dell'azione (anche se intorno [illegible] [illegible] ruotano alternativamente speranze e delusioni dei personaggi) e le scene si susseguono a un ritmo serrato, mentre i caratteri sono dipinti [illegible] [illegible] ben nota felice maschera di cui è capace Goldoni. Per «I Pochi» è una nuova, felice occasione teatrale».

p. b.

MOSTRE - In visita alle gallerie dell'Alessandrino

Il Gallo d'oro all'Altinier C'è poesia nella [illegible] arte

Un riconoscimento alla pittrice [illegible] - Angioletta Firpo all'Annesio

Ancora [illegible] lusinghiero successo per Tina A. Altinier, sensibile pittrice di Noli Ligure (è però portoriana di origine) che [illegible] mese fa aveva ottenuto a Cannes [illegible] del ventesimo «Oscar europei» attribuiti a personaggi dell'arte, del cinema, del giornalismo e [illegible] letteratura. Durante una [illegible] cerimonia all'Hilton di Milano l'artista ha ricevuto [illegible] «Gallo d'oro» per la pittura, premio istituito dalle Gallerie Casarico con una giuria [illegible] critici d'arte ed esperti; in dieci [illegible] di vita è [illegible] assegnato ad affermati maestri della pittura o della scultura.

La motivazione del premio, dopo [illegible] precisato che Tina Altinier «ignora volutamente le convulsioni di certa arte attualità», aggiunge: «I suoi quadri possiedono l'autenticità [illegible] documenti, un profondo significato spirituale, [illegible] valore altamente poetico».

Al Centro arti visive «Annesio» [illegible] [illegible] Centro Cannoni, ad Alessandria, si apre questa sera il laboratorio di Angioletta Firpo, pittrice alessandrina. L'artista lavorerà in galleria, sino al [illegible] luglio, ad una prova [illegible] — tre metri per due — e si potrà seguire l'evoluzione dell'opera che sarà poi presentata ultimata il giorno della chiusura. Durante il laboratorio saranno chiesti interventi di critici, artisti e pubblico, che verranno raccolti in una pubblicazione.

Oggi alle 16, al Centro d'arte Pieve di via Pieve 6, a Noli Ligure, aprirà [illegible] mostra collettiva di pittura e scultura. Esporranno Franco [illegible]tonini, [illegible] Carlo Corbani, Livio da Verona, Santo [illegible]sedetti, [illegible] Onida, Marisa Pavanello, Rosalba Rivera, Tiziana Stranna, Ivo De Franl, Daniela Fava, Teresio Ferrari, Mortucci, Marina Taccabripa, Gianni Torchia, Ernesto Treccani. Sino al 9 luglio.

Chiude domani, al Circolo Arci di Gavi Ligure, [illegible] personale [illegible] di pittura e scultura [illegible] Mario Leveni. Oggi, invece, a Palazzo Robellini di [illegible] Terme, piazza Levi, si [illegible]ude la personale [illegible] pittrice Vannetta Cavallotti di Quattordio che ha ottenuto lusinghiero successo [illegible] le sue opere originali, eseguite con tecnica tutta personale.

Pompilio Mandelli, pittore [illegible] più rappresentativi protagonisti dell'ultimo Naturalismo, espone alla galleria d'arte di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato: venticinque [illegible] oli e guazzi che [illegible] presentano come un affascinante spettacolo, tra copiose pennellate e una materia ricca [illegible] sensuale. Sino al 27 luglio.

Chiude oggi, alla Biblioteca di Tortona, la antologica dedicata al pittore tortonese Angelo Barabino (1883-1950), uno [illegible] [illegible] delle pitture di paesaggio in Italia. Chiude domani alla galleria «Arlete» di Casale, corso Olovane Italia, la collettiva [illegible] Barpero, Ferrarino, Fait, Merlo, Rinaldi e Novelli.

Il Palazzo Callori di Vignale, sede dell'Enoteca, mostra «Contadini [illegible] collina», foto recenti e d'epoca che testimoniano il costume e le condi[illegible] materiali del contadino delle nostre colline tra l'800 ed il 900. A Palazzo Robellini di Acqui Terme, piazza Levi, mostra fotografica di Piero Coppoli.

l. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: American blue jeans (commedia)
AMBRA: Il tesoriere (commedia).
COMUNALE: Creepshow (commedia)
CORSO: Il conquistatore della spazio (fantascienza).
CRISTALLO: Interlude sexy (sexy)
GALLERIA: Maleville (horror)
MODERNO: Nanà (commedia).

ACQUI T[illegible]E

ARISTON: The day [illegible] (drammatico)

CASALE MONF.TO

MODERNO: I sopravvissuti della città morta (fantascienza).
POLITEAMA: Dance music (musicale).
[illegible] Harry e [illegible] (commedia).

GAVI [illegible]

IL FORTE: Brisby e il segreto di Nihma (avventuroso).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] (sexy)
[illegible] Hirsute (commedia).
ITALIA: I predatori dell'arca [illegible] (avventuroso).
[illegible] [illegible] (drammatico)

OVADA

LUX: Star 80 (drammatico).
MODERNO: Champagne [illegible] passi[illegible] (commedia).
TORRIELLI: L'assist [illegible]ssino (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: All'ultimo respiro

TORTONA

MODERNO: Caterman weekend
SOCIALE: Cannibal Holocaust (horror)
VERDI: Un caldo incontro (commedia)

VALENZA PO

SOCIALE: All'ultimo respiro

[illegible]ERA

ARLECCHINO: Razza violenta (drammatico).
GALVANI: Il grande freddo (commedia).
[illegible] L'amatrice (commedia).
[illegible] Taste di sudo (drammatico).

FARMACIE

Alessandria: Bruna, piazza Libertà, notturna. Fellini, via Medaglie d'Oro.
Acqui: Terme, corso XX [illegible] e Cignoli, [illegible] Bagni

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,20— Flyco, [illegible] A. Hitchcock, con A. Perkins — *Giovane gestore d'un motel cela uno sconvolgente passato*
22,30 Trappi marid, di A. Hall, con M. Douglas — *Convinta della sua vedovanza donna si risposa, ma ricompare il presunto «morto»* (1940)

QUARTA [illegible]

22,30 Love tapes, di R. Reisner, con M. Balsam — *Bisestile videoregistrata proquo equivoci e disavventure a catena* (1980)
1,30 Pelle calda, [illegible] O. Oliver, [illegible] R. Helen — *Play boy provvede [illegible] [illegible] del figlio* (1978)

[illegible]

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Bazar no stop: cose in diretta
18 — Telefilm [illegible] serie Jeremia
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Le ore della sera[illegible]
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte
1,[illegible] Buona [illegible] con...

Cassie: Valentino, [illegible] Valentino.
Novi: Giare, via Girardengo
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Bellone, via Emilia
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Sgarella, piazza Matteotti.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 [illegible] 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione ferroviaria: 51.432.
[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [illegible].

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni [illegible] dalle 8 alle 12 e [illegible] 14,45 alle [illegible].

BENZINAI

«Notturni» (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.381; [illegible] 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.501; Voghe[illegible] 41.520 (ambulanza: 213.838)
Numero telefonico a [illegible]zione di[illegible] [illegible] Depositi [illegible]: 3061 (308 [illegible] interno).

HAI [illegible] DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI [illegible] ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU [illegible]
BOGEFIM s.p.a.
C.so Vinzaglio 29 - TORINO - Tel. 011/547.756 - 553.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

VALENTIA
SABATO 30 GIUGNO
[illegible]
TITTI BIANCHI
DOMENICA 1 [illegible]
(sera) BALLO LISCIO [illegible]
SERGIO FRANCHI

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA
TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO
la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI
NON LASCIARTELA SFUGGIRE!
PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

PER INFORMAZIONI TELEFONA DALLE 13 [illegible]
[illegible] 011 /6965272 [illegible] BINGO!

I Concessionari Lancia per la provincia di Alessandria sono:
AUTOPOOL [illegible]
via della Maranzana Zona Artigianale D3 - ALESSANDRIA
CENTRALCAR - via Marengo 149 - ALESSANDRIA
[illegible] & C. - via De Ambrosis 11 - NOVI LIGURE
[illegible] - via Berlinger 8 - ACQUI TERME
PRETE FRATELLI - strada Valenza 1 - CASALE MONFERRATO

Maggioranza regionale, oggi si riunisce il Comité central

L'union deve decidere Psi ora più vicino al pci

I socialisti puntano a un ricupero dei rapporti con i comunisti - La posizione

AOSTA — Il 1 luglio la giunta darà le dimissioni e si porrà il problema della maggioranza: scadenza da rispettare in base agli impegni presi all'atto dell'elezione e un problema da risolvere.

Le previsioni dicono che non cambiare nulla: stessi partiti e movimenti, forse con uomini diversi negli assessorati. Smentita una voce che voleva un ripensamento dei confronti maggioranza e un'apertura dell'union valdotaine verso il psi.

Addirittura s'era parlato, ma è fantapolitica, d'una sostituzione tra gli adp e il psi: fuori gli autonomisti, giudicati pericolosi dall'uv, e dentro i socialisti con il loro peso a Roma. Nulla di vero.

Il segretario del psi Bruno Milanesio è stato chiaro: «Smentisco categoricamente. dichiariamo di attenerci decisamente all'opposizione e senza mezzi termini diciamo che siamo indisponibili a cattere ruoli di sostegno all'attuale maggioranza regionale. Quindi qualificheremo ulteriormente la nostra già vigile opposizione».

Continua Milanesio: «In questo momento riteniamo che anche opportuno riaprire un dialogo a sinistra, con il pci».

Ora tocca all'union valdotaine parlare: oggi riunisce il Comité Central, da cui uscirà la decisione per maggioranza e linee per verifica. Il direttivo regionale socialista si è invece riunito ieri sera.

Dario Lanivi, segretario degli adp, ritiene «ineffendibile la d'un inserimento del psi in maggioranza» al posto movimento che guida. L'attuale maggioranza deve continuare riunione della maggioranza giunti segnali in questo senso, d'altra parte gli stessi socialisti non accetterebbero il semplice cambio di una componente della maggioranza.

Per la dc, il segretario Armido Chiattone è esplicito: «Troppa gente parla a sproposito. Quando esistono chiarezza, lealtà, correttezza di rapporti nella maggioranza l'opposizione non vedo la necessità di certi paradossi politici. Non vedo poi quali motivazioni reali esistano oggi per modificare un'alleanza in base ad accordi fatti nel 1983 all'indomani delle elezioni».

Chiattone però dice qualcosa che potrebbe avere un significato al di là delle parole pronunciate: «Cambiare l'intesa per fatti giudiziari? Questo esula dal discorso politico, riguarda gli uomini non i partiti». Se vogliamo, può vedere sotto questa frase l'accenno a una giunta forse diversa qualche uomo per evitare ogni rischio trovarsi poi di fronte a avvenimenti che possano turbare

L'opposizione, se sarà dura come promette il psi, ha ancora alcune carte importanti da giocare: da qui il distinguo la maggioranza vorrebbe a potrebbe fare tra uomini e partiti. Continua Chiattone: «Non vi sono riserve politiche per quelli ci possano modificare le scelte Abbiamo detto al congresso che il problema dei socialisti non è porre oggi, ma porrà quando è il momento».

Per il pci «c'è un grande bisogno di rinnovamento di metodi, uomini, politiche: il risultato elettorale è giunto dalle elezioni del 17 giugno. La Valle ha urgenza di una direzione politica che sappia rompere con il passato e utilizzare le grandi energie materiali e umane esistenti».

I comunisti sono duri l'union valdotaine: «Ricade interamente sull'uv la responsabilità di non aver saputo cogliere la gravità del colpo portato all'identità e all'autonomia della Valle dai gravi fenomeni degenerazione politica prodottisi in questi anni».

p. cer.

Forse illuminata la pista

Gare di bob notturne?

Il progetto Regione - Le altre opere

VALTOURNENCHE — Il Consiglio comunale ha prospettato realizzazione, entro breve, di importanti infrastrutture turistiche sportive di cui si parlava da tempo Cervinia Valtournenche.

Dice il sindaco Mauro Pession: «Abbiamo presentato in Regione il progetto per l'impianto di illuminazione della pista di bob (costo previsto 400 milioni). Sarebbe auspicabile che l'impianto entrasse funzione già la prossima stagione invernale consentendo disputa in notturna del campionato del mondo».

Continua il sindaco: «Potrebbe una per un rilancio in grande stile della pista di bob del Lac Bleu, riconosciuta fra le migliori esistenti dagli equipaggi di tutto il mondo che l'hanno provata. Le gare diverrebbero suggestivo spettacolo serale sicura presa sul pubblico e sua trasmissione televisiva diretta da parte tv avverrebbe una fascia oraria indice d'ascolto molto superiore che mattino, moltiplicandone valore promozionale».

L'assessore al Turismo Borbey è riuscito, nella riunione di Innsbruck, nonostante forte opposizione tedeschi federali, a ottenere che il campionato del mondo venga disputato dal 14 al gennaio 1985. Un periodo ottimale per gli operatori turistici Cervinia e non concomitante con il campionato del mondo alpino, che si disputerà in Valtellina dal 31 gennaio 10 febbraio prossimi, del quale avrebbe inevitabilmente subito la

Continua il sindaco: «Abbiamo inoltre presentato in Regione il progetto la partenza dei due campi tennis Cervinia, costruiti dal Comune lo anno, e del palazzo del ghiaccio dal Breuil, cui potrebbe iniziare subito la costruzione pista di pattinaggio con tribune».

Dice poi «Per quanto riguarda Valtournenche è stato affidato all'ingegner Giampiero Matteri Châtillon lo studio progetto per la realizzazione di un complesso sportivo culturale, accanto alla piazza del mercato e delle scuole dic del capoluogo, che potrebbe comprendere una sala manifestazioni-congressi (si parla posti a sedere), piscina, campi tennis, giochi per bambini,

L'assessore Borbey, che si è recato a Cervinia per sincerarsi sono dove sarà costruito il palazzo del ghiaccio (più meno dove si trova l'attuale patinoire), ha promesso il appoggio per la realizzazione delle opere.

Luigi Castellarin

Le auto un tempo scalano facilmente i colli

Sfilano con sprint le vetture d'epoca

Ieri da Aosta sono andate a Martigny, Chamonix e Courmayeur

Aosta. Sfilano le auto veterane: prima è la vettura dell'ex re e primi tre presidenti della Repubblica. Si tratta di una Fiat Torpedo 2800 di rappresentanza (Foto Toni De Tommaso).

AOSTA — Ieri mattina le 40 splendide auto d'epoca iscritte al primo Rally Trofeo Alpini, organizzato Registro Fiat Italiano, sono partite Aosta per raggiungere in serata Courmayeur la Svizzera e la

Quella di ieri la seconda tappa del Rally, lunga 138 chilometri, che ha portato la carovana di affascinanti berline e prestigiose auto sportive Martigny, attraverso il tunnel del Gran San Bernardo, poi a attraverso il colle della Forclaz (tra la Svizzera e la Francia) e il colle des Montets (tra Le Chatelard Argentière) e infine Courmayeur attraverso il tunnel del Monte Bianco.

I partecipanti al Rally, che sono stati ricevuti dal sindaco di Chamonix, hanno lasciato quindi i paesi che fanno parte del Triangle de l'Amitié, organizzazione con quale l'Azienda autonoma soggiorno Aosta ha predisposto i particolari per rendere il più gradevole possibile lo svolgimento della seconda tappa.

La prima tappa, avvenuta giovedì, con partenza dal Museo dell'Automobile di Torino, aveva fatto coprire alle vetture d'epoca il percorso (130 chilometri) compreso tra il capoluogo piemontese e nostra città dove all'arrivo le protagoniste questa singolare manifestazione sono esibite in una «passerella» tra le vie del centro.

Oggi auto e guidatori, dopo la sosta notturna a Courmayeur, rimetteranno in strada per raggiungere questa sera Bardonecchia attraverso i colli del Piccolo San Bernardo e dell'Iseran e il traforo del Fréjus, coprendo distanza 175 chilometri.

Con la tappa di domani, che prevede il ritorno a Torino da attraverso 190 chilometri, si concluderà questa prima edizione del Rally dei Trafori Alpini che avrà fatto percorrere in totale alle vetture d'epoca 523 chilometri.

Qualche nota particolare sul percorso: la pendenza massima (8,75 per cento) è stata superata ieri durante il passaggio al colle della Forclaz, mentre l'altezza massima (2770 metri) sarà raggiunta oggi al colle dell'Iseran in Francia.

Tra le più ammirate di questo Rally: la Fiat «terminatrice» immatricolata il ottobre del che fu spedita a pezzi da Torino all'acquirente, il sindaco New York. L'auto appartiene ora a un torinese, che l'acquistò alcuni anni or sono dagli eredi sindaco americano.

Grandissimo il ottenuto anche dall'Alfa Romeo 1750 compressore, del 1930, lo modello sul quale il grande campione Tazio Nuvolari Tra Ferrari Tour France e le ha suscitato grande ammirazione anche l'imponente Fiat Torpedo, decapottabile, appartenuta a Vittorio Emanuele III come auto di rappresentanza dai primi tre presidenti della Repubblica italiana.

Beatrice Mosca

Erano addetti al tratto Aosta-Pré St-Didier bloccato per le riparazioni

Venti i ferrovieri obbligati a lavorare fuori della Valle

AOSTA — «Abbiamo alcuni problemi per l'esproprio dei terreni su cui costruire la galleria in artificiale. I lavori preparatori sono già cominciati. Il primo luglio verrà inviata al cantiere il vicedirettore generale D'Alessio», così ha risposto il compartimento delle Ferrovie statali, ingegner Ballatore, quando gli è domandato se i lavori sul tratto tra e Pré-Saint-Didier erano in ritardo.

Ballatore ha così continua- «Attualmente siamo nella fase preparativa cantiere, poi i lavori proseguiranno a ritmo più veloce». La prima parte dell'opera dovrà terminare entro il 14 settembre: si continuerà poi giugno dell 1985 e si sospenderà sempre autunno, per riprendere nel 1986 quando l'opera dovrebbe essere completata. Smentita ancora una volta volontà di sopprimere la linea ferroviaria. «Non faremo questi lavori», è stata la risposta.

L'altro problema riguarda il personale addetto al tratto tra Aosta e Pré St. Didier ora disattivato. Il capo compartimento in un incontro con la Policini, spiegando i motivi per cui sarebbe sospeso il traffico (sicurezza lungo la linea durante i lavori), assicurò che il personale di servizio avrebbe trovato sistemazione in zona, tranne quello viaggiante (poiché muniva il treno su cui poter svolgere le specifiche mansioni).

Sulla linea ferroviaria tra Aosta e Pré St. Didier prestano la loro opera trenta persone circa, quasi tutte addette alla vigilanza. La promessa non è mantenuta: venti dipendenti sono stati spostati fuori Valle (sulle linee tra Chivasso e Ivrea, Chivasso e Asti, Ponti St. Martin e Ivrea); altri hanno preso ferie per non trasferirli. Eppure Ballatore aveva promesso che sarebbero stati utilizzati nelle stazioni per altri lavori.

Dice Policini: «Ho avuto una lunghissima discussione il capo compartimento su questo problema. Egli ha cercato quanto disse. Ha sostenuto di essersi soltanto impegnato a fare possibile, senza però poter garantire la permanenza in Valle del personale alla luce del numero di persone presenti nel settore, aggiungendo che poteva mettere in ferie parte del personale femminile».

Continua Policini: «Ballatore ha sostenuto che in base al contratto dei ferrovieri ciascun dipendente deve fare almeno quindici giorni di ferie tra giugno e settembre con riduzione del personale del per conto proprio nel periodo in cui aumenta il numero dei treni per le vacanze. Deve quindi riempire i vuoti nel personale e ho spiegato che per questo fatto vengono sospese diciassette linee in Piemonte durante le ferie».

I dipendenti ferroviari nel tratto da Aosta a Pré St. Didier sono quindi stati spostati parte per coprire i «buchi»; i lavori sulla linea hanno risolto un problema per lo Stato, ma ne aperto grave per le famiglie che hanno dovuto trasferirsi. Dice Policini: «Il personale candidato di sede è in gran parte femminile, con situazioni particolari: figli, marito, che studiano e lavorano in Valle. All'improvviso è stato invitato a fare otto ore di lavoro a Chivasso, magari o passaggio a livello lontano chilometri dal centro, non servito da mezzi pubblici, quindi con necessità di un mezzo per gli spostamenti. Una situazione difficile, ma le Ferrovie dello Stato sono state irremovibili anche su questo punto».

p. cer.

La Pro loco torna in attività

Mostre e feste nella Valpelline

VALPELLINE — Dopo un paio d'anni inattività, riprende con maggior vigore e a pieno ritmo l'azione promozionale e organizzativa della Pro loco Valpelline, rinnovata di recente, un programma denso di manifestazioni per la stagione estiva.

Dice l'attuale presidente del Comitato, Alessandra Ceccato: «Non abbiamo fatto altro che rispolverare vecchi, ma sempre validi progetti, cercando di tradurli in realtà e salvaguardando, per quanto è possibile, lo scopo che si prefiggiano interessare i valligiani e i turisti che nella stagione estiva giungono nel valle. Speriamo di soddisfare loro aspettative».

Il programma, articolato in parecchie sezioni, dedica esempio largo spazio a attività di tipo culturale: un esempio è il «mese dell'artista», che vedrà nel delle scuole elementari un guirsi dalla pittura, alla ceramica, agli oggetti tipici dell'artigianato locale. La manifestazione è cominciata giovedì

Completano il calendario un di tennis serale a coppie miste (valligiani e turisti). concorso fotografico e alcune dedicate canti tradizionali, alternati con diapositive sulla montagna: vita, costumi e paesaggi.

Spiega ancora il presidente del Comitato: «Ovviamente il momento più caratteristico e caratterizzante, almeno credo, della attività programmata dalla Pro loco sarà la sagra della seupa a la vapelenentse, che si svolgerà di nuovo Valpelline, dopo due anni interruzione, nei giorni 27, 28 e 29 luglio». E' forse questa la manifestazione più attesa dai turisti, con tre giorni gran festa, nella quale sono coinvolti tutti, abitanti e villeggianti.

Ad agosto, infine, l'attività della Pro loco si concluderà una esemporanea di pittura, una gara ciclistica e una marcia non competitiva aperta a tutti.

e. bl.

Cento giovani a Gressoney

GRESSONEY — Un centinaio di giovani, provenienti da Italia, sono giunti a Gressoney-Saint-Jean per partecipare al convegno che ha per tema «Immagina la tua vita condivisa».

Replica dell'Entraide des femmes alla Consulta

«Si difende l'autonomia con i Lycées techniques»

AOSTA — Dopo la Consulta regionale femminile, l'Entraide des femmes valdôtaines a prendere posizione sulla legge per i Lycées techniques, progetto che farà ancora parlare molto e solleverà non poche polemiche.

L'Entraide replica al documento della Consulta precisando che ha avuto il voto contrario dell'Entraide stessa e l'astensione dei rappresentanti del Savt (Syndicat autonome travailleurs valdotains) e dell'union valdôtaine. L'Entraide spiega poi che il timore manifestato dalla Consulta di dover reclutare all'estero i professori per i Lycées techniques, dove le materie verrebbero insegnate in francese, rispecchierebbe poca fiducia nel corpo docente valdostano.

Scrive l'Entraide: «Dal canto nostro, pensiamo che i professori valdostani dimostreranno comprendere grande importanza culturale che questa scuola avrà per la Valle. Naturalmente, tutti i nostri tecnici devono essere assicurati perché possano svolgere i loro corsi in francese». Di fronte all'affermazione della Consulta: «I Licées privilegiano l'insegnamento del francese», l'Entraide des femmes replica: «La lingua è il mezzo d'espressione di tutta la cultura d'un popolo, anzi, essa è il pilastro sul quale poggia la nostra stessa autonomia».

Quanto alle difficoltà da parte degli studenti di capire in materie spiegate in francese, «la legge non pretende che di colpo essi debbano affrontare l'insegnamento in francese di ogni materia», spiega l'Entraide e prosegue: «Non ci può ignorare la realtà, di cui oggi la scuola è responsabile: gli studenti dovranno seguire corsi intensivi di francese per migliorare il loro livello di preparazione».

Sempre rivolta al documento della Consulta, l'Entraide scrive che «la pretesa contrapposizione tra una scuola lingua italiana e una scuola di lingua francese è che pretesto per negare ancora una volta l'evidenza che scuola italiana è stata sino oggi un fattore di distruzione dell'identità del nostro popolo».

L'Entraide des femmes valdôtaines esamina poi alcuni punti della legge sui Lycées techniques:

1) I Lycées techniques lasciano più spazio degli attuali istituti professionali (Ipr) all'insegnamento generale, in particolare alla filosofia e scienze umanistiche, a fianco materie tecniche: questo nuovo tipo d'insegnamento consentirà alla personalità dei futuri tecnici di svilupparsi ed completo.

2) La legge tiene conta della speciale della Regione — in quanto sostiene la parità d'impiego delle due lingue, prevedendo che l'insegnamento avvenga nelle due lingue ufficiali riservando stesso di ore al francese e all'italiano.

3) presenza d'un liceo tecnico bilingue potrà indurre anche le altre scuole alla riforma dell'insegnamento del francese già attuata successo nelle scuole materne della Regione. «Una migliore della lingua francese sarà importante fattore unificazione linguistica tra tutti i giovani indipendentemente dalla origine dalla loro lingua materna».

4) «Concordiamo con gli scopi della legge che gli giovani valdostani una scuola con programmi comunità valdostana; flessibilità nelle scelte delle specializzazioni che dovranno permettere formare tecnici secondo le esigenze del mondo del lavoro e la situazione sociale nomica della Valle».

5) Il progetto è l'unico che può offrire ai giovani valdostani del futuro la possibilità studiare e di lavorare nel loro paese.

p. c.

Commissione 15 deputati verrà in Valle

AOSTA — Lunedì mattina presidente della giunta, Rollandin, gli assessori i capigruppo regionali riceveranno la visita della Commissione dei Lavori Pubblici

Formata da 15 persone presieduta da Giuseppe Botta, la Commissione verrà Valle per verificare i problemi legati alla realizzazione di collegamento autostradale tra l'Italia e la Francia.

non comprare domani il che puoi comprare oggi....

caravan autocaravan

roller.ARCA.elnagh

Balbiati

CAMPING CARAVAN NAUTICA - GDO
Loc. Grand Chemin - Saint Christophe
Telefono (0165) 34 552 - 11100 AOSTA

NUOVE PROSPETTIVE PER GLI APICOLTORI VALDOSTANI

Il miele della d'Aosta è apprezzato dagli intenditori come dei migliori d'Italia. Dall'altro anno opera in Valle la Cooperativa Miel du Val d'Aosta che raggruppa la maggior parte degli apicoltori ed ha come scopo di sviluppo tecnico e commerciale di questo importante agricolo. La seminara scorsa la Cooperativa e la società GABRINA - Via Croce Città, 6 - Aosta, hanno stipulato un accordo e pertanto la commercializzazione del miele «Coop. Val d'Aosta» viene svolta in esclusiva per tutto il territorio nazionale (esclusa la Valle d'Aosta) dalla GABRINA. La Gi si è impegnata a sostenere le vendite con pubblicità (Fiera/riviste donne, Naturopata, ecc.) e con particolare a Mostre specialistiche.
I consumatori valdostani troveranno il miele «Coop Val d'Aosta» in vendita anche nel negozio NATURAL Shop di Via Croce Città, 6 - Aosta con altri miele monoflore (arancio, tiglio, eucalipto, timo, acacia, ecc.). Con questo accordo la GABRINA inizia la seconda fase operativa per la promozione in tutta Italia in 200 negozi specializzati (alimenti naturali, dietetici, erboristerie e farmacie) di prodotti valdostani. Presumibilmente inizierà la ricerca, acquisto e vendita di alcune erbe aromatiche e medicinali della Valle d'Aosta e gli agricoltori sono pregati di mettersi in contatto con il Signor Bauro - Tel 0165 40 896 per erbe (raccolte con autorizzazione regionale).

studio: RG VENDE studio: RG

VILLINO con terreno L. 130.000.000
ALLOGGI centralissimi nuovi grande metratura da L. 67.500.000
ALLOGGI con giardino, cantina, riscaldamento autonomo da L. 54.000.000
LOTTI DI TERRENO con concessione edilizia da L. 35.000.000 per vano
RASCARD TIPICO VALDOSTANO con concessione edilizia, possibilità 1-2 alloggi, terreno e parcheggio, trattativa diretta riservata
RUSTICO da ristrutturare parzialmente da ricostruire con concessione edilizia possibilità mq 130 di alloggi a ben L. 32.000.000
CHALETS pronta consegna con terreno a box da L. 45.000.000/70.000.000
RUSTICO a 7 km dal centro con terreno da ristrutturare con concessione edilizia possibilità mq 60 di alloggio, cantina e parcheggio L. 15.000.000
CASETTA da ristrutturare mq + mq di terreno L. 52.000
ALLOGGI lineari da L. 200.000.000

MONTJOVET
RUSTICO indipendente parzialmente ristrutturato per mq 95 di alloggio più cantina, terreno ed eventuale box L. 45.000.000
TE edificabile nei pressi S.S. 26 possibilità mq 330 circa di alloggi L.
nuovo 3° piano cucina bagno, terrazza, box, cantina L. 85. arredato

CHATILLON
TERRENO edificabile mq 600 possibilità mq 150 d'alloggio + villetta L. 25.000.000.
mq 3000 possibilità quadrifamiliari di destinazione

CEDE
TRATTORIA conduzione familiare con alloggio
PASTICCERIA-BAR arredamenti ed attrezzature unica in paese turistico
ALIMENTARI-BAZAR-GIORNALI tab. I-VI-XIV in bassa valle
AGENZIA disponibilità di bar, ristoranti, alberghi, bar e tabacchi, frutta e verdura, macelleria, abbigliamento, alimentari-latteria
ALBERGO 30 posti letto, ristorante per 80 persone e bar in stazione turistica di media importanza. Pagamento 60% in contanti. Saldo dilazionato
BAR-TRATTORIA vicinanze Aosta
PASTICCERIA-GASTRONOMIA centro paese valle centrale
BAR-SALA GIOCHI-TENNIS ma valle centrale

studio: RG
RIVOLGERSI ROLLANDIN arch. GIUSEPPE Via Chanoux 91 Tel. 0166 34.74 11027 Saint-Vincent (AO)
socio: AIP

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - NONE - Tel. (0125)

AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea
PADOVA (ABANO e TERME)
VENEZIA MESTRE - JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea
(SALSOMAGGIORE) - CERVIA
CATTOLICA - SENIGALLIA
- BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

CENTRO REMAINDERS
SABATO 30 GIUGNO E LUGLIO
ULTIMI GIORNI DELLA MOSTRA LITOGRAFIE ACQUEFORTI - INCISIONI
SALVADOR DALI'
ORARIO: ORE 9,30 - 12,30
15 - 20
APERTO FESTIVI
LOCALITA' AMERIQUE 71
QUART (AO) - TEL. 0165 765.111

TACCUINO

AOSTA

FARMACIE
Aosta: Pepone, via De Tillier (chiusura mese urgenti).

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Ayas, Issogne,
Sallo, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle 0 alle 24)
Sede di Région Amérique tel (0165)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156
Châtillon: via 197, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: traz Eveie, tel. (0166) 92 348.

IL TEMPO
Tendenza 12 di perziamente nuvoloso. Temperature di ieri: min. 10; max 24 (ore 12). Umidità 30% Vento. medio-lene da Ovest (Servizio e mire della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta
rue Jean la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Musumeci 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.861

RADIO E TV

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, un programme di Sofia Fabiano, Michelangelo Buttà, Primaro Pasquin
14,30 Voix de la Vallée

18,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA
7,10 Notiziario flash del mattino
7,40 parte classica
8,10 Spettacolismo un po'
10,30 mattino con Corrado Ponte
12 — Pinte
13 — Ceccio ci personaggio
16 — Carrozzo music
17 — Disco weekend
18 — Musicalmente insieme
20 — Concerto grande per Napoli
21 — Musica italiana dedicata a te...

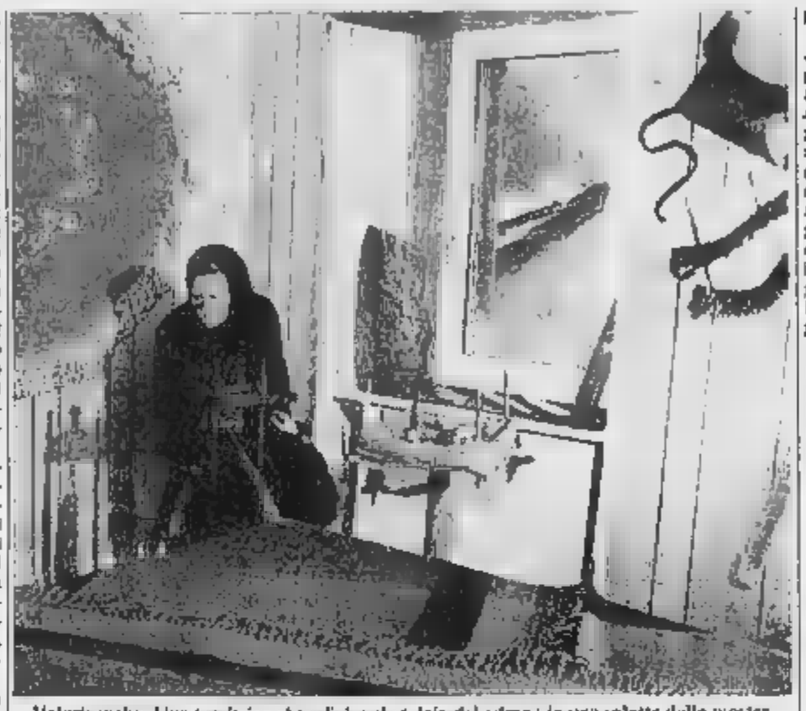
ANTENNE 2
13,35 La planète des singes
15,10 Les jeux stade
16,15 carnets de l'aventure
Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord d'accord
19,15 régionales Fr 3
19,40 Théâtre Samedi
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,20 Edition de la nuit
23,40 Dessin les clips

TV SUISSE ROMANDE
13,45 L'Expo, vingt ans après
15,55 Tour de France
16,45 A... comme animation
17,40 Les records tous du passé
18,40 Franc-parler
18,50 Les aventures du dos
19,30 Téléjournal
20,10 A vous de jouer
21 — Shackleton: L'aventurier de l'Antarctique
22 — A vous de jouer
22,10 Téléjournal
22,25 Sport
23,25 Les visiteurs soir

Si apre oggi a Valgrisenche la mostra dei «tisserands»

Il drap diventerà arazzo con i suoi antichi colori

Oltre al settore dell'abbigliamento si cercano nuove forme di utilizzo per il tessuto - Le tinture



Valgrisenche. Una tessitrice al tradizionale telaio del «drap» in una saletta della mostra

VALGRISENCHE — Oggi a Valgrisenche è inaugurata la mostra del drap, tradizionali tessuti in lana lavorati a mano, giunta ormai alla sua quinta edizione. Eufrasia Moro, che su incarico dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato ha curato l'allestimento dell'esposizione: «*La mostra del drap quest'anno è presentata in modo diverso dal solito. Con i soci della Cooperativa Las Tisserands di Valgrisenche abbiamo infatti giocato con i colori ed esposto i tessuti componendo forme geometriche. Il tutto naturalmente cercando di sfruttare al massimo lo spazio, non molto, a disposizione*».

La mostra è infatti stata allestita in una piccola costruzione con due soli locali, all'ingresso del paese. Qui è stato posto anche un telaio che funzionerà per tutto il periodo dell'esposizione (la chiusura avverrà a settembre). Alcune delle socie della Cooperativa provvederanno alla vendita diretta dei loro prodotti.

La tessitura del drap, arte tramandata dai tempi antichi sino ai giorni nostri, è stata quasi riscoperta e incrementata negli ultimi anni. L'impegno dei «tisserands» di Valgrisenche ha portato a nuove forme di utilizzo di questo antico tessuto, come ad esempio nel settore dell'abbigliamento.

I problemi però non mancano. Negli ultimi tempi una delle principali difficoltà per i tisserands è stata quella di procurarsi la lana grezza: la mancanza di materia prima si è fatta più grave dopo la chiusura dello stabilimento di filatura di Châtillon.

Dice ancora Eufrasia Moro: «*L'amministrazione regionale è dovuta intervenire per aiutare la cooperativa di Valgrisenche. A parte il problema degli approvvigionamenti di lana, che non sarà comunque difficile da risolvere, è nei programmi della Regione allestire a Valgrisenche un laboratorio dove potranno trovare posto il telaio rinascimentale e i nuovi telai per i jakards*».

Gli sforzi che l'amministrazione farà in favore di Valgrisenche e del suo artigianato saranno finalizzati al riconoscimento e alla valorizzazione di una antica tradizione, che potrebbe (se sviluppata e sapientemente commercializzata) ampliare la sua fama.

Aggiunge Eufrasia Moro: «*Il drap è un tessuto pregiato perché tutto naturale e merita pertanto maggiore attenzione. E' di questi ultimi tempi la proposta di alcuni pittori valdostani di utilizzare questo tipo di tessitura per la creazione di arazzi. In questo senso è stata fatta alcuna prove e mi è sembrato che il drap possa diventare tessuto d'arredamento superando, pur mantenendole, le pecore utilizzate per i tradizionali cappotti o copriletti*».

C'è un'altra cosa che la Regione dovesse realizzare il progetto è un laboratorio di tessitura a Valgrisenche questo prevederebbe anche un reparto per la tintura mediante l'uso di bacche e erbe naturali.

Aggiunge Eufrasia Moro: «*A Valgrisenche ricordano che molti anni fa tingevano la lana grezza (veniva tinta con il contenuto di certe bacche. Si tratterebbe di riscoprire anche questa arte per arrivare a quella più ampia gamma di colori e forme una caratteristica del drap*».

Oltre allo studio di antichi e nuovi disegni vi sarà dunque anche quello della tintura. Ed è proprio la ricerca dei colore dei tempi passati il tema dato dall'amministrazione regionale ai tisserands di Valgrisenche per la mostra concorso dell'artigianato tipico in programma ad Aosta dall'11 al 19 agosto.

b. m.

Prima Valle
CHATILLON
Villaggio di Ussel vendesi rustico indipendente su due piani di mq 60 più cantina con ampio terreno L. 30.000.000.
CHATILLON
vendesi ampio alloggio composto di cucina abitabile, salone, tre camere, cameretta, doppi servizi, due cantine, ampio giardino L. 150.000.000 più mutuo.
SAINT VINCENT
zona centrale vendesi avviatissimo locale a forchetta. Forte incasso. Prezzo stracciato.
PONTEY
vendesi villetta con terreno due camere, cucina, sala, lavanderia e box L. 115.000.000 mano mutuo.
Uscita casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT
Telefono 0166 61.770 anche festivi

E' IN VACANZA FINO AL 6 LUGLIO

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche o private anche se protestati e senza garanzie presso
BTF
DI
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.279

LA CTC SpA
CALDAIE ORIGINALI SVEDESI
informa i sigg. che è pervenuto dal
1° luglio 1984
il nuovo agente CTC di zona sarà il sig.
SERGIO PERUCCA
Via Circonvallazione 14
St. Vincent (AO) - Tel. 38.525
che presenterà la nuova gamma-stufa di calcolo CTC supercompatta e pellegrina.

PER GIOCARE AL BINGO DI STAMPA SERA TROVERAI GRATUITAMENTE LA CARTOLINA PRESSO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO I CONCESSIONARI LANCIA E TUTTI I GIORNALAI NON LASCIARTELA SFUGGIRE! PUOI VINCERE 100 MILIONI DI PREMI!
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

PER
13
AL N. 11
I Concessionari Lancia per la Valle d'Aosta sono:
EMMEAUTO - Località Le Grand Chemin 15 - ST-CHRISTOPHE
OCLEPPO & C. - Corso Ivrea 43 - AOSTA

L'undici aostano infrange una tradizione avversa

La Finanza sconfigge i «colleghi» di Torino

Aosta. La formazione di calcio della Guardia di Finanza di Aosta prima di una partita (Tel.)

AOSTA — Nella cerio di manifestazioni celebrative del 210° anniversario della costituzione del Corpo della Guardia di Finanza, si è disputato ad Aosta, allo stadio Puchoz, un incontro di calcio tra la rappresentativa della Valle d'Aosta e quella della Legione di Torino.

E' questo un avvenimento sportivo tradizionale, che si ripete ormai da parecchi anni e che aveva sempre visto la spuntare della formazione torinese, in virtù soprattutto di un migliore assetto tecnico della squadra formata generalmente da giocatori di buon livello dilettantistico.

Quest'anno, invece, grazie a una preparazione condotta con impegno e capacità dal capitano del nucleo di polizia tributaria di Aosta, Stefano Rizzo, la rappresentativa valdostana ha sconfitto quella torinese con il punteggio di 1 a 0, rete messa a segno al 7' del primo tempo da Cappelletti, dopo uno scambio con Massa.

La formazione di Aosta era formata da: Muraddu, Romi, Cioco, Catani, Varotto, Lacconi, Mannu, Martina, Massa, Telesca, Cappelletti, in panchina sedevano Chatel, Benedetti, D'Amato, Di Gioia, Costantini. Allenatore Gigi Loi, coadiuvato nell'attività organizzativa di questo incontro dal capitano Rizzo.

E' stata una partita giocata con vivaci e combattuta dall'incitamento continuo del pubblico che, formato da appartenenti all'Arma e da familiari, è stato in gran numero sulle gradinate del Puchoz. Tra i presenti vi è il comandante Legione, colonnello Ugo Mangani; il comandante del Gruppo della Valle d'Aosta, colonnello Vittorio Mensi; il maggiore cappellano don Peirone.

Tatticamente la partita è stata un piccolo capolavoro del aostano, che ha inserito Massa al centro dell'attacco, con compiti di finto centravanti, creando così numerosi varchi per le incursioni sulle fasce laterali da parte degli instancabili Martina e Cappelletti.

Dopo la rete, la squadra di Aosta ha tenuto sempre saldamente in mano le redini del stiorando più volte il raddoppio. La squadra della Legione di Torino, selezionata capitano Pietro Maffione e allenata Pier Domenico Nicosia, era formata da: Bruen, Calmeo, Murtas, Santamaria, Tancredi, Saddu, Palenti, Virdis, Ciaurazzu, Oliva, Noelia.

c. g.

Il Rouge et Noir è campione

Basket, un punto e poi è la vittoria

AOSTA — La squadra del Rouge et Noir, vincendo ad Asti l'incontro con il Moncalieri per 77 a 76, ha conquistato il titolo di campione piemontese cadetti, coronando così una stagione agonistica ricca di successi.

Il quintetto allenato da Maurizio Cerva è stato autore di un formidabile recupero negli ultimi minuti della partita ed il canestro della vittoria è stato messo a segno negli ultimi secondi da Davide Pessina, che si è congedato dai compagni di squadra (l'atleta è stato ceduto alla Berloni di Torino) una prestazione da fuoriclasse.

La partita è stata molto difficile per la compagine aostana che, dopo aver chiuso il primo tempo 1 vantaggio per 37 a 35 a favore dei Moncalieri, ha saputo mantenersi concentrata e poi applicato una condotta di gara molto determinata negli ultimi minuti di gioco, in modo da ottenere un risultato che pareva compromesso. Basti pensare che ad un minuto dal termine dell'incontro il Moncalieri conduceva ancora cinque punti di vantaggio.

Questo successo rafforza naturalmente il morale e la volontà di tutti i giocatori ed in particolar modo dell'allenatore Maurizio Cerva, che si è rivelato molto preparato dal punto di vista tattico.

La formazione del Rouge et Noir, piemontese cadetti, era la seguente (tra parentesi i punti ottenuti): Giuliano, Grattacaso, Riondato (3), Pessina (26), Tallarico (4), Albino (5), Melotto (0), Chierzi (20), Oro (11).

La formazione composta da Mauro Hugonin e Raffaele Chaberge ha vinto a Saint Marcel la gara a coppie fisse, valida quale quarta prova del campionato valdostano della «boule valdotaine». Al secondo posto si classificati Bruno Castigion e Innocento Verthuy; al terzo Giovanni Solari in coppia con Romano Dusi; al quarto Andrea Tasel e Marino Ducourtil.

Nella gara a baraonda, a coppie, che si era disputata il precedenza a Fenis, il successo era andato ad Ivo Chevrier e Franco Pellissier, totale di tredici punti, che avevano preceduto Sergio Voyat e Giovanni Fassi (otto punti), Luigino Verthuy e Bruno Castigion, quindi Innocente Verthuy e Vittorio Henriet.

Prima della quinta giornata di gare, in programma oggi a Fenis, una tappa di turno fisso, la classifica assoluta la seguente: al comando a pari merito Bruno Castigion e Ivo Chevrier, con 22 punti; al terzo posto Raffaele Chaberge (21); quarto Romano Dusi (20); quinto Franco Pellissier (19); sesto Giovanni Innocente Verthuy, Mauro Hugonin, tutti a quota 16. Il campionato valdostano boule valdôtaine mette in palio inoltre la seconda edizione del trofeo «Delfino Vierin».

c. g.

Il torneo di bocce

SAINT-MARCEL — La coppia formata da Giocondo Artan e Raffaele Chaberge (bocciofila Saint-Marcel La Valdôtaine) ha vinto il serale a St. Marcel, per giocatori di categoria C, superando in finale con il punteggio di 13 a 8 Andrea Tassi e Luciano Rebouiaz (Nus Edile Dalla Zanna).

(c. g.)

E' l'unico in Valle a gareggiare nella velocità

Positivo esordio a Monza del pilota di «Formula 3»

Roberto Nale (a destra) fotografato al box prima della gara

AOSTA — Positivo esordio automobilistico, nel settore della velocità, del giovane pilota aostano Roberto Nale, che sulla pista di Monza ha gareggiato domenica nella corsa valida quale quarta prova del campionato europeo di Formula 3 e del campionato Fiat-Abarth.

Nonostante l'emozione del debutto, Nale si è qualificato, al termine della seconda batteria, per la prova di finale, dove è stato autore di una gara positiva che gli ha consentito di classificarsi al quindicesimo posto assoluto, con un ritardo di 48"31 dal vincitore Barlassina.

Al suo rientro ad Aosta, Nale ha parlato della sua passione e di questa prima esperienza. «*La vettura della Formula Fiat Abarth '83 è una monoposto addestrativa per la quale è stato creato un vero e proprio campionato, che dovrebbe scoprire i nuovi talenti della velocità. E' chiaro che all'inizio le cose non sono molto facili anche se la scuola dei karts, che ho guidato negli ultimi anni, mi è stata un altro grande aiuto*».

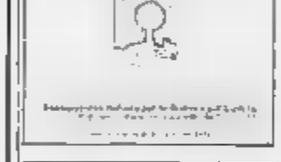
Continua Nale: «*Dopo l'esordio, direi abbastanza positivo, di Monza gareggerò ancora a Misano Adriatico, a luglio, e quindi concluderò questa prima mia contatto con la Formula 3 partecipando alle a Monza, in settembre, e di Imola ad ottobre. Penso che siano sufficienti per acquisire l'esatta misura di un ambiente sportivo che è sostanzialmente per un pilota valdostano, quanto mi pare di essere proprio primo pilota della nostra regione a cimentarsi nella velocità, non la mantiene estemporanea, ma partecipando ad un regolare campionato di Formula 3*».

Roberto Nale si è detto soddisfatto della sua vettura, che monta un motore di serie (con velocità che può i 190 chilometri orari) e che offre garanzie di stabilità e di maneggevolezza tali da consentire di poter esprimere in modo assai rapido le caratteristiche e le qualità istintive di pilotaggio.

Spiega ancora Nale: «*Certamente i costi non sono da sottovalutare anche se ritengo che oggi si possa fare discreta Formula Fiat Abarth spendendo cifre inferiori a quelle che invece richieste da un normale rally. quanto mi riguarda ho trovato in Valle una grossa collaborazione da parte d'uno sponsor che mi ha seguito subito con molta simpatia e che mi permette, almeno quest'anno, di fare una esperienza in Formula 3 con una tranquillità. Mi auguro che altri ragazzi riescano ad avvicinarsi a questo affascinante mondo sportivo, che potrebbe anche in futuro, o perché no, un pilota valdostano di Formula 1*».

Carlo Gobbo

DAL 20 GIUGNO AL 20 LUGLIO
stazioni di servizio - officine - carrozzerie - concessionarie
VALUTIAMO IL VOSTRO VECCHIO ASPIRATORE
L. 70.000
Acquistandone uno nuovo nella nostra gamma di aspiraliquidi
Inoltre un'offerta unica sul piccolo e versatile aspirapolvere
VIXING
APPROFITTATENE!!!
NETTOYAGE - REG. - 0165/785.013



LA STAMPA tutto scienze tutto dove tutto libri dà di più

CLUB
AOSTA - C.SO - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
L'ORCHESTRA
«LA »

Per l'installazione sulla vostra auto di:
• AUTORADIO
• ANTIFURTO
• CONDIZIONATORE
elettrauto POMPELE RENATO
Loc. Chamin, 53 - S.S. 25
11020 St-Christophe (Ao) - Tel. 0165 46.500

PRESTITI SUBITO
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 23
Tel. -
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

AOSTA - Via Brean
Tel. - 552656
IL NUOVO MATRIMASSO
pratico, economico lavabile per il confort e l'igiene del vostro letto

Concessionaria Fiat
Veicoli usati ricondizionati garantiti a condizioni particolarmente vantaggiose
Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

ALCUNI ESEMPI:

BMW 320	anno 82	anticipo	L. 2.000.000	rate da L. 129.000
RITMO 105 TC	anno 83	anticipo	L. 000	rate da L.
UNO 55 Super 3 p	anno 83	anticipo	L. 4.000.000	rate da L. 172.000
FIAT 147	80	anticipo	L. 2.000.000	rate da L. 135.000
SUBARU 4x4	anno 81	anticipo	L. 2.800.000	rate da L. 225.000
127 Familiare	anno 81	anticipo	L. 1.000.000	rate L. 200.000
FIAT 126	anno 83	anticipo	L. 1.000.000	rate da L. 129.000
RITMO 60 L	80	anticipo	L. 1.000.000	rate L. 172.000
MINI METRO	anno 82	anticipo	L. 1.500.000	rate da L. 129.000
PANDA 45	anno 81	anticipo	L. 2.400.000	rate da L. 000

Sistema Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Un documento approvato all'unanimità dal Consiglio

S.O.S. per la casa

Si cercheranno di utilizzare tutti gli stabili comunali, comprese le scuole delle frazioni - Polemiche sul ruolo del comprensorio definito da Galvagno un «carrozzone»

ASTI — Utilizzo urgente di tutti gli stabili comunali e delle scuole frazionali inutilizzate, impulso nelle convenzioni con i privati per l'acquisizione di alloggi in proprietà a contodato, utilizzo di tutti i fondi di edilizia economica popolare: questi i punti più importanti del documento approvato all'unanimità dal Consiglio comunale alle 3 di ieri mattina al termine di una discussione protrattasi per quasi cinque ore. Il dibattito sul problema casa aveva occupato altre tre ore la serata di giovedì.

Tutti i gruppi consiliari, salvo qualche sfumatura, hanno concordi che occorre «*immediatamente intervenire per dare un maggiore impulso all'edilizia per modificare l'attuale stato di acuta sofferenza nel settore della casa per le fasce più deboli*».

Il Comune però non può fare tutto da solo e lancia l'appello agli altri enti pubblici locali per un «coordinamento di *impegni finanziari per risollevare parte del* di via Scarampi».

Franco Mogliotti (psdi) definisce la «mozione-casa» presentata dal gruppo consiliare misto (Germano Cantarelli e Renzo Pasolia) oggetto dell'ampia discussione «*contributo per risolvere rapidamente molti problemi legati ai settori urbanistico-edilizio*». Giorgio Galvagno, assessore ai lavori pubblici, condivide le proposte del gruppo misto per quanto riguarda l'utilizzo di tutti gli stabili comunali «*per non lasciare depauperare gli edifici*» ma è anche polemico nei confronti del Comprensorio che definisce «*ente inutile, autentico carrozzone che blocca molte pratiche edilizie*».

Scatta Guglielmo Pasta, consigliere liberale che grida: «*Dove e fin quando è stato costituito il Comprensorio? Non ha forse a fare?*».

L'assessore all'urbanistica, Giorgio Pistone, afferma che la mozione deve essere esaminata con interesse e rimarca i nodi cronici irrisolti per superare la crisi degli alloggi, dovuta anche alle lungaggini burocratiche dell'amministrazione regionale per quanto riguarda gli adempimenti di competenza, relativi agli strumenti urbanistici.

Luciano Nattino, assessore ai servizi sociali, fornisce alcuni dati sulla recente indagine dell'ufficio casa del Comune: dal gennaio 1983 a metà maggio di quest'anno gli sfratti esecutivi sono stati 359, entro il maggio prossimo saliranno a 800.

Guglielmo Berzano (dc), solleva il caso dell'edificio delle poste recentemente costruito di 28 alloggi completamente vuoto in quanto nessun dipendente dell'amministrazione postale intende trasferirsi nel quartiere Praia. «*Sarebbe bene che il ministero competente concedesse al Comune tutto il fabbricato per destinarlo a famiglie sfrattate*». Luigi Resinito (dc) è convinto che «*molti edifici del centro storico pubblici che privati possano essere ristrutturati con pochi milioni*».

I capigruppo hanno poi steso il documento approvato all'unanimità che dice tra l'altro: «*Il Consiglio comunale individua nella persistente carenza di una legge-quadro sui regimi dei suoli, nella perdurante insufficienza di finanziamenti per l'edilizia popolare, nell'irrisolta normativa sulle locazioni le tre cause fondamentali della grave situazione in atto. Il livello regionale alcuni rallentamenti procedurali dell'iter di approvazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi, i Piani zona, provocano situazioni negative sui programmi di intervento di edilizia economica popolare*».

Il Consiglio ha poi trattato la pratica della riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali e le norme di primo inquadramento del personale che è stata approvata con 19 voti (pci, psi, psdi) e nove contrari (dc e pli).

Vittorio Marchisio

A palazzo Mazzetti fotografie sul problema casa

Quando l'obbiettivo denuncia gli sfratti

Una delle fotografie esposte alla mostra che testimoniano lo stato di degrado di una casa astigiana

ASTI — Una mostra per ricordare che esiste un'altra città, fatta di vecchie costruzioni fatiscenti e popolata da anziani e famiglie povere per cui lo sfratto è una scadenza drammatica e non esiste l'alternativa di un'altra abitazione. E' il tema della inedita rassegna di immagini che i tre sindacati degli inquilini hanno allestito nelle sala d'arte comunale a palazzo Mazzetti. La mostra doveva concludersi oggi ma verrà prolungata anche la prossima settimana. Un segno dell'urgenza di un problema che, nonostante l'allarme lanciato ripetutamente dai sindacato, continua a ripresentarsi puntualmente ad ogni scadenza dell'equo canone.

Decine di fotografie documentano con rigore le immagini, la realtà amara di quello che Sunia, Sicet e Uil definiscono «*il primo problema della città*».

La mappa degli sfratti non risparmia in pratica nessuna zona della città. La mostra denuncia il dramma di famiglie in difficoltà non soltanto nel centro storico ma anche in altri quartieri.

«*Dove andranno queste famiglie?*» chiede polemicamente un cartello posto a fianco di alcune immagini di anziani che hanno ricevuto la sentenza di sfratto.

Spiega Anna Gambetta del Sicet: «*In questi giorni si stanno moltiplicando i casi di sfratto per morosità. Chi vive nei vecchi alloggi dove il canone era di 40 mila lire mensili può certo affrontare la spesa per gli affitti in case ristrutturate che sono tre volte superiori*».

Lo spazio maggiore nella mostra è dedicato a due edifici simbolo da anni del problema del degrado del centro storico: il Casermone e il Michelerio. Con immagini significative i sindacati denunciano che in questa caserma abitato fino al '70 da più di 200 famiglie la più parte immigrati si sta lentamente ripopolando.

Spiegano i responsabili sindacali: «*L'amministrazione comunale non ha saputo riscattare il problema della fatiscenza della costruzione che appartiene al ministero della difesa. Soprattutto è stato creato uno strumento finanziario in grado di rinnovare l'impegno di tutta la città per assicurarne il restauro*». Nella mostra è illustrato anche un progetto di recupero che prevede l'utilizzo del piano terreno per negozi e laboratori artigiani e dei due piani superiori per uffici e abitazioni.

Nel Michelerio invece dovrebbero essere realizzati alloggi parcheggio per ospitare le famiglie di sfrattati in attesa di trovare una nuova abitazione. Denuncia il sindacato: «*Abbiamo chiesto un incontro al sindaco per discutere il futuro dell'edificio che appartiene ad ente morale il presidente è il vescovo...ma non abbiamo ricevuto risposte. Intanto il Michelerio sta crollando*».

Domenico Quirico

Inizia in Piazza S. Secondo Asti Teatro

Si ricomincia da sei

Asti. Gli attrezzisti stanno allestendo il palcoscenico all'interno del cortile del palazzo del Collegio

ASTI — Prende il via questa sera (sabato) Asti Teatro l'esordio è affidato in piazza San Secondo (ore 21,30) alla compagnia «Le macchine pirotecniche» diretta da Antonio Viganò, che porta in scena «Il mago del fuoco ovvero: l'innamoramento del venditore di galli». Il fuoco rappresentato in tutte le sue espressioni (fiammelle, girandole, candele) fa da suggestivo sfondo all'azione scenica in cui si muovono il venditore di galli, i suoi due assistenti, la bellissima Teresa con la quale il venditore celebra in un gran finale il matrimonio.

Domani (domenica) e lunedì nel cortile del palazzo del Collegio in via Mazzucchelli 29 (ore 21,30) la prima nazionale assoluta della rassegna teatrale astigiana «Il giro del mondo in 120 minuti» di Giorgio Albertazzi. Con il noto attore reciteranno Laura Marinoni e Nick Mancuso. Il pretesto per dare vita alla rappresentazione è un'ambizione che un celebre attore italiano deve sostenere con un regista straniero. La recita si snoda come un «viaggio» all'interno del teatro, in cui non mancano il gusto per la sfida e la provocazione.

f. c.

Riconoscimenti agli anziani

La Weber Asti compie 20 anni

Oggi — Si svolge oggi, sabato, la celebrazione del ventesimo anno di attività della Weber, lo stabilimento con sede in corso Alessandria.

Nel corso della manifestazione, a cui prenderanno parte i dirigenti della società e i responsabili dello stabilimento astigiano, verranno premiati all'Hotel Salera trenta anziani dell'azienda.

La celebrazione del ventennale di attività della fabbrica offrirà anche l'occasione per tracciare una «mappa» dell'evoluzione di questa azienda: nata nel 1964 con il marchio di «Holley», entrata a far parte nel 1972 del gruppo Weber che opera in Italia con un fatturato di oltre 250 miliardi dando lavoro a 4900 addetti di cui progettisti e ricercatori addetti alle costruzioni e alle prove dei vari prototipi di carburatori per auto.

Lo stabilimento di Asti, con mille posti di lavoro, produce annualmente un milione e mezzo di carburatori in 200 tipi diversi. Fra i principali clienti ci sono le maggiori case automobilistiche.

v. mar.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Thunder.
SMERALDO: Staying Alive, con John Travolta (1983, musicale)
PLAZA: Jesus Christ Superstar (musicale).
SPLENDOR: All'ultimo respiro, con R. Gere
VITTORIA: L'uomo che sapeva troppo, di A. Hitchcock, con J. Stewart e D. Day (giallo).

CANELLI

BALBO: 2008: fuga da New York (1983, drammatico).
RADIO D'ORO: La mosca del tappeto giallo (1983, giallo).

NIZZA

AURORA: Chiuso per ferie.
LUX: Un'orribile invidia.
SOCIALE: L'ascensore (1984, drammatico).
VERDI: Chiuso per ferie

SAN DAMIANO

LUX: Bliss fiele arrapata.
SPLENDOR: La cosa.
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Don Bosco, corso Vittorio Veneto 8, notturna: Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Secco, corso Amedeo di Savoia 5
Mancalvo: Cittano, via Roma
Nizza: Gay-Cavallo, corso Carlo Alberto 84.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.556; Canelli 971; Nizza Monferrato Bormida 88.046. Rocca d'Arazzo 508 160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.158; San Damiano 975.910; Castigliole 956.779; Villafranca 933.644; Cocconato; Montemagno 63 263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94 585.

TELEFONI UTILI

Croce Rossa 53 345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 728.795; Mancalvo Uffici Pubblicità Asti Publikompass 82.2

Asti — «Venga a trovarci da noi», è questo il cortese invito che la Croce Verde rivolge alla cittadinanza per sabato 7 luglio prossimo. La cena si terrà nel parco delle ex terme Ercole e il programma della serata prevede anche uno spettacolo musicale e ballo all'aperto.

Trenta studenti di Biberach ospiti di coetanei astigiani

Un brindisi con i «gemelli»

I ragazzi tedeschi di Biberach ricevuti in Municipio brindano a conclusione del loro soggiorno astigiano

Asti — Lo scopo non è soltanto approfondire lo studio delle rispettive lingue, ma anche di confrontare due diverse culture nello spirito del «gemellaggio». Alcuni studenti astigiani dell'Istituto Tecnico «Giobert» e del Liceo Scientifico e i coetanei della città gemella di Biberach (Germania), hanno perfezionato l'atto degli impegni «atto diretto» che attraverso la scuola ha permesso di stringere una serie di contatti.

Gli scambi si sono moltiplicati negli ultimi anni e proprio nei giorni scorsi i giovani tedeschi (una trentina) sono stati ospiti presso le famiglie degli studenti dei due istituti, a quasi un mese di distanza dalla visita avvenuta in occasione del Palio del settembre scorso.

Gli studenti di Biberach oltre al tradizionale ricevimento in municipio sono stati guidati alla visita della città e di alcune località della provincia; le tappe anche fuori dall'Astigiano, ad Alba negli stabilimenti della Ferrero e a Torino nelle sale del museo egizio.

A volta una decina di studenti delle due scuole astigiane si recheranno a Biberach per trascorrere un periodo di vacanza in occasione delle feste patronali della cittadina tedesca. La visita verrà ricambiata nuovamente a settembre per il Palio.

Una esperienza positiva, come sottolinea la professoressa Iulietta Ferraro Arrobbio, dell'Istituto Tecnico Giobert: «Gli studenti astigiani avvertono che anche la scuola deve allinearsi a questa idea dell'Europa così sentita, favorendo e migliorando lo scambi e i contatti tra i giovani. L'ordinamento scolastico più elastico permette ad esempio tra Biberach e Valence (l'altra città gemellata con Asti) incontri molto più frequenti. Anche noi dovremmo poter avere questa opportunità».

f. c.

IN BREVE

CALAMANDRANA — Sarà una sorta di mini-festival della musica giovanile la prima «Festa non radioattiva» che si svolge questa sera, nella parte alta del paese, organizzata dal comitato Pace Valle Belbo. Sul palco si alterneranno cinque complessi: gli «Archicieli» di Asti, i «Blues Alternativa» di Canelli e i gruppi «Fuori Genova», «The Strangers» e i «Lu Band» di Mondovì che propongono musica beccitana. Contemporaneamente saranno proiettate diapositive sulla proliferazione degli armamenti. Seguirà una grigliata con vino e birra.

CASTAGNOLE LANZE — Oggi sabato e domani, festeggiamenti nel Borgo Vecchio in onore del patrono San Pietro. Questa sera in programma sul piazzale del Castello una cena di tutti i borgarigiani. Domani concorso di pittura estemporaneo, incontro di pallone elastico e musicale-gastronomica.

tf, la j

ECONOMICI

CERCO inserire buona condurre per impianto mais e vendita. Tel. dal villaggio Cano 0173 21 068 Parma

PRESTITI UNITO

24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COBFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 23
Tel. 011/516049 - 516685
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

Arriva Roberto Paci dalla Lucchese

Nuovo centravanti per i «galletti» in C1

ASTI — E' ufficiale: Roberto Paci è il nuovo giovane (20 anni) centravanti dell'Asti per il prossimo campionato di serie C1. La società ne ha dato l'annuncio stamattina. La punta è stata trasferita ai «galletti» dal Parma (neo in B) che aveva voluto l'aveva prelevata dalla Lucchese nelle cui fila Paci ha disputato l'ultimo campionato di serie C/2.

Il giocatore era stato seguito con molta attenzione dall'allenatore Volpi: veloce, dotato di senso della posizione, abile nello sfruttare tutte le opportunità sotto rete. Il giovane attaccante è stato «promosso» come migliore punta centrale del girone A della serie C/2 in seguito ad un referendum indetto fra i tecnici del torneo. Paci nella speciale graduatoria ha preceduto Luiucci (Correggese), Marchese (Asti), Montagnani (Pontedera) e Villa (Derthonal). Certamente un elemento molto interessante nell'ultimo torneo con il Lucchese ha messo a segno otto reti (vicegoleador della squadra dietro a Walter Barducci con undici centri); classifica marcatori del campionato al quarto posto alle spalle di Barducci (1) gol a pari merito), Zacchedda (Carbonia, 9 reti), Negri (Voghorese, 9 gol).

Nella stagione precedente sempre C/2 andato in gol sette volte in ventun gare. Una annotazione curiosa: nella partita Asti-Lucchese, giocata maggio Comunale (2-1 per l'Asti il risultato), Paci segnò uno splendido gol a Bocchino e in seguito venne poi espulso: all'uscita i suoi futuri tifosi lo fischiarono ingiustamente.

Con l'ingaggio di Paci l'Asti ha ribadito la volontà spartito giovani che possono garantire per il futuro sicurezza sul piano economico. E' una svolta coraggiosa nella «politica» della società, ribadita anche dall'acquisto di Pasqualino Di Stefano «straniero» dei «galletti» (è nato a Toronto in Canada nel 1965 da genitori italiani), una mezzapunta della squadra «Primavera» Sampdoria.

Con l'arrivo di Paci e di Di Stefano salgono a quattro gli acquisti stagionali: in precedenza erano passati maglia biancoranoblù il terzino fluidificante Renato Dainese prelevato dal Savona (23 presenze e 3 gol nell'ultima stagione di serie C2) e Tuccella (portiere del Barletta, 31 anni, e 34 presenze nello scorso torneo di serie C1).

f. c.

CANELLI — In vista del prossimo impegnativo campionato di Promozione, il neopromosso Canelli confermato in veste di allenatore Giovanni Rosso, il tecnico della promozione dalla Prima Categoria.

Volley: la società cerca rinforzi

Riccadonna: caccia sul mercato italiano

ASTI — Dopo la scelta del palleggiatore californiano Dusty Dvorak, nazionale statunitense, secondo straniero da affiancare al confermato Jordan Angelov, l'Asti Riccadonna ha rivolto la sua attenzione al «mercato» italiano.

I dirigenti hanno allacciato contatti con Kappa Torino e il Santal Parma per concludere una serie importanti operazioni: dalla formazione torinese dovrebbe arrivare Giorgio Salomone, che ha già dato il suo personale benestare per trasferirsi ad Asti. Resta solo perfezionare la trattativa di l'ex società appartenenza del giovane «due metri» che si è riservata un po' tempo per riflettere.

Il Santal Parma dove aver «assorbito» l'Edilcuoghi Sassuolo che l'anno venturo si chiamerà Pomi Sassuolo, trasformandola in una società ulite, ha richiesto ufficialmente agli astigiani l'argentino Raul Quiroga: la Riccadonna è aperta trattativa, che dovrebbe andare felicemente in porto.

Il presidente della formazione astigiana ha fatto questo punto i calcoli, dall'elenco dei rinforzi i nomi di Leonardo Carretti (Edilcuoghi) e di Paolo Vecchi (Santal); il primo è un giocatore molto forte in attacco e a muro che consentirebbe inoltre di alzare la statura del sestetto, mentre secondo risulta più completo nel gioco di ricezione.

Ma arrivare a uno dei due giocatori? La Riccadonna ha messo sul «mercato» Alessio Gobbi che ha chiesto espressamente di poterai vicinare (Pescara). Potrebbe venire dirottato al Chieti o al Pescara stesso, ma la sua quotazione, piuttosto alta (si parla di 120 milioni), potrebbe disarmare buona volontà di qualche probabile acquirente. Con la cifra ricavata cessione Gobbi, la Riccadonna punterebbe appunto a Carretti o a Vecchi. In caso contrario verrebbe utilizzato Quiroga per portare avanti la trattativa.

Sul fronte allenatore discusse ancora sull'eventuale conferma di Edelstein, mentre nuovo si è affacciato: è quello del cecoslovacco Peter Kop. Per lo sponsor ancora nulla di ufficiale; è comunque confermata per la stagione ventura la presenza principale sponsorizzatore, di due o tre ditte (i nomi tenuti segreti) in veste di e appoggio.

Se Riccadonna, infine, dovesse dare forfait presidente Venturini, pur senza anticipare nulla, affermato che sono pronte eventuali soluzioni di riserva piuttosto importanti.

f. c.

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA e DOMANI
SI BALLA NEL GIARDINO DEL SOTTO UN FAVOLOSO DIAMANTE CON L'ORCHESTRA I CHAMPIONS

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
A L'ALTRO MONDO ESTATE
Complesso piscine Albomare
Musica da
i Caelestium
Un tuffo... a l'Altro Mondo Estate ... perché ami la vita!!

CRAZY
MAXI DANCING
MOLIANO D'ASTI - Tel. 851.893
Questa e domani al CRAZY
LISCIO con IVO BERTAINA
Ballo MODERNO
BRUNO

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 95.71.24
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI
TROVIAMOCI AL CAB

Ditta specializzata prodotti antiparassitari agricoli zona Alpe-Asti cerca
BRAVISSIMO RAPPRESENTANTE
Offriamo alcune provvigioni, ampia rete di vendita con clientela consolidata. Possibilità di inserimento a tempo pieno/parziale. Richiediamo massima serietà, disponibilità a viaggiare, grande attitudine alle pubbliche relazioni.
Solo se in possesso di tali requisiti si prega inviare dettagliato curriculum
Tel. ore ufficio 0173 58.927.

PER RINNOVO LOCALI
il salvagente due
VIA CAVOUR 69 - ASTI
EFFETTUA DAL 2 LUGLIO ORE 10
UNA VENDITA SPECIALE PER FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
CON SCONTI DEL 50%
sui prezzi già scontati
UNA OCCASIONE DA NON PERDERE
Il salvagente - Via Cavour - ASTI
AUT.

Suggestivo ritorno lungo il tradizionale percorso alpino

Di nuovo in carovana sulla strada del sale

Domani duecento aderenti alle Confraternite enogastronomiche piemontesi sui sentieri dei commercianti che collegavano la Provenza ■ la Riviera alla Valle Padana - Partenza alle 9 da Valdieri - Ancora aperte le iscrizioni

VALDIERI — Un tuffo nel passato, un «salto» indietro ■ secoli per riscoprire quelle strade e quei luoghi che ■ antichi commercianti attraversavano per raggiungere la Riviera di Ponente e la Provenza e viceversa.

■ compiranno domani ■ duecento: quanti tra i soci dei sodalizi enogastronomici piemontesi hanno accolto l'invito della «Helicensis Fabula» di Borgo San Dalmazz■ promotrice di questa prima camminata ■ una delle più antiche strade del ■■■, quella della Valle Gesso. («Veio via et la sai da Voudier a Entraighe» secondo la dizione occitana).

Il percorso. L'appuntamento è per le nove di domani alla cappella di San Giuseppe di Valdieri. ■ tutti i partecipanti ■■ organizzatori (oltre all'Helicensis Fabula, il Comitato per la promozione turistica della Valle Gesso, le Pro lo■■■ i Comuni ■ Valdieri e Entraque, ■ Comitato manifestazioni di Borgo San Dalmazzo) consegnerà una «bounet», la tipica berretta di lana, rossa e blu, dei muletti■ri del sale, ■ la ciotola del viandante.

Dalla cappella ■ gruppo, con i soci delle ■■■■ congregazioni nei costumi tradizionali, raggiungerà la piazza del Municipio di Valdieri.

Il corteo sfilerà secondo un preciso ordine: «in prima» le salmerie allardeiate, quindi il Gran Sinisc■lento dell'Helicensis Fabula, i «confratelli» gabudai e tutti ■■ altri partecipanti.

Qui l'incontro con ■ sindaco e un breve rinfresco a base di «teju», una bevanda tipica della zona ottenuta con tiglio e menta. Poi, smessi i costumi ■■■■ propria Consociazione, i «marcia■ori del sale» cominceranno il cammino verso Entraque, metà della camminata, ripercorrendo un tratto di circa sette chilometri dell'antica via di collegamento tra le popolazioni del Piemonte e della Riviera di Ponente.

Dalla frazione Pavia si scenderà alla cappella Santa Croce, quindi attraversamento ■■lla provinciale e poi il guado del torrente Gesso, nei pressi del ponte Rosso. Da qui ■ risalirà fino alla casci■a «Rim», quindi un breve tratto della provinciale e prima tappa sul piazzale dell'Enel, località Tetti Piano.

■■ attendere i camminatori ci saranno *«tanta, tanta, tanta roba, pan di segala e una ciotola ■ vino per ridar animo e coraggio ■ partecipanti»*.

La marcia riprenderà verso l'ex polveriera ■ Entraque e, successivamente, ■ caserme. Quindi discesa al ponte Burga ■ risalita a Entraque dove, in piazza ■■ Municipio, si concluderà ■ passeggiata. Anche qui ■■ attenderà ci sarà ■ primo cittadino che, dopo un breve cenno di saluto, offrirà a tutti i marciatori della squisita genzianella *«per dissetare ■ preparare lo stomaco a tutte le altre delizie»*.

Spiega Pietro Dellippi, presidente della «Helicensis Fabula»: *«Sono circa sette chilometri ■ marcia, senza particolari difficoltà, percorsi a un'andatura turistica anche per dar modo a quanti si partecipano ■ ammirare la bellezza della zona, il paesaggio montano ■■■■ felicemente conservato. Una serie di cartelli, disseminati lungo tutto ■ percorso, indicheranno i punti più suggestivi dell'itinerario»*.

I partecipanti. La manifestazione è aperta a tutti i soci e ai loro familiari e amici dei sodalizi enogastronomici del Piemonte e ai gruppi organizzati da alcuni ristoranti della Valle Gesso che, per l'occasione, hanno organizzato la «prima giornata gastronomica», proponendo l'identico *menu*, a base ■ alcuni piatti tipici della zona.

Hanno già dato ■ loro adesione l'«Accademia della cucina italiana» di Biella, ■ «Confraternita della trippa» di Moncalieri, ■ «Supremo Ordine della grappa e del tomino» di Chiaverano, la «Confraternita della Clara» di Castelnuovo Torinese, ■ «Cricca dei diciotto» e degli «Scorpioni» di Ivrea, la «Confraternita della bagna cauda» di Nizza Monferrato, e molte altre ancora, da tutto il Piemonte. Gli organizzatori ricordano che c'è ancora tempo per iscriversi ■■gli (telefonando al 76.166 ■ ■■rgo San Dalmazzo) e domani mattina, fino ■■ 9, in piazza del Municipio a Valdieri.

Dice Luciano Gaitré, della Helicensis Fabula: *«Questa prima camminata del sole sarà anche l'occasione per un grande «Convitum» tra i soci di tutte le consociazioni enogastronomiche della regione. E per questo, dopo la marcia, ci ritroveremo tutti all'Hotel delle Terme di Valdieri per un banchetto»*.

Lo scopo. La prima edizione del «Camin dal sal Vai Oca» è stata allestita dalla «Helicensis Fabula» di Borgo — sotto l'egida della «Consociazione dei sodalizi culturali enogastronomici ■■ Piemonte ■ — con ■■ preciso obiettivo: dare un ■■■■uto allo studio delle abitudini alimentari e delle tradizioni della popolazi■■■■ Valle ■■■ ca.

La scelta ■■■ riscoperta ■■■ ■■■■ dei ■■■ è quindi una tappa obbligata. Spiega Giuseppe Rosso, studioso di storia locale e socio della congregazione borgh■giana: *«Le vie del sale sono un documento di civiltà e di cultura molto importante per entrare nello spirito della ■■■ stra gente»*.

Per un giorno, dunque, quell'antica strada che da Valdieri a Entraque portava al mare tornerà a rianimarsi per una riscoperta «dell'importanza che ■■ aveva nell'economia delle popolazioni di montagna e della pianura».

Pier Paolo Luciano

ALL■ TV PRIVATE

TELECITY

20,20 — Psyco, di A. Hitchcock, con A. Perkins — *Giovane gestore d'un motel cela uno sconvolgente passato* (1960)

22,30 Troppi mariti, ■ A. Ma■, con M. Douglas — *Convinta della sua vedovanza donna si risposa, ma ricompare il presunto «morto»* (1940)

TELECUPOLE

20,15 Film
22 — Mannix, telefilm
23 — ■■4 (replica)

G.R.P.

■■■ La battaglia di ■■■■■, di K. Romm, con V. Nanbam — *A Okinawa i giapponesi si preparano a combattere ■■■ battaglia persa* (1962)

RETE 4

23 — Inchiesta pericolosa, di G. Douglas, con F. Sinatra — *Sergente indaga nel mondo ■■■ ■ su ■■■■ suicidio* (1968)

VIDEOGRUPPO

20,30 L'uomo ombra ■■■■ a casa, di R. Thorpe, con V. Powell — *Nick trova un cadavere sulla porta di casa e inizia le indagini* (1944)

STUDIO NORD

20,30 Ordine Interpol: Senza un attimo di tregua, di A. Vohrer, con H. Leconte

24 — La polizia tace, di W. Staudte, con H. Frank — *Destini diversi per due fratelli, uno onesto, l'altro delinquente* (1977)

È uscito il quarto volume di Tuttoscienze

Ormai è chiaro: la formula dei Tuttoscienze tutti insieme è un grande successo. Il quarto volume, che raccoglie tutti i numeri da luglio a dicembre '83 è appena uscito. Potete acquistarlo, al prezzo di L. 7.000, presso il Salone La Stampa, in Via Roma 80 o in Via Marenco 82.

Vi informiamo che il quinto volume uscirà a settembre e che sono ancora disponibili copie del primo, secondo e terzo volume.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, Via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo ■ riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione.
Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Più L. 4.000 per spese postali

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

Distributore per le librerie del Piemonte e ■■■ Valle d'Aosta: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI RAINE e C. s.a.s. Via Bardonecchia 170 - 10141 Torino

in omaggio uno splendido libro:
"TUTTI alle OLIMPIADI"
dal 2 al 14 luglio 1984
per ogni acquisto superiore a L. 40.000
utile a tutti i membri della famiglia per seguire piacevolmente e con competenza ogni giorno la XXIII Olimpiade di Los Angeles

• 80 pagine a colori • Calendario di tutte le gare
• Tutti gli sport Olimpici • I campioni
• Record Olimpici • Gioco delle Olimpiadi
• Paesi partecipanti • Medagliere
• Sport uomo, donna, bambino • Storia delle Olimpiadi

Piazza Unione Europea - **CANELLI**
Via Cora, 5 - **BOGLIETTO di COSTIGLIOLE**
Via Piumatti, 1 - **BRA**
Piazza Camisola, 1 - **S. DAMIANO d'ASTI**
Via Roma, 30 - **SAVIGLIANO**
Via Torino, 44 - **SALUZZO**
Via ■. Domenico, 16 - **RACCONIGI**
Via Grangia - **SCARNAFIGI**

Alcuni dei nostri prezzi dal 29 Giugno al 19 Luglio '84

CAFFÈ LAVAZZA O.ta Rossa gr 200	2.090	MORTADELLA CLASSICA SU	540	BIRRA VON WUNSTER v. a p. cl 66	■■■
DOLCIFICANTE PUNTO 30 bustine	1.330	CHAMPIGNON I 21 SACLÀ	1.880	IDROLITINA 24 buste	1.180
CRACKERS PAVESI ■■ gr ■■ (salati non salati)	1.245	TONNO O.O PALMERA gr 170 2 pz	3.150	SUCCHI FRUTTA ■■ ml 125	170
BISC ZALET GALBUSERA gr ■■	1.540	OLIO EXTRAVERGINE OLIVA BERTOLLI lt 1	3.820	BIBITE S. PELLEGRINO lt 1	850

PROSCIUTTO CRUDO CAMPAGNOLO retto 1.380

O S COMPRI ■ PAGHI ■
LATTE SU' ■■■ screm lt. 1 690 cad.
3 pezzi L. 1.380 - sc. 33,33%

O S COMPRI 3 PAGHI 2
Confettura Fruttaviva ZUEGG gr 400 1.490 Cad
■ pezzi L. 2.980 - sc. 33,33%

Saponette Natura 470
Carefree Salvaslip pz 12 980
Pannolini Lines Svelto C Elastici Pz 42 48 64 13.990
Candeggina Kandora Nelsen lt 2 940
Ammorbidente Coccolino lt 4 3.390
Fustino Lavast. Finish kg ■ 8.250
Vim liq. supereconomico 1.950

Sono interessati molti produttori cuneesi

Difficile trattativa sul prezzo del latte

Ieri un incontro a Torino - Un aumento di 33 lire il litro?

CUNEO — Con l'occhio rivolto a quello che succederà in Lombardia sono imminenti le trattative per il nuovo prezzo del latte alle stalle per il secondo dell'anno.

Ieri pomeriggio le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei produttori si incontrati a Torino per fare il punto situazione e per stendere piattaforma rivendicativa comune.

Gli incontri con gli industriali cominceranno all'inizio prossima settimana come questa la vertenza si presenta difficile e complessa.

In Lombardia, dove le trattative sono già avviate, i produttori hanno chiesto un aumento del prezzo del 6,5 per cento pari alla crescita dei costi verificatisi nel primo semestre.

Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori piemontesi chiederanno certo di meno dei colleghi lombardi. Il latte raccolto alle dovrebbe quindi aumentare dal luglio di 33 lire circa il litro.

Ma è quasi certo che gli industriali caseari non saranno d'accordo sulla rivendicazione dei produttori. Il mercato dei formaggi, spiegano, è più che mai pesante. le importazioni sono in continua crescita, il latte francese, tedesco, olandese costa di quello italiano grazie ai minori costi di produzione e agli aiuti all'esportazione concessi dai governi della Cee. Industriali e produttori hanno giustificati motivi a sostegno dei loro opposti punti vista, alla fine a rimetterci sarà come al solito il consumatore

Quest'anno sulla trattativa per la nuova quotazione regionale latte pesa anche un incubo l'accordo di Bruxelles che fissa per il 1983 la stessa produzione dell'anno precedente. Chi supera la quota dovrà pagare alla Cee una tassa di circa ogni litro in più.

Una batosta per gli allevamenti zootecnici, soprattutto per la «Granda» che in Piemonte è la più forte produttrice di latte.

Si che nel la produzione è aumentata rispetto al 1982 di quasi 400 mila quintali, raggiungendo i 5 milioni e mezzo

Gli allevatori hanno progettato e stanno effettuando notevoli investimenti che ora rischiano di diventare antieconomici.

Gianni De

Corsi estivi a Mondovì

MONDOVI' — Sono cento i bambini scuola elementari cittadine che parteciperanno ai corsi «estivi-ricreativi» organizzati dall'assessorato ai servizi sociali. La responsabile dei corsi che si inizieranno il e termineranno il 27 luglio è Daniela Ghibaudo Mondovì che dice: «Con otto esperti operatori abbiamo stilato un ricco programma di iniziative per i delle scuole elementari cittadine. Ci saranno gite, escursioni, a Mondovì e nelle vallate, un corso di fotografia, un altro di nuoto, giochi collettivi e lavori manuali.

Espansione dell'industria

Alla «Ferrero» 500 assunzioni

Stagionali, tempo indeterminato e contratti di formazione per i giovani

ALBA — In un periodo di crisi per molte aziende, l'industria dolciaria Ferrero di Alba continua a espandersi, ad assumere personale. Circa cinquecento persone entreranno in fabbrica nei mesi di luglio e agosto, tra stagionali, assunzioni a tempo indeterminato e contratti di formazione-lavoro.

Secondo un della direzione aziendale e Filia (Federazione italiana industrie alimentari) quest'anno saranno assunti 310 stagionali in tre scaglioni. Il primo gruppo entrerà il 23 luglio alla riapertura dello stabilimento dopo la chiusura per ferie. Altri due gruppi entreranno verso metà agosto.

Il contratto iniziale è per circa quattro mesi, ma quasi certamente verrà prorogato alla scadenza, come già è avvenuto negli

I nominativi vengono presi dall'ufficio di collocamento dove sono iscritti, in stragrande maggioranza, donne che saranno impegnate nei tre turni di lavoro, compreso quello di notte, nei reparti modellaggio-incarto, confezionamento e «Rocher».

Le assunzioni si sono rese necessarie per far fronte all'aumentata richiesta di mercato e confidando di utilizzare gli impianti dei reparti interessati per tutto l'arco delle ventiquattro ore.

Inoltre la Ferrero ha presentato domanda per l'autorizzazione (prevista dal progetto comunitario regionale lavoro) per l'assunzione di 50 giovani tra i 18 e i 29 anni con «contratto di formazione lavoro» per circa otto mesi.

Anche l'esecutivo del consiglio di fabbrica ha espresso parere favorevole.

Riguarda operai, impiegati. Per questi ultimi è prevista l'assunzione parte nello stabilimento di Alba e parte presso la direzione di Pino Torinese. Inoltre stanno entrando in fabbrica altri giovani circa, lo scorso anno avevano già lavorato con contratto di formazione-lavoro.

g. f.

E' morto a 84 anni Enrico Fracchia, avvocato e pubblicista

Il fascismo chiuse il giornale ma nel '45 Mondovì lo riebbe

Ultimo rappresentante di una famiglia di scrittori e stampatori che fondò la «Gazzetta» locale

MONDOVI' — E' morto Enrico Fracchia, 84 anni, avvocato, l'ultimo rappresentante di una famiglia di scrittori e giornalisti.

Il nonno, Agostino, nel 1869 fondò il settimanale di Mondovì «Il Vasco» di proprietario, direttore, stampatore, che col passare anni si trasformò in «Gazzetta di Mondovì» ed è diventato «Provincia Granda».

E' la storia un giornale legato a famiglia, tre persone, dal nonno al nipote. Agostino Fracchia, genovese, emigrò in Cile per commerciare. Qui decise di fondare un giornale per gli emigrati che chiamò «Il corriere degli italiani» con corrispondenze dall'Italia, notizie di cronaca, economiche e politiche.

Un'esperienza che gli servì al ritorno in Italia, a Mondovì, dove si stabilì nel '69. Fondò il periodico «Il Vasco» prendendo il da patrioti risorgimentali. Su questo giornale Agostino Fracchia scriveva romanzi a puntate che i lettori potevano ritagliare e rileggere. Cinque anni più tardi decise di cambiare il nome del suo giornale che venne «Gazzetta Mondovì» e dal divenne quotidiano

Enrico Fracchia

Quattro pagine con corrispondenze da Roma, molte riprese dall'agenzia locale e provinciale.

Il giornale passò quindi al figlio, Cesare, anche lui appassionato giornalista e stampatore. Nel 1900 nacque Enrico Fracchia. Il padre decise cambiare il nome al giornale per salutare la sua nascita e il settimanale divenne l'«Gazzetta del '900».

Sei mesi più tardi, sentite le proteste delle migliaia di lettori tornò sui suoi passi e il settimanale ridivenne «Gazzetta di Mondovì». Nome che ha fino al 1970.

Ma il periodo più difficile per questo giornale e per il suo direttore-stampatore fu quello del fascismo. quando Enrico iniziava la sua esperienza giornalistica venne chiuso come molti altri periodici dal lasciati che volevano creare un unico giornale provinciale, il quotidiano «La sentinella d'Italia».

Le pubblicazioni ripresero alla vigilia Natale del 1945 quando Enrico Fracchia stampò 300 copie di un foglio distribuito tra i monregalesi.

Da allora la fortuna del giornale aumentò, tornando a essere primo settimanale di Mondovì.

Nell'omonima tipografia di corso Statuto Enrico Fracchia ha continuato a dirigere stampare la «Gazzetta» sino al 1970 quando lo pensionò cedendo la direzione a Nino Martera.

Negli ultimi anni unito a scrivere saggi, servizi di storia di costume locale.

Sposato, figli. Per un'improvvisa grave malattia alcuni giorni fa venne ricoverato in ospedale a Mondovì dove è morto nella tarda serata di giovedì.

Gianni Martini

Approvata dal Comune di Cuneo

Convenzione per i funerali

CUNEO — Entra in vigore domani la nuova convenzione tra il Comune e le quattro ditte che operano in città e che regolamenta il servizio di trasporto funebre.

Le novità rispetto al passato sono due. Per la prima volta la concessione per i funerali nel capoluogo viene estesa ad un «pool» di quattro imprese anziché una: Milano, Brignone, La Dattolica e Gloria.

Il servizio viene suddiviso in tre categorie tutte a prezzo fisso. Per la categoria «A», con inumazione nel campo comune decennale, il prezzo delle esequie viene stabilito in 465 mila lire; per la categoria «B» in 562 mila lire; per la «C» in 720 mila lire. Il servizio comprende tutte le prestazioni, dal feretro al trasporto, all'allestimento camera ardente con esclusione dei manifesti, delle corone funerali, del bus per gli amici che vogliono accompagnare il defunto al cimitero, le famiglie che desiderano usufruire del servizio convenzionato possono ovviamente farlo dopo avere firmato una dichiarazione ma con l'avvertenza per le onoranze funebri extra i prezzi possono salire.

Per i defunti indigenti il Comune assicura gratuitamente le esequie previste dalla categoria «A». La nuova convenzione è stata provata dal consiglio comunale avrà la durata sperimentale di un anno.

g. d. m.

Lite tra vicini arrestato per una carabina denunciata

BEINETTE — Giuseppe autotrasportatore, 51 anni, è stato arrestato per detenzione illegale di carabina; il figlio, anche lui Giuseppe, 21 anni, è stato denunciato per minacce gravi ai danni di un vicino di casa.

Mercoledì i carabinieri di Peveragno hanno ricevuto la denuncia di Lucia Monia, 46 anni, abitante in cascina Meineri, che sostiene: «Il giovane Giuseppe Roà mi ha minacciato con una pistola».

Di qui l'intervento dei carabinieri che nell'abitazione dei Roà, anche loro abitanti alla Meineri, hanno trovato una carabina non matricolata e non denunciata di proprietà del padre Giuseppe Roà che è stato arrestato.

Gli inquirenti hanno inoltre sequestrato la pistola con cui il giovane avrebbe minacciato il vicino di casa, una scacciacani giocattolo. *(g. m.)*

Progetto accompagnato da polemiche (si comincerà lunedì prossimo)

Nuovo parcheggio sotterraneo 2 anni di lavori in piazza Boves

Cuneo. Una vecchia immagine di piazza Boves dove lunedì prossimo i lavori per il nuovo parcheggio sotterraneo

CUNEO — Lunedì mattina s'inizieranno in piazza Boves i lavori per costruzione del parcheggio sotterraneo. L'impresa costruttrice, l'Imprendit, ha già provveduto a far recintare metà della piazza e proprio in questa parte inizieranno i lavori di escavazione.

Il progetto, che è stato accompagnato da polemiche e discussioni in città, prevede la realizzazione un parcheggio sotterraneo di sette piani, ad una profondità di 23 metri. Con l'occupazione di metà della piazza Boves, sarà così possibile parcheggiare, da questa mattina, in piazza Galimberti.

Spiega l'assessore Sergio Giraudo: «*Pensiamo di destinare un quarto di piazza Galimberti al parcheggio delle auto, riservando la centrale, verso via Roma, per altre 300 macchine. Il parcheggio sarà consentito tutti i giorni, con l'eccezione, ovviamente, del martedì, giorno di mercato*».

E per quel giorno? Risponde l'assessore: «*Non abbiamo grossi spazi alternativi da mettere a disposizione. Esiste un margine l'interno del foro boario, che è completamente disponibile, poi il viale Kennedy, da piazza Torino fino all'aeroporto*».

I lavori in piazza Boves dovrebbero durare anni. l. a.

Nuovi sviluppi delle tecniche antiparassitarie

Lotta guidata nell'Albese per «difendere» i vigneti

ALBA — Nei vigneti dell'Albese è entrata in piena fase la lotta ai parassiti, alle malattie della vite particolarmente favorite quest'anno dall'alta percentuale di umidità conseguente alle lunghe piogge primaverili. Mentre un tempo i trattamenti venivano decisi, per così dire, a fiuto di naso, arbitrariamente dagli agricoltori, più in base a intuizioni o all'esperienza che a precisi dati scientifici ora invece nel Cuneese e, particolarmente nell'Albese, dove la coltivazione della vite è il settore più importante dell'economia agricola, la lotta si fa sempre più «guidata».

In cosa consiste Fabrizio Rapallino tecnico della Coldi- dice: «*Si interviene solo quando le condizioni meteorologiche, i parassiti presenti lo giustificano in modo evitare sprechi nonici ed inquinamenti. Le operazioni nei vigneti vengono preparate in base a calcoli accurati che tengono conto di vari fattori oltre che dello sviluppo vegetativo*».

Per stabilire quando è necessario intervenire i centri assistenza tecnica della Coltivatori Diretti, collaborazione con l'Asprovit, hanno installato nei vigneti, nelle varie località dell'Albese delle «capannine meteorologiche-centraline elettroniche» dotate apparecchiature con le quali vengono rilevati dati riguardanti umidità, temperatura.

Attraverso le cosiddette «trappole ormonali» (attrattive per i maschi) si catturano i parassiti, tignole e tignolette e dalla conta giornaliera si stabilisce quando il numero si innalza bruscamente ed è ora di intervenire.

In sostanza anche in viticoltura, dicono gli esperti, è possibile oggi agire con metodi più dei più razionali, economici, rispettosi degli equilibri naturali.

g. b.

Si gioca a Dogliani Ceva e Magliano

Stasera incontri di pallone elastico

Campionato di pallone elastico al giro di boa. Dopo il recupero infrasettimanale a Canale dove Vacchetto e Solferino hanno superato secondo pronostico Maglianese di Paoletto e Olla (3 per 11 a 6), il sabato pallonistico prevede tre incontri in notturna nel girone A. Si giocherà negli sferisteri di Ceva, Dogliani e Magliano Alfieri in campo alla ricerca della forse definitiva affermazione i big Alcardi e Balocco impegnati il primo contro il baldanzoso Pirero a Dogliani, il contro Paoletto a Magliano.

Più agevole senza dubbio il compito per la Santostefanese-Agrifuel anche Paoletto appare in ripresa mentre la Don Dagnino-Ariston ancora a punteggio pieno dovrà impegnarsi a fondo contro la Doglianese-Porro, quartetto in lotta per la conquista del terzo posto che garantirebbe a Pirero l'accesso alle finali. Sempre in proiezione per finali interessante lo scontro a Ceva fra l'Astor Sopredil di Arrigo Rosso e Belmonte e la Subalpina-Cementi di Pavese e Arrigo. Una vittoria di Rosso II complicherebbe notevolmente le cose ai cuneesi rilanciando nel contempo i cebani. Parecchio interesse quindi sulla lotta per la qualificazione a sostegno formula questa volta assai interessante.

g. b.

ABITPEL
DAL 22 GIUGNO AL 22 LUGLIO
Più BASSI DI TUTTI!!!
• ABITI UOMO da 79.000
• PANTALONI uomo 12.000
• CAMICIOTTI uomo 5.000
• MAGLIE uomo 7.000
ADESSO O MAI PIU'!
ABITPEL aperto solo il pomeriggio sabato, domenica tutto il giorno (legge -5-1980)

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA E DOMANI SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
I DESPERADOS

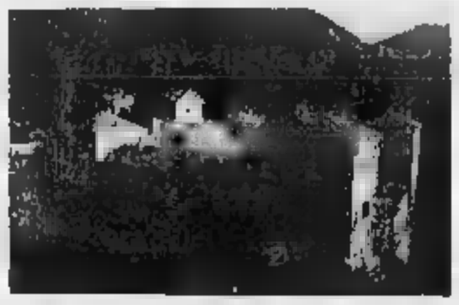
CUPOLE LIDO
L'investimento del complesso
CUPOLE LIDO 2000
poteva essere di gran lunga inferiore
LE CUPOLE hanno però voluto darvi di più anche perchè lo meritate
Questasera il più bravo D.J. italiano
Martini
al liscio la maxiorchestra di
Mario Piovano
e le piscine Vi aspettano

Solitudine? Timidezza? Vi manca il tempo per cercarvi una compagnia?
SILVANA
vi può aiutare con matrimonio amicizia o sor
Massima moralità, riservatezza e competenza
Per informazioni
Telefonare 0141 215.845
ASTI - ore 7,30-20.

Offresi in gestione
SOC. BOCCIOFILA «LA NOVELLA»
v.le Angeli - CUNEO
(nuova sede, bocciodromo coperto, merisa e bar, 800 soci). Contratto rinnovo (affittare di almeno quattro persone, esperte nel settore.
Per informazioni telefonare 0171 3625, oppure 0171 65.878 (dopo le ore 18).

a BROSSASCO (CN)
La BOTTEGA di BRERO A.
è
che cercate la vostra su e noi tanti pregiati che desiderate
PER VOI che cercate l'arredamento in legno massello per camere da letto, tinelli, soggiorni
PER VOI che cercate l'onestà nella qualità e prezzo
ESPOSIZIONE: VIA BELLE 8 - BROSSASCO
(aperta anche giorni festivi)
LABORATORIO: VIA GILDA 25 - TEL. 0175 66.121
BROSSASCO (CN)

Incrocio
....Te lo dò io IL BALLO LISCIO...
CIRCOLO PECO-DI CARI-TADINO
sabato del liscio
QUESTA SUPERLISCIO con
L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI
GILIANA
La Direzione comunica che per tutto il mese di LUGLIO si balla esclusivamente il SERA



ASTA
DI ANTIQUARIATO NEL CASTELLO REALE DI CASOTTO (GARESSIO)
già proprietà delle Altezze Reali di Savoia
Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezione d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico.
Sono compresi:
— Mobili: d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, cornè, libreria, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, scrittoi, armadi, trafine, salotti, lampadari ecc.).
— Soprammobili: porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sèvres, peltri, rami e curiosità, antiche majoliche italiane.
— Dipinti: di Maestri del 500-600-700 tra cui Guido Reni, Procaccini, Domenichino, Cignani
Dell'800: Cavalieri, Falchetti, Cirous, Michetoni, Zelia.
— Argenti: Georgini, Edoardiani, Vittoriani ed Europei di alto titolo, sheffield.
— Pietre dure: Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agate, ecc.
— Avori: Europei ed Orientali. Orologi: da taschino, da tavolo, da muro. Antichi. Bastoni: da passeggio e ombrellini d'epoca. Bamboole: Bigra, Limoges, dell'800 ecc. Coralli: figure e collane. Fiaschette: Collezioni di fiasche inglesi da whisky. Icone: importante collezione di icone Russe. Tappeti: Importante collezione di tappeti Orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.
ASTE
Sabato 30-6-1984 mattino ore 10,30 - pomeriggio ore 15,30
Domenica 1-7-1984 mattino ore 10,30 - pomeriggio ore 15,30
Esposizione: tutti i giorni dalle ore
Segreteria d'Asta presso il Castello - Tel. 0174 320.151.
Itinerario: Autostrada Torino-Savona Uscita Niella Tanaro prendere per l'imperiale e Val Casotto.
E' una iniziativa della
Casa d'Aste «MATTA ARTE» di Verolengo (TO).

L'AUTOSTILE
Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI
è lieta di presentare la NUOVA PRISMA DIESEL
e la gamma LANCIA in Piazza Savona ad ALBA
sabato 30 giugno
domenica 1 luglio

Tutti sono invitati al battesimo di questa autovettura d'avanguardia
AUTOBIANCHI
AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI
ALBA Sede Corso Europa n. 138 - Tel. 0173 681.241/42
BRA Esposizione Via C n. - Tel. 0172 43.634

Cuneo: da giovedì prossimo la rassegna estiva comunale

Teatro, musica, danze si torna tutti in piazza

Nel cartellone c'è anche tanto cinema - Gruppi spagnoli, messicani e olandesi

CUNEO — Incomincia giovedì 5 luglio, con il gruppo di danza torinese «Bella Hutter» e finisce, sabato 28 luglio, con gli olandesi del «Pingeon Drop», che presentano una farsa in due atti. In mezzo tanto cinema, molte farse, un po' musica, balletto e brani folk. Per il nono anno consecutivo arriva «Tutti in piazza», la rassegna di spettacoli estivi realizzati dall'assessorato per la cultura del comune di Cuneo.

Molte le conferme e molte le novità, per un cartellone che «spazia» per più punti della città all'insegna dello spettacolo leggero, divertente, da guardarsi in un palcoscenico all'aperto.

Innanzitutto quest'anno il Comune ha fare a meno del contributo dell'assessorato per la cultura Regione (che non concesso il finanziamento) e ha trovato un accordo, sotto forma contributo, dall'assessorato regionale al turismo.

«*Siamo riusciti a farcela, nonostante le difficoltà, grazie all'aiuto delle compagnie. Molte vengono a Cuneo a puro costo*», ha detto l'assessore Nella Sirori.

La rassegna ha un carattere internazionale, poi, grazie alla presenza di un gruppo spagnolo, dei Caraibi, del Messico e dell'Olanda, per la prima volta in città con i loro spettacoli.

Gli attori della «Cuneo Teatro» che partecipano alla rassegna

Ancora Sirori: «*Quest'anno abbiamo scelto dei palcoscenici nuovi. Oltre alla collaudata piazza Boves, porteremo la rassegna un po' nel cortile dell'ex convitto civico via Alba, un po' nel cortile scuola media di corso Brunet, senza dimenticare il parco della Resistenza, la mia più caratteristica di Cuneo, centro Mondovì*».

dunque, il calendario degli spettacoli, nei filoni prosa e del cinema. inizia giovedì 5 luglio (parco della Resistenza) con «Io ero in due», del gruppo di Bella Hutter di Torino.

Il giorno successivo, in contrada Mondovì, «Favole e altre storie» con parata della compagnia «Teatro del carro».

Lunedì 9 luglio, in Brunet, ecco il «Pantalone sulla luna» di Titino Carrara, nell'allestimento della compagnia «La Piccionaia», una commedia che la famiglia Carrara ha ispirato a Goldoni. Ancora: giovedì 12 luglio «La signora delle camelie» di Dumas figlio che la «Cuneoteatro» presenta in Brunet, per la regia di Michele Viale.

Sabato 14 luglio, in corso Brunet, ecco gli spagnoli del Tortell poltrona con «Bagarres»; lunedì 16 danze e ritmi dei Caraibi con «fleur oreole», in piazza Boves.

Sempre in piazza Boves, giovedì luglio, concerto fanfara taurinense. Poi lunedì 23 luglio, nel convitto, la compagnia «Attori e tecnici» presenta «Seguirà una brillantissima »; 25 ancora convitto danze musical messicane; giovedì 26, il teatro dell'Elfo con «Sognando una sirena con i tacchi a spillo» e gran finale, sabato 28, ancora convitto gli olandesi.

In totale 11 spettacoli, con compagnie già collaudate e altre nuove per la città.

Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito e si iniziano alle 21,30. Nel convitto Civico, infine, sarà sistemato un telone per i film; 8 in tutto, da sabato 7 a martedì luglio. Tra i titoli «Il tempo delle mele», «I tre giorni del condor», «Arturo» e «L'inferno di cristallo», tutti a ingresso libero.

Luigi Sugliano

MOSTRE E ARTISTI

a cure di Ferraresi

— Alla galleria Degli Orti via Settembre 5 chiude stasera la stagione artistica con la mostra di Riccardo Novali e Jean Gaudaire Thor, artisti interessanti che ricercano senza tregua le espressioni anche tecniche dell'invenzione e dell'essenza. Novali diplomato all'Accademia di Belle Arti Bologna dove ora insegna pittura è un giovane preparato ed impegnato, con una buona attività artistica in curriculum, mentre Jean Gaudaire Thor lascia le sue impronte (anche digitali) su superfici come la carta, la moquette o la tela, fino ad imprimere segni e macchie profondamente scure e misteriose che assumono la consistenza della roccia viva.

SANTUARIO DI VICOFORTE MONDOVI — La Cupola galleria d'arte invita tutti gli appassionati d'arte figurativa domani alle ore 18 all'inaugurazione della mostra del pittore ligure Ettore Frana, figura già conosciuta nel Monregalese per avere esposto qualche anno fa. Frana, nativo di Sestri Ponente dove ora vive e lavora, dedica la sua attenzione in grande parte agli scorci liguri dove lui si identifica nelle dolci insenature, nelle barche lambite dall'acqua nella quiete dei panni tra il verde silenzioso di una natura che qui è ancora distrattamente incontaminata. Una pittura leggibile, emotiva e poetica dove l'artista si immerge per trarne sostentamento anche per lo spirito. La mostra di buona piacevolezza continua fino alla fine del mese.

CUNEO — Presso il teatro Monviso, in via XX Settembre, con il patrocinio assessorato cultura del Comune e la collaborazione del critico d'arte Miche Berra, grande successo per un'ottima mostra di artisti danesi tra i più affermati che si presentano insieme in questa rassegna per rendere omaggio alla figura dell'artista Pinot Gallizio. «Il cielo dei vichinghi», viene ora interpretato dalle giovani leve nordiche da Torben Bohse, Klaus Bojesen, Annalise Kalbak, Nes Lerpa, Peeter Niborg e da Eva Sorensen. La continua fino al 20 luglio.

— Presso la chiesa del Gonfalone l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino in collaborazione con la Casa Fondazione Federico Sanco presenta fino al 2 luglio l'ultima rassegna didattica degli allievi del prestigioso istituto, che hanno esposto il meglio dei loro lavori dalla scenografia alla decorazione pittura, incisione ed scultura con l'appoggio e la guida naturalmente dei suoi migliori insegnanti.

BRA — Da Peira spazio d'arte in via Vittorio Emanuele si può visitare fino al 7 luglio la rassegna di tre pittori danesi Klaus Bojesen, Nes Lerpa, Peeter Niborg.

FONDO INA VALORE ATTIVO

IL SISTEMA PER BATTERE L'INFLAZIONE

ECCO I RISULTATI DI UN INVESTIMENTO «VALORE ATTIVO I.N.A.»

Età anni 40 - Durata anni 15.

Investimento annuo L. 2.400.000.

Cumulo dei premi versati L. 36.000.000.

Capitale liquidabile alla scadenza, in base al rendimento del Fondo INA nel 1983 L. 134.141.617.

Capitale assicurato iniziale L. 29.820.719.

L'investimento annuo di L. 2.400.000 è totalmente detraibile dal reddito imponibile IRPEF (considerando una aliquota di imposta del 27%) il cumulo dei premi versati, si riduce L. 26.200.000.

Le Agenzie Generali I.N.A. rilasceranno su semplice Vostra richiesta e senza alcuna spesa, progetti «PERSONALIZZATI» «Fondo Ina Valore Attivo» elaborati dettagliatamente da un computer HONEYWELL DPS/6. Richiedeteli liberamente, non Vi costa nulla e resterete sorpresi dai risultati!

FONDO INA VALORE ATTIVO

PER INFORMAZIONI, SENZA IMPEGNI, RIVOLGETEVI A:

AG. GEN. P.za CRISTO 12 - Tel. 35.555

AG. GEN. Via S. PELLICO 2 - Tel. 61.826

AG. GEN. MONDOVI' C.so STATUTO 25 - Tel. 42.384

Tradizionale Fiera di luglio

Canti di Langa a Montezemolo

NOSTRO SERVIZIO

MONTEZEMOLO — Ogni occasione, in Langa, è buona per cantare: la festa del paese, serata all'osteria, il banchetto nuziale, e versi del passato sopravvivono nel mondo che cambia, questo spazio del Piemonte dove tradizione significa anche rispetto.

«La Langa canta» è il nome di un'associazione corali unite nella salvaguardia della spontaneità e genuinità della canzone popolare, che per anni ha dato vita al «San Benedetto d'oro», premio per il gruppo che ha conservato la maggiore autenticità nell'esecuzione e ricerca dei testi.

Si riparla di questi — ne esistono Alba, Castiglione Falletto, Feisoglio, Margarita, Priero, Niella Tanaro e altrove — in occasione della Fiera di Montezemolo, un appuntamento consueto nel luglio cuneese. «*Abbiamo organizzato la rassegna di popolare come momento incontro con la tradizione delle terre*», spiega il sindaco Secondo Robaldo.

Stasera, dalle 20,30, le cantorie si esibiranno nel cortile della Pubblica; domani, alla stessa ora, finale e premiazione.

Ma la Fiera Montezemolo è anche «finestra» sull'apicoltura delle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta, oltre che rassegna del bestiame piemontese. Oggi alle 12 sarà aperto uno stand gastronomico e 14 terrà l'inaugurazione ufficiale. Domani (ore 10) è in programma un incontro-dibattito su api e miele; alle 12 la presentazione delle specialità locali («lajarin cun sugu d'lapin», gelati e dolci a base di miele). Lunedì pomeriggio si svolgerà la mostra zootecnica, che si concluderà con la premiazione di buoi da lavoro, tori da riproduzione, vitelli e manzi da di razza piemontese.

Alla mostra-mercato del miele sarà presente anche lo stand del museo internazionale apicoltura «Cappelletti».

Montezemolo sembra quindi rivendicare la sua origine «porta d Langhe»: una collocazione geografica di confine tra Piemonte e Liguria non impedisce il riconoscimento di una precisa identità.

Giuseppe Grosso

Una «due giorni» fotografica

CASTELMAGNO — apre questa mattina, nel piccolo centro della Valgrana, la «due giorni fotografica», organizzata dal collettivo obiettori di coscienza, il centro culturale «Dello Dalmastro», il Comune e Primalpe di Boves.

Una proposta Castelmagno

Vacanze a cavallo lontano dai rumori

CASTELMAGNO — Trascorrere le vacanze cavalcando in mezzo splendide conche del Sibolet, del vallone Funiera fino al Colle del mulo del Tibert, nella più assoluta tranquillità perché si è lontani rumori delle stazioni «gaide». È indubbiamente turismo alternativo e quanto mai desiderato veri amanti della montagna.

La proposta viene da Giovanni Pessione, 34 anni, castelmagnese, titolare di un albergo posto a 100 metri Santuario.

Pessione, oltre a dollaiare gli ospiti con i menu tipici Occitana, unità e particolarità della Valle Grana, mette a disposizione dei clienti e dei turisti, cinque splendidi cavalli con i quali è possibile effettuare salutari escursioni negli amni valloni che si aprono dal santuario e permettono agevoli passeggiate fino a quasi tre mila metri di altitudine.

Chi vuole cimentarsi nelle cavalcate ha a disposizione delle guide che lo accompagnano e insegnano come stare a cavallo.

Dice Giovanni Pessione: «*Castelmagno, lo maggior parte dei centri della valle, è quasi privo di valide strutture per il tempo libero, capaci di richiamare un gran numero di visitatori. Le nostre montagne soffrono da anni violentissimi «fuori strada» che creano disturbo e danno alle residenti che alle persone che vengono noi, nella stagione estiva, per cercare refrigerio e pace. L'idea dei cavalli mi è venuta da queste considerazioni. Sono animali che non inquinano l'ambiente e non turbano l'equilibrio ecologico.*

b. a.

È morto «Notu Sunadur»

ROBILANTE — Si è spento all'età di 88 anni Giuseppe Vallauri, conosciuto in tutta la «Granda» come «Notu Sunadur», uno degli ultimi costruttori di fisarmoniche della provincia. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 16 con partenza dall'abitazione dell'estinto in via Ghiglione.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

I miei problemi con le donne.
FIAMMA: Due vite in gioco.
ITALIA: La sexy infermiera.
NAZIONALE: Hot dog.

ALBA

EDEN: Hot dog.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: Cenerentola

S. DALMAZZO

MODERNO: Mi manda Picone.

BRA

IMPERO: I predatori dell'Arca perduta.
POLITEAMA: I sopravvissuti della città morta.

CHERASCO

GALATEO: Il nido dell'uccello.

FOSSANO

POLITEAMA: Desiderio.

RACCONIGI

SAN il a poi il accoppia.

SALUZZO

CIVICO: Silkwood.
ITALIA: Cristiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SPLENDOR: Nana.

SAVIGLIANO

AURORA: Cujo.
RITZ: Furyo.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 39.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 19.
Bra: San Rocco, via Principi 1.
Cervi: Gallina, via Maranzo 61.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti 74.
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte 74.
Savigliano: Dominici, via Alberi 8.

Elva, una sagra del rododendro

ELVA — Si svolge domani nel piccolo centro dell'alta valle Maira la sedicesima «Sagra rododendro».

La manifestazione è organizzata dalla Pro loco alla valle Maira in collaborazione il Comune.

Alle 10 è in programma la benedizione dei rododendri. Alle 11 ci sarà la gara a «slar» (falciare l'erba), una originale prova abilità che vedrà in fronte montanari e turisti.

Nel pomeriggio, alle 14,30, altra gara tradizionale, quella mungitura delle vacche e delle capre: 15,30 è in programma la premiazione dei vincitori delle prove di abilità e dei migliori capi bovini.

Seguirà, alle 16,30, la distribuzione ai valligiani e ai turisti di polenta, salsiccia, vino e rododendri.

g. fo.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 12, Alba. Astenersi intermediari

dal un morso anche tu! discoteca BIG APPLE S.S. CUNEO-MONDOVI' (BEINETTE) (Aperto venerdì - sabato - domenica)

Vuoi musica folle? Vuoi luci pazze? Vieni anche in: discoteca BIG APPLE Non è peccato saranno folli, folli serate

BISOGNO DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI IN ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI
SOGEFIM s.p.a.
C.so Vinzaglio 29 - TORINO - Tel. 011/547.766 - 553.221
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI.

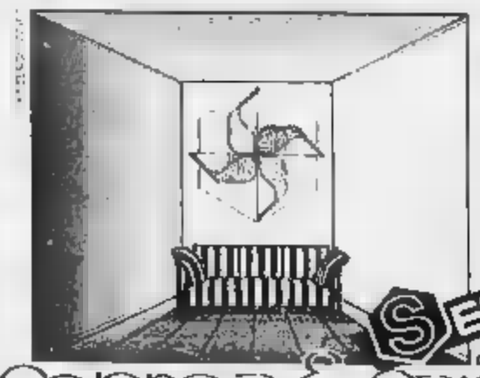
CRAZY BOY
QUESTA SERA SUPERMUSICA con RITA e J. e nella sala del liscio musica spumeggiante I Baroni del liscio
DOMANI SERA SEXI-SHOW con la ciclolina ILONA STALLER
DOMENICA 8 LUGLIO RUSSO

Alloggi nuovi, varie Migliori per posizione, finizioni, economicità, gestione.
Uffici - Magazzeni Esposizioni I nostri nuovi «CENTRO AFFARI»
Prezzi concorrenziali e pagamento
NUOVA PALAZZINA in CUNEO Via Negrelli vicino viale Angeli Inizio PRENOTAZIONI
Abitare a prezzo conveniente a SAN ROCCO E BORGO S. GIUSEPPE alloggi in mansarda abitabilità a L. 50.000.000.
, alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzeni.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 5 - 12100 Cuneo tel (0171) 56271

FANTASY
FANTASY: idea nuova, cosa nuova. Come per esempio, trascorrere una fresca serata d'estate senza l'assillo di umidità e . Prova e vedrai...
QUESTA SERA SUPER DISCO a al Music-Hall I CADETTI UN GRANDE ARTISTA reduce da una tournée televisive

PER RINNOVO LOCALI
il salvagente due
VIA 69 - ASTI
EFFETTUA DAL 2 LUGLIO ORE 10
UNA VENDITA SPECIALE PER FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile femminile
CON SCONTI DEL 50% sui prezzi già scontati!
UNA OCCASIONE DA NON PERDERE
il salvagente due - Via Cavour - ASTI
AUT. COMUNE

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS CUNEO Corso Nizza, 10 - Tel. 68258



Arflex biesse B&B fantoni B BUSNELLI Molteni&c. T
TUTTI CHI ARREDANO CON RIFLESSI FUNZIONALI DI ELEGANTE FRESCHEZZA
forma&fantasia
CENTRO MOBILE
CUNEO Showroom VIA SOBRERO 9/A TEL. 0171 64870
S.S.ST.20 CN.10, TEL. 0171 74052-53 MONTECARLO LE CHATEAU D'AZUR 44 BD D'ITALIE

CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA E DOMANI SERA A L'ALTRO MONDO ESTATE Complesso piscine Albamare vedere con I Caelestium
Un tuffo... a l'Altro Mondo Estate ... perché la vitelli

Suggestivo ritorno lungo il tradizionale percorso alpino

Di nuovo in carovana sulla strada del sale

Domani duecento aderenti alle Confraternite enogastronomiche piemontesi sui sentieri dei commercianti che collegavano la Provenza e la Riviera alla Valle Padana - Partenza alle 9 da Valdieri - Ancora aperte le iscrizioni

VALDIERI — Un tuffo nel passato, un «salto» indietro di secoli per riscoprire quelle strade e quei luoghi che gli antichi commercianti attraversavano per raggiungere la Riviera di Ponente o la Provenza e viceversa.

La compiranno domani in duecento: quanti tra i soci dei sodalizi enogastronomici piemontesi hanno accolto l'invito della «Helicensis Fabula» di Borgo San Dalmazzo promotrice di questa prima camminata su una delle più antiche strade del sale, quella della Valle Gesso. («Velo vio et la sal da Vaudier a Entraigha» secondo la dizione occitana).

Il percorso. L'appuntamento è per le nove di domani alla cappella di San Giuseppe di Valdieri. A tutti i partecipanti gli organizzatori (oltre all'Helicensis Fabula, il Comitato per la promozione turistica della Valle Gesso, le Pro loco e i Comuni di Valdieri e Entraque, il Comitato manifestazioni di Borgo San Dalmazzo) consegneranno una «bounet», la tipica berretta di lana, rossa e blu, dei mulattieri del sale, e la ciotola del viandante.

Dalla cappella il gruppo, con i soci delle varie congregazioni in costumi tradizionali, raggiungerà la piazza del Municipio di Valdieri.

Il corteo sfilerà secondo un preciso ordine: «in prima» le salmerie affardellate, quindi il Gran Siniscalcato dell'Helicensis Fabula, i «confratelli» paludati e tutti gli altri partecipanti.

Qui l'incontro con il sindaco e un breve rinfresco a base di «teja», bevanda tipica della zona ottenuta con tiglio e menta. Poi, ameasi i costumi della propria Consociazione, i «marciatori» del cammino verso Entraque, meta della camminata, ripercorrendo un tratto di circa sette chilometri dell'antica via di collegamento tra le popolazioni del Piemonte e della Riviera Ponente.

Dalla frazione Pavia si scenderà alla cappella Santa Croce, quindi attraversamento provinciale e poi il guado del torrente Gesso, nei pressi del ponte Rosso. Da qui si risalirà fino alla cascina «Rim», quindi un breve tratto della provinciale e l'ultima tappa pianeggiante dell'Ente, località Tetti Piano.

Ad attendere i camminatori ci saranno *«lonza, lardo, ventresca, pan di segala e una ciotola di vino per ridar animo e coraggio ai partecipanti»*.

La marcia riprenderà verso l'ex polveriera di Entraque e, successivamente, le caserme. Quindi discesa al ponte Burga e risalita a Entraque dove, in piazza del Municipio, si concluderà il passeggiata. Anche qui ad attenderli ci sarà il primo cittadino che, dopo un breve cenno di saluto, offrirà a tutti i marciatori della squisita genzianella *«per dissetare e preparare lo stomaco a tutte le altre delizie»*.

Spiega Pietro Dellippi, presidente «Helicensis Fabula»: *«Sono circa sette chilometri di marcia, senza particolari difficoltà, percorsi a un'andatura turistica anche per dar modo a quanti vi parteciperanno di ammirare la natura intorno, il paesaggio ancora felicemente conservato. Una serie di cartelli, disseminati lungo tutto il percorso, indicheranno i punti più suggestivi dell'itinerario»*.

I partecipanti. La manifestazione è aperta a tutti i soci e ai loro familiari e amici degli enogastronomici del Piemonte e ai gruppi organizzati da alcuni ristoranti della Valle Gesso che, per l'occasione, hanno organizzato la «prima giornata gastronomica», proponendo l'identico *menu*, a base di alcuni piatti tipici della zona.

Hanno già dato la loro adesione l'«Accademia della cucina italiana», la Biella, la «Confraternita della trippa» Moncalieri, il «Supremo Ordine della grappa e del torrone» Chiaverano, la «Confraternita della Ciarà» di Caselle Torinese, la «Cricca dei diciotto» e degli «Scorpioni» di Ivrea, «Confraternita della bagna cauda» Nizza Monferrato, e molte altre da tutto il Piemonte. Gli organizzatori ricordano che c'è ancora tempo per iscriversi oggi (telefonando al 78.188 di Borgo San Dalmazzo) e domani mattina, fino alle 9, in piazza del Municipio a Valdieri.

Dice Luciano Galfré, della Helicensis Fabula: *«Questa prima camminata del sale sarà anche l'occasione per un grande «Convivium» tra i soci di tutte le consociazioni enogastronomiche della regione. E per questo, dopo la marcia, ci ritroveremo tutti all'hôtel delle Terme di Valdieri per un banchetto»*.

Lo scopo. La prima edizione del «Gamin dal sal Val Ors» è stata allestita dalla «Helicensis Fabula» di Borgo — sotto l'egida della «Consociazione culturali enogastronomici del Piemonte — con un preciso obiettivo: dare un contributo allo studio delle abitudini alimentari e delle tradizioni della popolazione della Valle Gesso.

La scelta della riscoperta delle strade del sale è stata una tappa obbligata. Spiega Giuseppe studioso di storia locale e socio della congregazione borghigiana: *«Le vie del sale sono un documento di civiltà e di cultura molto importante per entrare nello spirito della nostra gente»*.

Per un giorno, dunque, quell'antica strada che da Valdieri e Entraque portava al mare tornerà a rianimarsi per una riscoperta *«dell'importanza che ha avuto nell'unione delle popolazioni di montagna e della pianura»*.

Pier Paolo Luciano

TV E TV PRIVATE

TELECITY

20,20— Psyco, di A. Hitchcock, con A. Perkins — *Giovane gestore d'un motel cela uno sconvolgente passato* (1960)

22,00 Troppi mariti, di A. Hall, con D. Douglas — *Convinta della sua vedovanza donna si risposa, ma ricompare il presunto «morto»* (1940)

TELECUPOLE

20,15 Film
22 — Mannix, telefilm
23 — Tg4 (replica)

G.R.P.

2,30 La battaglia di Okinawa, di K. Komori, con K. Nanbara — *A Okinawa i giapponesi si preparano a combattere una battaglia persa* (1962)

RETE 4

23 — Pericolosa, di G. Douglas, con F. Sinatra — *Sergente indaga nel mondo gay e su strano suicidio* (1963)

VIDEOGRUPPO

20,30 L'uomo lama a casa, di R. Thorpe, con W. Powell — *Nick trova un cadavere sulla porta di casa e inizia le indagini* (1944)

STUDIO NORD

Ordine (interpol) un ostaggio di troppo, di A. Vorrer, con H. Leopold

24 — La polizia sola, di W. Staudte, con H. Frank — *Destini di due fratelli, uno onesto, l'altro delinquente* (1977)

È uscito il quarto volume di Tuttoscienze

Ormai è chiaro: la formula del Tuttoscienze tutti insieme è un grande successo. Il quarto volume, che raccoglie tutti i numeri da luglio a dicembre '83 è appena uscito. Potete acquistarlo, al prezzo di L. 7.000, presso il Salone La Stampa, in Via Roma 80 o in Via Maronco.

Vi informiamo che il quinto volume uscirà a settembre e che ancora disponibili copie primo, secondo e terzo volume.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, Via Maronco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione.
Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto %.

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. II (L. cad.) n. ..... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Vol. IV (L. cad.) n. ..... copie
Più L. 4.000 per spese postali

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionali per voi da La Stampa.

per le librerie del Piemonte e Valle d'Aosta: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE e C. s.a.s. Via Bonaguscchia 170 - 10141 Torino

in omaggio uno splendido libro:

"TUTTI alle OLIMPIADI"

dal 2 al 14 luglio 1984
per ogni acquisto superiore a L. 40.000
utile a tutti i membri della famiglia
per seguire piacevolmente
e con competenza
ogni giorno
la XXIII Olimpiade di Los Angeles

Piazza Unione Europea - CANELLI
Via Cora, 5 - BOGLIETTO di COSTIGLIOLE
Via Piumatti, 1 - BRA
Piazza Camisola, 1 - S. DAMIANO d'ASTI
Via Roma, 30 - SAVIGLIANO
Via Torino, 44 - SALUZZO
Via S. Domenico, - RACCONIGI
Via Grangia - SCARNAFIGI

Alcuni dei nostri prezzi dal 29 Giugno al 19 Luglio '84

CAFFE LAVAZZA O.rò Rossa gr 200	2.090	MORTADELLA CLASSICA SÜ l'etto		BIRRA VON WÜNSTER v. a p. cl 66	690
DOLCIFICANTE PUNTO busta	1.330	CHAMPIGNON L. 21 SACLÀ	1.880	IDROLITINA 24 busta	1.180
CRACKERS PAVESI lam. gr. 440 (salati / non salati)	1.245	TONNO O.O PALMERA 2 pz	3.150	SUCCHI FRUTTA SÜ ml 125	170
BISC ZALET GALBUSERA gr	1.540	OLIO EXTRAVERGINE OLIVA BERTOLLI lt 1		BIBITE S. PELLEGRINO lt. 1	850

PROSCIUTTO CRUDO CAMPAGNOLO l'etto 1.380

O.S COMPRI 3 PAGHI
LATTE SÜ parz. screm lt. 690 cad
3 pezzi L. 1.380 - sc. 33,33%

O.S 3 PAGHI 2
Confettura Fruttaviva ZUEGG
1.490 Cad.
3 pezzi L. 2.980 - sc. 33,33%

Saponette Natura	470
Carefree Salvaslip 12	980
Pannolini Lines Svelto Elastici Pz 42 48 - 54	13.990
Candeggina Kandora Nelsen	940
Ammorbidente Coccolino lt 4	3.390
Fustino Lavast. Finish kg 3	8.250
Vim liq. supereconomico	1.950

Al convegno di Lucinasco emergono molte contraddizioni

E' difficile rilanciare l'olivicoltura ligure

Si è poco per ridare slancio ad una delle più antiche produzioni dell'agricoltura ligure - La concorrenza delle altre regioni e dei Paesi esteri

LUCINASCO — Scriveva Giovanni Boine su «La voce», nel 1911: «E se venisse un giorno (forse è venuto già?) in cui muri e terrazze e olivi conforti, il tanto lavoro dei padri, fosse inutile e non ci desse più, come in passato ci ha dato, la vita, se gli uliveti di Puglia e di Calabria, gli uliveti di Grecia, d'Africa e di Spagna, torbidi e giovani, barbari e forti ci toglissero il pane (non ce lo tolgono forse di già?) e di stento ci morisse; questa sarebbe la legge della legge del più forte».

Parole profetiche, quelle dello scrittore di Porto Maurizio sono passati più di settant'anni, ma la situazione dell'olivicoltura in Liguria, e in particolare a Imperia, non è molto migliorata. E lo confermano le preoccupazioni emerse ieri mattina a Lucinasco, durante la prima giornata del convegno nazionale sul tema «Le regioni per l'olivicoltura e per la tutela dell'olio extra-vergine».

Gli argomenti affrontati nell'antica chiesa di Santo Stefano spaziano per importanza ben oltre i confini della Valle Impero (il dibattito si è occupato di politica e legislazione delle materie grasse e, stamane, proseguirà con una panoramica sulle principali regioni olivicole italiane, per conoscere quali interventi hanno compiuto a difesa dell'extra-vergine), ma il vertice ha offerto l'occasione per una verifica dello stato dell'olivicoltura in Liguria.

Le conclusioni sono allarmanti. Lo conferma la relazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Battista Acerbi: «Le aziende olivicole liguri sono circa 62.000 (di cui nell'Imperiese), distribuite su una superficie di circa 35 mila ettari, quasi tutte piccole, e sparse su numerosi appezzamenti, situati in zone collinari, poco servite da strade e scarsamente dotate di mezzi meccanici. Caratteristiche che impediscono ogni espansione, e limitano notevolmente gli investimenti produttivi».

Ma non è tutto. Continua Acerbi: «Lo spopolamento delle campagne e la sensibilizzazione delle popolazioni rivierasche hanno comportato una sempre maggiore riduzione delle cure colturali, fino a giungere all'abbandono totale dei terreni più disagiati». E invece, come sostiene il prof. Giuseppe Fontanazza, del Centro Sperimentale del Cnr presso l'Università di Perugia: «L'olivicoltura, per la Liguria, resta strettamente legata all'equazione oliveto uguale presenza dell'uomo».

C'è un caso esemplare, quello di Franco Amoretti, di Imperia: «Perso il lavoro, ho pensato di rimettere in ordine i 320 alberi d'olivo che possiedo. Pochi, mi hanno detto, per aver diritto ai contributi agricoli. La legge concede solo ai coltivatori diretti pensione a chi ha più di 200 piante». Se poi, a tali aspetti negativi, si aggiunge il problema di fondo, ossia la scarsa remuneratività del prodotto (che non favorisce certo iniziative per il miglioramento degli impianti), il quadro che ne deriva è piuttosto buio.

Che fare, dunque? Mentre, a livello locale, Fontanazza suggerisce di agevolare il ricorso al «part-time», e il consigliere regionale Francesco Rum propone un impulso all'associazionismo tecnico tra i produttori, per quanto riguarda i riflessi in campo nazionale tutti sono d'accordo nel puntare sulla qualità, per il rilancio dell'olio d'oliva, riscoperto anche dalla «dieta mediterranea».

A riassumere questo orientamento è la Coldiretti di Imperia, che sollecita «la pronta approvazione della legge sulla classificazione dell'olio d'oliva, tenendo conto dell'esigenza prioritaria di tutelare adeguatamente la produzione più significativa per qualità e valore, introducendo poi la "denominazione d'origine controllata" (doc)».

Le parole di Boine, ancora una volta, sono emblematiche: «E noi fummo tra gli ultimi come un popolo antico nella sua cattedrale: ogni nostra speranza era lì, ogni nostro discorso era lì, negli ulivi».

Stefano Delfino

Chiavari, lunedì grande mercato

Sarà una fiera senza abusivi?

Il sindaco chiede i rinforzi per i vigili urbani Previsto l'arrivo di ben trecento ambulanti

CHIAVARI — Il 2 luglio prossimo il centro cittadino sarà preso d'assalto da centinaia di bancarelle. Quella della Madonna dell'Orto è la fiera dell'anno per importanza, dopo quella di Sant'Antonio in gennaio e come questa provoca sempre un mare di polemiche per il fenomeno degli abusivi. Le zone riservate ai posteggi delle bancarelle sono studiate per garantire il miglior percorribilità possibile del centro: le vie sono Porta Garibaldi, via Delpino, Rivarola, piazza Mazzini.

Come sempre, però, gli ambulanti non riusciranno a trovar posto in queste strade cercheranno di sistemarsi in quelle vicine occupando anche piazza Roma e forse anche via Trieste. L'amministrazione comunale che da anni è bersagliata dalle critiche di cittadini e commercianti perché non riesce ad opporsi a quella che è una palese violazione, quest'anno è corsa per tempo ai ripari. Il sindaco, Marco De Ferro, si è messo in contatto con la autorità di polizia e la prefettura di Genova a cui ha chiesto rinforzi per il corpo dei vigili urbani per la giornata di oggi e per quella di domani.

Spiega il sindaco: «Ho fatto presente al capo di gabinetto, dal quale attendo una conferma scritta, la situazione che si verifica ogni anno e le difficoltà, se non l'impossibilità, di far rispettare il divieto con un organico di vigili più esiguo e ridotto all'osso. Non è possibile comunque tollerare che, anche pagando una salata multa, gli ambulanti occupino anche il Comune ha invece destinato al libero transito».

Tra le polemiche e la «bagarre» del giorno di fiera si finisce per dimenticare il significato religioso e la tradizione della festa che ricorda una apparizione della Madonna dell'Orto, il 2 luglio 1618, nei pressi di un convento che venne chiuderà, appunto, un orto proprio nel punto dove sorge la cattedrale neoclassica a lei intitolata. Da allora ogni anno si celebra solennemente la ricorrenza dell'apparizione. Le funzioni religiose raggiungeranno il culmine il 2 luglio con la messa officiata alle ore 18 dal vescovo Giuseppe Paupini e dai tre vescovi, quello di Chiavari, Daniele Ferrari, quello di Savona e Noli, Giulio Sanguineti, quello di Jesi, Giovanni Battista Pironio.

Il 3 luglio avrà invece luogo la solenne processione che partirà alle 21 dalla cattedrale.

m. r.

Un ricco programma di appuntamenti per il weekend

Gastronomia e folclore per accendere l'estate

Avegno: distribuzione di focacce - A Lavagna sagra sagra dell'acciuga - Rapallo: battaglia di fuochi artificiali - Festa a Sori

Le previsioni meteorologiche promettono tempo di buono per il fine settimana. Su Genova e la Riviera sono da escludere piovaschi durante il giornata. Domani la situazione dovrebbe migliorare, con una diminuzione della nuvolosità, tuttavia anche se la schiarita e l'ombrellone dovranno essere messi da parte, resta la possibilità di un weekend sagre, fiere e di vario tipo in un po' dovunque. Ecco in dettaglio.

Avegno: si concludono questa sera i tre giorni di festa in onore del patrono San Pietro. Alle 21 si esibirà il gruppo «I maghi» e saranno in distribuzione focacce, panini e patatine fritte.

Barbagelata: nella frazione del Comune di Lorsica è in programma, domani, una riunione dell'Anpi, con servizi di ristoro a cura della sezione Vezza. Verrà scoperta una lapide dedicata al patriota Ugo Boccanti «Tempesta» e nel pomeriggio i canterini della Vecchia Sturla eseguiranno canzoni popolari e per la libertà.

Camogli: si chiude domani, presso il teatro Sociale, l'interessante mostra «L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria», organizzata dalla Provincia e dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Genova.

Carpeneto: nella frazione di Cerisoli è in programma domani una festa campestre, con carne alla «ciappa» e vino nostrano. Suoneranno i «Cadetti del lisclo».

Chiavari: si conclude oggi, sull'area di colmata, la festa dell'Unità. In funzione stand gastronomici e uno spazio dedicato ai giovani, con musica rock e da discoteca.

Lavagna: questa sera in piazza Milano, organizzata dal Comune e dal circolo Ripamare, si svolge la «sagra dell'acciuga». Saranno in distribuzione focacce e vino.

Moneglia: si chiude questa sera il chiostro di San Giorgio, la mostra «Moneglia e i suoi pittori». Espongono dieci artisti locali.

Pieve Ligure: questa sera e domani, sul piazzale San Michele, si svolgerà la tradizionale festa dell'Unità, con stand gastronomici, ristorante e l'orchestra «Vittorio».

Rapallo: in occasione della festa della Madonna di Montallegro i quartieri si daranno battaglia a colpi di fuochi artificiali. I festeggiamenti si chiuderanno martedì con il grande spettacolo pirotecnico. Domenica sera è in programma un concerto sul lungomare e la fiaccolata nelle acque del golfo. Lunedì si svolgerà la «sparata» di mezzogiorno e il concerto serale della banda. Le celebrazioni religiose si svolgeranno numerose nell'arco dei tre giorni di festeggiamenti.

Sori: domani sera in frazione San Bartolomeo, si svolgerà la festa benefica a favore del fondo tumori e leucemia dell'istituto Giannina Gaslini. Saranno in distribuzione focacce e frittelle. Il complesso «I Rossi» allieterà la serata.

m. pb.

Oggi si inaugura museo diocesano a Chiavari

CHIAVARI — Il Museo diocesano d'arte sacra — ordinato dalla Curia vescovile con la collaborazione della sovrintendenza ai beni storici e artistici — sarà inaugurato questa mattina alle 10 nel palazzo vescovile, entrata lato destro della cattedrale.

Il museo conserva eccellenti documenti dell'arte sacra del Levante

Ieri dimostrazione contro le decisioni dell'Iri

Italcantieri e Ansaldo mille operai in piazza

Al termine del corteo sono saliti con Magnani e Trucco

GENOVA — Oltre un migliaio di dipendenti dell'Italcantieri e dell'Ansaldo (in cassa integrazione) di Genova hanno manifestato ieri mattina nel centro della città, bloccando parzialmente il traffico e stazionando a lungo sotto la direzione dell'Ansaldo (in piazza Carignano) e sotto la sede della Regione in via Fieschi. Il due edifici distano solo pochi centinaia di metri).

L'improvvisa manifestazione di protesta è stata provocata dalla notizia della definitiva approvazione dell'assetto cantieristico di Genova, con la chiusura del cantiere di Sestri Ponente e la riduzione al minimo delle attività dei Cantieri navali riuniti. La sede amministrativa e legale del nuovo centro cantieristico genovese - che sarebbe quindi, in conclusione, trasferita a Trieste come era già stato annunciato dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, nello scorso gennaio.

Per impedire la chiusura dei cantieri, che attualmente danno lavoro a oltre duemila persone (quasi tutte in cassa integrazione perché non ci sono commesse), gli operai ieri mattina sono dunque scesi ancora una volta in piazza. Hanno attraversato il centro e occupato l'atrio della sede della Regione Liguria. Una delegazione del consiglio di fabbrica e di rappresentanti sindacali s'è incontrata a lungo con l'assessore all'Industria, Luciano Trucco è stato chiesto un intervento della regione presso la presidenza del Consiglio e il ministero partecipazioni statali per chiarire la situazione e per conoscere le reali intenzioni dell'Italcantieri e del governo sulle prospettive delle costruzioni in Italia.

Dopo l'incontro con Trucco, che ha garantito l'interessamento politico della regione in difesa del patrimonio tecnologico ed economico genovese - che è sempre stata sede di cantieri e di riparazioni navali - il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, è sceso nell'atrio del palazzo per parlare con i lavoratori. Dopo l'incontro con Magnani s'è sciolto l'assembramento.

La situazione, ieri sera, era ancora incerta, sul piano delle decisioni del governo: infatti non vi sono, per il momento, segni di schiarita, perché la linea dell'Iri non sembra mutata. A Trieste dovrebbe andare la direzione dell'Italcantieri, mentre a Genova dovrebbe essere istituita la direzione della Finmare, la finanziaria di stato che dovrebbe riunire tutte le società di navigazione pubbliche.

p. l.

Isola pedonale in via Garibaldi a Genova

GENOVA — Dalla prima settimana di luglio e fino all'autunno via Garibaldi, una delle strade più belle del centro storico genovese, verrà chiusa al traffico e riservata totalmente ai pedoni. Lo hanno spiegato ieri gli assessori del Comune Claudio Burlando (traffico), Mauro Demaro (strade) e Attilio Bartieri (cultura) durante un incontro nel quale hanno annunciato anche che, sempre nei primi giorni di luglio, verranno conclusi i lavori all'interno della galleria «Garibaldi» e il tunnel potrà essere riaperto per intero.

Sempre nei primi giorni del prossimo mese si inizieranno i lavori di ripristino della zona di carico-scarico merci, nell'area a monte, verrà creata una zona pedonale con uno studio per un diverso utilizzo dei capolinea degli autobus.

Gli assessori a proposito di via Garibaldi hanno spiegato che all'inizio ed in via sperimentale dalle 9 alle 13 saranno consentite operazioni di carico e scarico delle merci agli esercizi della strada.

Stamane alle 10 i funerali del giovane Alberto Costa

GENOVA — Si svolgeranno questa mattina alle 10, nella parrocchia di San Francesco d'Albaro, i funerali di Alberto Costa, di 21 anni, studente d'ingegneria, che l'altra notte s'è tolto la vita sotto un treno lungo la ferrovia Chiavari-Lavagna. Ieri è stata eseguita l'autopsia.

Il giovane, esponente dell'ultima generazione della famiglia Costa, una delle più importanti e note a Genova, ha realizzato il suo gesto inspiegabile con incredibile freddezza. Nel cassettino del veicolo ha lasciato un breve saluto, ha ripreso il deliberato che la motoretta fosse donata a un amico che non la possedeva e ha concluso con un messaggio per familiari e amici: «Non è stata colpa vostra». Il suicidio resta inspiegabile. Il giovane non era malato.

Forse il suo atto può essere messo in connessione con il tentato suicidio della sorella maggiore Anna, di 26 anni, che, in cura presso uno specialista di malattie nervose da tempo, l'altra settimana s'è gettata dalla finestra della propria abitazione, in via Zara, nel quartiere di Albaro.

Alberto aveva tre fratelli e viveva assieme ai genitori e altri due (tra cui Anna): suo padre, Mario, figlio di «Giacomone», uno dei capostipiti della grande famiglia, si occupa del settore termico-armatoriale dell'azienda Costa.

Sestri, movimentato arresto di uno spacciatore

Getta in un torrente la busta con la droga

Denunciato anche per resistenza - Fermato un secondo giovane

SESTRI LEVANTE — I carabinieri del nucleo operativo della tenenza di Sestri hanno denunciato due giovani, denunciandoli per detenzione di droga a scopo di spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. Sono Franco Ferretti, 36 anni, residente in via Antica Romana Occidentale 66/1, pregiudicato (è stato recentemente condannato a 4 anni di reclusione per rapina), e Gianluca Nicolini, 18 anni, domiciliato in via Ponteretto 6.

I due, arrestati il 22 marzo per la detenzione di modiche quantità di eroina, erano da qualche settimana in libertà provvisoria. I carabinieri del nucleo, però, aspettavano che il provvedimento del giudice non avesse suggerito ai due, in attesa di processo, la necessaria prudenza e perciò il controllavano da tempo. Dopo una serie di appostamenti i militari hanno deciso di intervenire nella zona di Santa Vittoria, alla periferia settentrionale della città, dove hanno bloccato e perquisito i due giovani.

Dalle tasche di Ferretti è stata fuori una busta contenente circa 6 grammi di eroina. Gianluca Nicolini, invece, era come si dice in gergo «pulito». Non convinti i carabinieri hanno accompagnato il diciottenne nella sua abitazione e l'hanno perquisita. Nel garage della casa sono stati così rinvenuti 13 flaconi di aptadone, il noto commerciale del «metadone», ed una seconda busta contenente circa 10 grammi di droga. Il «metadone» è il surrogato dell'eroina e viene prescritto in piccole quantità ai medici ai tossicomani in fase disintossicazione. Detenerne in quantità ingenti è però reato come se si trattasse di stupefacente vero e proprio, spiegano i militari.

L'arresto di Nicolini ha avuto un epilogo rocambolesco: mentre i carabinieri erano ancora intenti ad esaminare il contenuto della seconda busta, il giovane è infatti riuscito a impossessarsi dell'involucro ed è fuggito gettandosi nel greto semiasciutto del torrente Oromelo, distante pochi metri. Il giovane è stato riacciuffato quasi subito ma è riuscito, gettandosi in acqua, a disperdere quasi completamente il contenuto della busta.

m. r.

Moneglia, dopo 6 mesi di indagini

Furti in ville tre denunce

Due minorenni e un giovane ricettatore

MONEGLIA — Si è conclusa con tre denunce a piede libero la vicenda dei furti nelle ville di Moneglia sulla quale i carabinieri di Moneglia stanno lavorando da circa sei mesi. I denunciati sono due minorenni, P. A., 17 anni, e S. C., di 18, entrambi monegliesi, e un loro giovane, già noto alle forze dell'ordine, Maurizio Celle, 24 anni, domiciliato nel centro rivierasco in località San Saturnino. Quest'ultimo è considerato il mandante delle imprese ladresche dei due minori per i quali ha svolto funzioni di ricettatore. I tre sono accusati di furto aggravato e continuato.

Nel febbraio scorso i carabinieri di Moneglia avevano segnato un primo successo recuperando sulle alture della città un grosso quantitativo di elettrodomestici, impianti stereo, argenteria e altri oggetti, tutti provenienti da furti nelle ville della zona.

Moneglia, che ha il più alto indice di secondi case e di alloggi affittati della Levante ligure (solo il 40 per cento del patrimonio edilizio è occupato da residenti) è un po' il paradiso della cuccagna per i «topi d'appartamento». La frequenza e le modalità dei colpi messi a segno in questi mesi di terrore hanno però inaspettatamente fatto pensare i militari. Si supponeva, e questo è stato confermato, che si trattasse di elementi del posto che sapevano dove e quando agire indisturbati.

Dopo aver perso uno dei loro «depositi» (quello scoperto dai carabinieri sulle alture di Saturnino) i due, inattivi per qualche tempo, poi hanno commesso un passo falso. Hanno rivenduto a un artigiano di Casarza Ligure un televisore a colore Philips del valore di circa un milione. Il tv-color era naturalmente il bottino di un furto in una villa e sulla scia di questa indicazione i militari sono risaliti sino a Celle e ai due minorenni.

m. r.

Camogli, polemiche sulla ristrutturazione dei servizi

I sindacati: «Manca personale e il Comune rischia la paralisi»

CAMOGLI — C'è tensione nei rapporti fra il sindacato e l'amministrazione comunale sui problemi di ristrutturazione dei servizi dell'ente locale. Lo dicono i rappresentanti sindacali, lamentando il fatto che a tutt'oggi non è ancora entrata in vigore il piano generale di riorganizzazione, siglato quattro anni fa, e che i locali di sollecito e protesta hanno ottenuto sinora scarsi risultati. Dicono i delegati: «Le carenze nell'erogazione dei servizi si evidenziano particolarmente nel periodo estivo e alcuni uffici corrono il rischio di essere chiusi se un dipendente si ammala. Si cerca di tamponare le falle con assunzioni trimestrali, ma si elude il problema di fondo, che è la riorganizzazione dei servizi partendo da un serio programma che tenga conto di quello che si può dare al cittadino alla luce della disponibilità del personale e delle risorse finanziarie».

Secondo i delegati, il Comune di Camogli è il più «disastrato» del comprensorio anche sotto il profilo dei mezzi e delle strutture (mancano deposito e magazzino). Il sindaco Attilio Antola (psi) ha delega al personale e ribatte in questo modo: «Abbiamo nominato una commissione consiliare, da integrare con tecnici e sindacalisti, che si occuperà della riorganizzazione dei servizi. I tempi non saranno brevi, ma si tratta di un problema complesso e credo che nessun Comune del comprensorio lo abbia risolto. Camogli è alla pari degli altri. E' impensabile che non si possa far funzionare meglio la 'macchina' comunale: è nell'interesse di tutti e intendiamo collaborare con il sindacato».

Conclude il sindaco: «La nostra disponibilità è trasmessa anche nel bilancio; 100 milioni per l'acquisto di un elaboratore. Nei prossimi mesi arriveranno inoltre quattro nuovi vigili per il servizio tecnico e nessuno sarà a casa e stiamo cercando di reperire, a Sana, un'area per il magazzino».

Il Consiglio comunale torna a riunirsi giovedì alle 21. All'ordine del giorno figurano una dozzina di argomenti tra cui, per ultimi, l'esame delle osservazioni presentate al piano di San Fruttuoso e l'esame e approvazione del bilancio di previsione per il 1984. Sono iscritte anche due interpellanze mai, una delle quali riguarda il problema della casa e in particolare la situazione degli sfrattati. E' inoltre previsto l'affidamento dell'incarico all'architetto Gianni Peruggi per la redazione del primo programma pluriennale di attuazione del piano regolatore.

m. pi.

Ieri, all'improvviso, una serie di perquisizioni dei carabinieri

Un'altra irruzione a Borgagli

GENOVA — Chi pensava che l'inchiesta giudiziaria sui crimini di Borgagli ricalcasse la «routine» di altre volte, ha avuto ieri un altro motivo per ricredersi. Di prima mattina, i carabinieri hanno compiuto nel paesino della Valbisagno perquisizioni in alcuni appartamenti, allargando le ricerca a qualche casolare di campagna.

L'azione è stata ordinata dal sostituto procuratore Dino Di Maio, che dirige questa (probabilmente conclusiva) fase dell'indagine, in collaborazione con la collega Rosaria D'Angelo. Cercare indizi a quarant'anni di distanza dai primi delitti sarebbe probabilmente un tentativo inutile. Pare quindi più probabile che le perquisizioni si riferiscano a fatti molto più recenti. Sarebbero stati perquisiti appartamenti di alcune delle dodici persone alle quali sono state inviate comunicazioni giudiziarie.

Naturalmente massima discrezione si è avuta sull'esito di questa improvvisa irruzione dei carabinieri a Borgagli. Intanto continuano gli interrogatori degli imputati (nove, fino a ieri, alcuni dei quali si sono presentati spontaneamente, accompagnati da legali di fiducia. Ieri il giudice Mario Maffei ha ascoltato tre persone presenti il loro difensore, avvocato Campanile. Si è vista altra gente in nervosa attesa, sulle sedie di simipelle, davanti all'ufficio del giudice istruttore.

La deposizione più importante è certamente quella di un ex partigiano, insignito della medaglia d'argento della Resistenza, torturato alla Casa dello Studente di Genova dove venivano portati i partigiani arrestati sulle montagne della Liguria. Il teste è persona definita di assoluta integrità morale. E' schierato anche chi in Valbisagno, ha subito o ucciso. Dalla sua deposizione, uno spiraglio sull'assassinio dell'appuntato Scotti: il giudice avrebbe gli uomini che presero il militare con il compito di indagare su di lui e che invece lo consegnarono ai suoi carnefici.

Per il delitto Scotti e per altri tre, il cerchio attorno ai responsabili si sta stringendo. Si tratta ora di trovare collegamenti con gli altri crimini, continuati fino al 30 luglio dello scorso anno, quando fu ucciso la signorina Anna De Magistris. La sensazione che si ricava da quest'intensa settimana di interrogatori è che siano gli stessi uomini ad aver innescato la spirale degli assassinii.

Profonda emozione è intanto suscitata in questa settimana la riapertura di una vicenda di Aldo Gastaldi, nome di battaglia «Bisagno», medaglia d'oro, morto il 22 maggio del 1945. E' probabile che anche «Bisagno» nell'inchiesta giudiziaria, per le circostanze quanto meno sospette in cui perdette la vita mentre, su un camion, stava compagnando un gruppo di alpini in Trentino. Due anni - si disse - era seduto sul tetto della cabina quando, in una curva sulla Cardesana, sarebbe caduto. Un attentato, quindi? I motivi ci sarebbero: «Bisagno» avrebbe voluto far pulizia dei partigiani della Valbisagno, quelli che uccisero e si arricchirono.

Guido Coggiola

Lavori pubblici a Lavagna

LAVAGNA — A otto anni dall'ultimazione dei lavori sul lato nord, potrebbe presto completata anche la scarpata sud di via Fonte della Maddalena. Ieri, sollecitato da richiesta di abitanti del quartiere del Fonte, l'assessore provinciale ai lavori pubblici Franco Rolandi ha compiuto un sopralluogo sul posto. Ha detto Rolandi: «Con un terrapieno e una sistemazione si realizzerebbero un marciapiede ed una decina di posteggi».

(m. r.)

Replica del Fondo per l'ambiente

«Come salvare San Fruttuoso»

CAMOGLI — Con una lettera il cui obiettivo è sgombrare il campo dalle polemiche e dai dubbi, il Fondo ambiente italiano ha replicato all'esposto presentato recentemente da numerosi abitanti di San Fruttuoso, preoccupati per il loro futuro. Il Fai giudica comprensibili «dopo una serie di programmi per San Fruttuoso» gli interrogativi degli abitanti. Scrive il Fai: «La prima esigenza di metodo per avere le risposte chiare richieste dall'esposto è quella di non prospettare i problemi in modo confuso, accomunando interventi pubblici, anche dovuti e positivi (vedi legge sui parchi marini, sicuramente di interesse degli abitanti non meno) con gli sfratti della società Pietro Strette e con la donazione al Fai dell'abbazia e del borgo: che tutto può essere considerato, ma non una pressione sugli abitanti, che ne rende più precaria la sopravvivenza».

Rispondendo di aver sollecitato la Capitaneria di Porto a le concessioni demaniali sulla spiaggia (alcune verande di ristoranti sono risultate abusive) il Fai smentisce la circostanza. Secondo l'ente di salvaguardia, le attività turistiche vanno «esercitate in modo legale e compatibile alla bellezza dei luoghi, che è il vero capitale da salvaguardare e che, se degradato, degraderebbe allo stesso modo l'attività turistica e le fonti di guadagno degli abitanti».

Una sistemazione più idonea delle strutture precarie è prevista dal piano particolareggiato del Comune. Per il Fondo miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita degli abitanti pari passo: «La potenzialità di San Fruttuoso vanno utilizzate distruggerle. Soltanto così una comunità riesce ad essere viva e vitale».

a. pb.

DI
Provincia di Savona
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Si rende noto che verrà indetta dal Comune di Cairo una gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di completamento piano terra del edificio ubicato in Cairo (località Cornareto sede dell'Istituto alberghiero) mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo previsto dall'art. 1 lett. A) legge 2-2-1973 n. 14
Le domande di partecipazione alla gara in competente bollo dovranno pervenire al Comune di Cairo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il prezzo presunto a base di appalto ammonta a L. 230.000.000.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune nelle ore di ufficio
IL SINDACO
Paolo Testa

LA STAMPA
Tutto Scienze
Tutto dove
Tutto Libri
dà di più

1° LUGLIO
riapertura
HOTEL EUROPA
Tel. 0184 70.805
SANREMO WELCOME

CASA DI CURA
VILLA SALUS
17031 ALBENGA - VIALE MARTIRI LIBERTÀ,
◆ Prevenzione e cura del diabete, obesità e delle malattie dismetaboliche vascolari
■ Ecocardiografia - Holter - Doppler Cicloergometro - Fonocardiografia
PER INFORMAZIONI TELEFONARE A:
(0182) 50.314 - 50.315 - 51.497

Prime iniziative

Assieme in favore di Cervo

Per valorizzare il suggestivo borgo

CERVO — E' nata a Cervo l'Associazione culturale Borgo Cervo che si affianca ai diversi enti già esistenti per la valorizzazione del paese.

Presidente è stata eletta Franca Carrara, vice Maura Bottero.

Questi gli scopi, definiti dalla Carrara: «Premesso che non vogliamo contrapporci ma collaborare con le altre associazioni già esistenti, intendiamo operare per fare meglio conoscere i pregi soltanto turistici, culturali e ricettivi del nostro paese, ma anche quelli che, non avendo paura delle parole, definisco mercantilistici.

Nel corso della prima riunione del consiglio è stata è stata approvata la proposta di esporre lungo la via Aurelia, ed in ogni punto strategico, cartelli che invitino gli automobilisti o la gente in transito a fare una breve diversione per visitare l'abitato, il suo «Museo etnografico», i ristoranti ed i negozi e laboratori. b. v.

VIAGGIO NEI PROBLEMI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Il mare divora le spiagge

Inutili le scogliere di protezione costruite finora - A Bussana rifiuti e terra di riporto invece della sabbia
Previsioni negative per l'estate - Lo dicono gli esponenti dei partiti - Gestione affidata a cooperative

SANREMO — Fra le opere che «nel prossimo quinquennio dovranno essere assolutamente realizzate», la dc di Sanremo ha inserito le spiagge. Al quinto punto del programma proposto nella recente campagna elettorale, si legge: «realizzazione di un sistema di impianti balneari dotato di arenili e piscine distribuiti lungo l'intero arco di costa».

Un programma ambizioso e difficilmente attuabile. Nel corso dei quattro anni della passata, travagliata legislatura, non è stato fatto nulla per difendere il litorale cittadino, sottoposto ad una continua parte delle mareggiate. Nulla per migliorare i tratti di spiaggia libera compresa fra Arma di T e Ospedaletti. Nel quadriennio 1980-1984, sono state realizzate due scogliere di protezione: un «pennello» a Bussana ed una trasversale Foce. La prima (130 milioni di spesa) è stata costruita nel posto sbagliato e ha ha nessuna utilità perché non protegge il previsto accumulo di sabbia né protegge il litorale dalle onde. La seconda (i sospetta: l'ha pagata e protegge stabilimento balneare. Il pci aveva presentato una interpellanza chiamando in causa l'assessore Alfonso Carella (dall'affare-casinò) ma senza alcun risultato. Altro nulla.

Ruspe al lavoro sulla spiaggia di Bussana (Telefoto)

Il panorama attuale delle spiagge comunali di Sanremo è desolante. A Bussana la spiaggia non esiste . Il mare l'ha portata via; al suo posto sono rimasti grossi scogli, terra di riporto di scavi rifiuti di ogni genere. Inutilmente il gestore dell'impianto cerca di sistemare cose per dare una parvenza ordine e pulizia spiaggia. tentato anche con le macchine ma con scarsi risultati.

Anche ai Tre Ponti, a Martino e lungo la Passeggiata delle Nazioni, la situazione attuale non è più invitanti. E le prospettive l'estate 1984, non inducono all'ottimismo.

Su posizioni critiche Carlo Conti, consigliere comunale, neo eletto nelle file del psi. Dice: «Potrei affermare che le spiagge, prima migliorarle, occorre averle. *La passata amministrazione ha fatto* tutto per *mantenere neppure quelle esistenti, altro che crearne di nuove*».

Continua l'esponente socialista: «*Il ripascimento degli arenili era che le puerili scusa per giustificare le discariche. Le spiagge vanno protette. Soltanto creando delle nuove barriere, si può risolvere il problema. Prima occorre realizzare le protettive, poi si può pensare alle spiagge e non viceversa, come è stato fatto negli anni passati Pian Poma. Il mare, dopo tanto tempo ha rosicchiato il terrapieno disperdendo in mare, poco per volta, tonnellate di materiale pitlaco*».

Conclude Conti: «*Ora questa terra ha creato una patina sul fondo che, oltre ad avere effetto negativo sotto il profilo ecologico, creerà dei notevoli inconvenienti tecnici al momento di sistemare le future scogliere di protezione che andranno a posarsi su un basamento fal. Prima di cominciare qualsiasi opera protettiva, occorrerà ripulire il fondale. Ed i costi raddoppieranno*».

La gestione spiagge comunali è stata affidata a cooperative o a bagnini professionisti. Anche per i nuovi conduttori, l'estate si presenta densa incognite e difficoltà. Mancano in alcuni casi le strutture più elementari come docce, cabine, servizi igienici, bar. Con l'arrivo di luglio, forse anche questi inconvenienti verranno appianati. Ma quando, finalmente, le cose saranno in una condizione accettabile, ormai un pezzo sarà già alle spalle. Ogni anno si parla di programmazione, interventi risolutori, di opere definitive, di rilancio. soltanto parole, promesse elettorali. spiagge sempre le stesse. O peggio.

g. p. m.

informazioni SIP agli utenti

Informiamo che dal 27 giugno è attivo nel distretto di S. Remo il servizio opzionale automatico

194 PERCORRIBILITA' STRADE

che fornisce notizie sullo stato di percorribilità delle principali strade e autostrade della Liguria.

Il servizio, realizzato con la collaborazione del Compartimento della Polizia Stradale, dà luogo ad un addebito pari a 3 scatti.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

informazioni agli utenti

Informiamo che dal 27 giugno è attivo nel distretto di San Remo il servizio opzionale automatico

196 BOLLETTINO NAUTICO

Il servizio, realizzato in collaborazione con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, fornisce le osservazioni e le previsioni sullo stato dei mari italiani e sulle relative condizioni atmosferiche e dà luogo ad addebito pari a 3 scatti

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Presiedette la commissione per l'appalto del casinò

Andreaggi trasferito agli arresti domiciliari

E' accusato di associazione per delinquere a stampo mafioso

SANREMO — Arresti domiciliari anche per Roberto Andreaggi, presidente della commissione che aveva redatto il capitolato d'appalto del casinò, dalla del novembre 1983. Dopo 218 giorni trascorsi in diversi penitenziari (San Vittore, a Milano, Cesano Maderno e Murate di Firenze), Andreaggi nella notte (fra giovedì e venerdì è stato trasferito a Sanremo. Manette ai polsi, carabinieri per scorta, l'ex assessore comunale ha raggiunto il comando dell'Arma di corso Inglesi e, dopo alcune formalità, è stato accompagnato a dai genitori, in via Martiri della Libertà 49. Non potrà lasciare la residenza per ragione.

Roberto Andreaggi

Andreaggi, come l'ex assessore Mario Tommasini, uscito dal carcere di Verbania 24 ore prima di lui, ha ottenuto gli arresti domiciliari dal giudice istruttore di Milano Paolo Arbasino, per il suo comportamento di carcerato modello e la disponibilità a collaborare dimostrata durante gli oltre e prigione.

Restano in carcere ancora cinque esponenti della passata amministrazione: il sindaco Osvaldo Vento; l'assessore all'Urbanistica Stefano Accinelli; l'assessore regionale e capogruppo Giovanni Parodi e il consigliere provinciale Aldo Ferraro, tutti della democrazia cristiana; l'assessore al Patrimonio Vincenzo Ligato, socialdemocratico. Altri tre, inseguiti da ordini di cattura per corruzione, sono fuggiti all'estero. Sono l'assessore al Turismo Gianni Giuliano, dc che si trovi a Londra); l'assessore alle Finanze Alfonso Carella, psi (sarebbe in Costa Brava, Spagna) ed il consigliere comunale Fulvio Ballestra, psi (pare abbia trovato rifugio a Corbio, appena al di là del confine a pochi chilometri da Mentone).

Roberto Andreaggi era stato il primo a vedersi scattare le manette ai polsi. Prima per falsa testimonianza, poi per corruzione. Con il trascorrere mesi la sua posizione era aggravata e, nel maggio scorso, pochi giorni prima della scadenza dei termini della carcerazione preventiva, si era visto contestare il ben più grave reato di associazione per delinquere a stampo mafioso.

Durante gli interrogatori aveva rivelato circostanze, chiamando anche in causa l'allora sottosegretario Tesoro, onorevole Manfredo Manfredi, il quale aveva poi rimesso il mandato ministeriale. La Camera si è ancora pronunciata in merito alla richiesta autorizzazione a procedere richiesta per il parlamentare imperiese dal procuratore generale di no, Oresti. g. p. m.

Firme contro l'uso venatorio di uccelli da richiamo

«Bisogna cancellare una caccia crudele»

L'iniziativa due ecologiste - I volatili accecati tenuti buio

IMPERIA — A centinaia vengono catturati con le reti e col vischio. ci, ancora più sfortunati, già in gabbia. Sono tordi, e tante altre varietà di volatili condannati per tutta la vita a uccelli da richiamo.

La sorte ha riservato loro un destino crudele: attirare i loro a pochi doppiette dei cacciatori. Non è tutto. Per avere la certezza di sentirli cantare con gorgheggi squillanti e prolungati, si usa un sistema collaudato ormai da tempo: gli uccelli da richiamo vengono sempre tenuti al buio, chiusi in gabbia: prigioni in cui non filtra mai un raggio di luce o un soffio di aria fresca.

appello per l'approvazione di una legge che proibisca la caccia con i richiami, è partito da Imperia, iniziativa di due donne, Maria Novella, via Maresca, e Rosalia Pal Toth, di origine ungherese, ma diversi anni a Oneglia, via S.Lucia. Dicono: «sostegno e la collaborazione di *tutte le persone che hanno il rispetto della natura. Tutti insieme potremo fare qualcosa per cancellare simile vergogna*». Aggiungono: «*In alcuni casi, queste povere bestiole vengono addirittura accecate, con ughi con ferri da calza. Sono episodi* si commentano da soli, *ma che non devono far passare in secondo piano la triste condizione tutti gli altri, colpevoli soltanto di essere bravi a cantare e essere finiti con le ali nelle reti o con le zampine sui bastoncini coperti di vischio*».

Che fare? «*Non bastano le forti multe previste per chi rende colpevole questi eccessi. Tutti insieme dobbiamo far cessare questa crudeltà. L'amore per natura anche gesto di pace. Siamo certe che seguiranno in tanti*», ripetono, lituciose, Maria Novello e Rosalia Pal Toth. m. f.

Sarà ingrandito il cimitero di Dolcedo

DOLCEDO — Un mutuo di 150 milioni per ingrandire il Cimitero è stato approvato, all'unanimità, dal Consiglio comunale riunitosi venerdì sera

Il Consiglio, accogliendo un desiderio vivamente sentito dalla popolazione della intera vallata del Prino, ha approvato, sempre all'unanimità, la proposta di revisione dell'organico delle farmacie rurali: in pratica, per quel che riguarda Dolcedo, si dotare il paese , in via definitiva, di una farmacia che continui il lavoro ora svolto quella esistente, ma gestione provvisoria. (b. v.)

Il pci contesta Lanza (psi) al Coreco

IMPERIA — Il pci contesta la rielezione socialista Giuseppe Lanza alla presidenza del Comitato regionale di controllo di Imperia, avvenuta con una procedura che i comunisti hanno definita «*scorretta e sintomo di arroganza da parte di dc e psi e che ha tenuto conto del criterio di rotazione*».

Secondo Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pci, «*è necessario che il Coreco sia un organismo effettivamente al sopra delle parti, condizione indispensabile per svolgere nel migliore dei modi delicata funzione a cui è preposto*». (l. d.)

Sanremo, è industriale

Bomba rudimentale danneggia una villa

SANREMO — Misterioso attentato nella notte a Bussana Vecchia. Ignoti hanno lasciato una rudimentale bomba nel giardino della villa dell'ingegner Martino Ligato, industriale, da anni residente vecchio borgo terremotato. I sono limitati. La deflagrazione, ha mandato in frantumi i vetri villa ha aperto breccia nel muro di cinta. La polizia ha effettuato un sopralluogo posto, prelevando anche alcuni resti dell'ordigno per identificarne la composizione. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di polvere nera pressata in un tubo metallico.

L'ingegner Ligato, interrogato dagli inquirenti, ha detto non immaginare le ragioni che hanno gli sconosciuti attentatori a lanciare bombe: «*Forse non ora neppure* a me».

dell'ingegner Ligato è situata proprio all'entrata Vecchia.

g. p. m.

Quartiere di Imperia è invaso dalle zecche

— **Mentre Comune e Usl si «accordano» sulle rispettive competenze economiche piano di disinfestazione, un intero quartiere di Imperia è invaso dalle zecche. Gli abitanti di regione hanno così inviato un esposto sia in Municipio che sanitaria locale per segnalare il grave inconveniente. I residenti nella zona, situata immediatamente alle spalle del palazzo comunale, richiedono un tempestivo intervento.**

Spiega uno dei firmatari: «Speriamo che la nostra protesta serva a sbloccare la situazione.

(l. d.)

Ventimiglia, troppe pratiche ferme

I partiti promettono «Ci daremo da fare»

VENTIMIGLIA — L'altra si è riunito il direttivo della sezione di Ventimiglia psi per eleggere il segretario politico e quello amministrativo. Federico Caramello è stato riconfermato nell'incarico; Piero Bono e Gaspare Zangari sono stati eletti vicepresidenti; a coprire la carica di segretario amministrativo è stato riciatto Gilberto Durante la riunione è stato dibattuto l'atteggiamento da tenere nell'incontro, già per il luglio

Marcello Pignone, all'Urbanistica, esponente primo piano psi di Ventimiglia avendo ottenuto il maggior consensi durante l'assemblea tenuta tempo fa, spiegato: «*Si devono impostare almeno opere più importanti nel programma e tempo concordato. Non possiamo cincischiare e fare le bizze*».

D'altro canto Gaspare Carmello, assessore alla Cultura e consigliere psdi, in un colloquio con il leader del maggioranza subito dopo la sospensione del Consiglio comunale del 25 giugno scorso, ha ribadito: «*E' necessario agire e tentennare. Noi non siamo più disposti a tollerare queste inadempienze*».

Da parte loro i democristiani, tramite il capogruppo consiliare Albino Ballestra, hanno spiegato: «*E' ora si faccia qualcosa, discutere seriamente sulla necessità di mettere in cantiere opere che al Comune non costerebbero niente, ma darebbero lavoro, rilancio turistico alla città*».

Tutte le componenti politiche che amministrano la città sembrano concordi sulla necessità di agire, ma intanto due consigli comunali sono «saltati» (quello del 7 e del 25 giugno scorso), 200 pratiche attendono di essere ratificate e argomenti di rilievo, come il rifornimento idrico frazioni, il mutuo la fognatura e il nuovo piano commerciale, giacciono nel cassetto. l. m.

Diano S. Pietro, trovate pistole

Armi in un alloggio Idraulico arrestato

DIANO SAN PIETRO — In casa aveva realizzato una piccola ma attrezzata officina dove modificava armi: è stato arrestato dai carabinieri.

Protagonista dell'episodio Gianni Doglietto, anni, idraulico, originario Cuorgnè (To), residente a San Pietro in regione Ughi n.77.

Una pattuglia dei carabinieri Gruppo di Imperia lo ha sorpreso in possesso di alcune pistole catalogate nell'elenco nazionale. E' custodia di averle contraffatte artigianalmente modificando alcune parti meccaniche altre armi.

I militari hanno trovato nell'appartamento Doglietto un revolver Colt 45, modificato, un'altra Colt 45 trasformata in carabina e un'altra arma ancora in fase di costruzione. Nei locali di regione Ughi, è stato reperito inoltre un consistente quantitativo di munizioni.

L'operazione che ha portato all'arresto di Gianni Doglietto, che verrà processato direttissima, è scattata ieri

f. d.

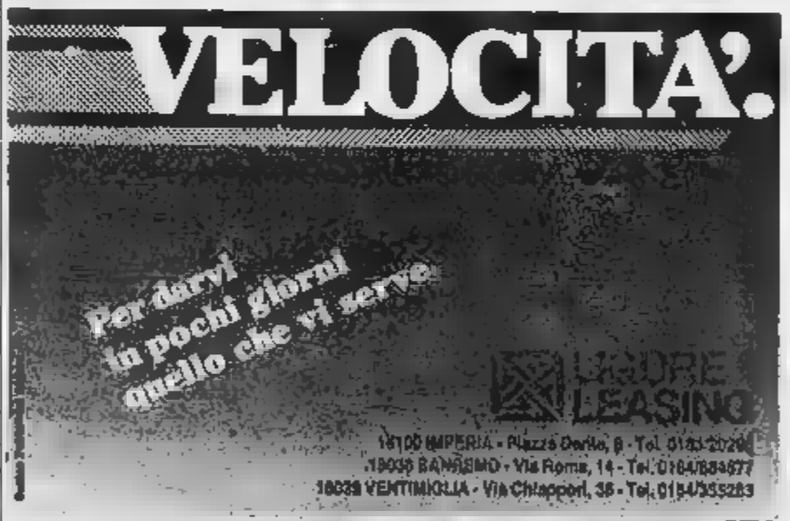
Arrestato hashish Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato dalla Fiamma Gialla in valico ferroviario della stazione internazionale Ventimiglia uno spagnolo trovato in possesso di un chilo hashish. E' il ventisettenne Pedro Diaz, commerciante, che sul treno proveniente dalla penisola iberica ed era diretto a Napoli in secondo quanto ha detto ai militi.

Aveva occultato l'«erba» nelle tasche giacca. Sono in corso indagini da parte della Guardia di Finanza per stabilire se la destinazione fosse turistica oppure il giovane sia un corriere che doveva consegnare la merce nel capoluogo pane.

(l. m.)

VELOCITA'.



LAGORE LEASING
18100 IMPERIA - Piazza Dante, 8 - Tel. 0183/2020
18038 SANREMO - Via Roma, 14 - Tel. 0184/504577
18039 VENTIMIGLIA - Via Chiappori, 38 - Tel. 0184/355283

Sono BX Diesel
ancora più facile da amare.
In prova e vendita presso:
CONCESSIONARIA CITROEN
Corso - SANREMO - Tel. 0184-86.519/0

Per la pubblicità LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123 Milano	Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.69.65/65.88.44
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35.219/38.64.95
18100 Imperia	Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo	Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 88.43.49/88.49.40

arredamenti fogliarini spa

4500 MQ. di ESPOSIZIONE
al Km. 9,600 PERINALDO (IM) - Tel. 0184/552.023
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI
SU MISURA CON LA CONSULENZA GRATUITA DI UN ARCHITETTO
APERTO TUTTI I GIORNI
escluso la Domenica

arredamenti fogliarini spa

Savona, lunedì aprirà il primo ufficio distaccato a Villapiana

Arriva il «vigile di quartiere»

Sull'esempio dei «bobbies» londinesi, dovrebbe [illegible] rapporto più [illegible] fra l'amministrazione e i cittadini - Altra novità, l'isola pedonale di corso Italia estesa anche [illegible] sabato, fra le 15 [illegible] le 20, [illegible] in vigore dal 7 luglio E' in progetto pure la costruzione [illegible] un parcheggio sotterraneo, probabilmente nella zona dell'ex stazione

SAVONA — [illegible] i primi vigili urbani trasformati quasi in «bobbies» inglesi, tra una settimana [illegible] pedonale anche [illegible] sabato [illegible] corso Italia, in se[illegible] non [illegible] tempi troppo lunghi, una grande fontana [illegible] centro di piazza Paleocapa, dove una volta c'era la stazione, e «suggello» di un silo sotterraneo, [illegible] di [illegible] vetture: Giuseppe Rebuffello, [illegible] sare [illegible] urbana, [illegible] questi giorni ha molte pratiche sulla scrivania.

I vigili di quartiere. [illegible] ne parlava da tempo, [illegible] l'iniziativa [illegible] concretizza. Lu[illegible] mattina aprirà i battenti in via [illegible] Lorenzo, nell'edificio dell'ex Onmi, la [illegible] dei vigili di Villapiana. Saranno cinque, [illegible] comando del brigadiere Taramasco. Dice l'assessore: «*E' un esperimento, ma [illegible] fiducia che funzionerà e successivamente l'intera città disporrà dei vigili di quartiere. Lo scopo [illegible] quello di creare un rapporto diverso tra cittadino e vigili, per favorire [illegible] crescita della conoscenza reciproca*».

In seguito, attraverso l'impiego di [illegible] elettronici collegati col «cervellone» di palazzo comunale, gli uffici delle sedi dei vigili di quartiere dovrebbero [illegible] in grado di [illegible] anche certificati e attestati vari: la filosofia del decentramento che avan[illegible] in modo concreto.

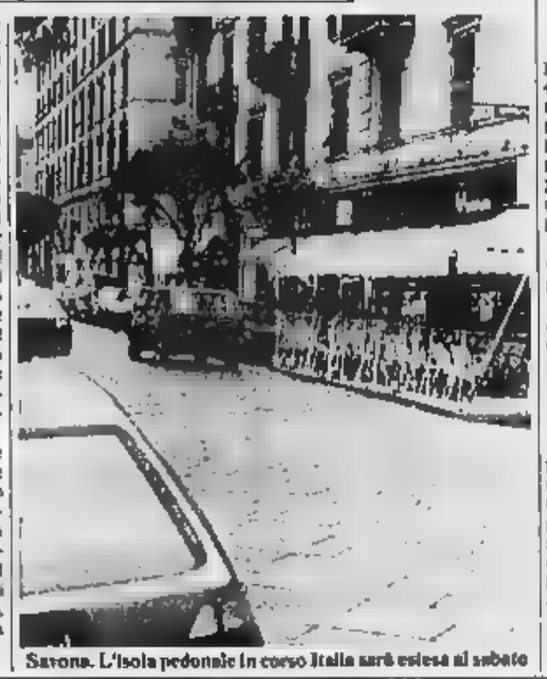
«*Avremo da affrontare maggiori problemi [illegible] quanto accade oggi, [illegible] che abbiamo ritenuto [illegible] fare per un salto [illegible] qualità [illegible] tutti i servizi del Comune*», [illegible] l'assessore Rebuffello. E spiega: «*D'ora innanzi la co[illegible] presenza degli stessi vigili nel quartiere consentirà alla gente di avere [illegible] rapporto più diretto con l'amministrazione e allora fioccheranno [illegible] segnalazioni di problemi aperti, [illegible] quello banale della buca sul marciapiedi e della lampada fulminata, a quelli legati all'assistenza sociale, all'edilizia abitativa, alla scuola e via di questo passo*».

Isola pedonale in corso Italia. Dal giorno 7 luglio corso [illegible] sarà [illegible] [illegible] traffico automobilistico ogni sabato dalle ore 15 alle 20. [illegible] palazzo comunale sono decisi a portare avanti, con una certa progressione, il progetto avviato nel centro storico di favorire i pedoni rispetto agli automobilisti. «*Anche perché siamo ormai arrivati a un punto di saturazione*», dice l'assessore alla Polizia urbana. Per corso Italia chiuso [illegible] [illegible] il sabato pomeriggio si dovrà, tuttavia, verificare le conseguenze del provvedimento sulle strade vicine, via Niella e via Manzoni, costrette a sopportare il doppio della circolazione. Puntualizza l'assessore: «*Studieremo, [illegible] del caso, le contromisure così come ci accingiamo a fare per il tratto di [illegible] Italia [illegible] fronte all'ospedale. E' vero, i parcheggi a pettine stanno creando problemi, è probabile che si ritorni presto al parcheggio parallelo al marciapiedi. Avremo meno posti auto ma una maggiore scorre[illegible]*».

Parcheggio sotterraneo e fontana. [illegible] cassetto [illegible] sorvania l'assessore Rebuffello estrae l'illustrazione a colori di uno dei tre o quattro progetti che sono già arrivati a Palazzo Sisto. Dice: «*Anche Savona [illegible] dotarsi di un [illegible] sotterraneo. Le offerte [illegible] privati non mancano, sono disposti a costruire senza che [illegible] Comune [illegible] tirare fuori un soldo. In cambio possono vendere direttamente una parte dei posti macchina e gestire la struttura per un determinato numero [illegible] anni*».

Il progetto più interessante sembra quello che prevede due piani sotterranei sotto l'intera superficie dell'ex stazione, [illegible] verticale di via Astengo a quella di via Sor[illegible], [illegible] una capacità di 1300 auto. E sopra, tra [illegible] principali rampe d'accesso, una grande fontana [illegible] far da fondale a via Paleocapa.

l. p.



Savona. L'isola pedonale in corso Italia sarà estesa al sabato

[illegible] riunisce la direzione savonese del pli

SAVONA — Lunedì sera, nella sede [illegible] piazza Diaz, si riunirà la direzione provinciale dei pli. I liberali savonesi, dopo la relazione politica del segretario Piero Astengo, faranno il punto sui recenti risultati elettorali [illegible] provvederanno alla elezioni [illegible] dell'esecutivo provinciale e degli incaricati provinciali.

(m. ns.)

Prepensionamenti alla [illegible] fonderia di Savona

Alla Metalmetron 46 lasciano il posto

Una mostra fotografica racconta con le immagini la storia tormentata dello stabilimento [illegible] via Stalingrado - I dipendenti rimasti sono 150

SAVONA — Ieri è stato l'ultimo giorno di lavoro per 46 dipendenti [illegible] Metalmetron [illegible] Stalingrado, l'ex Servettaz. Se ne [illegible] andati in pensione, molti ancora abbastanza giovani, utilizzando la legge sul prepensionamento varata in seguito alla crisi [illegible] siderurgia.

Perché un tempo alla Servettaz, specie quando era an[illegible] in corso Colombo, la fonderia era tra i fiori [illegible] chiello, così come la meccanica, di questa antica azienda savonese ora ridotta ad appena 150 dipendenti (ma c'è la promessa di nuove assunzioni).

Fiorindo Farfani, 50 anni portati con [illegible] disinvoltura di chi ha fatto molte sport (molti lo ricorderanno terzino grintoso della Liberty e Lavoro dei tempi d'oro), è uno di quelli che ieri [illegible] timbrato il [illegible] per l'ultima volta, dopo 30 anni di fonderia. Appassionato di fotografia, ha fatto una mostra in fabbrica, sulla storia dell'azienda, delle sue traverse, [illegible] suoi fallimenti, delle [illegible] ristrutturazioni.

Il bianco e nero sottolinea con grande [illegible] la fatica degli operai nei reparti più duri, le loro anale mentre vengono alzati gli striscioni «fabbrica occupata», le loro speranze la [illegible] di Natale, [illegible] [illegible] a dir Messa e Pertini, allora presidente della Camera, al loro fianco. Tante immagini che sono servite ai [illegible] andati ieri in pensione per fare un bilancio intimo del loro contributo al mondo del lavoro e, come dice Farfani, «*a far conoscere [illegible] giovani le travagliate vicende della loro fabbrica*».

Adesso la Metalmetron non ha più il reparto di siderurgia, il quartiere non si lamenta più per i fumi, attraverso l'uso di presse (ne [illegible] [illegible] montate alcune modernissime proprio in questi giorni) si preparano parti di carrozzeria [illegible] auto. Alla fine dell'anno prossimo altri operai saranno all'epoca [illegible] Servettaz se [illegible] andranno [illegible] loro volta in pensione. «*Lasciamo [illegible] posto a tanti giovani che ne hanno bisogno e con l'augurio che non debbano conoscere [illegible] nostre stesse esperienze*», dicono quelli che [illegible] riconoscono in molte [illegible] foto esposte.

l. p.

Savona, l'Enel stringe i tempi per il terminal

SAVONA — L'Enel mette fretta agli [illegible] savonesi, chiamati a sciogliere i dubbi, di carattere soprattutto [illegible] logico, [illegible] terminal di Vado e il potenziamento della centrale. Ieri, durante un incontro col presidente degli industriali, Ma[illegible] Sabatelli, della Camera di commercio, Franco Ugo, della piccola industria, Sambin, il consigliere delegato dell'Enel, Pierfranco Pallotti, ha lasciato [illegible] ndere che l'Enel non tempeggerà molto prima di pronunciare altrove per il progetto.

(l. p.)

Su Teardo memorie difensive

BAVONA — Questa mattina i difensori [illegible] imputati coinvolti nell'inchiesta Teardo depositeranno alla cancelleria [illegible] tribunale [illegible] memorie difensive. Da indiscrezioni pare però che nessuno di loro scoprirà troppo le carte di quella che sarà la linea di difesa. [illegible] avvocati [illegible] limiteranno a contestare alcuni particolari (poche cartelle dattiloscritte ciascuno) in attesa [illegible] decisioni dei giudici istruttori. Del [illegible] e Granero. Questi ultimi dovranno stabilire, anche alla luce del parere [illegible] pubblico ministero, i rinvii a giudizio.

E' l'ultimo atto di que[illegible] fase dell'inchiesta. I giudici dovrebbero [illegible] nunciarsi prima dell'autunno, poi verrà fissato il processo, che quasi certamente verrà celebrato (non è ancora stato stabilito in quale sede) a gennaio.

Le udienze degli ultimi tre mesi di quest'anno, infatti, sono già state quasi tutte fissate.

g. p. c.

Savonese è stroncata da un arresto cardiaco durante l'intervento

Bimba malata di nanismo muore sotto i ferri a Lecco

Maura Abrate s'era sottoposta ad un'operazione per l'allungamento degli arti - Aperta un'inchiesta

COMO — Aveva [illegible] anni, [illegible] affetta da nanismo. Si trovava a Lecco per [illegible] allungare [illegible] arti con [illegible] metodo russo del professor Illizarev. E' morta mentre l'operavano, per un misterioso [illegible] cardiaco. [illegible] chiamava [illegible] Abrate. Abitava [illegible] il padre, Settimo, portuale, la madre, Giuliana Pio, casalinga, e il fratello Ferruccio, 13 anni, in via Torino 15 a Savona.

Era il secondo intervento a cui veniva sottoposta. Sperava di guadagnare qualche centimetro [illegible] altezza.

L'operazione durante [illegible] quale Maura è morta pareva semplice: bisognava arretrare, [illegible] hanno spiegato i medici, il tendine [illegible] Achille. Improvvisamente il suo cuore s'è arrestato, e non c'è stato niente da fare.

In ospedale erano trapelate voci secondo le quali Maura era morta per choc anafilattico [illegible] seguito [illegible] un'iniezione endovenosa. L'autopsia, compiuta l'altro pomeriggio [illegible] [illegible] perito anatomo-patologo [illegible] Varese, ha escluso quest[illegible] possibilità. L'esame, comunque, non ha permesso di appurare per quali misteriose [illegible] Maura sia morta. Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Lecco, dottor Francesco Nese, ha immediatamente aperto un'inchiesta per appurare le eventuali responsabilità.

Maura Abrate [illegible] in cura da quasi [illegible] [illegible] presso il reparto ortopedia di [illegible] noto [illegible] tutta Italia. I metodi di «allungamento» degli arti del prof. Illizarov stavano funzionando. I risultati erano molto positivi. «*La bambina era fiduciosa* — ha raccontato una sua zia di Savona, disperata per quanto capitato — *e contava di farsi operare per guadagnare altri centimetri, come l'altra volta. Dimo[illegible] molto coraggio. Anche sua mamma era fiduciosa. Prima di portare Maura [illegible] a Lecco si era informata e aveva avuto da tutti notizie più che positive. I metodi [illegible] quel professore siberiano funzionavano davvero...*».

Il prof. Castaneo è il primario di ortopedia dell'ospedale di Lecco. «*Si trattava di una piccola operazione* — [illegible] dichiarato —: *dovevamo intervenire [illegible] un'arretrazione del tendine di Achille con una piccolissima incisione [illegible] parte a parte, affinché [illegible] potesse nella posizione giusta. L'operazione è stata eseguita verso [illegible] [illegible] mercoledì mattina. In sala operatoria, oltre a [illegible] c'erano l'aiuto Angelo Villa e l'assistente, Maurizio Cattaneo. L'intervento [illegible] durato più di un quarto d'ora, ma mentre stavo "togliendo" i farmaci dell'anestesia la bambina ha avuto un improvviso arresto [illegible]...*».

Il primario, molto [illegible]orato, non sa spiegarsi ciò che è avvenuto. Constatato l'arresto cardiaco, Maura è stata immediatamente trasferita nella sala di rianimazione. «*Il [illegible] — ha [illegible] il primario anestesista dottor Messina — pulsava [illegible] ma era in fibrillazione. La circolazione esisteva. Posso dire con assoluta certezza che non si trattò [illegible] [illegible] per choc anafilattico. Direi piuttosto arresto cardiaco interoperatorio di natura misteriosa*».

ad. ca.

Muore la moglie del primario dell'ospedale di Alassio

[illegible] — In seguito all'emorragia cerebrale che l'[illegible] colpita [illegible] giorni fa [illegible] stava per prendere [illegible] bagno di mare ad Alassio, è deceduta Marisa Passerini in Ghigo, 51 anni, residente in via Adelasia, condominio Maddalena.

La Passerini era la moglie del primario di radiologia dell'ospedale di Alassio.

(r. sr.)

Oggi un'assemblea sui risultati [illegible] le prospettive del servizio

Varazze, per la Croce Rossa c'è un bilancio già positivo

[illegible] mesi di gestione commissariale - In aumento gli interventi - Dimostrazione di primo soccorso

VARAZZE — A conclusione della fase [illegible] riorganizzazione del Sottocomitato, la Croce Rossa di Varazze tiene stasera alle 20,45, sul piazzale dell'ex Stazione ferroviaria, una dimostrazione di primo soccorso a cui seguiranno le relazioni sulle prospettive del servizio.

Oltre [illegible] dirigenti della [illegible] (tra cui [illegible] Fava, ispettore provinciale dei volontari), saranno presenti l'onorevole Carlo Rieca, direttore generale della Croce Rossa Italiana, l'ispettore dei volontari per la provincia di Genova, Torre, e il colonnello Olivato del IV Centro [illegible] mobilitazione.

Con questa manifestazione la Cri di Varazze presenta ufficialmente il lavoro svolto in [illegible] [illegible] gestione commissariale straordinaria, diretta da Ezio De Luca. Il programma della serata prevede dimostrazioni di primo soccorso simulando interventi d'urgenza (incidenti stradali, sul lavoro, asfissia, folgorazione).

Seguirà la [illegible] [illegible] De Luca, che annuncia: «Parlerò sui risultati della gestione e sullo stato del sottocomitato. Mi attendo anche importanti verifiche [illegible] relazione che verrà svolta [illegible] un consigliere dei volontari sulla riorganizzazione del gruppo e sulle [illegible] future prospettive».

Dopo la consegna delle tessere di volontario e delle targhe di riconoscimento [illegible] al personale [illegible] ruolo operante nella Cri di Varazze, [illegible] saranno pubblici ringraziamenti [illegible] enti che hanno collaborato [illegible] la pubblica assi[illegible] Il tratta della Cri di Cogoleto, della Croce Rossa di Celle, [illegible] Croce Verde di Albisola e [illegible] [illegible] Bianca e Rossa [illegible] Savona.

Ancora de Luca dice: «*La fase [illegible] riordino [illegible] questa Cro[illegible] Rossa a Varazze [illegible] stata molto complessa, dalla riorganizzazione dei servizi al riordinamento dei [illegible] volontari, al riassetto amministrativo. Siamo anche passati attraverso pesanti tentativi [illegible] condizionamento [illegible] dall'interno che dall'esterno, e il fatto di esserne usciti in [illegible] niera positiva non fa che [illegible] dirmi ancora più contento [illegible] risultati ottenuti*».

L'attuale partecipazione dei volontari alla gestione [illegible] Cri è sottolineata dall'elezione del Consiglio [illegible] [illegible] lontari (Benini, Caviglia e Ostramagnoli). [illegible] l'impegno è quello di mantenere i servizi tempestivi, continui ed efficaci.

I dati [illegible] significativi: rispetto a un [illegible] fa sono aumentati del 186 per cento i chilometri percorsi [illegible] [illegible] bulanze, del [illegible] per cento il totale [illegible] servizi svolti, addirittura del 217 [illegible] cento il totale [illegible] quelli curati dai volontari.

r. bg.

Albenga, ferito nello scontro fra due [illegible]

ALBENGA — Per [illegible] scontro frontale tra due auto sull'Aurelia, all'ingresso di levante della galleria [illegible] [illegible] Martino, Alessandro Sacchi, [illegible] anni, residente [illegible] Alassio in via Dante 61, ha riportato una prognosi [illegible] [illegible] giorni per frattura scomposta dell'avambraccio.

(r. sr.)

Il rimpasto di giunta [illegible] Finale

FINALE [illegible] — Importante Consiglio comunale questo pomerig[illegible] a Finale Ligure, ini[illegible] alle ore 17. L'odierna riunione rappresenterà infatti l'occasione per l'approvazione [illegible] bilancio [illegible] al termine [illegible] quale si darà [illegible] [illegible] noto rimpasto [illegible] giunta che prevede l'entrata dei socialisti [illegible] fianco di democristiani, socialdemocratici [illegible] repubblicani.

I tre nuovi assessori [illegible] [illegible] Mastero, futuro vicesindaco [illegible] deleghe [illegible] polizia urbana, viabilità e trasporti, Gabriello [illegible] [illegible] (lavori pubblici) [illegible] [illegible] Cocco (sanità, [illegible] [illegible] pubblica istruzione). I tre prenderanno il posto del socialdemocratico Renato Simonetti [illegible] [illegible] democristiani. Con questo rimpasto i laici. [illegible] e pri, usciranno dalla giunta ma [illegible] terranno comunque l'appoggio esterno.

(s. d.)

Sfrattata dai [illegible] il viale Martiri

La Pro loco Albenga resterà senza sede?

[illegible] — Con tutti i guai e le difficoltà in cui si dibattono gli enti periferici [illegible] turismo, e le pro loco in particolare, [illegible] Albenga si trova [illegible] oggi [illegible] prese con uno sfratto in piena regola. Annamaria Zunino Montina, proprietaria dell'appartamento al primo piano di [illegible] dove oggi ha sede l'ufficio informazioni della Pro loco, già da tempo ha fatto sapere che intende scindere il contratto che andrà in [illegible] denza il [illegible]. La pratica [illegible] già passata nelle mani [illegible] magistratura.

Finora non esistono alternative [illegible] [illegible] organizzazione turistica formata [illegible] volontari e presieduta [illegible] l'ex assessore Maggiorina Pellegrini. L'ex sindaco Mauro Testa [illegible] suo tempo promesso alcuni [illegible] dell'ex ortofrutticola (accanto al cinema Astor) che però nel frattempo sono stati [illegible] segnati (ma [illegible] sono ancora [illegible] quali) all'Inpa. Alcuni anni fa, esattamente nel 1977, [illegible] parte dell'allora giunta di sinistra, si stava per risolvere il problema [illegible] piccolo prefabbricato che [illegible] dovuto essere sistemato al centro di piazza Matteotti (piazza della stazione ferroviaria) ac[illegible] all'attuale tabellone che indica gli alberghi citta[illegible]. [illegible] per la caduta di quella amministrazione non se ne fece più nulla.

Si rischia così di perdere anche l'attuale sede che, proprio perché arretrata rispetto [illegible] [illegible] al primo piano rialzato, [illegible] ha neppure tutte le caratteristiche di [illegible] abilità che un ufficio di informazioni di [illegible] cittadina che totalizza quasi 700 mila presenze turistiche annue [illegible] avere.

La Pro loco [illegible] chiesto al Comune l'uso di un locale [illegible] proprietà comunale in [illegible] Ignoto.

r. sr.

Spotorno: sì del Consiglio [illegible] ristrutturazione dell'edificio

Cambia volto il vecchio San Giacinto dodici nuovi alloggi e un'isola verde

[illegible] — E' stata approvata [illegible] Consiglio comunale la convenzione per la ristrutturazione del vecchio edificio dell'istituto San [illegible] di Torino in pieno [illegible] tro storico. L'intervento sarà eseguito da una ditta privata [illegible] l'operazione frutterà al Comune verde pubblico, parcheggi [illegible] un locale per attività pubbliche. Complessivamente la ristrutturazione [illegible] ficio di via Garibaldi permetterà alla società privata di ricavare 12 alloggi e 35 box interrati, [illegible] verranno ceduti ad uso perpetuo e pubblico il giardino attrezzato [illegible] [illegible] polo di parchine prospiciente via [illegible] e [illegible] piccola piazzetta adiacente a via Ve[illegible] nella quale si ricaveranno una quindicina di posti macchina.

Dalla ristrutturazione [illegible] tre verrà ricavato [illegible] locale a piano terra di [illegible] [illegible] metri quadrati che sarà ceduto al Comune e sulla cui utilizzazione non si è ancora pronunciata l'amministrazione. Spiega l'assessore all'urbanistica Sandro Calvi: «*In ogni caso da questo accordo, ricavato [illegible] in pieno centro storico [illegible] piccolo polmone [illegible] verde [illegible] parcheggi andando a [illegible] lizzare così quella che [illegible] una delle previsioni di piano [illegible] questo [illegible]. Anche con i box interrati non solo verrà data una risposta agli abitanti del nuovo insediamento ma [illegible] [illegible] parte alla cronica fame [illegible] posti macchina*».

Sempre [illegible] tema di deliberazioni il Consiglio ha approvato anche l'accensione di tre mutui per l'adeguamento degli edifici [illegible] alle norme di sicurezza. Si tratta [illegible] i tre complessi comunali delle elementari [illegible] del due corpi delle [illegible] della costruzione di [illegible] scale di sicurezza.

a. dr.

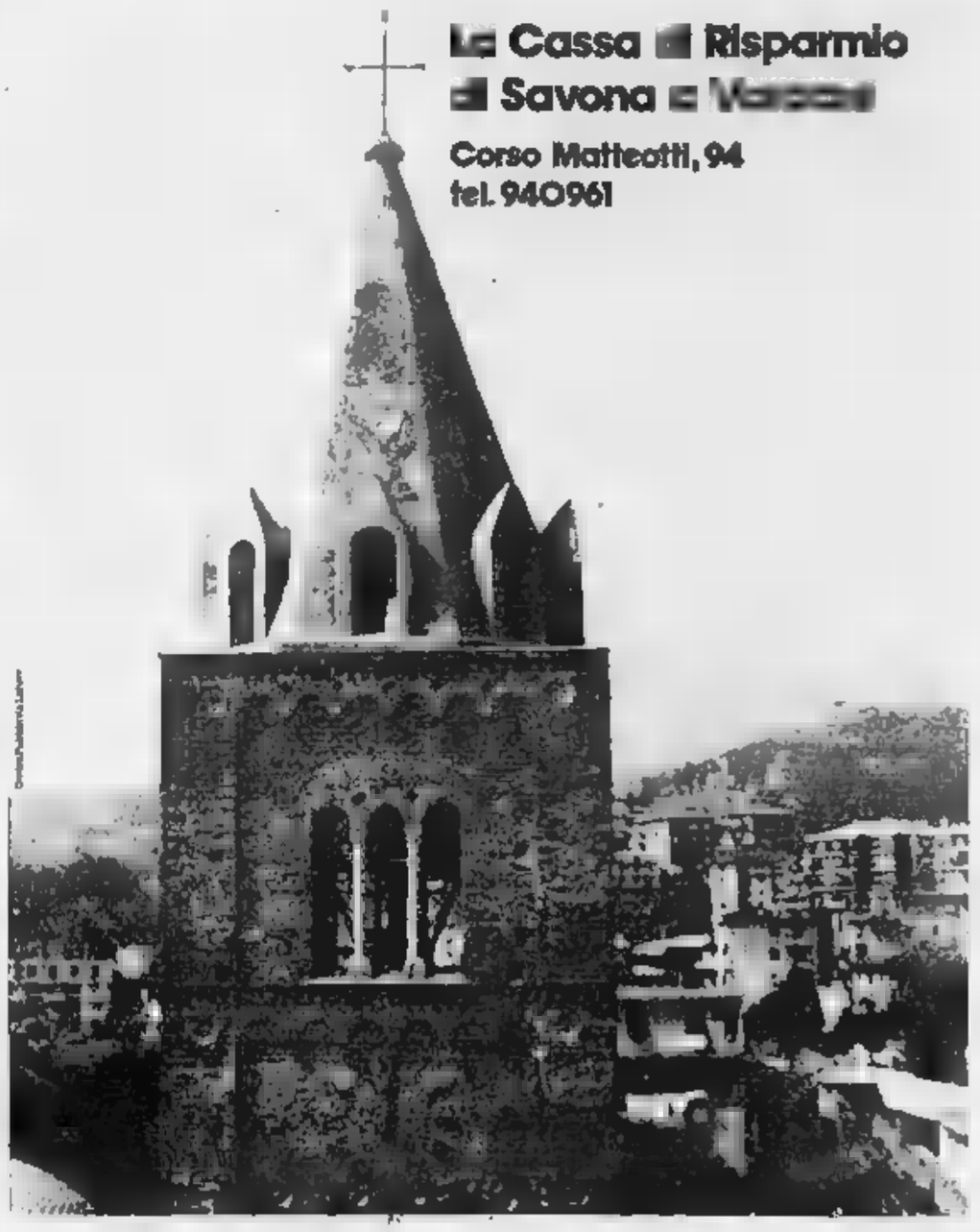
[illegible] [illegible] FINALE LIGURE
Assessorato [illegible] Turismo
Azienda di Soggiorno
[illegible] CONCERTISTICA 1984
TEATRO DELL'OPERA [illegible] GENOVA
FINALE LIGURE
ARENA DEL BORGO ore 21,15
INVITO AL VALZER
Martedì 3 luglio - Direttore PIERO BELLUGI
IL VALZER DA CONCERTO
Martedì 10 luglio - Direttore JANOS ACS
IL VALZER NELL'OPERA
[illegible] 12 luglio - Direttore JONATHAN ASKELL
IL VALZER NELL'OPERETTA
Giovedì 19 luglio - Direttore CLAUDE GIBAULT
IL VALZER NEL BALLETTO
[illegible] 26 luglio - Direttore KURT WOSS
IL [illegible]
[illegible]
POLTRONE SETTORE A: Lire 20.000
POLTRONE [illegible] B: Lire 12.000
Il biglietto di abbonamento può [illegible]e acquistato da oggi presso:
[illegible] AUTONOMA [illegible] SOGGIORNO - FINALE [illegible]
Lungomare - Telefono 019 692.551
Varigotti - Telefono 019 695.013

IMPRESA
P.T.B. Tel. (019) 880016
Geom. PIETRO BOVERO s.r.l.
17047 VADO LIGURE - Via Sabazia, 25
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

GULLIVER
DISCOTECA ALL'APERTO
aperto tutte le sere
[illegible]
Tel. 748.713

CHI DONA [illegible]
ISCRIVETTI ALLA
AVIS
[illegible] BANCHE PIEMONTE

[illegible] Cassa [illegible] Risparmio
[illegible] Savona [illegible] Varese
Corso Matteotti, 94
tel. 940961



BRIN MESSO IN MINORANZA: DISDETTO IL CONTRATTO ALL'ALLENATORE

La Cairese è un vulcano

Per Seghezza il giorno più bello della permanenza alla Cairese: ora tutto è dimenticato

Ecco un fulmine a ciel sereno con un comunicato di poche righe: la società della Valbormida imbocca una strada diversa da quella indicata dal suo presidente. A Genova si sceglie il «governo» dei dilettanti regionali per il prossimo quadriennio e si lancia la proposta di un girone Interregionale tutto ligure. Entra nella fase «calda» il calcio «by nigth», mentre tra i cadetti della pallanuoto l'Andrea Doria tenta lo sgambetto alla capolista Como. Un facile turno interno dell'Elah che sembra però fuori dalla lotta

«Mobilieri» dai piedi buoni Rapallo, elette le otto miss

Al torneo di Carasco applaudito poker degli artigiani ruentini - Inutile vittoria dei Bagni Nino - Stasera al «Gallotti» iniziano i quarti di finale - Tutti i programmi

CARASCO — *La prima edizione del «Torneo Città di Carasco» sta entrando nel vivo e cominciano ad essere noti i nomi delle elette che proseguiranno il cammino in questa manifestazione: dopo la Panetteria-Armeria Devoto di Borzonasca e il Valencia di Rapallo (girone A) hanno ottenuto la qualificazione anche la Casa del Mobile di Rapallo e la Pizzeria Punta dell'Est di Chiavari (girone B). Il secondo gruppo eliminatorio è stato caratterizzato da un certo equilibrio, che ha reso avvincenti le varie partite e l'enigma della qualificazione si è risolto solo all'ultima giornata con il ricorso alla differenza reti.*

Nel primo match la Casa del Mobile ha ribadito la sua superiorità infliggendo una secca quaterna di reti ai rivali diretti della Pizzeria Punta dell'Est: 4 a 0 a favore dei ruentini ci sta tutto e lo sportivissimo pubblico caraschino ha sottolineato l'impresa dei «mobilieri» con applausi. Solari, Lucciardi, Colombini, Orlandozzi, Lo Prete, Bosio, La Torre, Mariani, Firenze, Pinasco formano un complesso di prim'ordine in cui tutti hanno la possibilità di andare a bersaglio (è stata la volta di Lucciardi, Orlandozzi, Bosio e La Torre) ed è impressione generale che i rapallesi faranno ancora strada. La batosta tuttavia non ha impedito ai «pizzaioli» chiavaresi di ottenere la qualificazione e i vari Mangini, Tiscornia, Rivara, Noceti, Migliaro, Falcone, Scotto, Fergugli, Bucci, Ariel, Pomo e Vercella tirano un grosso sospiro di sollievo: la classifica finale infatti vede in testa la Casa del Mobile (quota 5) mentre la Pizzeria Punta dell'Est è appaiata al secondo posto (3) ai Bagni Nino di Chiavari ma gioca a suo favore la differenza reti (+1 contro -1 dei «bagnini»).

La formazione dei Bagni Nino ha così santificato il suo travolgente successo finale sulle cenerentole Bagarotti Arredo Luci di Rapallo (ha chiuso a quota 0, con tre sconfitte su altrettante partite): i chiavaresi hanno vinto per 3 a 1 ma non è bastato e così devono loro malgrado tornarsene a casa. Olito, Nocera, Casella, Tosini, Fissore, Levaggi, Zolesi, Loi, Settaro e De Martini abbandonano il palcoscenico del torneo con belle doppiette di Nocera e Fissore, e i gol di Levaggi e la sfortunata autorete di Zolesi passeranno inesorabili agli archivi. Visto che il Bagarotti Arredo Luci era già eliminato da tempo, a consolare i chiavaresi hanno provato Daccardi, Lazzari, Genovesi, Costa, Papagni, Zorzetto, Arata, Bacchiet, Sortino, Ippolito, Nassano e Inserra, ma i loro complimenti non sono serviti.

Questa sera i riflettori saranno puntati sulle compagini del girone D con il discorso qualificazione ancora apertissimo: alle 21 la capolista Pasticceria Mirella di Carasco (p. 4) se la vedrà con l'U.S. di Rapallo (2) e alle 22 l'Impresa Edile Bellini di Chiavari (2) se la vedrà con i già spacciati Amici Veri (0).

Nel frattempo la terza edizione del «Torneo di Gattorna» è giunta al suo atto conclusivo: questa sera (ore 22) l'Elce Arredamenti di Tribogna e il Bar Coca di Torriglia si contenderanno nella finalissima il «Trofeo Ditta Bassi e Cunco elettrodomestici». Negli incontri di ritorno delle semifinali gli «arredatori» si sono sbarazzati del Marador Chiavari Radio Portofino con il punteggio di 5 a 2 (andata 3 a 1) mentre i «baristi» hanno liquidato la Ditta Fratelli Cappelletti di Gattorna con un secco 6 a 1 (andata 3 a 1).

a. c.

RAPALLO — E' tempo di quarti al «Città di Rapallo». Le squadre rimaste in lizza rappresentano il meglio di quanto possa offrire il «calcio estivo» nel Tigullio: da stasera cominciano ad affrontarsi per la gioia degli sportivi rapallesi che sono sempre numerosi al «Gallotti».

Nell'ultima serata della prima fase, Oar ed Al Pascià Canevari, due formazioni ormai eliminate, hanno dato vita ad un discreto incontro, terminato in parità (4-4).

Per il Oar hanno segnato Orillo (doppietta), Rusconi e Avagliano, mentre l'Al Pascià ha raggiunto il pareggio con reti di Lionetti, Lagomarsino, Carmagnola e grande ad una autorete di Parodi. Le formazioni. Oar: Alluci, Parodi, De Angelis, Orillo, Valente, Brandinelli, Avagliano. Al Pascià Canevari: Careddu (Solari), Costa, Lionetti, Suriano, Bonetti, Crosso, Lagomarsino.

Successivamente si sono affrontate le due promosse del girone D, Caffè Nettuno e Falegnameria De Marchi. Partita molto nervosa, con la sorprendente formazione recchese che ha inizialmente bloccato le bocche offensive dei più quotati avversari. Grandi parate di Guastone e due gol per tempo, con doppiette di Basso e D'Agostino. Il Caffè Nettuno si è concesso il lusso di lasciare in panchina Biato, Bovio e Di Fraia. Le formazioni. Caffè Nettuno: Raffo, Armienti, Mura, Mariani, Sartimagi, D'Agostino, Basso. Falegnameria De Marchi: Guastone, Caffarena, De Marchi, Beringheri, Guelfo, Ferrera, Lagomarsino.

Le due partite sono state precedute da Entella-Rapallo B, valevole per il trofeo giovanile «Marò», e vittoria del chiavaresi per 3-1 (reti di Ciminisi, Scotto, Mauric ed ancora Scotto).

Stasera, inizio dei quarti con il seguente programma: Gelateria Il Borbetto-Macelleria Gianello (ore 21), Ottica Venturi-Ristorante La scugnizzo (ore 22,15). Domani, con lo stesso orario, Bar Ostigoni-Falegnameria De Marchi e Caffè Nettuno-Maio Tricot.

Al «Città di Sestri» si è ancora nel pieno della fase eliminatoria. Fra Pizzeria Miki e Circolo Virgola c'è stato un bel pareggio (2-2) con marcature alternate: hanno segnato Queirolo, Bonanni, Bellollo e Pepi. Le formazioni. Pizzeria Miki: Rampani, Currarino, Calistri, Maggiani, Marasso, Bonanni, Queirolo. Circolo Virgola: Ottoboni, Cenconi, Olivieri, Muzio, Perazzo, Pepi (Nasi), Bellollo.

Sagra dei gol invece fra il Ristorante Mafun, superfavorito, e la Trattoria Ugo: 12-3 il risultato finale. Le formazioni. Ristorante Mafun: Sivori, Pietronave, Spinetta (Grassi), Benti (Pesce), Monti, Tomaini e Righetti. Trattoria Ugo: Daniele, Acerini, Pallini, Falco (Moretti), Rattano (Bruzzone), Fiorella, Rizzi.

Il programma di stasera: ore 20,45, Ristorante Copetin-Bar Silvana; ore 22, Bar Katy-Trattoria Ugo. Domani sera: Ristorante Mafun-Circolo Virgola e La Folgore-Pizzeria Miki.

A Boglasco (dove sono ammesse sostituzioni a getto continuo, con 12 giocatori a disposizione per ciascuna squadra), Calzature Ferreccio e Bar Tv hanno fatto registrare uno squallido 0-0. Le formazioni. Calzature Ferreccio: Pasero, Baffo, Pisoni, Chiappetta, Poggiali, Tuminello, Bedesti, Queirolo. Bar Tv: Balbi, Piaggio, Mascangelo, Carlini, Mercurio, Verdigi, Leveratto, Pavone.

La Pizzeria da Carlo ha battuto Mobilart per 3-1 (autoreti di Massara, Pelli e Mongiardino). Le formazioni. Pizzeria da Carlo: Merega, Adamoli, Baldacci, Mongiardino, Firpo, Arico, Cavalli, Grassi. Mobilart: Tagliavacche, Massara, Di Vincenzo A., Pelli, Parodi, Sari, Bocchino, Di Vincenzo R.

A Boglasco, stasera e domani sera riposo: si riprende lunedì.

s. b.

Seghezza cacciato dopo il trionfo

La conferma del tecnico che ha portato la squadra alle soglie della C2 era avvenuta dieci giorni fa - Tourbillon di nomi per la sostituzione: da Bodi a Locatelli, da Cucchi a Sollier e Vallongo - Non è scartata una soluzione interna con Zunino

CAIRO M. — Con un secco comunicato di poche righe, il Consiglio di amministrazione della Cairese ha reso nota la propria decisione di non ratificare la bozza di contratto per la prossima stagione ad Angelo Seghezza. Ennesimo colpo di scena, dunque, quando già tutti erano certi di una conferma del tecnico genovese sulla panchina gialloblù.

Questo il testo del comunicato: «*Il Consiglio di amministrazione dell'U.S. Cairese Srl, riunitosi il 28 giugno scorso, non ha ratificato la bozza di contratto per la stagione sportiva 1984-85 all'allenatore Angelo Seghezza. Nei termini regolamentari del 30 giugno 1984 ha comunicato tale decisione al signor Seghezza, rendendolo libero da impegni presso la Cairese Srl. Lo ringrazia per l'opera proficua e probante svolta presso la società*».

Incredibile. Dieci giorni fa la società aveva dato l'ufficialità della conferma del tecnico, ora gli dà il benservito. Il presidente Brin spiega: «*Ho sbagliato io, forse, a rendere nota una cosa non ancora decisa. Prima potevo fare e disfare, ora non più. La bozza di contratto è andata alla votazione del Consiglio e, su 16 persone, 13 hanno votato contro. Mi spiace per Seghezza, che apprezzo e stimo anche fuori dal campo, ma non c'è nulla da fare*».

Angelo Seghezza è ovviamente choccato da questa decisione. Dice: «*C'era nell'aria qualcosa che non quadrava, ma non mi attendevo una simile soluzione. Ho un impegno con Brin, vedremo, ne parleremo. Certo che per la Cairese ho perso diverse occasioni con altre squadre. Sono sorpreso e amareggiato, ma non sono io ad andarmene. Tra me e i dirigenti gialloblù c'è anche una sorta di accordo scritto*».

Ma è possibile che la Cairese decida ancora a favore di Seghezza, magari con un diverso tipo di contratto? Brin lo esclude: «*Solo io e altri due abbiamo votato per lui in Consiglio, e questo significa che probabilmente il ciclo Seghezza si chiude. Andiamo verso nuove prospettive. Personalmente sono favorevole ad una soluzione interna (Zunino?), ma anche stavolta sarà il Consiglio, e non il sottoscritto, a decidere*».

La bozza di contratto per Seghezza era stata approntata da una commissione a tre, formata dai dirigenti Musclanesi e Fedele (i due che con Brin l'hanno appoggiata in Consiglio) e dal general manager Spinello, con la sovrintendenza di Brin. Per la prima volta, almeno stando alle dichiarazioni ufficiali, la Cairese imbocca una strada che è diversa da quella indicata dal presidente.

I tempi cambiano e si tratta di una manovra per portare alla Cairese qualcun altro? Il dubbio resta, anche dopo che si sente in giro che non sono solo i motivi economici ad aver fatto bocciare il contratto col tecnico genovese. Ma allora di cosa si tratta? Non certo di motivi tecnici, visto che la Cairese con Seghezza ha vinto il campionato. Certo, i gialloblù con la squadra che stanno costruendo, non avranno difficoltà a reperire l'allenatore. Spiace soltanto veder uscire di scena un personaggio come Seghezza, che col lavoro e non con le chiacchiere era entrato nel cuore della gente e aveva portato la Cairese alle soglie della C2. Avrebbe meritato ben altro trattamento.

Stasera il consiglio di amministrazione gialloblù torna a riunirsi. Sul tavolo, appunto, il problema della successione tecnica. Spinello e gli altri dirigenti presenteranno una lista di nomi, compresi quelli che Brin definisce «soluzioni interne». Ma il tourbillon dell'allenatore, improvvisamente riapertosi a Cairo, gira più vorticosamente che mai. Ne fanno parte, stando ai bene informati, Bodi, Cucchi, Natalino Fossati, Sollier e Vallongo. Ma dal vulcano-Cairese può saltar fuori di tutto. Seghezza ne sa qualcosa.

Roberto Baglietto

Si elegge il Comitato regionale Minetti sembra senza avversari

GENOVA — Oggi alle 15, alla Fiera del Mare, le società dilettantistiche iscritte alla Figc eleggeranno il nuovo comitato regionale (presidente e sette consiglieri), due revisori dei conti, e daranno le indicazioni per l'elezione del presidente della Federazione Nazionale, di quello della Lega Dilettanti e di un vicepresidente.

Piero Minetti, dunque, va alla controprova del voto dopo cinque anni di presidenza, cercando la conferma per un altro quadriennio (tanto resta in carica il Consiglio, anche se l'ultimo organico ha governato un anno in più per una serie di «spostamenti» di personaggi nelle alte sfere della Federazione).

E Minetti non dovrebbe proprio correre alcun rischio, visto il buon lavoro svolto durante la propria presidenza. Specie in provincia di Savona e Imperia, nonostante ci sia sempre chi trova la maniera di lamentarsi, sono state fatte ottime cose (ricordiamo il girone in più in Seconda categoria, l'impegno per la costruzione di nuovi campi da gioco, le vertenze disciplinari sempre risolte in maniera impeccabile).

Con Minetti, vanno verso l'elezione i consiglieri Brullo, Ostuni, Bozano, Bruzzo, Riccio, Carbone e Bordino. Tra questi, il volto nuovo è quello di Riccio, che prenderebbe il posto di Delle Piane, altro genovese. Si era anche parlato, nei giorni scorsi, delle possibili candidature di Bozano e dell'ex presidente Ferrando per la poltrona più ambita, ma nelle ultime ore queste ipotesi sembrano totalmente cadute. Piero Minetti, dunque, viaggia verso una conferma che potrebbe anche assumere i connotati del trionfo. Da parte savonese e imperiese, i nomi di Ostuni e Brullo sembrano concentrare la stragrande maggioranza delle preferenze.

La parola passa ora alle circa 350 società liguri (ma quante saranno presenti?). Sembra impossibile possano sovvertire il pronostico della vigilia.

r. bg.

I dirigenti dell'Interregionale si incontrano a Genova con il presidente nazionale

La Liguria chiede di contare di più

Si aspira all'indipendenza dai gironi piemontesi e toscani - Sul tappeto l'assetto del prossimo campionato

GENOVA — Importante meeting calcistico oggi a Genova: i rappresentanti delle dieci società liguri che prenderanno parte alla prossima stagione al campionato interregionale si riuniscono alle ore 11,30 nella sede della «Polymar Spedizioni» in via Palestro 15/9, per discutere una serie di problemi che caratterizzano il futuro della categoria. La riunione è organizzata da Alfredo Schimmenti, direttore sportivo del Rapallo, attualmente «commissariano» e avrà come ospite di lusso Filippo Jacinto, presidente del Comitato interregionale di Roma, che sarà accompagnato da Dino Scioli, membro della Consulta, e Italo Ferrando, consigliere federale. Per il Comitato regionale ligure sarà presente il segretario Riccardo Bozano e dovrebbe esserci anche il presidente Pietro Minetti.

La discussione verterà su temi di stretta attualità come la situazione generale in vista delle elezioni federali, gli organici del futuro campionato interregionale, i rapporti con la presidenza del settore, la composizione dei gironi per la stagione 1984-85, la composizione delle rappresentative nazionali dilettanti.

Il Gotha del calcio ligure che prenderà in esame questi problemi sarà composto per il Levante da Mario Delleplane, direttore sportivo dell'Entella, Nicola Pugliese e Alfredo Schimmenti, presidente e direttore sportivo del Rapallo, Corrado Cagnoli, presidente del neo promosso Bogliasco, Claudio Mecozzi, general manager del Migliarina, Giancarlo Alfiato, presidente della Sarzanese, mentre per il Ponente saranno presenti Antonio Bruzzone, nuovo presidente dell'Albenga, Cesare Brin e Luciano Spinello, presidente e general manager della Cairese, Piero Dodi, presidente dell'Andora, Emilio Massano e Pietro Arcuri, presidente e direttore sportivo del neo promosso Varazze, Giovanni Ciarlo e Giorgio Bartoli, presidente e direttore sportivo del Vado. Inoltre come portavoce delle squadre «consorelle» della Toscana interverrà Paolo Merlini, dirigente del Pietrasanta.

Alfredo Schimmenti

Tra i vari progetti che verranno portati in discussione ce n'è uno veramente affascinante ed è lo stesso Schimmenti ad illustrarlo: «Sarebbe bello riuscire a creare un girone dell'Interregionale composto esclusivamente da squadre liguri: si è già fatto in Sicilia e Sardegna e con una serie oculata di ripescaggi anche la nostra regione potrebbe arrivare ad aver le sue sedici formazioni. Se questo sembra un obbiettivo difficile da raggiungere si potrebbero mettere insieme tutte le attuali squadre liguri ed arrivare al numero richiesto per un girone con una appendice del basso Piemonte o della Versilia».

Comunque sia, oggi i rappresentanti delle équipes di casa nostra avranno per la prima volta l'opportunità di far valere le loro ragioni direttamente al presidente nazionale Jacinto ed è un'occasione da non perdere. Aggiunge Schimmenti: «Da anni siamo rappresentati a livello nazionale da dirigenti di altre regioni (il piemontese Grippiolo) ed è venuto finalmente il momento di far sentire anche la nostra voce: siamo sempre stati spostati da una parte all'altra insieme alle compagini toscane o piemontesi, ma finalmente potremo difendere convenientemente i nostri interessi».

Sono davvero finiti i tempi in cui la Liguria veniva considerata calcisticamente una regione di serie III?

a. c.

Due tornei di calcio giovanile

LAVAGNA — In questo weekend sul palcoscenico dello sport levantino è di scena il football giovanile: oggi e domani al campo Riboli di Lavagna si disputeranno due tornei quadrangolari riservati a giocatori delle categorie pulcini e esordienti, cui parteciperanno le più belle speranze del calcio rivierasco.

La manifestazione è stata organizzata dalla Lavagnese e le partite verranno giocate in notturna con il prezzo del biglietto contenuto nelle 1000 lire.

(a. c.)

Rappresentativa per i Giochi di pallanuoto

GENOVA — Sono stati resi noti i nomi dei giocatori che comporranno la rappresentativa ligure di pallanuoto che prenderà parte a Chianciano dal 2 al 5 luglio alle finali dei Giochi della gioventù. Sono Bertolini, Ghibellini e Poggetti (Bogliasco), Bianchi, Burlando e Romano (Sturla), Ciampolini e Nervo (Andrea Doria), Di Noia e Venti (Savona), Fabiano (Mameli, Milella (Sori) e Rainero (Recco).

(a. c.)

Forse Pizzetti resta al Modena

SAVONA — Marino Del Buono e i suoi collaboratori continuano a lavorare sul fronte del calciomercato per dare al Savona un nuovo assetto. Proprio ieri pomeriggio è però circolata la voce che il portiere Pizzetti, con ogni probabilità, resterà al Modena.

Intanto, si stringono i tempi per ingaggiare il portiere Piras e il difensore Zannino dal Genoa. La trattativa sarà proseguita lunedì.

(m. riv.)

Oggi nella serie cadetta della pallanuoto incontri decisivi per la promozione

Sori, una vittoria per restare in corsa (ma anche l'allenatore è pessimista)

Turno soft per le grandi della pallanuoto cadetta: Bologna e Sori giocano rispettivamente all'Argentario e a Trieste; lievemente più difficile il compito della capolista Como, impegnata a Genova contro l'Andrea Doria. In questo caso il fattore campo non dovrebbe però creare eccessivi imbarazzi a queste tre big che stanno procedendo con il vento in poppa.

Il Pegli, che nel giro di tre settimane ha perso quasi tutte le speranze di promozione (la sequenza nera in cui sono incappati gli uomini di Barlocco annota il pareggio casalingo con il Torino, la sconfitta a Sori, il pareggio casalingo con l'Arenzano e di nuovo una sconfitta a Bologna) deve vedersela nella vasca amica con il modesto Bergamo, mentre il Torino è impegnato a Milano. Tutte avversarie, come si vede, ad eccezione dell'Andrea Doria che pure ha tirato un po' i remi in barca, di bassa classifica. Completa la giornata il derby tra Lerici e Arenzano.

Questo è il quartultimo turno. Inizia l'appassionante rush finale che però, stando a commenti e a pareri raccolti, non dovrebbe portare nulla di buono alla pallanuoto ligure: quasi tutti «vedono» Como e Bologna, con qualche chance per il Sori. Potrebbe verificarsi dunque l'evento abbastanza raro e comunque deprecabile di non avere nessuna squadra della nostra regione fra le promosse.

Ma vediamo in dettaglio quali trabocchetti riserva il calendario alle prime.

Il Como (p. 28) gioca oggi a Genova con il Doria, poi riceve un disperato Pegli, ha quindi ancora un turno casalingo con il modesto Lerici e conclude a Milano. Il Bologna (p. 27), secondo in classifica, per gli addetti ai lavori ha il calendario più abbordabile: due trasferte consecutive (Argentario e Triestino), turno casalingo con l'Andrea Doria e conclusione a Lerici. Il Sori (anch'esso a p. 27) ha un cammino certo più difficile: dopo la Triestina e la partita casalinga con il Lerici, deve andare a Torino e poi ricevere il temibile Arenzano.

All'Elah Pegli (p. 25) tocca oggi il facile turno casalingo con il Bergamo, ma poi dovrà recarsi nella tana del lupo, ovvero a Como, ricevere l'Argentario e concludere nella vasca del Doria. Il Torino (p. 25) gioca due trasferte consecutive, Milano ed Arenzano, dovrà vedersela in casa con un determinatissimo Sori, per concludere poi a Trieste.

Elah Pegli e Torino, ovviamente, sono legati ad un filo sottilissimo di speranza: perché le due compagini possano rientrare nel giro, dovrebbero verificarsi (e forse alla classifica degli sconvolgimenti al momento inimmaginabili.

L'onore ligure, dunque, poggia tutto sulle robuste spalle dei ragazzi del Sori: Luciano Cucchia, l'allenatore granata, tiene caricatissimi i suoi atleti, ma non è del tutto convinto di poter compiere il grande balzo verso la A2. Dice: «Ritengo il Como già promosso, di sicuro non perde più fino alla fine del campionato: i lombardi formano davvero un bel complesso ed i meriti se li sono ampiamente guadagnati in vasca. Non così il Bologna, ma è una cosa che sanno ormai tutti: delle cinque squadre che sono ai primi posti, sicuramente il Bologna è la peggiore, però, calendario alla mano, ha anche l'85 per cento di possibilità di successo; i rimanenti vanno a noi, che puntiamo ovviamente allo spareggio con gli emiliani, a patto di vincere prima nella vasca di Torino».

Stefano Benati

In contemporanea su 4 «green» liguri

RAPALLO — Continua a gran ritmo l'attività del Golf club Rapallo, che domani organizza la «Coppa Personal Computer Ibm».

La «Coppa Personal Computer Ibm» oltre sul green di via Mameli, si gioca in contemporanea sui campi del club golfistici di Sanremo, Garlenda ed Arenzano e vedrà quindi impegnati i migliori specialisti di tutta la Liguria: a Rapallo gli iscritti sono più di 100, si misureranno su un percorso a 18 buche con la formula Stableford (4 palle la migliore) e saranno tutti caratterizzati dall'handicap.

Si gioca a coppie e tra i principali candidati alla vittoria finale troviamo il tandem formato dai giovani Alberto Sposetti (handicap 17) e Tea Vaccari (38) che dovrà guardarsi soprattutto da Antonio Bigliotti (3) e Romualdo Di Carlo (11).

Nel frattempo, sui campi del Golf club Biella si è disputato il campionato nazionale a squadre riservato alla categoria juniores e il team di Rapallo ha ottenuto il secondo posto: i ruentini avevano vinto il titolo tricolore nel biennio 1982-83 con la squadra formata da Andrea Canessa, Luigi Figari ed Enrico Nistri, ma stavolta hanno dovuto alzar bandiera bianca.

A Biella infatti erano assenti sia Canessa (che ha superato il limite d'età consentito) sia Figari (impegnato con gli esami di maturità) e i rapallesi si sono affidati a Nistri e Nicola Nebbia.

Il successo è andato al Golf club I Roveri di Torino che ha totalizzato 310 punti.

a. c.

promozionale promozionale promozionale promozionale

E' IL MOMENTO DI ACQUISTARE LA PELLICCIA

la pellicceria Gentile

di piazza Colombo n. 18 - SANREMO

INIZIA DAL 2 LUGLIO AL 31 AGOSTO

LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

VISITATECI!

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Riposo totale. V. 16. L. 5000.

ARISTON (via San Marco 19r, tel. 209.541): Super ragina a Milano, con A. Celentano e C. Mori. Ore 15,30; 17,30; 19; 20,45; 22,30.

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.910): L'uomo che sapeva troppo. Or.: 16; 17,40; 19,30; 21; 22,40. L. 5000.

DIANISO (via Colombo 11, tel. 565.889): Les Mignones. Or.: 15,10; 16,36; 18,05; 19,30; 21,05; 22,30. L. 5000.

DUCELLO (via Balbi 101r, tel. 295.801): Cannibal Holocaust. V. 18. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20. L. 4500.

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Jesus Christ Superstar. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,45. L. 5000.

IDEAL (corso Monteggapo, tel. 583.360): La donna che visse due volte. Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.

LUX (via XX Settembre 235r, tel. 561.691): chiuso per ferie.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.206): Miriam. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 5000.

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.416): chiuso per ferie.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Hercules. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,40.

PALAZZO (Salita S. Caterina, tel. 565.512): Chiuso per rinnovo.

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366.652): The Blues Brothers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 5000.

RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.512): Il paradiso può attendere. Or.: 14,30; 16,25; 22,20. L. 5000.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.746): Crociera erotica del piacere. Vist. 18. Or.: 16; ult. 22,30. L. 5000.

SUPERMERIDIONALE (via Cantoni 3r, tel. 893.736): La malizia vogliosa. Vist. 18. Or.: 16; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.317): Rambo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 5000.

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137): I quattro dell'ave scheggia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 5000.

PROSSIMI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.382): Gladiatori. Vist. 18.

CHIABRERA: Porno erotismo carcel...

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.418): Furyo. Dom. riposo.

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 290.667): Le ragazze pulitrici.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 891.502): Pink Floyd Live at Pompei.

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUNIGRI: Silkwood.

INSTABILE: Creepshow

CLUB AMICI DEL CINEMA: Furyo.

FRITZ LANG: Fitzcarraldo.

DIANA: Bianco.

SECONDE VISIONI

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 23r, tel. 261.202): Giochi d'amore sulla neve.

RAPPRESENTAZIONI

A.R.C.: Cruising - L'appartamento del 19° piano.

ASTORIA: Il cacciatore dello spazio.

ELDORADO: Sadomondi.

SPLENDOR: Fantasia super porno.

CENTORA

COLOMBO: Porrone college girls.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Carbonella 80.

CODOLETO

VERDI: Porky's II.

ARENZANO

ITALIA: Stagno Alfeo.

PEGLI

EDEN: dal 25/6 al 31/8 chiusura estiva.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Acapulco prima spiaggia a sinistra.

CHIAVARI

ASTOR: Un'adorabile imbecille.

CANTERO: Voglia di tenerezza.

MIGNON: chiusura estiva.

NUOVO: Ether dolce signora.

CAMPO MORONE

ARIENA: Chiusura estiva.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Fratelli nella notte.

MIGNON: Essere o non essere.

LUX: Bambi.

RAPALLO

EMPIRE: La finestra sul cortile.

ITALIA: Due vite in gioco.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Voglia di tenerezza.

Musica antica in rassegna

GENOVA — Nell'ambito della rassegna di musica antica in svolgimento al Teatro Carol Berger, questa sera (con replica domani), alle ore 21 il Gruppo rinascimentale «La Sesquialtera» proporrà «Il trionfo di Massimiliano I» con musiche di Agricola, Isaac, Paumann e De Cabezon.

Stage di danza da lunedì

GENOVA — Prende il via, lunedì prossimo, presso la palestra di via Zara, uno stage di danza classica, contemporanea, moderna, jazz e afro-primitiva. Il trasta di una ventina di corsi giornalieri (della durata di un'ora e mezza l'uno) riservati ai livelli principianti, intermedi e perfezionamento e tenuti da numerosi maestri: David Allan Kamoon, Wesly Robinson, François Sedeno, Ruth Weber e Luigi Repetto (classico); Kim Kan, Maurice McGee e Kirbe (moderno, jazz); Masdongar N'Gar-Ygam e Luis Mujeres (afro-primitiva).

Il giovedì, giorno libero dalle lezioni di danza, sarà dedicato ai corsi di scenografia, trucco teatrale, fisiologia del movimento. Ospiti della manifestazione saranno ballerini del teatro La Scala e del Teatro dell'Opera di Ginevra. I corsi si protrarranno fino al 28 luglio e saranno conclusi da uno spettacolo al quale prenderanno parte allievi e maestri. Per prenotazioni e informazioni telefonare al n. 817235.

La festa dell'acciuga

LAVAGNA — Organizzata dal Circolo Ripamare questa sera alle 21, in piazza Milano, festa della «anciua» (acciuga), con distribuzione gratuita di acciughe e vino bianco Nostralino.

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Vegerio, tel. 20.945): Zeder.

ASTOR (via Pia, tel. 22.100): Star 80.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.563): Cannibal Holocaust.

JOLLY (via F. Bosello 5, tel. 21.170): Jeanne farfalla in calore.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 22.373): Furyo.

ALASSIO

CAPITOL: 007 Octopussy.

COLOMBO: Sapore di mare n. 1.

ECCELSIOR: Flash donna.

MOULIN ROUGE: Mary Poppins.

ZITZ: Yenti.

SALESIANI: Tornado.

ALBISOLA CAPO

DON NATALE LEONI: Super Bunny in estate.

ALBENGA

ASTOR: I sopravvissuti della città morta.

AMBRA: Oltre il ponte di Brooklyn.

CRISTALLO: chiuso per ferie.

GIARDINO: Vacanze di Natale.

BORGHETTO S.S.

VITTORIA: Il comune sconcerto.

CAIRO MONTENOTTE

ARNA: I guerrieri dell'anno 3072.

CRISTALLO: Porky's n. 2.

CERIALE

ODEON: Porno II.

FINALE LIGURE

ARENA: I guerrieri della notte.

LUX: Poltrone per due.

ORIONA: Bibby e il deserto di fuoco.

IDEAL: Assassinio allo specchio.

VITTORIA: Un ragazzo, una ragazza.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Pinocchio.

LOANO

LOANESE: Il ritorno dello Jedi.

PERLA: Miriam si sveglia a mezzanotte

STELLA: Mai gridare al lupo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sette tire.

SPOTORNO

MIGNON: 007 Octopussy.

CASTELLO: Il tempo delle mele n. 2.

VARAZZE

TEATRO: Sapore di mare n. 2.

TEATRO ESTIVO: Paolo Roberto Colombo.

VERDI: Voglia di tenerezza.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: All'ultimo respiro.

DANTE: Il diavolo e l'acquasanta.

DIANO MARINA

PERGOLA: La finestra sul cortile.

DIANESE: Il diavolo e l'acquasanta.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La scelta di Sophie.

CERIA: Carosello tutti ammassato.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Don Camillo, con Terence Hill.

IMPERIA LIGURE

CORALLO: Io non lo non ci sto più.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 20, tel. 71.071): Staying Alive.

CENTRALE (via Matteotti): Strange Invaders.

RITZ: Le chiave dell'amore.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

Premi a registi e attori e un bilancio con più ottimismo

Passaporti per Cinecittà la ripresa comincia da qui

ROMA — «Cinecittà è uscita dal tunnel dopo anni di incertezze e di crisi finanziaria». L'ha detto l'altra sera il commissario dell'Ente Gestione Cinema, Gastone Favero, aprendo la festa dei Passaporti per Cinecittà, che da quattro anni si ripete in un clima sempre più ottimistico sebbene il prodotto cinema italiano non sia ancora «uscito dal tunnel».

Cinecittà ha aumentato del 36 per cento il suo fatturato, rispetto all'anno precedente, ed ha riportato l'utilizzazione delle sue strutture ai livelli degli Anni Cinquanta con una nuova clientela, legata soprattutto alla produzione cinematografica straniera e alla pubblicità italiana. Non per niente Federico Fellini conta di poter riprendere ai più presto la preparazione del suo nuovo film *Ginger e Fred* con l'aiuto dei petrodollari (e il passaggio del coordinamento produttivo da Achille Manzotti a Mario Cecchi Gori). Nello stesso tempo Franco Zeffirelli si appresta a tornare a Cinecittà per realizzare uno di quegli spot d'autore (protagoniste in questo caso le pellicce) che consentono alla fabbrica dei sogni del Tuscolano e alle firme del cinema di superare le travagliate attese che oggi precedono l'inizio di qualsiasi film.

Barbara D'Urso con i premiati Montesano e Manfredi

Cinecittà, nonostante il permanere d'incertezza politica, sembra aver ritrovato la fiducia degli esperti del ministero delle Partecipazioni Statali che, con una serie di provvedimenti tempestivi, hanno consentito alla più rinomata società del gruppo cinematografico pubblico di riammodernare le strutture in funzione delle nuove esigenze audiovisive.

Per l'84 il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, sen. Giacometti, ha annunciato altri investimenti: 22 miliardi di cui 17 in favore della produzione, che saranno gestiti da Cinecittà e dall'Istituto Luce-Italnoleggio, e 5 per il completamento della ristrutturazione tecnica di impianti e studi del Tuscolano.

Non vivendo un momento troppo felice, Fellini ha lasciato l'altra sera Cinecittà prima che arrivassero il presidente del Senato, Cossiga, e il ministro dello Spettacolo, Lagorio, ospiti d'onore alla cerimonia di consegna dei «Passaporti di Cinecittà» destinati ad attori, registi, tecnici e produttori che negli studi del Tuscolano sono di casa.

Tra i premiati Marco Ferreri, Pupi Avati, Luigi Comencini, Maurizio Scaparro, Enrico Montesano, Johnny Dorelli e tanti, tanti tecnici.

La serata di Cinecittà ha concluso una «settimana cinematografica» che era stata caratterizzata dalle «giornate professionali» nel corso delle quali si è soprattutto parlato del film che vedremo nella prossima stagione.

I bilanci non sono concordi. Come ogni anno c'è chi si astiene che per i film italiani l'avvenire è roseo mentre altri affermano che anche nella prossima stagione la produzione americana si accaparrerà la fetta più grossa degli incassi. Un elemento nuovo, però, emerge dai listini proposti agli esercenti dalle sale pubbliche convenuti a Roma: parecchi titoli italiani saranno distribuiti da compagnie americane e ciò potrebbe agevolare l'esportazione dei nostri film.

Ernesto Baldo

Via Garibaldi diventa un salotto di scienza, arte, musica e poesia

GENOVA — Il Comune ha varato una articolata manifestazione di spettacoli e cultura in via Garibaldi per il mese di luglio. L'iniziativa rientra nel quadro di una politica di riscoperta e rivalutazione del centro storico cittadino a livello artistico, culturale e urbanistico.

Il 7 luglio, con la riapertura della galleria Garibaldi, primo passo verso una ristrutturazione del centro che coinvolgerà nei prossimi mesi Caricamento e via Granuci.

L'obiettivo principale è quello di ricondurre i genovesi a «vivere» ed amare strade e quartieri che oggi vengono percorsi distrattamente per lavoro. Via Garibaldi, «la strada nuova», farà da cornice a serate di poesia, musica e pittura. Per l'occasione sarà curata una più efficace illuminazione, verranno aperti gli atri dei vecchi palazzi.

Le manifestazioni prenderanno il via il 12 luglio con una mostra curata a Palazzo Bianco da Lauro Magnani e intitolata Magia, scienza e meraviglia: grotte artificiali nei giardini genovesi tra il XVI e XVII secolo.

Gli incontri musicali (coordinati da Nevio Zanardi, direttore del Cameristi) saranno inaugurati, invece, il 14 luglio con un concerto a Palazzo Tursi del trio Fauré. Seguiranno: il 16 i Cameristi (a Palazzo Tursi) con pagine vivaldiane tra le quali Le stagioni; il 18 (Palazzo Rosso) il duo voce-liuto Barazzoni-Veltz; il 21 (Palazzo Rosso) i Cameristi con l'operina Circe di Strudella; il 26 (Palazzo Tursi) l'orchestra Armeniese Concerto fiorentino con arie da opere di Haendel; il 28 (Palazzo Rosso) la clavicembalista Graziella Rivara Terenzio; il 30, infine (Palazzo Tursi), i Cameristi con musiche di Mozart.

Fra le altre iniziative vanno infine segnalate tre serate a Palazzo Bianco riservate alla poesia: il 15 luglio Eros Pagni leggerà versi su Genova scritti da non genovesi; il 19 sarà dedicato a grandi poeti dialettali del passato, mentre il 25 verranno proposte poesie di Firpo, Montale, Barile e Caproni.

r. l.

L'altra sera al Margherita

Triste valzer dell'«addio»

GENOVA — *Era iniziata abbastanza bene la ministagione organizzata dal Comunale dell'Opera al Margherita e dedicata al valser. Angelo Campori, primo direttore ospite, aveva ottenuto un caloroso successo con celebri pagine tratte dal repertorio operistico. Il ciclo era poi ulteriormente «cresciuto» grazie alla raffinatezza di Claire Gibault (il valser nel balletto) e alla verve di Kurt Woess (il valzer viennese). Il quarto appuntamento con Jonathan Haskell (il valser nell'operetta) aveva riservato la prima delusione: giovedì sera, infine, il concerto finale ha ulteriormente abbassato il livello della stagione che avrebbe meritato una conclusione più felice.*

Sul podio c'era Piero Bellugi, impegnato nel valzer da concerto.

In apertura si è riascoltato quell'invito alla danza di Weber-Berlioz che era già stato posto all'inizio del concerto offerto da Claire Gibault.

Più interessante è risultata l'interpretazione offerta dalla direttrice francese, elegante, vigorosa, ben assimilata dall'orchestra che giovedì è parsa, invece, in una forma per lo meno discutibile. Dopo Valse triste *di Sibelius, la prima parte del concerto si è chiusa con* Mephistowalzer *di Liszt, partitura senza dubbio impegnativa e, probabilmente, non approfondita a sufficienza durante le prove.*

Piacevole è parsa, invece, l'esecuzione del valser della Serenata *per archi di Ciaikovski, ascoltato dopo l'intervallo, restituito da Bellugi con buon gusto e precisione.*

Rumorose e poco interessanti le Pètes Polonaises *di Chabrier.*

La serata ha offerto nel finale La valse *di Ravel.*

Il direttore Piero Bellugi

Scritta nel 1920, la splendida pagina raveliana è una rievocazione della Vienna imperiale (il cui spirito affiora dal vortiocoso gioco di colori e di luci nella partitura) «rivisitata», tuttavia, con l'ironia e l'intelligenza di un compositore straordinariamente aggiornato.

La lettura di Bellugi ha tolto alla Valse ogni delicatezza trasformandola, con sonorità assordanti, in un brano monotono e privo di qualunque fascino. Applausi, comunque, calorosi, da parte del folto pubblico. Proprio il pubblico è il dato più positivo del ciclo di valser.

Il Margherita ha registrato una affluenza di spettatori (ottocento abbonamenti e intenso sbigliettamento) a tutti e cinque i concerti quale da tempo non si vedeva agli appuntamenti sinfonici e, in particolare, alle iniziative estive.

Il ciclo di valser, intanto, ha già iniziato la sua tournée regionale. Dopo il primo concerto tenuto ieri sera a S. Stefano Magra, Bellugi replicherà, questa sera a Savona (Priamar), domani a villa Rossi di Sestri Ponente e martedì a Finalborgo.

r. l.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 65 — Ore 9,30 Telefilm L'albero delle mele; 9 Telefilm Enos; 10 Film per la tv Il richiamo di Anna; 12 telefilm Il ritorno di Simon Templar; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,30 Film Judith; 16,30 Film La furia dei hyber; 17,30 telefilm La piccola grande Nell; 18 Telefilm T. J. Hooker; 19 telefilm I Jefferson; 19,30 Zig zag gioco a quiz; 20,25 Risatissima, spettacolo comico-musicale; 22,25 Super Record; 23,25 Film Il prigioniero della miniera, avv..

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Alberto il cicciona, Cartoni; Il fantasma bizzarro, cartoni; I supermici, cartoni; 9,30 Chico, telefilm; 10 I giorni di Bryan, telefilm; 11 Film Le olimpiadi del nazi (1961), comm.; 12,30 Star Blazer, cartoni; 13 Videostip; 13,30 Flint selvaggio, novela; 14,15 Magia, novela; 15 Caleb spettacolo; 15,50 A tutta gas, settimanale di attualità e curiosità motoristiche; 16,20 Football americano; 17,20 Status, cartoni; 17,50 Mai dire sì, telefilm; 18,50 Prontovideo; 19,30 Pippo il grande atleta; 20,25 A Team, telefilm; 21,30 Stupidissima, antologia di film comici; 22,55 Domani sul Secolo XIX; 23 Film Cancidato all'obitorio (1970); 1 Calcio spettacolo.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7,55 Almanacco storico: Quel 27 giugno...; 8 Telenovela Anche i ricchi piangono; 9 Telefilm Sulla strada della gloria; 10 Sceneggiato La storia di Conrad; 12 Sport Campionati europei di ginnastica; 13 Calcio, campionati mondiali di lotta; 14 Falcon Crest, sceneggiato; 15 Mama Linda, telenovela; 16,30 Il momento della verità, rubrica giornalistica; 18 Yellaman, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,20 Cause di divorzio, film commedia (it. 1972); 21,40 Catch; 22,35 I carnivori vanuti dalla savana, film drammatico.

TELECITTA'

UHF 45, 52, 54 — Ore 13,30 Vendita promozionale; 17,35 Fuga senza scampo; 18,55 Cartoni animati; 19,25 Liguria notizie; 19,30 Leggiamoli insieme, rassegna delle stampa quotidiana; 19,50 Dario Divisecchi presenta: David Bowie; 20,20 Lucy e i diamanti, telefilm della serie «Lucy e gli altri»; 20,50 I diamanti nel cielo, documentario; 21,50 Tg lottogol; 22 Film notte; 23,30 Zak in blu - Il tempo in immagini.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 11,30 La pagina delle erbe; 12 Ultime dal mondo; 12,05 Telefilm Flash Gordon; 13 Film La ballata dei fanfaroni; 14,30 Special Videomusic; 15 Cartoni, Speedo Buggy; 15,30 Film Arrivo Fra Cristoforo; 16 Ultime dal mondo; 18,05 Special Videomusic; 19 Il mercatino; 19,30 Videogiornale; 20 Filo diretto; 21 Telefilm Flash Gordon; 22,30 Videogiornale; 23 Parliamo di...; 23,30 Film Ballerii rosa.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata; 9,30 Film Giallo Club: Chi gioca nella mia bara? Usa 1964, dramm.; 11,30 Telefilm Maude; 12 telefilm Giorno per giorno; 12,30 telefilm Lucy show; 13 Bim bum bam; La famiglia Mash, cartoni; Marco Polo, cartoni; 14 Sport College basket; 16 Bim bum bam; cartoni Lassie; telefilm Braga per amore; 17,30 Musica, Musica 83; 18,30 Telefilm Simon & Simon; 19,40 Italia 1 flash; 19,50 Telefilm Il mio amico Arnold; 20,25 Telefilm Supercar, Operazione oro; 21,30 Telefilm Magnum P. I.; 22,30 Sport. Drive in; 0,30 musicale Deejay television, video music no-stop.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,30 Telefilm The Doctors; 9,10 Telefilm Due americane esemplari; 10 Telefilm Nanny'O; 10,50 Telefilm Ellery Queen; 11,30 Radiotelefilm; 12 telefilm Wallace Style; 13 Telefilm I ragazzi di Padre Murphy; 13,50 Hitchcock Telefilm; 14,40 Film Come spezzare una figlia; 16 Flipper; 19,10 Telefilm The Doctors; 19,30 Sceneggiato, Gli emigranti; 20,25 Film L'amore difficile (1963); 22,15 Film Fascino del peloscenico; 23,45 Film L'inverno il lupo tornare; telefilm no-stop.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 «Risveglia ragazzi»: Cartoni Sempel ragazzo pescatore - La fiaba di Andersen; 8,15 Telenovela Laura; 9 Cara e cara, telenovela; 10 Sì e no, vendita all'insegna del risparmio; 13 Cara e cara, telenovela; 14 Cuor selvaggio, telenovela; 16,15 Telefilm I Sullivans; 17,15 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni; Sempel ragazzo pescatore; La fiaba di Andersen; Sempel ragazzo pescatore; 19,30 Cuore selvaggio, telenovela; 20,20 Cara e cara, telenovela; 21,20 Mannix, telefilm poliziesco; 22,20 Incontro di pugilato; 23,20 Oroscopo; 23,30 Troppi maridi, film; segue no-stop, programma di film e telefilm fino alle ore 7.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 11 cartoni; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 I Sullivans, telefilm; 13,10 Cuore selvaggio, telenovela; 14 Vetrina d'arte e preziosi; 17 Superclassifica show, rassegna musicale; 18 Kiam Kum, cartoni; 19 Stasera con i quartieri...; 19,45 Cuore selvaggio, telenovela; 20,30 Il piombo e la carne, film western, col. 1965; 22,30 I Sullivans, telefilm; 23,30 Il grido, film drammatico.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Telefilm; 13,45 Mini proposte vendite promozionali di quadri, tappeti e oggetti di antiquariato; 15 Il guazzabuglio, spettacolo comico musicale; 19 Mini proposte vendite promozionali di quadri, tappeti e oggetti di antiquariato; 19,30 Tg flash; 20 Telefilm; 20,35 Telefilm; 21,30 Dire fare baciare, spettacolo comico musicale; 24 Tg notte; 0,15 2ª parte Dire fare baciare; 0,45 Film della notte.

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoni Dastardly e Muttley; 13,30 Telefilm New Scotland Yard (poliziesco); 14,30 Film La vita un solo giorno; 16 Telefilm Curiosità; 17 Cartoni Astroganga; 17,30 Cartoni Butch Cassidy; 18 Telefilm Maude; 18,30 Telefilm Combat; 19,30 Telefilm La taverna dei giorni felici (comm.); 20 Cartoni Il grande Mazinga; 20,30 Film L'ululato del lupo; 22 Film Alice e i giorni della droga; 23 Telefilm Squadra speciale anticrimine (poliziesco); 24 «Film Erotico»: Bospatex; 1,30 L'oroscopo di domani.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni; 10 Calcio mundial di Canale 7, sport; 10,55 Almanacco storico, Quel 30 giugno...; 11 Sulla strada della gloria, telefilm; 12 Il prezzo della settimana, shopping e spettacolo in poltrona; 14 La storia di Conrad, telefilm; 15,30 I dannati e gli eroi, film western Usa 1960; 17 Wow Canale 7, cartoni e telefilm per ragazzi; 18 Le nuove avventure di Vitaog, telefilm; 18,55 Orange e Lemone, telefilm; 20 La storia di Conrad, telefilm.. 21,30 Giustizia senza legge, film western Usa 1957; 23

TV FRANCESI

FR 1

8,45 TF 1 Vision plus; 10,20 Télématin; 10,35 La maison de TF1; 11,50 Bonjour, bob appétit; 12,20 La séquence du spectateur; 13 Journal; 13,35 Amuse-gueule; 14,05 Série: pour l'amour du risque; 15,35 C'est super; 15,55 Dessin animé: Capitaine Flam; 16,20 Casseque et boîtes de cuir; 16,50 Série: La Nouvelle Malle des Indes; 17,45 Trente millions d'amis; 18,15 Micro-puce; 18,30 Auto-moto; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,15 Emission régionale; 20 Journal; 20,30 Tirage du loto; 20,35 Théâtre: Un grand avocat; 22,45 Droit de réponse, l'esprit de contradiction; 0,0 Journal.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Cartoni Betty Boop; 17,25 Cartoni, Jeeg Robot; 17,50 Sceneggiato, La fanciulla di Avignone; 18,15 Sceneggiato Vita e morte di Penelope; 19,05 Sceneggiato, Sabaoliano; 19,25 Diario flash; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Telegiornale; 20,40 Oroscopo; 20,45 Film; Più tempo alla salute, più tempo alla vita, replica; Film; Diario notte; Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 62 — Ore 10 Film Zorro alla corte di Spagna; 11,30 Club del bricolage; 12 Il pisto ride; 13 Tg Tris; 13,30 Film Tarzan e i segreti delle giungle (1973), avvent.; 15 Documentario; 16,30 La stalla del cassinga, vendita promozionale; 18 cartoni; 17 Cartomanzia con Antoine; TG Tris; Giochiamo insieme la schedina; 18,30 telefilm Alla mensa: Neophi, vendita promozionale; 20 Tg Tris; 20,30 Superclassifica show, musicale; 21,30 Offerta promozionali.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni Starzinger; Angie Girl cartoni; 15,30 Film Incontro nei cieli commedia; 17 Telefilm L'ora di Hitchcock; 18 Mariana: il diritto di nascere, telenovela; 19,26 Notiziario Zoom Tg Ponente; 19,35 Telenovela Il diritto di nascere; 20,25 Film Tutto da scoprire, commedia; 22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock; 23,30 Film Il quadrato della violenza, drammatico, Usa 1957.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,10 Telefilm I rangers della foresta; 14,35 Film; 16,15 Film; 17,50 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18,15 Cartoni Jennie; 18,45 Telefilm Una signora in gamba; 19,15 Telefilm Il cacciatore; 20 Telefilm I rangers della foresta; 20,30 Film; 22 Telefilm Una signora in gamba; 22,30 Film; 24 Folle; 0,20 Telefilm Il cacciatore - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni Starzinger; Angie Girl cartoni; 15,30 Film Incontro nei cieli commedia; 17 Telefilm L'ora di Hitchcock; 18 Mariana: il diritto di nascere, telenovela; 19,26 Notiziario Zoom Tg Ponente; 19,35 Telenovela Il diritto di nascere; 20,25 Film Tutto da scoprire, commedia; 22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock; 23,30 Film Il quadrato della violenza, drammatico, Usa 1957.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Cartoni Betty Boop; 17,25 Cartoni, Jeeg Robot; 17,50 Sceneggiato, La fanciulla di Avignone; 18,15 Sceneggiato Vita e morte di Penelope; 19,05 Sceneggiato, Sabaoliano; 19,25 Diario flash; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Telegiornale; 20,40 Oroscopo; 20,45 Film; Più tempo alla salute, più tempo alla vita, replica; Film; Diario notte; Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 62 — Ore 10 Film Zorro alla corte di Spagna; 11,30 Club del bricolage; 12 Il pisto ride; 13 Tg Tris; 13,30 Film Tarzan e i segreti delle giungle (1973), avvent.; 15 Documentario; 16,30 La stalla del cassinga, vendita promozionale; 18 cartoni; 17 Cartomanzia con Antoine; TG Tris; Giochiamo insieme la schedina; 18,30 telefilm Alla mensa: Neophi, vendita promozionale; 20 Tg Tris; 20,30 Superclassifica show, musicale; 21,30 Offerta promozionali.

APPUNTAMENTI

Si premiano Montaldo Garaventa e la Carosio

GENOVA — Per la quinta Settimana del centro storico, questa sera alle ore 22 sul palcoscenico del Parco delle Mura avrà luogo la consegna dei premi «Città di Genova». Fra i prescelti Margherita Carosio, Ottavio Garaventa e Giuliano Montaldo.

Una stagione di concerti

SESTRI LEVANTE — L'Associazione musicale «Ars Antiqua» ha organizzato una stagione di concerti che inizierà il 4 luglio per terminare il 25 agosto. Sono previsti otto incontri a Trigoso, con ingresso gratuito. Aprirà il duo flauto-pianoforte Enrico Di Felice-Orio Buccellato con musiche di Beethoven, Mozart, Fauré, Saint-Saens e Poulenc.

Si danza coi Trilli

CICAGNA — Penultimo appuntamento con la Festa della Croce Rossa di Cicagna. Questa sera alle 21 nella Cittadella della Cri, allestita sul campo sportivo comunale, serata danzante con il popolare duo folcloristico genovese «I Trilli».

Nel pomeriggio e in serata apertura degli stand con bar, ristorante; mostra della Cri e ruota della fortuna.

Il teatro ai Bastioni

CHIAVARI — Tra le manifestazioni collaterali delle feste di luglio in onore della Madonna dell'Orto, patrona di Chiavari, c'è anche una rappresentazione teatrale. La mette in scena questa sera alle 21 in piazza dei Bastioni il Teatro dell'Arca di Forlì. Si tratta di «Auto da Compadecida», una parabola dei tempi moderni del poeta brasiliano Ariano Suassuna. In quest'opera teatrale palcoscenico e platea perdono i loro confini tradizionali per fondersi in un unico scenario. L'ingresso è libero.

Lo spettacolo è la prima manifestazione del ciclo «Sera ai Bastioni».

Al convegno di Lucinasco emergono molte contraddizioni

E' difficile rilanciare l'olivicoltura ligure

Si fa poco per ridare slancio ad una delle più antiche produzioni dell'agricoltura ligure - La concorrenza delle altre regioni e dei Paesi esteri

LUCINASCO — Scriveva Giovanni Boine su «*La voce*», nel 1911: «*E se venisse un giorno (forse è venuto già?)* in cui *muri e terrazze* e olivi *contorti, il tanto lavoro dei padri, fosse reso inutile e non ci desse più, come in passato ci ha dato, la vita; se gli ulivi di Puglia e di Calabria, gli ulivi di Grecia, d'Africa e di Spagna, torbidi e giovani, barbari e forti ci togliessero il pane (non ce lo tolgono forse già?) e di stento noi si morisse; questa sarebbe la legge. La legge del più forte*».

Parole profetiche, quelle dello scrittore di Porto Maurizio: sono passati più di settant'anni, ma la situazione dell'olivicoltura in Liguria, e in particolare a Imperia, non pare molto migliorata, da allora. E lo confermano le preoccupazioni emerse nel mattino a Lucinasco, durante la prima giornata del convegno nazionale sul tema «*Le regioni per l'olivicoltura e per la tutela dell'olio extra-vergine*».

Gli argomenti affrontati nell'antica chiesa di Santo Stefano spaziano per importanza ben oltre i confini della

Valle Impero (il dibattito si è occupato di politica e legislazione delle materie grasse e, stamane, proseguirà con una panoramica sulle principali regioni olivicole italiane, per conoscere quali interventi hanno compiuto a difesa dell'extra-vergine), ma il vertice ha offerto l'occasione per una verifica dello stato del settore in Liguria.

Le conclusioni sono allarmanti. Lo conferma la relazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Battista Acerbi: «*Le aziende olivicole liguri sono circa 42.000 (di cui 25.000 nell'imperiese), distribuite su una superficie di circa 25 mila ettari, quasi tutte piccole, e sparse su numerosi appezzamenti, situati in zone collinari, poco servite da strade e scarsamente meccanizzabili da mezzi meccanici. Caratteristiche che impediscono ogni espansione, e limitano notevolmente gli investimenti produttivi*».

Ma non è tutto. Continua Acerbi: «*Lo spopolamento delle campagne e la sentilizzazione delle popolazioni rimaste hanno comportato una sempre maggiore riduzione delle cure colturali, fino a giungere all'abbandono totale dei terreni più disagiati*». E invece, come sostiene il prof. Giuseppe Fontanazza, del Centro Sperimentale del Cnr presso l'Università di Perugia: «*L'olivicoltura, per la Liguria, resta strettamente legata all'equazione: oliveto uguale presenza dell'uomo*».

C'è un caso esemplare, quello di Franco Amoretti, di Imperia: «*Perso il lavoro, ho pensato di rimettere in ordine i 120 alberi d'olivo che possiedo. Pochi, mi hanno detto, per aver diritto ai contributi agricoli, che la legge concede solo ai coltivatori diretti per lo meno a chi ha più di 200 piante*». Se poi, a tali aspetti negativi, si aggiunge il problema di fondo, cioè la scarsa remuneratività del prodotto (che non favorisce certo iniziative per il miglioramento degli impianti), il quadro che ne deriva è piuttosto buio.

Che fare, dunque? Mentre, a livello locale, Fontanazza suggerisce di agevolare il ricorso al «*part-time*», e il consigliere regionale Francesco Rum propone di dare impulso all'associazionismo economico tra i produttori, per quanto riguarda i riflessi in campo nazionale tutti sono d'accordo nel puntare sulla qualità, per il rilancio dell'olio d'oliva, riscoperto anche dalla «*dieta mediterranea*».

A riassumere questo orientamento è la Coldiretti di Imperia, che sollecita «*la pronta approvazione della legge sulla nuova classificazione dell'olio d'oliva, tenendo conto dell'esigenza prioritaria di tutelare adeguatamente la produzione più significativa per qualità e valore, introducendo la "denominazione d'origine controllata" (doc)*».

Le parole di Boine, ancora una volta, sono emblematiche: «*E noi fummo tra gli ulivi come un popolo antico nella sua cattedrale: ogni nostra speranza era lì, ogni nostra sicurezza era lì, negli ulivi*».

Stefano Delfino

Nelle pagine di Economia

Per Cornigliano incontro a Roma fra privati e Fim

di Stefano Lepri

Da Finale a Andora raddoppio e spostamento

Savona, sì al progetto della nuova ferrovia

Il Consiglio provinciale approva l'opera, che costerà 530 miliardi

SAVONA — Ieri sera, a maggioranza, il Consiglio provinciale ha approvato il progetto per il raddoppio e il trasferimento a monte della ferrovia nel tratto Finale Ligure-Andora. Hanno votato a favore la dc e i partiti che sostengono il monocolore presieduto dal democristiano Nencini, contro il pci e il rappresentante della sinistra indipendente.

Il dibattito che ha preceduto il voto non è stato altro che la «coda» di quello avvenuto, un anno fa, alla prima presentazione dell'elaborato. Per il vicepresidente Roberto Botto, anche se i tempi saranno necessariamente lunghi (almeno 7 anni dal primo colpo di piccone al taglio del nastro tricolore), è significativo il fatto che la Provincia di Savona e quella di Imperia si siano, finalmente, dotate di un progetto che, per quanto il massimo, «*rappresenta il primo, concreto contributo alla crescita economica dell'intero Ponente ligure*».

Il progetto sarà ora affidato al ministero dei Trasporti affinché l'opera venga inserita nel piano decennale delle Ferrovie. Lo ha realizzato (compenso 700 milioni) lo studio tecnico dell'ingegner Alberto Rogano, di Genova.

Per quanto riguarda l'ultimo tratto da raddoppiare in provincia di Savona, da Finale sino ad Andora, saranno necessarie 9 gallerie per una lunghezza totale di 24 km, inoltre ponti e viadotti per altri 5 km. E' prevista una spesa, in lire dell'83, di 530 miliardi.

L'opposizione ha espresso, invece, molti dubbi e si è detta fermamente contraria al progetto elaborato da Rogano. Ha detto il consigliere comunista Morea: «*Ci opponiamo a questo elaborato per tutta una serie di considerazioni, che riguardano il modo e le forme attraverso le quali si è pervenuti all'iniziativa sino alle scelte specifiche e alla filosofia*».

Su questa linea critica si è schierato anche Burzio, della sinistra indipendente. La minoranza ha, ovviamente, precisato di essere d'accordo sulla necessità del raddoppio e del trasferimento ma non attraverso il progetto presentato dalla giunta Nencini.

Una delle questioni che sembra creare maggiori contrasti riguarda l'attraversamento della vasta piana di Albenga, dove il tracciato prevede una sensibile arretratezza (4 chilometri e mezzo rispetto all'attuale) e la costruzione della nuova stazione nei pressi dello svincolo autostradale di Arnasco. Data la caratteristica del comprensorio, che è di grande interesse sia dal punto di vista ortofrutticolo che dello sviluppo urbanistico della città ingauna, è comprensibile la difficoltà a trovare unanimi punti di vista.

Ivo Pastorino

Ufficio postale troppo caldo e il direttore è processato

SANREMO — Troppo caldo in ufficio; locali troppo stretti; impianto di aerazione insufficiente: la denuncia dei vigili sanitari di Sanremo ha condotto sul banco degli accusati, in pretura, il direttore della filiale delle poste di San Martino, Tullio Fenotti, 55 anni, di Sanremo. L'imputazione era violazione delle leggi sanitarie. Difeso dall'avvocato Alessandro Morosi, è stato assolto con formula piena.

Stamane alle 10 i funerali del giovane Alberto Costa

GENOVA — Si svolgeranno questa mattina alle 10, nella parrocchia di San Francesco d'Albaro, i funerali di Alberto Costa, di 21 anni, studente d'ingegneria, che l'altra notte s'è tolto la vita sotto un treno lungo la ferrovia Chiavari-Lavagna. Ieri è stata eseguita l'autopsia.

Il giovane, esponente dell'ultima generazione della famiglia Costa, una delle più importanti e note a Genova, ha realizzato il suo gesto inspiegabile con incredibile freddezza. Nel cassettino del veicolo ha lasciato un breve saluto, ha espresso il desiderio che la motoretta fosse donata a un amico che non la possedeva e ha concluso con un messaggio per familiari e amici: «Non è stata colpa vostra». Il suicidio resta inspiegabile. Il giovane non era malato.

Forse il suo atto può essere messo in connessione con il tentato suicidio della sorella maggiore Anna, di 26 anni, che, in cura presso uno specialista di malattie nervose da tempo, l'altra settimana s'è gettata dalla finestra della propria abitazione, in via Zara, nel quartiere di Albaro.

Alberto aveva tre fratelli sposati e viveva assieme ai genitori e altri due fratelli (tra cui Anna): suo padre, Mario, figlio di «Giacomone», uno dei capostipiti della grande famiglia, si occupa del settore tecnico-armatoriale dell'azienda Costa. p. l.

IDEE E APPUNTAMENTI PER IL SABATO IN RIVIERA

Il rock savonese inventa musica con l'elettronica

Apparecchiature moderne - Nuovi 45 giri

QUILIANO — Marco Pozzi, uno tra i più promettenti cantautori savonesi (in questi giorni è in tournée in Campania) deve molto per il suo lancio alle Edizioni musicali Autostop di Savona che domani inaugureranno a Cadibona in via Brisco i uno studio di registrazione: «Il Tarchio».

E' un laboratorio modernissimo, unico in provincia di Savona, dove sarà possibile realizzare registrazioni professionali, provini, basi musicali, sonorizzazioni arrangiamenti, una vera e propria casa discografica.

Gli strumenti in dotazione sono tra i più sofisticati: un pianoforte a coda Petrof, organi elettronici, sintetizzatori, batterie, mixer, monitor, filtri.

Il prodotto è ottimo. Marco Pozzi ha registrato nei giorni scorsi il suo ultimo 45 giri, «Lavorare è bello», che è già stato distribuito in tutti i negozi. Un altro cantautore, Roberto Ballerini, un blues-man di Genova ha scelto gli studi di Cadibona per i suoi brani più recenti. Nei prossimi giorni usciranno due nastri di «lucio» di Pino Piacentino e dell'orchestra di Mario Ferrari, mentre domani pomeriggio inciderà Claudio Casadei prima della serata in programma a Millesimo.

Responsabili del «Tarchio» sono due giovani musicisti, Duccio Genta di Savona e Stefano Fazio di Varazze, ex leader del complesso «I Varaggi». Dice Fazio: «*Non ci limitiamo solo alle registrazioni: curiamo anche la distribuzione dei dischi e delle cassette e la promozione artistica a livello nazionale. Per i momenti di relax abbiamo costruito anche una taverietta*».

e. p. c.

Savona Sound la radio più ascoltata

SAVONA — Radio Savona Sound si riconferma secondo un sondaggio effettuato dalla Classis di Genova ai primo posto degli indici di ascolto. Dice il presidente Daniele Frumento: «*La nostra radio ha conquistato ascoltatori nell'estremo ponente e in Valle Bormida*». fg. p. c.

Camporosso, in vetrina l'«aristocrazia» dei vini

Si pubblicizza la condotta enotecnica - Diplomi ai viticoltori Degustazione di specialità gastronomiche liguri e piemontesi

VENTIMIGLIA — Oggi, a Camporosso, un paese della Val Nervia, si apre la seconda edizione della «Giornata enogastronomica». L'importante manifestazione è stata messa a punto dall'amministrazione comunale, con la collaborazione della Pro Loco e della Camera di Commercio di Imperia, nell'intento di propagandare e far conoscere sempre di più i vini doc e i piatti tipici dell'entroterra e della vallata.

Alle 9 esperti sommelier ed enologi assaggeranno i vini presentati dai vinicoltori e poi stileranno una scheda per dare al prodotto una qualifica precisa. Alle 11,30 è in programma la distribuzione dei diplomi ai vinicoltori. Alle 20, nella caratteristica e antica piazza Garibaldi di Camporosso, inizio della cena in cui verranno degustate pietanze tipiche liguri, innaffiate da vini adeguati. La Pro Loco di Mombercelli (Asti) presenterà alcuni piatti tipici del Piemonte. A questa kermesse enogastronomica presenzieranno l'assessore regionale al Bilancio, Orilio; quello all'Agricoltura, Acerbi; quello al turismo, Arcolao; il prefetto d'Imperia, Pastorella; il presidente della Provincia, Pippione; quello della Camera di Commercio, Cozzi, oltre a numerose autorità locali. Faranno gli onori di casa il sindaco, Orassi, e il presidente della Pro Loco di Camporosso, Aldo Rigola.

La manifestazione che ha già riscosso vasti consensi nella passata edizione, è stata finalizzata anche quale supporto per far conoscere sempre più la «condotta enotecnica», recentemente aperta a Camporosso. Aldo Rigola spiega: «*Questo gabinetto di analisi enologiche è stato istituito per servire tutto il comprensorio, complessivamente diciotto Comuni, ma può essere utilizzato anche al di fuori del comprensorio. Dà la possibilità ai viticoltori di esaminare a fondo i vini. Le analisi sono gratuite e possono essere effettuate ogni sabato e domenica*».

Il Dolceacqua Doc, il Rossese bianco e rosato, il Massaretta (un vino bianco prodotto da un vitigno rarissimo) saranno esaminati e degustati da sommelier di fama, fra i quali Piero Satanino, di origine piemontese, ma che da anni vive a Bordighera, già campione mondiale dei sommelier per otto anni consecutivi e ritenuto un'autorità in materia. La giuria, composta da sette esperti, tra i quali nomi famosi come Veronelli e lo chef dell'«Ermitage» di Montecarlo, al termine della cena, premierà i piatti tipici locali. Un gruppo folk eseguirà canti del Ponente in una scelta tutta ligure, dedicata ai vini, alle pietanze e alle musiche della zona intemelia.

l. m.

Una Disneyland in Costa Azzurra entro il 1986

NIZZA — A Nizza, in prossimità di Saint-Isidore, è in progetto per il 1986 un parco giochi sullo stile di Disneyland. Si articolerà su 35 ettari di terreno e sarà dotato di una dozzina di piscine, di piste per taboga marina, montagne russe e numerosi altri giochi. Verrà anche realizzato un grande anfiteatro.

E' prevista inoltre la costruzione di ristoranti e di boutiques e uno schermo per la proiezione di film a tre dimensioni. La spesa prevista è di 150 milioni di franchi, pari a 30 miliardi di lire. Una volta operante, il complesso potrà dare occupazione a quattrocento persone. fr. m.

Spettacoli e sagre sul mare e nell'entroterra

Dialetto al Santuario

I «Giochi d'acqua» di Varigotti - Cantalupo organizza una fiaccolata ecologica - I Cantores Hormani si esibiscono a Porto Maurizio

Questa sera alle 21 nel giardino delle scuole elementari di Celle è in programma uno spettacolo dialettale organizzato dal Comitato manifestazioni celtesi nell'ambito delle serate di «Grand'estate '84», a cui collaborano anche il Comune, l'Azienda di soggiorno e la ludoteca «Mago Merlino».

Al Santuario, a San Bernardo in Valle inizia stasera la terza rassegna del teatro dialettale «*In sa ciassetta dell'attoru*». Il primo spettacolo prevede la commedia «*I na inciatas calibrò*» messa in scena dalla compagnia della «A Campanassa».

A Vado Ligure, nella scuola materna di via Sabazia continuano i concerti per il ventennale della scuola comunale di musica «Arturo Toscanini», patrocinati dall'assessorato alla cultura. Alle 21 è in programma il saggio annuale degli allievi, presentato dalla signorina Lunella Scorza. Verranno eseguiti tra l'altro brani di Mozart, Chopin, Beethoven, Hoffman, Grieg.

«*Giochi d'acqua*» è il titolo del simpatico intrattenimento che «Finale e Varigotti insieme» ha in programma questo pomeriggio per turisti e residenti sulle spiagge di Varigotti. «*Giochi d'acqua*», come dice il titolo stesso, avrà il mare come primo attore, con gare e giochi in acqua con camere d'aria gonfiate, palloni colorati.

Nel programma dei prossimi giorni invece altre animazioni, sia a Finale che a Varigotti, con due altre divertenti novità: «*Lo scommettitore*», cioè due animatori che cercheranno sulla spiaggia una spalla nel quale sfidare i vari turisti in divertenti prove e poi il «*Il fotografo*», basato sulla possibilità di fare comiche fotografie, sempre sulla spiaggia.

Ad Alassio, dopo la Festa del Mare svoltasi ieri pomeriggio e ieri sera in piazza dei Partigiani, la ricorrenza dei santi Pietro e Paolo sarà ricordata a Borgo Coscia. E' infatti in programma per questa sera nella piazzetta di via Garibaldi un «concertino di San Pietro e Paolo» con inizio alle 21,15. Si esibiranno Gianni Zilioli alla fisarmonica e Borsi La Corte all'organo. La manifestazione, ad ingresso gratuito, è organizzata dalla Associazione Amici di Borgo Coscia e dall'ufficio turismo del comune alassino.

Tutti i dancing della Baia del Sole hanno intanto aperto i battenti: si balla ogni sera a Laigueglia all'«Onda Music Hall», alle «Palme», alla «Suerte» che quest'anno ha rinnovato gestione affidandola al dinamico Renzo Benvenuto (contitolare della discoteca «*Ubriacha*» di via Dante ad Alassio, alla «Capannina» che, inaugurato otto giorni fa, presenta l'orchestra spettacolo di Mario Actis.

Le tradizioni mercantili di Diano Marina in passato, quando nella rada dianese faceva capo un intenso traffico di velieri, saranno rievocate questo pomeriggio, ore 18, nel salone del Palazzo del Parco. Su iniziativa della Communitas Diani, il prof. Carlo Varaldo, della università di Genova, parlerà sul tema: «*Commercio marittimo dianese nel tardo Medio Evo*».

Si tiene stasera a Cantalupo la 7ª edizione della Fiaccolata ecologica, organizzata dal circolo ricreativo del paese. La suggestiva manifestazione avrà inizio alle 21,30.

Al cinema teatro Odeon di Ovegiia, alle 21, si esibisce in concerto il gruppo «Alter Ego». Si tratta di un complesso rock, formato interamente da strumentisti imperiesi. Ingresso 2000 lire.

Nel quadro degli appuntamenti organizzati a Lucinasco per la 9ª edizione delle Giornate di olivicoltura, sono previste anche alcune manifestazioni musicali: questa sera alle 21,30 si esibirà l'orchestra spettacolo «Vincenzi».

All'oratorio S. Pietro ai Parasio, a Forte Maurizio, alle 21,15 si terrà un concerto vocale-strumentale del coro polifonico Cantores Hormani.

Proseguono ad Aurigo i festeggiamenti di S. Pietro e Paolo: allieteranno la serata le musiche dell'orchestra romagnola di Sandro Rovatti.

Ad Albisola l'artigianato della Liguria

ALBISOLA M. — Stasera, con inizio alle 21, all'auditorium comunale di via Massa, ad Albisola Capo, proiezioni su «*L'artigianato ligure nelle sue manifestazioni*» per iniziativa dell'Associazione culturale albisolese e del Comune. Si tratta di una serie di diapositive del gruppo fotografico del 2M Club di Ferrania, presentate da Piero Capponi. Si vedranno gozzi, filigrane, ceramiche, fiori, damaschi. Introdurrà la serata, a ingresso libero, Franco Cocinati.

E' stata eletta al «Moulin Rouge»

E' miss Savona con emozione

Tina Tummillo (al centro) eletta miss Savona (Telefoto)

SAVONA — *L'estate è tempo di miss a Savona ha già scelto la sua regnetta. E' Tina Tummillo, 18 anni, di Albisola che non è nuova a successi del genere. Due anni fa era stata scelta come miss Albisola, lo scorso anno era stata eletta miss «Ragazza-in» di Sanremo.*

L'elezione è avvenuta giovedì sera nella discoteca «Moulin Rouge» di via Nizza. Alla gara hanno concorso tredici ragazze; la giuria ha faticato molto per scegliere la più bella, anche se in lei sola c'erano altre ragazze che non avrebbero certo sfigurato sulla passerella.

Al secondo posto si è piazzata Nadia Giusto, 19 anni, impiegata, anche lei di Albisola, sorella del fidanzato di miss Savona. Ha ricevuto la fascia di miss Linea Sprint.

Tina Tummillo ora concorrerà per le fasi regionali di miss Italia. Ha commentato: «Sono emozionatissima. Quando il presentatore ha pronunciato il mio nome il cuore mi si è bloccato». Le altre, deluse, sono uscite polemizzando con la giuria.

I prossimi appuntamenti presentati da Gino Guerra sono il 6 luglio al Lido di Varazze, l'11 luglio ancora al «Moulin Rouge» per l'elezione di miss Cinema, il 22 ad Alassio per miss Muretto e il 24 e 25 luglio per le finali regionali all'«Orizzonte» di Varazze. **g. p. c.**

Un altro delfino morto a Sanremo vicino alla Canottieri

Ucciso dai sacchetti di nailon?

SANREMO — Un altro delfino, dopo i due dell'estate scorsa, è venuto ad arenarsi ed a morire a Sanremo. E' un giovane esemplare maschio di stenello, appartenente alla famiglia dei delfinidi. Pesa un paio di quintali ed è lungo un metro e 80.

Giovedì sera alcuni pescatori lo hanno notato all'imbocco del vecchio porto. Nel pomeriggio di venerdì si è arenato sullo scivolo della società Canottieri, all'interno dello scalo. Inutile ogni tentativo di salvarlo.

Il mammifero, secondo un veterinario intervenuto sul porto, sarebbe deceduto per cause naturali. Non è neppure escluso che, come gli altri due venuti a morire sulle spiagge di Sanremo nell'estate 1983, sia stato soffocato da un sacchetto dei rifiuti di plastica, inghiottito per sbaglio. La carcassa dello stenello verrà trasferita al Museo oceanografico di Milano, per l'autopsia e l'imbalsamazione. g. p. m.

Sanremo. Il delfino morto l'altro giorno sulla banchina del porto (Telefoto Manrico Gatti)

Esposizione di Mail art a Finale

Questa cartolina è un capolavoro

FINALE LIGURE — Si inaugura questo pomeriggio presso i caratteristici chiostri di S. Caterina a Finalborgo la mostra internazionale di Mail art, l'arte postale che solo due anni fa ha trovato il suo primo riconoscimento ufficiale alla 16ª Biennale di S. Paolo in Brasile.

Il tema di questa rassegna, che raggruppa 230 artisti di ventisette nazioni, organizzata dal finalese Umberto Stagnaro, con il patrocinio del Comune e dell'Azienda autonoma, è «*Alfabeto*» ovvero la totale libertà di ricreare nuovi segni o immagini di un alfabeto di nuova invenzione.

La Mail art decolla nel 1962 grazie all'americano Ray Johnson che si servì per la prima volta del mezzo postale per trasmettere i suoi messaggi poetici, anche se ci si può riferimenti ai Mail art ancora più remoti, risalendo addirittura ai futuristi ed ai dadaisti. Con la Mail art nasce, al di fuori dei tradizionali veicoli commerciali o delle «forche caudine» della critica e delle gallerie, la volontà della libera circolazione dell'idea artistica, il tentativo di abbattere dal di dentro le barriere che separano l'arte dalla vita oppure intesa anche come possibilità di espressione politica, come si può anche osservare in questa rassegna in alcuni artisti, soprattutto dell'area comunista.

Sotto questi ultimi aspetti l'arte postale ha realizzato un circuito artistico di immense proporzioni.

Il mezzo usato per i manufatti ovviamente è la comune cartolina, illustrata e personalizzata con disegni, grafici, collages e versi.

La rassegna finalese resterà aperta sino al 9 luglio con orario compreso tra le 17 e le 22. In precedenza «*Alfabeto*», che è una mostra itinerante, è stata ospitata nella sede della Provincia di Savona. a. d.

COMUNE DI CARCARE
Provincia di Savona

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che verrà indetta dal Comune di Carcare una gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di completamento piano terra comunale ubicato in Carcare località Cornareto sede dell'istituto addestramento lavoratori da destinare a mensa per le scuole medie statali.
La gara verrà svolta con il sistema dell'art. 1 lett. A) legge 2-2-1973 n. 14.
Le domande di partecipazione alla gara in competente bollo devono pervenire al Comune di Carcare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il prezzo presunto a base di appalto ammonta a L. 220.000.000.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune nelle ore di ufficio.

IL SINDACO
Paolo Tassini

LA STAMPA
tutto scienze
tutto libri
tutto dove
dà di più

1° LUGLIO
riapertura
HOTEL EUROPA
Tel. 0184 70.605
SANREMO WELCOME

CASA DI CURA
VILLA SALUS
17031 ALBENGA - VIALE MARTIRI LIBERTÀ, 35

- Prevenzione e cura del diabete, obesità e delle malattie dismetaboliche vascolari
- Ecocardiografia - Holter - Doppler Cicloergometro - Fonocardiografia

PER INFORMAZIONI TELEFONARE A:
(0182) 50.314 - 50.315 - 51.497

BRIN MESSO IN MINORANZA: DISDETTO IL CONTRATTO ALL'ALLENATORE

La Cairese è un vulcano

Per Seghezza il giorno più bello della permanenza alla Cairese: ora tutto è dimenticato

Ecco un fulmine a ciel sereno con un comunicato di poche righe: la società della Valbormida imbocca una strada diversa da quella indicata dal suo presidente. Imprevedibili per ora gli sviluppi. Stasera un'ennesima riunione. Solo il Savona, tra le «liguri» della C, ha già risolto il problema dell'allenatore. Alla Sanremese scade oggi il contratto di Viviani. La lunga lista di tecnici disoccupati comprende anche Albertosi. Da Trento, Baveni richiede Oddone e Bencardino ai nerazzurri, ma riceve una risposta negativa

Seghezza cacciato dopo il trionfo

La conferma del tecnico che ha portato la squadra alle soglie della C2 era avvenuta dieci giorni fa - Tourbillon di nomi per la sostituzione: da Bodi a Locatelli, da Cucchi a Sollier e Vallongo - Non è scartata una soluzione interna con Zunino

CAIRO M. — Con un secco comunicato di poche righe, il Consiglio di amministrazione della Cairese ha reso nota la propria decisione di non ratificare la bozza di contratto per la prossima stagione ad Angelo Seghezza. Ennesimo colpo di scena, dunque, quando già tutti erano certi di una conferma del tecnico genovese sulla panchina giallobù.

Questo il testo del comunicato: «*Il Consiglio di amministrazione dell'Us Cairese Srl, riunitosi il 26 giugno scorso, non ha ratificato la bozza di contratto per la stagione sportiva 1984-85 all'allenatore Angelo Seghezza. Nei termini regolamentari del 30 giugno 1984 ha comunicato tale decisione al signor Seghezza, rendendolo libero da impegni presso la Cairese Srl. Lo ringrazia per l'opera proficua e probante svolta presso la società*».

Incredibile. Dieci giorni fa la società aveva dato l'ufficialità della conferma del tecnico, ora gli dà il benservito. Il presidente Brin spiega: «*Ho sbagliato io, forse, a rendere nota una cosa non ancora decisa. Prima potevo fare e disfare, ora non più. La bozza di contratto è andata alla votazione del Consiglio e, su 16 persone, 13 hanno votato contro. Mi spiace per Seghezza, che apprezzo e stimo anche fuori dal campo, ma non c'è nulla da fare*».

Angelo Seghezza è ovviamente choccato da questa decisione. Dice: «*C'era nell'aria qualcosa che non quadrava, ma non mi attendevo una simile soluzione. Ho un impegno con Brin, vedremo, ne parleremo. Certo che per la Cairese ho perso diverse occasioni con altre squadre. Sono sorpreso e amareggiato, ma non sono io ad andarmene. Tra me e i dirigenti giallobù c'è anche una sorta di accordo scritto*».

Ma è possibile che la Cairese decida ancora a favore di Seghezza, magari con un diverso tipo di contratto? Brin lo esclude: «*Solo io e altri due abbiamo votato per lui in Consiglio, e questo significa che probabilmente il cielo Seghezza si chiude. Andiamo verso nuove prospettive. Personalmente sono favorevole ad una soluzione interna (Zunino?), ma anche stavolta sarà il Consiglio, e non il solo, a decidere*».

La bozza di contratto per Seghezza era stata approntata da una commissione a tre, formata dai dirigenti Musciacchi e Fedele (i due che con Brin l'hanno appoggiata in Consiglio) e dal general manager Spinello, con la sovrintendenza di Brin. Per la prima volta, almeno stando alle dichiarazioni ufficiali, la Cairese imbocca una strada che è diversa da quella indicata dal presidente.

I tempi cambiano e si tratta di una manovra per portare alla Cairese qualcun altro? Il dubbio resta, anche dopo che si sente in giro che non sono solo i motivi economici ad aver fatto bocciare il contratto col tecnico genovese. Ma allora di cosa si tratta? Non certo di motivi tecnici, visto che la Cairese non Seghezza ha vinto il campionato. Certo, i giallobù con la squadra che stanno costruendo, non avranno difficoltà a reperire l'allenatore. Spiace soltanto veder uscire di scena un personaggio come Seghezza, rise col lavoro e non con le chiacchiere era entrato nel cuore della gente e aveva portato la Cairese alle soglie della C2. Avrebbe meritato ben altro trattamento.

Stasera il consiglio di amministrazione giallobù torna a riunirsi. Sul tavolo, appunto, il problema della successione tecnica. Spinello e gli altri dirigenti presenteranno una lista di nomi, compresi quelli che Brin definisce «soluzioni interne». Ma il tourbillon dell'allenatore, improvvisamente riapertosi a Cairo, gira più vorticosamente che mai. Se fanno parte, stando ai bene informati, Bodi, Cucchi, Natalino Fossati, Sollier e Vallongo. Ma dal vulcano-Cairese può saltar fuori di tutto. Seghezza ne sa qualcosa.

Roberto Baglietto

Si elegge il Comitato regionale Minetti sembra senza avversari

GENOVA — Oggi alle 15, alla Fiera del Mare, le società dilettantistiche iscritte alla Figc eleggeranno il nuovo comitato regionale (presidente e sette consiglieri), due revisori dei conti, e daranno le indicazioni per l'elezione del presidente della Federazione Nazionale, di quello della Lega Dilettanti e di un vicepresidente.

Piero Minetti, dunque, va alla controprova del voto dopo cinque anni di presidenza, cercando la conferma per un altro quadriennio (tanto resta in carica il Consiglio, anche se l'ultimo organico ha governato un anno in più per una serie di «spostamenti» di personaggi nelle alte sfere della Federazione).

E Minetti non dovrebbe proprio correre alcun rischio, visto il buon lavoro svolto durante la propria presidenza. Specie in provincia di Savona e Imperia, nonostante ci sia sempre chi trova la maniera di lamentarsi, sono state fatte ottime cose (ricordiamo il girone in più in Seconda categoria, l'impegno per la costruzione di nuovi campi da gioco, le vertenze disciplinari sempre risolte in maniera impeccabile).

Con Minetti, vanno verso l'elezione i consiglieri Brutto, Ostuni, Bozano, Bruzzo, Riccio, Carbone e Bordino. Tra questi, il volto nuovo è quello di Riccio, che prenderebbe il posto di Delle Piane, altro genovese. Si era anche parlato, nei giorni scorsi, delle possibili candidature di Bozano e dell'ex presidente Ferrando per la poltrona più ambita, ma nelle ultime ore queste ipotesi sembrano totalmente cadute. Piero Minetti, dunque, viaggia verso una conferma che potrebbe anche assumere i connotati del trionfo. Da parte savonese e imperiese, i nomi di Ostuni e Brutto sembrano concentrare la stragrande maggioranza delle preferenze.

La parola passa ora alle circa 200 società liguri (ma quante saranno presenti?). Sembra impossibile possano sovvertire il pronostico della vigilia.

r. bg.

La mappa delle panchine in C Calata in massa di nomi illustri

Marchioro, G. B. Fabbri, Bruno, Pasinato e Maroso tra quelli che hanno accettato il «declassamento» - La novità più singolare resta Ferruccio Mazzola al Siena

Il nome più illustre, tra i nuovi arrivi, è quello di Pippo Marchioro, un tecnico abituato ai saliscendi tra serie A, B e C, come dimostrano iassi trascorsi a Cesena, Milan e Como. Ha accettato la panchina dell'Ancona in C1, dopo essere stato corteggiato da nomi importanti come Novara e Alessandria che, però, nessi come oggi, non potevano offrire che la C2.

Nella mappa delle panchine di C, Marchioro avrà un posto di rilievo anche se, proprio ieri, un altro tecnico di fama, Giovanbattista Fabbri, l'uomo che lanciò Paolo Rossi, ha accettato di scendere in C1, nel girone meridionale, a guidare il Catanzaro.

Serie C1 — *Nel girone A restano scoperte tre panchine: Legnano, Pistoiese (appena retrocesso dalla serie cadetta) e Sanremese. Le novità non mancano, con Marchioro all'Ancona, sono approdati nel girone Pasinato (protagonista della promozione in serie B del Campobasso) al Brescia, Fogli al Livorno, che aveva perso l'allenatore-promozione Melani, passato al Mantova, e Reja, che guiderà il Treviso. Sacchi è poi tornato al Rimini, mentre Franco Fontana (ex Monza) guiderà la Reggiana e Mascalaito, lasciato Ancona, il Modena.*

Per il resto, parecchie conferme.

Serie C2 — *Più in alto mare la mappa degli allenatori del girone A. Anche qui, comunque, nomi di un certo prestigio, specie in Toscana: il Prato, appena retrocesso, ha assunto Bruno, da anni in categorie superiori; il Pontedera ha agguantato Canali, che aveva voluto andarsene da Savona (per Canali c'era stato un pour-parler con il Cagliari, ma non se ne è fatto niente); la Lucchese si è affidata a Rumignani; l'Alessandria all'esperienza di Mari.*

Da Siena, la novità più singolare: l'allenatore sarà Ferruccio Mazzola, il più giovane e meno celebre della dinastia.

Facendo un salto nel girone B, scopriamo Maroso (ex Genoa e Varese) approdato al Novara, Baveni al Trento al secondo anno in cui il tecnico ligure fa il viaggio Imperia-Trento), Sacco che è stato ovviamente confermato dalla Pro Vercelli, che ha portato alla promozione, e Siegel all'Omegna, dopo le tante voci (e trattative) che lo volevano sulla riviera ligure.

Le «liguri» — *Solo il Savona ha già risolto i problemi, affidando la panchina a Paolo Tonelli, un tecnico della zona: una soluzione che promette prospettive interessanti. All'Imperia è arrivato (via Inter) Grassotti, nome nuovo per la platea ligure, ma pare che ora lo sua permanenza possa essere messa in dubbio dal raffreddamento dei rapporti con la società milanese.*

A Sanremo, tutto da decidere: il nome dell'allenatore dipende dalla soluzione che verrà data ai problemi societari. Il contratto di Viviani scade oggi e, per ora, non è stato rinnovato. Tra i tecnici di «casa», Ezio Cabani si è piazzato all'Albenga al posto di Elvio Fontana, che è finito al Vado a rimpiazzare Paolo Tonelli. Un bel valzer. E non è finita: Seghezza, che era già stato confermato alla Cairese, ha ricevuto un trappettolo benservito.

Disoccupati — *Ce ne sono parecchi. Affollati i corridoi di Milanofiori, sede del calciomercato, in cerca di un contratto. Alcuni nomi: Corelli, Tom Rosati, Viciani, Tagliaferri, il neopatentato Albertosi, Matté, Bergamasco, Domenghini. Tra questi, c'è anche «pantera» Danova: si parla di un suo possibile ritorno a Sanremo. Ma, al momento, l'ipotesi appare remota.*

Bruno Monticone

L'Imperia ingaggia due baby dell'Inter

Martinelli e Azzi passano forse al Casale

IMPERIA — A «Milanofiori» qualcosa si sta muovendo anche per l'Imperia. Ieri si sono registrate alcune novità sul fronte degli acquisti e delle cessioni. Il «filo diretto» con l'Inter, dopo i problemi dei giorni scorsi, è stato riallacciato e i dirigenti nerazzurri (milanesi e imperiesi), hanno praticamente raggiunto un accordo per due giocatori, i primi di un elenco che sembra destinato ad allungarsi: l'attaccante Sammaritani, classe '67, e il portiere Sansonetti, di 19 anni.

Sammaritani era uno degli elementi più in vista della «Berretti» dell'Inter, «pupillo» di Giuseppe Grassotti, il nuovo «mister» dell'Imperia proveniente dalla panchina delle giovanili dell'Inter; ottimo anche il biglietto da visita di Sansonetti, terzo portiere della prima squadra. A Imperia prenderà il posto di Pigino. Il suo compagno di squadra, almeno inizialmente, dovrebbe essere utilizzato come terza punta, una riserva di lusso con notevoli rimorsi tecniche.

Dice Francesco Zenoardo, uno dei nuovi dirigenti della società di piazza d'Armi: «*I due ragazzi sono praticamente conclusi. Con l'Inter abbiamo chiarito i malintesi e nei prossimi giorni potrebbero aversi altre novità*».

L'Imperia, però non guarda soltanto alla società di Mazzola e Beltrami. Il filo diretto con l'Inter è inserito in un quadro più ampio, che comprende praticamente quasi tutte le società professionistiche della Lombardia. Una realtà che Grassotti conosce molto bene e che rappresenta un serbatoio calcistico praticamente inesauribile.

Il neo presidente Werner Rivaroli e i suoi collaboratori, nell'elenco degli acquisti hanno segnato diversi nomi. Servono ancora un portiere da panchina, un terzino marcatore, un centrocampista, due attaccanti e alcuni validi rincalzi.

Qualche movimento si registra anche sul fronte delle cessioni: qui si deve ancora usare il condizionale, ma le diverse operazioni sembrano ormai a buon punto. Salvo colpi di scena delle prossime ore, il centrocampista Martinelli e l'ala terribile Azzi, il prossimo anno vestiranno la maglia del Casale. Capitan Discepoli, invece, dovrebbe passare alla Torres.

Da Trento, su suggerimento di Bruno Baveni, sono giunte all'Imperia richieste per Oddone e Bencardino. La società nerazzurra ha ringraziato, ma ha già comunicato il suo no. Entrambi, infatti, sono considerati incedibili, insieme con Schiesaro, Fontanesi, Zaccaria e Conti. Quest'ultimo è uno dei più richiesti, ma l'Imperia sarebbe disposta a privarsene soltanto in cambio di una super offerta. Altre novità, comunque, sono attese per oggi.

Grassotti, in questi giorni, ha la residenza fissa a «Milanofiori», ma, passata la fase calda del calcio-mercato, farà una puntata a Imperia per prendere maggiore confidenza col nuovo ambiente e programmare il ritiro precampionato, in calendario a fine luglio a Ceva e Garessio.

Maurizio Fico

I dirigenti dell'Interregionale si incontrano a Genova con il presidente nazionale

La Liguria chiede di contare di più

Si aspira all'indipendenza dai gironi piemontesi e toscani - Sul tappeto l'assetto del prossimo campionato

GENOVA — Importante meeting calcistico oggi a Genova: i rappresentanti delle dieci società liguri che prenderanno parte alla prossima stagione al campionato interregionale si riuniranno alle ore 11,30 nella sede della «Polymar Spedizioni» in via Palestro 15/2, per discutere una serie di problemi che caratterizzano il futuro della categoria. La riunione è organizzata da Alfredo Schimmenti, direttore sportivo del Rapallo, attualmente «aventiniano» e avrà come ospite di lusso Filippo Jacinto, presidente del Comitato interregionale di Roma, che sarà accompagnato da Dino Sciolli, membro della Consulta, e Italo Ferrando, consigliere federale. Per il Comitato regionale ligure sarà presente il segretario Riccardo Bozano e dovrebbe esserci anche il presidente Pietro Minetti.

La discussione verterà su temi di stretta attualità come la situazione generale in vista delle elezioni federali, gli organici del futuro campionato interregionale, i rapporti con la presidenza del settore, la composizione dei gironi per la stagione 1984-85, la composizione delle rappresentative nazionali dilettanti.

Il Gotha del calcio ligure che prenderà in esame questi problemi sarà composto per il Levante da Mario Delleplane, direttore sportivo dell'Entella, Nicola Pugliese e Alfredo Schimmenti, presidente e direttore sportivo del Rapallo, Corrado Cagnoli, presidente del neo promosso Bogliasco, Claudio Mecozzi, general manager del Migliarina, Giancarlo Alloisio, presidente della Sarzanese, mentre per il Ponente saranno presenti Antonio Bruzzone, nuovo presidente dell'Albenga, Cesare Brin e Luciano Spinello, presidente e general manager della Cairese, Piero Dodi, presidente dell'Andora, Emilio Massano e Pietro Arcuri, presidente e direttore sportivo del neo promosso Varazze, Giovanni Ciarlo e Giorgio Bertoli, presidente e direttore sportivo del Vado. Inoltre come portavoce delle squadre «consorelle» della Toscana interverrà Paolo Merlini, dirigente del Pietrasanta.

Tra i vari progetti che verranno portati in discussione ce n'è uno veramente affascinante ed è lo stesso Schimmenti ad illustrarlo: «Sarebbe bello riuscire a creare un girone dell'Interregionale composto esclusivamente da squadre liguri: si è già fatto in Sicilia e Sardegna e con una serie oculata di ripescaggi anche la nostra regione potrebbe arrivare ad aver le sue sedici formazioni. Se questo sembra un obbiettivo difficile da raggiungere si potrebbero mettere insieme tutte le attuali squadre liguri ed arrivare al numero richiesto per un girone con una appendice del basso Piemonte o della Versilia».

Comunque sia, oggi i rappresentanti delle équipes di casa nostra avranno per la prima volta l'opportunità di far valere le loro ragioni direttamente al presidente nazionale Jacinto ed è un'occasione da non perdere. Aggiunge Schimmenti: «Da anni siamo rappresentati a livello nazionale da dirigenti di altre regioni (il piemontese Grippiolo) ed è venuto finalmente il momento di far sentire anche la nostra voce: siamo sempre stati spostati da una parte all'altra insieme alle compagini toscane e piemontesi, ma finalmente po-

Trofeo di judo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Questa sera, alle 20,30, in via Chiapponi, prende il via la quinta edizione del trofeo internazionale di judo «Città di Ventimiglia». Quattro le nazioni partecipanti: Francia, Svizzera, Germania e Italia (con lo Judo Club Ventimiglia, il Centro Ginnastica di Torino e una rappresentativa ligure).

Il trofeo è già stato vinto due volte dai ventimigliesi (la prima e l'ultima edizione). (i. m.)

Regionali del cicloamatori

SAVONA — Numerosi cicloamatori savonesi saranno impegnati domenica a Carrodano, in provincia di La Spezia, nella disputa del campionato regionale per le categorie senior, veterani, gentlemen e super gentlemen. Le gare inizieranno alle 13,30, su un circuito di tre giri, tra Carrodano e Borghetto di Vara.

In gara, ma non per il titolo regionale, anche le categorie debuttanti, cadetti e junior.

(m. nu.)

Forse Pizzetti resta al Modena

SAVONA — Marino Del Buono e i suoi collaboratori continuano a lavorare sul fronte del calciomercato per dare al Savona un nuovo assetto. Proprio ieri pomeriggio è però circolata la voce che il portiere Pizzetti, con ogni probabilità, resterà al Modena.

Intanto, si stringono i tempi per ingaggiare il portiere Pina e il difensore Zanoino dal Genoa. La trattativa sarà proseguita lunedì. (m. nu.)

La Del Monte in trasferta a Camogli

SAVONA — La Del Monte Savona gioca stasera alle 18,30 a Camogli contro il Camogli Forlofino la partita di ritorno del secondo turno del Trofeo Bertarelli post-campionato di pallanuoto. Ancora una volta i biancorossi scenderanno in vasca con moltissimi giovani, e solo con un paio di titolari. Appare quindi abbastanza improbabile possano ribaltare il risultato dell'andata (giocata sabato scorso), quando furono battuti ad Albaro per 11-14 dagli avversari odierni, che saranno praticamente al completo. (m. nu.)

Pallone elastico, stasera anticipo

Aicardi a Dogliani per onor di firma

DOGLIANI — Anticipo questa sera alle 21,15 per la Don Dagnino di Riccardo Aicardi a Dogliani contro la quadretta guidata da Pirero. Il campione ligure guida con cinque punti in classifica del suo girone ed è già sicuro di entrare nella poule finale. C'è solo un atleta che lo preoccupa, Balocco, che ha già sconfitto in trasferta.

La partita di stasera vede Aicardi favorito al 70 per cento. Anche per Balocco c'è in programma un anticipo in trasferta. Va a Magliano Alfieri, con i favori del pronostico, contro Paoletto. Infine il terzo incontro a Ceva vede di fronte Arrigo Rossi e Pavese.

Questo girone non ha offerto fino ad ora grosse emozioni. C'è troppo divario tra le teste di serie Aicardi e Balocco e le matricole. Le partite più belle si vedranno nel girone finale dove dovrebbe accedere quasi certamente Bertola, mentre Rosso e Berruti si giocheranno domani le ultime occasioni. La giornata di domenica è di gran lunga più intensa con l'incontro clou a Castelletto Molina (Berruti-Rosso) e la rivalsalone Vacchetto che sfida il campionissimo Bertola.

g. p. c.

Stasera finale del torneo dei vigili

SAVONA — Stasera alle 20 al campo dell'Enel di Vado Ligure si disputa la finale del primo torneo di calcio dei Vigili del Fuoco, che ha visto impegnate otto formazioni, sei della caserma centrale di Savona e due di Albenga. In finale saranno di fronte le formazioni C e D della Centrale. (m. nu.)

Risolto un problema della società neopromossa in Interregionale

Il Varazze ha ritrovato il campo giocherà alla «Natta» di Celle

CELLE L. — Via libera per il Varazze sul campo della «Natta» di Celle Ligure. La lunga trattativa tra la società nerazzurra e l'amministrazione comunale del vicino centro ha avuto la fatidica «fumata bianca».

Il Varazze, inutilizzabile per una serie di grossi problemi (misure, recinzione, ecc.) il «Pino Ferro», rischiava di dover disputare le gare interne del prossimo campionato interregionale, dov'è neopromosso, su terreni molto lontani da casa. Impossibile andare a Cogoleto e Arenzano, la soluzione Celle non solo era la migliore, ma probabilmente l'unica accettabile.

Però il rifiuto del Comune di Varazze a collaborare con Celle per costituire un centro polisportivo intercomunale aveva indotto i cellesi ad opporsi decisamente alla concessione del campo di calcio alla società nerazzurra. Il sindaco di Celle, il comunista Renato Zunino, aveva detto: «*I rapporti col Varazze calcio sono buoni, ma non abbiamo intenzione di concedere le nostre attrezzature alla squadra di un Comune che ci ha chiuso la porta in faccia al momento di trattare*».

Ora però le cose sono cambiate. Grazie al Coni e alle Federazioni nazionali del volley e del basket, Celle potrà finalmente intraprendere la strada della realizzazione di quel centro sportivo polivalente cui aspira da tempo. Scavalcate pertanto le questioni relative ad un'eventuale mancata collaborazione di Varazze, Celle ha la concreta possibilità di portare avanti i propri progetti, e quindi di venire anche incontro alle pressanti richieste del Varazze calcio.

Pietro Arcuri, direttore sportivo della squadra nerazzurra, ha accolto con comprensibile soddisfazione la notizia. Dice Arcuri: «*Non possiamo che essere contenti e soddisfatti per come si sono messe le cose. Al Comune di Celle vanno i nostri ringraziamenti più sentiti, e la certezza di aver incontrato, negli amministratori cellesi, persone veramente generose e comprensive. Ora possiamo pensare al rafforzamento della società e della squadra con animo sereno*».

Celle concederà il campo di calcio perché ha potuto intraprendere l'iter per la costruzione del polo sportivo cui aspira. In proposito, lo scorso ottobre il Comune aveva stilato un piano particolareggiato riguardante località «Natta» dove, entro dieci anni, dovranno trovare posto un palazzetto dello sport, un campo per basket e volley, quattro campi da tennis, una piscina coperta e una grande sede per tutte le società sportive locali. In ultimo, è prevista anche la realizzazione di un grande albergo.

Coni, Fipav e Fip contribuiranno a questo ambizioso piano con interventi diretti (anche economici) di rilievo. Innanzi tutto, sarà al più presto pronto un impianto per la pallavolo, che il Celle volley, neopromosso in C1, potrà usare per i tornei interregionali senza più problemi di campo. Sulla stessa struttura si potrà anche giocare a pallacanestro. Sarà in pratica un mini-palazzetto.

r. bg.

promozionale promozionale promozionale promozionale

E' IL MOMENTO DI ACQUISTARE LA PELLICCIA

la pellicceria Gentile

di piazza Colombo n. 18 - SANREMO

INIZIA DAL 2 LUGLIO AL 31 AGOSTO

LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

VISITATECI!